SIGNOR *10000*155303
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 Numero 76

# LA STAMPA

Domenica 14 Aprile 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 225.121 - L. 500 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA, 80, TEL. 6568.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna centralizzata posta sabato anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ 2,50; *Danimarca cr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 125; *Libia dirh 260; Lussemburgo FL 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 80, tel. 65.211; Milano, v. O. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, v. Gustino Fortuna 18, tel. 47.05.904; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 30.642; Padova, p. Giovanni XXIII 8, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.629 - Tariffe: Modulo mm 42x10, festivi, posiz. o data di uscite tariffe maggiorate. Occasionali L. 425.000 (510.000). Commerciali L. 380.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000). Finanziarie, servizi, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 493.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

In pagina di Cronaca

**Con 13 ergastoli si chiude a Torino il capitolo di otto anni di terrorismo**

Giuliano Naria, giudice

Il sindaco Tognoli

A PAGINA 3

**Cambia Milano con i suoi padroni. Inchiesta sui nuovi poteri nel triangolo industriale**

di Lietta Tornabuoni

ASPETTANDO IL REFERENDUM

# La macchina assurda

Da qualsiasi punto di vista lo si consideri, il referendum verso il quale stiamo precipitando è un'assurdità. Un'assurdità nel senso letterale della parola, nel senso in cui si dice assurdo un atto non razionale. Non razionale, perché non servirà a raggiungere lo scopo principale che i promotori si sono prefissi, l'aumento del salario reale e non soltanto di quello nominale. Non razionale anche perché, pur nel caso che lo scopo fosse raggiunto, ma chi ci crede sul serio?, il mezzo impiegato, la consultazione collettiva di milioni e milioni di persone, delle quali molte, secondo un sondaggio pubblicato da *La Repubblica* il 5 aprile, conoscono poco (il 43,8%) e molte altre per niente (il 31,5%) i contenuti del referendum sulla scala mobile», è macchinoso, inadeguato nonostante la macchinosità, e enormemente costoso, senza conto della sua inadeguatezza.

Si dimentica troppo spesso che il referendum abrogativo, qual è quello consentito dalla nostra Costituzione, è un istituto che mostra la sua utilità ed è quindi conforme allo scopo solo nel caso in cui la maggioranza dei votanti risponda di sì alla richiesta di abrogazione, il che, sia detto per inciso, non è ancora mai avvenuto nelle consultazioni precedenti. Nel caso che prevalgano i no, la prova referendaria si rivela una gigantesca macchina che non produce assolutamente nulla, perché lascia le cose esattamente com'erano prima.

Non ho trovato una sola persona ragionevole di qualunque parte essa sia che non riconosca la verità di queste osservazioni. Tutti si dicono preoccupati, allarmati, spaventati. Ma nessuna delle parti in conflitto fa il passo decisivo per evitare lo scontro, giacché di scontro si tratterà, tanto più rovinoso per le nostre istituzioni in quanto la campagna elettorale pro o contro seguirà immediatamente a quella per le elezioni del prossimo maggio, e ne sarà naturalmente una velenosissima coda. Tutti sono preoccupati, tranne, a quanto pare, il presidente della Confindustria, il quale ha dichiarato in una recente intervista che *se alla fine non resterà che farlo, questo benedetto referendum, noi non lo vinceremo né lo perderemo*, e, beninteso, coloro che sono sicuri che il responso sarà a loro favorevole. Ma quanti sono? Ho l'impressione che oggi la maggior parte delle persone con la testa sul collo, mettendo su un piatto della bilancia i vantaggi della vittoria e sull'altro gli svantaggi della sconfitta, non abbiano dubbi quale dei due sia più pesante. Un autorevole intellettuale comunista ha paragonato la eventuale sconfitta della propria parte a un nuovo 18 aprile 1948.

Non esito a confessare che queste mie considerazioni sono forse la conseguenza della mia scarsa simpatia per la democrazia diretta. Non ho mai condiviso il giudizio positivo, un tempo dei radicali, ed ora dei comunisti, per l'istituto del referendum. Del resto, è un giudizio, da parte degli uni e degli altri, non assoluto, anzi variabile secondo le circostanze. I comunisti hanno accettato, non sempre di buona grazia, i referendum precedenti. Ora Pannella, il grande regista della maggior parte dei referendum precedenti, propone l'astensione, un comportamento, si badi, perfettamente comprensibile, e forse l'unico ragionevole per chi ritiene, come io stesso ritengo, che in questa circostanza sia da rifiutare non la decisione che dovrebbe risultare dal voto ma la stessa procedura adottata per prenderla.

Il nostro sistema costituzionale è un sistema rappresentativo e parlamentare, nel quale il referendum è previsto come istituto eccezionale, che ha limiti funzionali e materiali. In quanto rappresentativo, le decisioni collettive debbono essere prese non direttamente dai cittadini ma dai loro rappresentanti; in quanto parlamentare, le stesse decisioni debbono essere prese direttamente o indirettamente (cioè attraverso l'iniziativa del governo) dal Parlamento.

La rappresentanza che caratterizza il sistema parlamentare è la rappresentanza degli interessi generali per definire i quali vale la regola della maggioranza, una regola secondo cui vengono considerati interessi generali, in mancanza di un criterio oggettivo, che non esiste, quelli approvati dalla maggioranza di coloro che hanno il diritto di partecipare alla discussione e al voto. Perché gl'interessi generali possano farsi valere è infatti proibito ai rappresentanti di difendere gl'interessi particolari di coloro che li hanno eletti, e tanto meno i propri interessi personali (che sono invece quelli che vengono espressi in un referendum). Quando i deputati prendono una decisione che li riguarda personalmente, per esempio l'aumento del loro stipendio, è ingenuo pretendere che non facciano il loro interesse.

Rispetto alle decisioni in Parlamento, la decisione presa attraverso un voto popolare diretto presenta due gravi inconvenienti: prima di tutto, non può essere presa in seguito a discussione fra coloro che hanno diritto di votare, mentre la discussione in Parlamento avviene fra coloro che poi voteranno; in secondo luogo, non può essere il risultato, proprio per la mancanza di discussione, di un compromesso fra le parti, mentre il dibattito in Parlamento è fatto apposta per arrivare a soluzioni di compromesso.

Se un referendum la questione da risolvere non può essere posta se non sotto forma di «aut aut» o di «sì» e di «no». Un tale modo di porre la domanda può valere per le grandi questioni di principio, monarchia o repubblica, matrimonio indissolubile o divorzio, liceità o illiceità dell'aborto, domani dell'eutanasia. Non vale o vale molto meno quando sono in gioco interessi economici contrapposti, che consentono, anzi esigono, in una democrazia pluralistica che si fonda sull'equilibrio, se pure dinamico, delle parti in contrasto, soluzioni di compromesso.

E' ovvio che se andate a chiedere a una qualsiasi persona se sia soddisfatta che il suo stipendio venga diminuito risponderà di no. Ma è proprio per evitare questa rilevanza degl'interessi immediati a scapito degl'interessi generali, che la democrazia rappresentativa è nata, quando è nata, in polemica con la democrazia diretta degli antichi, ovvero di quella che i liberali della fine del Settecento ritenevano fosse la democrazia degli antichi.

Guardando ai fini lontani, credo sia stato un errore di precipitazione da parte del partito comunista il promuovere il referendum; se non un errore, una decisione discutibile l'accoglimento della richiesta da parte della Corte Costituzionale, giacché in futuro qualsiasi categoria che si ritenga danneggiata da un provvedimento di politica economica potrà chiederne l'abrogazione se troverà cinquecentomila richiedenti e la richiesta non potrà essere rifiutata. Ma ora l'errore più grande sarebbe quello di non riuscire ad evitarlo, la decisione più discutibile quella di lasciarlo svolgere.

**Norberto Bobbio**

Il locale era frequentato da militari Usa, ma tutte le vittime sono spagnole

# Strage in un ristorante a Madrid 18 morti: è una bomba anti-Nato

**Ottantadue feriti, sei gravissimi - Il ministero degli Interni ammette soltanto a sera la matrice terroristica - Diverse rivendicazioni: l'unica attendibile a Beirut, del gruppo Jihad islamica**

Madrid. I vigili del fuoco, terminate le operazioni di soccorso, puntellano i muri pericolanti del ristorante (Telefoto Reuter)

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — E' stato «presumibilmente» un attentato terroristico contro i soldati americani di stanza a Torrejon de Ardoz, presso Madrid, a fare saltare in aria venerdì sera il ristorante «El Descanso», uccidendo diciotto persone (quattordici donne e quattro uomini) e ferendone ottantadue, sei delle quali in modo gravissimo. L'ha rivelato ieri sera un portavoce del ministero degli Interni spagnolo, dopo che per tutta la giornata si era parlato di «mistero» e ci si era rifiutati di avallare l'ipotesi tanto dell'attentato come della disgrazia. Il destino ha voluto (se la tesi dell'attentato antiamericano verrà confermata) che i terroristi abbiano sbagliato il bersaglio: benché nel locale si trovassero una cinquantina di soldati americani con famiglia, tutti i morti sono cittadini spagnoli e soltanto una quindicina di cittadini Usa sono rimasti feriti in modo lieve.

L'altra sera, come tutti i venerdì, il ristorante, una vecchia fattoria ristrutturata, al chilometro 14,500 della strada nazionale per Barcellona, era stracolmo. Circa 150 persone erano sedute ai tavoli, una cinquantina stavano in coda davanti al bancone in attesa di un posto libero. Tra quelli seduti vi erano gli americani, quasi tutti in borghese, che stavano cenare di buonora, mentre la folla in attesa era tutta di spagnoli, che avrebbero mangiar tardi. E tra questi vi è stata la fatalità perché (secondo la testimonianza di uno scampato) proprio vicino al bancone sarebbe avvenuto lo scoppio.

*Riferiscono* i testimoni che la sciagura è avvenuta in tre tempi: dapprima una vibrazione, come una scossa di terremoto, poi una luce abbagliante, infine lo scoppio violentissimo. Le luci si sono spente, l'edificio di tre piani s'è accartocciato, il buio, nell'aria irrespirabile per la polvere e i calcinacci, urla di spavento, gemiti di feriti e di moribondi. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri, dinanzi ai resti del ristorante, più noto come «La casa de la costilla» perché specializzato in gigantesche costolette di maiale, sotto un sole estivo, il ministro degli Interni Josè Barrionuevo, assediato dai giornalisti e dagli abitanti indignati del quartiere di Barajas, che gridavano «*Morte agli attentatori*», aveva detto: «*Non siamo in grado di stabilire la causa della sciagura*».

Diceva che non erano state trovate tracce di esplosivo e che d'altra parte non si poteva parlare di incidente perché le bombole a gas che alimentavano la cucina del ristorante erano state ritrovate intatte e l'impianto elettrico non aveva subito corti circuiti.

«*Ma allora* — insistevano i giornalisti — *che cosa ha provocato l'esplosione?*». Barrionuevo s'è stretto nelle spalle, dicendo: «*Non sappiamo assolutamente nulla. Gli specialisti stanno esaminando i rottami metallici, i calcinacci, le stoffe e sono cominciate le autopsie dei cadaveri. Vi prego, non mettete in giro voci che allarmino la popolazione*».

**Tito Sansa**

**(Continua a pagina 2 in seconda colonna)**

Annuncio a Tirana

## Ramiz Alija succede a Hoxha

**BELGRADO — Ramiz Alija, 59 anni, capo dello Stato albanese, è stato eletto ieri primo segretario del partito albanese dei lavoratori (pal) al posto di Enver Hoxha, deceduto martedì scorso. Ne ha dato notizia radio Tirana in una sua trasmissione captata dall'ambasciata albanese a Belgrado. L'emittente ha precisato che l'elezione di Alija è stata annunciata dopo l'undicesimo plenum del comitato centrale del partito.**

**Domani, nella capitale albanese si svolgeranno i funerali di Hoxha. Non ci sarà alcuna delegazione straniera e nessun giornalista. Poche ore dopo aver annunciato che respingeva il messaggio di condoglianze inviato dal comitato centrale del partito comunista sovietico, l'Albania ha fatto sapere che agirebbe nello stesso modo qualora gli Stati Uniti inviassero un analogo messaggio di condoglianze. «Noi consideriamo — ha dichiarato un portavoce dell'ambasciata albanese a Vienna — sia gli Stati Uniti sia l'Unione Sovietica come superpotenze egemoniche».**

**L'Unione Sovietica aveva inviato un telegramma di condoglianze poco dopo l'annuncio della morte di Hoxha dato giovedì scorso mentre gli Stati Uniti, che dal 1939 non hanno relazioni con l'Albania, si sono astenuti dall'inviare qualunque messaggio.**

(A pagina 5 - *Albania: sono migliaia i dissidenti in carcere*).

Ha approfittato di un permesso concesso per motivi di famiglia dal giudice di Livorno

# Sparito da Vercelli il bandito Mesina Gli inquirenti: «E' la sesta evasione»

VERCELLI — Questa volta è fuggito con la «ventiquattr'ore». Graziano Mesina non ha avuto bisogno di lanciarsi dal treno in corsa, di scalare muri di cinta delle carceri o di sequestrare agenti di custodia. E' scomparso nel nulla, approfittando del permesso speciale ottenuto dal giudice di sorveglianza di Livorno. Il bandito sardo ha riabbracciato i parenti che vivono a Crescentino e, ieri sera, non è rientrato nel carcere di Billiemme a Vercelli.

Gli ultimi dubbi sembrano fugati. Il questore Carmelo Bonsignore assicura: «Ormai *dobbiamo considerarla un'evasione in piena regola*». La sesta, nella storia di Mesina.

Il nuovo capitolo della tormentata vicenda del fuorilegge di Supramonte si è aperto venerdì alle 9, quando è uscito dal carcere di Billiemme. Avrebbe dovuto rientrarvi 12 ore dopo, com'era previsto dal permesso speciale rilasciatogli dalla magistratura livornese.

Mesina è arrivato a Vercelli giovedì scorso. Proveniva dal penitenziario di Porto Azzurro dove sta scontando l'ergastolo. Il giorno dopo avrebbe dovuto raggiungere Crescentino per incontrarvi i familiari che vivono nel paese: il fratello Salvatore, 53 anni, la nipote Maura Lovicu, 32 anni ed i tre nipoti Pasqualina, Antonio e Giovanni. Per questo motivo i giudici gli hanno concesso perciò un permesso «appoggiandolo» al carcere vercellese.

L'autorizzazione per «gravi motivi di famiglia» non prevede alcuna misura di sorveglianza e così Mesina ha potuto muoversi indisturbato.

Le tracce di «Grazianeddu» (come lo chiamavano i suoi compagni di latitanza ad Orgosolo) si perdono ai cancelli di Billiemme. Spiega la direzione del carcere: «*Graziano Mesina è uscito su un'auto, probabilmente di amici, o parenti, e si è allontanato*».

Graziano Mesina

Erano i familiari che vivono a Crescentino?

L'incontro del cronista con la famiglia Mesina si esaurisce in una frase: «*Mi spiace, ma non riceviamo. Non abbiamo visto nessuno*». Lo dice una delle nipoti del bandito, che si affaccia sull'uscio dell'appartamento di via Colombo, in un villaggio dell'Istituto case popolari.

In paese corre voce, però, che l'incontro fra i due fratelli ci sia stato. Anzi pare che Salvatore Mesina abbia accompagnato venerdì pomeriggio Graziano a Casale Monferrato. Una volta arrivati, Graziano gli avrebbe detto: «*Lasciami qui e torna pure indietro, io proseguo per mio conto*».

Questa versione non ha però trovato la conferma degli investigatori. C'è pure chi sostiene di averlo visto, attorno alle 11, tra i suoi conterranei al circolo «Grazia Deledda» dove si riuniscono i sardi che risiedono a Crescentino. Pare, inoltre, senza fondamento la notizia di una donna che avrebbe atteso Mesina all'uscita del carcere.

L'allarme a Billiemme è scattato dopo le 21. Al detenuto rimane un breve lasso di tempo, dopo lo scadere del termine, per presentarsi: poi è considerato evaso. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco, ma sinora tutte le ricerche sono state vane.

Quali sono stati i «gravi motivi di famiglia» che hanno spinto il giudice di sorveglianza toscano, Antonietta Fiorillo, a firmare il provvedimento? Il magistrato avrebbe detto a Mesina: se vuoi incontrare tua madre nel Continente ti darò l'autorizzazione, in Sardegna no. E in un primo tempo sembrava che Graziano Mesina fosse venuto nel Vercellese per incontrarla a casa del fratello. La

**Daniele Cabras**

**(Continua a pagina 2 in quinta colonna)**

Scomparsi 2 contadini: annunciata la loro morte

# Un altro giallo a Trapani uccisi i killer della strage?

NOSTRO SERVIZIO

CASTELLAMMARE DEL GOLFO — La mafia ha ucciso i killer della strage di Trapani? Il giallo di Castellammare del Golfo è ancora insoluto: due contadini sono scomparsi, forse vittime della lupara bianca. Uno è anziano di Gioacchino Calabrò, il carrozziere arrestato per l'attentato al giudice Carlo Palermo. Gli inquirenti hanno un inquietante sospetto: probabilmente si tratta dei due assassini che a Pizzolungo, alla periferia di Trapani, uccisero Barbara Asta e i figlioletti Giuseppe e Salvatore di sei anni facendo esplodere l'auto-bomba destinata al magistrato.

I due agricoltori sono Antonio Valenti, 39 anni, con precedenti penali per vari reati (l'amico di Calabrò) e Michele Mercadante di 36 anni che, invece, è incensurato.

A Castellammare assicurano che Valenti s'incontrasse spesso anche con Giuseppe Ercola, arrestato giorni fa nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione del sostituto procuratore di Trapani Antonio Costa. Venerdì Valenti, già proposto per il soggiorno obbligato, era stato convocato dalla polizia che gli aveva ritirato la patente di guida.

La mafia li ha eliminati perché troppo «ingombranti»? Oppure non davano più garanzie all'organizzazione? Sono questi gli interrogativi che si pongono gli inquirenti.

Del resto non è la prima volta che succede. Dopo l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto (25 gennaio 1983), fu assassinato negli Usa Calogero Di Maria, un manovale di Alcamo indicato come uno dei possibili killer del magistrato.

L'allarme per Valenti e Mercadante è stato dato ieri mattina alle 11,40 con una telefonata anonima alla polizia di Alcamo: «*Ci sono due cadaveri incaprettati in una "127" nella zona di Baglio Inici*» ha annunciato la voce di un uomo. Mezz'ora dopo il monte era sorvolato da elicotteri e affollato da contingenti di poliziotti, carabinieri e Guardia di Finanza, con cani poliziotti e uomini dell'azienda forestale.

Ma dei due neppure una traccia. Sono stati ritrovati la Fiat 127 di Valenti, intestata alla moglie Giovanna Mangiaracina interrogata a lungo dagli inquirenti, e il camion Fiat 642 di Mercadante.

Ha raccontato un giovane pastore, Giovanni Ancona: «*Li ho visti poco distante dalla fattoria di Valenti, poi non li ho più notati*». E, nella concitazione del momento, il questore di Trapani, Mario Gonzales, dava all'Ansa la notizia del ritrovamento dei cadaveri legati collo, mani e piedi.

**Antonio Ravida**

Rivoluzionario sistema per misurare la distanza del satellite

# Un contamillimetri Terra-Luna

**Gli americani utilizzano il laser e uno specchio lasciato dall'Apollo 11**

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Gli astrofisici americani, impiegando un nuovo tipo di raggio laser, il telescopio e oltanta lenti dell'osservatorio di Monte Haleakala dell'Università delle Hawaii e i riflettori sistemati sulla superficie lunare nel 1969 dagli astronauti Armstrong e Aldrin, durante la missione Apollo 11, hanno eseguito una serie di misure accuratissime della distanza Terra-Luna. Le misure, che ammettono un errore massimo di una ventina di millimetri sono dieci volte più precise di tutte quelle eseguite finora con qualsiasi mezzo.*

*Va detto subito che la ricerca di tanta precisione (in una distanza di circa 368 mila chilometri qualche millimetro in più o in meno ha un'importanza relativa) non è solo un vezzo di scienziati. E' necessaria per capire alcuni fondamentali fenomeni che riguardano il nostro pianeta e il suo satellite naturale. Si ricorderà fra l'altro che la distanza Terra-Luna varia di continuo, oscillano la rotazione della Terra e quella della Luna; ci sono inoltre altre perturbazioni di carattere gravitazionale.*

*Analizzando con attenzione i nuovi dati, gli scienziati avranno la possibilità di capire meglio i meccanismi e i processi che stanno alla base di molti fenomeni, per esempio i grandi terremoti e le variazioni della rotazione terrestre che sono state collegate alla ciclica corrente calda oceanica (indicata con il nome di El Nino) che è causa di notevoli anomalie stagionali. Lo scopo finale è riuscire ad ottenere sicure previsioni.*

*Il tipo di laser impiegato è pulsante e corrisponde alla potenza di un miliardo di Watt per ogni impulso, così che lascia una sottile traccia nell'atmosfera terrestre che attraversa.*

*Nella conduzione degli esperimenti, che peraltro stanno continuando, molta attenzione viene dedicata all'aviazione civile, in quanto questi impulsi laser possono danneggiare gli occhi dei piloti e dei passeggeri.*

*Alle misurazioni eseguite alle Hawaii si aggiungeranno presto quelle che sta per realizzare l'Università del Texas, in modo da avere una perfetta triangolazione fra il punto rappresentato dal riflettore dell'Apollo 11 nel Mare Tranquillitatis, il Texas e le Hawaii.*

**Giancarlo Masini**

A Meta di Sorrento il primo cittadino inquisito vuole ripresentarsi

# Giunta agli arresti, sindaco in lista

DAL NOSTRO INVIATO

META DI SORRENTO — Votare per un sindaco agli arresti, anche se domiciliari? «Non saprei. Dal partito non mi hanno ancora invitato...», risponde lui, il sindaco, che rigira sornione un mazzo di carte napoletane. Votare per il socialista Luigi Trapani, da dieci anni sindaco, da quarantacinque giorni chiuso in villa, costretto agli arresti di Meta da un mandato di cattura per truffa aggravata, peculato, falso ideologico e violenza privata? «*Non dico niente, io. Dico solo che per la presentazione delle liste bisogna aspettare fino a mercoledì 17*».

Vota e fai votare Luigi Trapani? «*Sì, perché no?*», rispondono dalla federazione provinciale socialista. «*E' un sindaco che si è mosso bene, che ha il consenso della gente* — spiega Pasquale Tuccillo, dell'esecutivo psi, candidato alle provinciali nel collegio di Afragola —. *Anche dalla sezione di Meta ci sono arrivate pressioni. Non crediamo alle accuse della magistratura. Di Meta si vuol fare un caso, ma il caso non c'è. C'è un sindaco ingiustamente accusato e messo agli arresti domiciliari. E per lui abbiamo chiesto una deroga agli organi centrali di partito*».

Da Roma, via del Corso, è attesa una decisione. Spetta alla Commissione di controllo e garanzia, presieduta dal senatore Giuliano Vassalli. Decisione, a sentir le voci di Meta e della federazione provinciale del psi, scontata o quasi. Il sindaco Trapani dovrebbe esser proprio ricandidato come capolista. E, con lui, anche i socialisti Francesco Gattola e Giuseppe Cuomo. Non così, invece, per i dc Nicola Ruggiero e Antonino Lauro. E neppure per un quinto, il repubblicano Carlo Sassi. Tutti assessori e tutti agli arresti domiciliari.

Dalla veranda di casa, il giardino con l'aranceto appena sotto, il golfo sullo sfondo, il sindaco Luigi Trapani più che il panorama vede congiure e complotti. Per la moglie, una signora minuta e gentile, confortarlo è un'impresa. Non dice, il sindaco, che l'altra sera, nel suo studio medico, c'è stato uno strano principio d'incendio: ha preso fuoco la scrivania, bruciate alcune carte (quali?), e Paolo D'Isa, pretore di Sorrento, ha mandato in carcere il custode, Vincenzo Aversa, 31 anni, parente di uno degli arrestati con sindaco e assessori. Il sospetto è il dolo.

Al bar Regina si sentono commenti di avventori. Nessuna sollecitazione, basta ascoltare: vero è che da quarantacinque giorni se ne discute dopo aperitivo o caffè.

Gli arresti? Politica. Il sindaco? Un personaggio con i suoi difetti, il suo carattere burbero e spiccio. Il suo parlar fin troppo chiaro.

A Napoli, all'ufficio istruzione, c'è un magistrato, Raffaele Marino, che ha un opinione ben diversa. La sua inchiesta dice che il sindaco Trapani, e la sua giunta, hanno amministrato il primo comune della Costiera Amalfitana (per chi scende da Nord) con criteri piuttosto singolari. Le accuse, ormai prossime al rinvio a giudizio, lo dimostrerebbero. Ma Trapani, a Meta, è sicuro. Sicuro di poter contare sulla base elettorale. Sicuro al punto di 1968 rinnegare una battuta, dal giorno dell'arresto, che era un'ipotesi: se il psi non mi ricandida mi presento con una mia lista civica.

Attendono conferma da via del Corso i settemila abitanti di Meta. Trapani, sindaco agli arresti domiciliari, potrebbe tornare in municipio, ora occupato dal commissario prefettizio. Un sindaco psi che porta voti al partito e la di Meta l'unico Comune della costiera amalfitana fuori dal controllo dc. Votare per un sindaco agli arresti? Sì, ritengono dal psi provinciale: perché le accuse sarebbero «quisquilie», come diceva Totò. «*Aspettiamo il 17*», dice il sindaco. Sempre con le carte in mano e sempre più serafico. Sempre in attesa, però, delle decisioni dei magistrato.

**Giovanni Cerruti**

Dopo cinque giorni di dibattito si è chiuso il convegno di Loreto

# La Chiesa evita spaccature

**Ha avuto successo l'opera di mediazione del presidente dell'Azione cattolica Monticone - Ballestrero: «Riduttiva una lettura politica dell'intervento del Papa; comunque la Cei non dà deleghe in bianco»**

DAL NOSTRO INVIATO

LORETO — Il convegno ecclesiale di Loreto ha rivelato un protagonista. Ad Alberto Monticone, presidente dell'Azione cattolica, questo riconoscimento è venuto dagli applausi, prima e dopo i suoi interventi, con i quali 2600 delegati hanno voluto premiare la tranquilla, dimessa tenacia con cui il professore di Storia ha saputo rilanciare in questi Stati Generali dell'ecclesialità italiana, l'immagine di una Chiesa nazionale che vuole vivere immersa nel mondo per capirlo e portarvi quotidianamente il suo messaggio cristiano.

Una «*Chiesa pellegrina*», l'ha definita ieri nella relazione conclusiva dei cinque giorni di riflessione e dibattito Monticone, perché «*l'idea del pellegrinaggio comporta un cammino fatto insieme, una mèta condivisibile anche sul piano umano e naturale. E in questo cammino l'identità della Chiesa, come l'identità del Paese, non sono poste in gioco*». Una Chiesa che sente in maniera viva e forte «*il senso della storia*»; una Chiesa che deve pensare una «*partecipazione nuova, povera, disarmata*», un «*sapiente sforzo critico per capire decidere, progettare*».

Da questi giorni di Loreto è emersa l'immagine di un vertice episcopale e di una Chiesa diocesana mature, adulte, autonome. Qualcuno l'ha voluto riaffermare dal podio, suscitando un uragano di applausi: «*Numerose altre indicazioni e proposte* — ha detto il professor Enrico Berti, uno dei cinque coordinatori — *meriterebbero di essere segnalate, e smentirebbero la superficiale opinione fatta circolare da qualcuno, secondo cui il convegno si sarebbe praticamente concluso con il discorso del Papa*».

Di proposte ne sono emerse numerose: abolire l'ergastolo, condanna contraria alla Fede perché toglie speranza; fare luce sul commercio internazionale delle armi in partenza dall'Italia; lanciare un nuovo «habeas corpus» nell'Italia contemporanea: «*Che ciascuno sappia cosa deve compiere, e in che cosa lo Stato lo garantisce*»; adottare un linguaggio più chiaro da parte della Chiesa e dei vescovi, per essere compresi meglio; creare un maggiore impegno dei cattolici nelle strutture sanitarie pubbliche, più che in quelle private; sollecitare più attenzione da parte della Chiesa ai problemi della sessualità, della corporeità e alla questione femminile.

La richiesta più generale è quella di far crescere la comunicazione e il dibattito «dentro» la Chiesa. «*Non sono autorizzato e fare il profeta* — ha detto Ballestrero — *ma credo che sulla strada dei convegni faremo ancora del cammino*». Ed è apparsa chiara la volontà di proseguire sulla strada di apertura alla società mediante, ma da dentro. «*Nessuno ha mostrato nostalgia o rimpianto per la società cristiana medioevale, o aspirazioni a una restaurazione della cristianità*» ha detto il professor Berti. Gli ha fatto eco don Cesare Bissoli, dell'Ateneo Salesiano di Roma, applaudutissimo: «*Al termine di quest'indimenticabile esperienza di Chiesa, prima di tornare nelle nostre comunità da testimoni, ad annunciare che qualcosa di nuovo e di bello è nato fra di noi, tentiamo a esprimere il nostro consenso sulla validità del convegno, sulla positività del progetto pastorale italiano*».

Si respirava ieri al convegno un'aria di entusiasmo, la soddisfazione per un qualcosa che forse non era altro che la consapevolezza di una riconosciuta maturità: «*Questi inizi sono già in cammino verso una nuova stagione*» diceva Monticone. «*Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche* — citava dalla "Bibbia" don Bianchi, meritandosi l'ennesimo applauso — *ecco, faccio una cosa nuova. Proprio ora germoglia. Non ve ne accorgete?*». In questa euforia, che pareva persino aver contagiato il tavolo della presidenza, i cardinali Martini, Pappalardo, Ballestrero, le interpretazioni elettorali del discorso di Wojtyla erano già dimenticate. «*Una lettura esclusivamente politica del discorso del Papa è riduttiva* — ha detto Ballestrero — *anche se da parte dei politici è un rientrare nel loro campo specifico*». Ma ha anche negato che la Cei consigli deleghe in bianco. «*Un comportamento moralmente non lodevole*».

**Marco Tosatti**

## Sandro Pertini ha concluso le vacanze in Val Gardena

SELVA GARDENA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha concluso le sue vacanze pasquali in Val Gardena. Il Capo dello Stato ha lasciato ieri mattina il centro addestramento alpino dei carabinieri dove si trovava in vacanza dal 6 aprile. Ha raggiunto in automobile Verona, da dove è poi ripartito in aereo alla volta di Roma.

Il Presidente si è fermato alcune ore nella città scaligera, dove ha pranzato al ristorante Marconi, in piazza dei Signori. Qui Pertini ha poi passeggiato, fermandosi a parlare con una giovane coppia di sposi, con i quali si è lasciato fotografare.

Si fa sempre più politicizzata la campagna per le amministrative

# Forlani prospetta l'ipotesi di un rimpasto di governo

**Inoltre, ha definito «fantasiosa» la voce di una sua candidatura a Presidente della Repubblica**

ROMA — Tra quattro domeniche 45 milioni di italiani andranno a votare per eleggere, tra quasi un milione di candidati, 720 consiglieri regionali, 2837 consiglieri provinciali, 121.005 consiglieri comunali. Questo primo «test» elettorale non ha suscitato la linea scelta dai leader già da molto tempo: si è parlato soprattutto di «*mega-politica*» e molto poco dei problemi amministrativi delle città grandi e piccole, che pure sono tanti, e spesso angosciosi.

Per «celebrare» queste amministrative mai così politicizzate, Craxi è andato a Livorno a tenere un discorso agli allievi dell'Accademia. Forlani ha chiesto un rimpasto nel governo dopo le elezioni, De Mita ha tessuto le lodi del suo partito ripercorrendo gli «*ultimi 40 anni di democrazia cristiana*». Nulla ha invece rivolto la sua attenzione al futuro e ha ricordato che «*non c'è da attendere il Duemila per riconoscere che il pci ha tutti i titoli, politici e morali, per governare l'Italia*».

L'eventualità di un «sorpasso» è stata raccolta da Spadolini, il quale fa osservare ai leader comunista che «*cambierebbe qualcosa, anzitutto, il giorno in cui il pci fosse in grado di stringere alleanze e di dar vita ad una maggioranza in Parlamento, con o senza il sorpasso*». È una prospettiva che non piace ai socialdemocratici e ai liberali. Longo continua a vedere nero sul futuro del pentapartito, riparla di «*pentasuicidio*» se Craxi non si decide a dargli retta, ad attuare i programmi concordati e a convocare finalmente quel «vertice» che il psdi chiede da tempo, senza successo.

Ma il presidente del Consiglio teme, con un «vertice», di raccogliere più cocci che consensi e continua a far finta di non udire gli appelli.

Per i radicali, fuori dalle regole non ci sono solo i piani dei ministeri ma un po' tutti i partiti, con in testa il pci. Per tamponare una situazione generale che a loro giudizio ha «buchi» dappertutto, ieri il «pr» ha preannunciato un nuovo referendum: l'abrogazione dei comitati di gestione delle Usl. Per ora, i leader della maggioranza si accontenterebbero di evitare quelli sulla contingenza. «*Il governo* — ha ribadito ieri il vicepresidente del Consiglio, Forlani — *farà il possibile per giungere ad accordi che non contraddica il quadro di compatibilità con una politica dei redditi coerente ed efficace*».

Forlani ha colto l'occasione per ricordare altre due cose importanti. Ha definito la sua candidatura al Quirinale «*una delle tante ipotesi dovute all'immaginazione, alla fantasia*». Sul governo, ha chiesto ai partiti che ne fanno parte «*uno più forte corresponsabilità, e può darsi che questo comporti la necessità di rinnovare anche la compagine governativa*». E' la prima volta che nei discorsi di un uomo politico tradizionalmente cauto e prudente fa capolino l'ipotesi di un rimpasto.

Ora, l'ipotesi torna alla ribalta e nessuno ha ben capito perché Forlani l'abbia rilanciata. E' il primo, piccolo mistero di questa campagna elettorale. Qualcuno, a Roma, ritiene di averlo svelato ipotizzando un «cambio della guardia» a palazzo Chigi, con Forlani presidente del Consiglio e Craxi al Quirinale.

L. S.

# L'attentato di Madrid

(Segue dalla 1ª pagina)

ne». Assicurava: «*Non appena supremo qualcosa si infiammerà, non nasconderemo nulla*». E i giornalisti, ancora: «*Nascondete la verità per non guastare i rapporti con gli Stati Uniti prima della visita di Reagan*». Il Presidente americano è atteso in visita ufficiale a Madrid dal 4 al 6 maggio.

Fino a ieri sera non vi è stata, in Spagna, una rivendicazione «seria». Qualcuno ha telefonato ad agenzie e a giornali, ha rivelato il ministro degli Interni, ma si è trattato di «*azioni di cattivo gusto di piccoli delinquenti*». Le organizzazioni «serie», i baschi dell'Eta e gli estremisti di sinistra del Grapo, ai quali la voce popolare fin dal mattino attribuiva la responsabilità dell'esplosione, non si sono fatte vive. Questo spiega anche la reticenza delle autorità. Ma ancora ieri sera non si ignorava quali elementi nuovi abbiano indotto il ministero degli Interni a cambiare opinione.

Se si dà per scontata la tesi dell'attentato, bisogna ammettere — dicono i colleghi spagnoli — che l'obiettivo era facile. E' praticamente impossibile, anche per un kamikaze, non soltanto entrare ma anche avvicinarsi alla base americana di Torrejon de Ardoz, distante una ventina di chilometri da Madrid e meno di otto chilometri dal ristorante dove è avvenuta l'esplosione. Non c'erano rischi invece a porre una bomba nel ristorante «El Descanso» che non era sorvegliato, e fare una strage di soldati americani.

Torrejon de Ardoz, con la sua pista di 4200 metri (la più lunga d'Europa) e i suoi 4500 soldati americani, è considerata la più importante base dell'aviazione degli Stati Uniti nella penisola iberica, testa di ponte verso il Medio Oriente, ed è da molto tempo nel mirino dei gruppi antiamericani, tanto quelli pacifisti quanto quelli che preferiscono il terrorismo. I primi di tanto in tanto vi si avvicinano con marce di protesta, chiedendo l'uscita della Spagna dall'Alleanza Atlantica. I secondi (secondo informazioni dei servizi segreti) vogliono eliminarla.

L'ambasciata degli Stati Uniti a Madrid tuttavia ancora ieri pomeriggio, in un comunicato, affermava di «non credere» a un attentato diretto contro i soldati americani. Dopo la rivelazione del ministero degli Interni spagnolo, in cui si dice che «*presumibilmente*» l'esplosione è stata causata da una bomba, l'ambasciata americana ha taciuto. Si ricordava ieraera che Madrid ha precedenti in materia di attentati in locali pubblici: nel 1974 una bomba nella Cafeteria Rolando (frequentata da poliziotti) uccise venti persone, nel 1979 un altro ordigno depose nella Cafeteria California 47 (ritrovo di estremisti di destra) provocò otto morti. Contro le basi americane in Spagna c'è stato invece un solo attentato, incruento, nel dicembre scorso: quattro bombe poste in località diverse fecero saltare l'oleodotto della Nato che da Saragozza porta a Rota.

Stavolta — dicono a Madrid — i terroristi hanno voluto fare sul serio tirando «*nel mucchio degli americani*», a tre settimane dall'arrivo di Reagan. E i morti sono stati tutti spagnoli, per cui non si esclude che i criminali possano essere stranieri. In questa direzione sono svolte le indagini: si parla di terroristi francesi, tedeschi o italiani.

**Tito Sansa**

Madrid. I vigili del fuoco spostavano le macerie del ristorante distrutto dall'attentato (Tel. Epa).

## Telefonata a Beirut per rivendicare la strage

**BEIRUT — L'Organizzazione per la Jihad (guerra santa) islamica ha rivendicato la responsabilità dell'esplosione nel ristorante di Madrid. In una telefonata a un'agenzia di stampa occidentale a Beirut, un interlocutore che ha detto di parlare a nome della «Jihad islamica» ha affermato: «Siamo noi i responsabili dell'operazione compiuta a Madrid. A realizzarla è stato il gruppo del martire Abu Ainab, comandante dell'operazione suicida di Metulla», località sul confine tra Libano e Israele.**

**«Questa è la nostra seconda operazione, questo mese», ha aggiunto il portavoce. «Vedrete disastri compiuti da noi — ha proseguito — d'ora in poi, dal momento che abbiamo iniziato ad operare fuori dal territorio libanese». Continueremo a agire, ha aggiunto, «finché l'ultimo soldato israeliano non sarà partito dal Sud del Libano. Questo massacro che abbiamo compiuto è la rappresaglia contro il vostro massacro nella regione di Bir el Abde», ha concluso.**

**L'interlocutore non ha specificato contro chi l'attentato di Madrid era diretto. L'8 marzo scorso un'auto riempita di tritolo era esplosa nel quartiere, abitato in maggioranza da musulmani sciiti, di Bir el Abde, a Beirut Ovest provocando la morte di 80 persone e il ferimento di altre 256.**

I partiti definiscono le liste elettorali

# Terremoto dc a Palermo 27 dei 39 consiglieri non saranno ricandidati

ROMA — E' la presenza massiccia di donne nelle liste elettorali la novità saliente che emerge dai lavori della direzione dc, riunitasi ieri a Piazza del Gesù. «*A Genova, unico esempio di tutti i partiti nelle grandi città* — annuncia Clemente Mastella — *capolista sarà Luisa Muzzimo, anatologa di fama internazionale*». La lunga maratona per le «formazioni» scudocrociate si concluderà martedì.

Le promesse di rinnovamento sono state in buona parte rispettate. Il ricambio è stato sensibile soprattutto nei grossi centri, dove De Mita è riuscito a presentare il 50 per cento di candidati nuovi in lista e in alcuni casi, come a Milano e a Palermo, il rinnovamento ha superato il 60 per cento. Nel capoluogo siciliano, in particolare, la dc ha deciso di non ricandidare ben 27 dei 39 consiglieri comunali uscenti. Tra gli esclusi, gli ex sindaci Scoma, Martellucci e Insalaco. L'ex primo cittadino Elda Pucci, invece, ha ottenuto il secondo posto della lista che sarà guidata da Sergio Mattarella, commissario straordinario del partito a Palermo.

Nelle città più importanti i capilista saranno: Guido Bodrato a Torino, seguito dal professor Pizzetti, prorettore dell'Università. Enrico De Mita (fratello del segretario) a Milano, Costante Degan a Venezia, Nino Andreatta a Bologna, l'avvocato Torricelli a Firenze, Nicola Signorello a Roma, Giuseppe Quieti a Pescara, Nicola Vernola a Bari, Sergio Mattarella a Palermo.

A via delle Botteghe Oscure, dove i candidati del pci sono stati presentati venerdì, sono stati stanziati tre miliardi per le spese elettorali: 600 milioni già spesi, un miliardo e 800 milioni per le prossime iniziative e per i manifesti, 300 milioni per un rotocalco, 800 milioni per le manifestazioni. Ma quali sono le caratteristiche essenziali delle liste pci?

Anche i comunisti intendono rinnovare oltre la metà delle loro rappresentanze nei Consigli regionali. Gli indipendenti dovrebbero essere oltre il 10 per cento degli eletti nelle Regioni e più del 15 per cento nei Comuni capoluogo. Le donne che ci si propone di eleggere saranno circa il 20 per cento. Ancora qualche nome di capilista: a Torino l'ex sindaco Novelli; Piero Gambolato a Genova, Elio Quercioli a Milano, Giovanni Pellicani a Venezia, Renzo Imbeni a Bologna, Michele Ventura ed Enriques Agnoletti a Firenze. Tra i candidati alle Regioni figurano i sindacalisti Pio Galli (Lombardia) e Rinaldo Scheda (Lazio).

Le liste socialiste verranno ratificate domani dalla direzione. Tra i capilista, i sindaci uscenti Tognoli a Milano, Cardetti a Torino, Cerofolini a Genova, Rigo a Venezia; l'attuale vicesindaco di Roma, Pier Luigi Severi, sarà il numero uno nella capitale, dove il capogruppo alla Regione, Alberto Di Segni, primo dei non eletti alle europee dello scorso anno, ha rinunciato alla candidatura.

Il ministro Capria guiderà la lista del psi a Messina; Valdo Spini a Firenze, Salvo Andò a Catania. A Savona capolista sarà Mario Besson, membro del Consiglio superiore della magistratura, ex assessore all'Urbanistica al Comune di Genova.

**g. fe.**

## Ha 19 anni e si presenta nel partito dei pensionati

BOLZANO — Ha diciannove anni, e gioca nel hockey su ghiaccio: è uno dei circa 300 mila candidati che si presentano per le elezioni del 12 maggio. Ma l'interesse per la sua presenza fra gli aspiranti amministratori non sta tanto nelle sue imprese sportive.

Robert Oberrauch, questo il nome del difensore della squadra bolzanina, si presenta infatti nelle liste del Partito popolare dei pensionati.

Nelle registrazioni nominati un ministro e altri uomini politici

# Sono giunte all'Inquirente le bobine del «caso Costa»

ROMA — Anche l'ex ministro delle Partecipazioni Statali (ed attuale ministro del Lavoro) Gianni De Michelis sarebbe coinvolto nell'inchiesta sulle intercettazioni delle telefonate di due imprenditori siciliani, Calogero Favata e Salvatore Bulgarella, entrambi arrestati perché avrebbero corrotto il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Costa (finito a sua volta in carcere il 7 agosto dello scorso anno perché avrebbe incassato un centinaio di milioni di «bustarelle»).

La clamorosa indiscrezione, che non ha avuto conferma ufficiale, è trapelata ieri a Montecitorio. Secondo fonti attendibili, il nome del ministro De Michelis dovrebbe essere reso noto ufficialmente mercoledì prossimo, quando si riunirà la Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa alla quale la presidente della Camera Nilde Jotti ha trasmesso ieri mattina un dossier spedito circa un mese fa dalla procura di Trapani.

Stando sempre alle indiscrezioni, la magistratura siciliana si sarebbe limitata ad inviare gli atti processuali riguardanti il ministro delle Partecipazioni Statali in carica nel 1982 senza formulare però alcuna precisa ipotesi di reato.

L'eventuale contestazione — come prevede la legge — spetterà esclusivamente all'Inquirente, che, dopo aver archiviato tre giorni fa il caso Craxi-giudice Palermo, era stata già convocata per il 17 aprile per proseguire le indagini sui bilanci di due società legate al pci sospettate di avere violato la legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Proprio in relazione a quest'ultima vicenda l'amministrazione del partito socialista ha diffuso ieri una nota in cui dichiara che sono «*del tutto privi di sostegno i sospetti e le insinuazioni su presunti collegamenti finanziari tra queste società e il psi e di conseguenza non esistono presunte violazioni della legge sul finanziamento pubblico dei partiti*».

Ma torniamo al «caso De Michelis». Mercoledì prossimo in apertura di seduta, la commissione Inquirente, sotto la presidenza del socialdemocratico Alessandro Reggiani, nominerà un relatore (come prevede la prassi per snellire il lavoro), il quale — dopo aver studiato e analizzato a fondo l'intero incartamento con la trascrizione delle 26 bobine registrate — ne preparerà una sintesi per gli altri 18 componenti. Successivamente si deciderà per l'archiviazione o per la contestazione di eventuali reati con il proseguimento delle indagini.

L'inchiesta finita ora all'Inquirente prese il via da quelle intercettazioni telefoniche che nove mesi fa indussero i giudici di Caltanissetta a spiccare ordine di cattura contro il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa accusato di essersi fatto corrompere dalla mafia.

Nei nastri magnetici erano contenute varie conversazioni di Calogero Favata e di Salvatore Bulgarella, i due presunti corruttori di Costa. Il primo è un armatore poi dichiarato fallito, mentre il secondo è un imprenditore che gestiva una società proprietaria di motoscafi che trasportavano gli addetti ad alcune piattaforme per le ricerche petrolifere in mare.

Per queste 26 bobine registrate fu anche arrestato l'ex capo della squadra mobile di Trapani Giorgio Collura perché le avrebbe tenute chiuse in un armadio anziché procedere nelle indagini. L'inchiesta fu assegnata per competenza alla procura di Trapani che il 15 marzo scorso emise cinque ordini di cattura per associazione a delinquere finalizzata a commettere reati contro la pubblica amministrazione e inviò una trentina di comunicazioni giudiziarie.

Tre delle comunicazioni giudiziarie riguardavano due deputati siciliani, il segretario socialdemocratico Enzo Costa e il dc Francesco Canino (leader della Cisl di Trapani) nonché l'ex segretario generale della Regione Pino Orlandi. Le loro abitazioni furono anche perquisite.

Fra gli altri personaggi coinvolti nell'inchiesta figurerebbero anche gli ex ministri della Marina mercantile Calogero Mannino e del Bilancio Guido Bodrato (entrambi dc), l'ex sottosegretario alle Partecipazioni Statali e vicesegretario del pri Aristide Gunnella e gli ex deputati dc Aldo Bassi e Domenico Cangialosi. Si tratta di indiscrezioni che non hanno trovato una conferma ufficiale. A proposito di queste «voci», largamente diffuse a Montecitorio, Bodrato ha dichiarato: «*Sono certo che non c'è nulla che possa riguardare la mia attività di ministro, sono assolutamente sereno. Mi auguro che si esca immediatamente da questa situazione che favorisce ogni forma di speculazione*».

**p. f.**

# Cattivi Pensieri

**di *Luigi Firpo***

## I cristiani e la politica

Il Convegno ecclesiale di Loreto, sul quale si fa in questi giorni un gran discorrere, aduna oltre 2500 convenuti, lavora con 26 commissioni e giovedì ha ascoltato per oltre un'ora un intervento supremamente autorevole del Papa. Il comitato preparatorio di un così imponente raduno, presieduto dal cardinale arcivescovo di Milano, ne aveva additato il tema centrale nella «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini», avendo dunque sott'occhio una società frantumata, litigiosa e violenta, da ricomporre in pacifica unità attraverso un perentorio richiamo al messaggio cristiano.

Il documento programmatico sottolineava l'«*urgente necessità culturale e civile di ricomprendere e riciclare la complessa ed eterogenea fenomenologia di devianza, che si è manifestata diffusamente negli ultimi anni. Basti pensare al problema dei terroristi pentiti e dissociati, come a quello dei mafiosi o camorristi disposti a spezzare il cerchio di omertà;... alle continue denunce di inquinamento di ambienti per la droga e per le attività economiche, alla persistente presenza di numerosi evasori fiscali, al rischio di amministratori pubblici abituati a gestire fondi fuori bilancio*».

Quest'ultima locuzione, che è tra le più delicate che mi sia capitato di leggere per definire il peculato, la concussione e l'interesse privato in atti d'ufficio, non toglie valore all'esigenza di restaurare «*regole, leggi, comportamenti comuni fra persone, famiglie, operatori economici, gruppi sociali diversi, soggetti e istituzioni*». Troppo vistosi e frequenti sono ormai gli episodi di devianza morale, civile, fiscale e politica che affliggono la nostra società, perché non si debba seguire con ogni auspicio di successo uno sforzo tanto generoso, pur nel dubbio che un semplice appello religioso possa incidere su una realtà tanto anarcoide e disinibita. Sarebbe già gran cosa se un simile appello raggiungesse per davvero il cuore dei credenti, richiamando almeno loro — per cominciare — a un più rigoroso rispetto di quella moralità che dovrebbe presiedere a ogni relazione o comportamento della vita sociale.

Ma l'intervento del Papa ha mutato sostanzialmente i termini della questione, concentrando l'interesse sul ruolo preponderante di guida che i cattolici dovrebbero rivendicare nella società moderna, in quanto il magistero ecclesiale li fa portatori e difensori di verità assolute, che chiedono consenso, ma sono sottratte alla discussione. «*La Chiesa non può essere fermata da nessuno*», ha detto Giovanni Paolo II, e sotto la sua guida «*il cittadino cristiano è chiamato a compiere scelte responsabili e coerenti*»: questo impegno non può essere eluso o dimenticato «*nei momenti delle responsabili e coerenti scelte che il cittadino cristiano è chiamato a compiere*».

Sembra difficile attribuire a queste parole un significato diverso dall'invito a votare il solo partito italiano che si professi esplicitamente «cristiano», anche se a taluno può essere apparso sproporzionato all'importanza non decisiva delle prossime semplici elezioni amministrative. Dire, come pare abbia detto l'on. Forlani, che non c'era da levare scalpore, perché il Papa aveva detto quello che hanno sempre detto tutti gli altri Pontefici prima di lui, sembra un tantino riduttivo. Perché è andato a ripeterlo? E quale specifico senso intendeva dare, oggi, a quelle parole? E parlare di «*storia*»! Papi sembra troppo essenziale per non aver visto che con il «*non expedit*» un secolo fa la Chiesa aveva addirittura suggerito ai cattolici italiani di estraniarsi del tutto dalla vita politica.

Credo che abbia ragione Spadolini quando sottolinea che «*l'esito di Loreto non contribuisce né all'accrescimento della fede, né alla maturazione della coscienza civile e religiosa del Paese*». Non è interesse di nessuno tornare alle crociate del '48 e del '53, oggi che da oltre un ventennio sembrava accettata una posizione più morbida, aperta al pluralismo e al dialogo, mentre la stessa Conferenza episcopale del '68 s'era limitata a invocare scelte politiche coerenti con la fede e la morale, lasciando il giudizio ultimo alla coscienza del credente.

Spesso, un tono troppo reciso tradisce debolezze interne e crepe insidiose. Se i movimenti aggregativi, che vogliono il diretto impegno sociale, hanno tratto motivo di esultanza, i vescovi, le Acli, la Fuci avranno avuto qualche vaga perplessità, pensando a una più duratura e profonda propagazione della fede. La «*riconciliazione*» invocata è quella degli italiani fra loro o l'altra, dei tiepidi credenti con la Chiesa? Papa Wojtyla ha parlato di mentalità e di costumi scristianizzati, di materialismo e ateismo dilaganti, e Rocco Buttiglione, uno dei teorici di CL, ha tributato un plauso a questo finalmente riconosciuto e proclamato identificarsi della secolarizzazione con la scristianizzazione.

Sarà un modo di far chiarezza, ma è dinamite pura. Si può concepire — e sempre più si instaura in effetti — un mondo moderno secolarizzato, cioè laico ma non empio, libero da rituali, formalismi, prohibizioni, penitenze e terrori, ma non per questo sordo ai problemi religiosi e — forse proprio per questo — disposto a viverli con rinnovata intensità e freschezza. Identificare questo processo, che è forse irreversibile, con il ripudio del più autentico messaggio cristiano può esprimere un rigore intransigente, ma fa anche correre il rischio di gettar via il bambino insieme all'acqua del bagno.

# Mesina sparito a Vercelli

(Segue dalla 1ª pagina)

donna, Caterina Pinna, è stata a Crescentino qualche mese fa, ma poi è ripartita per la Sardegna.

A questo punto sorgono mille interrogativi sulla concessione del permesso e sulla permanenza del fuorilegge a Crescentino. D'altronde la storia di Mesina è costellata di evasioni. E questa sembra, senza dubbio, la sesta.

La prima avvenne quando l'ergastolano aveva 17 anni, nel 1959. Denunciato per porto abusivo di armi e per oltraggio a pubblico ufficiale il giovane era stato inviato dai fratelli nella penisola. A Spoleto Graziano era stato nuovamente sorpreso in possesso di armi ed arrestato. Dal carcere di Spoleto effettuò la prima evasione per la quale il pretore lo condannò ad un anno di carcere.

La seconda fuga avvenne nel maggio del 1963: Mesina riuscì ad allontanarsi dalla stazione ferroviaria di Macomer (Nuoro), mentre veniva accompagnato alle carceri di Bassari, gettandosi dal treno in corsa. In quella circostanza venne però ripreso dopo un lungo inseguimento.

Nel settembre dello stesso anno «Grazianeddu» fuggì dall'ospedale di Nuoro, dove era ricoverato, lasciandosi cadere dal quarto piano.

La quarta volta Graziano Mesina fuggì dal carcere di «San Sebastiano» a Sassari. Era l'11 settembre del 1966 e «Grazianeddu», seguito dall'ex legionario spagnolo Miguel Alberti Atienza, dopo essersi arrampicato sul muro di cinta alto sette metri si lasciò cadere con un salto acrobatico nella sottostante via Cavour, allontanandosi subito in via Roma.

Da allora Mesina rimase alla macchia fino al 26 marzo del 1968 quando venne catturato, sul Supramonte.

La quinta evasione avvenne il 20 agosto del 1976 quando nessuno riteneva il giovane orgoglioso in grado di riprendere gli episodi di «valentia» degli Anni Sessanta. Nel periodo della latitanza ebbe contatti con la malavita lombarda e milanese, in particolare il boss Epaminonda. Di recente le rivelazioni di Epaminonda ed il mandato di cattura per un sequestro effettuato durante la latitanza seguita alla fuga dal carcere di Lecce lo avevano profondamente scosso in quanto rischiavano di compromettere tutte le decisioni per tagliare definitivamente con il passato.

Per questi motivi i familiari sono preoccupati per il mancato rientro. Anche perché si affaccia un'ipotesi inquietante: quella della vendetta. Mesina a Nuova nell'80 avrebbe ricevuto confidenze da un compagno di cella sull'attentato all'avvocato delle Br Giannino Guiso. Avrebbe dovuto parlarne fra pochi giorni al processo in corso a Nuoro, in carcere, secondo questa ipotesi, avrebbe saputo che le Br volevano «punire» Guiso per aver tentato di salvare la vita a Moro.

**Daniele Cabras**

## INCHIESTA SUI NUOVI POTERI NELLE METROPOLI DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE

# Cambia Milano con i suoi padroni

**Contano di più l'alta finanza, gli impiegati, la moda, la Curia, la pubblicità, le televisioni - Contano meno gli industriali, gli operai, l'Assolombarda, il sindacato, l'editoria - Contano poco i partiti, il sindaco conta come sempre - Superlusso - Grande instabilità - Dopo anni di crisi e di paura, contraddizioni, vitalità, caos nella città post-industriale e pre-elettorale - Dice Tognoli: «Milano è rinata, può diventare la capitale elettronica»**

Milano. Uno scorcio della Fiera che s'inaugura oggi, simbolo della città che aspira a diventare la capitale elettronica. Nel riquadro: la sala della Borsa valori

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un simbolo? Alla Campionaria, *«la Fiera del possibile»* come la chiama il suo presidente Boselli, trionfano l'Informatica e la Telematica; lì accanto le ruspe hanno spianato un parcheggio per ottomila automobili dove c'erano un tempo i capannoni del vecchio Portello, il primo stabilimento dell'Alfa Romeo. Il Comune inaugura un gran computer di informazioni cittadine; al Palazzo di Giustizia si va avanti con le schede di cartone e i registri come nell'Ottocento, alla Procura c'è una sola memoria elettronica in funzione.

All'Università Statale gli studenti di Informatica da mille sono diventati più di diecimila; *«Non c'è spazio, è un dramma, siamo costretti a tenere lezione nei cinema»*, dice il rettore Paolo Mantegazza, e i cinema sono per esempio il Ciak, il Pasquirolo, l'Arti. Nel centro il lusso è strepitoso, anche i negozi di cucine paiono gallerie d'arte; a fianco della Prefettura sta la Casa del popolo somalo, nel quartiere africano tra Porta Venezia e Porta Vittoria i ristoranti sono cinesi e gli sguatteri dei ristoranti cinesi sono arabi, alcune culturali presentano libri nuovi come il dizionario italo-tigrino. Negli uffici pubblici sono disseminati portacenere di ceramica bianca col garofano rosso socialista; nel 1984 si sono aperte diecimila nuove aziende piccolo-medie, e seimila se ne sono chiuse.

## Computers

E' il post-industriale a Milano, capitale della finanza e del cambiamento, capitale della borghesia privata come Roma lo è di quella pubblica. Nel paesaggio pre-elettorale, quasi dieci anni dopo la conquista dell'amministrazione delle grandi città italiane da parte della sinistra soprattutto comunista, com'è cambiata la mappa del potere, dei poteri milanesi? Chi conta di più e chi conta meno? Contano meno gli operai, l'élite economico-industriale, l'Assolombarda, il sindacato, l'editoria. Contano di più la finanza, il terziario, la moda, la Curia, i professionisti vecchi e nuovi, la pubblicità, la televisione privata. La politica, i partiti, contano poco. Il sindaco conta come sempre.

Nel programma elettorale del sindaco Carlo Tognoli, punti essenziali sono l'assistenza agli anziani e il riutilizzo delle aree industriali ormai in abbandono. *«Milano è adesso una città di vecchi e di impiegati, di 'drones' e di computers»*, dice il direttore dei Servizi statistici e informatici comunali, dottor Donato Bazzi. *«In dodici anni ha perduto 210 mila abitanti, ora sono un milione 604 mila. Un milanese su sei ha più di 65 anni: si sono più morti che nati, la cittadinanza è invecchiata e si sono moltiplicate le persone che vivono sole, il problema attuale è come trasferire le risorse dai bambini agli anziani. Dopo i 45 anni, ci sono 113 donne su cento uomini, e sette vedove contro un vedovo»*.

C'è il 35 per cento di tutti i computers installati in Italia e il 25 per cento del fatturato nazionale della pubblicità: *«Gli operai erano la maggioranza della popolazione attiva, il 54 per cento. Adesso sono un terzo, il 33 per cento. Gli impiegati erano poco più di un terzo. Adesso sono quasi la metà, il 43 per cento. E le banche sono 422. Milano resta una città di finanza, di scambio, di servizi; non una città industriale»*.

Il discorso sarebbe diverso considerando oltre la città l'area milanese, la cui geografia si può oggi disegnare così: al Nord stanno le fabbriche dell'industria storica ormai obsoleta; al centro, la finanza e il commercio; al Sud, dove un tempo era campagna, sta il caos contemporaneo vitale, dinamico, proliferante e sconosciuto, le migliaia di fabbrichette, capannoni improvvisati, attività precarie, produzioni piccole e nuove.

## Un'élite

E chi ha potere su questa ricchezza del disordine? *«Cresce l'influenza del ceto professionale 'classico': le professioni liberali si sono internazionalizzate, hanno formato studi-azienda, hanno saputo adeguarsi benissimo all'evoluzione del sistema produttivo. Cresce l'importanza dei nuovi professionisti della consulenza economico-finanziaria, della comunicazione, del tempo libero, dei servizi alla persona: avranno sempre maggior potere, stanno diventando quasi un fenomeno di massa»*, dice il professor Alberto Martinelli, docente di Sociologia all'università Statale, cattedratico di Sociologia economica alla Bocconi. *«Cresce anche la corruzione, si capisce. Milano aveva una tradizione di proba amministrazione, adesso forze e tangenti pesano alcuni in galera come in tutto Italia: ma se si pensa all'entità delle risorse in gioco, la corruzione è minore di quanto potrebbe essere. Si infittiscono gli arandoli finanziari, e continueranno così: la Borsa è piccola, azioni da scambiare ce ne sono poche, basta un avventuriero con mezzi limitati a buttare tutto per aria. Ma il maggiore cambiamento è avvenuto all'interno dell'élite economico-finanziaria. C'è stato un terremoto, in vent'anni tutto è mutato, mentre l'industria tradizionale, che non crea più occupazione, continua ad avere peso nella formazione del prodotto nazionale»*.

Forse il dramma, o il bello, o il pregio democratico di Milano è che non ci sono più padroni, dice l'analista e giornalista economico Giuseppe Turani: *«Bassetti ha venduto, Pirelli decentra, è oggi un'industria magnificamente risanata, ma il fiato che ha davanti è quello che è. L'Alfa Romeo è una specie di agonizzante che ci portiamo dietro, anche quest'anno è andata sotto di cento miliardi. Al gruppo Ferruzzi ci vorranno anni per finire di riassestarsi. L'Italtel è un'industria pubblica importante e utile, ma le sue carte vengono decise a Roma, non a Milano. Cabassi pareva uno che dovesse comprare tutto: adesso rientra nei suoi limiti. La Montedison con Schimberni si è ripiegata sui suoi conti. Calvi, Cuccia, Bagnasco: morti, scomparsi, o in attesa di giudizio. Berlusconi c'è. Berlusconi fa, ma fattura solo mille miliardi e il miglior gioco in città è chiedersi: ce la fa, non ce la fa? Rispetto impossibile, non se ne sa niente, non ci sono i conti. Berlusconi avrà trecento società, ciascuna presenta i suoi conti, ma un conto consolidato non c'è ancora. L'Iben ha un fatturato minimo, un impiegato dell'Iben sta nella modernità più di un neodottore della Bocconi, ma non è italiana. Le banche? L'Ambrosiano è una nave che ha fatto naufragio, e che bravi funzionari cercano di rimuovere su. Lo Commerciale, il Credito Italiano sono banche pubbliche, istituzioni solide come la Scala, ma non coltivano progetti di sfondi del loro lavoro negli Anni Cinquanta Mattioli inventava industriali come Mattei o Borghi, adesso non sono più i tempi. Questa è il capitalismo che si vede: e non c'è nessuno che abbia voglia di mandare Milano da una parte o dall'altra. L'unico che fa progetti è il sindaco»*.

Il sindaco Tognoli progetta di governare il terziario avanzato: *«Milano ha avuto un periodo di depressione negli Anni Settanta, quando il centro del potere economico s'era trasferito a Roma; ha avuto vera crisi con una contestazione molto violenta, con le paure del terrorismo e dei sequestri che avevano trasformato certe case in fortezze blindate, certe famiglie in sequestrate braccate. Era una metropoli cupa. Oggi è in netta ripresa. Sta diventando una città "cablata", cioè attraversata dagli infiniti vettori delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, può diventare la prima Videocittà italiana. Milano è rinata, lo avvertì persino passeggiando il sabato e la domenica di primavera, vedendo le folle che girano per le strade belle. Ci vengono da lontano, perché al centro vivono adesso appena trentamila persone»*.

Al centro invaso dalle banche, deserto la sera come Wall Street, i palazzi storici, oppure quelli che erano dei Rizzoli e dei Riva, son diventati le sedi elegantissime delle grandi firme di quella moda che rappresenta la nostra seconda voce d'esportazione all'estero. Mariuccia Mandelli di Krizia sta nel palazzetto Melzi d'Eril meravigliosamente ridisegnato all'interno nei suoi colori, bianco e nero. Dice che il successo della moda ha cambiato l'aria di Milano: *«Quando ti arrivano qui ottanta tra le ragazze più belle, più sedicenti, più famose del mondo... E poi acquirenti, fotografi, giornalisti di tutto il Paese, e poi i giapponesi e gli americani che salgono per fare lo shopping vengono a Milano come prima andavano a Parigi. Tassisti pazzi di gioia, i milanesi che hanno ripreso il gusto di vestirsi bene, eleganza, gusto, gente che viaggia continuamente da un continente all'altro, negozi, l'estate, stasera. Io me domando sempre, ma chi se lo metterà, quest'esercito di venti?»*.

## A Brera

La nuova aria di Milano può sembrare persino pulita: *«Sarà la primavera, ma mi pare che lo smog non ci sia più, come quando io ero ragazzo»*, dice Tino Carraro, il più milanese degli attori. Dice Dino Risi, il regista più milanese: *«Come sempre, qui si parla sempre di soldi, ma i discorsi sono cambiati. Vedi quello? Due anni fa faceva il fattorino, oggi guadagna dieci milioni al mese. Vedi quell'altro? Trenta anni, tre lingue, due anni di studi all'estero, neppure aveva preso la laurea che già se lo prendeva una banca tedesca a quattro milioni al mese. Ti ripetono leggende che in passato sentivi raccontare a New York, e magari le leggende sono vere»*.

Il rettore della Bocconi, Luigi Guatri, dice con orgoglio: *«Siamo forse l'unica università che abbia la certezza di non produrre disoccupati»*; i giovani milanesi disoccupati in cerca di primo impiego sono quarantamila e certe cose non succedono soltanto a Napoli, all'ultimo concorso magistrale la ressa di migliaia di ragazze arrivate anche dal Sud per sostenere l'esame formava lunghe file all'esterno del palazzo. Soltanto la moda ha creato in dieci anni centomila posti di lavoro: l'altro giorno in via Spiga un ragazzo molto elegante si è avvicinato a una ragazza molto elegante che non conosceva, le ha circondato le spalle col braccio, l'ha complimentata, come sei carina, come sei chic, che bella borsetta hai, e affettuosamente, teneramente, silenziosamente, dalla bella borsetta le ha rubato tutto, soldi, assegni e tre fili di perle vere.

All'aeroporto, annoiati cani lupo antidroga annusano uno per uno i viaggiatori in arrivo; l'insegna più vistosa del nuovo modo milanese di mangiare, semplice, cattivo e divertente, dice *«Traditional Neapolitan Fast Food. Pizza»*. Su dieci consulenti aziendali italiani, otto stanno a Milano e alcuni bravi fatturano anche un milione per un giorno di lavoro. L'esercito dei pendolari che lavora a Milano non vota a Milano, i molti che fanno vivere la città non contribuiscono a formare le rappresentanze politiche e amministrative della città. La notte, *«Cirano e Cyrano»* del gruppo che vuol chiudere il centro al traffico automobilistico pedalano verso Brera o i navigli, nuovi centri del divertimento, verso i nuovi ristoranti con orchestra o senza, tenuti da ragazze e aperti sino a tardi, chiamati per esempio «Acqua sporca», «Banco», «Libera».

Corre in bicicletta coi tacchi alti anche Inge Schoentul Feltrinelli: *«Mai visto niente di simile a New York, né a Parigi né a Londra, il centro di Milano evidenzia un lusso fantastico che dà glamour, anche se i modi di vivere restano quelli di una città piccolo-media. Per ogni vetro averi duecento invidi. Migliaia di persone fanno miliardi di cose. Ogni cosa è uno show, e per dare il tuo spettacolo puoi affittare qualunque posto: la Scala, la Stazione Centrale, la Triennale... Prima le turbomacchine, le SuperFerrari erano sempre largate Bergamo, Brescia o Varese, adesso sono largate Milano: anche nella città dei grandi vecchi riservati e invisibili è arrivata l'ostentazione. I ricchi nuovi, la fottuta classe emergente, sono emersi, ma ancora non sono forza, punto di riferimento, establishment. Io mi auguro che Milano diventasse come Dallas: grandi soldi, grandi operazioni finanziarie, grandi cadute, grande lusso volgare anche nel mediocre messaggio che trasmette, e niente cultura»*.

**Lietta Tornabuoni**

## SE IL POETA LATINO TORNASSE, DOPO DUEMILA ANNI, NELLE NOSTRE CITTA'

# *Caro Orazio, conosci il motocross?*

Caro Orazio,

mi sono deciso a scriverLe adesso, cioè qualche anno prima del bimillenario della Sua morte, per battere sul tempo i miei competitori più autorizzati, ossia gli addetti ai lavori, come si dice oggi: del resto, le celebrazioni corali, a data fissa, non devono essere mai piaciute neanche a Lei. Comunque, l'idea m'è venuta (o tornata) rileggendo con gran fatica, ma con divertimento, una delle Sue satire: quella in cui Lei incontra sulla Via Sacra un seccatore in cerca di raccomandazioni e invano di liberarsene, finché non sopravviene a salvarLa un incidente provvidenziale.

Mi congratulo: Lei, come aveva previsto, non è morto del tutto. I Suoi versi, come vede, si studiano e si ricordano ancora, alcuni sono addirittura diventati proverbiali, e li citano anche quelli che il latino non l'hanno mai studiato. Noi, infatti, parliamo ormai un latino assai corrotto, e se vogliamo capire quello dei Suoi tempi, che chiamiamo *«della latinità aurea»*, lo dobbiamo studiare. Ciononostante per esempio il Suo *«carpe diem»* non è mai stato tanto di moda quanto oggi; e il Signor Fumagalli, un valentissimo nostro contemporaneo, bibliotecario a riposo, che ha dedicato la vita a raccogliere detti celebri, Le riserva il secondo posto tra i coniatori di citazioni, dopo un certo Dante Alighieri di cui Le parlerò un'altra volta. Insomma, quel monumento *«più perenne del bronzo»* che Lei s'è pazientemente costruito sta ancora in piedi, anche se è un po' eroso dal tempo e dai nostri vapori, e se poche guide turistiche lo segnalano.

Con gran fatica, Le dicevo: e me ne vergogno, perché ho studiato il latino per ben otto anni, con diligenza, con buoni maestri e con voti discreti. Sono sicuro che avrà meno pena Lei a leggere questa mia lettera di quanto ne abbia io a decifrare i Suoi versi. Come vede dal mio scritto, noialtri neolatini ci siamo prese molte libertà. Delle declinazioni e dei casi abbiamo fatto strage, salvo i Rumeni, o voglio dire insomma i Daci, che qualche traccia ne hanno salvata; strano, vero? Ma quelli sono sempre stati gente strana. E poi, latini sì, ma nel frattempo ci sono venuti tra i piedi gente di ogni razza, e i loro segni li hanno pure lasciati: non solo nel linguaggio.

Ad ogni modo, mi è sembrato doveroso evitare in questa mia lettera certe parole (*parasitae*, paràule: insomma i *verba*) che Le sarebbero riuscite difficili. Gli articoli no, non li ho potuti evitare, anche se il Suo latino non li «desiderava». La prego di scusarmi, scrivo non solo a Lei e per Lei, ma anche per i miei lettori d'oggi, e non vorrei insultare troppo il nostro linguaggio, che non è privo di meriti.

Lasciamo da parte per il momento le questioni di lingua: nel frattempo, non Glielo posso nascondere, sono successe molte cose. L'Impero romano è crollato a pezzi e poi s'è sfasciato. Un Giudeo, nato pochi anni dopo la Sua morte, ha predicato cose importanti ed ha spazzato via gli dèi dell'Olimpo; che del resto non credo Le stessero tanto a cuore. Adesso, in quasi tutto il mondo si adora un *dio* solo, ma non per questo i costumi sono migliorati. Abbiamo abolito, almeno teoricamente, la schiavitù. Sono venuti dalle Alpi e dal mare Germani, Unni, Arabi; hanno portato stragi e guerre, ma anche nuove leggi, ed hanno posto freno alla nostra superbia.

Rilievo con il presunto ritratto del poeta Orazio (Boston)

Di guerre ce ne sono state tante: in tutti i secoli e dappertutto, e poiché siamo diventati ingegnosi, abbiamo inventato armi sempre più ingegnose. Le più recenti, Glielo accenno di passata, avrebbero fatto trasalire Lucrezio: se, invece di lasciare gli atomi interi, com'è nella natura delle cose, li si spacca o condensa in un certo modo, si può far esplodere il mondo, e uccidere cento volte ogni singolo uomo. Proprio in questi anni stiamo cercando di disinventare questa invenzione, che viene dagli Inferi. Ma non è una novità; mi pare che capitasse già ai Suoi tempi, gli inventori più maliziosi sono quelli che costruiscono macchine da guerra, e la guerra è quella che fa nascere le invenzioni più malizione.

Il mondo è rotondo, questo lo sospettava già Lei; ma è successo che siamo andati a vedere se era proprio vero, lo era, e sulle vie del mare abbiamo incontrato una nuova terra, più grande dell'Europa e dell'Africa messe insieme. L'abbiamo chiamata America, ne abbiamo massacrato alla svelta gli abitanti, che del resto andavano nudi, e ne abbiamo fatta una colonia. Però adesso i coloni sono diventati così ricchi e potenti che a loro volta stanno colonizzando noi: la loro lingua è di gran moda, e guai a chi non la capisce. Mi pare che qualcosa del genere fosse successo con la Grecia al Suo tempo, vero?

Anche altre cose sono successe. Abbiamo maniera di fabbricare navi che vanno senza vento né remi, macchine che volano con dentro cento e cento pellegrini, carri che corrono senza cavalli. Anzi, se Lei potesse vedere la Roma d'oggi la troverebbe invasa: sono veloci, ma fanno fracasso, puzzano, ingombrano, e ogni tanto travolgono qualche passante. Insomma, è una città assai diversa. Quella tale Via Sacra della Sua satira c'è ancora, in mezzo ai ruderi dei Fori, ma sta tre buoni metri (un metro, scusi, sono tre piedi) sotto il livello delle strade. Infatti, tra cocci, macerie e bitume, in tutte le nostre città le strade si alzano di una spanna al secolo. Per il momento, ai cani di cui Le dicevo è vietato percorrerla: ci vanno solo gli oziosi, che noi chiamiamo turisti, e qualche dotto. Vengono da lontano, dall'America, Britannia, Scandia, e perfino da certe isole ad oriente dei Seri, di cui al Suo tempo si ignorava persino l'esistenza. Si portano dietro una macchinetta che dipinge le immagini come potrebbe fare un pittore, ma più piccole e più in fretta.

Abbiamo altre mirabilia. Navighiamo sotto il mare. Non c'è monte che non abbiamo scalato. Sappiamo suscitare il fulmine e aggiogarlo alle nostre ruote. Vediamo gli atomi, le frontiere dell'universo, l'interno del nostro ventre. Abbiamo mandato esploratori sulla Luna. Sappiamo futurare (oggi si usa un verbo leggermente diverso, ma se lo scrivessi qui in tutte lettere forse il giornale non mi accetterebbe il pezzo) senza fecondare. Sappiamo risanare vecchie malattie, anche se ne abbiamo scatenate di nuove. Abbiamo veleni nuovissimi, che danno l'estasi.

Ma Le farà piacere sapere che i seccatori e i cacciatori di raccomandazioni sono tuttora numerosi, e che la Sua Venosa esiste ancora, anche se invasa dai carri detti sopra, e se la maggior parte dei Venosini stanno oggi in America. Di recente abbiamo perfino riscoperto (in verità un po' malconcia) la Sua villa in Sabina, quella che era nei Suoi voti: già, non è così modesta come Lei la descrive; oggi la definiremmo una seconda casa, e Le faremmo pagare tasse che Lei avrebbe pena a ricavare dai diritti d'autore o ad ottenere da Mecenate. Potrebbe lì farsi installare un telefono (Lei sa bene il greco, una spiegazione del termine sarebbe superflua) e magari parlare ogni sera coi Suoi amici di Roma e di Mantova, ma sarebbe disturbato dalla ferrovia, che passa lì vicino, e dai motocross (moto + croce: qui si ci vorrebbe una spiegazione, che però sarebbe troppo lunga) dei giovani del vicinato. Da noi il silenzio è diventato una merce rara e costosa.

Né è cambiata la vicenda delle stagioni. Ancora ci rallegra la primavera, che fuga la neve e rende l'erba ai prati, come a suo tempo ha detto Lei con l'eleganza consueta; ancora ci stringe il cuore l'avvicinarsi dell'autunno e poi dell'inverno, che ogni anno ci rammenta l'inverno d'ognuno, quello definitivo. La nostra vita è più lunga della vostra, ma non più lieta né più sicura, né abbiamo certezza che gli dèi concedano un domani ai nostri ieri. Anche noi raggiungeremo il padre Enea, Tullo, Anco e Lei, nel regno dell'ombra; anche noi insolenti, noi troppo sicuri, ritorneremo polvere ed ombra.

**Primo Levi**

SCOPERTA A GERUSALEMME

## Tomba d'un crocifisso (è del tempo di Gesù)

ATENE — Vassilis Tzaferis, uno studioso greco che lavora presso la ripartizione di antichità archeologiche del Municipio di Gerusalemme, ha scoperto la sepoltura di un giovane ebreo crocifisso, all'incirca, all'epoca della crocifissione di Gesù. Lo ha riferito ad Atene il giornale greco *To Vima*, precisando che con ogni probabilità l'uomo subì il supplizio proprio sul Golgota, aveva una ventina d'anni e si chiamava Yehohanan Ben Hagol, come si legge in una iscrizione in ebraico incisa sul sepolcro della sepoltura.

Dall'esame dei resti — i primi di un uomo messo a morte mediante crocifissione che siano stati trovati finora — sembra potersi dedurre che il giovane aveva goduto, prima del supplizio, buona salute.

Come si legge nei Vangeli a proposito del supplizio di Cristo, l'ignoto condannato fu crocifisso ai legni mediante chiodi conficcati nei piedi e nei polsi. A questo proposito *To Vima* osserva che l'unica differenza potrebbe riguardare gli arti superiori in quanto, secondo la più diffusa tradizione, Gesù ebbe trafitte le palme delle mani.

Come si sa, la crocifissione era un supplizio largamente praticato nell'antichità, in particolare in Palestina, ed era riservato a quei rei i quali non beneficiavano della «cittadinanza» romana.

La tomba in questione è stata trovata tra le fondamenta di un edificio di Gerusalemme.

GIORGIO BOCCA
*Noi terroristi*
12 anni di lotta armata ricostruiti e discussi con i protagonisti
296 pagine, 18.000 lire
GARZANTI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
Via Roma 60 - Tel. 65 211
Via Maranco 32

Rappresaglia dopo l'attacco della ragazza-kamikaze: almeno otto le vittime

# Massacro in un villaggio libanese E' stata la milizia filoisraeliana?

**Il capo delle forze di Gerusalemme in Libano: anche dopo il ritiro ci riserviamo di intervenire militarmente in qualsiasi località - Scontri anche a Sidone e Beirut - No di Arafat al piano Mubarak: l'Olp vuole una conferenza sulla pace**

BEIRUT — A dieci anni esatti dall'inizio di una guerra che è già costata al Libano centomila morti, un altro massacro ha insanguinato il Paese. Otto civili sono stati uccisi in circostanze ancora da chiarire nel villaggio di Yohmour. Sembra che le truppe israeliane abbiano circondato l'abitato nel corso d'un rastrellamento. Responsabili dell'eccidio sarebbero tuttavia gli uomini dell'ex generale libanese Antoine Lahad, una milizia finanziata da Gerusalemme: entrati nel villaggio su cinque Mercedes, dopo aver perquisito alcune case, hanno rapito tre persone, trovate uccise a un crocevia poco lontano. I miliziani avrebbero assassinato inoltre l'ex poliziotto Shukri Mouahem, la moglie e le tre figlie. Questo almeno il resoconto della radio di sinistra libanese: l'emittente maronita afferma infatti che le vittime sono addirittura quindici. La rappresaglia sarebbe stata diretta soprattutto contro esponenti del partito socialista nazionale filosiriano, che ha rivendicato martedì l'uccisione di due militari israeliani con un'auto bomba guidata da una ragazza-kamikaze.

Gravi incidenti anche a Sidone, dove almeno dieci persone sono rimaste ferite nelle ultime 24 ore, in seguito ai duelli di artiglieria, tuttora in corso, tra le milizie musulmane e quelle falangiste, che starebbero tentando di prendere il controllo d'un campo palestinese.

I reparti cristiani dell'esercito sono alle prese con i miliziani drusi del partito socialprogressista pure sulle colline a Est di Beirut. Si spara inoltre con le armi automatiche lungo la «linea verde» che separa i due settori della Capitale: due dei sei passaggi che collegano Beirut Ovest a Beirut Est sono rimasti chiusi al traffico e la polizia riferisce la caduta di colpi di «rpg», il bazooka di fabbricazione sovietica, sui quartieri cristiani vicini dalla linea di demarcazione, dove sono ricomparsi i monticelli di sabbia e le barricate.

La tensione è poi cresciuta a seguito di un'intervista rilasciata dal comandante in capo delle truppe israeliane in Libano. Le forze armate di Gerusalemme si riservano — secondo quanto ha detto — di intervenire in qualsiasi momento e in qualsiasi località del Paese, anche dopo il loro ritiro, per sventare eventuali minacce contro la sicurezza dello Stato ebraico. La libertà di azione riguarda terra, acqua e mari: «*Ad esempio, se veniamo a sapere che dal porto di Sidone si progettano attività di guerriglia, le forze di Difesa israeliane possono attaccarlo*».

Il generale ha quindi indicato i tre elementi fondamentali della strategia difensiva israeliana dopo il completamento del ritiro dal Sud Libano, previsto per la fine di maggio o l'inizio di giugno: occasionali incursioni militari contro obiettivi terroristici, fortificazione della barriera lungo il confine e collaborazione con la popolazione libanese contro i raid dei guerriglieri in una zona cuscinetto a ridosso della frontiera (le dimensioni restano imprecisate).

Sul piano internazionale, doccia fredda per Mubarak: Arafat, dopo aver fatto capire, nelle scorse settimane, che poteva anche accettarlo, ha respinto le proposte del presidente egiziano per un dialogo tra Stati Uniti ed una delegazione giordano-palestinese, seguito da negoziati con Israele (va comunque ricordato che prima del suo no era arrivata la tiepida accoglienza di Reagan al piano). In un'intervista pubblicata dal settimanale egiziano *October*, il leader palestinese precisa: «*Non possiamo appoggiare l'iniziativa lanciata da Mubarak perché abbiamo già optato per indire una conferenza internazionale di pace*», una strategia che Urss e Siria appoggiano da sempre.

Arafat non ha nascosto tuttavia il proprio scetticismo sull'accettazione della proposta da parte di Washington. «*Se questa alternativa viene respinta da una delle parti, non il resto che la resistenza*», ha concluso. Le dichiarazioni del leader Olp coincidono con l'arrivo nella regione del segretario di Stato aggiunto statunitense, Richard Murphy per cercare di rilanciare il processo di pace in Medio Oriente.

## OSSERVATORIO

# I troppi protagonisti dell'austerity danese

Copenaghen. Il primo ministro conservatore, Poul Schlüter

I grandi scioperi sono finiti, Copenaghen ripresenta il suo volto consueto: ma la Danimarca non è ancora un Paese sereno e non potrà esserlo forse per molto tempo. A giudizio dei più, nulla farà recedere il premier conservatore Poul Schluter dalla strategia economica varata il 30 marzo, con un voto del Parlamento. D'improvviso, però, alcune nubi offuscano la scena politica, creano incertezze, evocano interrogativi sulla capacità del governo di resistere alle nuove tensioni. Nessun pronostico è possibile. «*Brancoliamo nella nebbia*», osserva un commentatore.

Se il quadro è oscuro per il danese, lo è ancor più per lo straniero, che si smarrisce nelle troppe ramificazioni di questo conflitto. Occorre un *flash back*. Nell'impossibilità di trovare un compromesso tra le richieste delle *Unioni* e le offerte degli imprenditori, Poul Schluter imponeva un suo pacchetto, che il 30 marzo otteneva la maggioranza dei suffragi in Parlamento. Il provvedimento più draconiano limita al solo due per cento gli aumenti salariali nei prossimi dodici mesi e all'uno e mezzo nei dodici successivi. E' un'austerità dolorosa, in quanto l'inflazione è tuttora al sei per cento: e i datori di lavoro non sono neppure tenuti a concedere queste anemiche maggiorazioni.

Non basta. Il pacchetto contiene altre amare medicine. La settimana lavorativa sarà ridotta di un'ora soltanto, da quaranta a trentanove, e a partire dall'87. Infine, tutti devono tornare subito al lavoro. Chi non obbidisce è punito con una multa di 100 mila lire al giorno, che è quanto è già avvenuto a migliaia di scioperanti. Tutte queste misure ricevevano l'assenso dei partiti nella coalizione, conservatori, liberali, democratici di centro, partito cristiano popolare, più il benestare dei repubblicani, il cui puntello esterno è vitale alla sopravvivenza del governo minoritario. Contrari, ovviamente, i socialdemocratici.

Subito, dimostrazioni, agitazioni, poi una stanchezza crescente. Ancora venerdì, il premier pareva invulnerabile. Ieri, due novità. In una critica indiretta del governo, il Consiglio economico, un organo indipendente con funzioni consultive, ha rivelato che la differenza tra le proposte originali delle *Unioni* e la nuova legge è «minima». Allo stesso tempo, la Süd, il sindacato lavoratori specializzati ha stanziato ben 30 miliardi di lire per una «*campagna informativa*» (che prevede persino corsi per scolari) diretta ad abbattere il governo. Il premier ha commentato: «*Questa somma corrisponde a trent'anni di bilancio del mio partito. Il sindacato vuole usare i contributi per comprarsi un governo ragionevole*».

Il testo del Consiglio economico è importante, perché ha subito creato dubbi fra i repubblicani, i quali hanno fatto capire che, se lo avessero conosciuto prima, non avrebbero forse appoggiato Schluter. L'iniziativa del Süd è importante, perché, in teoria almeno, potrebbe costringere gli altri sindacati a una maggiore combattività.

Nell'81, il premier socialdemocratico Jorgensen aveva detto: «*Non possiamo più continuare su questa strada*». L'indebitamento era mostruoso, l'inflazione galoppava, l'industria geneva. Schluter ha fermato questa caduta, grazie soprattutto alla revoca di ogni indicizzazione dei salari. L'84 ha visto progressi visibili. Un aumento del quattro e mezzo per cento nel prodotto lordo, del tre nell'occupazione, dell'undici nella produzione, del dodici nelle esportazioni. Ma il corpo politico danese è fragile, troppo frantumato. Permetterà a Schluter di restare il timone?

**Mario Ciriello**

# Shultz: Gorbaciov non faccia propaganda «e tratti seriamente con noi a Ginevra»

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Shultz ha invitato in un'intervista la nuova leadership sovietica ad abbandonare le «manovre propagandistiche» e a rispondere positivamente alle proposte statunitensi di rilevanti riduzioni degli armamenti nucleari.

Dopo aver affermato che i negoziatori americani a Ginevra «hanno messo sul tavolo progetti interessanti» senza ricevere risposta da parte dei sovietici, Shultz ha esaminato l'offerta di Gorbaciov di congelare fino a novembre l'installazione di nuovi missili in Europa e le altre ipotesi sovietiche su limitazioni degli arsenali nucleari. «Le abbiamo studiate attentamente - ha detto - e non abbiamo trovato nessun cambiamento». Il nuovo capo del Cremlino, ha aggiunto, è però impegnato a consolidare la sua posizione al vertice e si tratta quindi di «stare ad aspettare».

Respingendo l'appello dell'ex presidente Carter per una ripresa dell'amministrazione alle idee contenute nell'intervista di Gorbaciov alla «Pravda», Shultz ha sostenuto l'opportunità di concentrarsi invece sui negoziati in corso a Ginevra. «Quel che vogliamo fare - ha detto - è mettere in risalto l'importanza di questi negoziati comportandoci in modo serio». «Penso - ha proseguito - che quando la gente capirà questo, apprezzerà meglio l'iniziativa negoziale in quanto diversa dalle varie manovre propagandistiche».

## Consegnata al Papa la lettera di Reagan

CITTA' DEL VATICANO — Una lettera personale di Ronald Reagan sulla «preoccupante situazione nel Centroamerica e sui colloqui di Ginevra per il controllo delle armi nucleari» è stata consegnata ieri al Papa dal capogruppo repubblicano al Senato Usa Robert Dole.

Interrogato dai giornalisti sul contenuto della lettera di Reagan, il senatore Dole si è limitato a rispondere di essersi soltanto intrattenuto. Nei giorni scorsi la stampa americana, diffondendo la notizia della lettera, aveva reso noto che per quanto riguarda il Centroamerica, con particolare riferimento al Nicaragua, Reagan voleva ragguagliare il Pontefice sulla sua nuova politica di pace per quella nazione, che prevede anche un coinvolgimento della Chiesa locale.

In precedenza Dole era stato ricevuto dal ministro degli Esteri Andreotti, a conclusione di una missione in Europa per sondare l'atteggiamento dei governi alleati sulla «iniziativa di difesa strategica» di Reagan.

Solenne cerimonia nello stadio di Uitenhage, nella notte altri 3 morti

# Sud Africa: 50 mila negri con Tutu ai funerali delle vittime della polizia

PORT ELIZABETH — Una folla valutata a oltre 50 mila negri ha cantato, ballato ed alzato verso il cielo saluti a pugno chiuso in uno stadio poco lontano dalla città industriale di Uitenhage, dove si sono svolti i funerali di diciannove vittime della sparatoria della polizia, il 21 marzo scorso, e di altre dieci persone morte in episodi di violenza avvenuti successivamente.

Agenti di polizia e soldati hanno formato due lunghe file nelle strade di Uitenhage, mentre la folla si dirigeva allo stadio della città satellite negra di Kwanobuhle per assistere al rito funebre. Numerosi osservatori sono concordi nel ritenere che un numero così grande di partecipanti ad un funerale fu visto solo alle esequie del leader del movimento «Coscienza nera», Steve Biko, nel 1977.

Tra la folla, che era giunta fin da Johannesburg, circa novecento chilometri a Nord, vi erano anche il premio Nobel per la pace e vescovo anglicano di Johannesburg, Desmond Tutu, e il presidente dell'Alleanza Mondiale delle Chiese Riformate (protestanti), reverendo Allan Boesak. Mentre la gente si stava recando alla cerimonia funebre vicino ad Uitenhage, la polizia a Pretoria ha annunciato che tre negri sono stati uccisi venerdì notte nell'ormai cronica violenza che attanaglia le città negre intorno a Port Elizabeth.

La polizia non si è nemmeno avvicinata allo stadio dove erano in programma i funerali delle ventinove vittime. Alcuni reparti, con mezzi blindati, hanno sorvegliato negozi ed uffici della vicina città bianca di Uitenhage. Gli agenti hanno guardato in silenzio centinaia di persone.

Quando le bare sono state adagiate in fila sull'erba, la folla ha ripreso a cantare inni e canzoni. Su una delle casse si trovava un drappo nero, oro e verde, l'emblema illegale del movimento radicale «African national congress» (Anc). L'arrivo del vescovo Tutu è stato accolto da un applauso fragoroso e il saluto del prelato è stato in pratica sommerso dalle ovazioni della folla.

Uitenhage. Il vescovo anglicano Desmond Tutu, Premio Nobel per la pace, partecipa ai funerali delle vittime degli scontri razziali

## Duarte rifiuta la data proposta dalla guerriglia per l'incontro

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador Napoleon Duarte ha respinto la data del 21 aprile proposta dalla guerriglia salvadoregna per il terzo incontro fra rappresentanti del governo e dell'opposizione armata. In un primo tempo previsto per l'inizio del gennaio scorso, Duarte, ricevendo l'ex ambasciatore statunitense alle Nazioni Unite, Jeane Kirkpatrick, ha affermato che tale data coincide con la terza giornata di una campagna di vaccinazione dei bambini.

Parlando con giornalisti, Duarte ha d'altra parte dichiarato: «*Devo essere sicuro che questi incontri saranno fruttuosi e che daranno alla gente speranza per la pace*». Il Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti (Fmln) e il Fronte democratico rivoluzionario (Fdr) in un documento indirizzato al governo il 10 marzo tramite l'arcivescovo di San Salvador, monsignor Rivera y Damas, chiedevano di riprendere il 21 aprile prossimo a Perquin.

Una persona, che si ritiene di nazionalità statunitense, sarebbe morta frattanto in combattimenti con l'esercito sandinista nel Nicaragua settentrionale, dove sono attivi i guerriglieri appoggiati dagli Stati Uniti. Lo ha affermato ieri una fonte militare nicaraguense. In caso di conferma, si tratterebbe del primo americano rimasto ucciso in combattimenti terrestri.

Socialdemocratici favoriti, ma forse necessario un ballottaggio

# Tesa vigilia elettorale in Perù Solo a giugno il Presidente?

LIMA — La campagna elettorale (domani si eleggono presidente della Repubblica e Parlamento) si è chiusa in Perù con episodi di violenza. Ad Ayacucho, nel cuore della zona della guerriglia di «sendero luminoso», i fiancheggiatori di ispirazione maoista hanno tagliato le dita ad alcuni contadini per dissuadere la popolazione dal partecipare alla «*truffa borghese*» di oggi. In quattro anni di guerriglia, «sendero luminoso» ha causato la morte di oltre 4000 persone. Migliaia di militari e di poliziotti sono stati mobilitati a guardia dei seggi elettorali.

Gli elettori sono otto milioni e mezzo. I principali schieramenti politici in lizza sono: l'«apra» (alleanza popolare rivoluzionaria americana, di ispirazione socialdemocratica); la «iu» (*izquierda unida*, unione dei partiti marxisti del Perù); il «ppc» (partito popolar-cristiano, conservatore); l'«ap» (azione popolare, il partito dell'attuale presidente, Fernando Belaunde Terry, al potere dal 1980 allorché ottenne oltre il 45 per cento dei voti e che per legge non può ricandidarsi); e alcuni gruppi minori (tra i quali il movimento di solidarietà nazionale fondato dall'ex dittatore Fernando Morales Bermudez), che assieme non dovrebbero raccogliere più dell'uno per cento.

Il favorito per la presidenza, il cui mandato dura cinque anni, è Alan Garcia, dell'«apra». Subito dopo viene il sindaco di Lima, Alfonso Barantes, capo della sinistra unita, seguito da Luis Bedoya Reyes, del «ppc». Seguono, a distanza, gli altri candidati, tra i quali Javier Alva Orlandini di «azione popolare». Nessun candidato dovrebbe tuttavia ottenere il 50 per cento dei voti previsto dalla Costituzione per essere eletto. Il ballottaggio tra i due più votati dovrebbe avvenire in giugno.

Per il rinnovo del Parlamento, che comprende 180 deputati e 60 senatori, i candidati sono bitre duemila. Saranno eletti al primo turno, ma l'analisi dei risultati rischia di suscitare aspri conflitti all'interno dei nove partiti in lizza.

Molti commentatori sostengono che la sinistra unita (nonostante i sondaggi di opinione) non riuscirà a raccogliere quel 40 per cento di cui si parla e che riuscirà a stento a superare la soglia del 30 per cento.

Quanto al future governo, che la *izquierda unida* ottenga il 30 o il 40 per cento ha in definitiva una importanza solo marginale. L'«apra» non stringerà in alcun caso un'alleanza con le sinistre. Per governare tuttavia (non riuscendo presumibilmente ad ottenere la maggioranza assoluta in Parlamento) dovrà trovare degli alleati. E questi non potranno essere che il «ppc» e l'«ap» assieme, perché scegliendo uno solo di questi due partiti l'«apra» darebbe all'alleanza di governo una netta colorazione politica (di centro-destra) mentre accogliendoli tutti e due si potrebbe parlare di governo di solidarietà nazionale.

Le elezioni non dovrebbero dunque modificare la sostanza degli orientamenti politici del governo. Si tratterebbe piuttosto di una continuazione dell'attuale regime (costituzionale e democratico), anche se con alcune modifiche della strategia economica applicata negli ultimi cinque anni da Belaunde.

## Elicotteri iracheni attaccano sul Tigri

BAGHDAD — Aerei e elicotteri iracheni hanno compiuto ieri numerose incursioni sulle postazioni iraniane nel settore meridionale del fronte. Secondo un comunicato, l'aviazione irachena ha compiuto 128 voli sulle postazioni iraniane nel settore del Tigri orientale e gli elicotteri hanno attaccato posizioni in altri settori meridionali del fronte (a Est di Bassora e di Missan), provocando «molte vittime» e danni.

L'Iraq ha affermato nei giorni scorsi che le autorità di Teheran stanno per lanciare una nuova offensiva via terra a partire dal settore del Tigri orientale.

Terroristi sparano sulla folla, tensione nel Punjab

# Strage nella terra dei sikh durante la festa delle messi

NEW DELHI — La solenne celebrazione di «Baisakhi» (la festa delle messi) nel Punjab, il ricco Stato definito il «granaio dell'India», è stata turbata ieri da una incursione terroristica che è costata la vita a quattro persone.

Sei uomini armati e con il volto mascherato hanno sparato sulla folla nella piazza principale di un villaggio vicino ad Amritsar, dileguandosi subito dopo. Una vittima è morta sul colpo e le altre tre hanno cessato di vivere all'ospedale dove sono ricoverati diversi altri feriti.

I focolai di tensione nel Punjab non sono evidentemente spenti, nonostante che il governo indiano abbia accolto proprio questa settimana alle principali richieste della comunità religiosa dei sikh che nel Punjab rappresentano la maggioranza della popolazione.

Tra l'altro il governo di Rajiv Gandhi si è impegnato a promuovere una inchiesta giudiziaria sulla strage dei sikh (quasi 3000 morti) avvenuta a New Delhi a novembre, subito dopo l'uccisione di Indira Gandhi da parte di due sue guardie del corpo, entrambi sikh. I sikh avevano sostenuto che si era trattato di «*violenza organizzata*», mentre per il governo era stata una «*reazione naturale*» della folla inferocita.

## Duarte rifiuta la data proposta dalla guerriglia per l'incontro

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador Napoleon Duarte ha respinto la data del 21 aprile proposta dalla guerriglia salvadoregna per il terzo incontro fra rappresentanti del governo e dell'opposizione armata. In un primo tempo previsto per l'inizio del gennaio scorso, Duarte, ricevendo l'ex ambasciatore statunitense alle Nazioni Unite, Jeane Kirkpatrick, ha affermato che tale data coincide con la terza giornata di una campagna di vaccinazione dei bambini.

Parlando con giornalisti, Duarte ha d'altra parte dichiarato: «*Devo essere sicuro che questi incontri saranno fruttuosi e che daranno alla gente speranza per la pace*». Il Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti (Fmln) e il Fronte democratico rivoluzionario (Fdr) in un documento indirizzato al governo il 10 marzo tramite l'arcivescovo di San Salvador, monsignor Rivera y Damas, chiedevano di riprendere il 21 aprile prossimo a Perquin.

Una persona, che si ritiene di nazionalità statunitense, sarebbe morta frattanto in combattimenti con l'esercito sandinista nel Nicaragua settentrionale, dove sono attivi i guerriglieri appoggiati dagli Stati Uniti. Lo ha affermato ieri una fonte militare nicaraguense. In caso di conferma, si tratterebbe del primo americano rimasto ucciso in combattimenti terrestri.

Forse Discovery dovrà recuperarlo

# Fallisce il lancio del satellite-due

WASHINGTON — L'equipaggio del traghetto spaziale «Discovery» ha lanciato ieri un secondo satellite per le telecomunicazioni, ma qualcosa sembra essere andato storto durante l'operazione. Il satellite «Syncom», di proprietà della Marina americana, è regolarmente uscito dalla stiva della navetta spaziale per essere inviato in una orbita geostazionaria più alta: ma un'antenna del satellite non si è dispiegata e - qualche minuto dopo la fuoriuscita - il satellite non ha compiuto una manovra rotatoria necessaria a stabilizzarlo. Il lancio del «Syncom» sembra essere andato storto per un guasto al timer automatico che si trova a bordo del satellite e che dovrebbe controllarne tutte le operazioni.

Con a bordo sette astronauti, compreso il senatore Jake Garn e una dozzina (addetta ad esperimenti medici), il «Discovery» era stato lanciato venerdì mattina per la sedicesima missione della serie Shuttle, con nella stiva due satelliti: il primo, appartenente ad una società canadese di telecomunicazioni, è stato immesso nella prevista orbita geo-stazionaria.

## Londra, scossa da 11 mila volts Il ladro si salva

LONDRA — Un ladruncolo che si era introfulato in una stazione elettrica inglese ha ricevuto una scossa di 11 mila volts dopo aver provocato involontariamente un contatto.

Questa insolita «esperienza di lavoro» è stata raccontata a una Corte inglese dal diciottenne Nigel Steadman, definito dall'agente che lo accusava «l'uomo più fortunato che conosca sulla crosta terrestre».

Il giovane, che ha ammesso per intero le sue responsabilità, è stato condannato dal giudice soltanto a cento ore di lavoro.

Il giornale delle forze armate sovietiche: fenomeni anomali

# «Stella Rossa» spiega perché gli Ufo non sono extraterrestri

MOSCA — Gli «Ufo» non sono d'origine extraterrestre: lo sostiene l'organo delle forze armate sovietiche, *Krasnaya Zvezda* (Stella Rossa), sottolineando che i vari oggetti volanti non identificati, «dischi volanti» e «sfere di fuoco», avvistati in tutto il mondo, non sono altro che fenomeni atmosferici, oppure le conseguenze della distruzione nell'atmosfera di frammenti di veicoli spaziali lanciati dall'uomo.

In questo modo il quotidiano dell'esercito sovietico smentisce le voci sui eventuali «extraterrestri» avvistati ora in questa ora in quell'altra parte del Paese. Voci del resto alimentate dalla stampa sovietica e dall'istituzione di un'apposita commissione scientifica, semiufficiale, per lo studio dei «*fenomeni anomali*», come in Urss si preferisce chiamare gli «Ufo».

«Ciascuno di questi fenomeni strani ha una spiegazione», scrive *Stella Rossa*, precisando: «*In un caso può trattarsi della riflessione delle luce negli strati umidi dell'atmosfera o della rifrazione dei raggi nei cristalli di ghiaccio a nell'aria stessa. In altri casi a provocare effetti ottici strani possono essere aurore boreali e riflessi di ogni natura*».

«*In orbita intorno alla Terra* — continua *Krasnaya Zvezda* — *si trova una grande quantità di corpi celesti creati dall'uomo. Ogni giorno negli strati densi dell'atmosfera bruciano frammenti di veicoli spaziali: i primi stadi dei missili vettori, serbatoi usati ed altre parti*».

«*Il 'miracolo di Petrozavodsk' citato* sul lago Onega non lontano da Leningrado dove una sera del 1977 migliaia di persone videro una serie di sfere di fuoco attraversare il cielo, *non era altro che il lancio di un missile vettore che portava in orbita il satellite 'Kosmos-955'*».

E' la prima volta che al pubblico viene fornita la spiegazione di un fenomeno che all'epoca fece scalpore in tutta l'Urss. Del resto, come per evitare che in futuro ci si entusiasmi troppo per i «*fenomeni anomali*», *Stella Rossa* conclude: «*Abbiamo avuto numerose occasioni di parlare con i cosmonauti sovietici e con astronauti americani e possiamo dire che i discorsi sugli extraterrestri non suscitano che sorrisi ironici in coloro che hanno fatto lunghi voli in orbite spaziali o sono andati sulla Luna*».

## Belgio, Rubens danneggiato da un incendio

BRUXELLES — Un Rubens («L'erezione della croce»), un Murillo (il «San Francesco») e un Van Lindt («Le nozze di Giuseppe e Maria») sono stati leggermente danneggiati a causa di un incendio che ha completamente distrutto una baracca situata nei pressi della cattedrale di Anversa.


Trapassamento a mancata in Anima
**Monica Savino in Martinengo**
anni 31
Contornati da annunciano: il marito Mauro, la mamma, il papà, i suoceri, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Donato.
— Torino, 12 aprile 1985.

La famiglia Sandrone partecipa al dolore.

Camillo e Franco Cappogna con Paola e Mimmo Vitale partecipano al lutto della famiglia Savino.

Responsabili, Collaboratori, Soci della Sezione piemontese del W.W.F. Italia, Fondo Mondiale per la Natura, partecipano angosciati al dolore di Mauro e della famiglia Savino e Martinengo per la tragica scomparsa di
**Monica Savino**
— Torino, 12 aprile 1985.

Delegato, Consiglieri, Collaboratori e Soci tutti della Delegazione Piemonte e V. d'Aosta del W.W.F. Italia, Fondo Mondiale per la Natura, profondamente angosciati piangono la tragica scomparsa di
**Monica Savino**
e prendono commossa parte all'immenso dolore di Mauro e della famiglia Savino e Martinengo.
— Torino, 13 aprile 1985.

Alberto e Marisa Nervetti con Enrico Filippo e Giancarlo Lombardi con affetto ricordano la cara
BIONICA,
e partecipano dolenti al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Vittorio e Nando Savino le famiglie: Bruno, Buffoniello, Candelo, Chiapusso, Claudio Maurino, Cimenti, Cipolli, Conca, Foglia, Franco, Mussapho, Prudenzo, Rossi, Silvio Bellini, Guido Silvestro, Rosanna Silvestro, Stoglio.

Dio, padre di misericordia, ha chiamato alla Pasqua di Cielo ricolma la sua figlia
**Maria Brussino ved. Garbiglia**
Lo annunciano i figli: don Giancarlo, parroco di Santa Giulia in Torino, Giuseppe con la moglie Giovanna con i nipoti Pierantonio, Mario, Paola e parenti tutti. Funerali in Pinerolo oggi ore 15,30.
— Torino, 14 aprile 1985.

La Comunità Parrocchiale di Santa Giulia è unita, con la preghiera, al cuore Pastore don Giancarlo Garbiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Gruppo Famiglie partecipa affettuosamente al dolore di don Giancarlo per la scomparsa della mamma MARIA.

I collaboratori tutti si uniscono fraternamente a don Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

La Caritas Santa Giulia unita nella preghiera partecipa al dolore del parroco don Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Candida Quarà ved. Tosco**
di anni 58
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio con la moglie Marisa e l'amato Emanuele, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via XXIV Maggio 36.
— Trofarello, 12 aprile 1985.

Aldo e Loredana ricordano con profondo rimpianto e affetto la cara zia CANDIDA.

Partecipano al cordoglio della famiglia Tosco Rosina Chiotti - Fulvio e Clara.

I coniugi Rissotto partecipano al dolore della famiglia Quarà e Tosco.

E' mancata a Roma all'affetto dei suoi cari
**Francesca Giugliano ved. Grimaldi**
Profondamente addolorati lo annunciano i figli Silvana, Tonino e Maria, le nuore i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 12 aprile 1985.

Amministratore, Dirigenti ed Impiegati della Finanziaria Fid si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Grimaldi per la scomparsa della cara MAMMA.

Le Sel Fid Auto di Torino e di Roma partecipano al dolore dei fratelli Grimaldi per la perdita della adorata MAMMA.

La famiglia Bertino e Compagna partecipano addolorate al lutto della famiglia Grimaldi.

La famiglia Federici Rossi è vicina a Silvano e Maria con tanto affetto.

Notai, Collaboratori ed Impiegati della Studio Notarile Morone si uniscono al dolore del sig. Silvano Grimaldi per la scomparsa della madre signora
**Francesca Giugliano ved. Grimaldi**
— Torino, 12 aprile 1985.

Il 12 aprile è mancata in Roma la
CONTESSA
**Domicella Marsini Inzisa Della Rocchetta**
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Clemente con la moglie Fabrizia Theodoli, Ludovico con la moglie Sofia Cicogna, Andrea e i nipoti Enrico e Dorina, la sorella Maria Berardo di Pralormo con i figli, il fratello Agostino Inzisa Della Rocchetta con i figli, le cognate Cristina Inzisa Della Rocchetta con i figli e Clara Inzisa Della Rocchetta con i figli di Goffredo. Il funerale sarà celebrato lunedì 15 aprile alle ore 11,30 nella Parrocchia di S. Agostino in Campo Marzio, Roma. Inoltre sarà celebrata una messa in Policoro di Gonzaga (Mantova) alle ore 18,30.
— Roma, 14 aprile 1985.

Emma Guerrieri Gonzaga Marsini con i figli Margherita, Tullio e Carlo, la nuora Federica Dalmazzi Boetti e i nipoti, partecipa con profondo dolore la scomparsa della cognata
CONTESSA
**Domicella Marsini Inzisa Della Rocchetta**
— Roma, 14 aprile 1985.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
**Maddalena Chiesa in Redoglia**
Ne danno la triste notizia il marito Giuseppe, il figlio Walter, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 a Pérosa Argentina.
— Torino, 14 aprile 1985.

Caterina Bertolotti commossa partecipa al dolore dei familiari

Il giorno 11 aprile è mancata improvvisamente
**Giovanna Chiavazza**
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Maria e Lucia ved. Bruno, la nipote Marina, parenti tutti. La salma riposa in Semmariva Bosco.
— Torino, 14 aprile 1985.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata
**Giuseppina Bilignandi ved. Garrone**
Lo annunciano il figlio Sergio, la nuora Tessina, la consuocera Rita Bruno e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Bruno Pistarini. La nostra infinita riconoscenza al dott. Emilio Micchi. Funerali lunedì 15 ore 8,30 via Giacomo Dina 23. La presente è partecipativa e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1985.

E' mancata ai suoi cari
**Angelo Berrotta**
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, i figli, nuore e nipoti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
— Torino, 14 aprile 1985.


(Continua a pag. 5)

## Il capo della guerriglia è diventato l'uomo più popolare del Sudan: per neutralizzarlo Dahab gli ha offerto un ministero

# Garang, il ribelle che ricatta Khartum

**Il Paese, diviso fra Nord musulmano e Sud cristiano-animista, attraversa una grave crisi economica - Il leader antigovernativo, con aiuti di Gheddafi e Menghistu, ha raccolto una forza di diecimila uomini - Alle spalle una brillante carriera nell'esercito regolare e studi di economia negli Stati Uniti - Astuto ed intraprendente, adesso è anche in grado di controllare la cosiddetta «fascia dell'acqua e del petrolio»**

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Verranno i dollari americani e quelli della «colletta» internazionale (anche l'Italia è chiamata a fare la sua parte) ma sarà solo una goccia d'acqua nel deserto. Se non si riuscirà a pompare il petrolio del Sud e a realizzare il canale di Jonglei, il Sudan sprofonderà sempre più nell'abisso della bancarotta. Per avere petrolio e acqua il governo di Khartum ha solo una strada davanti a sé: rappacificarsi con le popolazioni del Sud restituendo loro l'autonomia già concessa nel 1972 dopo gli accordi di Addis Abeba (tra Nimeiri e la guerriglia sudista), abolendo la sharia che quelle popolazioni, cristiano-animiste, respingono.

Più facile a dirsi che a farsi. Il sentiero stretto della pacificazione passa attraverso un personaggio difficile: il colonnello John Garang comandante dell'Apla, Armata popolare di liberazione del Sudan, e il leader del Movimento di liberazione del Sudan, oggi l'uomo più popolare del Paese.

Nei giorni scorsi egli ha preteso che venisse formato un governo civile «*entro una settimana*». Cinque giorni dopo il suo l'ultimatum, il governo civile, ancorché d'affari, è già in gestazione. E' di ieri la notizia che tre notabili di Equatoria, quella che chiameremo la provincia moderata del Sud, hanno deciso di entrare nel governo che prevede anche la presenza dei comunisti (ma l'elenco completo dei ministri non è ancora pronto, a causa delle divergenze sorte fra sindacati e partiti). C'è di più: un quarto portafogli è stato offerto a John Garang. E se lui non volesse accettare, che designi lui un nordista di sua fiducia.

Il fatto è che senza l'adesione, diretta o indiretta, di Garang qualsiasi governo avrebbe vita grama, col pericolo di cadere, prima o poi, nella spirale della repressione. La guerra contro la guerriglia costa a Khartum 300 mila dollari al giorno ed è una guerra impopolare perché condita di scacchi e umiliata da continue diserzioni.

C'è una parola chiave per cogliere il «quid» del conflitto Nord-Sud. Questa parola è: schiavitù. Il Sudan è uno stato artificiale creato attaccando con mastice di sabbia due regioni profondamente diverse sul piano della storia e della geografia, dell'etnia. Tra il Nord e il Sud non esistono, a parte il Nilo, elementi di continuità, di coesione. Al Sud vivono cinque milioni e mezzo di africani puri, cristiani-animisti. Al Nord ci sono 16 milioni di arabi o negri arabizzati, tutti musulmani.

Or è un secolo i mercanti arabi scendevano al Sud per razziare schiavi negri da rivendere, poi, nel resto di Khartum o di Omdurman. Il tempo non è riuscito a cancellare nel Sud la memoria della razzia, alimentando un odio tramandato di padre in figlio. Sicché, quando alla fine del 1955 le truppe di sua Maestà britannica se ne partirono, esplose la guerra civile. I ribelli del Sud si chiamavano anyanya, dal nome di un serpente velenoso, il loro emblema. Combattevano come consumati guerriglieri e tennero testa durante 17 anni all'esercito regolare. Interi villaggi distrutti, massacri di gente inerme.

Allorché, nel febbraio 1972, gli accordi di Addis Abeba spensero il conflitto, il bilancio si saldò con un milione di morti e due milioni di senzatetto. Però le concessioni fatte ai ribelli furono piuttosto generose: amnistia generale, integrazione degli anyanya nell'esercito e nella polizia, autonomia politica e amministrativa; infine la solenne promessa di «*ricreare con spirito nuovo i rapporti fra le due comunità*».

Anche John Garang viene integrato nell'esercito col grado di capitano. La sua adesione alla guerriglia è avvenuta nel 1970. Prima di allora aveva vissuto dieci anni negli Stati Uniti. Nell'esercito regolare fa carriera diventando colonnello agli ordini del generale Lagu, vicepresidente della Repubblica, ora in galera. Garang è quel che si dice un rompiscatole, così lo mandano ben volentieri a perfezionarsi nella sua amata America. Fa addestramento militare a Fort Benin, in Georgia, per due anni, e altri quattro ne passa all'Università dello Yowa laureandosi in Economia agricola. Quando ritorna in Sudan, nel 1981, Nimeiri lo nomina capo dell'Ufficio studi e ricerche delle Forze armate, autorizzandolo a tenere corsi universitari.

Definito da commilitoni e studenti «*un uomo tranquillo*» per il suo fisico pacioso, per il viso ornato da un'accurata barba, Garang era rimasto in realtà con dentro il sangue la boscaglia, la guerriglia. Il 16 maggio 1983 parte in vacanza per il Sud, va a Bor, sua città natale. Ma proprio il giorno in cui l'esercito attacca Bor per soffocare nel sangue un ammutinamento di soldati sudisti, il colonnello con la moglie e i quattro figli si infila con la sua Land Rover nella boscaglia. Sparisce come un ago nel pagliaio. Dieci settimane dopo John Garang diffonde il manifesto programmatico del Movimento popolare per la liberazione del Sudan (Mpls), di cui è fondatore e leader. Quattro mesi dopo, Garang scende in campo con i suoi guerriglieri dell'armata popolare per la liberazione del Sudan (Apls).

Perché combatte Garang? Combatte perché «*Nimeiri ci uccide ogni giorno gli accordi di Addis Abeba sotto i piedi*». E continua a combattere perché la decisione di Nimeiri, nel giugno 1983, di dividere il Sud in tre distinte province viene da lui denunciata come una manovra per balcanizzare e indebolire il Sud in favore del «*potere egemonico del Nord*». C'è in più la miseria. A Giuba, capitale del Sudan meridionale, il novanta per cento dei duecentomila abitanti vivono in *tucul* di paglia e fango. Dormono in sette o in otto in uno spazio di venti metri quadri, accalcabellati sulle stuoie o sugli *angareb*, lettini di legno e corda. Niente servizi igienici, ovviamente, e l'acqua cade dal cielo solo sei mesi l'anno. Quando non imperversa la siccità. C'è, infine, la sharia a motivar la rivolta armata.

Garang diventa presto famoso come guerrigliero e come leader politico. Il suo programma piace perché ecumenico. Egli infatti è contro la secessione, auspica un Sudan unito. Ma come far convivere pacificamente 597 tribù che parlano 50 lingue o dialetti diversi? Garang postula una formula vincente: democrazia, socialismo: laicismo. Lo Stato sarà separato dalla chiesa e dalla moschea; i profittatori verranno messi ai margini della società, le ricchezze equamente distribuite senza discriminazioni razziali o confessionali.

Sincero o demagogo? Sia come che sia, il suo programma raccoglie consensi e naturalmente aiuti: la Libia gli dà il denaro, l'Etiopia i santuari dove addestrare i suoi combattenti. Abilissimo, Garang allaccia nelle sue fila disertori e contadini, riesce a provocare una scissione in seno alla *Anyanya II*, una organizzazione che predica la secessione. Ma il successo più grosso è l'inglobamento dei partigiani della provincia di Bar el Ghazal, che ricevono le armi dalla Repubblica Centroafricana. Anche soldati nordisti entrano nei ranghi della Apla. E non mancano gli ufficiali, cinquanta, tra cui il colonnello Yacub Ismail, membro della potente setta degli Ansar, il cui capo, Sadek el Madhi è stato appena liberato di prigione.

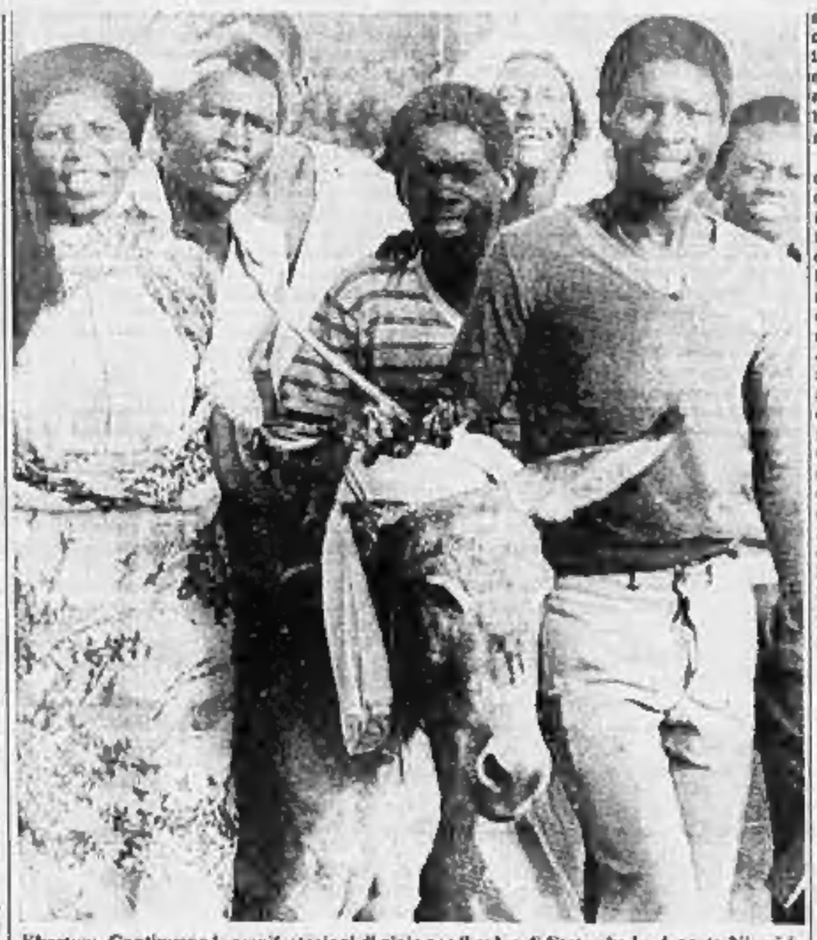
L'esercito di Garang si calcola in diecimila uomini, bene armati e perfettamente addestrati in una «accademia rivoluzionaria» posta al confine tra Sudan ed Etiopia. In questo momento le forze di Garang tengono due delle tre regioni del Sud: il Bahr el Ghazal e l'Alto Nilo. La terza, l'Equatoria, mantiene un prudente non-allineamento. I rivoltosi, in pratica, controllano tutta una fascia del Sudan che va dal confine etiopico di Gambela sino alla frontiera con la Repubblica Centroafricana. E' la cosiddetta «*fascia del petrolio e dell'acqua*». La conquista della «fascia» ha privato il governo centrale di una fonte di divisa straniera con la sfruttamento del petrolio previsto proprio per il 1985. Lo ha privato di vitali risorse idriche — da cinque a sette miliardi di metri cubi — che il Sudan, sempre quest'anno, avrebbe dovuto dividere in parti eguali con l'Egitto.

Garang giura che paralizzerà l'estrazione del petrolio e la costruzione del canale di Jonglei, lungo quanto il canale di Suez e di Panama messi insieme. «*Fino a quando il Sudan non sarà interamente liberato*». Il colonnello considera, infatti, il generale Dahab «*il guanto della mano di Nimeiri*» e tutti gli altri generali «*fuhi democratici*». «*Bisogna liberare il sudanese dal bisogno e dall'ingiustizia* — ha scritto di recente un amico —. *L'acqua e il petrolio non debbono servire soltanto al Nord ma a tutto il Paese*».

«*La mia donna è come la mia mucca*», dice una canzone dei pastori-guerriglieri Nuer. «*I miei figli camminano fra i rovi e non trovano mai una scuola*». Ma Garang assicura ai suoi uomini che un giorno sarà fatta giustizia. Quando? Solo un accordo può evitare l'avvitarsi perverso di una nuova guerra civile. Da qui la necessità per il governo sorto dal golpe di «aprire» ai vicini scomodi: Etiopia e Libia.

«*E tuttavia* — mi disse un vescovo che ha conosciuto Garang — *essendo il colonnello un buon patriota, essendo soprattutto imprevedibile forse anche domani apprenderemo che ha accettato il ramoscello d'ulivo che gli viene teso da Khartum. E finalmente ci sarà pace nel più grande Paese dell'Africa nera*». Un Paese lontano e solo con tanta nuova ricchezza potenziale, con infinita fame antica.

**Igor Man**


Khartum. Continuano le manifestazioni di gioia per il colpo di Stato che ha deposto Nimeiri

### Internazionale socialista a Bruxelles

ROMA — Dal martedì al 16 aprile prossimo si riunirà a Bruxelles la conferenza dei leader dell'Internazionale socialista, che sarà presieduta da Willy Brandt. Saranno trattati i temi del disarmo, alla luce della recente visita compiuta dall'Internazionale socialista a Washington e Mosca, e le questioni relative all'America Latina.

## Gaffes e raffreddore. Brutto test per Maggie la maratona in Asia

LONDRA — A due *gaffes* fatte nei giorni scorsi si è aggiunta ora la preoccupazione per la sua salute: il tour di 11 giorni in sette Paesi del Medio ed Estremo Oriente sembra avere dato più grattacapi che popolarità al primo ministro britannico, atteso per oggi a Londra dopo le ultime due tappe (Italia e Arabia Saudita).

Secondo il *Guardian* e il *Daily Express* i disturbi accusati dalla Thatcher durante il viaggio potrebbero essere legati a nuovi disturbi alla vista dopo quelli che resero necessario un intervento chirurgico due anni fa.

Negli ambienti conservatori si mostra poi una certa preoccupazione per le conseguenze di due *gaffes* fatte dal premier: nel corso di un banchetto in Indonesia ha chiamato Malaysia il Paese ospitante, e, interrogata nello Sri Lanka sul premier Lee Kuan Yew di Singapore, ha risposto: «*Non abbiamo alcun problema bilaterale con Hong Kong*».

Più di tutto, però, alla popolarità del primo ministro sembrano avere nuociuto in questi ultimi giorni accenni da lei fatti durante il tour a problemi interni della Gran Bretagna, sindacati in particolare. Duro il leader laburista Neil Kinnock: «*La signora Thatcher va all'estero non per mostrare la bandiera ma per lavare i panni sporchi — Per due volte questa settimana ha detto che governare un Paese è come guidare i bambini...*».

Quanto ai problemi di salute, fonti governative sottolineano che il premier — colto venerdì da una crisi di tosse che l'ha costretto a interrompere per alcuni minuti il suo discorso davanti al Parlamento di Sri Lanka — è affetto soltanto da un forte raffreddore causato dai continui passaggi dall'aria condizionata al caldo tropicale. Il primo ministro britannico, che non ha voluto essere visitato da un medico a Singapore, sta cercando di curarsi da solo

### Attentati di Action Directe - Danneggiato l'Ufficio per l'immigrazione

## Due bombe all'alba a Parigi Devastata banca israeliana

PARIGI — Con due attentati dinamitardi, Action Directe è tornata a colpire a Parigi. Nessuna vittima, fortunatamente, ma danni materiali molto gravi. Le bombe sono esplose ieri prima dell'alba in due punti del centro: alle 4.25 di fronte alla banca israeliana «Leumi» (all'angolo tra boulevard e rue des Italiens) e alle 4.45 in un cortile dell'Ufficio nazionale per l'immigrazione (in rue de la Procession, a Montparnasse).

Su un muro dell'ufficio per l'immigrazione i terroristi hanno lasciato la loro firma: la stella nera con la sigla del gruppo dell'ultra-sinistra che, in gennaio, assassinò il generale René Audran, direttore degli affari internazionali del ministro della Difesa. Altre scritte minacciano «*i sionisti che hanno invaso il Libano*» e inneggiano a Bana Mheidli, la ragazza sciita che si è gettata con un'auto-bomba contro un convoglio militare israeliano nel Libano.

I danni più gravi li ha provocati la bomba contro la banca «Leumi» (che in Israele è il primo istituto bancario). Ieri soltanto la sede è stata completamente devastata: anche un cinema e un night-club, sul marciapiede opposto, sono andati in pezzi. E sono saltati i vetri di altri quattro palazzi vicini, compreso quello del giornale *Le Monde* che è a meno di cento metri dalla banca. L'ordigno, secondo i tecnici della polizia, era potentissimo: almeno 3 chili di tritolo.

La «Leumi» aveva già subito tre attentati. Il 27 novembre del '77 l'azione terroristica era stata compiuta dal «gruppo Tal el Zaatar» (il nome è quello di un campo palestinese in Libano dove fu compiuto un massacro). Il 20 luglio dell'82 altra bomba mentre le truppe israeliane assediavano Beirut. Il terzo attentato (con danni lievi) il 20 agosto 1984.

### Parigi, suicida in cella un terrorista armeno

PARIGI — Aram Basmadjan, uno dei militanti dell'Asala (l'esercito segreto per la liberazione dell'Armenia) condannati per l'assalto al consolato turco di Parigi, nell'83, si è impiccato l'altra sera nella prigione di Fleury Mérogis, alla periferia di Parigi.

Al terrorista, 25 anni, erano stati inflitti il 31 gennaio 1984 sette anni di reclusione, la stessa pena degli altri componenti il commando, Kevork Guzelian, Agop Djulfayan e Vasken Sislian, che come lui hanno trascorso la loro infanzia nel quartiere armeno di Beirut.

Considerato «*molto agitato*», Basmadjan era sottoposto a sorveglianza speciale, e controllato ogni mezz'ora. Il 24 settembre 1981 il Commando suicida Kashishian-operazione Van aveva fatto irruzione, armi in pugno e volto coperto, nel consolato generale turco di Parigi, prendendo in ostaggio una cinquantina di persone.

Un agente di sicurezza turco rimase ucciso mentre il viceconsole Kaya Imal e un membro del commando furono gravemente feriti. Il gruppo di terroristi chiedeva la liberazione di tutti gli armeni detenuti in Turchia per motivi politici, ma dopo oltre 12 ore di negoziati con la polizia francese si arrese.

Nel corso del processo i quattro si sono rifiutati di fornire particolari sui loro rapporti con l'Asala.

### Secondo le testimonianze raccolte da «Amnesty»

## *Albania: sono migliaia i dissidenti incarcerati*

Sui detenuti politici in Albania esiste, ed è l'unico, un rapporto di «Amnesty International», i cui collaboratori, non potendo indagare sul posto in mancanza di autorizzazioni ufficiali, si sono valsi delle testimonianze dirette di ex prigionieri fuggiti dal Paese, la maggior parte dei quali appartiene alla minoranza greca. Testimonianze relativamente scarse, ma sufficienti per confronti tra le varie fonti. I dati complessivi sono alquanto imprecisi: «Amnesty» ha potuto compilare una lista di 400 detenuti politici, ma le testimonianze raccolte dagli ex detenuti nei vari campi di lavoro consentono di stimare in parecchie migliaia il numero dei dissidenti privati della libertà. Un bel numero per un Paese che ha meno di tre milioni di abitanti, «pochi» se si pensa alle decine di migliaia degli Anni Quaranta e Cinquanta.

Le testimonianze insistono tra l'altro sui maltrattamenti e sulle violenze, e sulle rivolte del 1973 e '78 nel campo di Spac, soffocate con la fucilazione degli organizzatori. In Albania le condanne sono esemplari — da 10 a 25 anni di prigione (senza parlare delle pene capitali) — ma si sa anche che spesso ci sono amnistie e riduzioni di pene. E non c'è da sorprendersi in un regime che considera suo buon diritto considerare gli uomini come sua proprietà.

Gli articoli del codice penale e le disposizioni delle sentenze sono la parte più impressionante del fascicolo di «Amnesty»: la legislazione albanese, recita il codice penale, «*dichiara che gli interessi del partito (...) hanno prevalenza su tutto*». E un giornale di Tirana commenta: «*Nel nostro Paese non esiste libertà di pensiero per i nemici che speculano sulla democrazia...*».

Soltanto le autorità possono decidere se un imputato ha diritto di farsi difendere da un avvocato. I reati sono spesso semplici conversazioni giudicate anti-socialiste (e dunque punibili come «sabotaggio»), oppure il possesso di libri religiosi, ma anche i tentativi di fuggire all'estero. Per questo ultimo «reato», le misure «dissuasive» sono speciali: su un trattore viene portato nel villaggio natale il cadavere insanguinato del «fuggiasco» abbattuto dalle guardie di frontiera.

**J. L.**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

### Reagan nell'84 ha pagato tasse per 300 milioni

WASHINGTON — Il presidente Reagan e la moglie hanno versato nel 1984 al fisco 147.828 dollari (quasi trecento milioni di lire) il 34 per cento del loro utili. Il reddito dei coniugi Reagan è stato infatti di 440.657 dollari (l'indennità presidenziale è di 200.000, cui vanno aggiunte rendite di varia natura).

## Montand spiega la guerra

### L'attore torna in tv e la «Parigi politica» trattiene il fiato

PARIGI — *Yves Montand torna in televisione, non per cantare o recitare ma per parlare ai francesi di cose molto serie, di politica. Non è la prima volta: un anno fa il suo programma «Viva la crisi» fu seguito da 15 milioni di telespettatori e sollevò un putiferio di polemiche. Montand fece allora i conti in tasca alla gente, interpretò a suo modo i grandi temi economici, la crisi dell'Europa. Soprattutto criticò le scelte del governo socialista e attaccò con asprezza il pcf di cui per anni era stato «compagno di strada». A sinistra si gridò allo scandalo. Questa volta Montand parlerà di pace e di guerra, dell'equilibrio del terrore che governa i rapporti Est-Ovest. E già i suoi avversari e i suoi sostenitori affilano le armi.*

«La guerre en face» *sarà trasmesso giovedì prossimo. Il programma, con filmati e montaggi, mostrerà i pericoli che si nascondono dietro i 40 anni di pace che ha vissuto l'Europa «sulle spalle di 150 guerre in altre parti del mondo che hanno provocato 21 milioni di morti». Alla trasmissione seguirà mezz'ora di dibattito con il ministro della Difesa francese, Charles Hernu. Perché «La guerre en face» affronterà anche il problema di quale politica di difesa adottare: lo scudo nucleare, i blocchi, le alleanze, le scelte nazionali.*

*Qual è la posizione di Montand?* «Un Paese, un continente, che non è più capace di assicurare la sua difesa diviene automaticamente dipendente. E personalmente non ho voglia di vivere in ginocchio», *dice Montand e aggiunge:* «Allo slogan "meglio rosso che morto" di certi pacifisti tedeschi, preferisco il mio: né rosso, né morto, ma libero».

*Per quello che si sa, anche le immagini faranno sensazione: non soltanto spezzoni del film «The day after» (per chiarire che cosa potrebbe significare una guerra nucleare) ma anche un film-finction che mostrerà Parigi invasa da truppe straniere dal forte accento slavo.*

*Dopo «Viva la crisi» si parlò molto delle aspirazioni politiche di Yves Montand.* «Vuole seguire le orme di Ronald Reagan», *si disse, e non soltanto per le sue politiche esposte ma anche per l'itinerario dal palcoscenico alla presidenza. Montand replicò con una battuta:* «Reagan è un bravo presidente ma come attore gli era andata male. Io, invece, ho avuto molto successo nello spettacolo ...». *Sarà una coincidenza, ma la sua nuova uscita politica avviene in un momento in cui tutti parlano del dopo-Mitterrand. E un sondaggio pubblicato ieri sostiene che il 14 per cento dei francesi vorrebbe Montand all'Eliseo e il 45 per cento almeno ministro.*

**Enrico Singer**

## La carne di maiale è a mercato libero anche a Shanghai

PECHINO — La carne di maiale a Shanghai non è più soggetta al monopolio dello Stato e il suo prezzo sarà fissato secondo il sistema in atto nei Paesi a economia di mercato. La decisione rientra nell'ambito della riforma dei prezzi in atto in Cina.

Shanghai, con i suoi 13 milioni di abitanti, è la più grande città del Paese e il maiale è la carne preferita dai cinesi. Ciò definisce la portata dell'esperimento.

Sarà la legge della domanda e dell'offerta a fissare da ieri a Shanghai, così come già in altre città e regioni-pilota, il prezzo dei suini e della loro carne. Ma per evitare un aumento troppo rapido dei prezzi, lo Stato è pronto a compiere interventi sul mercato con carne suina accumulata. Inoltre, se ciò si renderà necessario per un proseguimento equilibrato dell'esperimento, lo Stato potrà acquistare presso gli allevatori partite di suini a prezzi da essi stessi fissati per immetterli sul mercato.

Sussidi alla popolazione per l'acquisto della carne di maiale sono anche previsti per attutire l'impatto dell'inevitabile rialzo dei prezzi. L'abolizione dei prezzi fissati dallo Stato nei settori della carne suina e in altri settori-chiave dell'alimentazione è uno dei punti essenziali delle riforme in atto in Cina.

La popolazione è stata più volte avvertita di non preoccuparsi eccessivamente se il livello di vita si abbasserà nei primi tempi come conseguenza di questo vero e proprio terremoto economico. Anche i prezzi dei trasporti pubblici, del grano e di altri beni di prima necessità subiranno, o stanno già subendo in alcune città-pilota, le stesse riforme.

Alla popolazione è stato spiegato che ciò è necessario per garantire il successo della modernizzazione del Paese, e che il livello di vita salirà non appena aumenteranno la produzione industriale e i redditi.

(Segue da pag. 4)

### Stato civile di Torino

12 APRILE 1985

**NATI** — Costa Maria Rosaria, De Bonis Rocco; Principia Lucia, Lucà Alessia; Palamodon Roberto, Alfidi Eleonora; Comoli Vesna, Cinquegrani Rosaria; Cassacrea Laura; Di Giuseppe Ilaria; Gagliardi Elena; Spinello Valentina; Ferrone Alessandro; Nevaro Enrico; D'Ilelio Alessandro; Fiori Roberta; Villani Raffaella; Marguglio Giuseppe; Pamalanio Marika; Baino Federico; Solazzo Fabio Salvatore; Tarzelli Daniele; Scannuso Stefano; Gorga Matteo; Di Benedetto Denise; Cascamo Fabio; Cicero Giulia; Vinci Andrea; Lani Riccardo; De Rosa Roberta; Poma Erika; Pescatore Erika; Romoaldo Valentina; Rinaudo Daniela; Muscarella Valentina; Ciampa Maria; Uva Maria; Angiori Marco; Abate Francesca; Cascamo Dario; Pirera Antonio; Bonzani Andrea; Bellusche Alessandra; Gliandi Matteo; Viero Roberta. **Da Lorenzo** Simona; Filardo Domenicantonio; Alfonso Daniela; D'Alberti Salvatore; Scarandino Terrapesse Fabio; Vito Giovanna; Fenaro Matteo Livio; Grandotti Gemmina; Sergi Pasquale; Algi Giorgia, Rabino Simone; Blongini Vittorio; Pellicano Vincenzo; Borrello Mauro; Pasquino Eva; Bo Mariangela; Gasgandone Federica; Freddano Federica, Zaccuri Veronica; Scabbia Stefania; Giuntoli Giovanna; Guadalupare Fabiana; Buzio Federica; Denaro Marco; Lasco Angelo; Pavinati Chiara; Travaglini Elena, Medico Simone, De Lorenzo William.

**MORTI** — Pulgione Ugo, di anni 63, nato a Eboli, pens. abitante in corso Cincinnato 130; Borello Maria Lucia in Bosco, Vercelli, pens., c. Ernesto 78; Giocchini Sante, a. 81, Vescovana, pens., v. C. Massola 127; Marino Maria, a. 76, Cologno, pens., c. Cirié 27; Galassi Renata in Biagi, a. 59, Torino, pens., c. Monlecucco 39; Ciolli Giuseppe, a. 78, Missaria, pens., v. Braccini 93.

Deceduti in ospedale: Fenaro Livio, a. 77, Udine, pens.; Borrello Angelo, a. 97, Trecchina, pens.; Calabrese Maria in Ruzzenenti, a. 56, San Severo, pens.; Bernardini Rosa Aurelia, a. 65, Pontebura, pens.; Compignoli Michelangelo, a. 74, Sibenena, pens.; Di Cesare Gaetano v. Pace, a. 87, Palermo, pens.; Di Stefano Nicola, a. 77, Andria, pens.; Sono Osvaldo, a. 60, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Scarlogatta Susanna, a. 69, Costalo, pens.; Della Fava Carmine, a. 37, Pescopagano, oper.; Mazza Giuseppina in Bricca, a. 90, Lessolo, pens.; Carpinella Arturo, a. 84, Torino, pens.; Ottonello Giovanni Battista, a. 85, Parella, pens.; Rolandi Santo, a. 87, Vigevano, pens.; Musso Antonio Girolamo, a. 34, S. Rocco di Bernezzo, pens.; Migro Teresina, a. 75, Trinzano, pens.; Baudi di Selve e Vesme Marcella, a. 82, Torino, casalinga; Castagna Luigia, a. 75, Torino, pens.; Allimare Giorgio, a. 87, Patrano (Grecia), pens.; Basile Orazio, a. 61, Biccari, pens.; Chiavassa Giovanna, a. 82, Sommariva Bosco, pens.; Ogliara Giuseppe, a. 81, Verrua Savoia, pens.; Crosetto Giovanni, a. 48, Torino; Casilio Maria, a. 87, Pinerolo, pens.; Brunato Angelo, a. 58, Castelnuovo Vomero, carrozziere; Nicolao Anna in Biani, a. 83, Candia Can., pens.; Giugliani Elia v. Rolando, a. 68, S. Antonino di Susa, pens.; Baldino Giovanni, a. 69, Oss. pens.; Dispenza Carmela ved. La Rosa, a. 75, Valledolmo, pens.; Ajasse Domenico, a. 63, Chieri, pens.

**Nati 70 - Morti 38**

(Segue da pag. 4)

Ernesto Libo papà e nonno

**Severino Rosso**

ex membro C.I. fondatore FIAT

ci ha lasciati. Con immenso dolore lo annunciano i figli Fabio, Gino, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 15 ore 14 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 aprile 1985.

E' mancata

**Lina Saletta ved. Bassi**

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore Giovanni e nipoti.

— Torino, 14 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari

**Oreste Alberto**

Cavaliere della Repubblica

Addolorati, l'annunciano la sorella Adelina col marito Giovanni Cambursano, nipoti Mario con Annamary Fabio e Fabiola, Ugo con Daniela, parenti tutti. I funerali domenica ore 15, via Cappuccini.

— Chivasso, 12 aprile 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari a soli 20 anni

**Mariangela De Giuseppe**

Lo annunciano la mamma Stella Velgenda, la sorella Enrica con il marito Francesco Gattuso e il suo caro Alberto, la zia Bianca e tutti i parenti. Funerali lunedì 15 ore 15 da via Boggio 8.

— Ivrea, 13 aprile 1985.

Mario e Carla Parodi con Attilio, Beatrice ed Emilia sono vicini con tenero affetto a zia Nella, Enrica, Francesco e Alberto.

Lina Bocale e figlie partecipano all'immenso dolore delle famiglie De Giuseppe, Gattuso e Parodi.

Sergio e famiglia piangono la carissima MARIANGELA.

Giuseppe Carlo e Maria Maria con le famiglie e i Collaboratori dell'Agenzia Rias di Ivrea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara MARIANGELA.

— Ivrea, 13 aprile 1985.

E' prematuramente mancato

**Franco Crotto**

anni 51

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Livia, i figli Tiziana, Elio, Patrizia, Mauro, Daniela, il genero, la nipotina Elena, la sorella e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario funerali telefonare 811.008

— Torino, 13 aprile 1985.

Nuccia Giovenzi Rita sono affettuosamente vicini a Livia e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luciano Zorgno**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 15 corrente mese alle ore 11,30 presso il Cimitero di Sassi.

— Bra, 12 aprile 1985.

Dipendenti Lidl Engels - Torino partecipano al dolore del proprio direttore reg. Adriano Zorgno per la scomparsa del PADRE.

Maria e Chiusi si uniscono al dolore dell'amico Adriano per la scomparsa del PADRE.

Silvano Ercole e famiglia partecipano al dolore di Giuliana e Adriano.

Le famiglie Bosso, Chio, Gamin, Serafino, Gotello e Campasso si uniscono al dolore dei famigliari.

Mabelle Civita partecipa al dolore di Nella e Adriano.

Colpito improvvisamente da un grande dolore

**Mario Forneris**

Lo annunciano la moglie, cognati, cognate e nipoti. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia Madonna della Pace, via la salma proseguirà per Rivarolo.

— Torino, 12 aprile 1985.

Gli amici Donadii, Prevalli, Biel partecipano al dolore di Rina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Grazia Virano ved. Mascero**

Lo annunciano con dolore la mamma, la sorella Ines col marito Franco, Silvia col marito Franco, cognati e nipoti. La cerimonia delle salma lunedì 15 corrente alle ore 13,30 nell'Ospedale Mauriziano, indi sarà trasportata a Pecetto (Asti) dove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 aprile 1985.

(Continua a pag. 6)

### Roma, la mappa dei conflitti di un arcipelago in crescita

# La condizione dei separati

**Chiedono di ridurre da cinque a due anni il periodo necessario per arrivare al divorzio - Proposta l'istituzione di un «Tribunale della famiglia» - La casa: chi se ne va dal domicilio può essere equiparato allo sfrattato - Il lavoro: le donne sono più penalizzate perché è difficile il reinserimento nella produzione**

ROMA — Un arcipelago di situazioni fra loro estremamente differenziate, di disagi, ingiustizie, impotenze, conflitti, assenza di interlocutori validi e di soluzioni concrete in prospettiva: il mondo dei separati e dei divorziati ha disegnato ieri la mappa della propria condizione, da cui nel 1982 ha preso il via l'Associazione che li rappresenta e che impugna come propria bandiera prioritaria — la lotta per apportare sostanziali modifiche alla legge che nel 1970 ha introdotto in Italia il divorzio.

L'occasione è stata offerta da un convegno nazionale svoltosi in un albergo della capitale, a cui erano state invitate tutte le forze politiche, quasi tutte (e quelle particolare — quasi tutte ormai — che hanno presentato proposte per modificare la legge e rendere meno gravoso sia il momento di definitiva soluzione del rapporto matrimoniale sia i rapporti successivi fra ex coniugi).

E' stato il partito liberale, mediante le parole del senatore Enzo Palumbo, ad affermare «*la necessità di una modifica della legge esistente, che sia insieme adeguamento alla realtà sociale e rimozione delle imperfezioni riscontrate in questi anni*».

«*A tale riguardo* — ha fatto osservare il sen. Palumbo — *il punto fondamentale su cui verte la nostra proposta di legge è la riduzione del termine da 5 a 2 anni di separazione legale, che risulta più ampio se si tiene conto anche del periodo di separazione di fatto necessario per ottenere la sentenza di divorzio. Il termine è riducibile a un anno per i coniugi senza prole che ne facciano espressa e concorde richiesta, a tre anni per i coniugi con figli minori*».

L'Associazione, che si dichiara apolitica e senza fini di lucro, con il convegno ha inteso rilanciare sia la sua attività di consulenza, studio, ricerca e anche ricreazione, sia le indicazioni raccolte «in corpo», dalla propria base e da una vasta indagine recentemente svolta. La prima richiesta che l'Associazione avanza riguarda i termini del periodo di separazione per arrivare alla dichiarazione di divorzio: 5 anni sono eccessivi, hanno detto i 500 separati e divorziati intervistati; non si devono superare i 2 anni.

Anche la procedura per arrivare al divorzio può essere alleggerita. Con l'introduzione, ad esempio, del «*divorzio consensuale*», che evita inutili conflittualità e dispendiosi iter giudiziari. Con la creazione di un «*Tribunale della famiglia*»: il magistrato incaricato, attorniato da un'equipe di psicologi, assistenti sociali, operatori del diritto, potrebbero occuparsi delle questioni singole ricollegandole al quadro complessivo, in particolare per quanto riguarda i minori.

In tal modo si eliminerebbero inutili duplicazioni di competenza, come tribunale dei minori, giudice tutelare, tribunale ordinario, eccetera. Con la separazione e il divorzio sono di diverso tipo le difficoltà che si aprono nella vita degli interessati.

**La casa.** Chi se ne va dal domicilio familiare, incontra un ostacolo quasi insormontabile. Perché allora — chiede l'Associazione — il separato non viene equiparato allo sfrattato e non può così essere inserito negli elenchi di Enti Pubblici e Privati che dispongono di abitazioni per i bisognosi?

**Il lavoro.** Soprattutto le donne sono penalizzate, quando il rapporto coniugale finisce, e il mercato del lavoro è più restio a reinnestarle nella produzione. Perché, allora, non istituire corsi di preparazione professionale per i soggetti svantaggiati? E perché non stabilire un collocamento obbligatorio, sulla base di un'aliquota complessiva del 3 per cento, presso gli uffici provinciali del lavoro?

Di nuovo, pensando alle migliori soluzioni possibili per i figli dei separati e divorziati, l'Associazione sollecita una nuova misura, «*l'affidamento congiunto*», o alternato, tale da non penalizzare uno dei due genitori e da concorrere ad un'armonica crescita dei figli.

I divorzi in Italia — dice l'Istat — sono diminuiti nel corso degli anni: furono 32 mila nel 72 (quando una serie di situazioni si «normalizzarono»), sono in media 12 mila l'anno a partire dalla fine degli anni 70 (nel 1982 sono stati 11.700). Continua a crescere invece il numero delle separazioni legali: 29 mila nel 1983, 32 mila nel 1983.

Rispetto agli altri Paesi: negli Usa, in Urss e in Svezia, un matrimonio su 2 finisce con un divorzio; in Inghilterra, Danimarca, Ungheria, Cecoslovacchia, il rapporto diventa tre a uno; in Francia 4 a 1; in Italia un matrimonio su dieci finisce con la separazione.

E l'andamento di divorzi e separazioni, anche in Italia, è tutt'altro che omogeneo. Nel 1983: le separazioni sono state 19 mila nel Nord, 7400 al centro, 5700 al Sud. Per i divorzi: nel 1980, il 46 per cento dei casi riguardava coppie residenti in comuni capoluogo, il 25 per cento in comuni non capoluogo.

**Liliana Madeo**

## In marcia sui trampoli

Bordeaux. Questo giovane, Patrick Larrieu, ha deciso di percorrere i 720 chilometri che lo separano da Ginevra sui trampoli. Prevede di arrivare entro undici giorni (Telefoto)

### Nel braccio non c'erano «politici»

## Rissa a Bergamo nel supercarcere un morto, 3 feriti

**Una ventina di detenuti si azzuffano dopo «l'ora d'aria» - La vittima è un rapinatore**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Rissa tra una ventina di detenuti, al rientro dall'«ora d'aria» ieri pomeriggio nel carcere modello di Bergamo: un detenuto è morto, colpito da cinque coltellate, altri tre sono rimasti feriti senza gravi conseguenze, e sono ora ricoverati all'ospedale Maggiore di Bergamo.

Sulle indagini nulla trapela dal carcere. Non si sa chi sia l'omicida. Qualcosa di più soltanto sulle armi trovate dalle guardie: un coltello a serramanico, cucchiai e forchette affilate.

La vittima è Nicola Parrottino, 28 anni, nato ad Alba (Catanzaro) e trasferitosi poi a Cologno Monzese (Milano). Era stato arrestato il 19 settembre dello scorso anno nell'ambito di una vasta indagine dei carabinieri del Gruppo Bergamo su una serie di grosse rapine ai Tir diretti dai Paesi europei oppure dal Nord-Italia verso Roma: nei confronti del Parrottino c'era l'accusa di rapina.

I feriti sono Michele Perraccio, di 30 anni, da Foggia, accusato di reati comuni (ne avrà per 15 giorni per una ferita da taglio all'emitorace destro); Giorgio Cipponi, di 25 anni, bresciano, accusato di reati contro il patrimonio (prognosi di 10 giorni); Michele Piccolo, di 30 anni, da Polistena (Reggio Calabria), accusato del reato di detenzione di stupefacenti: se la caverà in 15 giorni per una ferita da taglio alla mano.

Secondo la prima ricostruzione, verso le 16, al termine dell'aria, una ventina di detenuti era stata regolarmente controllata dalle guardie al cancello sul corridoio che dà verso la zona delle celle; e pare che tutto fosse regolare a quel punto. Pochi istanti dopo i detenuti sono entrati nella cosiddetta «rotonda» al primo piano dove si irradiano i corridoi con le celle. Ed è appunto qui che è scoppiata la rissa.

In breve una ventina di detenuti si sono buttati uno addosso all'altro

**a. p.**

### Per tre giorni hanno scioperato i macchinisti Fisafs

# Finita locomotiva selvaggia disagi inferiori al previsto

ROMA — Ieri sera alle 21 è terminato nei compartimenti di Genova, Verona, Torino, Venezia, Trieste e Milano lo sciopero a scacchiera dei macchinisti e aiuti macchinisti aderenti al sindacato autonomo Fisafs che era cominciato tre giorni prima; negli stessi compartimenti continua invece sino alle 21 di questa sera l'agitazione dei capi deposito.

Sulla riuscita dell'azione di protesta, che era cominciata la sera di mercoledì, e che si è articolata per gruppi di ogni compartimento i giudizi sono contrastanti. Ieri l'ufficio stampa del ministero dei Trasporti ha comunicato che l'astensione dal lavoro nei compartimenti di Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo (sono quelli dove i ferrovieri autonomi sono più influenti) era terminata «senza incidenza particolare sull'andamento dei treni viaggiatori, specie a lungo percorso». Nell'ultimo turno (dalle 14 alle 21), secondo il ministero, erano stati effettuati il 98 per cento dei treni a lungo percorso, il 71 per cento dei treni locali e il 13 per cento dei treni merci.

«*Minore incidenza* — sosteneva il ministero dei Trasporti — *sta avendo l'analoga astensione dal lavoro che da ieri sera alle 21 vede impegnati i compartimenti del Nord*». Nel primo turno di servizio (dalle 21 di venerdì alle 8 di ieri), ha affermato il ministero, sono stati effettuati il cento per cento dei treni a lungo percorso, il 98 per cento dei treni locali ed il 77 per cento dei treni merci.

Di fatto, nei compartimenti di Venezia e Verona, ad esempio, la circolazione dei treni passeggeri è risultata quasi regolare, mentre sono stati segnalati ritardi di alcuni treni provenienti dai compartimenti ferroviari del Sud. Difficoltà si sono avute nella circolazione dei treni merci, i quali in gran parte sono stati soppressi.

Secondo la Fisafs, invece, «i risultati dello sciopero sono positivi ovunque nonostante i dati tranquillizzanti diramati dal ministero dei Trasporti in linea con quelli di Cgil-Cisl-Uil, che cercano di sminuire l'alta percentuale di adesione del personale di macchina».

Il sindacato macchinisti Fisafs ha convocato il proprio comitato centrale il 18 aprile per valutare la situazione post-sciopero e decidere sul proseguo della lotta.

**r. s.**

### Condannato Paolo Carosio

MILANO — La decima sezione penale del tribunale di Milano ha condannato Paolo Carosio, 45 anni, imputato di malversazione continuata e aggravata, e di falso in atto pubblico, a 4 anni e mezzo di reclusione, 20 milioni di multa e al risarcimento dei danni alle parti civili (con una provvisionale di 600 milioni).

Il tribunale ha anche respinto la richiesta di libertà provvisoria, e in subordine, di arresti domiciliari, presentata dai difensori di Carosio.

### Conclusa la prima fase di incontri

## Giornalisti: inaccettabili le proposte degli editori per rinnovare il contratto

ROMA — Durata triennale del contratto; un aumento di 100 mila lire mensili dal primo anno ed altre 100 (ma scaglionate a *tranches* semestrali di 25.000 ciascuna) nei due anni successivi; un meccanismo di scatti d'anzianità in cifra fissa e fino ad un massimo di 5 in tutta la carriera per i nuovi assunti; conferma dell'attuale sistema di scala mobile con l'impegno delle parti ad adeguarsi alle future pattuizioni confederali sulla contingenza e sul valore del punto.

Queste in sintesi le proposte avanzate dalla Federazione editori (Fieg) in un documento di 11 cartelle alla Federstampa (Fnsi) al termine della prima fase di trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti. Proposte che la Fnsi ha, già venerdì sera, giudicato «inaccettabili» ed alle quali verrà contrapposto un documento che sarà elaborato domani.

Contratti anche sulla parte normativa. Sono infatti emerse, secondo ambienti Fnsi, numerosi rifiuti alle richieste dei giornalisti e numerosi rilievi di competenza ad una contrattazione integrativa che poi, nel documento della Fieg, viene espressamente «*proibita*» per le materie «*normative ed economiche già definite a livello nazionale di contrattazione*» con l'intento di svuotare quest'ultima di contenuto. «*In particolare* — dice la Fieg — *per quanto concerne l'uso dei sistemi redazionali esso rientra nelle normali competenze redazionali e come tale non può costituire causa di richieste dirette a modificare il trattamento economico e normativo previsto dal contratto*».

Le altre proposte della Fieg riguardano: l'articolo 33 (allungamento graduale da 55 a 60 anni del limite d'età, per la risoluzione del rapporto di lavoro con il giornalista che ha maturato il massimo della pensione); disponibilità a fissare una quota di riassorbimento dei disoccupati; nuovo bando per 35 borse di studio; riconoscimento della qualifica di caposervizio per i corrispondenti dalle principali capitali e da New York.

Nuove tecnologie. Secondo la Fieg, l'articolo 42 deve tener conto sia delle necessità di un «*aggiornamento*» di alcune norme sia della «*difficile perfettibilità*» di altre.

Sui piani presentati dalle imprese, la Fieg sostiene che «*le scelte sul tipo di investimento e le caratteristiche del sistema spettano unicamente al vertice aziendale*» e che «*nessuna norma può condizionare tale prerogativa*».

Gli editori sono comunque disponibili a fornire «*la più ampia informativa sulla globalità dei piani*» che saranno presentati ai Comitati di redazione ed alle organizzazioni sindacali territoriali e nazionali.

Quanto infine alla tutela sanitaria la Fieg ritiene «*impossibile*» ed «*impropria*» la richiesta di «*giornate periodiche di riposo per coloro che operano stabilmente al videoterminale*».

(Segue da pagina 5)

### Modena, la campagna elettorale passa dal Palazzo di giustizia

# L'ecologista è finito in manicomio I Verdi: «Chi denuncia, dà fastidio»

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — I «Verdi» aprono la campagna elettorale in maniera clamorosa, mettendo capolista per le comunali di Modena e per le regionali un candidato che in fatto di ecologia non ha eguale: Carlo Sabattini, 38 anni, agricoltore.

Ha al suo attivo dieci anni di battaglie condotte da solo, disperatamente, in maniera strampalata, tanto che adesso, per quel suo comportamento, si trova rinchiuso in manicomio.

Matto, dunque; secondo tre periti nominati dal pretore, addirittura socialmente pericoloso. I «Verdi» dicono: «*Altro che matto: lo si giudica paranoico solo perché ha fatto tante denunce, tutte inascoltate*». Ieri i «Verdi» in una conferenza stampa hanno illustrato la vicenda di questo loro candidato. Sono fiduciosi nel successo.

Mercoledì scorso i carabinieri hanno prelevato Sabattini dal suo podere, a Nonantola, e lo hanno portato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Una misura di sicurezza provvisoria, facoltativa per il giudice. In questa fase di provvisorietà tutti i diritti del giudicando sono garantiti, quindi ieri l'altro i «Verdi» sono potuti andare da Sabattini in manicomio per fargli firmare l'accettazione alla candidatura. «*Ho agito tanto tempo da solo* — ha detto lui — *adesso mi sento parte di un gruppo*».

La moglie, Lina, 33 anni, che accompagnava i rappresentanti dei «Verdi», dice che non è avvilito, ma fiducioso di avere prima o poi giustizia.

La vicenda ha inizio quando in prossimità del podere di Sabattini viene costruita una porcilaia. Nella zona si diffonde puzza e i liquami, attraverso i fossati, arrivano anche nei campi vicini. Sabattini protesta, scopre che la porcilaia non rispetta i vincoli di cubatura e fa una denuncia, che però resta senza risposta. Qui scatta la molla che trasforma Sabattini in un ecologista ad oltranza.

Ci sono tante cose da denunciare: inquinamenti di tutti i tipi e amministratori responsabili. Chiama in ballo la magistratura perché intervenga e, poiché la magistratura non risponde, anch'essa diviene suo bersaglio.

Oggi Sabattini ha al suo attivo 110 denunce da lui presentate. Con tutta la documentazione relativa ha composto un volume di 3000 pagine. Ma non si è limitato alla carta bollata, a Modena ha tappezzato muri con manifesti e scritte di fuoco contro tutti, persino contro Pertini, ha eretto una tenda nella centralissima piazzetta delle Ova, a fianco del municipio, e c'è stato dentro per un mese, facendo lo sciopero della fame, lanciando invettive col megafono. E' stato portato di peso in questura tante volte, ha ricevuto querele, denunce a decine.

A un certo punto, su una querela del sindaco di Modena il pretore Luigi Persico gli ha contestato il reato di danneggiamento continuato e aggravato di edifici pubblici. Perché è risultato che affiggeva i manifesti con una colla tenace non eliminabile se non danneggiando il muro. Nel novembre scorso il pretore decide di sottoporlo a perizia psichiatrica.

Pochi giorni dopo s'inizia un processo su denuncia della polizia dalla quale Sabattini pretendeva il sequestro delle delibere all'albo comunale perché firmate con nomi politici nella sua abitazione romana in via della Farnesina. Con lui erano state messe sotto accusa, per certi dosi di cocaina che sarebbero comparse in quelle occasioni, due ragazze ed altre tre persone, tra le quali il boss della malavita Ernesto Diotallevi.

Nel febbraio scorso, alla prima udienza del processo, il tribunale aveva annullato gli atti istruttori perché Flavio Carboni era stato incriminato e rinviato a giudizio per la vicenda nonostante le autorità svizzere non avessero concesso per tale fatto l'estradizione. Successivamente questo provvedimento è giunto dalla Svizzera.

Il pretore spiega che sono state rispettate tutte le garanzie per consentire alla famiglia di svolgere le impugnazioni contro l'ordinanza di ricovero. Nel frattempo l'ordinanza stessa è stata trasmessa al giudice istruttore perché la esamini e decida in merito.

In quest'attesa ci sarà l'intervento di un collegio difensivo di fiducia, proposto, e questa volta scelto da Sabattini, dai «Verdi»: gli avvocati onorevole Mauro Mellini di Roma e Nicola Chirco di Bologna, entrambi radicali, i quali impugneranno l'ordinanza e chiederanno una perizia di parte. A Roma si è mosso anche l'onorevole Pannella.

Nel caso di elezione al Consiglio comunale Sabattini non potrà essere proclamato consigliere avendo una causa pendente con il Comune. Se eletto alla Regione, invece, potrà andarsi a sedere in aula a Bologna, in quello stesso palazzo davanti al cui portone un giorno aveva versato un bidone del liquame proveniente dalla porcilaia. C'è chi dice: «*Se eletto, Sabattini sarà capace di paralizzare il Consiglio regionale*».

**Remo Lugli**

### Era agli arresti per droga-party

## Roma, in libertà Flavio Carboni

ROMA — E' tornato in libertà provvisoria Flavio Carboni, l'imprenditore sardo coinvolto in varie inchieste giudiziarie, tra cui quella del Banco Ambrosiano di Calvi, era stato colpito nei giorni scorsi da un mandato di cattura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giudice istruttore Gargani ha deciso di concedere all'imputato il beneficio richiesto dal suo difensore. Carboni era comunque già agli arresti domiciliari.

L'imprenditore era stato inquisito a proposito della vicenda dei presunti festini ai quali avrebbero partecipato giovani donne e personaggi

### Al rogo musicassette-pirata

Singapore. Un gruppo di poliziotti spargono benzina su oltre duecentomila musicassette falsificate che, per ordine delle autorità, ieri sono state date alle fiamme (Telefoto Ansa)

### La Fondazione De Chirico non può usare il nome dell'artista

ROMA — La «Fondazione Giorgio De Chirico» non potrà più usare il nome del celebre pittore nella sua denominazione che dovrà dunque essere modificata: lo ha stabilito il giudice istruttore del tribunale civile di Roma Bruno Ferraro.

Il magistrato ha accolto il ricorso proposto in via d'urgenza dalla vedova del maestro, la signora Isabella Pakszwer contro Claudio Bruni Bakraischik, presidente della «Fondazione Giorgio De Chirico» costituita nel 1982. Nel suo provvedimento, il magistrato ha ritenuto «assolutamente indispensabile» la modificazione del nome della «fondazione» non solo per «una necessaria distinzione delle varie iniziative», ma «per arginare il rischio, oggettivo, di una possibile strumentalizzazione dell'attività di certificazione di autenticità delle opere di De Chirico, svolta dal Bruni».

### A bordo un industriale mantovano e un ingegnere di Aosta

## Un aliante con due persone disperso sui monti di Aosta

AOSTA — Un aliante con due persone a bordo è disperso da 36 ore sulle montagne della Valle d'Aosta. Il pilota è l'industriale Selvino Savazzi, 45 anni, residente a Cicognara di Viadana (Mantova), titolare di un'azienda per stampaggio di materie plastiche a Roncadello (Cremona). Il Savazzi è sposato e ha tre figlie. L'industriale ha al suo attivo molte ore di volo e conosce le correnti della Valle d'Aosta. Con lui si trova il «secondo» Riccardo Pivot, 24 anni, ingegnere aeronautico, residente a Aosta, in via Edelweiss.

L'aliante, un Janus-B di color bianco, era decollato dall'aeroporto Corrado Gex di Aosta venerdì pomeriggio alle 17,22. L'ultimo contatto via radio è avvenuto alle 17,50, con un altro velivolo. Il Savazzi comunicava l'intenzione di salire verso Pila: in quel momento era a quota 2700 metri.

I successivi tentativi di parlare con i due alianisti dei Janus sono rimasti senza risposta. L'allarme è stato dato poco dopo le 20,30, quando già faceva buio e alla torre di controllo dell'aeroporto non erano giunte segnalazioni dall'aliante in volo. La Valle era spazzata da un forte vento; i tecnici sono però concordi nel dire che non c'era pericolo e si poteva volare.

Il buio impediva una sistematica ricerca con gli elicotteri, ma da ieri mattina, alle prime luci dell'alba, la rete dei soccorsi (velivoli dei carabinieri, dell'esercito, dell'aeroclub, della protezione civile) è stata estesa su tutta la Valle d'Aosta. In particolare è stata perlustrata la zona tra la conca di Pila e il monte Emilius, dove si teme che l'aliante possa essere caduto. Non sono state rilevate tracce, anche perché il forte vento e la nuvolosità hanno reso difficoltosa l'osservazione. I due piloti sono tutti per ora dispersi. Le ricerche sono state estese nel tardo pomeriggio sul territorio francese e svizzero (con elicotteri della Gendarmeria e della guardia aerea elvetica) e sul versante piemontese, nella zona sopra Cervinia.

**r. a.**

### Sciolto il consiglio comunale di Quindici

AVELLINO — Il prefetto di Avellino, Michele De Feis, ha deciso lo scioglimento del consiglio comunale di Quindici, dopo le dimissioni presentate nei giorni scorsi da 11 consiglieri della lista civica della «Torre» nei confronti del quali il questore di Avellino, Antonio Barrel, con rapporto inviato all'autorità giudiziaria, ha chiesto l'applicazione di speciali misure di sorveglianza.


Crisantemi e mimosa
**Margherita Mariano vedova Piovano**
di anni 87
L'annunciano addolorati i figli Anna vedova Gamari, Giovanni, Maggiorina, Armando e Amalia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 15 aprile ore 10 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 14 aprile 1985.

Mariuccia Cavalli Colombo e famiglia, Elio Combi partecipano parte al grande dolore della famiglia per la morte della nonna MARGHERITA.

Dopo aver affrontato con coraggio e serenità la malattia, munita dei conforti religiosi, ha lasciato sgomenti nel dolore il suo Roberto, gli adorati figli Stefania, Simona e Marco, il papà e tutte le persone che le erano care
**Silvana Peano in Monge**
di anni 38
Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza prestata alla cara Cristina, alla signora Pera, al dottor Amadei e Dr. Punta. Funerali lunedì 15 corr. ore 16 dall'abitazione Strada della Druacliana 11.
— Nole Canavese, 14 aprile 1985.

Mauro Borello e familiari partecipano al grande dolore di Roberto, Stefania, Simona e Marco.

I Dipendenti della M.B. Impianti partecipano al dolore del consigliere signor Roberto Monge per la scomparsa della CONSORTE.

Dopo una vita laboriosa lascia i suoi cari
**Pierino Perotti**
L'annunciano la moglie Caterina, la figlia Anna Maria con il marito Luciano e la piccola Alessandra. Un particolare ringraziamento al prof. Bonelli e al dott. Avesa. Funerali martedì 16 c. m. partenza ore 9 dalla Repenorse ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1985.

Improvvisamente è mancata
**Corrado Albano**
Con immenso e rimpianto lo annunciano: la moglie Virginia, la sorella Rosina, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 15 aprile ore 8,30 presso la Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 13 aprile 1985.

Maurizio Maglia e figli partecipano al dolore della signora Virginia Albano per la scomparsa del suo amato CONSORTE.

Ci ha lasciato
**Giovanni Ghiotti (Mario)**
Lo annunciano la moglie Gina; i figli Mario Teresa col marito Cesare, Ugo con la moglie Rosetta; i nipoti Valeria, Giovanna, Elena e Silvia con parenti tutti. Funerali martedì 16 aprile ore 10,15 nella Parrocchia S. Leonardo Murialdo indi la cara salma proseguirà per Villanova.
— Torino, 13 aprile 1985.

Le famiglie Bellocco, Bonomo, Bosco, Manchese partecipano al dolore

E' mancata ai suoi cari
**Barbara Cordiale ved. Tagliabue**
Lo annunciano i figli Aldo, nuora Teresa, parenti tutti. Si ringraziano coloro che vorranno le loro assistenza. Funerali martedì ore 9,30 nella Parrocchia SS. Sacramento di San Francesco (Corso Umbria).
— Torino, 13 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari
**Fiorenzo Loporati**
anni 70
L'annunciano la moglie Margherita Colli, il figlio Serafino con la moglie Annalisa e figlia Paola, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 10,15 dalla parrocchia Resurrezione (via Monte Rosa) il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1985.

I Condomini di via Lima 8/1, 6/2 e 10 partecipano al dolore della moglie per la perdita di
**Alberto Gigi Sacco**
— Torino, 12 aprile 1985.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo lutto per la scomparsa del caro
**Carlo Gribaudo**
— Torino, 14 aprile 1985.

**ANNIVERSARI**

1981 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
**Carlo Luigi Taricco**
i familiari lo ricordano con immutato affetto a parenti ed amici, invocando una preghiera per l'amato Estinto. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella parrocchia di San Nazario domenica 21 aprile alle ore 17.
— Narzole, 14 aprile 1985.

14-4-1982 14-4-1985
**Maria Cristina Saglione**
Nel terzo anniversario la famiglia ricorda.

1980 1985
**cav. Piero Biatti**
vive indimenticabile nei nostri cuori. S. Messa parr. Polero Strada lunedì 15 c.m. h. 18,30.

1979 1985
**Ernesto Traschetti**
Incancellabile ricordo.

1984 1985
**Luciano Rampone**
Vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa 20 aprile ore 18 parrocchia Gesù Buon Pastore.

1976 1985
**Evasio Lombardi**
Con immutato affetto e rimpianto.

1983 1985
**Maria Bolognini**
Con profondo immutato amore e dolore.

1968 1985
**Giuseppe Capo**
Mamma Isolina con Franca, Rosa, Rosario e famiglie ricordano papà.
— Torino, 14 aprile 1985.

1955 1985
**dott. Bruno Doglia**
I familiari lo ricordano a quanti conoscendolo lo stimarono.

1968 1985
**Tomaso Costa (Mario)**
Sempre ricordato.

1892 1985
**Lucia Nebbia ved. Bersatti**
Ripensandoti sempre con affetto.

1895 1985
MAESTRO
**Giuseppe Rossi**
Con immenso rimpianto vivi più che mai nel cuore della tua Pina che ti ricorda e colora che ti apprezzarono e stimarono.

1982 1985
**Dino David**
Con infinito rimpianto moglie e famiglia ti ricordano. S. Messa lunedì 15, ore 18, cappella College Carlo Alberto, Moncalieri.

1901 1985
**avv. Luigi Grifa**
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.

Il giorno dopo al Torrione, una «corte dei miracoli» che protesta

# Le ragazze bruciate a Roma si sa chi è stato, li cercano

ROMA — «... *Ma te che fai er giornalista, ce la fai dà 'na casa?*». In vicolo del Torrione sono tornati gli operatori Tv, suadenti intervistatori ricostruiscono ancora la tragedia, quelli dei giornali continuano ad aggirarsi nella famiglia. I due che hanno dato fuoco alla baracca con dentro le ragazze sono stati individuati. Sono due venditori, Gerardo Meluccì, 39 anni e Vincenzo Gizzi, 32. Li stanno cercando. E la gente finalmente si è resa conto.

No, non dell'orrore di quel rogo, di quella ragazza bruciata viva come una strega. Ha capito che per uno, due giorni ancora il ghetto farà spettacolo, e non vuole perdere questa occasione. «*Entrate, volete vedè? Quà ce dormo io co mi marito, su quer materasso un fijo, er cesso sta de fori...*». E' un continuo richiamo, un invito continuo a rendersi conto, registrare, denunciare.

E Loredana, la drogata? Quella ragazza che al centro ustionati del Sant'Eugenio è trasformata adesso in una povera mummia dolente, completamente avvolta dalle bende, riempita di sedativi per non diventare matta dal dolore? «*Quella*» sembra non esistere più, come non si vorrebbe parlare più della sua amica, la sopravvissuta: il restauratore di mobili, il venditore ambulante, il guardamacchine che stanno al Torrione raccontano invece di baracche, di topi, di fango, del gelo dell'inverno, del Comune che non fa niente, della giustizia, che da queste parti assume l'unica, rara sembianza del vigile urbano, quando qualcuno si ricorda di controllare le baracche abusive.

A riparlare delle due ragazze, bisogna spingere la gente quasi a forza. «*Sì, quelle poverette... nessuno credeva che sarebbe andata così. Ma quo eravamo tutti esasperati: furti, vetri sfondati, e il dentro sono due stanze senza nudo. Quo' ce stanno anche le ragazzine?*». Una è figlia di quello che ha cosparso di benzina Loredana Nimis, prima che l'altro appiccicasse il fuoco.

Gerardo Meluccì e Vincenzo Gizzi. Romano il primo, venditore ambulante, l'altro lucano, con una bancarella di vestiti e scarpe ai mercati di via Sannio e Porta Portese e una «Mercedes», quella da cui l'altra mattina era apparsa la radio (e da cui, sembra, è stata presa poi la benzina per il rogo). Da ieri sono inseguiti da ordini di cattura, prima o poi si faranno vivi, racconteranno. Ma chi ha voglia di raccontare subito sono le loro donne.

Elisabetta Liguori, 28 anni, viveva fino a ieri con Gerardo Meluccì. Con Vincenzo Gizzi, Angela Torre, ventiquattrenne, aveva condiviso pochi mesi fa un'esperienza allucinante: «*Quelle stavano nude, si toccavano, buttavano attorno alla baracca tamponi e siringhe... un giorno, a dicembre, vedo mia figlia Alessandra, di due anni, che torna a casa piangendo. Era con un'amichetta, avevano trovato una siringa usata, e quella aveva voluto giocare al dottore, le aveva fatto la puntura...*». Due mesi e mezzo in ospedale per una intossicazione grave, più di una settimana in pericolo di vita. Dietro l'assurda «spedizione» dell'altra mattina c'era anche questo. E l'altra donna lo ammette: qua, dice, c'è solo fango, miseria, schifo. Provate a vivere voi con questa gente, con questi sbandati accanto ai vostri bambini. Raccontando, si accalora: gli incontri in quella baracca diventano «orge», i tossicomani che vi giravano attorno «negri».

Per gli altri, non è molto diverso: solo, nel giudizio sulle due ragazze c'è meno rabbia. E poi, quello è stato un incidente: adesso bisogna sfruttare la Tv, che domani se ne andrà per sempre. Bisogna piangere, protestare, spingere i cronisti a definire questo ghetto un pezzo di Medioevo, una corte dei miracoli trapiantata chissà come accanto alla metropoli.

Bisogna parlare del Torrione come di un luogo unico nella sua orridezza, come se in via Cristoforo Colombo, sulla Prenestina, ai fianchi del quartiere Tiburtino, non fossero sorte in questi anni bidonvillies egualmente povere, abitate da persone egualmente disperate, e come per il Torrione ridotte ad ultimo rifugio per i tossicomani, ad estrema, desolata comunità.

Ma, a fare notizia, resta solo la baracca bruciata: oggi a visitare Loredana Nimis si recherà una delegazione di democrazia proletaria. Ieri al Torrione si è visto anche un prete: don Sergio, parroco alla vicina chiesa di San Leone Magno. Poche, imbarazzate parole sull'emarginazione, la lotta per la sopravvivenza, i guasti dell'isolamento. Lo hanno ascoltato in pochi, lui se n'è andato in fretta: difficile, fra quelle baracche, trovare spazio per la pietà.

**Giuseppe Zaccaria**

## Massa, inchiesta su Azzolina: rispetta l'orario?

**MASSA CARRARA — Il cardiochirurgo Gaetano Azzolina di nuovo al centro di polemiche: ha subito accertamenti sul proprio orario di lavoro da parte della commissione disciplina dell'Unità sanitaria locale numero due di Massa Carrara, da cui dipende la divisione di cardiochirurgia dell'ospedale dove Azzolina opera.**

**In particolare l'Usl voleva accertare se Azzolina rispettasse o no l'orario previsto dal contratto di lavoro. Ma la commissione disciplina ha concluso affermando che l'indagine non rientrava nelle sue competenze specifiche e che pertanto l'osservanza o no dell'orario del cardiochirurgo è materia che potrebbe ipotizzare anche reati, di competenza quindi dell'autorità giudiziaria.**

## Devastano la scuola per fare vacanza

ROMA — Sedici porte sfondate, distrutti gli impianti del riscaldamento e dei telefoni, serrature e banchi a pezzi, registri in cenere e litri di acido muriatico versato sui pavimenti: «*Lo abbiamo fatto per fare festa a scuola*». Così cinque ragazzi della scuola media romana «Donatello», nel quartiere Casilino, hanno giustificato l'atto vandalico.

I protagonisti della bravata, ragazzi di età compresa fra i 13 e i 15 anni, sono stati identificati dagli agenti del commissariato «Casilino Nuovo» e denunciati al tribunale dei minori per danneggiamento e furto.

Gli agenti del commissariato hanno trovato nell'abitazione di uno dei giovani vandali la mazza di ferro con la quale i cinque hanno sfondato le porte dell'istituto. In una baracca nei pressi della scuola sono stati anche trovati alcuni registri.

Secondo il giudice istruttore Francesco Pistone uccise una donna

# Uno dei delitti di Bargagli ora è attribuito a un suicida

GENOVA — Fra i tanti misteri di Bargagli, emerge all'improvviso una verità giudiziaria: per la prima volta uno degli indiziati, Francesco Pistone, che si tolse la vita il 10 dello scorso mese impiccandosi al ramo di un albero (convolto dagli interrogatori? distrutto dai rimorsi?) viene indicato come colpevole di aver ucciso un'anziana donna, Giulia Vincova di 74 anni, massacrata nella notte del 24 marzo del 1974, quarto delitto nel paesino della Valbisagno in una decina d'anni.

Lo ha stabilito il giudice istruttore Bernardo Di Mattei, sentito il parere del pubblico ministero Maria Rosaria D'Angelo e in pieno accordo con la procura della Repubblica. Afferma Di Mattei nella sua sentenza istruttoria, resa nota ieri, «*non doversi procedere nei confronti di Pistone in ordine all'omicidio premeditato e aggravato della Vincova, per la morte del reo*».

E' una chiara affermazione di colpevolezza consentita al magistrato dall'articolo 150 del codice penale nel caso di «morte del reo prima della condanna». In sostanza, secondo il giudice Di Mattei, gli indizi emersi in istruttoria sono sufficienti a provare che fu proprio Pistone ad aggredire e uccidere la donna.

Francesco Pistone fu indiziato dell'assassinio della Vincova già nel 1976, poi l'inchiesta fu sospesa. C'era stato un altro suicidio e amministratori ed esponenti politici di Bargagli, con alla testa il sindaco comunista Luciano Boleto, protestarono alla procura della Repubblica per la «*criminalizzazione del paese*» e per «*la maniera persecutoria con la quale vennero condotte le indagini*».

A quel tempo l'inchiesta era guidata dal sostituto procuratore Luigi Carli. Ci fu una lunghissima pausa. Ma se le ricerche erano bloccate, i crimini continuarono fino all'estate di due anni fa, quando fu uccisa a bastonate un'altra anziana signora, la baronessa Anita De Magistris.

La scorsa estate le indagini ripresero avendo sempre al centro Francesco Pistone, 73 anni, detto «*u brigadè*» (il brigadiere) per aver prestato servizio nell'Arma, ex impiegato comunale e depositario — a quanto si dice — di gran parte dei tragici segreti di Bargagli.

Quali gli indizi che hanno convinto il giudice della responsabilità dell'anziano ex carabiniere? Soprattutto uno, che riguarda l'altra Giulia Vincova, nonostante l'età, amava le serate danzanti. Era un'assidua del locale sala Maxim di Bargagli. Il 24 marzo di undici anni fa uscì verso mezzanotte: a metà di un sentiero, l'aspettava il solito assassino armato del solito bastone. Non fu difficile per gli inquirenti arrivare a Pistone, legato alla Vincova da una relazione sentimentale.

La prima ipotesi si orientò verso un delitto, se non pro-

## Tir francese contro auto tre morti

BRESCIA — Un autotreno francese, guidato da René Albert Begeb, 55 anni, di Villeneuve-sur-Yonne, venerdì notte poco dopo l'una, mentre viaggiava verso Brescia sulla statale 11 tra Sirmione e Desenzano, si è scontrato con due auto.

Tre persone sono morte a bordo delle auto investite. Lino Bazzucco, 48 anni, di Sirmione e Silvio Castelletti Carrassi, 49 anni, di Desenzano, che erano su una Saab sono morti tra le lamiere.

prio passionale, almeno stimolato da questioni patrimoniali. Pistone presentò subito il suo alibi. Fece il nome di un amico che l'avrebbe visto nella sala Maxim fino all'una di notte, quindi almeno quaranta minuti dopo che la Vincova aveva incontrato il suo aggressore.

Un mese fa il teste ritrattò completamente. Disse: «*Ho fornito quella versione solo per fare un piacere ad una persona che ritengo per bene e sicuramente estranea a quanto è accaduto in paese*». Oltre all'alibi crollato, il giudice Di Mattei avrebbe raccolto su Pistone gravi indizi, tanto da giungere alla sentenza istruttoria di ieri.

Con altra sentenza, vengono prosciolti quattordici indiziati di concorso e favoreggiamento nell'omicidio della Vincova: sono Angelo, Amedeo, Virgilio, Enrico, Valerio, Attilio, tutti di cognome Cerusso, non parenti fra loro, Bruno Mezzadra, Renato Olcese, Silvio Ferrari, Ercole Nirso, Alfredo Olcese, Pasquale Buscaglia, Pietro Spallarossa e Orfeo Calvelli.

Chiuse ufficialmente ieri le indagini su uno degli omicidi rebi parla di diciassette, ma per altri il macabro conteggio arriva fino a venti) il giallo di Bargagli annuncia nuove sorprese. Ai primi del luglio scorso furono arrestati sei ex partigiani, tutti accusati dell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, ucciso qualche giorno prima della Liberazione. Furono liberati pochi giorni dopo per effetto di un decreto-amnistia del 1953 che dichiara non punibili gli imputati di crimini commessi in tempo di guerra, purché esibiscano la prova di appartenenza ad una formazione.

Ma erano davvero tutti partigiani, i sei che esibirono il certificato diventato una chiave per uscire di prigione? Il giudice Di Mattei ne dubita, e sta cercando le prove che qualcuno si mischiò alle formazioni della Resistenza, molto dopo il 25 aprile. In questo caso, le porte del carcere si riaprirebbero per gli eventuali «*partigiani abusivi*». «*Certo, nella Valbisagno, dopo la liberazione, i combattenti della libertà si moltiplicarono*», ammette Elvezio Massai, nome di battaglia «*Sante*» che combatté in questa zona a fianco del leggendario comandante Aldo Gastaldi, detto «*Bisagno*».

**Guido Coppini**

# Cosa succede quando si è bravi a potare

Bristol. Adrian Powell, architetto inglese di 79 anni, posa accanto alla sua ultima opera che l'ha reso celebre. Dalle enormi siepi del giardino della sua villa di Rangeworthy, con un sapiente lavoro di potatura ha ricavato una locomotiva che figura nella suggestiva mostra di «sculture» accanto ad un fantino a cavallo, a una gondola e a una coppia in eleganti abiti vittoriani

Libertà provvisoria con altri 4

# *Tangenti Icomec Perotti scarcerato*

MILANO — Libertà provvisoria per cinque degli arrestati tre settimane fa per lo scandalo dell'Icomec: la decisione è del giudice istruttore Luisa Ponti. Lasciano il carcere l'ex direttore generale dell'Anas, Massimo Perotti, il direttore centrale dell'Anas Antonio Patrizi, il presidente dell'Ospedale civile di Legnano (Milano) Giancarlo Troielli, l'ing. Antonio Castiglioni e il geom. Salvatore Curcio, entrambi funzionari del Genio civile di Milano.

Sono accusati di concussione perché avrebbero ricevuto alcune delle tangenti pagate dalla società di costruzioni Icomec per ottenere l'appalto di opere pubbliche.

La libertà provvisoria è stata concessa in quanto gli inquirenti hanno concluso gli interrogatori, completando l'assunzione delle prove diretta attraverso una serie di confronti fra imputati.

Rimarrà invece agli arresti domiciliari il presidente della Metropolitana milanese Antonio Natali; mentre continua ad essere latitante l'ex provveditore alle Opere pubbliche della Lombardia, Fortunato Nigro.

Di bancarotta fraudolenta dovranno invece rispondere Roberto Bisconcini, Giorgio Malnoli, Luciano Rodi, Sandro Ubaldeschi e Giovanni Battista Giudici. *(Ansa)*

## Detenzione di armi 4 arresti

FIRENZE — Quattro persone sono state arrestate (due agli arresti domiciliari) in seguito ad un'indagine che si protraeva da tempo, diretta dai sostituti procuratori della Repubblica di Firenze Vigna e Chelazzi, su un traffico di armi (rivoltelle e munizioni) nella zona fra Firenze, Prato, l'Appennino toscoemiliano, fino a Bologna e Modena.

La Digos fiorentina in collaborazione con le questure di Modena, Pistoia e Bologna, ha compiuto sedici perquisizioni. Gli arrestati sono Mario Novelli, di 62 anni, di Prato (Firenze), già implicato in altre vicende giudiziarie per armi: è accusato di detenzione illegale di armi e munizioni, porto abusivo di armi comuni e da guerra; e Lando Boanini, di 42 anni, residente a Carmignanello (Firenze) per detenzione illegale di armi e munizioni.

Assalto a un furgone portavalori, svuotata una cassaforte

# Firenze e Milano, clamorosi colpi contro le Poste: più di 5 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Con un'azione alla «assalto alla diligenza» da film western, alcuni banditi hanno rapinato 110 milioni da un furgone delle Poste che si era fermato in via Barbadori, una stradina interna di via Guicciardini, pochissimi metri dal Ponte Vecchio.

Soltanto la prontezza dell'autista del furgone che ha azionato la sirena d'allarme ha impedito ai malviventi di realizzare un bottino ben più cospicuo: sul furgone c'era infatti più di un miliardo di lire.

Ad un certo punto è arrivato il furgone postale con i soldi per quell'ufficio e per tutti gli altri della zona oltr'Arno di Firenze. A bordo c'erano l'autista Riccardo Castagni, 38 anni, abitante al Girone e gli impiegati Franco Mecatti, 40 anni, via Bette Santi e Marcello Buccelli, 44 anni, via Bronzino. Il furgone era seguito da un'auto dei vigili giurati con Alberto Acomanni, 47 anni, abitante in via Faentina e Vincenzo Iannone, 34 anni, via Celso.

I due impiegati delle poste che erano sul furgone scendono e il Buccelli prende il sacco con i 110 milioni destinati all'ufficio di via Barbadori; scendono anche i due vigili giurati ed è in quel momento che il gruppetto di giovanotti passa all'attacco. Pistole in pugno, volto scoperto, modi decisi, uno disarma il vigile Acomanni, mentre un altro tramortisce Iannone con tre colpi in testa col calcio della rivoltella.

Qui le versioni dei testimoni divergono: c'è chi dice che un altro bandito è intervenuto dando una spinta al Mecatti e chi sostiene che la spinta gliel'ha data lo stesso che aveva disarmato il vigile giurato. Comunque Mecatti finisce lungo disteso e il terzo (o quarto) bandito, baffoni, giubbotto in jeans, sui 30-35 anni di età, strappa di mano al Buccelli il sacco con il denaro gridando «*è una rapina, presto tirate fuori gli altri sacchetti*».

**f. m.**

## Chi ha vuotato la cassaforte aveva chiavi e combinazione

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Cinque miliardi spariti nel nulla, un furto coperto da un impenetrabile riserbo. A Milano i ladri hanno svuotato una cassaforte nel deposito delle Poste, in via Ferrante Aporti, di fianco alla stazione centrale. Dentro, secondo indiscrezioni, ci sarebbero stati dollari USA per un valore complessivo di 5 miliardi. Il condizionale per ora è d'obbligo perché l'amministrazione postale che ha condotto le prime indagini, non fornisce particolari.

In quel rapporto sembra però ci sia un altro particolare che in parte può spiegare l'assoluto riserbo: a compiere il furto non sarebbe stata una «banda del buco» che è riuscita a scardinare la cassaforte con fiamma ossidrica o grimaldelli. Chi ha portato via i sacchi di dollari doveva avere le chiavi del caveau e conoscerne la combinazione.

Infatti, quando gli addetti al controllo hanno aperto la cassaforte sembra non abbiano trovato niente di irregolare, nessun segno di scasso: tranne che i soldi erano spariti.

I ladri quindi o sono riusciti, in qualche modo misterioso, a duplicare le chiavi oppure hanno goduto di complicità all'interno, tra quanti potevano accedere alla cassaforte.

Il furto è avvenuto alcuni giorni fa, verso la fine della settimana scorsa, ma soltanto l'altro giorno hanno cominciato a trapelare indiscrezioni, conferme parziali.

Aveva portato la legalità nel penitenziario, i killer sono stati arrestati

# A Cosenza la 'ndrangheta ordinò «Uccidete il direttore del carcere»

BARI — Il direttore del carcere di Cosenza Sergio Cosmai, 38 anni, ucciso il 32 marzo nel corso di un agguato fu soppresso per ordine di una cosca cosentina della 'ndrangheta perché voleva riportare la legalità nel penitenziario. I killers sono stati arrestati l'altro giorno a Cosenza dai carabinieri, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Trani, competente perché il Cosmai morì proprio nella cittadina del Barese dove fu trasportato in autoambulanza.

Gli assassini sono i fratelli Dario e Nicola Notarangelo, rispettivamente di 35 e 33 anni (arrestati l'altro giorno) e Stefano Bartolomeo, di 20 anni, che era stato catturato il giorno successivo all'omicidio. I tre risponderanno di concorso in omicidio premeditato e detenzione di armi e munizioni.

I moventi dell'omicidio sono stati spiegati ieri dal ten. col. Giuseppe Pulpo, del Gruppo carabinieri di Bari, che ha diretto le indagini in collaborazione con i carabinieri di Cosenza. In pratica — ha detto l'ufficiale — Sergio Cosmai fu punito per la sua intransigenza di funzionario dello Stato che aveva deciso di non guardare in faccia nessuno e riportare la legalità in un carcere in cui, fino ad allora, i detenuti facevano il bello e il cattivo tempo.

Sergio Cosmai assunse la direzione nel 1983. Dopo pochi giorni si rese conto di come andavano le cose in quel penitenziario nel quale, tra l'altro, era rinchiuso il capo di una delle due cosche mafiose di Cosenza: Francesco Berna che pare continuasse a esercitare il suo potere pur stando in cella. Come primo atto, il nuovo direttore lo fece trasferire, proprio per spezzare i suoi collegamenti con il mondo esterno che finivano per condizionare la vita interna del carcere. Forse fu proprio quest'iniziativa a condannarlo.

Comunque il Cosmai continuò nella sua azione di risanamento. Fece trasferire altri detenuti, ridusse e revocò molte concessioni di semilibertà. Fra l'altro scoprì che la moglie di un detenuto, aveva ottenuto l'esclusiva della fornitura di generi alimentari proprio al carcere. Le forniture fittizie. Il marito della donna, naturalmente, fu trasferito.

A Cosenza, dunque, la presenza di un funzionario intransigente come Sergio Cosmai finiva per dare un duro colpo al potere delle cosche mafiose. Bisognava eliminarlo. Così partì l'ordine e i killers obbedirono. I tre, secondo i carabinieri appartenenti alla potente cosca di Francesco Berna, attesero che Sergio Cosmai lasciasse il carcere alla guida della sua «500» per andare a prelevare la figlia a scuola. Affiancarono l'utilitaria a bordo di un'altra vettura e gli spararono.

**Vito Cimmarusti**

## Detenzione di armi 4 arresti

FIRENZE — Quattro persone sono state arrestate (due agli arresti domiciliari) in seguito ad un'indagine che si protraeva da tempo, diretta dai sostituti procuratori della Repubblica di Firenze

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

*unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!*

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 63; FIRENZE, viale Malfanti 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino; il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica 6 operai, impiegati L. 3800, tecnici L. 4300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti della linea e neretti il doppio. Neretti urgenti, della linea o sottolineati il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (solo quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incapsulare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.7165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

A A A A A A
**PRESTITI A TUTTI**
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e moto su alloggi, ville, terreni.
**FINANZIARIA FID**
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A A A A A
**PRESTITELEFONO A TUTTI**
Basta telefonare o portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
**FIDAUTO**
piazza Statuto 84
telefoni 472.180 - 472.181

**A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffa diminuita. FINCOTEX 249.8203 - 779.826 corso Francia 15.

**A.A. ATTENZIONE!** Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateazione, aperto sabato, tel. 011 650.3981.

**A.A. OGGI** e qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 833.393.

**A.A. PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore. FINITALIA via Po 49 (piazza Vittorio) tel. 837.568.

**A. FINANZIAMENTI** fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi risolverà i vostri problemi? Fipei via Gardoio 59. Tel. 518.200 - 538.422.

**A. IPIFIM**
**a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.066.**

**A. PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Sconto 3/5 anni senza cambiali. FLEET S.A.S. piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 548.827. Serietà immediatezza.

**A. SOCIETA'** finanziaria con clientela riservatezza, serietà finanzia tutti telefonando al 505.247. Aperto il sabato.

**ADVISOR** privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 516.030.

Alla
**S.O.F.**
una soluzione per ogni
**PROBLEMA FINANZIARIO**
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque.
Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni cessioni V stipendio. Ad aziende prestiti commerciali, ottenendo conveniente leasing e leaseback.
Telefono 011 584.001

**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

**CENTRALFIN** vi offre prestiti convenienti rapidi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.

**FINANZIAMENTI**
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.065 - 518.049 Torino.

**FINANZIAMENTI** anche a protestati. Anche solo fiduciari. Tel. 533.667.

**FINANZIARIA TORINESE** prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.432 - 631.304 ore ufficio.

**FINDAL FINANZIARIA** cessioni del 5° a dipendenti, sconti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.292 - 610.860.

**HOLFIN**
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e/o finanziamenti fiduciari e sconto portafoglio. Tel. 011 655.318 - 593.022.

**LISECO** finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autosovvenzioni. Credibilità e serietà a bassi tassi di interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 758.102 - 768.227.

**MANIERO BROKER**
**a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni costo annuo 249 mila al milione contabile. Tel. 275.877.**

**PERLA FIDI** presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

**PRESTITI** rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 630.8440 - 636.476.

**PRESTITO**
**3.000.000**
**PRONTA CASSA**
**DOPO 3 GIORNI**
**DALLA RICHIESTA**
**BILEASING**
corso Regina Margherita 155/D
tel. 011 485.314 - 488.743

**REDDITIZIA** attività esentasse impegno giornaliero 4 ore no specializzazione capitale per quote 50% 80 milioni compreso immobile. Tel. mattino 964.0373.

**SCONTIAMO** rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

**SFIMA** presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140/int., tel. 011 749.6421.

**S.FIN.DE.** finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telefonare al 530.124 - 539.441 in corso Re Umberto 12.

**U.F.I.T.**
**UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO**
Finanziamenti Fiduciari e Ipotecari
Via Nizza 14 - Torino
Tel. 011 447.2665

**ZENITH** finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.263, presso a commerciali. Sabato aperto. Massima riservatezza.

## 3 Aziende, negozi

A A A A
**Azienda commercio AUTORICAMBI**
Ampio negozio multivetrinato fronte via centrale possibilità parcheggio gestione pluriennale con adeguati utili. Massima assistenza assicurativa.
**Fortissimo volume affari**
Tratto cessione. Baldini 597.049

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Calamercato (011) 650.9175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

**A Z** vende negozio parrucchiera per signora zona commerciale arredamento nuovo affare L. 28 milioni. Tel. 755.654.

**ABBIGLIAMENTO** maglieria Santa Rita corso Agnelli alto reddito annuo ottima clientela cedo dilazioni. Tel. 383.048.

Avendo ultimato trattiamo cessione
**AZIENDA MECCANICA PRECISIONE**
completamente automatizzata
**FACILISSIMA GESTIONE**
Avviamento trentennale ed a garanzia alcuni utili continuativi.
Studio Baldini, via Pietro 17, tel. 599.771

**AFFARE** bar super alcoolici con saletta giochi sufficienti L. 30 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

**AFFARE** causa maternità vendo tabella X XIV linea intima arredo nuovo, reddito buono, zona 61. Tel. 534.584.

**AFFARE** rivendita pane alimentare L. 16 milioni zona Statuto. Studio Grosso tel. 511.236.

**AFFARONE** negozio lavasecco in Torino cedo L. 37 milioni forte incasso garantito. Tel. Riva 504.727.

**AFFARONE** negozio macelleria zona Parella cedo L. 35 milioni incasso settimanale L. 4 milioni. Tel. Riva 504.727.

**ALASSIO** cedesi negozio parrucchiera per uomo avviatissimo zona via Dante, possibilità alloggio. Tel. 0182 43.154.

**ALIMENTARI** frutta verdura Santa Rita utile netto L. 1 milione 500 mila garantito cedesi. Tel. 557.8052.

**ALIMENTARI** importante centro Val di Susa tabelle I VI XIV ampio negozio con alloggio. Cediamo tel. 596.771.

**ALIMENTARI** self service vicinanze Torino cedo L. 63 milioni giornaliero 500 mila. Tel. Riva 585.333.

**ALIMENTARI** tabelle I-VI-XII-XIV zona San Paolo bel negozio con ottimo giro affari cedo trattando. Ced's 505.403.

**AVVIATISSIMO** autoricambi autoaccessori cedesi Lucento (6v) via Ausonia. Telefonare (018) 671.694.

**Baldini 596.771**
Aderente FIABCI e FIMAI
**AZIENDA PETROLIFERA provincia Cuneo**
Immobile mq 11.500 circa
8 automezzi capacità cisterne mc 2800
fatturato L. 4 miliardi 500 milioni
**CEDO S.P.A.**

**BAR** da ristrutturare affarone cedo L. 24 milioni su corso semicentrale eventuale vendita muri. Telefonare 530.470.

**BAR** super angolare Mirafiori Nord tabacchi e scudo incasso L. 550 mila di cedo dilazionando. Ced's 548.231.

**BAR** super centrale incasso L. 800 mila al dì do in gerenza cauzionando al prezzo nucleo familiare. Tel. 547.129.

**BAR** super con alloggio piano ottimo ben arredato incasso L. 400 mila al dì cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 548.231.

**BAR** super corso Regina mq. 120 orario corto Studio C.L. cede massime dilazioni. Tel. 580.955.

**BAR** super Crocetta L. 400 mila al dì chiuso sera L. 150 milioni dilazionati. Studio L.S. tel. 883.317.

**BAR** super orario corto zona commerciale incasso L. 300 mila/giorno cedo anticipo L. 15 milioni. Ced's 548.231.

**BOUTIQUE** intimo e accessori con 3 tabelle zona stadio 60 mq. anche senza merce cedo L. 38 milioni. Tel. 580.955.

**CALZATURE** pelletteria incasso L. 170 milioni all'anno sufficienti L. 25 milioni di lavoro. Tel. 511.236.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli in buona zona commerciale richiesta L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

**CAVIT** 598.992 cede alimentari S. Rita L. 550 mila al dì lunga gestione richiesta L. 55 milioni dilazioni.

**CAVIT** 598.992 cede bar enotabacchi centrale alloggio nuovo incasso L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

**CAVIT** 598.992 cede bar centrale orario corto arredo buono incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

**CED'S 505.403**
cessione attività assistenza fiscale
**RISTORANTE DISCOTECA Alta Val di Susa**
importante centro sciatorio impianti, lavori, disco, locali interamente rinnovato con ottime attrezzature, tratto cessione

**CED'S 505.403**
cessione attività assistenza fiscale
**MATERIALE ELETTRICO tabelle XII-XIV**
Moncalieri zona commerciale avviatissimo negozio pluriennale arredamento nuovo, ottimo giro affari incrementabile, cedo trattando

**CENTRALISSIMO NEGOZIO PLURIVETRINATO MQ 120**
attualmente con tabelle I-VII-XIV
**tratto cessione**
anche per destinazione diversa
**contratto affitto 12 anni.**
Studio Baldini tel. 597.049 - 596.771


# SCACCO ALLE RUGHE!

## CREME ANTIRUGHE DI VICHY. A OGNI ETÀ LA GIUSTA SOLUZIONE.

Il problema delle rughe non è uguale per tutte le donne, perché la pelle ha esigenze diverse a 30 o a 40 anni. Da questa premessa sono nate le due nuove creme Antirughe di Vichy, per dare a ogni problema di rughe la soluzione più efficace.

Crema "Prime Rughe". Per le donne più giovani: leggera e perfettamente assorbibile, cancella le rughe sottili e previene la formazione di quelle più profonde.

Crema "Doppia Azione". Riduce la profondità delle rughe esistenti e rassoda i contorni del viso con risultati visibili già dopo quattro settimane.

*Prezzo di lancio:*
*Crema "Prime Rughe" Lire 17.000*
*Crema "Doppia Azione" Lire 22.000*

VICHY

*Creme Antirughe di Vichy.*
*In farmacia.*


**COLORIFICIO** centrale alto volume affari 2 vetrine mq. 70 e magazzino L. 80 milioni cedo. Tel. 650.955.

**DISCHI VIDEOCASSETTE musicassette zona Centro tabelle XII-XIV**
ampio negozio con ottimo nuovo
**giro L. 200 milioni annui**
**CEDO. BALDINI 596.771**

**FERRAMENTA** utensili idraulica con tabella XII ottimo mila eredi avendone anche in blocco. Tel. 011/216.7133.

**FERRAMENTA** via Monginevro cedo tabelle XII XIII XIV zona commerciale anticipo L. 35 milioni. Tel. 699.447.

**FIORI** avviatissimo utile netto annuo L. 100 milioni ogni assistenza Studio Cole cede a L. 72 milioni tel. 557.6052.

**GASTRONOMIA** alimentari 25ennale avviata cedo in Courmayeur, incasso elevato, salvo 3 addetti. Tel. 0165 32.854.

**HOLDING** 741.3131 cede ventennale utile attività vendita domicilio bevande elevati utili valida clientela.

**HOLDING** 741.3131 cede minimarket Crocetta conduzione ventennale buon incasso incrementabile affitto mite.

**HOLDING** 741.3131 cede in posizione privilegiata presso Molinette parrucchiera uomo-donna ampi locali.

**HOLDING** 741.3131 cede S. Rita merceria unica in zona, pluriennale conduzione, buon reddito L. 35 milioni.

**HOLDING** 741.3131 cede corso Peschiera cartolibreria giocattoli forte giro ampi locali richiesta interessante.

**IMPOSSIBILITA'** conduzione ampio magazzino al dettaglio tabella XII (casalinghi) in Torino zona Trapani cediamo convenientemente. Negozio mq 300 alloggio 5 vani deposito mq 150 cortile privato. Tel. 549.800.

**LATTERIA** attrezzata piazza Statuto reddito incrementabile L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 741.3120.

**LATTERIA** centrale avviata cedesi (prezzo affare) possibile rilievo locazione alloggio attiguo. Capello 480.802.

**LATTERIA** formaggi avviatissima cedesi minimi familiari L. 25 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

**LAVASECCO** zona Massimo d'Azeglio signorile incasso annuo oltre L. 27 milioni Studio Cole cedesi 557.8052.

**LICENZA** ambulante frutta verdura posto fisso netto L. 4 milioni/mese L. 40 milioni dilazioni. Studio L.S. 883.317.

**LIGURIA**
**cedo piccola discoteca centrale sul lungomare**
attività prevalentemente estiva
**utile L. 50 milioni netti.**
**Baldini 011 597.049**

**MERCERIE CONFEZIONI tabelle IX-X-XIV**
gestione ventennale familiare con incasso annuo L. 350 milioni sicuri
**CEDO ATTIVITA' E MURI.**
**Baldini 596.771**
aderente Fiabci e Fimai

**NEGOZIO** alimentari tabelle I VI VII XIV in Torino cedo L. 22 milioni garantito incasso. Tel. Riva 504.727.

**NEGOZIO** biancheria cedesi motivi familiari (zona commerciale) tabelle IX X XIV, attività quarantennale, contratto affitto rinnovato. Capello 480.802.

**NEGOZIO** gastronomia pasticcio con laboratorio in Torino cedo L. 87 milioni. Forte incasso. Tel. Riva 504.727.

**NEGOZIO** mobili d'arte e rustici mq 140 zona Garibaldi cediamo in blocco completo di merce, 50 milioni più 40 milioni dilazionati. Telef. 535.104.

**ORTOPEDIA** tabelle IX X XIV zona Porta Palazzo angolare 3 vetrine cedo per ritiro L. 30 milioni. Tel. 540.055.

**PANETTERIA** tabelle I e VII in zona Valentino affitto mite cedesi a L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 557.6052.

**PIOLA** bottiglieria bar super adiacente chiesa S. Rita gestione ventennale. Tel. 511.236.

**PORTA** Susa vendesi licenza pasticceria cremeria gelateria alto reddito annuo incrementabile. Tel. 749.2602.

**PRIVATO** vende tabaccheria zona commerciale angolare forte levata. Tel. 011 696.4274.

**RESIDENCE** ristorante vendesi o cedesi in gerenza a candidati dotati a seri. Contratto pluriennale. Tel. 881.438.

**RIVENDITA** pane pasticceria alimentari S. Paolo via commerciale sufficienti L. 25 milioni. Tel. 511.236.

**S. MAURO** negozio elettricità tabella XII mq. 40 e retro nuovo affitto per nulla L. 32 milioni. Tel. 880.855.

**SERIM** corso Cosenza salumeria tabelle I-VI incasso L. 120 milioni annui L. 80 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

**TABACCHERIA** bar cedesi levata L. 6 milioni 500 mila settimanali arredamento nuovissimo buoni utili. Scrivere Publikompass 0503 — 10100 Torino.

**TORINO CENTRALISSIMO CEDESI AVVIATO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO mq 100 circa 4 vetrine ININTERMEDIARI TELEFONO 011 540.075**

## 4 Terreni

**A. MONCALIERI** si vende terreno con progetto approvato per costruzione villa bifamiliare. Telefonare 641.621.

**A Basolo** vendiamo tenuta 15 giornate zona Doc cascina e case analizziamo parziali permute. Tel. 505.200.

## 5 Locali e negozi

### domande

**CASAMERCATO** 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

**CASAMERCATO** 5588 ricerca per selezionata clientela uffici in affitto mq 200 zona semicentrale.

**CASAMERCATO** 5588 ricerca per selezionata clientela magazzino con ufficio in affitto mq 300-500 in città.

**CROCETTA** o zone limitrofe cercasi ufficio 8-10 camere o 350 mq prestigioso. Amerio immobili 502.398 - 506.202.

### offerte

**A.A. MULTICASE** 653.467 affitta La Loggia Ponte strada locale industriale mq 700 ufficio luce forza L. 2 milioni.

**AFFITTANSI** locali e magazzini via G. Amprogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aosta 596.607 - 597.774.

**AFFITTANSI** locali uso ufficio centralissimo Orbassano. Telefonare ore ufficio 901.1338.

**AFFITTASI**
inizio corso Canonico Allamano capannone industriale mq 1500 con attigua palazzina uffici mq 500 ottimo di tutti i servizi. Tel. 011 714.574

**AFFITTASI** zona Velodromo locale unico 200 mq. Telefonare ore pasti 831.571.

**AFFITTASI** zona Sassi magazzino seminterrato 350 mq uso deposito L. 650 mila. Tel. 595.675.

**AFFITTO** capannone mq 1100 con due passi carrai vicino c.so Vercelli tangenziale Nord. Tel. 632.960.

**Baldini 596.771**
aderente Fiabci e Fimai
**IN MILANO E CINTURA offro blocco immobiliare COMPRENDENTE 12 UNITA'**
Per ulteriori informazioni telefonare nel nostro studio dalle ore 18-19

**Baldini 597.049**
**aderente Fiabci e Fimai propone interessantissimo COMPLESSO INDUSTRIALE da ristrutturare in parte A POCHI KM DA CASELLE area coperta 20.000 mq terreno cintato mq 40.000**
attrezzato qualsiasi attività
**VENDO A L. 90 MILA MQ coperto. Mutuo, leasing.**
Facciamo stima disponibili presso il nostro studio previo appuntamento

**BASSO** fabbricato Barriera Milano 3400 mq divisibile con seminterrato uffici L. 350 mila al mq. Tel. 501.441.

**BOX** auto Moncalieri vera occasione disponibilità immediata valle Crocetta. Tel. 712.604.

**BOX** in corso Inghilterra affittasi a L. 80 mila mensili. Tel. 533.192 - 532.858.

**BRANDIZZO**
**Casello autostrada a partire da L. 100 mila al mq vende lotti, fabbricati industriali da 500 a 4000 mq. Tel. 774.777 - 774.748.**

**BROKER IMMOBILIARE** acquista direttamente il vostro immobile industriale con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.477.

**CASAMERCATO** 5588 affitta presso corso Traiano locale 500 mq servizio interno, uso ufficio.

**CASAMERCATO** 5588 vicinanze Crivelli locale 130 mq 3 vetrine ampia zona parcheggio, adatto ufficio.

**CASAMERCATO** 5588 zona Pozzo Strada magazzino seminterrato mq 140 altezza metri 3,70. Dilazioni.

**COLLEGNO** Borgata Paradiso 2 box auto nuovi anche abbinabili, L. 19 milioni cadauno dilazionabili. Edilcasa 648.164.

**CONVENIENTI** negozi liberi corso Vercelli angolo via Cervino 7 da mq 38 a 200 volendo magazzini e uffici. Fiduciaria immobiliare. Tel. 357.6955.

**CORSO** Emilia magazzini liberi abbinabili con acqua luce servizio e passo carraio da L. 11 milioni. Tel. 531.316.

**CORSO** Francia Cascine Vica libero mq 180 locale 4 vani servizio L. 49 milioni dilazioni permute. Serim 519.801.

**CORSO** Unione Sovietica via Camillo Riccio nuove costruzione basso negozi L. 18 milioni. Aosta 596.607 - 597.774.

**FABBRICA UFFICI**
**zona Città Mercato Venaria, confinante con Torino, privato vende direttamente stabilimento industriale mq 1200 più possibile soppalcabile mq 1000 più palazzina uffici mq 600 e magazzino mq 400, servizio linee autobus Torino, ottime rifiniture e stato conservazione. Mutuo e dilazioni pagamento. Tel. 011 424.8881.**

**GABETTI**
**per l'impresa 6787 vende in Torino via G. Collegno locale al piano cortile di mq 400, prezzo L. 200 milioni, ottimo reddito.**

**GABETTI**
**per l'impresa 6787 vende libero in Torino adiacente corso F. Oddone locale interrato di mq 750 + 400 con ingresso indipendente impianto antincendio, prezzo L. 280 milioni.**

**LIBERO** corso Peschiera 158 magazzino o autorimessa L. 22 milioni, vero affare. Fiduciaria immobiliare. Tel. 557.6955.

**LIBERO** negozio spazioso in zona interessante corso Regina adiacente angolo corso Principe Eugenio. Tel. 557.6955.

**LOCALE** 200 mq spazio aperto adiacente corso Dante ingresso indipendente affittasi. Bonco Dell 500.200.

**MONCALIERI** zona Vadò, impresa vende direttamente costruendo capannone industriale superficiale mq 5700 divisibili. Tel. 619.2994.

**MURI** bar ristorante mq 75 con box, 3 camere (mq 90) ed uso cortile zona via Genova Millefonti L. 99 milioni.

**MURI NEGOZIO ANGOLARI ECCEZIONALE POSIZIONE mq 105 più mq 105**
attualmente adibiti a bar
**VENDO A L. 220 MILIONI. STUDIO BALDINI 596.771**

**MURI** negozio mq 120 inoltre magazzino con passo carraio mq 50 tutto libero vendesi agevolando. Tel. 505.000.

**NAZIONALCASE** libero zona Molinette locale indipendente luminoso 290 mq passi carrai L. 147 milioni. Tel. 781.456.

**NEGOZIO multivetrinato sul corso Francia**
possibilità ottenimento tabelle
**vendo a L. 189 milioni.**
**Baldini 596.771**

**PERRI** vende libero basso laboratorio industriale con uffici di mq 600 Mirafiori Sud. Telefonare 606.0296.

**PIOSSASCO**
**vendo capannone mq 2000**
più come uffici spogliatoi
**possibilità frazionamento prezzo interessantissimo. STUDIO BALDINI 597.049**

**PRECOLLINA** corso Moncalieri vendesi muri negozio libero mq 50 casa decorosa Multiservice tel. 441.414.

**PRIVATO** vende box auto corso Agnelli 98/B, portoni elettrici. Tel. 329.8761 - 390.673.

**SERIM** libero S. Salvario locale box o magazzino mq 26 acqua interna L. 22 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 519.801.

**SERIM** libero via Monginevro negozio con retro e cantina L. 40 milioni volendo licenza macelleria. Tel. 519.801.

**TAIT** 508.681 libero Magazzino o box a L. 10 milioni 300 mila, vero affare, investimento zona corso G. Cesare.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ALESUARISTA** 35enne V livello esperienza ventennale offresi. Tel. 297.660.

**AUTISTA** patente C offresi esperienza fiducia. Telefonare ore pasti 347.0690.

**CUOCO** esperto referenziato offresi ristorante albergo anche stagione. Tel. 011 831.737.

**CUOCO** esperto con referenze libero subito offresi solo per stagione mare, zona adriatica. Tel. 0175 41.408.

**ESPERIENZA** ventennale calzature pelletteria lacrazione Reo esamineresbe proposta di lavoro. Tel. 011 594.048 pasti.

**FATTORINO** magazziniere trentenne patente C auto ventenne pratico Torino provincia meglio part-time. Tel. 309.4314.

**GIARDINIERE** qualificato 19enne militesente, cerca lavoro preferibile in serra. Tel. 796.719.

**IDRAULICO** qualificato 35enne libero subito offresi a ditta o impresa. Tel. 592.942 ore pasti.

**LEGATRICE** D1 offresi eventualmente anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 267.097.

**PREPENSIONATO** ex guardia finanza offresi per mansioni di fiducia o lavori vari. Scrivere: «Publikompass 8549, 10100 Torino».

**REFERENZIATA** quarantenne collaboratrice domestica a giornata oppure ore offresi. Tel. 231.537.

**TUBISTA** montaggio impianti industriali esperto responsabile cantiere offresi. Telefonare 395.020.

**VENTENNE** ex carabiniere, biennio scuola elettricista, volenteroso, cerca lavoro. Tel. 011 726.350.

**18ENNE** militesente offresi come aiuto idraulico buona esperienza. Tel. 739.9730.

### impiegati

**DECENNALE** esperienza tutti lavori ufficio e contabilità generale offresi. Telefonare 298.670 dopo ore 18.

**ESPERIENZA** decennale paghe e contributi tutti i lavori ufficio offresi part-time. Tel. 805.1352.

**ESPERTO** lavorazione lamiera altamente specializzato preventivi progettazione costruzione stampi lunga esperienza conduzione personale offresi. Scrivere Publikompass 0552 — 10100 Torino.

**FOTOCOMPOSITRICE** pratica testi e tabelle offresi passaggio diretto. Tel. 605.8170 - 605.0424 ore pasti.

**IMPIEGATA** contabile pratica lavori ufficio prima nota e contabilità meccanizzata esperienza decennale offresi solo diretta anche part-time. Scrivere Publikompass 5441 — 10100 Torino.

**PROGETTISTA** elaboratore-programmatore Cobol cerca lavoro primo impiego. Tel. 309.5265.

**PROGETTISTA** macchine e attrezzature per profilati lamiera metodi lavorazione conduzione personale conoscenza francese e spagnolo offresi seria ditta. Telefonare 012 14.834.

**RAGIONIERA** pluriennale esperienza decennale gestione contabilità generale anche su Ced, Iva, cassa, formalità societarie, offresi solo part-time a seria ditta o studio, passaggio diretto. Tel. 305.601 dopo le ore 17.

**RAGIONIERE** esperienza biennale studio commercialista quinquennale gestione personale media azienda disponibile raggiungere qualsiasi sede fare esperienze nuovo settore, offresi. Telefonare 011 838.501 serali.

**SEGRETARIA** 38enne diplomata ventennale esperienza lavori ufficio francese inglese libera subito offresi. Tel. 836.784.

**SIGNORA** 44enne ex impiegata ufficio doganale offresi anche part-time. Tel. 350.402.

**34ENNE** nubile segretaria d'azienda cerca lavoro come centralinista o segretaria d'ufficio possibilità passaggio diretto. Tel. ore serali 488.803.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AFFIDASI** ambosessi lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 00000 Sesto San Giovanni (Milano).

**ALESUARISTA** veramente provetto, cercasi per piccola officina meccanica, in zona Orbassano (To). Tel. 901.3125.

**CERCASI** carpentiere in ferro IV livello conoscenza disegno. Tel. 345.265 ore ufficio.

**CERCASI** collaboratrice domestica fissa 30-40enne referenziatissima, trattamento familiare. Tel. 660.816.

**CERCASI** disegnatore meccanico progettista di movimentazione e attrezzature. Tel. 931.5116.

**CERCASI** signore libere impegni per occupazione fissa presso coniugi anziani per compagnia e aiuto casalingo buona retribuzione. Scrivere: Publikompass 5437 - 10100 Torino.

**CERCASI** urgentemente valido chef cucina e pizzaiolo capace. Tel. per appuntamento [redacted] 650.3016.

**COLLABORATRICE** fissa 30-40 anni, anche dormire solo se referenziata cercasi urgentemente. Tel. 857.666.

**CONCESSIONARIA** auto cerca meccanico con esperienza benzina diesel indispensabile pratica decennale. 676.101.

**CONFEZIONI** donna cerca abile taglialcia pluriesperienza. Tel. 630.033 mattino.

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

**FRESATORE** tornitore 4°-5° livello, pluriennale esperienza, conoscenza disegno anche in compartecipazione, cerca piccola officina in Rivoli. Tel. 958.1280.

[redacted] custode villa precollinare Moncalieri cercasi. Tel. 541.205.

**IMPRESA** edile cerca abile muratore specializzato già iscritto artigianato. Tel. 541.799.

**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca aggiustatore attrezzista-manutentore 30-40enne, 5° livello. Tel. 956.3093 ore ufficio.

**INFERMIERA** diplomata cercasi disponibile anche mesi estivi. Scrivere: «Publikompass 8430 — 10100 Torino».

**INFERMIERI** professionali o generici per servizio notturno assume casa di cura neuropsichiatrica zona Orbassano. Scrivere: «Publikompass 4630 — 10100 Torino».

**MODELLATORI** cercasi 2/3 per modelli di fonderia e carrozzeria trattamento speciale. Tel. Rag. Ercole 326.894.

**OPERAI** turnisti (anche notturno) per contratto a termine scadenza novembre '85, cerca media industria torinese. Si richiede il passaggio diretto. Tel. 254.054 int. 31 ore 9-15, 14-17.30.

**OPERATORE** esperienza torni automatici monm e plurimandrino cercasi. Tel. 606.7901 ore ufficio.

**SUPERMERCATO** cerca donna 35/45 anni validissima settore frutta e verdura relazionale, uomo 40enne patentato ½ giornata. Scrivere: «Publikompass 1073 — 10100 Torino».

### commessi, baristi

**CERCASI** venditrice con esperienza capi alta moda. Telefonare dalle ore 9 alle 12 al 553.154.

### impiegati

**A.A.A.A. A.A.A. AZIENDA** multinazionale organizzatrice note manifestazioni televisive tra cui lo Zecchino d'Oro ricerca per Torino Aosta Cuneo 6 ambosessi forma di bella presenza ottima cultura attitudine contatti interpersonali età minima anni 20. Offre: lavoro altamente qualificato e modernamente organizzato 700 mila fisse mensili iniziali più incentivi inquadramento di legge non è richiesta alcuna precedente esperienza di lavoro. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis 1° piano scala F, Torino.

**A.A.A.A.A. PRIMARIA** azienda produttrice beni largo consumo ricerca capo ufficio vendite età minima 30 anni eventuale esperienza campo editoriale o assicurativo costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum a: «Publikompass 474 — 10100 Torino».

**A.A.A.A. A. 23/40** anni cultura superiore spirito di iniziativa sono i requisiti richiesti a 5 ambosessi desiderosi di affermarsi in una grande azienda. Assicuriamo non trattasi vendita porta a porta. Per colloquio informativo via Madama Cristina n. 10 ore ufficio.

**A.A.A.A A.A. GRUPPO** Rizzoli Corriere della Sera e Finearte sede di Torino Aosta ricercano per Piemonte e Valle d'Aosta 4 ambosessi età minima anni 22 introdotti nel campo arti figurative da inserire nuovo organico, preferenza a chi provvisto patente e auto propria. Ricercano inoltre 8 ambosessi per lavoro già organizzato. Assicurasi alto guadagno e inquadramento di legge per lavoro serio prestigioso e qualificante. Gli interessati possono scrivere dettagliando curriculum al seguente indirizzo: Rizzoli Finearte corso Turati 15 — 10128 Torino. Non si danno informazioni per telefono.

**A.A.A. GARZANTI** Editore offre un'interessante attività che esclude la vendita porta a porta. Si richiedono attitudine a pubbliche relazioni, determinazione, dinamicità. I prescelti frequenteranno un corso gratuito con immediato inserimento nell'azienda. Ottime condizioni economiche, contratto di legge. Telefonare per appuntamento solo lunedì al 517.375.

**A.A.A. SELEZIONIAMO** collaboratori/trici esterni cui affidare sviluppo di una iniziativa finanziaria con supporto bancario professionalmente ed economicamente incentivante. La ricerca è orientata verso chiunque ritenga di possedere potenzialità commerciali e predisposizione ai rapporti personali. Tel. per appuntamento al 530.776.

**A.A.A. SOCIETA'** per Azioni assume subito per nuova sede di Torino 9 persone che verranno inserite nell'organico aziendale a seconda dell'esperienza ed inclinazioni caratteriali. Se persone al lavoro verrà fatta una valutazione individuale. Si richiedono: ottima presenza e cultura preferibilmente di indirizzo classico se uomo militesente, predisposizioni al contatto umano, disponibilità immediata età compresa tra i 22-34 anni. Tel. 447.1242.

**AGENZIA** immobiliare ricerca personale settore acquisizioni offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 588.213.

**ARREDAMENTI** assume max 28 anni con buona preparazione in disegno ed esperienza specifica o deciso interesse al settore dell'arredamento e della vendita. Tel. 383.412.

**AZIENDA** metalmeccanica nell'intento di potenziare la propria direzione acquisti ricerca approvvigionatori con esperienza almeno quinquennale. Scrivere: Casella Postale 1350 Torino.

**AZIENDA** per apertura nuovi uffici assume personale età 18/30. Presentarsi: Sogei via XX Settembre 68 solo lunedì.

**CERCASI** persona con esperienza quinquennale gestione ufficio impianti con movimentazione personale esterno e relative amministrazione. Scrivere: «Publikompass 476 — 10100 Torino».

**DENTISTA** cerca persona aiuto studio anche non pratica. Scrivere: Publikompass 5547 - 10100 Torino».

**EUROCLUB** ricerca 6 diplomati 18/25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 700/800 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 539.851.

**GRIMALDI S.p.A. assume personale qualificato con esperienza nel settore immobiliare da avviare alla carriera direzionale delle proprie filiali italiane. La Società offre un livello economico di sicuro interesse e l'inserimento in una struttura solida e dinamica. Inviare curriculum a Grimaldi S.p.A. direzione del personale, corso Re Umberto 54, Torino. Inutile presentarsi.**

**IMPORTANTE** azienda cosmetica internazionale ricerca collaboratori 25-35 anni, cultura medio superiore, patente auto anche senza esperienza di lavoro ma con buone doti di contatto umano, da avviare a posizione di responsabilità per la zona di vendita di Torino. Offresi: assunzione secondo contratto nazionale chimici e auto sociale. Telefonare 011 698.389 dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì.

**IMPORTANTE azienda componenti per auto ricerca export area manager, età circa 30 anni, disposto a frequenti viaggi, buona conoscenza inglese, francese, tedesco. Inviare curriculum a: «Publikompass 5804 — 10100 Torino».**

**IMPORTANTE** società immobiliare seleziona diplomati/e 20-30enni per gestione portafoglio clienti. L'esperienza maturata nel settore della vendita di servizi costituisce titolo preferenziale. La retribuzione è superiore alla media nazionale. Per colloqui telefonare 755.880.

**INDUSTRIA** di verniciatura ricerca esperto responsabile gestione ufficio acquisti part-time allegare curriculum. Scrivere «Publikompass 483 — 10100 Torino».

**MULTINAZIONALE**
ricerca sei giovani max 25enni cultura adeguata spiccate doti di vendita liberi subito per inserimento immediato quadri operativi, militesenti; automuniti per trasferte dal lunedì al venerdì ambito regionale Piemonte per visite a clientela già selezionata. E' previsto corso tecnico-pratico di un mese con fisso di lire 840.000 oltre rimborsi spese e premi. Per appuntamento telefonate lunedì allo 011/380.530.

**PRIMARIA** industria settore tessile industriale con sede vicinanze Rivoli cerca tecnico commerciale 35-40 anni buona conoscenza francese per lavoro fisso ufficio. Indicare referenze. Scrivere: «Publikompass 481 — 10100 Torino».

**RAGIONIERA/E** con esperienza acquisita possibilmente in studio professionale, esperto in contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali, cercasi. Inquadramento adeguato. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: «Publikompass 482 — 10100 Torino».

**SEGRETARIA** trentenne esperienza pluriennale ufficio commerciale conoscenza inglese e francese cerca industria Beinasco. Tel. 349.9777.

**SOCIETA'** immobiliare assume acquisitori/trici esperienza settore, massima serietà e competenza documentabile, alto fisso e provvigioni. Tel. 835.544.

**SOCIETA'** immobiliare ricerca elementi anche non esperti nel settore con auto propria offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 749.3827.

**SOCIETA'** ricerca pensionato max 65enne per incarico immediato, no vendita. Per colloqui tel. 542.676.

**SOCIETA'**
**leader nel proprio settore per introduzione nuove offerte sul mercato ricerca: n. 3 agenti di vendita residenti nelle province di Torino Cuneo Aosta Vercelli. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa 22-32 anni, auto propria, cultura media superiore. Offresi: rimborso spese mensili di L. 400 mila più provvigioni per un totale mensile di 2 milioni 500 mila/3 milioni 500 mila, dimostrabile dal primo mese di attività e commisurato alle reali capacità professionali. Inquadramento di legge. Per fissare colloquio tel. n. 011 749.346 chiedendo dell'interno 8.**

(continua)

Ristoranti e bar contro l'ipotesi di abolire i dehors nel centro storico

# La guerra dei tavolini a Roma forse arriverà davanti al Tar

**«Non ci possono impedire di lavorare proprio ora che arriva la primavera» - Contrastanti interpretazioni sulle norme comunali che regolano le autorizzazioni per il suolo pubblico**

ROMA — «*Abbiamo proprio sbagliato tutto. Per mesi abbiamo tenuto d'occhio gli amici di Bernacca per vedere se la primavera si decideva ad arrivare e a portare i turisti. Adesso scopriamo invece che sarebbe stato molto più utile spiare gli umori degli assessori e dei funzionari del Comune*».

La battuta è sopraffattore uno sfogo. L'autore dirige un lussuoso ristorante del centro storico. Chiede di non essere nominato perché teme, come ritorsione, la solita raffica di fiori. Ma si passa nervosamente da una mano all'altra un giornale che ipotizza una nuova campagna di guerra contro tavolini, sedie, fioriere e ombrelloni che la bella stagione fa spuntare nelle piazze e nelle strade, davanti ai bar e ai ristoranti. Secondo gli assessori alla Cultura e al Centro storico — il cui parere, tuttavia, può essere ribaltato dalla giunta comunale — queste oasi della ristorazione all'aperto non si addicono alle aree monumentali e quindi devono sparire. Ma in molti casi concreti i due assessorati, cui spetta un parere preventivo, si sono dimostrati di diversa opinione.

Altra confusione regna fra Comune, Circoscrizione, Soprintendenza, per la mancanza di parametri omogenei. L'anno scorso, il pieno agosto, i vigili urbani della capitale sono stati i chierichetti protagonisti di un vero e proprio blitz. Tavolini, sedie, vasi e ombrelloni abusivi sono stati rastrellati all'improvviso, e portati altrove, in qualche caso sloggiando chi vi era seduto. Quest'anno l'atmosfera si sta nuovamente riscaldando.

«*La prima mossa del Comune è stata quella di respingere 479 richieste per mettere all'aperto tavolini e ombrelloni, comprese quelle già approvate dalla Circoscrizione*, — precisa Nando Ciampino, la cui famiglia possiede dal 1937 il notissimo ristorante-gelateria *Ai tre scalini* di Piazza Navona. — *Ma perché dicono di no adesso, che in pratica è già stato preparato tutto per la nuova stagione?*».

Quando si dice «*tutto pronto*», significa che almeno 1500 contratti di lavoro per camerieri stagionali (quanti cioè dovevano essere assunti proprio in questi giorni fino a novembre) rischiano di saltare.

Ma anche per chi si sente in regola con i permessi il futuro ha molte incognite.

Stessa incertezza nelle parole di Marco Polese, proprietario dell'omonimo ristorante che allunga i suoi tavoli nell'ombreggiatissima piazza Sforza Cesarini, uno degli angoli più belli della vecchia Roma. «*Il nostro permesso è già stato rinnovato fino a settembre, abbiamo pagato quasi tre milioni. Sarà revocato? Se sì, dovremo licenziare tre persone e sopportarne l'onere. Ma a perderci soprattutto i turisti. A Roma la cena o il gelato all'aperto sono una tradizione. Se sarà costretta a richiudersi anche d'estate la gente starà a Roma il meno possibile*».

In una trattoria di Campo de' Fiori la collina viene commentata con qualche perplessità. Il locale è molto piccolo e solo aprendo i suoi tavolini sul marciapiede può lavorare con un po' di respiro. Accanto all'ultimo tavolo due studenti neozelandesi, con chitarra e sax soprano, improvvisano un jazz fra gli applausi dei commensali. «*Togliere i tavoli significa eliminare anche questo*», sibila frettoloso un cameriere.

Marco Bianchi, contitolare del ristorante *Tempio di Agrippa*, vede la cosa con un po' di distacco (il suo locale ha i tavolini fuori, ma può offrire una grande ospitalità all'interno), anche se si immedesima nei problemi dei colleghi meno fortunati. «*Nel centro storico, e specialmente in Trastevere, molti ristoranti e bar lavorano quasi esclusivamente con la piazza esterna. E' facile immaginare cosa significherebbe un divieto di questo genere, per i bar il giro d'affari calerebbe ad un decimo, per i ristoranti almeno ad un quinto*».

Può darsi che tutto si risolva nel solito modo, e cioè all'italiana. Ma un braccio di ferro non può essere escluso a priori. Intanto l'Associazione ristoratori romani ha già presentato ricorso al Tar e minaccia di denunciare gli assessori alla Cultura e al Centro storico, chiedendo nello stesso tempo un risarcimento danni da capogiro.

**Bruno Ghibaudi**

## In un'ora preso, condannato e scarcerato

L'AQUILA — In un'ora un disoccupato dell'Aquila è stato arrestato, processato, condannato e scarcerato. Protagonista della rapida avventura giudiziaria è Evasio Cassanta, di 23 anni.

L'uomo era andato in prefettura per avere informazioni su un concorso e a un certo punto ha dato in escandescenze. Poi ha aggredito un agente di polizia chiamato da un impiegato.

Cassanta è stato arrestato da altri agenti e portato in pretura, dove il magistrato lo ha condannato a quattro mesi per resistenza a pubblico ufficiale (reato nel quale è stata derubricata l'accusa di lesioni) e, concedendogli i benefici di legge, ne ha ordinato la scarcerazione.

# Frati in tandem per beneficenza

Bad Bentheim, Germania. Giornate di festa nella cittadina del Nord della Germania. Sotto la pioggia anche due frati francescani partecipano a una corsa in tandem per raccogliere fondi per un orfanotrofio

A Sestriere la seconda edizione del trekking «Antichi passi»

# *Vince la gara di sopravvivenza chi mangia meno e corre di più*

**Tre persone per ogni squadra dal 26 al 28 aprile - Tanti divieti nel regolamento (tre chili di roba a testa nello zaino) e un diritto: vestirsi a modo proprio**

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Negli Stati Uniti è esploso da alcuni anni quasi come una mania collettiva (che naturalmente muove un «business» imponente in cibi speciali, abbigliamento e arnesi di ogni genere). In Italia è stato soltanto muovendo i primi passi, essenzialmente perché ambiente e mentalità sono meno adatti all'avventura e alla «frontiera».

Sarebbe ingiusto liquidare il termine «survival» con sopravvivenza: è molto di più, in bene e in male. E' il sapersi arrangiare con gli arnesi più spartani nei territori più ostili, ma anche la cura maniacale e contosissimo di un'attrezzatura sofisticata.

E' il gusto un po' morboso e un po' masochista di andarsi a cacciare nelle difficoltà per saperne uscire a testa alta, ma anche l'intelligente introspezione di fa di un salutare esercizio fisico) nel proprio io.

Chi è in buone condizioni fisiche, non è uno sprovveduto in fatto di montagna, non teme il freddo e la quota, sa rinunciare all'espresso mattutino e al piumone ben caldo può accomodarsi. A Sestriere il 26, 27 e 28 aprile c'è quanto fa per lui. «*Antichi passi*», giunta alla seconda edizione, è una gara di sopravvivenza, un trekking sulle vette della Val di Susa e della val Chisone contro la fatica, la fame e il cronometro (e qui è la grande novità. Il costringere malignamente non solo a stare a pancia vuota, ma anche a correre).

La gara è prevista per squadre di tre persone che possono essere precostituite (ovviamente saranno gruppi affiatati di abituali compagni di gite in montagna) o verranno formate dal computer che elaborerà tutti i dati del complesso formulario di iscrizione, cercando di creare equipaggi omogenei (naturalmente le classifiche delle due categorie saranno diverse).

Ammettiamo di esserci iscritti, di conoscere soltanto all'ultimo momento chi saranno i nostri compagni d'avventura e nel pomeriggio del 25 aprile saliamo alle casermette di La Ruà sopra Pragelato dove pernotteremo molto spartanamente.

Primo e colossale problema. In un regolamento che è un inno ai divieti l'organizzazione ci concede di vestirci come vogliamo e di caricarci a piacere di attrezzatura alpinistica (sci esclusi e fotografica: al di là di ciò soltanto tre chili a testa. Siamo in tre, tre perfetti sconosciuti che probabilmente fineranno per insultarsi, abbiamo 9 chili a disposizione.

Che cosa portiamo per quasi cento chilometri a piedi fra i 1700 e i 2700 metri? Puntiamo tutto sul cibo gustoso ed energetico e rinunciamo completamente all'attrezzatura per il bivacco, facciamo il contrario e salomonicamente mediamo fra la necessità di passare una notte decente e la voglia di un brodo caldo?

Non è facile scegliere, tanto più che tutta la gara è un terno al lotto: possiamo trovare canalini ghiacciati e quindi piccozza e ramponi potrebbero essere indispensabili, però potrebbero registrarsi anche temperature altissime; portiamo le racchette da neve o no? Sono meglio gli scarponi doppi da alpinismo o scarpe leggere ma sicuramente impermeabili?

Già, perché la carognata somma a evitare il percorso soltanto venerdì mattina al momento della partenza quando viene consegnata una carta topografica: ovviamente tutta in montagna e costellata da posti di controllo perché nessuno cerchi scorciatoie, mentre gli alpini sono lì quota anche per assicurare i soccorsi (e senza i militari certamente «Antichi passi» non sarebbe effettuabile).

Due notti al freddo a mucchetti, poi la grande discesa di domenica dalla zona del Frateve su Sestriere, qualche applauso degli ultimi turisti della stagione, rischi gremiti e l'orgoglio per averce la fatta. Non c'erano cannibali in agguato. I leopardi quest'anno scarseggiavano, ma anche Rambo non ce l'avrebbe fatta a tenere il nostro passo.

**Gigi Mattana**

L'Aquila, le ossa colpite da un «male misterioso»

# *Il mammouth va in laboratorio*

**Ha 600.000 anni e dal 1954 è esposto nel Museo nazionale del castello spagnolo**

L'AQUILA — Carta d'identità: Elephas Meridionalis, volgarmente detto mammouth; età: 600.000 anni almeno.

Le sue ossa furono quasi tutte dissepolte presso l'Aquila nel 1954 ed oggi l'Elephas costituisce l'attrattiva numero uno del museo nazionale del castello spagnolo nel capoluogo abruzzese.

Da qualche mese, però, il personale del museo ha scoperto che il grosso scheletro (è lungo 6 metri e 60 e alto più di 4 metri) è malato.

Le ossa si vanno sfaldando, sbriciolando, per un misterioso «male». Colpa dell'inquinamento, come dicono alcuni.

Il museo è ora corso ai ripari e ha spedito un osso lungo un metro e 20 ad alcuni specialisti dell'università di Pisa. Prima della fine, sarà necessaria tutta una serie di analisi.

«*600.000 anni sotto la terra non gli hanno fatto nulla* — ha commentato il sovrintendente ai beni ambientali, Renzo Mancini — *32 anni all'aperto invece sono bastati per farlo ammalare, forse inguaribilmente*».

## Capri invita Reagan e Gorbaciov

CAPRI — L'amministrazione comunale di Capri si è dichiarata disponibile ad ospitare «*un eventuale preventivo tra il presidente degli Stati Uniti, Reagan, ed il segretario del pcus, Gorbaciov*». Un messaggio in tal senso è stato inviato agli ambasciatori in Italia degli Usa, Raab, e dell'Unione Sovietica, Lunkow.

Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore comunale di Capri, Teodorico Bonello, il quale ha aggiunto che «la civica amministrazione sarebbe onorata di poter ospitare questo summit in quanto Capri non solo è incantevole, ma anche una perfetta isola internazionale».

«*Sicuri che questa proposta possa essere presa in considerazione* — è detto ancora nel messaggio — *tutta la cittadinanza caprese attende con fiducia una risposta positiva da parte dei due leaders mondiali*».

Agli inizi del secolo soggiornarono a Capri Lenin e Gorkij. Lenin, il quale vi giunse due volte, è ricordato con un monumento nei giardini di Augusto.

LIPARI — Nelle isole Eolie dopo le splendide giornate pasquali è tornato il cattivo tempo. Un forte vento da Nord-Ovest, forza sei, le sta sparazzando da circa 24 ore. Il mare è molto mosso. Completamente isolate sono Stromboli, Panarea, Filicudi e Alicudi.

La sordità colpisce il 7% della popolazione

# Ancora un passo avanti nei misteri dell'udito

Al 1° posto tra le malattie croniche invalidanti, la *sordità* è pesante handicap per il 7 per cento della popolazione adulta: è ostile compagna della terza età in almeno il 20-30 per cento dei casi. Invecchiamento, rumore ambientale-professionale e traumi — per non parlar dei farmaci ototossici — rappresentano il subdolo e aggressivo attentato all'integrità funzionale di quel capolavoro in miniatura che è la nostra centrale sensoriale uditiva. Su 100 casi 10 possono trarre qualche beneficio dalla terapia medica, 20 dalla microchirurgia ed almeno 50-60 dall'analisi dei noti e perfezionati «ausili acustici» a transistor.

Quando l'udito non è più buono — e il mondo dei suoni e dei rumori si fa estraneo e incomunicabile non c'è molto da scegliere: o costringi gli altri, finché serve, ad alzar la voce o metti l'apparecchio». Il gesto istintivo della mano messa a conca dietro l'orecchio — che già Galeno ricordava — ai «tubi uditivi» del tardo Medioevo ai «cornetti acustici» dei nostri bisnonni deboli d'orecchio, sino agli attuali dispositivi elettronici e alle recenti realizzazioni di «protesi all'impianto cocleare», quella dei sussidi uditivi è storia antica e modernissima.

E intanto progrediscono le conoscenze su quel miracoloso meccanismo centrale dell'udito che è l'«organo del Corti» — la sofisticata struttura sensoriale contenuta nella «coclea» dell'orecchio interno — escogitato dalla natura perché l'uomo possa udire suoni tra frequenza di 20 e 20.000 Hertz (dal minimo brontolio al «doloroso» rombo del jet) con la straordinaria capacità selettiva di distinguere differenze di anche 1 solo Hertz.

Racchiusi in uno spazio non più grande di una nocciolina, nella profondità dell'osso temporale — ha detto recentemente, a Milano, Peter Dallos, insignito del premio internazionale CRS Amplifon '84 al Convegno «L'organo dell'udito tra bioingegneria, fisiologia e Clinica Pratica» (M. Del Bo, E. Biondi, S. Bosatra, G. Rossi) — i misteri della coclea, l'organo spirale dell'orecchio interno, scoperto da più di un secolo da Alfonso Corti, sono di ordine bioelettrico, biochimico e metabolico e sfidano tuttora la pur altissima capacità della moderna bioingegneria. La complessa struttura della coclea, ripiena di mobile endolinfa, è abitata da migliaia di allineate cellule recettrici acustiche, provviste di sensibilissime «cilia» che trasformano l'«onda viaggiante» di ogni vibrazione meccanica — prodotta da un suono in arrivo dall'orecchio esterno — in segnali compatibili con il linguaggio del sistema nervoso ricevente. Sono circa 14.000, nell'organo del Corti, le cellule «ciliate esterne» (le più fragili e meno innervate) e 3500 le «ciliate interne» (incaricate del 95 per cento dell'informazione che viaggia verso il cervello).

Virtualmente — ha detto P. Dallos — ogni danno al sistema uditivo si manifesta prima di tutto con un deterioramento del sistema delle cellule ciliate esterne. Farmaci, rumore, invecchiamento danneggiano le cellule ciliate esterne prima di alterare altre strutture. Nell'uomo la perdita inizia precocemente e progressivamente prosegue. L'uomo, a 65 anni, ne ha già perduto gran parte.

Sono molte ancora le cose che non sappiamo: ad esempio come una persona adulta immagazzini in memoria sino a 400.000 suoni differenti; e perché l'uomo percepisca suoni di altezza tra 20 e 20.000 vibrazioni al secondo mentre l'udito del gatto ha una gamma allargata tra 60 e 65.000.

**Ezio Minetto**

Numerosi i cittadini assicurati privatamente

# Polizze vita e malattia cenerentole per il fisco

Mentre si sta avvicinando il mese della denuncia dei redditi, politici e uomini dell'imprenditorato denunciano la scarsa sensibilità del governo nei confronti della previdenza assicurativa volontaria privata: «*Si vuole* — è stato detto in un recente convegno — *fissare le rendite delle polizze, concorrendo in tal modo a scoraggiare il risparmio, e l'assicurazione-vita. Non solo, ma il tetto di detraibilità dei "premi" dalla denuncia delle imposte è fermo da molti anni alla ridicola cifra di 2 milioni e mezzo di lire*».

Che il «ramo» pensionistico privato abbia registrato nell'ultimo biennio un notevole sviluppo (nello scorso anno sono stati spesi in «premi» circa 2 mila miliardi di lire con un incremento record del 28 per cento), interessando quasi tutti gli strati sociali, entrando persino in diretta «concorrenza» con le istituzioni statali (Inps, ecc.), è un fatto che merita la dovuta riflessione da parte degli organi competenti. Punire chi cerca di agguirare le negative discutibili gestioni previdenziali Inps, pare proprio in contrasto con le più elementari norme economiche.

La materia assicurativa privata era stata regolata alcuni anni fa quando si volle introdurre meccanismi atti ad eliminare la pura speculazione: in pratica non è possibile accendere una polizza al solo scopo di detrarne il «premio» dalle tasse l'anno successivo per poi annullarlo. Per determinati contratti, infatti, l'assicurato non può chiedere prestiti o riscatti per i primi cinque anni di durata.

Altro campo previdenziale che ha accusato notevole sviluppo è quello relativo alle polizze malattie. Anche qui, evidentemente, l'incremento della domanda deriva dalla carente qualità delle prestazioni che si ottengono dall'assistenza nazionale obbligatoria. Malgrado ciò, i costi di tali polizze non sono detraibili dalla denuncia dei redditi mentre, guarda caso, talune notule medico-sanitarie, possono dedurai dalle imposte. Non solo, ma chi è in possesso di una buona assicurazione malattie non usufruisce, nella maggioranza dei casi, delle prestazioni obbligatorie. Ciò consente un alleggerimento nelle gestioni nazionali, sia per costi che per occupazione dei pochi posti-letto disponibili: è infatti provato che gli assicurati privati, in genere, si avvalgono di case di cura e cliniche. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le analisi di laboratorio. Inoltre, anche per queste polizze sono previste le tasse assicurative.

In parole povere si punisce, in un certo senso, colore che, oltre a sottostare alle norme di legge in materia di versamenti previdenziali obbligatori, desiderano gestirsi in proprio, se non del tutto in parte, una pensione-vecchiaia oppure un'efficace assistenza medico-ospedaliera.

**Giuseppe Alberti**

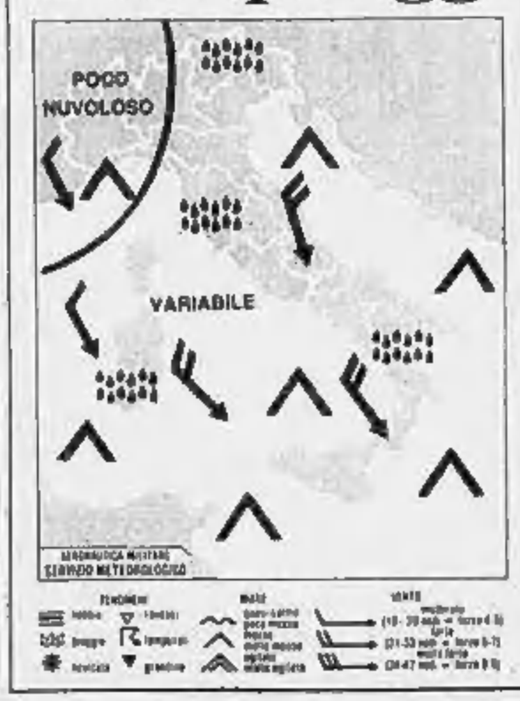
## Un incendio sul locomotore di un rapido

FIRENZE — Un principio di incendio, provocato probabilmente da un corto circuito, è scoppiato alle 7,30 di ieri mattina nel locomotore del rapido n. 907 diretto a Roma, pochi istanti dopo che il treno era partito dalla stazione centrale di Santa Maria Novella di Firenze.

Il convoglio si è dovuto fermare alla successiva stazione e cioè quella periferica di Campo di Marte. Qui è stato sostituito il locomotore, poi la partenza, con mezz'ora di ritardo, per Roma.

Il modesto incendio è stato poi spento in pochi minuti dai vigili del fuoco accorsi dalla vicina caserma di via La Farina. Nessun danno a passeggeri e ferrovieri.

# Il tempo oggi




**tempo previsto:** sul settore nord-occidentale da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, su tutte le altre zone condizioni di variabilità con annuvolamenti in intensificazione e precipitazioni

**temperatura:** in diminuzione al Centro e al Nord, senza variazioni sulle altre zone

**venti:** al Nord e sulla Sardegna moderati settentrionali, al Centro e al Sud moderati con qualche rinforzo pomeridiano, ma con tendenza a disporsi intorno Nord nel corso della giornata

**mari:** molto mossi i bacini meridionali, in prevalenza mossi i rimanenti mari

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 19 | L'Aquila | 4 | 19 |
| Verona | 1 | 17 | Roma Urbe | 3 | 19 |
| Trieste | 7 | 15 | Roma Fiumi. | 4 | 16 |
| Venezia | 4 | 14 | Campobasso | 2 | 13 |
| Milano | 4 | 18 | Bari | 7 | 15 |
| Torino | 1 | 18 | Napoli | 2 | 17 |
| Cuneo | 7 | 19 | Potenza | 0 | 10 |
| Genova | 11 | 19 | S. M. Leuca | 8 | 15 |
| Bologna | 4 | 20 | R. Calabria | 9 | 17 |
| Firenze | 0 | 17 | Messina | 9 | 17 |
| Pisa | 1 | 16 | Palermo | 14 | 22 |
| Ancona | 7 | 17 | Catania | 9 | 21 |
| Perugia | 5 | 14 | Alghero | 12 | 18 |
| Pescara | 7 | 19 | Cagliari | 10 | 18 |

### città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 8 | pioggia | Lisbona | 12 | 20 | sereno |
| Atene | 10 | 19 | nuvoloso | Londra | 6 | 11 | nuvoloso |
| Bangkok | 29 | 34 | sereno | Los Angeles | 13 | 23 | sereno |
| Beirut | 13 | 18 | sereno | Madrid | 6 | 20 | sereno |
| Berlino | 5 | 10 | pioggia | Miami | 22 | 28 | nuvoloso |
| Bruxelles | 8 | 10 | nuvoloso | Montreal | -3 | 2 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 14 | 21 | sereno | Mosca | -6 | 3 | sereno |
| Il Cairo | 18 | 33 | sereno | New York | 7 | 20 | sereno |
| Copenaghen | 2 | 8 | nuvoloso | Parigi | 8 | 13 | sereno |
| Dublino | 6 | 12 | pioggia | Pechino | 6 | 19 | nuvoloso |
| Francoforte | 4 | 13 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 21 | 34 | nuvoloso |
| Ginevra | 5 | 8 | pioggia | Singapore | 25 | 32 | nuvoloso |
| Honolulu | 18 | 29 | sereno | Tokyo | 4 | 13 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 10 | 25 | sereno | Vienna | 9 | 16 | nuvoloso |

d'estate le donne grasse soffrono d'invidia.
Non aspettare
vieni subito a dimagrire all'American.

OSSIGENO OZONO TERAPIA
ultima novità scientifica contro la cellulite

un trattamento anticellulite eseguito esclusivamente dal medico

La novità dell'ossigeno ozono terapia all'American, basata sul rapporto diretto medico-paziente, consiste nella eliminazione progressiva della cellulite (cosce, fianchi, ventre, ecc.) mediante un ciclo di trattamenti rigorosamente scientifici:
OSSIGENO OZONO TERAPIA, mesoterapia, ultrasuoni, massaggi connettivali, laser.
IN BREVE TEMPO LA CELLULITE SPARIRÀ

Piscina semiolimpica, piscina riscaldata, campi da squash, sauna, bagno turco, solarium, palestra attrezzatissima, body building, aerobica, ginnastica correttiva, massaggi decontratturanti ed altri, manicure, pedicure, bagno turco, sauna finlandese, snack bar dietetico, attività complete per bambini, campi di squash

AMERICAN
Silhouette

corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 tel. 517.828/9
Squash and Athletic Club
corso Bramante 58/7 tel. 696.49.49

REPARTI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 22,30

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### Impiegati

**UNA** Società commerciale seleziona per carriera ambosessi cultura superiore e liberi. Tel. 788 018 (ufficio) 8-12.30.

### Tecnici

**INDUSTRIA** ramo imballaggio meccanico cerca tecnico esperienza pluriennale lavorazione meccanica di precisione per conduzione officina. Tel. 348.9577.

## 8 Rappresentanti

**A.A. AZIENDA** produttrice articoli per la casa la donna e il bambino cerca un agente per la provincia di Alessandria ed uno per Asti; meglio se provenienti settore largo consumo alimentare. Offre alte provvigioni, zona in esclusiva, premi, incoraggiamento. Inviare Cv. Per colloquio tel. 011 841.503.

**A.A. SOCIETA'** leader in Italia nel settore, cerca agenti anche prima esperienza da inserire nella sua organizzazione, a cui affidare linea in esclusiva con portafoglio clienti. I selezionati parteciperanno ad un corso tecnico-pratico di preparazione e affiancati inizialmente da un funzionario della azienda. I candidati potranno essere automuniti, minesacchi e liberi in tempi brevi. Presentarsi sabato lunedì 15-4 dalle ore 9 presso Royal Hotel corso Regina Margherita 249, Torino, dalle ore 9.30 alle 16.30.

**A** Torino industria internazionale assume dal funzionario vendita anche inesperto/a ex operai, previo corso istruzione. Telefonare ore 9-12 15-19 al 233.930 - 274.3806.

**AFFERMATO** mensile cerca agenti per vendita spazi pubblicitari. Telefo. Tel. 658.828.

**AZIENDA** leader settore elettromedicali offre forti guadagni a concessionari e agenti zona Piemonte. Tel. 011 597.730.

**AZIENDA** produttrice di imballo per ufficio ricerca agenti di vendita con esperienza specifica nel settore. Scrivere Publikompass casella n. 108 - B - 35100 Padova o tel. 0412 797 431.

**BIDERO** S.p.A. azienda leader lavori ricerca agenti per Torino e Provincia. Offresi portafoglio clientela e compensi superiori alla media. Telefonare per appuntamento lunedì 15 ore ufficio al 504.532 - 850.401.

**CERCO** agenti rappresentanti provinciali disposti a trattare articoli nel settore dei ricambi auto e/o attuare la vendita di prodotti di largo consumo per la provincia di competenza. Per appuntamento telefonare 470.1902 ore 19-21.

**DIFFUSIONE** materiale cerca rappresentanti zona/città Palmonte. Scrivere Publikompass 7000 - 10100 Torino.

**DITTA** di manutenzione fare per elettrici cerca rappresentanza. Telefonare ore ufficio 857.6205.

**FABBRICA** tubi acciaio gas acque zincati rivestiti ricerca agenti esperti per zona Piemonte Monocattivo «Publikompass casella 1062 — 40100 Bologna».

**INDUSTRIA** leader settore motori ricerca per potenziamento quadri agenti zona e plurimandatari del settore specifico medio, introdotti presso medio/alto. Regalo provvigionale molto interessante. Per appuntamento, tel. 959.3441.

**PRIMARIA** azienda operante nel settore vernicianti, industriali ricerca per potenziare la propria rete commerciale agenti o esclusivisti di zona per la provincia di Piemonte Scrivere «Publikompass 1972 — 10100 Torino».

**RESPONSABILE** vendita per Torino importante azienda cosmetici internazionale ricerca rappresentante vendita 25-35 anni, cultura media superiore, patente auto, con esperienza di vendita. Dinamica e molto determinata. Offresi inquadramento di tipo alti vendita garantito contratto ottimo stipendio annuo lordo 17 milioni più provvigioni interessanti sopra. Auto società. Telefonare 021 809.369 dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì.

**SOCIETA'** livello europeo offre posto lavoro settore commerciale con retribuzione ed prospettive via 20/45. Corso qualificazione. Presentarsi domani ore ufficio P.E.T.R.A. Cso. via Papacino 10/23 (vicinanze piazza Respighi).

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto piccola e grossa cilindrata e semestrali a vari anni anche diesel o benzina. Corso Umbria 55, tel. 421.674.

**ACQUISTA** auto o accessori e ricambi v. Massimo comprese. Piazza Martini 18 (aperto anche il sabato). tel. 730.2364.

**ACQUISTASI** auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel 011 477 242.

**AUTOROTTACARBONE** corso Svizzera 63-76, tel. 745.213 - 781.643. Ritiro diesel CL, Coei diesel, 131 diesel, Ritiro R5 GTI Visa Cv.c. GT, Chulman Estate, Lna Panda 30 Diane 6, Nuova Cinquecento, Renault, Peugeot Fiat Lancia, Mini diesel.

**C.A.S.** Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 688.277.

**MERCEDES** 190 E 190 D ultimo modello assortimento colori accessoriato pronta consegna. Aral corso Spezia 20, tel. 835.764 - 831.981. Via Lancia 120, tel. 377.833 - 335.8041.

**MERCEDES** 200 nuova serie gruppo maggiorato accessoriato consegna scelta. Aral corso Spezia 20 Tel. 835.764 - 831.981. Via Lancia 120, tel. 377.833 - 335.8041.

**MOTORCAR** Peugeot 205 pronta consegna e vasto assortimento vetture usate e garantite di tutte le marche Via Canelli 112, telefoni 690.500 - 321.768.

**PEUGEOT 205 GTI**
**PEUGEOT 205 GR**
**PEUGEOT 205 GRD**
**PRONTA CONSEGNA**
**VASAS CHIVASSO**
Tel. 010 1447 - 1110.9566

**SENZA** sorprisi vendiamo 126, Panda, A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta Sime, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**SOIMA AUTO**
con le primavere ripropongono le offerte delle migliori occasioni alle condizioni più vantaggiose.

**SOIMA AUTO**
Jaguar 4.2 TO H18350, L. 7 milioni 500 mila.

**SOIMA AUTO**
Renault 25 turbo diesel, TO 544274, L. 18 milioni.

**SOIMA AUTO**
Fiat 131 2.0 d. TO X05322, L. 5 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Fiat Uno 55 S. TO 925594, L. 3 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Renault 5 TL, TO125782, L. 4 milioni 800 mila.

**SOIMA AUTO**
Renault 5 TL, TOY03651, L. 5 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Renault 9 TSE, TOX74318, L. 8 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Renault 9 TCE, TOX46057, L. 7 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Fiat 127 3° serie, TOY35801, L. 4 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
A112 Elegant, TOY54812, L. 3 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Diane 6, TOX45013, L. 3 milioni 400 mila.

**SOIMA AUTO**
Visa 650, TOU32183, L. 3 milioni 700 mila.

**SOIMA AUTO**
Skoda 1200, L. TOY62912, L. 1 milioni 600 mila.

**SOIMA AUTO**
Horizon 1100 GL, TOU04087, L. 2 milioni 900 mila.

**SOIMA AUTO**
Citroen CX 2500 D, TOY42044 (Rif. 72), L. 5 milioni 700 mila.

**SOIMA AUTO**
Ranson 14 GTL, TOZ73557, L. 4 milioni 500 mila.

**SOIMA AUTO**
e tante altre occasioni.

**SOIMA AUTO**
consegna entro 3 giorni, anche rateizzando anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato.

**SOIMA AUTO**
al livello in corso Giulio Cesare 186. Tel. 205 1977 - 205 2005.

**1.680.000** 126 bellissima qualsiasi prova praticamente vendo occasione. Telefonare 335.8229.

## 16 Motocicli

**MOTOCARRI** Ape portate 2/7 ql pronta consegna. Moroni corso U. Società 169. Tel. 357.067.

## 18 Acquisto alloggi

**A. CERCO** in acquisto casetta o villetta libera con giardino in Torino o immediata prima cintura. Tel. 595.333.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento consegna contanti. Tel. 850.5866 ognor Pranzo.

A professionista unica sopraelevazione libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento per contanti. Tel. 583.449.

**ABBISOGNA** libero 3 camere tinello cucinino in casa Recente pagamento immediato per contanti. Tel. 630.4098.

**ACQUISTA** alloggi signorili preferibilmente zona servita, anche privato. Discreto pagamento contanti. Tel. 741.3134.

**ACQUISTASI** alloggi signorili Crocetta centro, precollina, S. Rita pagamento contanti Tel. 597.774.

**ACQUISTASI** alloggi liberi in Torino di piccola media metratura in contanti, regolia definizione Tel. 011 502.353.

**ACQUISTASI** camera cucina bagno in Torino spesa limite L. 37 milioni. Tel. 758.863.

**ACQUISTASI** urgentemente in Torino 3 camere cucina pagamento per contanti. Tel. 758.863.

**ACQUISTERei** libero 2 camere tinello cucinino bagno qualsiasi zona purché Torino. Tel. 532.408.

**ACQUISTIAMO** inizi stabili in Torino e prima cintura Subentriamo rapida trattativa giusta valutazione, pagamento contanti, massima riservatezza. Fiduciaria immobiliare Valdoro 557.8056.

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero subito purché garantito inizio settembre) pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel 517 541 ag. Diego.

**ACQUISTO** da privato camera tinello servizi libero a Torino pago contanti no agenzie. Tel. 242.100.

**ACQUISTO** in Torino alloggio recente di 1-2 camere tinello cucinino libero entro luglio contanti. Tel. 588.857.

**ACQUISTO** libero signore in Torino Pagamento in contanti. Massima riservatezza Telef. 69.89.042 ore pasti.

**ACQUISTO** privatamente appartamento di 2-3 camere tinello cucinino in casa signorile Torino. Tel. 749.3046.

**ACQUISTO** privatamente possibilmente Crocetta zona signorile alloggio mq 100 a 150. Tel. 593.026.

**ACQUISTO** solo da privato alloggio signorile ottima 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 599.722 referito.

**ACQUISTO** solo dal proprietario camere tinello casa massimo 20 anni. Tel. 543.7437 pasti.

**ALLOGGETTO** libero in Torino acquisto in 1-2 camera bagno solo da privato qualsiasi zona. Tel. 506.650.

**APPARTAMENTI,** anche da ris. vile cessate in Torino Cassarecio paga bene contanti. Agenzia sabato pomeriggio Dir. 55.86 corso 18.9 Aretino 32, Torino.

**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo e mezzi pubblici. Tel 011 39 824 (ore negozio).

**CERCO** acquistare piccolo alloggio libero in casa decorosa pagamento veloce per contanti. Tel. 539.151.

**CONTANTI** compriamo libero 3 camere cucina grande, Pozzo Strada, massimo L. 90 milioni. Immobiliare Aria 460.215.

Da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello servizi anche da ristrutturare Tel 378 788.

**FARMACISTA** acquista per contanti alloggio in Torino o prima cintura di 100-130 mq Tel. 749.5457.


**GABETTI**

**Per vendere nel modo migliore cinque formule: Promozione - Informazione - Servizi integrati - Vendita all'incanto - Anticipazione immediata. Telefonando al 5747 riceverete subito senza alcun impegno la descrizione delle 5 forme contrattuali con l'indicazione del costo dei servizi. Mettete la vostra casa sul binario giusto.**



**GABETTI**

**5767** ricerca per propria clientela appartamenti liberi di 3 camere tinello cucinino bagno. Bertis Rita.

**GABETTI 5767**

**cerca appartamento di 4 camere servizi in zona Centro o Vanchiglia, libero o affittato.**


**GRIMALDI**

per vendere bene e rapidamente appartamenti e ville in Torino e zone collinari. Corso Re Umberto 54, tel. 505.919.

**GRIMALDI**

Tel. 545.6326 in Moncalieri ricerca alloggi di varie metrature zona precollina Tratta pagamento in contanti.

**IMPRENDITORE** di lunga esperienza in costruzioni alloggio in Torino 2-3 vani accessori Casa bella. Tel. 537.8879 ore ufficio.

**INSEGNANTE** acquista alloggio signorile da mq 90-140 in Torino Centro/Crocetta/Rivoli pagamento in contanti. Tel. 796.853.

**PRIVATO** acquista camera tinello cucinino servizi cortili piano 2° o 3° vuoto ascensore **Treiano pagamento contanti. Tel. 587.774.**

**PRIVATO** acquista solo in piccolo condominio con portineria e box auto mq 300-350 zona Crimea-Valentino-Via Sacchi Tel. Scrivere Publikompass 477 - 10100 Torino.

**PRIVATO** acquista pagamento immediato zona Centrale-Solferino-Pietro Micca mq 180-200 Casa signorile piano alto Scrivere Publikompass 477 - 10100 Torino.

**PRIVATO** acquista urgentemente da Torino a Rivoli appartamento di 2-3 camere cucina possibilmente cortile o servizi. Tel. 956.0346.

**PRIVATO** vero compra sola, 3 camere cucina ristrutt. piano alto recente via Bernardino S. Rita Rossetti. Tel. 339.5460.

**PROFESSIONISTA** ricerca in acquisto signorile unione 2-3 camere cucina zona Francia Tel. 534.584.

**RAPPRESENTANTE** acquista alloggio in casa signorile da mq 80 a 140 in Torino o prima cintura. Tel. 593.029.

**SABATELLI** immobili corso M. D'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

**SOCIETA'** acquista stabile centrale semicentrale anche libero società pagamento contanti. Scrivere «Publikompass 485 — 10100 Torino».

**SOCIETA'** acquista appartamento libero in Torino di 2-3 camere servizi. Pagamento per contanti. Tel. 535.535.

**URGENTEMENTE** acquisiamo libero zona Torino fino due camere cucina bagno, garage contanti. Tel. 467.741.

**VILLA** acquisto libera signorile zona panoramica precollina Torino o primissima cintura nord-ovest. Tel. 740.2726.

## 19 Vendita alloggi

**A.A. AFFARONE** libero corso Thaon causa urgente matrizio proprietario 2 camere cucina servizi mq 65 terrazzo mq 20 L. 54 milioni. Fidelcasa 506.605.

**A.A. CAFIM 748.764** corso S. Paolo recente monocamere con angolo cottura servizi ingresso cardinal L. 36 milioni.

**A.A. CAFIM 748.744** libero corso Rosselli signorile salonone 3 camere cucina servizi box auto mq 110.

**A.A. CAFIM 748.744**, libero pressi via Vandalmiglia 2 camere cucina servizi cantina mq 75 L. 52 milioni 500 mila.

**A.A. CAFIM 748.3927** libero lotto 81 signorile panoramico salonone 2 camere cucina disavvio cantina mq. 125.

**A.A. CAFIM 749.3927** libero pressi via Nizza ampio soggiorno con cucina servizi cantina mq. 75 L. 45 milioni.

**A.A. CASETTA** libera in recinetto con 2 alloggi di 4 vani servizi cadauno giardino privato. Telefonare Riva 565.333.

**A.A. CEDOCASE** 513.018 libero corso Vittorio vani appartamenti mq 43-110 stanza cave ottimamente ritorni mutuo 7%.

**A.A. CEDICASE** 513.018 libero Italia 61 signorile salonone due camere tinello cucinino disavvisi box auto mq 130.

**A.A. CEDICASE** 513.915 zona Parella decorosi stanza casa 5+2 camere tinello cucinino servizi cortili L. 47 milioni.

**A.A. CEDICASE** 513.915 libero cascina padronale Gassino (To) precollina mq 800 - parzialmente ristrutturata terreno mq 25 mila.

**A.A. CROCETTA** libero ristrutturato adiacenze 2 camere cucina bagno cantina ottimo L. 97 milioni. Multicasa 548.185.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero Crocetta corso Duca Abruzzi attesi vuoto camera tinello ingresso servizi cantina ottimo stato ritirato mq 55 L. 42 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero arioso via Cibrario pressi corso Stati Uniti, ottimo piano alto, salonone 2 camere cucina servizi mq 130 L. 87 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero ottimo corso Massimo ristrutturato salonone 2 camere cucina servizi 3 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 90 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero vero attico Crocetta pressi corso Stati Uniti, ottimo piano alto, salonone 2 camere cucina servizi mq 130 L. 87 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero ottimo corso Massimo ristrutturato salonone 2 camere cucina 2 servizi 3 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 90 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero vero attico Crocetta pressi corso Stati Uniti, ottimo piano alto, salonone 2 camere cucina servizi mq 130 L. 87 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero ottimo corso Massimo ristrutturato salonone 2 camere cucina 2 servizi 3 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 90 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero vero attico Crocetta pressi corso Stati Uniti, ottimo piano alto, salonone 2 camere cucina servizi mq 130 L. 87 milioni.

**A.A. FIDALCASE** 506.638 libero ottimo corso Massimo ristrutturato salonone 2 camere cucina 2 servizi 3 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 90 milioni.

**A.A. GENERALI** 332.470 libero Parella corso Francia piano alto signorile 2 salone 3 camere ingresso mq 100 L. 230 milioni più mutuo, permuta diretta.

**A.A. GENERALI** 332.673 libero corso Lombardia ottima camera tinello cucinino servizi mutuo disponibile a permuta.

**A.A. MULTICASE** 553.148 libero pressi via Cigna ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 85 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.487 libero S. Rita panoramico ingresso 4 camere cucina servizi terrno escensore L. 87 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.148 libero corso Trieste recente ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 90 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.487 libero via Borgaro mq. 110 salone 2 camere cucina servizi terrno escensore L. 83 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.148 libero piazza Respighi ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni 500 mila.

**A.A. MULTICASE** 886.185 libero largo Francia ristrutturato salonone 3 camere cucinotta servizi L. 113 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.487 libero presso corso Vercelli ingresso camera cucina servizi camina abitile L. 29 milioni.

**A.A. 513.817** libero precollina corso Casale signorile recente salone 2 camere cucina servizi box e giardino.

**A. LIBERO** subito via Cristoforo salone 2 camere cucina servizi, sufficienti L. 3 milioni contanti poi 18 rate senza interessi. Sabatelli Immobili 655.358.

**A. ORVIM A** 506.681 via Chiesa della Salute libero spazioso 3 camere cucina terrno bagno escensore L. 85 milioni.

**A. ORVIM A** 506.681 corso Raffaello adiacente libera signorile salone 2 camere cucinotta disavvisi mq 130.

**A. ORVIM B** 506.681 corso Brunelleschi libero signorile piano alto salonone 3 camere cucina camera mq 130.

**A. ORVIM C** 506.681 corso Orbassano (piazza Pitagora) libero recente spazioso 3 camere tinello cucinino servizi.

**A. ORVIM D** 506.681 via S. Secondo (Centro) libero 2 camere cucina terrno bagno escensore L. 55 milioni.

**A. ORVIM E** 506.681 corso Brunelleschi adiacenze libero 2 camere tinello cucinino, 3° piano no ascensore.

**A. ORVIM F** 506.681 via Candiolo (paese Borgaro) libero ottima 3 camere cucina bagno, 4° piano L. 43 milioni.

**A. PIAZZA** Omero libero panoramico con 3 camere cucina servizi 2 camere cucina, 1 camera tinello. Telefonare 511.691.

**A.T.** libero Pino Torinese palazzina panoramico soggiorno 2 camere cucina box servizi mansarda abitabile e box. Tel. 845.884.

**A.T.** Valentino libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina disavvisi terrazzo garage. Tel. 845.884.

**A CASTAGNOLE** Piemonte (dopo Vinovo) signorili nuovi, soggiorno 2-3 camere balconi giardino. Interessi vendo favorevoli prezzi e condizioni 5-6 519 977.

**A L.** 11 milioni centralissimo ingresso 2 camere cucina servizio, sufficienti L. 3 milioni contanti poi 18 rate senza interessi. Sabatelli Immobili 655.358.

**A Rivoli** libero signorile salone 2 camere cucina disavvisi mansarda lavanderia box conveniente vendo 5-6 519 977.

**ABITABILE** subito adiacenze via Filadelfia camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni mutuo Gilmaldi. Tel. 505.917.

**ADIACENTE** corso Monteglappa libero camera tinello cucinino affare L. 20 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

**ADIACENTE** Lungo Dora Napoli camera tinello bagno affare L. 13 milioni più mutuo Tel. 741.3125.

**ADIACENTE** piazza Massaua camera tinello servizi vendesi. Conveniente vendiamo occupata. 519 533 080 - 519 977.

**ADIACENTE** piazza Bengasi libero camera tinello cucinino servizi terrno escensore via Nole-Canavese 80, tel. 740.270.

**ADIACENTE** piazza Rivoli libero camera tinello cucinino ingresso bagno L. 24 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

**ADIACENTE** via Tripoli recente libero 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 749.5967.

**ADIACENZE** corso Traiano recente ampio camera tinello cucinino servizi terrno escensore. Mediocasa 335.9070.

**ADIACENZE** piazza Garibaldi libero piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 125 milioni Grimaldi. Tel. 505.917.

**AFFARE** alloggio libero Crocetta 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento. Tel. 749.6967.

**AFFARE** largo Bergamo libero ingresso 2 camere cucina servizi 70 mq L. 37 milioni casasoli. Selim 481.741.

**AFFARE** Mercalli recente camera tinello cucinino bagno 60 mq in consegna recidenziale L. 35 milioni. Tel. 335.1378.

**AFFARE** vendo libero via Passo Buole ingresso soggiorno 2 camere cucinino terrno bagno L. 54 milioni. Tel. 714.037.

**AFFARE** zona Parella libero ingresso 2 camere cucina bagno escensore L. 39 milioni casasoli. Selim 481.114.

**AIRASCA** libero recente signorile 80 mq camera tinello servizi L. 33 milioni box L. 12 milioni. Tel. 337.133 ore 20-21.

**ALLOGGIO** libero corso Cosenza soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box urgente vendere Tel. 781.222 - 774.042.

**ALLOGGIO** libero via Duchessa Jolanda 11 (corso Brunelleschi 81) salone 35 mq, 3 camere 2 bagni ampia cucina box L. 220 milioni (permute). Tel. 548.426.

**ALLOGGIO** piazza Giulio vendiamo libero in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinotto grande camera empire pozzo terrno escensore prezzo occasionale Ormea Orsa Immobiliare. Tel. 540.220.

**ALLOGGIO** via Ormea - Marconi anconino camere cucina servizi vuoto L. 55 milioni Aurea 595.807 - 697.774.


**ALPIGNANO**
via Bussoleno
**VILLETTE A SCHIERA**
**CON GIARDINO PRIVATO**
IMPRESA
vende direttamente.
**Tel. 740.436 - 749.2042**


**ALPIGNANO** zona Rivoli recente salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto possibilità 98 milioni. Tel. 903.300.

**APPARTAMENTO** libero (S. Rita): salone 3 camere livello 2 servizi, camino mansarda box, piano rialzato, possiamo L. 125 milioni. Capello 680.860.

**AVETTA** vende libero centralissimo alloggio 150 mq. adatto uso ufficio. Tel. 532.558 - 532.192.

**AVETTA** vende libero ufficio centralissimo 220 mq più 200 mq. seminterrato collegato. Tel 532.192 - 532.558.

**AVETTA** vende libero zona precollina alloggio signorile 240 mq possibilità di gerpa Tel. 532.192 - 532.558.

**AVIGLIANA** villa uni e bifamiliari in costruende lottizzazione adiacente campo golf la S.C.I. S.p.A. vende garantendo ampie possibilità di personalizzazione della costruzione e scelta materiali di finitura. Consegna a partire dalla primavera 1986. Tel. ore ufficio 011 931.3067.

**BARRIERA** Milano libero alloggio camera tinello cucinino piano 1. 28 milioni dilazionabili. Tel 749.5967.

**BARRIERA MILANO** libero terrazzo tinello cucinino servizi terrno escensore L. 43 milioni Nordimmobili 80, tel. 740.270.

**BARRIERA** Milano libero camera cucina ingresso bagno ristrutturata L. 32 milioni ampie dilazioni. Tel. 338.791.

**BEINASCO** vuoto recente salone due camere cucina ingresso servizi box lire 80 milioni. Tel. 368.183.

**BELLA** casetta ristrutturata panoramica vendesi Bolotta mq 135 su 2 piani più seminterrato. Aroia Agina 537 223.

**BENECASA** libero pressi piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi mq. 75, 66 milioni. Tel. 502.773 - 599.213.

**BENECASA** libero via Ponchielli signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq. 80 L. 70 milioni. Tel. 502.773.

**BENECASA** Volvera villa uni-bifamiliare recente mq. 130 con mansarda mq. 90 garage 4 auto terreno mq. 1000. Tel. 502.773.

**BORGO** San Paolo di Mercatini libero 2 camere tinello cucinino servizi rateazioni. Casamercatodue 752.688.

**BORGO** Vittoria libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato più mansarda. Baim 953.4307.

**BRICHERASIO**
**circonvallazione villa libera recente: salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino. Gabetti 011 5787.**

**BUTTIGLIERA** Alta villaggio «La Francia» la S.C.I. S.p.A. vende in villa a schiera ultimo alloggio di mq 170 più 240 mq box taverneta mansarda, mq 300 giardino privato a L. 720 milioni mutuo e vantaggiose dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011 931.3067.

**BUTTIGLIERA** Alta Fenisre libero recentissimo 3 camere cucina bagno (mq 80) più box L. 80 milioni. Tel. 741.3874.

**CAMBIANO** via Buscaglia camera cucina posto auto vuoto L. 28 milioni più mutuo 3 milioni. Aiuda 598.607 - 597.774.

**CARIGNANO** centro casa casetta libera, 3 camere servizi 2 box giardino vendo. Tel. 364.491.

**CASA**
rustica bifamiliare centro Vinovo 10 vani giardino garage 2 auto L. 89 milioni meno mutuo. Edilcantù 583.434.

**CASABIANCA** libero in palazzina zona Settimo camere living cucina servizi terrazzo L. 40 milioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** libero zona corso U. Bonvicini camere cucina servizi terrno cantina L. 39 milioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero Santa Rita ampio 2 camere cucina servizi piano 3° terrno ascensore L. 64 milioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** libero Settimo signorile ampio camera tinello cucinotto servizi L. 40 milioni rateabili. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero Settimo villa signorile indipendente con giardino garage 5 vani e disservizi. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero signorile Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni rateazioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** libero Centro Europa salone 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero borgata Lesna ampio recente 2 camere cucina servizi L. 70 milioni mano forte mutuo. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** libero signorile corso Lombardia 2 camere tinello cucinino servizi L. 76 milioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero zona piazza Risorgimento 2 camere cucina servizi piano alto L. 38 milioni. Tel 531.310.

**CASABIANCA** libero recente zona piazza Massaua 2 camere cucinotto servizi L. 64 milioni rateazioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero Italia 61 panoramico ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** libero corso Francia de rilevante camera cameretta cucinotto Legno L. 39 milioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** 531.008 libero rinnovo zona residenziale alloggio in villa a schiera 2 vani cucina box giardino.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Valperga (S. Donato) in casa d'epoca 2 camere cucina servizi. Mutuo.

**CASAMERCATO** 5586 libero via Gaudenzio Ferrari appartamento in villa con giardino privato. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero corso Traiano (Lingotto) ampissima 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero corso Adriatico (S. Rita) 3 camere tinello cucinino servizi, riscaldamento autonomo. Mutuo.

**CASAMERCATO** 55.86 libero c. Orbassano (S. Rita) ingresso 3 camere cucina servizi. Dilazioni settembre/ottobre. Mutuo.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Spalletti-Trivelli (S. Rita) 2 camere cucina e servizi. Prezzo interessante.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via De Sanctis (Porta Susa) soggiorno ristrutturato: camere tinello servizi.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Pinelli piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Carlo Levi (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucina. Possibilità dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Vivaro via (Parella) camere cucina e servizi. Facilitazioni di pagamento.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Colombo (Crocetta) 2 camere, cucina, servizi, terrno escensore. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero, via Coppino (Vittoria) piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.

(continua)


# Come vincere il cancro dipende solo da loro.

# Quando vincere il cancro dipende anche da te.

A pochi decenni dall'inizio della ricerca sul cancro, siamo ad una percentuale di guarigione vicina al 50%. Ma, ovviamente, questo risultato non ci basta. Noi, il cancro, vogliamo sconfiggerlo del tutto.

È per questo che stiamo studiando come proteggere le cellule sane dai cancerogeni; è per questo che vogliamo sapere perché una cellula sana si trasforma in maligna; è per questo che potenzieremo sempre di più le difese dell'organismo.

E siamo impegnati anche per scoprire i mezzi più efficaci di diagnosi precoce, così come non ci stanchiamo di applicarci per nuovi farmaci e per altri mezzi terapeutici.

Insomma: stiamo attaccando il cancro su tutti i fronti possibili (l'Italia è ai primi posti in Europa come numero di pubblicazioni scientifiche sul cancro), collegati agli sforzi di ricerca che vengono fatti in tutto il mondo.

Il tuo aiuto permetterà d'aumentare il numero dei ricercatori: sempre più occhi puntati contro il cancro significheranno risultati più incisivi e più vicini nel tempo.

Adesso capisci perché, sostenendo l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, sostieni chi lavora proprio per te, per i tuoi figli, per l'umanità intera: i ricercatori contro il cancro. Aiutare questo grande sforzo non costa che uno sforzo minimo: compila il coupon, decidi il tuo aiuto, impegnati perché altri facciano come te.

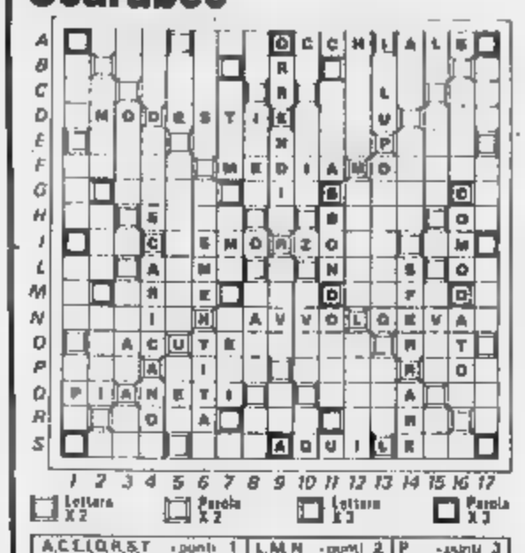
Grazie. *I ricercatori contro il cancro.*

Pinella Colombo

*Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.*

*Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - 10123 Torino - Via Cavour, 31 - tel. (011) 8397226*

## Scarabeo



| | | |
|---|---|---|
| A,C,I,O,R,S,T - punti 1 | L,M,N - punti 2 | P - punti 3 |
| D,E,F,G,U,V - punti 4 | H,Z - punti 8 | Q - punti 10 |

Questa partita di Scarabeo è stata giocata a Venezia presso il Multigioco-club nel corso delle finali del «Tetratlon Giochi 84» (23 marzo - 1 aprile 1984).

A ogni tavolo si giocava in 4, ciascuno per sé. Al tavolo che abbiamo scelto per il problema odierno sedevano Gabriella Pellegrini di Venezia, per l'Italia Nord-Est; Maria Carla Morisi di Chiavenna (SO) per il Nord-Ovest; Nino Di Bella di Catania per il Sud-Isole; Alessandro Maccheroni di Roma per l'Italia centrale.

La partita era arrivata alla situazione rappresentata nel diagramma. Toccava a Gabriella e le sue tessere erano quelle indicate in calce al nostro tavoliere: A,O,F,O,I,Q,T, più lo Scarabeo, che vale come jolly.

Cosa avreste giocato al suo posto?

A Venezia in quei giorni si stavano sperimentando nuovi regole di gioco da applicare nei tornei. Tali regole si vanno poi consolidate e vengono applicate nel Primo campionato italiano dei giochi di parole, le cui selezioni sono attualmente in corso (per informazioni: Editrice Giochi, via Bergamo 12, 20135 - Milano).

Tra l'altro sono ammesse tutte le parole riportate nei dizionari ufficiali (Devoto-Oli, Zingarelli, Garzanti).

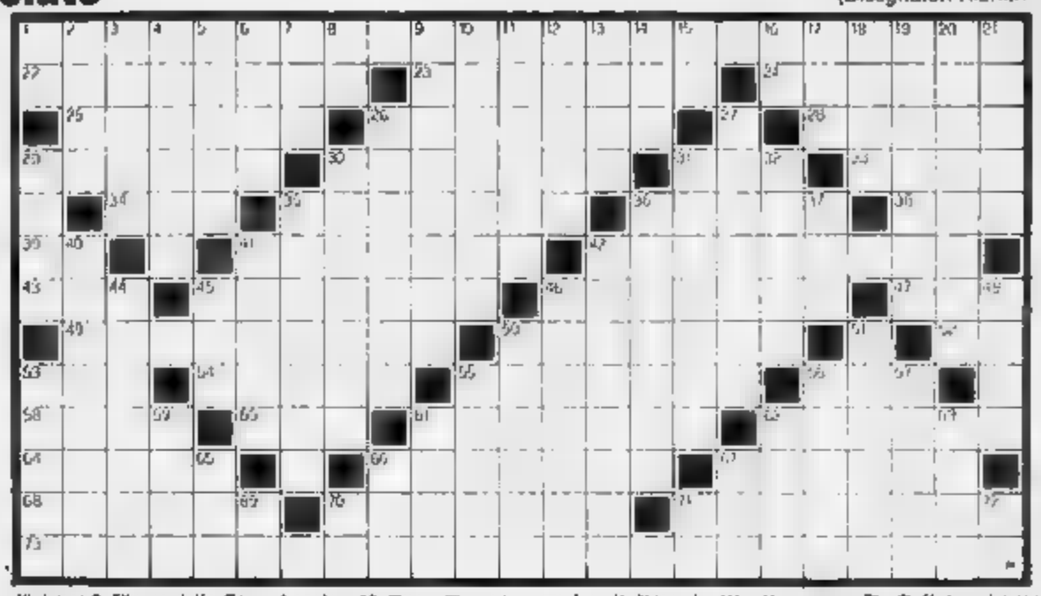
## Quattro chiacchiere

Che cosa stanno dicendo le quattro persone che dai gesti mostrano di parlare nella vignetta? Lo saprete attribuendo a ciascuna il rispettivo fumetto.

(d. rj)

## Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



**ORIZZONTALI:** 1. Film ■ Dino Risi (cinque parole); 22. Studia anche la composizione della crosta terrestre; 23. Linee che interessano il meteorologo; 24. Si batte dalla bandierina; 25. «Il _ del diavolo» (sonata di Tartini); 26. Mollusco gasteropode; 28. Valutazione di perito; 29. Stelle cadute; 30. Anagramma di «trevano»; 31. Un colore televisivo (sigla); 33. Bitronte di «Roma»; 34. L'amore di Leandro; 35. Confusione febbrile; 36. Franck (compositore e organista); 38. Piante con fiori gialli; 39. Conte al centro; 41. Parole di roccia a picco sul mare; 42. Anagramma di «Italismo»; 43. Drammatico messaggio; 45. Rapace notturno; 46. Aconito; 47. Progettista laureato (abbrev.); 49. Si aprono per avere acqua; 50. Si versa sulla lafferia; 52. Le ultime vocali; 53. Tofano (disegnatore); 54. Insenatura libica; 55. Paul (incisore e disegnatore); 56. Cavaliere in breve; 58. Recipienti di legno; 60. Un consenso strappato; 61. Monte del Lazio; 62. Fatto a punta .. come un solido; 64. Un modo di fare il bucato (due parole); 66. Precede la festa; 67. Nome di donna; 68. Anagramma di «Idiate»; 70. Il musicista dell'opera «Il principe Igor»; 71. Canto corale greco eseguito da fanciulle; ■ Film di Franco Zeffirelli (quattro parole).

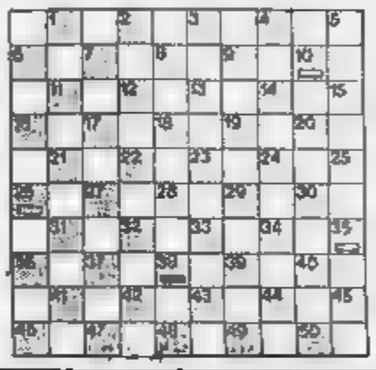
**VERTICALI:** 1. Principio d'igiene; 2. Fiume della Calabria; 3. Fanno parte del regolamento; 4. Contenitore in tavola; 5. Tanto; 6. Nome di donna; 7. Essere superiore; 8. Iniz. della Aldini; 9. Interpreti come Benedetti Michelangeli; 10. Ritrovo per bevitori; 11. Lavoro in vetri; 18. Dimenticanza completa; 33. Il compositore dell'opera «Il re d'Ys»; 14. Non la vede l'impaziente; 15. Una metà di ieri; 16. Iris di Canova; 17. Precede Angeles; 18. Piena ■ punte o di difficoltà; 19. Anagramma di «Maltani»; 20. E' innamorato di Adina nell'«Elisir d'amore»; 21. Tabelle per viaggiatori; ■. Coi secchielli sulla spiaggia; 27. Rocco pensatore; 29. I° vento prima della creazione; 30. Ricade sul viso; 31. Continuo ed eterno; 32. Romano (scrittrice); 35. Cap 20020; 36. Anagramma di «crepato»; 37. Negro in Argentina; 40. Favorito di Isabella, la madre di Edoardo III; 42. Termine delle lezioni; 44. Anagramma di «lunonala»; 44. Eseguita dall'orchestra; 45. Si contrappone a trans; 48. Il poeta tedesco degli «Inni alla notte»; 48. Uccello notturno; 50. Il rapitore di Elena; 51. Defoe scrittore; ■ Gruppo di lumicini; 55. Scrisse «Il capitolo»; 56. Settimana ridotta; 57. Divieto della Traviata; 59. Ente turistico (sigla); 61. ■nto dell'ippodromo milanese; 62. Orff (musicista); 63. Scrisse «Il padre aduna sempre due volte»; 65. Poesia - tartara; 66. Vel per Tacito; 67. Comune vicino gaudio; 69. Il nome di Pacino; 70. Derbi (attrice); 71. Vi nacque D'Annunzio (sigla); 72. I confini dell'Occitania.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 16 aprile 1985

## Dama

(Falter)

Domenica prossima, 21 aprile, avrebbe inizio il torneo «Città della Quercia» a Rovereto (TN); informazioni dal locale circolo di via Portici. Dama internazionale: finale semplice, con pochi pezzi, ma molto istruttivo, dato che di solito il finale di tre dame contro una è patta. Ma in questa posizione il Bianco è in grado di vincere in sole tre mosse. Pensateci, non è difficile!

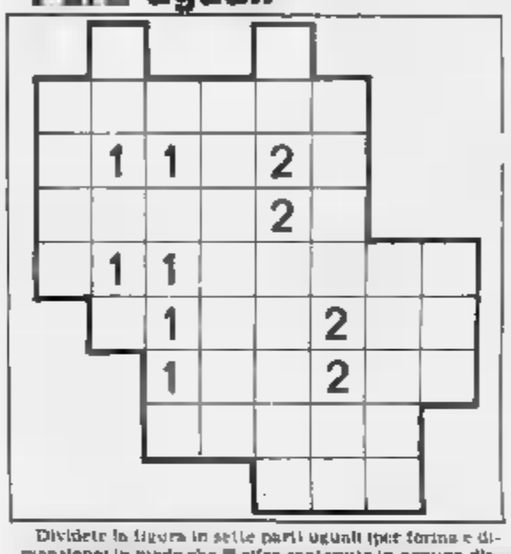


## Scacchi

(Ala)

Dal 20 al 27 aprile torna il torneo «Veloce Club» di Pinerolo; informazioni tel. 0121 22652 oppure 56140 o ancora 56330. Imminente l'inizio degli «interzonali»: il primo a Tunisi dal 23 aprile; il secondo in Norvegia o Messico in maggio, l'ultimo a Biel in Svizzera dal primo luglio. Diagramma: Beljavski-Larse, match Urss-Resto del Mondo 1984. Il Bianco muove e vince.

## Parti uguali



Dividete la figura in sette parti uguali (per forma e dimensione) in modo che ■ cifra contenuta in ognuna abbia il medesimo totale.

## Master Mind

(A.I.G.I.)

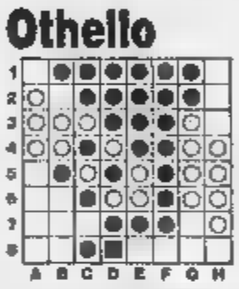
| Proposte | | Risposte |
|---|---|---|
| G G A A | ●● | |
| V N V N | ● | |
| B B R R | ○ | |
| B G A N | ● | |

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto ■ posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

## Rebus

(fr.: 8,11)

## Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli (A.I.G.I.).

# Le lettere della domenica

### Se il museo rimane chiuso

Sono un pensionato appassionato d'arte, e la settimana di Pasqua, grazie a molte economie, sono andato a Firenze per rivisitare i musei. Avevo letto che c'era una minaccia di sciopero da parte dei custodi, ma in cuor mio pensavo che il buon senso avrebbe prevalso, invece no.

Inutilmente la domenica di Pasqua, assieme a tanti altri turisti, di cui moltissimi stranieri, sono andato davanti agli Uffizi in attesa di un «miracolo». E il «miracolo» non è avvenuto neppure per Pasquetta.

Così, avevo ormai finito i soldi, sono tornato a casa con una grande amarezza nel cuore. E' mai possibile che i responsabili della cultura di Firenze, che conoscevano bene lo stato di disagio dei custodi, non abbiano fatto nulla per evitare uno sciopero che ha molto danneggiato l'immagine di questa meravigliosa città?

■ hanno cercato in extremis ■ rivolgersi al ministro della Cultura, si è parlato anche di precettazione dei custodi, ma perché non pensare ■ prima?

*Franco Bersechi*, Mantova

### No ■ corride animali torturati

La Lida, Lega Italiana dei diritti dell'animale, ha inviato alla Cee un documento in cui ritiene pericoloso l'ingresso ■ Spagna e Portogallo in tale Comunità, fino a che non ■ eliminate in quei Paesi le barbare corride e le tremila ■ in cui si torturano e massacrano pubblicamente gli animali.

Non si tratta certamente di ■ una tradizione, né di reprimere una cultura, bensì di evitare quel consumismo e quella speculazione della sofferenza, i quali trasformano arcaici e brutali rituali di sangue e di morte ■ industria del massacro, facilmente esportabile, come prodotto di folclore, nei Paesi europei, impedendo così il vero progresso e ■ vera civiltà nell'Europa e nel mondo.

*Laura Girardello*
presidente della Lida, Roma

### Il falso problema dell'eutanasia

L'eutanasia è un falso problema. Nei vari dibattiti, l'uso di questo termine è volutamente improprio ed eufemistico. Eutanasia è morte naturale, lieve e breve. Il naturale trapasso di chi ■ trascorso, intere, ■ stagioni della vita.

Quella buona morte che tutti ci auguriamo, ma che poi avviene abbastanza per una minima percentuale della popolazione.

La parola eutanasia è dunque come un vestito decoroso, che i medici e gli altri autorevoli protagonisti del dibattito fanno indossare a problemi e situazioni, ben più gravi: l'umana lotta per la sopravvivenza, ed i casi sempre più numerosi di accanimento terapeutico.

Attraverso una brillante intermediazione «tecnica», esiste già un flusso di sangue umano, che scorre dalle popolazioni più povere verso gli Stati più forti e più ricchi, ■ compresa.

L'annunciato recupero alla vita di malati in coma, con tracciato elettroencefalografico piatto..., conferma la mancanza ■ limiti decisivi al potere dell'uomo, della scienza e tecnica e del denaro.

■ livello individuale e familiare, abbiamo il diritto-dovere di tutelare maggiormente la nostra salute, modificando ed eliminando le più dannose abitudini di vita e di alimentazione. A livello ospedaliero, le eventuali carte dei diritti dei malati, che non siano dirette a correggere abitudini ingiustizie e malcostumi collettivi, non potranno migliorare sensibilmente la situazione.

*Corrado Bogiolli*, Pavia

### Le classi di merito

Con la recente modifica dei meccanismi assicurativi per le auto, si è appurato che, per giungere alla massima classe di merito (1°, necessitano ben nove anni.

In pratica se assicuro quest'anno, per la prima volta, l'auto, sarò collocata solo nel lontano 1993 nell'ambita classe ■ merito. Invece se ■ ha la sfortuna ■ ■ un incidente (anche se non con pieno torto) le compagnie ti piazzano nella nuova classe.

Quindi, per giungere nella prima posizione deve passare circa un quinto di secolo quando, cioè, lo spazio per circolare in auto sarà «a settimane alterne».

*Maria Guzzon*, Vicenza

### Quel grido silenzioso

Non ■ può che esprimere a Biagi plauso e simpatia per la trasmissione «Il grido silenzioso» (Linea diretta 8 marzo).

L'aver fatto vedere ■ un bambino, durante l'aborto, si ritrae e cerca, purtroppo inutilmente, di sfuggire alla cannula che decreterà la sua morte cruenta, dovrebbe farci riflettere.

Non si può parlare a favore dell'uomo se poi si legalizza un gesto così criminoso.

L'unica cosa che vorrei far notare è che tutti gli uomini, proprio perché tali, hanno diritto di vivere, anche coloro che ■ portatori ■ handicap.

*Adriaide Piafoia*, Vigevano

### Come ti rovino il risparmiatore

Dopo l'Europrogramma di Bagnasco è toccato all'Ote di Sgarlata: o meglio, dopo i gonzi che hanno avuto fiducia in Bagnasco tocca a quelli che hanno avuto fiducia in Sgarlata. Mea culpa: con Bagnasco ci sono cascato anch'io, con Sgarlata no.

E se ■ Bagnasco c'erano state le avvisaglie, bisogna dire che ■ Sgarlata gli avvertimenti erano stati più che numerosi, basta andarsi a leggere le pagine economiche di molti giornali solo un anno fa.

Adesso che il merlo ha recitato il «mea culpa», sarà però anche lecito puntare il dito verso altri che in tutte queste storie hanno le loro responsabilità. E sono il Parlamento ed i ministri competenti!

Siamo di fronte a una corrente legislativa tendente a ignorante di ogni mutazione del mercato finanziario e immobiliare, legata alle faide di partito (lo si vede per le vicende Europrogramma), incapace di prevedere qualsiasi sviluppo di iniziative avventuristiche come quella dell'Ote. E dire che per Sgarlata c'erano già dei precedenti che dovevano mettere in allarme chi di dovere.

*Paolo Guarnieri*, Firenze

### Questi geniali ricercatori

Qualche settimana fa siamo stati informati dai giornali, su di una polemica fra Li Cur ed il ministro responsabile Granelli, che ■ morti ■ alcuni appunti all'ente, sulla validità e finalità di taluni «progetti».

Ora invece sappiamo che ci si preoccupava per nulla.

Infatti, vedi «La Stampa» del giorno di Pasqua, i nostri ricercatori sono riusciti a ricostruire nel loro «laboratori» mettendo a macero dei vegetali dell'olio, secondo la ricetta e le indicazioni dei Testi sacri, un unguento protettivo usato sul corpo di Cristo.

*Francesco Tabone*, Vale

### Tutti i figli ■ Kaiser Franz

Ho letto sul numero di Pasqua di La Stampa le precisazioni del prof. D'Agostino in relazione alle vicende dinastico-familiari del Kaiser Franz-Joseph («Sbagliano sempre sugli Asburgo»). E trovo doveroso ribattere cortesemente che:

è gratissimo che l'arciduca Ferdinando, assassinato nel 1914 a Sarajevo, ■ era il secondogenito di Francesco Giuseppe, bensì suo nipote, in quanto figlio di un fratello del Kaiser stesso;

non è esatto sostenere che dal matrimonio fra Francesco Giuseppe e la Kaiserin Elisabetta (la notissima e mitica «Sissi» di così copiosa agiografia ed iconografia narrativa e filmica nei Paesi di cultura tedesca) nacque un solo figlio, cioè l'arciduca ed erede al trono Rodolfo, morto suicida a Mayerling nel 1889.

Infatti dalla coppia imperiale in questione nacquero quattro figli e precisamente: l'arciduchessa Sofia, che portava il nome della nonna, nata nel 1855 e morta a soli due anni in Ungheria per congestione intestinale; l'arciduchessa Gisella, nata nel ■: l'arciduca Rodolfo, nato nel 1858 e morto appunto nel 1889 ed infine l'arciduchessa Maria Valeria, nata a Budapest nel 1868, che fu sempre la prediletta della madre e che riuscì anche ad instaurare un autentico rapporto affettivo col padre Francesco Giuseppe, notoriamente così controllato e schivo nei suoi sentimenti.

*Marcello Molinari*, Livorno

### I silenzi di Sicilia

Dunque si può sconfiggere il distorto senso dell'onore, dell'omertà? I cittadini ■ minciano a vedere, a non nascondere più la testa sotto la sabbia, a ribellarsi e ad allearsi con la giustizia?

Dopo l'attentato al giudice Carlo Palermo (che indagava a Trento sul traffico delle armi ed a Trapani sulla mafia) quattro o cinque testimoni hanno cominciato a collaborare con gli inquirenti.

S'è spezzato il «muro del silenzio» ed è questo un segno tangibile che qualcosa ■ mincia a mutare nella coscienza di quella parte ■ miei concittadini che finora hanno creduto di dover ignorare questo tragico fenomeno sociale e che per motivazioni sociali, connessioni politiche ed economiche, ha infangato la Sicilia.

Proprio da Trapani quindi viene un segno nuovo.

*Nino Vitri*, Roma

### Prendiamo esempio dagli americani

Quando si è in un Paese straniero, la tentazione di fare un confronto con la propria città è grande — effettivamente Cleveland è quasi uguale in tutto, a partire dalla stessa quantità di persone ad altro, a Torino — e confrontando ciò che Cleveland ha e Torino no..., mi accorgo dell'efficienza americana.

Essi hanno così pochi reperti storici... e per di più ridicoli che... a pensare noi, a Torino abbiamo il museo Egizio, secondo nel mondo, che non riesce neppure a esporre tutti i propri pezzi... e poi: pensare alla Sindone... la sua permanente esposizione porterebbe lavoro a migliaia di persone, alla nostra città... e avrebbe un rilancio turistico al livello mondiale.

Naturalmente la nostra chiesa locale piange sempre, e da ad altri colpe, e poi invita sempre gli altri a migliorare la qualità della vita, ad eliminare la disoccupazione quando essa ha questa grandissima possibilità.

*Giuseppe Giunaldi*
Cleveland

### Le citazioni della Rai

Nei giorni scorsi è uscito un libro, scritto dal direttore del Gr1, tutto dedicato al successo. Uno dei 15 mila titoli che si pubblicano ogni anno in Italia: nulla di particolarmente esaltante, tuttavia questo libro, sostenuto da una insolita e «massiccia» campagna pubblicitaria, sarà... un vero successo.

In verità ogni autore ed editore che vuole lanciare un libro deve fare i conti con gli alti costi di «presentazione» al pubblico che occorrono e ciò è dal tutto indipendente dal valore intrinseco dell'opera pubblicata.

Ma nel caso del libro scritto dal direttore del Gr1 la campagna «di lancio» è stata effettuata gratuitamente dalla Rai. Infatti, per più giorni, il Gr1 e il Gr2 nelle loro varie edizioni, hanno a lungo citato il libro, l'autore e l'editore rammentando ai radioascoltatori le interviste, ■ tavole rotonde, i convegni organizzati con l'autore ■ e i protagonisti del «best-seller», tutta gente di successo!

Perché dobbiamo subire questa ingiustizia da parte di un dipendente Rai, sia pure giornalista e direttore responsabile.

*Paolo Negretti*, Venezia

## I costi della «crescita zero»

Vorrei fare alcune considerazioni a margine dell'articolo ■ di Luciano Gallino sulla *Stampa* del 3 aprile '85.

Sono sempre più frequenti le prese di posizione contro la «barbarie dell'aborto» che si avvalgono ■ argomentazioni demografiche. ■ sono persuaso che, dai tempi dell'arresto del prof. Conciani alla più recente attività del Movimento per ■ vita, tendono a rimuovere il problema della presenza degli aborti nel mondo e fanno ■ che siano le leggi a inventarli.

Quando anche un intellettuale come Luciano Gallino argomenta sul bilancio tra natalità e mortalità e segnala i pericoli della «crescita zero» per dire che la legislazione sull'interruzione di gravidanza è fallita rispetto all'obiettivo di «fare da ponte» fra ■ stadio degli aborti clandestini e ■ una società in cui la maternità sia davvero libera e consapevole per la scomparsa del fenomeno abortivo, si ha ragione di preoccuparsi, perché sembra che ogni volta che si parla delle donne anche le regole sociologiche vadano in deregulation.

Allora occorre dire che le donne sono le prime a vedere i limiti delle legislazioni e, soprattutto, dei modi delle loro applicazioni, ma denunciano, regolarmente inascoltate (e ■ hanno fatto fin da quando ■ ■ incominciato a parlare dell'aborto come di un problema di cui non avere paura per avviarlo a soluzione) che questa «piaga sociale» che le donne pagano in prima persona non verrà meno per azioni miracolistiche.

Secoli, anzi millenni di prassi abortiva non si cancellano in pochi anni: le donne sanno bene che la conoscenza dell'alto numero degli aborti può traumatizzare, ma vedono che non rappresenti ancora la verità e che ancora resista la clandestinità. Tuttavia è noto anche che, se in numeri assoluti gli aborti raggiungono ai nostri livelli elevatissimi, in termini percentuali essi sono certamente diminuiti rispetto a quel passato, ritenuto «sano», in cui le donne abortivano e morivano nel silenzio e nella colpevolizzazione.

Se ne ha conferma dalla stessa consapevolezza della condizione delle donne nel Terzo Mondo, dove, a dispetto della valorizzazione tradizionale della maternità, il silenzio impedisce addirittura ■ affrontare il problema: le donne parlano ■ quando «accade» loro solo in determinate condizioni ■ confidenza e riserbo.

Ciò accade perché l'aborto non è un accadimento della specificità femminile né una scelta «libera» delle donne...

...E tempo che anche la parte maschile della società si domandi qual ■ la propria responsabilità di ordine al fenomeno abortivo: se dipendesse dalla donna, infatti, non ci sarebbero altre materialità che quelle volute.

on. *Giancarlo Codrignani*
Sinistra Indipendente, Roma

*Non ho affatto parlato di «pericoli» della crescita zero. Ritengo che la crescita zero sia per la società italiana un fatto altamente positivo. Preferirei sapere che fra i suoi costi gli aborti sono in numero minore rispetto a quello che lo stesso incorrerà perdere altissimo. Quanto al fatto che anche gli uomini dovrebbero farsi maggior carico del problema dell'aborto, sono d'accordo con l'onorevole.* (l. g.)

**Insieme, salviamo una vita.**

I prelievi di ■ si effettuano
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12
— **GIARDINI** di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30

APRILE

| | |
|---|---|
| Domenica 14 | Chiese: **Madonna di Campagna** (via C. Massaia 98), **Vinovo, Brandizzo, Moncalieri, Settimo T.se, Commegno, Nole, Piobesi, Grosso C.se** |
| Martedì ■ | **La Cassa** |
| Mercoledì 17 | **Balmasso** |
| Venerdì 19 | **Nichelino, Luserna S. Giovanni** |
| Sabato 20 | **Mercato di via Pavese, Rocca C.se** |
| Domenica 21 | Chiese: **SS. Redentore** (p.zza Giovanni XXIII), **S. ■ara** (via Vandalino 49 Collegno) **Pralormo, ■. Francesco al C■po, Sommariva Bosco, Trofarello** |
| Lunedì 22 | **Agliè** |
| Martedì 23 | **Ivrea** |
| Mercoledì 24 | **Moncalieri** |
| Venerdì 26 | **Ossasco** |
| Sabato 27 | **Mercato di c.so Brunelleschi, Villafranca P.te** |
| Domenica 28 | Chiese: **M. SS Speranza Nostra** (via Chatillon 41), **Villastellone, Cambiano, Chieri, Sangano, S. Maurizio C.se, Susa (Venaus), Scalenghe, Val della Torre** |
| Martedì 30 | **Susa** |

*PRESENTARSI A DIGIUNO PER ■ DONAZIONI*

**VIVERE MEGLIO INSIEME**

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

**CEPAF**
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-8315176 - 10080 RIANO - Via Roma 30

### Stamane Craxi inaugura la Campionaria numero sessantatré

# Milano chiama Tsukuba

**Le immagini dell'apertura trasmesse all'Expo giapponese - Fiat, Eni e Efim presentano la più avanzata tecnologia italiana - Dalla «600» alla Uno Turbo - Il Robot Smart (Comau) e il minisommergibile della Saipem**

Milano, i cantieri del padiglioni che ospiteranno la 63ª edizione della fiera campionaria

MILANO — Sarà certamente tutto in ordine, questa mattina, quando il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, inaugurerà ufficialmente la sessantatreesima edizione della Fiera campionaria di Milano. Ieri pomeriggio gli stand si presentavano ancora incompleti, con i padiglioni invasi da squadre di addetti intenti a posare cavi, verniciare pareti, rifinire dettagli. Oggi, invece, le immagini dell'inaugurazione che partiranno da Milano per essere trasmesse in diretta all'Expo di Tsukuba mostreranno il meglio dell'economia italiana, ammantato di ordine e precisione, proprio come piace ai giapponesi e non all'immagine dell'improvvisazione latina. Fuori e verde sui viali stanno scorrazzando i prodotti tirati a lucido, assistenza al visitatore, impressioni di organizzazione ed efficienza.

Un'aria ben diversa da quella che vale intorno oggi la Fiera di Milano per i gruppi industriali che vi hanno le loro sedi guidano l'economia del Paese. Le cose evolvono però giorno per giorno, con la presentazione alla stampa degli stand di Fiat, Eni e Efim. Rispetto agli anni precedenti scompare la Breda, Ognetti Ulrich preferito dei fasti, lascia il posto alle società operative, mentre gli altri gruppi assenti interessano forse parzialmente alle manifestazioni di settore. La Montedison, il gigante milanese della chimica che da sempre ospita un grosso stand organizza invece la trentaseiesima giornata della chimica nei giorni 18 e 19 aprile.

Tengono banco, dunque, Fiat e i due enti pubblici. Il padiglione della società torinese presenta il meglio delle proprie realizzazioni in campo automobilistico e dell'elettronica all'insegna però della continuità e dell'impegno preso: molti ultimi 40 anni quelli che si separano dalla fine del conflitto mondiale. Sarà possibile vedere infatti una accanto all'altra, la «600» con il progetto originale in legno della carrozzeria, la 127 e infine la Uno Turbo. L'ultima nata presentata da poco in Brasile. Poi, una bellissima Ferrari Testarossa e il Robot Smart della Comau, dotato di una mano elettrica con la quale afferra mouse e depone oggetti con la delicatezza di un bambino. Infine, una video che in 14 minuti, proiettata su uno schermo di 10 metri di larghezza presenta agli spettatori immagini degli ultimi cento anni della nostra storia, dalle rovine post belliche ai successi odierni del 1982 intrecciate con l'evoluzione della storia produttiva della Fiat, dalla 1100 S, primo prodotto civile del dopoguerra, alla Uno.

L'Eni si presenta quest'anno all'insegna dell'innovazione tecnologica proprio all'ingresso del padiglione fronte nostra di sé due strane macchine, ultime nate dai laboratori dell'ente petrolifero di Stato: un trattore elettrico e un minisommergibile della Saipem. Il trattore, realizzato dalla Tema, funziona a batterie ed è destinato a quegli ambienti chiusi come le miniere, le serre) dove si deve evitare la combustione tradizionale oppure deve si vuole evitare il rumore. Il minisommergibile può scendere sino alla profondità di 250 metri, anche se è stato collaudato per arrivare sino a 1250, con un equipaggio di 4 persone. Viene impiegato per sistemare cavi, riparare tubi, aprire e chiudere valvole nell'ambito della ricerca e del trasporto di idrocarburi estratti dai giacimenti sottomarini.

Infine l'Efim il più piccolo dei tre enti di Stato, punta anch'esso a mostrare le spinte verso l'innovazione tecnologica multisettoriali, filmati e oggetti posti in mostra mirano a linee di sviluppo delle sue società operative. Dai mezzi per la difesa, aerei, elicotteri, navi all'alluminio, la tecnologia per lo sviluppo dell'acquacoltura: dal vetro per automobili all'alluminio e alle sue molte applicazioni industriali e civili, dai mezzi ferroviari ai sistemi elettronici.

A Tsukuba non questi immagini saranno proiettate su un maxischermo da 22 mila di proprio i giapponesi potranno osservare energie innovative di una nazione della vecchia Europa, fare il raffronto e trarre le debite conclusioni.

**Gianfranco Modola**

### Pubblicato il «Rapporto di primavera» del Centro studi Euroitalia di De Rita

# Quanti problemi, povera Italia ma le ambizioni non le mancano

ROMA — Difficilmente quest'anno potranno essere raggiunti gli obiettivi programmatici; a meno che non si attuino tempestive manovre di politica economica, il numero degli occupati continuerà a scendere se non si ristabilisce il tasso di sviluppo.

Sul piano politico, poi, è più necessario il coinvolgimento dei singoli gruppi della maggioranza nei processi di mediazione, di elaborazione programmatica e legislativa se non si vuole rendere più problematico lo stesso mantenimento della maggioranza. Ministri, sindacalisti, sociologi hanno tracciato a Italia '85 - Rapporto di primavera - curato dal Centro studi di Euroitalia il quadro politico economico e sociale dell'Italia '85.

De Rita mette in guardia dall'illusione di un ritorno delle ideologie e di una nuova concentrazione del potere sia portatori grossi pericoli al nostro momento attuale. Si va, secondo Renato Altissimo, si è perduto il legame tradizionale tra sviluppo industriale e crescita dell'occupazione.

Ma è anche arrivata l'ora - afferma Romano Prodi presidente dell'Iri - del rilancio dell'economia italiana.

I problemi non mancano, naturalmente e, serve il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini, la questione del referendum e non abbiamo una «fuga dalla politica». Cosa potranno importare ai giovani 27 mila lire in più e la perdita di un salario che non hanno?

Oggi - sostiene il presidente dell'Intersind Agostino Pari - viviamo in una situazione di grave incertezza, aggravata dalla mancanza di ipotesi e proposte nuove per il governo dell'economia.

Per il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, è giunto il momento di ridurre la dipendenza dell'Italia dal petrolio abbassare sensibilmente i costi del kWh e bisogna modificare drasticamente il rapporto tra quantità di energia elettrica prodotta il petrolio e quella prodotta con altri combustibili.

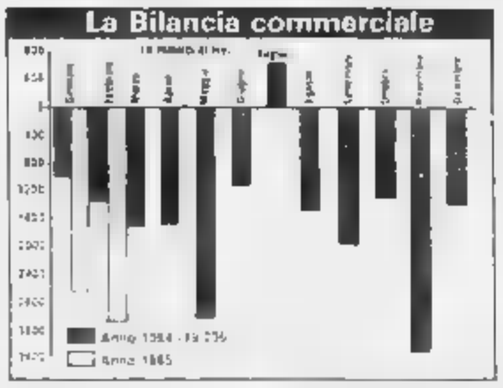
Sul piano politico il vicesegretario della dc, Guido Bodrato, afferma che la strategia comunista sembra limitata all'obiettivo di provocare la crisi di governo, più in chiave che in un vero Craxi.

Il coordinatore del volume, Alfredo Vinciguerra, sintetizza infine la società italiana degli '85 come «ambivalente». Interpretazione attenta della moderna crisi, decisa a perdere i lunghi di livello quello più parassitario nel far fruttare meglio il risparmio, sempre più propenso a delegare la gestione dei beni collettivi ai professionisti politici e sindacali.

*Mon*

## Deficit in febbraio di 3157 miliardi

# Bilancia commerciale passivo raddoppiato



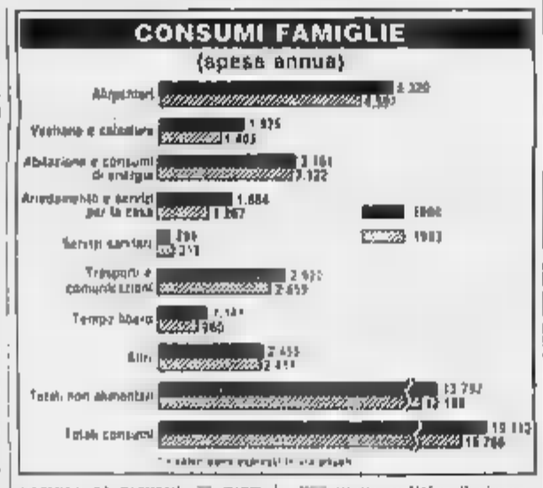

ROMA — Risultati negativi anche in febbraio per la bilancia commerciale italiana. Il deficit mensile è stato di 3157 miliardi di lire contro i 1993 miliardi rilevati nel febbraio 1984; nei primi due mesi del 1985 il disavanzo commerciale con l'estero dell'Italia ha così raggiunto quota 5.805 miliardi contro i 4.609 miliardi del primo bimestre del 1984.

Il mese di febbraio ha confermato la forte espansione delle importazioni, ma anche una certa ripresa delle esportazioni nel mese. Infatti le importazioni sono ammontate a 13.455 miliardi di lire con un incremento del 34,7 per cento mentre le esportazioni sono ammontate a 11.298 miliardi di lire con un incremento del 20,9 per cento.

Nell'insieme del primo bimestre le importazioni sono aumentate a 27.169 miliardi con un incremento del 24,1 per cento e le esportazioni a 21.522 miliardi, con un incremento del 9,4 per cento.

## CONSUMI FAMIGLIE

(spesa annua)




### Settimana di sole quattro sedute, ma positiva: l'indice è salito dell'1,44%

# Fiat, Snia e Pirelli tirano la ripresa

MILANO — I motivi di soddisfazione delle sfere più elevate della borsa valori di Milano sono contenuti in questa settimana di sole quattro sedute. Nella primavera infatti la tendenza positiva è proseguita e intensificata con un perfetto allineamento in chiusura. L'indice Comit ha concluso sul livello di 372,45, in rialzo dell'1,44 per cento rispetto al precedente venerdì.

In un contesto dollari sempre piuttosto contenuti (si pensi che la media giornaliera degli scambi in lire si è mantenuta intorno ai 40 miliardi contro i 120 dei migliori momenti d'inizio d'anno), la speculazione ha proceduto tranquillamente alle proprie sistemazioni, trovando sempre e agevolmente compratori. Le scadenze tecniche in calendario per la prossima settimana si stanno infatti avvicinando in un mercato ben orientato e tecnicamente ripulito.

Gli unici fattori che ancora condizionano la Borsa, impedendole di assumere un comportamento più dinamico e brillante, sono le preoccupazioni per un rialzo tendenziale sui tassi reali, le incognite di carattere politico elettorale amministrativo e referendario. In questo contesto vengono poi un ruolo tonificante sui singoli valori le notizie interessanti provenienti dal campo societario, con le anticipazioni relative all'imminente riunione assembleare. Tra i blue chips si sono messe in evidenza una volta di più Fiat, Snia e Pirelli, con progressi che raggiungono il 4,1 per cento per le prime. Anche le Montedison riacquistano un certo smalto (più 1,23) grazie all'interessamento di investitori americani. Lo stesso è avvenuto per i titoli del Gruppo, come Farmitalia, Iniziativa Meta e Standa che registrano rialzi superiori.

In fermento la Mondadori (più 11,17) che, con l'imminente ricapitalizzazione, vedrà entrare nella propria compagine azionaria un gruppo di nuovi soci di primo piano. De Benedetti, Berlusconi, Zanchelli, Verdel, Merloni, Pirelli e Moratti irrigidiscono divere i balconi e rilevanti gli assicurativi in genere, salvo Ausonia e Latina. In tenta il rilancio le Generali (circa 8,5%), mentre altri finanziari come Bnc, Cir, Euromobiliare e Fincasa hanno registrano buoni aprunti.

**c. col.**

## L'andamento dei principali titoli

| | 12 4 | 5-4 | Var % |
|---|---|---|---|
| GENERALI | 41.600 | 41.000 | — 0,92 |
| STET | 2.535 | 2.540 | + 0,39 |
| COMIT | 17.025 | 16.900 | + 2,56 |
| CIALIT | 2.014 | 2.030 | — 0,79 |
| BANCO ROMA | 14.010 | 14.200 | — 1,34 |
| SIP ORD. | 1.900 | 1.940 | + 1,03 |
| SIP RNC. | 2.111 | 2.115 | + 1,22 |
| ALLEANZA | 34.810 | 34.150 | + 1,92 |
| FIAT | 2.959 | 2.835 | + 4,37 |
| BANCO LARIANO | 3.521 | 3.570 | — 1,38 |
| BAS | 63.000 | 63.590 | — 0,93 |
| MEDIOBANCA | 81.870 | 79.350 | + 3,18 |
| PIRELLI spa | 2.220 | 2.148 | + 3,35 |
| CATT. VENETO | 6.031 | 6.100 | — 2,03 |
| OLIVETTI | 6.215 | 6.180 | + 0,51 |
| IFI | 7.750 | 7.665 | + 1,11 |
| CENTRALE | 3.328 | 3.450 | — 3,77 |
| TORO | 14.000 | 14.080 | — 0,57 |
| SAI | 12.100 | 12.190 | — 0,74 |
| SNIA BPD | 2.790 | 2.699 | + 3,37 |
| ITALCEMENTI | 32.050 | 30.400 | + 5,05 |
| AUSONIA | 1.124 | 1.015 | + 10,78 |
| BASTOGI | 198,5 | 217 | — 8,53 |
| RINVEST | 3.490 | 3.450 | + 1,16 |

## La Cina costruirà aerei Dc-9

**PECHINO — La società Usa McDonnel Douglas ha firmato con la Cina un contratto (ammontare tra 3 e 600 milioni di dollari, 1000-1200 miliardi di lire) in base al quale da 25 a 30 esemplari del suo aereo di linea «Md-80» (versione migliorata del Dc-9) verranno fabbricati entro il 1991 a Shanghai dalla società cinese Shanghai Aircraft Industrial Corporation. Quest'ultima impiegherà talune parti staccate fornite dalla stessa società statunitense, mentre le altre saranno costruite sul posto.**

**Il primo degli apparecchi dovrebbe uscire dalla fabbrica entro il 1987.**

**Gli aerei frutto di questa joint-venture cino-americana (capaci di 140 o 100 passeggeri e del costo, ciascuno, di circa venti milioni di dollari) saranno destinati alle linee interne.**


CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.561.060.000 interamente versato
Registro Società Trib. Saluzzo 1/1

AVVISO AGLI AZIONISTI

**Aumento a pagamento del capitale sociale a L. 136.969.020.000.**

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 25 marzo 1985, viene dato corso all'aumento a pagamento del capitale sociale da L. 85.561.060.000 a L. 136.969.020.000.

L'aumento viene attuato mediante emissione di n. 10.281.592 azioni di risparmio da nominali L. 5.000 cadauna godimento 1.1.1985, di cui

- n. 8.213.856 riservate in opzione agli azionisti in ragione di 12 nuove azioni di risparmio ogni 25 vecchie azioni ordinarie, privilegiate o di risparmio possedute;
- n. 2.067.736 riservate in opzione ai portatori delle obbligazioni convertibili Cartiere Burgo S.p.A. 13% 1981-1986 in ragione di 8 nuove azioni di risparmio ogni 125 obbligazioni possedute,

da liberare integralmente all'atto della sottoscrizione con versamento del valore nominale di L. 5.000 cadauno.

Le azioni di risparmio convertibile - alternative azioni ordinarie di pari godimento dal mese di gennaio e di luglio di ogni anno a partire dal 1986 fino al 1990.

Esse godranno di un dividendo preferenziale cumulabile per due esercizi successivi, in misura pari all'8% del valore nominale e beneficeranno di un maggior dividendo, rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale.

**Il diritto di opzione deve essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 18 aprile 1985 al 17 maggio 1985.**

Trascorso il termine predetto i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi del terzo comma dell'art. 2441 c.c.

L'operazione viene attuata mediante stacco dello cedola n. 21 per l'azione ordinaria, n. 12 per l'azione privilegiata e n. 3 per l'azione di risparmio nonché della cedola D per le obbligazioni convertibili.

L'operazione potrà avere attuazione presso le casse sociali in S. Mauro Torinese, via del Fresdano 8 e presso le seguenti casse sociali:

a) in Italia
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banco d'America e d'Italia, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Mercantile, Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rasini, Banco S. Paolo Brescia, Banco Subalpino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Sicilia Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana S.p.A. Banco, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A.;

b) all'estero
presso ogni banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Il presente avviso è pubblicato nell'edizione pomeridiana del Bollettino ufficiale della società per azioni e a responsabilità limitata n. 278 del 5 aprile.*



SO SIB

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA N. 87
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000.000
INTERAMENTE VERSATO
REGISTRO TRIBUNALE N. 3044
CODICE FISCALE N. 00287520159

**AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede dell'Associazione Industriali di Bologna, via San Domenico n. 4 per il giorno 29 aprile 1985 alle ore 10,30 e occorrendo, in seconda convocazione per il 7 maggio 1985, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

PARTE ORDINARIA
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1984
2) Bilancio e Conto dei Profitti e delle Perdite chiuso al 31 dicembre 1984; delibere relative

PARTE STRAORDINARIA
1) Aumento del capitale sociale mediante emissione di n. 9.000.000 di azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di L. 1000 cadauna al prezzo di L. 2500 (lire 1000 di valore nominale più sovrapprezzo di L. 1500)
2) Modifica degli art. 5 e 10 del vigente Statuto Sociale

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della legge 1745 del 29 dicembre 1962 presso la sede legale della società in Bologna, via di Corticella n. 87/89, o presso le seguenti banche:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito I.N.A., Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Bologna e Ferrara.
Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 1984 è a disposizione dei Soci.

Bologna, 15 marzo 1985

Il Consiglio di Amministrazione



GIM generale industrie metallurgiche s.p.a.

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 32.787.450.000 int. vers.
Registro Società n. 15704 Tribunale FIRENZE

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 14,30 del giorno 29 aprile in Firenze, Borgo Pinti 97/99 per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1) Proposta di aumento del capitale sociale da Lire 32.787.450.000 a Lire 45.902.430.000 mediante emissione a pagamento di n. 5.198.250 azioni ordinarie e di n. 1.440.240 azioni di risparmio godimento 1° gennaio 1985, una pari, fino L. 100 per conguaglio arrotondando e rimborso sarà da offrire in opzione agli azionisti in ragione di due nuove azioni ogni cinque possedute della rispettiva categoria.
— rimborso di un prestito obbligazionario di Lire 16.363.724.000 costituito da n. 8.196.892 obbligazioni, da nominali L. 2000 ciascuna convertibili in azioni di risparmio, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti portatori di azioni ordinarie e di risparmio, in ragione di una obbligazione ogni cinque azioni. Conseguente aumento del capitale sociale fino a Lire 62.286.154.000. Approvazione del regolamento del prestito.
2) Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.
3) Deliberazioni inerenti e conseguenti ai punti 1) precedenti: punto 1 e 2 e 3 conferimento dei poteri.

A norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni deve essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso:
— la sede sociale in Firenze, Borgo Pinti 97/99
— le sedi dei seguenti istituti bancari:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Credito Commerciale, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mercantile Italiana, Credito Romagnolo, Banco di Napoli, Monte Titoli.
— e per le azioni quotate all'estero:
Società de Banque Suisse - Basilea e Banque Diner & C. - Ginevra

Firenze, 2 aprile 1985

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



BANCA SUBALPINA

Sede sociale Torino - Via Santa Teresa 28

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso il "CENTRO INCONTRI CASSA DI RISPARMIO DI TORINO" - Corso Vittorio Valli 23 - Torino, il giorno 30 Aprile 1985 alle ore 9, occorrendo, in seconda convocazione per il 6 Maggio stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Bilancio al 31 Dicembre 1984 e deliberazioni conseguenti;
4) Nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione per il biennio 1985/1987, previa determinazione del loro numero;
5) Determinazione dell'indennità di cui all'art. 13. ultimo comma dello Statuto Sociale.
6) Nomina dei Componenti del Collegio Sindacale, previa determinazione del loro numero, nomina del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi emolumenti
7) Conferimento di incarico a Società di Revisione per certificazione dei Bilanci relativi agli esercizi 1985,1986 e 1987

Possono intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la Sede Sociale in Torino oppure presso una delle Sedi e Agenzie dell'Istituto della Cassa di Risparmio di Torino e delle Banche associate all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

Torino, 25 Marzo 1985

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA**

*Avviso di gara d'appalto*

ERRATA CORRIGE

Le Ditte che abbiano già presentato domanda di partecipazione alla gara per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova diga foranea di Genovadiga foranea di Genova Voltri, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e dalla Repubblica Italiana



Privato vende con garanzia

**PIATTAFORMA AEREA**

**ditta BONO**

elevazione mt. 32 portata a massima elevazione q.li 5 braccio laterale mt. 13 montata su Fiat 691 4 revisionato a

**Tel. ore pasti 0182 51.994.**



**UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 70**

ALESSANDRIA

*AVVISO DI GARE PER L'ANNO 1985*

Si informa che l'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria sta per indire, ai sensi dell'art. 6/b della L.R. 13 gennaio 1981 n. 8 della Regione Piemonte, appalti concorso e licitazione privata per le seguenti forniture:

APPALTO CONCORSO — IMPORTO PRESUNTO
Soluzioni e materiale di consumo per CAPD — Lit. 50.000.000
Emodializzatori e linee per emodialisi — Lit. 150.000.000
Reattivi e sieri sierodiagnostici occorrenti al Servizio Trasfusionale — Lit. 100.000.000

LICITAZIONE PRIVATA
Soluzioni per dialisi peritoneale — Lit.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire, entro le ore 12 del 2-5-1985 a U.S.S.L. n. 70 - servizio TECNICO ECONOMALE - Via Testore 19 - 15100 Alessandria.

Per essere ammesse alle gare le imprese dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e di possedere i requisiti previsti dall'art. 12 lett. b) e c) e dall'art. 13 lett. a) b) e c) della stessa Legge 113.

La richiesta di partecipazione non vincola l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
(Sen. Giuseppe Vignola)



**INTIMA DI KARINZIA**

Assume personale qualificato

Rif. 1) **RESPONSABILE UFFICIO**
per coordinamento: acquisti - produzione - spedizioni. Indispensabile esperienza acquisita in azienda di primo piano nel settore prodotti di largo consumo (non meccanica); istruzione a livello di diploma o laurea

Rif. 2)
linguaggio RPG preferibile conoscenza pluriennale su sistema IBM 36

Rif. 3) **SEGRETARIA DI DIREZIONE**
esperta inglese/tedesco e preferibile ufficio commerciale. Buon livello culturale, 26 anni, indispensabile passaggio di

Rif. 4) **ESPERTO UFFICIO MARKETING E SVILUPPO DEL PACKAGING**
deve aver già svolto analoghe mansioni in azienda di prodotti di largo consumo

Preghiamo contestualmente inviare domanda dettagliando posizioni ricoperte ed esperienze acquisite a:
KARINZIA, Ufficio Personale - Corso Moncalieri 381 - 10133 Torino



**MICHELIN SUD COMPRESSORI**

*vi aspetta alla 63ª FIERA DI MILANO (14-23 APRILE 1985)*

*distributrice ufficiale SULLAIR SCHRAUBENKOMPRESSOREN Gmbh*

DISCUSSA DAI MINISTRI CEE LA PROPOSTA DI BAKER ALL'OCSE

# L'Europa risponde agli Stati Uniti Non convince il summit monetario

**Perplessità sulle intenzioni dell'amministrazione Reagan - Accordo sul rilancio dell'Ecu che potrà essere utilizzato per moderare il mercato dei cambi**

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'Europa ha captato con interesse ma anche con molto sospetto l'offerta lanciata dal responsabile del Tesoro americano, James Baker, per una riunione fra i Paesi più industrializzati per migliorare il sistema monetario mondiale. La proposta rimbalzata da Parigi, inaspettata e per molti aspetti clamorosa, ha rotto l'atmosfera rilassata in cui i ministri finanziari della Cee stavano tentando di mettere insieme una piattaforma comune con cui affrontare le prossime riunioni del Fondo monetario internazionale a Washington. Alla fine è stato l'argomento più discusso, una lettura in controluce attenta e minuziosa della mossa strategica del neo-ministro di Reagan.

L'annuncio di Baker ha messo in secondo piano i temi all'ordine del giorno della riunione dei ministri europei. I quali hanno dato via libera alla mini-riforma dell'ecu elaborata dai governatori delle banche centrali: l'unità di conto potrà essere utilizzata per gl'interventi moderatori sul mercato dei cambi; il tasso ufficiale dell'ecu sarà determinato dai tassi sul mercato e non più dalla media dei tassi di sconto nazionali; anche le banche centrali di Parigi e di fuori della Cee potranno detenere nelle proprie riserve.

Tutto il presidente della Commissione esecutiva della Cee, il francese Jacques Delors, quanto il ministro del Tesoro Goria hanno apprezzato apertamente il gesto di Baker che rimette in movimento una situazione da anni bloccata dall'intransigente rifiuto americano di porre mano al disordine dell'attuale sistema dei cambi dominato dal superdollaro.

Ma l'apprezzamento finisce qui e molti dubbi sono immediatamente affiorati. «*Non bisogna mettere il carro davanti ai buoi. Spiro che al vertice di Bonn di maggio si avrà una buona discussione*», ha puntualizzato Delors. Goria è andato oltre, definendola una proposta confusa e alcuna poco comprensibile: «*Che cosa significa una riunione più alto livello? Tra Paesi industrializzati, quali? In quale sede, in quelle istituzionali o al di fuori?*».

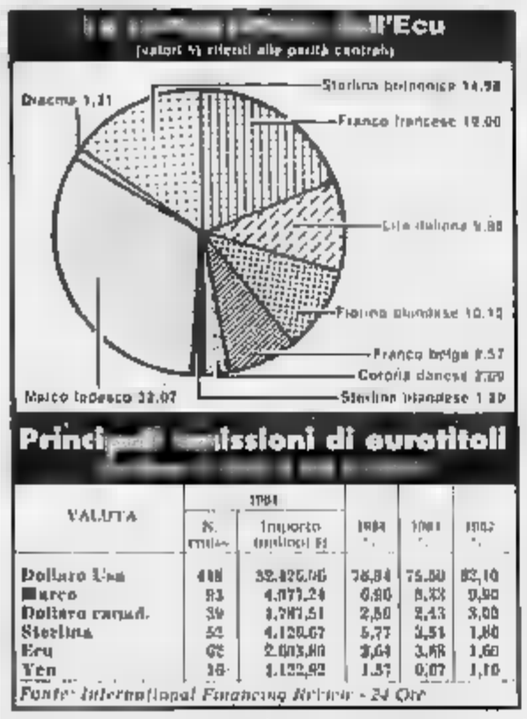
Le domande del ministro italiano lasciano intravedere una preoccupazione politica, che l'Italia e altri restino tagliati fuori da decisioni che invece richiederebbero il concorso di tutti i Paesi industrializzati. Si aggiungano poi i timori più profondi che nei colloqui informali di Palermo sono emersi esplicitati: gli Stati Uniti, oggi in difficoltà più di ieri con la bilancia commerciale, potrebbero far balenare l'ipotesi di un futuro *summit* monetario, che sta molto a cuore all'Europa, per costringere la Cee a sedersi immediatamente al tavolo del negoziato per la liberalizzazione degli scambi, da sempre chiodo fisso dei presidenti americani, prima con il Kennedy-round, poi con il Nixon-round e ora con il Reagan-round.

Al di là delle dichiarazioni di Baker, che rimane comunque un cambiamento di rotta dell'amministrazione Reagan, anche se tutto da verificare, Stati Uniti ed Europa non abbandonano posizioni strategiche opposte: i primi interessati a riequilibrare a favore il commercio mondiale, lasciando a briglia sciolta i rapporti tra le valute con il dollaro padre-padrone. La Cee lungimirante dei cambiamenti monetari che giudica causa e non effetto del ritorno al protezionismo. Le stesse dichiarazioni di intenti del primo ministro Nakasone per convertire i giapponesi ai prodotti non nazionali scontano ancora soltanto buone intenzioni.

Ancora ieri Delors ha ripetuto che «*la ripresa durevole dello sviluppo del commercio passa attraverso il ripristino del caos monetario*». L'Europa probabilmente risponderà a Baker in occasione delle riunioni del Fmi, ma insisterà perché in futuro si arrivi ad un meccanismo monetario di controllo più ferreo che coinvolga anche dollaro e yen. Partecipe l'Europa si prepara agli appuntamenti in una condizione di inferiorità per le decisioni interne riciclonate nel giro di tavolo a Villa Igea.

Lo stesso Delors ha colto l'occasione per inviare un avvertimento ai partners europei e lo estenderà quanto prima a Nakasone: la locomotiva americana non ha più la spinta piena e a questo punto la legna deve essere messa dall'Europa e dal Giappone. In altre parole stanno arrivando al pettine le contraddizioni della ripresa Usa e se il ruolo non sarà ricoperto dagli altri blocchi saranno guai per tutti. La domanda inevasa, ha detto esplicitamente, deve essere sostenuta per attuare sviluppo e occupazione. Ma sono disponibili i Paesi europei ricchi, Germania e Olanda in testa? «*Nei fatti* — ha risposto Goria — *la disponibilità di Bonn finora non c'è stata*». E senza la spinta tedesca le economie europee restano al palo e l'86 sarà molto duro.

**Eugenio Palmieri**




**Principali emissioni di eurotitoli**

| VALUTA | 1984 N. emiss. | 1984 Importo (milioni $) | 1983 | 1982 | 1981 |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 408 | 32.426,06 | 76,84 | 75,50 | 82,10 |
| Marco | 93 | 4.077,24 | 6,86 | 8,33 | 9,90 |
| Dollaro canad. | 39 | 3.287,51 | 2,50 | 2,43 | 3,00 |
| Sterlina | 52 | 4.120,67 | 5,77 | 3,51 | 1,80 |
| Ecu | 62 | 2.603,80 | 3,64 | 3,68 | 1,60 |
| Yen | 36 | 1.122,92 | 1,57 | 0,07 | 1,10 |

*Fonte: International Financing Review - 24 Ore*

# Dall'Ocse il decalogo dei «buoni propositi»

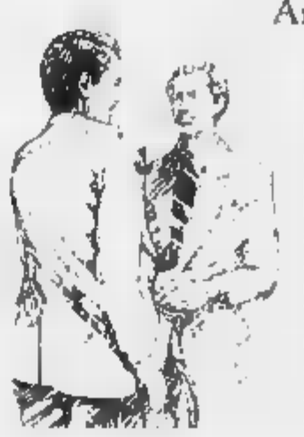
PARIGI — Accanto alle linee di fondo circa la necessità di mantenere gli attuali indirizzi di politica economica e l'opportunità di concordare in tempi brevi un nuovo negoziato commerciale multilaterale, la conferenza ministeriale Ocse svoltasi giovedì e venerdì a Parigi ha espresso tutta una serie di orientamenti indicazioni e decisioni:

- conferma del raggiungimento che un intervento coordinato sui mercati valutari può a volte rivelarsi utile per fronteggiare situazioni di turbativa;
- impegno a ridurre gli attuali livelli minimi di marginazione previsti nei cosiddetti «crediti misti», crediti cioè all'esportazione che prevedono contemporaneamente aiuti ufficiali;
- impegno dei governi a presentare entro metà ottobre un programma di rientro per le misure già in vigore a difesa dell'industria nazionale;
- impegno ad aprire i mercati di capitale, a rendere più liberabili i mercati del lavoro, a rimuovere in generale gli ostacoli al cambiamento nelle rispettive economie.

(Agi)

Per un servizio di consulenza immobiliare e finanziaria ci vuole un nome qualificato.

Anzi due.



Dal 25 Marzo 1985 assistenti commerciali del Banco di Roma affiancati da esperti della Gabetti vi offrono una consulenza gratuita personalizzata su qualunque problema immobiliare di vendita di acquisto o altro. Avrete: informazioni per scegliere il finanziamento più adatto; illustrazione del Prestito Casa, del Credito Fondiario e dei servizi Gabetti o anche semplici valutazioni e delucidazioni sugli aspetti tecnici, legali, fiscali.

Vi aspettiamo Lunedì 15 Aprile 1985 in una di queste Agenzie:
Milano - Sede - Via T. Taramelli, 1
Roma - Agenzia 27 - Via Tiburtina, 654
Torino - Agenzia B - Corso Peschiera, 162 ang. Via Ravello

Vi aspettiamo Martedì 16 Aprile 1985 in una di queste Agenzie:
Milano - Agenzia 1 - Corso Cristoforo Colombo, 1
Roma - Agenzia 12 - Via Carlo Di Rienzo, 274
Torino - Agenzia 2 - Via Nizza, 11 - Piazza Statuto, 21/A

Vi aspettiamo Mercoledì 17 Aprile 1985 in una di queste Agenzie:
Milano - Agenzia 6 - Viale Famagosta, 65
Roma - Agenzia 14 - Via Gargano ang. M. Altissimo
Torino - Agenzia 1 - Via Po, 32/bis

Vi aspettiamo Giovedì 18 Aprile 1985 in una di queste Agenzie:
Milano - Agenzia 4 - Galleria Strasburgo, 1 ang. Corso Buenos Aires
Roma - Agenzia 25 - Piazza Annibaliano, 9/A
Torino - Agenzia 3 - Via Balbis, 14

Vi aspettiamo Venerdì 19 Aprile 1985 in una di queste Agenzie:
Milano - Agenzia 5 - Piazza Italia, 1
Roma - Agenzia 4 - Via Della Conciliazione, 50
Torino - Agenzia 1 - Corso Francia, 301

gabetti BANCO DI ROMA

Manifestazioni in tutta Italia, cresce di tono la polemica tra favorevoli e contrari

# Sindacato in piazza per il referendum il «salario garantito» potrà evitarlo?

— Si consumato gli ultimi tentativi per evitare il referendum comunista sulla scala mobile, ma intanto è praticamente scattata la campagna elettorale anche per questa consultazione. Ieri in molte piazze d'Italia si sono tenute manifestazioni sindacali e politiche, con le ormai consuete girandole di accuse, alla Confindustria, al governo, al pci.

Sempre accesa anche la polemica tra Cisl e Uil contro l'ala comunista della Cgil. La conta dei sì e dei per il ripristino dei 4 punti di contingenza tagliati con decreto sembra a questo punto inevitabile, anche se Craxi e De Michelis sempre fiduciosi di una revoca del referendum, puntano all'ultimo momento.

Martedì il ministro del Lavoro presenterà ufficialmente alle forze sociali il suo mini-piano per l'occupazione, nel tentativo di sbloccare il dialogo sul salario, mentre il presidente del Consiglio sta seriamente prendendo in considerazione l'ipotesi di un intervento legislativo per l'introduzione di un salario minimo garantito, indicizzato al per di della e in grado così di sostituire il meccanismo della scala mobile.

La proposta, elaborata da Gino Giugni, «padre» dello statuto dei lavoratori, uno dei più ascoltati esperti di diritto del lavoro, è in questi giorni attentamente valutata dagli esperti di Palazzo Chigi. «*Una soluzione del genere* — sostiene Giugni — *toglierebbe senso alla domanda di referendum contenuta nel referendum del 9 giugno*». Anche perché si tratta di una soluzione tecnica ed inaccettabile sotto l'aspetto della legittimità giuridica.

Non si tratta, spiega Giugni, di modificare il valore di punto e del paniere o della stessa cadenza. Tutto ciò non coinvolgerebbe il referendum perché non potrebbe in essere un'incompatibilità tra il vecchio e il nuovo sistema del salario minimo garantito. La stessa cadenza, da trimestrale a semestrale, non sarebbe incompatibile con l'impianto dei quattro punti. «*Ciò che conta è la scomparsa dei punti*». Di qui l'idea del salario minimo garantito.

Si tratta ora di vedere quanto tempo ci vorrà per mettere a punto questa proposta e presentarla al Parlamento in tempo utile per evitare il referendum, possibilmente prima del 12

L'iniziativa sul salario minimo garantito dovrebbe essere accompagnata da rilancio, questa volta concreto, del piano contro la disoccupazione. Il pacchetto che ha messo a punto il ministro del Lavoro De Michelis prevede un programma straordinario di formazione professionale per 100 mila occupati nel Mezzogiorno; circa mila nuove assunzioni selettive nella pubblica amministrazione; la costituzione di una società nazionale di «job creation» (dotazione nuovi posti di lavoro); l'avvio di una parziale riduzione degli orari di lavoro tesa a favorire il mantenimento dei livelli occupazionali; la riforma del mercato del lavoro. Per far presto De Michelis vorrebbe far ricorso al decreto legge. Ma è un'ipotesi tutta da discutere. Il ministro ha comunque ribadito che i provvedimenti a favore dell'occupazione vanno fatti indipendentemente dalle vicende del referendum. In proposito c'è un impegno preciso del governo.

Al di là delle consuete polemiche innescate sul referendum, c'è da segnalare che la Uil ha giudicato positivamente la decisione assunta dalla Confetra (l'organizzazione imprenditoriale dell'autotrasporto) di riconoscere il pagamento dei pedaggi.

**Emilio Pucci**

Palermo. Un momento del corteo di protesta di studenti e operai per le vie della città. (Tel)

ROMA — I vigili del fuoco sono pronti a riprendere le azioni di lotta. «Nessun elemento positivo è emerso questa mattina presso il dipartimento per la Funzione pubblica nel corso della riunione della commissione paritetica per definire i profili professionali e l'inquadramento delle qualifiche professionali dei lavoratori del corpo nazionale dei Vigili del fuoco». E questa la posizione espressa dal segretario generale della Uil-statali, Salvatore Bosco.

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
N. 2-83 R.F.
Fall. soc. M.E.A. Spa in liquidazione
**Avviso vendita immobili all'incanto**
Il giorno 15 (quindici) del mese di maggio 1985 alle ore 9,30 nella sala delle Aste del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita all'incanto in un unico lotto e non mediante lotti separati quanto segue, nello stato e grado in cui si trova:
LOTTO UNICO. Complesso industriale sito in Comune di Rossiglione (AL) alla via Ovada composto da un appezzamento di terreno per mq 13.327 circa il quale insistono gli fabbricati con relativi un capannone con officina ed altre pertinenze e la casa di custode.
PREZZO BASE lire 350.000.000, (trecentocinquantamilioni) aumentato dell'importo minimo per le offerte in aumento pari a lire 5.000.000 (cinquemilioni).
La descrizione di dettaglio risulta dalla perizia in data 30/5/84 a firma del geom. Carlo Bisio, nominato dal Giudice Delegato Dr. Filippo Lamberti del Tribunale di Genova, alla quale si fa espresso rinvio per ogni e qualsiasi altra circostanza di fatto e di diritto.
Per partecipare all'asta gli offerenti dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'asta un assegno circolare intestato alla Curia del Fallimento per un importo pari al 10% del prezzo base d'asta.
I depositi non saranno restituiti in caso di mancata presentazione di successiva offerta di acquisto a prezzo superiore.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare ovvero al curatore dr. D. De Negri con studio in Genova via Fieschi 17 (tel. 58 27 57).
Il CANCELLIERE
(G. Tassi)

REGIONE PIEMONTE
SOCIO SANITARIA LOCALE n. 76
Casale Monferrato
AVVISO
DIRETTORE SANITARIO PRIMARIO RADIOLOGO
(disponibile subito)
IL PRESIDENTE Cesare Ludovici

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
— n. 1 posto di assistente geometra (o equipollente) - ...
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse e Studio - Sezione Amministrativa dell'Ospedale San Giovanni Battista (c.so Bramante, n. 90) tel. 65-56 int. 705
IL PRESIDENTE
(Giovanni Salerno)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO
E' indetto pubblico concorso per il conferimento di:
n. 66 INCARICHI DI «RICERCA SANITARIA FINALIZZATA»
di cui n. 44 a tempo definito e n. 22 a tempo pieno per laureati e diplomati di scuola media superiore
Scadenza: ore 12 del 10 maggio 1985.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse e Studio - Sezione Amministrativa dell'Ospedale San Giovanni Battista (c.so Bramante, n. 90) tel. 65-56 int. 705
IL PRESIDENTE
(Giovanni Salerno)

BANCA TOSCANA
... DI ...
I Signori Azionisti della Banca Toscana sono convocati in Assemblea Ordinaria per giorno 29 aprile 1985 alle ore 9 nella sede della Società - Firenze via dei Pandolfini, 3 - per deliberare sul seguente
**Ordine del Giorno**
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio consolidato e del conto dei profitti e delle perdite al 31 dicembre 1984 deliberazioni relative
2) Provvedimenti ai sensi dell'art. 2361 C.C.
Per poter intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare presso la Cassa della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa (depositi effettuati a norma di legge, presso gli sportelli della Banca o presso le seguenti Casse incaricate: Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio di Firenze e Credito Toscano)
Il Consiglio di Amministrazione
Presidente Dr. Enrico Bondi

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 9 aprile 1985, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1985 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle qui di seguito elencate.

| denominazione del prestito | Serie N. |
|---|---|
| 6% 1966-1986 II emissione (Ferrara) | 15 — 25 — 40 — 41 — 54 — 72 — 75 92 — 98 |
| 6% 1968-1988 II emissione (Ferrara) | 5 — 7 — 8 — 57 — 67 — 68 — 74 113 — 116 — 124 — 128 — 144 |
| 6% 1969-1989 II emissione (Olmi) | 6 — 18 — 28 — 33 — 42 — 82 — 99 — 115 — 137 — 138 |
| 7% 1972-1992 II emissione (Watt) | 3 — 9 — 16 — 31 — 34 — 73 — 75 — 84 — 139 — 208 — 209 — 235 244 — 271 — 281 — 299 — |
| 9% 1974-1994 | 25 — 52 — 57 — 66 — 114 — 119 |
| 12% 1978-1985 II emissione (Rompen) | 1 — 9 — 21 — 22 — 24 — 31 — 33 45 — 48 — 51 — 57 — 59 — 68 — 79 87 — 90 — 92 — 94 — 95 — 97 |

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1986 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

**Accordo Fiat Ford ancora molta strada da fare**

**ROMA — La Fiat e la Ford punterebbero a una fusione. La notizia viene riferita, con grande rilievo, dal quotidiano amburghese «Die Welt», in una corrispondenza da Detroit, secondo cui Giovanni Agnelli (la cui famiglia detiene il 30% del pacchetto azionario della Fiat) e Henry Ford (che ha il 40% delle azioni della Casa), avrebbero già condotto trattative in vista della creazione di una holding comune.**

**Interpellata dall'agenzia Italia, la Fiat, nel confermare quanto già detto in precedenza circa l'esistenza di colloqui in corso tra i due gruppi, precisa che «non vi è nessun accordo in vista».**

Dibattito organizzato dal pri: il tetto a 32 milioni punisce i vecchi pensionati

# Nell'Inps si è creata una nuova giungla

TORINO — Pensione: da speranza di un futuro sereno a preoccupazione per la costante erosione inflattiva. L'elevazione del «tetto» a 32 milioni è motivo di sollievo per coloro che arrivano oggi al limite e un... sommario per chi ha raggiunto da qualche anno. Un argomento che interessa tutti i lavoratori, giovani compresi. Se ne è parlato ieri al Teatro Carignano in una manifestazione promossa dal pri torinese, presieduta dal prof. Onorato Castellino, ordinario di Economia politica all'Università.

Qualche dato, fornito dall'on. Arisio, capo dei quadri Fiat, membro della Commissione lavoro Camera: «*L'aumento del tetto ha fatto sì che di fronte a una pensione 1 milione e 200 mila lire, percepita chi è stato liquidato 31 dicembre 1984, c'è quella 1 e 800 mila di chi, con uguali contributi, è andato giorno successivo, 1° gennaio 85*».

Un altro conto lo ha fatto il Antonio Longo, presidente dell'Inps: «*Nel 1968 il tetto 12 milioni ora è cresciuto a via per mantenere stesso rapporto che aveva allora con il reddito medio, dovrebbe essere di 60*». Ma anche la proporzione attuale lo Stato non è in grado di garantirla nel futuro. Perché?

Lo spiega Onorato Castellino, che un'autorità in materia: «*Per due motivi. Primo: il sistema pensionistico italiano è governato da una normativa confusa e priva di un disegno unificante e distribuisce i benefici a pioggia senza tener conto della storia contributiva dell'individuo né dello stato bisogno. Secondo: assoluta assenza di programmazione a lungo termine per cui il disavanzo che già oggi è fortissimo pressioni deriveranno disastrose*».

Poiché previdenza significa «prevedere avendo cura di provvedere», Castellino ha ricordato che «*in alcuni Paesi esteri vengono periodicamente sottoposte Parlamento previsioni gettito contributivo e dell'onere pensionistico che si calcolano su un arco di 75 anni. In Italia le norme contabili dello Stato e dell'Inps contemplano l'obbligo proiezioni a 3 anni. Soltanto alcuni studiosi privati hanno accordato alme a 15-20 anni e più recentemente è stato elaborato un modello fino al 2015*».

L'autore di queste previsioni è il prof. Longo che è arrivato alla conclusione pessimistica della «non garanzia» dello Stato. Come risolvere allora il problema?

Dai numerosi interventi tra cui quelli dell'on. Giorgio La Malfa e del dott. Remo Ratto, responsabile della Pianificazione e Sviluppo personale della Fiat emerge l'indicazione urgente del risparmio Pubblico, ma anche privato, come garanzia singola e collettiva.

Garanzia pure per le pensioni, un'assicurazione privata? «*Anche* — risponde Longo — *ma è il solo strumento. Le forme di risparmio sono molte e lo Stato deve agevolarle e incentivarle correggendo la curva Irpef e sottoponendole a un trattamento fiscale analogo alle trattenute del pensionamento obbligatorio*».

**Domenico Garbarino**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**CASAMERCATO** 55 66 libero corso Vercelli (Aurora) camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55 66 libero via Guido Reni (Mirafiori) 3 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, box auto. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55 66 libero via Luini (Madonna Campagna) salone, camera, cucina, servizi. Ottimo Mutuo.

**CASAMERCATO** 55 66 libero via Ebero (Pozzo Strada) camera, cucina, servizi. Ristrutturato. Rateazioni.

**CASAMERCATO** 55 66 libero c. Agnelli (S. Rita) piano alto salone 4 camere servizi posto auto. Residuo fondiario.

**CASAMERCATO** 55 66 libero Orbassano luminoso ultimo piano salone 3 camere cucina servizi. Residuo fondiario.

**CASELLE** libero centrale mq 120 soggiorno 2 camere cucina tinello servizi cantina box. [illegible]

**CASETTA** adiacente strada S. Mauro [illegible] 3 camere cucina biservizi 50 mq, basso fabbricato. Terreno 1250 mq [illegible]

**CASETTA** [illegible] S. Mauro [illegible] camera cucina [illegible] Tel. 741 2874.

**CASETTA**
**VOLVERA CENTRO PAESE**
[illegible]
**AFFARE L. 98.000.000**
[illegible]

**CASETTA** [illegible] Tel. 749 3535.

**CASETTA** [illegible] Tel. 523 822.

**CASTIGLIONE** [illegible] Tel. 581 759.

**CEMISIA** [illegible]

**CENTRALE** [illegible] Tel. 530 163.

**CENTRALISSIMA** [illegible] Tel. 542 101.

**CENTRALISSIMA** [illegible]

**CENTRALISSIMO** [illegible] Casamercatodue 752 688.

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible]

**CENTRO CASA** [illegible] Tel. 546 221 - 546 153.

**COCCONATO**
nel verde della collina vendiamo villa mq 450, terreno splendido giardino. Luciana Vola 655 560

**COLLEGNO** [illegible]

**COLLEGNO** [illegible]

**COLLEGNO** [illegible]

**COLLINA** [illegible]

**CONIM A 447.5765**
libero piazza vicino 280 mq da ristrutturare 4 piano non [illegible] L. 180 milioni

**CONIM** [illegible]

**CONIM** [illegible]

**CONIM** [illegible]

**CONIM** [illegible]

**CONIM** [illegible]

**CONIM** [illegible]

**CONSULCASE** [illegible]

**CONSULCASE** [illegible]

**CONSULCASE** [illegible]

**CONSULCASE** [illegible]

**CONSULCASE** 745 852 corso Vittoria [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

**CONSULCASE** 745 852 [illegible]

**CONSULCASE** [illegible]

**CONSULCASE** 745 852 [illegible]

**CONSULEDILE** [illegible]

**CONSULEDILE** 533 322 [illegible]

**CONSULEDILE** 533 322 [illegible]

**CONSULEDILE** 533 322 [illegible]

**CONSULEDILE** 533 322 [illegible]

**COOPERATIVA**
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento eventualmente lavori mutui. Tel. 779 657.

**CORSO** Agnelli libero piano alto 2 camere cucina abitabile servizi. L. 81 milioni. Grimaldi Tel. 715 548.

**CORSO** d'Azeglio-Dante libero ampio 3 camere cucina servizi, signorile. L. 94 milioni. Telefonare 517 591.

**CORSO** Duca Abruzzi [illegible] Palleonico alloggio signorile mq 140 doppi servizi [illegible] 10100 Torino.

**CORSO** Duca Abruzzi libero piano alto [illegible] camere cucina biservizi L. 95 [illegible] Tel. 505 841.

**CORSO** Francia Cascine Vica libero 2 camere tinello servizi mq 85 [illegible] Tel. 264 441.

**CORSO** Francia [illegible] Grimaldi Tel. 505 841.

**CORSO Giulio Cesare** [illegible] alloggi e sale 2-3 camere cucina biservizi ascensore box migliori mutui. [illegible] 445 433.

**CORSO** [illegible] Tel. 517 591.

**CORSO MONTECUCCO**
[illegible]

**CORSO** [illegible] Tel. 548 153.

**CORSO** [illegible]

**CORSO** [illegible] Grimaldi 540 8326.

**CORSO** [illegible] Grimaldi 715 548.

**CORSO** [illegible] Tel. 339 701.

**CORSO** Re Umberto libero 6 camere cucina bagno ascensore signorile. Tel. [illegible]

**CORSO** [illegible] Grimaldi Tel. 715 548.

**CORSO** [illegible] Tel. 557 6356.

**CORSO** [illegible] 554 231 - 650 9848.

**CORSO** [illegible]

**CORSO** [illegible] Grimaldi 715 548.

**CORSO** [illegible]

**CORSO** [illegible] Casamercatodue 752 688.

**CORSO** [illegible] Tel. 518 229.

**CORSO** [illegible] Tel. 518 229 - 546 153.

**CORSO** [illegible]

**COSTRUZIONE** [illegible] Grimaldi Tel. 509 817.

**CRIMEA**
vendesi libero locale unico piano mq 285 uso ufficio professionale rappresentanza laboratorio centro medico analisi in casa signorile possibilità Iva 2% mutuo illimitato. Tel. 530 64 64.

**CRIMEA**
via Montana palazzina Liberty in corso di totale ristrutturazione composta da 4 unità abitative da mq 211 a mq 283 con tavernetta, lavanderia, terrazzi, giardini privati, box. Edilcase 548 154

**CROCETTA** corso Re Umberto libero signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi. Banca Dati 500 200.

**CROCETTA** [illegible]

**CROCETTA** [illegible] Casamercatodue 752 688.

**CROCETTA** [illegible] Banca Dati 500 200.

**CROCETTA** [illegible]

**ECCEZIONALE** [illegible]

**EDILCASE** 548 154 [illegible]

**EDILCASE** 548 154 [illegible]

**EDILCASE** 548 154 [illegible]

**EDILCASE** 548 154 [illegible]

**EDILCASE** 548 154 [illegible]

**EDILCASE** 548 154 [illegible]

**EDILCASE** 548 154 vende in composizione [illegible]

**EDILIZIA** [illegible]

**EDILIZIA** convenzionata [illegible]

**EDILIZIA CONVENZIONATA**
[illegible] Tel. 454 262.

**EDILIZIA CONVENZIONATA**
[illegible] Tel. 223 251 - 254 666.

**EDILIZIA CONVENZIONATA**
Orbassano mutuo agevolato regionale 5,5% Iva 2% L. 85 milioni più dilazioni. Contanti L. 15 milioni riscaldamento autonomo. Tel. 589 818.

**ELITE CASE** 505 536 vende libero in Crocetta corso Duca degli Abruzzi, piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

**ELITE CASE** 505 536 vende villetta libera [illegible] villaggio Dora sedere 3 camere cucina biservizi garage giardino.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible]

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible]

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**ESIM** [illegible] Tel. 512 012.

**EUROCASE** A 541 472 [illegible]

**EUROCASE** B 513 681 [illegible]

**EUROCASE** C 513 744 [illegible]

**EUROCASE** M TORINO 545 642 [illegible]

**EUROCASE** N TORINO 548 741 [illegible]

**EUROCASE** O TORINO 557 6347 [illegible]

**EUROCASE** P TORINO [illegible]

**EXPOCASE A**
prestigiosa via Villa della Regina salone camere cucina servizi ingresso L. 185 milioni. Tel. 585 201 - 504 263

**EXPOCASE** B 504 263 [illegible]

**EXPOCASE** [illegible]

**EXPOCASE** [illegible]

**EXPOCASE** [illegible]

**EXPOCASE** [illegible]

**EXPOCASE** [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** [illegible] Tel. 741 2874.

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero Grugliasco soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero piazza Campanella come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero Borgata Paradiso Collegno [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero [illegible]

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero [illegible]

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FIMINTER** [illegible] Tel. 557 0021.

**FISIM** [illegible] Tel. 595 273.

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible] Tel. 581 759.

**FISIM** [illegible] Tel. 591 980.

**FISIM** [illegible] Tel. 585 987.

# ARTHUR PORTA FORTUNA

## ECCO I FORTUNATI VINCITORI DEGLI SPLENDIDI PREMI ESTRATTI TRA GLI ABBONATI A LA STAMPA DI MARZO 1985

**Vincono un televisore Brionvega a colori 16"**

Piero Panesi, via Borgaro 101, Torino
Tina Jannuzzi, via Caselette 29, Rivera di Almese (To)
Adriana Zaltron, via Satragno, Rocchetta Cairo (Sv)

**Vincono un televisore Brionvega portatile B/N 12"**

Palmira Salvadore, via Valdieri 21, Torino
Paolo Mugliana, c.so Italia 59, Rivarolo C.se
Carlo Bottero, via dei Gallizi, Arnasco (Sv)

**Vincono una radio Brionvega TS 505**

Marina Ferrero, via Gardoncini 5, Torino
Rocco Magaldi, via don Accastello, Virle (To)
Agostino Rubot, c.so Nazioni Unite, Ciriè (To)
Pietro Bergaglio, cascina Fossaghello, Costa Vescovato (Al)
Angelo Vernetti, c.so Inghilterra 25, Torino

# L'ABBONAMENTO 1985
## UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

**FISIM** libero Mercati Generali spazioso 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 591 980 - 501 970.

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FISIM** [illegible]

**FRONTE** Po prestigioso libero salone 2 camere 3 servizi cucina posto auto box. Studio Leone 549 650.

**FURBATTO** 540 600 in stabile signorile [illegible]

**FURBATTO** 540 600 in palazzo signorile d'epoca [illegible]

**FURBATTO** 540 600 in palazzotto signorile presso Borgo Medioevale salone 3 camere cucina servizi e giardino.

**FURBATTO** 540 600 vende alloggio libero via Gassino [illegible] 2 camere cucina bagno.

**GABETTI**
Un annuncio, al telefono, non sempre vi è possibile essere subito un appuntamento, saremo noi a mandarvi la casa a casa, mettiamo il tutto nell'annuncio in una busta e ve lo spediamo. Le avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando ci telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino

**GABETTI 5767**
vende libero zona corso Novara via Aglie casetta 10 vani cortile box fabbricato, L. 140 milioni

**GABETTI 5767**
vende libero via De Sanctis piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina, L. 60 milioni.

**GABETTI 5767**
vende adiacente corso Trapani via Bianzè in solida costruzione spaziose 3 camere cucina bagno cantina.

**GABETTI 5767**
vende corso Mercadante [illegible] Fiume 2 camere cucina bagno cantina, L. 43 milioni [illegible]

**GABETTI 5767**
vende libero Porta Palazzo via Borgo Dora recente 1 camera tinello cucinino bagno, L. 60 milioni.

**GABETTI 5767**
vende B. Po via [illegible] recente spazioso: camera tinello cucinino bagno, L. 33 milioni [illegible]

**GABETTI 5767**
vende libero Vanchiglia via Buniva doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi 2 cantine

**GABETTI 5767**
vende libero Santa Rita, via Monastir: camere tinello cucinino bagno, anche uso ufficio.

**GABETTI 5767**
vende libero San Salvario via Petitti 2 camere cucina bagno, casa epoca, completamente ristrutturato.

**GABETTI 5767**
vende libero corso Sebastopoli piano alto luminoso ingresso una camera angolo cottura bagno cantina.

**GABETTI 5767**
vende libero Barriera Milano via Spontini con riscaldamento 2 camere tinello cucinino bagno cantina

**GABETTI 5767**
vende libero Centro Europa corso Tazzoli salone tre camere cucina tre bagni mansarda box e cantina

**GABETTI 5767**
vende libero San Paolo via Villarbasse con riscaldamento 3 camere cucina bagno veranda, L. 55 milioni

**GABETTI 5767**
vende libero via Sarvala in palazzina recente, salone 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale.

**GABETTI 5767**
vende libero Lucento corso Toscana: 3 camere tinello cucinino bagno cantina, veranda box. Mutuo.

**GABETTI 5767**
vende libero Crocetta via Caboto stabile d'epoca, 7 camere [illegible] cucina bagno, con mutuo.

**GABETTI 5767**
vende libero zona Lingotto via Cerlanitti, panoramico 3 camere cucina bagno posto auto.

**GABETTI 5767**
vende Centro via XX Settembre libero 1° piano nobile, doppi ingressi salone 5 camere cucina 2 bagni.

**GABETTI 5767**
vende Parella via Asinari di Bernezzo: 3 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina.

**GABETTI 5767**
vende adiacente corso Lombardia corso Grosseto spaziosa recenti camera tinello cucinino bagno cantina.

**GABETTI 5767**
vende adiacente via Chiesa Salute via Stradella: ingresso una camera cucina bagno cantina, L. 30 milioni

**GABETTI 5767**
vende libero adiacente corso Cairoli via Mazzini, casetta nel cortile ristrutturata, 3 vani box.

**GASSINO** libero in palazzina salone 2 camere cucina servizi posto auto giardino L. 87 milioni. Tel. 506 681.

**GESTIM** libero via Bologna ingresso 2 camere cucina servizi cantina piazza interessante dilazioni. Tel. 650 3053.

**GESTIM** libero monolocale prestigioso in collina con angolo cottura servizi balcone panoramico. Tel. 650 3053.

**GIARDINI** Reali libero signorile in palazzo d'epoca salone 2 camere cucina servizi. Grimaldi Tel. 715 548.

**GIARDINI** Reali in palazzo d'epoca appartamento libero prestigioso ristrutturato con boiseries di lusso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 235 milioni impresa vende. Tel. 320 445.

**GRUGLIASCO** libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 68 milioni Failla & Bertinetto, Tel. 741.2874.

**GRUGLIASCO** libero adiacente via Lamarmora recente 2 camere cucina bagno L. 64 milioni. Tel. 741.2874.

**GRUGLIASCO** viale Gramsci libero recente 1 camera tinello cucinino piano alto L. 47 milioni. Tecnimmobili 781 013.

**HOLDING** 741 3131 via Paquali zona Gualdo libero piano alto 2 camere cucina termo bagno ascensore dilazioni.

**HOLDING** 741 3131 Crocetta libero signorile ottime condizioni salone 3 camere cucina servizi cantina soffitta.

**HOLDING** 741 3131 corso Racconigi largo Tirreno libero bello alloggio 2 camere cucina servizi L. 59 milioni.

**HOLDING** 741 3131 S. Rita libero ottimo stato camera tinello cucinino servizi, mutuo eventuale [illegible]

**HOLDING** 741 3131 S. Salvario pressi corso Vittorio libero mq 170 termo ascensore piano alto, mutuo.

**HOLDING** 741 3131 Crocetta via Pigafetta libero 2 camere cucinotta termo bagno cantina L. 42 milioni.

**HOLDING** 741 3131 libero corso Regio Parco stabile ristrutturato camera cucina bagno dilazioni senza cambiali.

**IL PORTICO** 835 544 libero via Bellinzona del 68 9° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

**IL PORTICO** 835 544 libero S. Rita 1° piano ingresso camera cucina bagno cantina L. 40 milioni dilazioni.

**IL PORTICO** 835 544 libero via Breglio 2° piano ingresso camera cucina bagno cantina L. 38 milioni 500 mila.

**IL PORTICO** 835 544 via Servais libero in palazzina ingresso salone 3 camere cucina biservizi box doppio.

**IL PORTICO** 835 544 libero via Belbo ristrutturato 2° piano ingresso camera tinello bagno L. 41 milioni affare.

**IMPRESA** vende alloggi in costruzione Nichelino centro salone cucina 1-2-3 camere servizi riscaldamento autonomo mutuo Iva 2% da L. 55 milioni. Tel. 620 560.

**IMPRESA**
[illegible] ultimi nuovi alloggi e box, corso Trapani 180 (ex Viberti). Telefonare 336.1945 - 339.147.

**IPI** 511 382, corso Casale classe stabile 1-3 camere tinello cucinino bagno. Prezzi affare. Mutuo.

**IPI** 511 382, libero Moncalieri corso Trieste piano alto ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Mutuo.

**IPI** 511 382, libero corso Sebastopoli ingresso, 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Mutuo.

**IPI** 511 382, libero corso Novara ingresso 2 camere cucinotta bagno. Prezzo interessante. Mutuo, facilitazioni.

**IPI** 511 382, libero corso Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno L. 42 milioni. Mutuo 50% Iva 2%.

**ITALIA 61** libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mq 55. B.I.T. 442 389.

**ITALIA 61** stesso casa liberi occupati camera tinello cucinino da L. 22 milioni. Tel. 548 153 - 516 278.

**LA GINEVRA** 447 5651 zona Parella libero 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato L. 61 milioni 500 mila.

**LA GINEVRA** 447 5651 via Vedelfiatore libero salone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Facilitazioni.

**LEINI'** occasione alloggio recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 020 0276.

**LEINI'**
libero spazioso recente: 3 camere tinello cucinino bagno volendo box a L. 66 milioni. Gabetti 011 5767.

**LIBERA** piazza Statuto mansarda di 2 camere cucina servizio interno ristrutturata. Emmedue 768 953 - 749 5862.

**LIBERI** corso Palermo 110 box auto, muri negozi e alloggi da 1/2 camere cucina bagno. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare Toro 549 761.

**LIBERI** vendo largo Brescia 45, quarto piano senza ascensore, cinque alloggetti due vani ciascuno a L. 28 milioni per alloggio. Tel. ore ufficio 539 548.

**LIBERI** zona centro via Donati 2 alloggi singoli adatti uso ufficio di 3 vani cadauno. Multiservice Tel. 441 414.

**LIBERO** 1-2-3-4 camere cucina servizi case stupende recenti semicentrali, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 65 66.

**LIBERO** A Barriera Milano 2 camere tinello cucinino L. 40 milioni + mutuo. TC Immobili 480 789 - 486 872.

**LIBERO** A Crocetta (via Colombo) 2 camere soggiorno cucinotta bagno piano alto ottime. TC Immobili 486 789 - 472 498.

**LIBERO** A Bistolfi (corso F. Oddone) soggiorno 3 camere cucina bagno piano alto ottimo prezzo. Tc Immobili 472 498.

**LIBERO** A via Passo Buole ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 40 milioni e mutuo lungo. Tel. 587 834.

**LIBERO** adiacente inizio via Ventimiglia camera cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti rimanenze mutuo. Fiduciaria Immobiliare Tel. 557 8854.

**LIBERO** adiacente corso Trapani piano alto ingresso camera cucina servizi, L. 47 milioni. Grimaldi 509 484.

**LIBERO** Borgo Vittoria in palazzina nuovo salone (marmo) cucina (granito) 3 camere 2 servizi. Tel. 587.834.

**LIBERO** camera cucina bagno tutto nuovo B. Paola via Frejus, L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 517 591.

**LIBERO** centrale (via S. Massimo) 4 camere cucina servizio 4 piano ascensore L. 75 milioni. Mediocase 335 8070.

**LIBERO** corso Brezzera (Martinetto) in stabile signorile ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 506 883.

**LIBERO** corso Vinzaglio stabile epoca boiseries ingresso living 2 camere cucina servizi. Banca Dati 500 200.

**LIBERO** corso Brescia ottimo camera cucina bagno L. 25 milioni più dilazioni. Emmedue 768 953 - 749 5862.

**LIBERO** corso Brunelleschi recente porineria salone 2 camere cucina 2 servizi. Banca Dati 500 200.

**LIBERO** corso Francia angolo corso Svizzera camere cucina termo bagno L. 27 milioni dilazioni. Tel. 441 767.

**LIBERO** Crocetta su corso prestigioso appartamento di 500 mq costruzione signorile box auto. Scrivere «Publikompass 488, 10100 Torino».

**LIBERO** Grugliasco ampia camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni dilazioni. Mediocase 335 8070.

**LIBERO** in palazzina signorile via Marsala salone camera cucina bagno termo autonomo riden. Apple 537 322.

**LIBERO** Mirafiori via Dina ristrutturato nuovo 2 camere cucinotta servizi L. 43 milioni. Studio RD 535 211 - 532.711.

**LIBERO** Nichelino in villetta salone 2 camere tinello cucinino servizi box doppio giardino. Mediocase 388 183.

**LIBERO** Parella 1 camera tinello servizi mansarda sovrana lastricando vende p.L. 43 milioni. 615 518 977.

**LIBERO** Pianezza nuovo salone 2 camere cucina biservizi box giardino, box ne. Dilazioni. Mediocase 388 183.

**LIBERO** privato vende via Servero in palazzina antica nel verde ampio salone 2 camere cucina mansarda collegata internamente triplici servizi grandi terrazzi cantina box doppio. Tel. 723 373.

**LIBERO** recente adiacente corso Giulio Cesare camera tinello cucinino ingresso bagno. Studio Leone 549 680.

**LIBERO** B. Paolo ristrutturato camera cucina termo bagno L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 441 787.

**LIBERO** signorile corso Re Umberto piano alto soggiorno camera cucina. Edilcase 513.853.

**LIBERO** subito 2 camere tinello servizi mq 65 L. 65 milioni pagamento dilazionato. Tel. 384 491.

**LIBERO** via Beretta 2 camere cucina bagno piano alto riscaldamento centralizzato L. 48 milioni. Tommasi Immobili, tel. 539 018.

**LIBERO** via Bardonecchia angolo corso Monte Cucco 2 camere cucina bagno L. 25 milioni dilazioni. Tel. 443 923.

**LIBERO** via Dei Gelsi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi giardino L. 84 milioni. Mediocase 335 8070.

**LIBERO** via Fadetta (via Spano) camera tinello comfort L. 25 milioni più L. 10 milioni mutuo. Tel. 599 762.

**LIBERO** via Laurio Rossi ristrutturato 2 camere cucina termo bagno L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 899 767.

**LIBERO** via P. Amedeo privato vende alloggio di 44 mq parzialmente ammobiliato di camera cucina servizi. Tel. 809 2936 pomeriggio.

**LIBERO** (via Pollenzo 17) 2 camere cucina servizio L. 40 milioni possibilità altri occupati. Mediocase 335.8070.

**LIBERO** via Richelmy 5 camere cucina 2 servizi termo ascensore posto macchina. Emmedue tel. 768 953 - 749 5862.

**LIBERO** via Saorgio decoroso del '58 3° piano camera tinello bagno cantina L. 33 milioni affare. Il Portico 835 544.

**LIBERO** via Vercelli 1 camera tinello servizi recente molto ampio, volendo box dilazioni sino al 70%. SrB 532.060.

**LIBERO** via Ventimiglia recente ampio, 3 camere tinello cucinino, L. 72 milioni 560 mila. Telefonare 517 591.

**LIBERO** zona S. Donato stabile d'epoca luminoso salone 2 camere cucina biservizi. Studio RD 535 211 - 532.711.

**LIBERO** zona Viberti (via Sestriere) signorile 2 camere tinello cucinino servizi Casamercatodue 752.688.

**LUCIANA VOLA** libera signorile monocamera con servizi in casa prestigiosa (Valentino). Telefonare 655 560.

**LUCIANA VOLA** libero Scuola del Mobile in palazzina signorile mq 340 su 2 piani, 3 posti auto, grande parco condominiale. Tel. 655 560.

**LUCIANA VOLA** libero Cit Turin in prestigiosa casa Liberty mq 150 splendidamente rifiniti. Telefonare 655 560.

**LUCIANA VOLA** libero adiacente piazza S. Carlo in palazzo fine '600 appartamento mq 300 su 2 piani parzialmente ristrutturato. Porte, camini e soffitti a cassettoni autentici. Telefonare 657 824.

**LUCIANA VOLA** libero Vanchiglia luminoso in bella casa mq 100 primamente rifinito. Telefonare 655 583.

**LUCIANA VOLA** libero piazza Carlina in casa d'epoca elemento signorile piano nobile mq 110 splendidamente ristrutturato. Telefonare 655 560.

**LUNGO** Po libero ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno portineria mq 85 mutuo. Tel. B.I.T. 442 389.

**MADONNA** di Campagna via Venaria libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni. Grimaldi 509.484.

**MANSARDA** libera zona Statuto ingresso camera cucina servizio interno L. 13 milioni 500 mila. Tel. 741 2874.

**MANSARDA** rialzata con servizi zona Marchese L. 22 milioni contanti L. 8 milioni rimanenza mutuo. Tel. 383 445.

**MARENTINO**
Vendesi libera nuova villa signorile collinare di mq 360 su due piani con giardino mq 1900. Gabetti 5767.

**MILLEFONTI** libero via Ventimiglia spazioso piano alto camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 715 548.

**MINI** alloggi via Borgaro camera cucinotta stessa casa vuoti L. 27 milioni. Aurora 556 807 - 597 774.

**MIRAFIORI** appartamento libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Grimaldi 509 484.

**MIRAFIORI**
libero 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale L. 38 milioni sufficienti L. 15 milioni. Tel. 339 701.

**MONCALIERI** libero corso Roma recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi mutuo Casamercatodue 752 688.

**MONCALIERI** Borgaretto libero in villa salone 4 camere cucina biservizi terrazzo giardino box. Grimaldi 540 8326.

**MONCALIERI** strada Tetti (Testona) vendiamo due appartamenti nuovi di 3 camere e servizi, giardino. Liberi subito, L. 87 milioni cadauno compreso mutuo agevolato Cee. Edilcase 548 154.

**MONCALIERI** Testona libero recente salone 3 camere cucina biservizi cantina box mutuo. Grimaldi 540 8326.

**MONCALIERI** via Carducci libero in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. Orvim 509 861.

**MONOCAMERA** ingresso bagno arredata libera doppia ottimo e sicuro affitto garantito. Affarevende Ana 480.816.

**NICHELINO** libero recente in palazzina 3 camere cucina ampio terrazzo, L. 69 milioni 500 mila. Tel. 517 591.

**NICHELINO** libero centrale piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 501 970 - 585 993.

**NUOVO** via Leinì in palazzina camera tinello cucinino termo autonomo L. 60 milioni volendo box. Ilammobili 589 787.

**OCCASIONE** per fine frazionamento Grugliasco recente termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno cantina (mq 80) L. 44 milioni. Tel. 741 2874.

**ORBASSANO**
prom subito signorili, soggiorno 1-2 camere cucina biservizi box, giardino condominiale riscaldamento individuale e metano. Impresa vende Iva 2%. Contanti solo 40% rimanenza mutuo B. Paolo e dilazioni senza interessi. Visita in loco sabato e domenica via Morri 11 centro di Orbassano. 54 011 519 977.

**ORBASSANO** signorile soggiorno cucinotta 2 camere letto 1 servizio L. 68 milioni L. 27 milioni mutuo. Tel. 383 445.

**PALAZZO** Villena monolocale soppalcato mq 60 vendesi prezzo interessante. Telefonare 626 109 ore ufficio.

**PARELLA** libero, camera, tinello, cucinino servizi a L. 42 milioni. Telefonare 441 417.

**PECETTO** antica casa 1700 completamente ristrutturata splendida posizione panoramica impresa vende Iva 2% alloggi mq 170 e 175 garage giardino più terreno agricolo particolare. Tel. 650.5856 - 839.53.97.

**PERMUTIAMO** liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55 66.

**PIANEZZA** stupenda villa architettonicamente unica. Splendido giardino alberato. Vendo L. 700 milioni. Tel. 597 049.

**PIAZZA RIVOLI**
libero piano alto 2 camere e tinello cucinino bagno portineria mq 90 volendo box. Tel. BIT 442 389.

**PIAZZA** Sabotino via Lusema libero ingresso camera cucina servizio L. 14 milioni dilazione Sabin 487 741.

**PIAZZA STATUTO**
in casa d'epoca libero saloncino 3 camere cucina biservizi termo ascensore mq 140. Tel. BIT 442 389.

**PIAZZA** Statuto signorile libero ingresso 3 camere cucina bagno termo L. 23 milioni più rate. Tel. 487 741.

**PIAZZA** Statuto libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 190 volendo box. T.B.I. 445 433.

**PIAZZA** Vittorio in casa d'epoca libero camera cucina bagno ristrutturato. B.I.T. 442 389.

**PIED A TERRE** signorile libero zona Valentino termo ascensore vendesi alloggio. Tel. 749 5867.

**PINO** impresa vende in posizione prestigiosa villa uni e bifamiliari giardino riscaldamento autonomo. Tel. 890 821.

**PINO** Torinese libero in palazzina del 1971 ottimo, saloncino 2 camere cucina ingresso bagno box. Tel. 506 681.

(continua)

### Mentre a Verona si aprono Vinitaly e Faial, l'annuncio del passivo record

# La voragine agroalimentare

**L'Irvam ha fornito i dati ufficiali per l'84: importazioni 19.529 miliardi, esportazioni 9.401, saldo passivo 10.126 (cifra mai toccata) - Ma la nostra dieta cambia: mentre acquistiamo all'estero meno carne, aumenta l'import di grano e latte in polvere (per nutrire i bovini) - Perdiamo quote di mercato con gli ortofrutticoli freschi, ma sfondiamo con i conservati e la pasta**

VERONA — Il buco della bilancia agro-alimentare s'allarga: l'anno scorso abbiamo importato prodotti per 19.529 miliardi di lire ed esportato per 9401, con un saldo passivo di oltre 10.126 miliardi. Le cifre sono ufficiali e freschissime, e quanto comunicate in questi giorni dall'Irvam (Istituto per le ricerche sui mercati agricoli), che le ha elaborate coi dati-base dell'Istat.

Il passivo di 10.126 miliardi è il più alto mai registrato in Italia per questi tipi di prodotti. Ma l'84 è stata un'annata anomala. Ad esempio, in quantità il saldo del movimento export-import in termini di «materia prima agricola» è stato di 97,3 milioni di quintali, contro i 95,6 dell'83. Questa espansione — fanno all'Irvam — è ovviamente dovuta alla necessità di trovare all'estero i quantitativi indispensabili per compensare il calo avvenuto nella produzione agricola durante l'84.

L'analisi delle diverse voci che compongono il nostro import-export agro-alimentare è particolarmente interessante, perché alla vigilia del 4° Faial, la Fiera dell'industria agro-alimentare, che si apre mercoledì prossimo a Verona, e che discuterà certamente il tema nei numerosi convegni in programma fino alla chiusura (lunedì 22 aprile).

«Come osservazione generale — ci dice il segretario generale della Fiera Angelo Betti — vediamo che, a parte i Paesi dell'area Opec (i quali hanno manifestato una contrazione negli acquisti di prodotti alimentari italiani), le fasce e altre aree, a partire dalla Cee e dai Paesi industrializzati, è emerso un generale recupero di interesse per le più tipiche produzioni nazionali».

Questo ridestato interesse ha contribuito a far emergere alcune anomalie nelle correnti commerciali, insieme al problema degli approvvigionamenti agricoli, resi difficili dal particolare andamento dell'annata, e insieme con i cambiamenti nella dieta dei nostri connazionali.

Vediamo le singole voci.

● **Prodotti zootecnici** - I consumi interni sono stati praticamente stabili e la nostra zootecnia non ha subito duri colpi produttivi. Ciò ha permesso di ridurre il disavanzo della bilancia commerciale. Il saldo negativo è diminuito di 183,1 miliardi di lire rispetto all'83.

La riduzione quantitativa è stata del 4% ed ha interessato i due settori più importanti della zootecnia: bovini (-5,4%), suini (-3,4%). C'è stata anche una caduta nell'acquisto all'estero di animali vivi (bovini da rialzo): ne abbiamo importati 1.482.000 capi, 184 mila meno dell'83, ma non è un dato positivo, perché questi animali sono destinati ad essere allevati nei centri d'ingrasso della Pianura Padana, che quindi quest'anno potranno immettere meno vitelloni sul mercato.

Ma il fatto più interessante è che noi italiani, grandi mangiatori di carne e da anni assillati da necessità di approvvigionamento, siamo per la prima volta esportatori netti di carne bovina: quasi mezzo milione di quintali. «È un apparente assurdo economico — come fanno all'Irvam — ma che trova giustificazione nelle opportunità commerciali offerte dai mercati comunitari (intervento, restituzioni all'esportazione)».

● **Prodotti lattiero-caseari** - Abbiamo importato di più. Esprimendo tutti gli acquisti all'estero in equivalente latte, il flusso è stato di 72,1 milioni di quintali (68,8 l'anno precedente). Ma anche qui c'è un dato anomalo. Non è che gli italiani abbiamo mangiato più formaggio francese o più burro danese: una grossa aliquota dell'import è stata assorbita dalla polvere di latte scremato, un prodotto che in genere serve per l'alimentazione dei vitelli.

● **Vino** - Abbastanza buono, nell'84. Il livello delle esportazioni italiane di vino: 15 milioni 730 mila ettolitri un quantitativo superiore del 14,7 per cento a quello della precedente campagna (buono, ma inferiore ai volumi record dell'81-82 quando si superarono i 19 milioni).

In valore — come osservano i dirigenti di Vinitaly — abbiamo incassato 1300 miliardi di lire 200 più dell'83.

«Analizzando le principali componenti dell'export — Angelo Betti — si vede che in cesta delle vendite all'estero è stato in proporzione più forte per i vini comuni e da taglio che per non per quelli a denominazione di origine controllata». Per questi ultimi le esportazioni salite del 7%, arrivando a 3,3 milioni di ettolitri, mentre per gli altri tipi di vino l'incremento su base annua è stato del 37,1

Notevoli risultati — osservano all'Irvam — sono stati raggiunti con spumanti, di cui sono stati collocati sui mercati esteri 924 mila ettolitri (+18%) e anche con i vermut (1,9 milioni di ettolitri).

Dove vanno i nostri vini? Soprattutto nei Paesi in cui si produce — ma anche si beve — molto vino. In Francia, che ha assorbito 5,8 milioni di ettolitri, cioè oltre un terzo di tutte le nostre esportazioni. Seguono la Germania (4 milioni di ettolitri) e gli Stati Uniti (2,8 milioni).

● **Cereali** - Anche in questo settore abbiamo importato molto. Ma si è trattato come per i prodotti lattiero-caseari, di merci destinate a essere trasformate negli allevamenti. Infatti nei dati dell'Irvam spicca il livello record raggiunto dalle importazioni di frumento: 40,3 milioni di quintali (+43,4% sull'83); ma si è trattato soprattutto di grano tenero, che è servito non alla panificazione, ma il fatto che si è alternato anche in Italia l'impiego del frumento tenero nell'alimentazione zootecnica, come già avviene da tempo in Francia.

Di notevole interesse — e la rassegna veronese potrà avvalorarne i motivi — il boom nelle esportazioni di pasta italiana: 3 milioni di quintali (+29,1% sull'83).

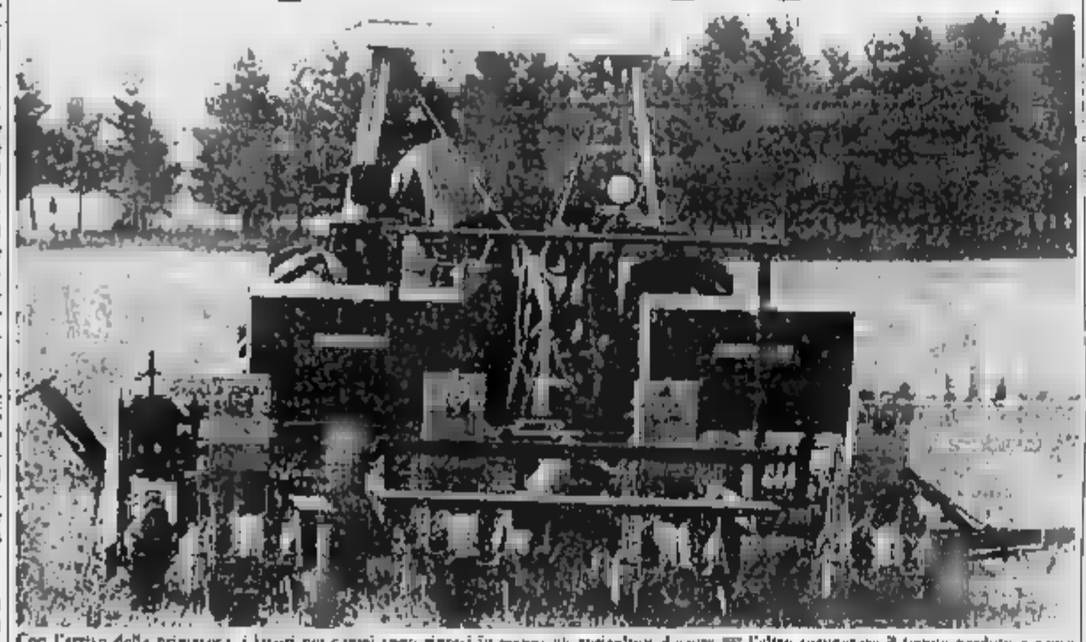
● **Ortofrutticoli** - In questo campo ci sono delle «verità scomode», come sostiene l'Unione nazionale dei consumatori, o comunque emergono «indicazioni di una tendenza irreversibile» come sostengono all'Irvam, una netta flessione delle vendite all'estero di prodotti freschi e un netto incremento dell'export di trasformati.

Restiamo comunque i primi esportatori del mondo (l'anno scorso abbiamo venduto all'estero 27 milioni di quintali di frutta, ortaggi e agrumi con un introito di 2300 miliardi).

L'interesse per il made in Italy alimentare è comunque molto vasto. A Verona stanno arrivando, per visitare il Faial e il Vinitaly (sono contemporanei) 25 titolari dei più importanti ristoranti italiani degli Stati Uniti a partire dal notissimo *Rainbow Room* del Rockefeller Center, e dodici tra i maggiori giornalisti enogastronomici americani, che animeranno un convegno promosso dal Club della «Mela d'oro».

**Livio Burato**

# Si recupera il tempo perduto



Con l'arrivo della primavera, i lavori nei campi sono ripresi in pieno: gli agricoltori devono ora l'altro recuperare il tempo perduto a causa delle piogge e del freddo. Nella foto (Adolfo Roldo - La Stampa), una seminatrice spandiconcime mentre esegue la semina della soia nel vodese

### Tante sono in Italia le domande per l'abbattimento

# Le quote latte della Cee uccidono 200 mila vacche

ROMA — Tende a diminuire il patrimonio di vacche da latte. Le cifre fornite dall'Irvam rivelano che le domande per l'abbattimento delle bestie si sono attestate su livelli preoccupanti. E chi ha presentato la domanda non ritorna indietro, per cui possiamo considerare le cifre che seguono come frutto dei prossimi giorni.

In Emilia Romagna, a tutto febbraio, 3.220 aziende hanno presentato domanda per complessivi 64.500 capi di cui 49.651 vacche, 9.662 giovenche gravide, 14.317 manzette.

In Piemonte la richiesta è stata avanzata da 1.122 aziende per un totale di 30.473 capi di cui 20.532 vacche, 3.095 giovenche e 6.349 manze.

In Lombardia le domande sono 5.336 per un totale di 107.969 capi di cui 82.311 vacche nella sola provincia di Milano.

In totale, le aziende decise a chiudere i battenti ammontano a tutto febbraio a 9777 per complessive 143.164 vacche già in produzione. Si dà per scontato il fatto che il numero delle vacche destinate alla macellazione aumenterà al 31 marzo, data al termine dell'istruttoria, a 200.000 unità.

Se calcoliamo che ognuna di queste vacche produce mediamente 50 quintali di latte l'anno, l'effetto quote» determinerà un'involuzione produttiva pari a oltre 10 milioni di quintali di latte, mentre si va profilando un ulteriore decremento a causa della mattanza di giovenche e manzette.

Il nostro patrimonio di vacche da latte, che era il più basso della Cee (poco più di 3.000.000 di capi) tende a scendere quindi a 2.800.000 unità.

Che cosa dimostra la precipitosa macellazione del bestiame da rimonta? Che l'allevatore non è affatto intenzionato a proseguire nella sua attività, che vuol disfarsi di tutto e puntare ad altro, che è stato troppo gravemente colpito dalle decisioni comunitarie, che le importazioni di latte saranno destinate fatalmente ad aumentare, che s'illudeva chi puntava sulla carta della riconversione, per veder aumentare altre specie (testatine, che infine le quote, sono state soprattutto per l'Italia (deficitaria di oltre 60 milioni di latticro-caseari) una gravissima penalizzazione e per esse ha pagato e continuerà a pagare il prezzo più alto.

Infine, è dimostrato che i maggiori Paesi produttori di latte — Francia, Germania e Olanda — pur dovendo ridurre sensibilmente il loro patrimonio di vacche non avranno da risolvere problemi di approvvigionamento. Quindi non saranno gravati di ulteriori oneri.

Si potrà anche obiettare che l'effetto quote» ha lasciato indenni le grandi aziende perché i dati dimostrano che le aziende che hanno inoltrato domanda per l'abbattimento hanno una consistenza inferiore a 20 unità e ciò toglie che il patrimonio di vacche da latte sia fortemente e forse irrimediabilmente compromesso.

**Franco Roxilo**

## Sui prezzi Cee incontro a Pandolfi con il collega francese

ROMA — Le proposte per i prezzi agricoli Cee, la collaborazione fra Italia e Francia nel settore vinicolo e le prospettive di impiego dei cereali nella produzione di etanolo per la sostituzione del piombo nella benzina sono alcune delle questioni affrontate in un incontro tra il ministro dell'Agricoltura francese, Henri Nallet, e il ministro dell'Agricoltura italiano, Filippo Pandolfi.

### Sarà esposta alla rassegna «Macfrut» di Cesena

# Macchina può selezionare la frutta secondo il colore

CESENA — Come scrive Livio Burato nel servizio da Verona, l'Italia lo scorso anno ha esportato frutta e verdura per un valore di 2300 miliardi, con una contrazione del 10,8 per cento in quantità e una crescita di solo l'1,3% in valore. Dall'estero abbiamo importato per circa 700 miliardi con una flessione del 15 per cento in quantità (16 milioni di quintali) ma un incremento del 12,6 % in valore. Quasi 250 miliardi li abbiamo spesi per i prodotti tropicali e 23 miliardi ne sono andati per acquistare agrumi.

Una bilancia con molte ombre, che sottolinea la buona capacità produttiva della frutticoltura italiana, sottoposta però alla concorrenza sempre più aggressiva di altri Paesi (l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee è un ulteriore problema) capaci di puntare soprattutto sulla qualità e l'immagine dei loro prodotti.

L'occasione per discutere sul futuro del settore sarà offerta a Cesena dalla seconda edizione del «Macfrut» che, dal 25 al 28 aprile, raduneràsu 30 mila metri quadrati oltre 200 ditte espositrici, molte delle quali straniere.

La rassegna romagnola è il più importante appuntamento europeo per chi produce e vende frutta e verdura. Lo testimonia la presenza di molte delegazioni estere, tra le quali spicca, per la prima volta, la folta rappresentanza della Cina popolare: un mercato immenso, che gli operatori italiani del settore stanno già esplorando.

Vi saranno esposti centinaia di macchinari: dai carri di raccolta alle celle frigorifere, alle linee di imballaggio ai sistemi di conservazione ad atmosfera controllata. È un settore dove la tecnologia ha fatto molti passi avanti. Ci sarà, ad esempio il prototipo di una apparecchiatura americana, costruita su licenza in Italia, per la selezione della frutta anche in base alle gradazioni di colore.

La mostra cesenate, organizzata dalla Camera di commercio di Forlì e dal Comune, sarà arricchita da una serie di convegni: venerdì 26 un dibattito sul tema «Actinidia», sabato 27 un incontro sui mercati ortofrutticoli all'ingrosso e proposte di rinnovamento per i Anni 90, e infine domenica un dibattito sul trasporto delle merci deperibili con l'intervento di dirigenti delle ferrovie.

ser. mir.

# Il pioppo tornerà a rendere, se...

**Le principali condizioni perché questa coltura diventi redditizia sono: un contributo regionale per l'acquisto delle pioppelle; aggiustamenti annuali dei prezzi da concordare con gli industriali; immissione sul mercato di varietà resistenti alle malattie**

Questi sono gli ultimi giorni utili per piantare i pioppi. L'andamento di mercato negli ultimi anni aveva ridotto l'interesse per questa coltura, anche per l'insuccesso di alcune cultivar. Eppure lo spazio c'è, nel senso che il fabbisogno interno di legname denuncia, negli anni '82-83, un deficit oscillante attorno ai 25-28 milioni di metri cubi di legno espresso in termini di legno tondo-grezzo.

Poiché non è possibile puntare a breve periodo sulla produzione boschiva di alto fusto e di resinose o latifoglie per incrementare le nostre produzioni nazionali di legname da lavoro, il pioppo è ancora oggi il punto di riferimento più importante e l'unica strada percorribile.

Ma da circa un paio d'anni la pioppicoltura è in crisi, non per mancanza di richieste di legno da parte dell'industria, ma per il fatto che i prezzi del legno pioppo sono sensibilmente diminuiti mentre il costo di coltivazione è in continua ascesa. Il timore di una lunga recessione e di un mancato miglioramento dei prezzi ha spinto i pioppicoltori a ridurre o a bloccare nuovi impianti.

Alla situazione, già di per se grave, va aggiunta la mancata difesa della produzione futura di quelle piantagioni nuove, fallite prematuramente per i cattivi attecchimenti, i forti attacchi fungini ed i gravi danni nelle piante adulte dovuti alla batteriosi.

Cosa è possibile fare per migliorare questa grave situazione? Le strade percorribili sembrano essere queste:

- ridurre, con contributi regionali, il prezzo delle pioppelle di circa il 30-50 per cento per l'impianto dei pioppeti. Tale riduzione sarebbe del tipo di quella che già praticava l'Ente della cellulosa e passato sui propri listini: i contributi potrebbero eventualmente essere estesi anche ai trattamenti antiparassitari;
- promuovere presso gli industriali del legno un'azione affinché comprendano la necessità di giungere ad aggiustamenti annuali dei prezzi del pioppo; in questo modo, i coltivatori potrebbero programmare i loro investimenti con una certa tranquillità per il futuro delle proprie aziende;
- far ritornare l'Istituto di pioppicoltura alle sue antiche tradizioni di serietà e vigilanza nel suo lavoro di selezione, compreso quello per la resistenza alle malattie, perché il materiale sia accuratamente provato ed immesso sul mercato dopo sufficiente sperimentazione e non buttato allo sbaraglio a spese dei coltivatori come purtroppo è successo nel recente passato.

**Bruno Fusteria**

## Appuntamenti

● **Vino, formaggio, riso** - Vercelli, lunedì 15 aprile: «Prodotti piemontesi a denominazione di origine controllata».

● **Macchine tra i vigneti** - Faenza, 21-28 aprile: «Mosmeri, Mostra nazionale della meccanizzazione viticola».

● **Biotecnologie** - Bologna, 2-5 maggio: «Agrobiotec '85», biotecnologie avanzate in agricoltura.

● **Gli arresi campi** - Torino, 3 maggio. Convegno su: «Mezzi aerei per la difesa delle colture agrarie e forestali: un triennio di ricerche». Il convegno illustrerà i risultati ottenuti nelle prove sperimentali e dimostrative compiute negli ultimi tre anni in Piemonte.

● **Tutto sul latte** - Parma, 21-25 maggio: «Mile». Una rassegna sulle ultime novità per trasformare e conservare bene il latte.

## Avicoltura fondi pubblici e costo del lavoro

TORINO — «Finanziamenti pubblici e partecipazione del costo del lavoro in avicoltura» è il tema d'un convegno — organizzato dalla Federazione agricoltori del Piemonte — che si svolgerà a Torino domenica 21 aprile (ore 9, Centro incontri della Cassa di Risparmio).

Le relazioni saranno svolte da Giancarlo Simoni (finanziamenti pubblici), Maria Orazia Calzoni (partizione del costo del lavoro nel settore avicolo), Bruno Fusteria (cooperazione come modello di sviluppo), Antonio (la commercializzazione)

## Appuntamenti

### Suini in ripresa

La prossima rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia (38 aprile-1° maggio) si svolgerà in un clima certamente più favorevole di quello della precedente edizione. Da un anno a questa parte migliorate le condizioni del mercato; tuttavia, non in modo tale da poter rassicurare in pieno gli operatori del settore. Vi sono infatti incertezze che derivano dai legami esistenti con la produzione degli altri partners europei, sempre concorrenziali.

E' anche per questo che c'è molta attesa per la rassegna suinicola di Reggio Emilia: sarà come momento di verifica per tutti. Le occasioni per un confronto saranno ampie possibili, oltre che dall'alto livello qualitativo degli espositori, dalla partecipazione di molti Paesi stranieri.

La manifestazione reggiana copre l'intero «ciclo del suino», presentando tutti i settori, dai riproduttori alle attrezzature per l'allevamento, dai mangimi a presidi sanitari alle tecnologie per trasformare le carni, per giungere anche, con il stand dei salumifici, al prodotto finito.

### L'andamento dei consumi

## Olio, poco e caro

*Il settore dei grassi vegetali sta attraversando uno dei periodi più critici del dopoguerra: riduzione del consumo di olio di semi (-8%) e lieve aumento per quelli d'oliva (+1,3% nei primi nove mesi dell'84), con una flessione negli ultimi tre mesi.*

*Negli ambienti oleari si sono oggi preoccupazioni, perché l'attuale annata è caratterizzata da una produzione di olio d'oliva molto scarsa e da una scarsa produzione di olio vergine commestibile, la cui quota non supererà il 10% del totale prodotto, rispetto a una quota normale del 40% circa.*

*Sulla poi preoccupazione ci fatto che in Grecia — Paese comunitario dal quale l'Italia importa ormai buona parte dei suoi fabbisogni di olio d'oliva vergine — ha praticamente bloccato le esportazioni per quattro mesi: non sono stati presi provvedimenti ufficiali (ufficiali, del resto, dal Ceci, ma è stato «suggerito» alle banche di ritardare il rilascio dei benestare in valuta.*

*Questi motivi fanno prevedere un anno nero per gli oli, e ciò mentre sono in discussione in Parlamento alcune proposte di legge intese a rendere obbligatoria l'aggiunta di una percentuale del 20% di olio extravergine all'olio d'oliva, il cui controllo — assicurano gli esperti — è oggi scientificamente impossibile, e che potrebbe danneggiare fortemente l'Italia sul piano commerciale, ad opera degli altri della Cee.*

**r. a.**


QUESTA SERA ALLE 20.30 — DOMANI ALLE 20.30

I DUE FILM CHE PIU' DI OGNI ALTRO HANNO SAPUTO DESCRIVERE IL DRAMMA DELLA PIU' ATROCE GUERRA DEL NOSTRO TEMPO

con ROBERT DE NIRO, JOHN CAZALE, JOHN SAVAGE, MERYL STREEP, CHRISTOPHER WALKER regia di MICHAEL

con MARLON BRANDO, ROBERT DUVALL, MARTIN SHEEN regia di FRANCIS FORD COPPOLA

canale 5

Nel bunker delle Vallette la sentenza della corte d'assise d'appello

# Con 13 ergastoli si chiude il capitolo degli otto anni di terrorismo a Torino

**Una condanna a vita in più rispetto al primo giudizio - Assolto con formula ampia Giuliano Naria**

Torino ha [illegible] il [illegible] con quella generazione delle Brigate rosse che per otto anni l'avrà messa [illegible] ginocchio. Per i dieci [illegible] (tra cui quello del presidente degli avvocati Fulvio Croce del vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno e del commissario Bergoldi) i 17 feriti gli oltre cento tra intellettuali e rapine compiuti tra il '73 e l'80, 48 giovani dovranno pagare con [illegible] ergastoli e oltre 300 anni di carcere.

L'ha stabilito la Corte d'assise d'appello che ieri alle 17,30, davanti a soli 19 disperati, imputati sparsi per le cinque gabbie dell'aula bunker delle Vallette, ha letto la sentenza con cui sono state sensibilmente inasprite le pene inflitte in primo grado (un ergastolo e complessivamente, 50 anni di carcere in più) e assolto con formula ampia Giuliano Naria dall'accusa di aver partecipato all'assassinio del procuratore di Genova Francesco Coco, e della sua scorta.

La tredicesima condanna a vita è stata inflitta a Maria Carla Brioschi per l'assassinio degli agenti di ps in servizio davanti [illegible] Nuove, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu. La donna, appartenente agli organismi direttivi delle Br che avallarono il massacro in primo grado era stata assolta per insufficienza di prove. I giudici d'appello hanno invece ritenuto che la sua responsabilità debba essere equiparata a quella di chi sparò materialmente.

La sentenza della Corte d'assise d'appello è storica: dei terroristi della prima generazione delle Brigate rosse che tra il '71 ed il '80 insanguinarono Torino non si parlerà più nelle aule giudiziarie delle Vallette. Né (salvo un improbabile rinvio della Cassazione), mai più essi dovranno entrare nelle gabbie degli imputati e raccontare, giustificare, realizzare i propri crimini o fare dichiarazioni di dissociazione.

Il verdetto pronunciato dal presidente Isnardi in un'aula semideserta di avvocati e di loro famigliari conclude alla storia della nostra città questi 60 ex giovani (oggi l'età media è sulla trentina) che hanno creduto di cambiare il mondo andando per le strade ad uccidere persone inermi.

Dieci innocenti assassinati; altri diciassette feriti a colpi di pistola alle gambe; due stragi progettate, tentate e andate fallite solo per volontà del caso; innumerevoli rapine, incursioni, incendi. Sono le cifre della disumana avventura vissuta dalle Brigate rosse a Torino.

Tanto sangue e tanti [illegible] non sono serviti a nulla. Hanno distrutto la felicità di decine di famiglie e hanno tolto l'esistenza di ragazzi che, stravolti da un sogno folle ispirato da un'assurda interpretazione della realtà sociale e politica, si trovano ora ad avere un solo futuro: il carcere.

Del terrore seminato in città resta la tragica testimonianza delle lapidi sui luoghi dei delitti. Già il tempo sta scolorendo le iscrizioni «Qui cadde, barbaramente ucciso dalle Brigate rosse...». La speranza è che ciò non accada nella memoria collettiva, che in essa rimanga sempre impresso il ricordo di quegli otto anni di sgomento, scanditi dai funerali delle vittime, dalla caccia agli assassini, dal loro minacciare sempre più tracotante. Si chiude un capitolo, ma quegli anni d'inferno sono sempre in agguato: ricordarli servirà anche ad evitare che essi ritornino.

**Claudio Giacchino**

Maria Carla Brioschi in primo grado fu assolta con il dubbio

Stesso principio è stato affermato dalla corte per quanto riguarda il ruolo svolto da Giuseppe Matiolli che gestiva il covo dal quale partì il commando omicida è stato condannato a 24 anni mentre la corte d'assise gli aveva inflitto solo tre anni).

Ampia invece l'assoluzione «*per non aver commesso il fatto*» di Giuliano Naria. *Questa sentenza, spero, indurrà sugli altri processi, primo tra tutti l'appello per la strage di Vinci per cui è stato condannato a 17 anni*, dice l'avv. Guidetti Serra che con l'avv. Gianaria («*Sono fiducioso*») ha assistito il detenuto ricoverato nel reparto delle Molinette per i postumi dello sciopero della [illegible] che lo portò sull'orlo della morte.

«*Avevo il presentimento che Naria sarebbe stato assolto con formula ampia* — ha commentato il pg Pachetting con l'avv. Gianaria — *Lo dimostrano le dissociazioni dell'ultima ora*», ha commentato il presidente Isnardi.

La sette ore di camera di consiglio (tutto il processo si è svolto all'insegna della rapidità, provocando non poche polemiche fra i difensori e la corte) sono state sufficienti. Inoltre, per confermare gli ergastoli a Vincenzo Acella, Lauro Azzolini, Prati e Bonisoli, Andrea Coi, Raffaele Fiore, Silvana Innocenti, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone, Nadia Ponti e Angela Vai.

**Beppe Minello**

Per settantamila passeggeri ogni giorno è un'avventura

# *Nella giungla dei pullman*

**Quattordici capilinea sparsi nella città, [illegible] migliaio di autobus, corse regolari e abusive, ma non c'è [illegible] orario generale e [illegible] mappa dei percorsi - Autostazione di corso Inghilterra: è facile andare a Praga e Madrid, [illegible] raggiungere Pecetto è un'impresa - Caselle, un rebus**

Quattordici capilinea, un migliaio di autobus assorbiti tra la vecchia corriera e il granturismo, servizi regolari e pullman abusivi settantamila utenti al giorno, neppure un orario generale o una mappa dei percorsi: nel labirinto dei trasporti internazionali è facile perdere l'orientamento. In molti casi gli orari esistono solo a voce, oppure sono riportati sulle tabelle appese alle palline. Un aiuto, scoloriti dal sole.

Qualche ditta concessionaria del servizio ne ha [illegible] ottimi, aggiornati due volte l'anno, a disposizione dei viaggiatori. Alcune li hanno, ma li cambiano spesso. Altre, come la Satti, non ne hanno e non ne hanno mai avuti. All'autostazione di corso Inghilterra fanno capo 320 al giorno: per il Canton di Saint-Vincent, la Romagna, l'Abruzzo, i [illegible] Ferraresi, Iesolo, il Lago Maggiore. E' uno scherzo prenotare per Madrid, Londra, Praga, Maraglia e Atene, ma Pecetto è un'avventura. Villarbasse [illegible] grossa impresa e Caselle un rebus.

Le grosse ditte di trasporto non lesinano il materiale: orari e depliant si trovano in tutti i punti strategici. La voce «Autostazione» è sull'elenco telefonico, gestori e impiegati danno ogni informazione. «*Praga? Soltanto in pullman, via Innsbruck-Salisburgo, partenza il venerdì alle 19, arrivo alle 11,30 del giorno dopo, 130 mila lire l'andata, 218 mila andata e ritorno. Madrid? Tutti i giorni da luglio a settembre, altrimenti lunedì, mercoledì e venerdì alle 15,45; si arriva alle 18 del giorno dopo, 118 mila sola andata, 198 mila andata e ritorno.*»

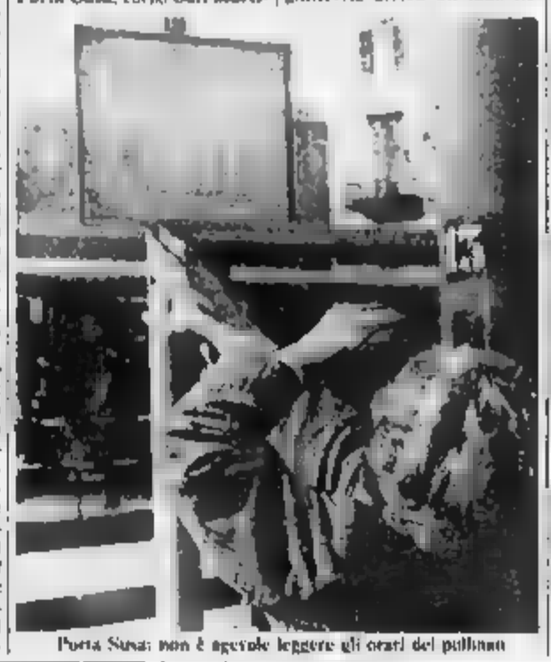
Raggiungere Pecetto, per il viaggiatore sprovveduto, è molto più difficile, perché deve imboccare il capolinea giusto oppure la ditta che gestisce il servizio. Ma i capilinea torinesi sono un arcipelago: corso Inghilterra, la vecchia stazione della Torino-Rivoli in corso Francia, Porta Susa, corso San Martino, corso Siccardi, via Pio Rotello, corso Giulio Cesare, piazza Vittorio Veneto, piazza Carlo Felice, via Cecchi, largo Toscana, largo Tirreno, Fiat Mirafiori e Fiat Stura, salvo errori ed omissioni. Le concessionarie dei servizi sono altrettante: Atm, Satti, Badem, Savda, Vigo, Giachino, Cavourese, Giraudo, Ativo, Ati Bolletti, Arfea, altre involontariamente dimenticate.

Autostazione di corso Inghilterra, arriva un taxi, ne scende di [illegible] un signore distinto, trascina valigia e [illegible] prabito fino allo sportello, chiede un biglietto per Caselle. «*Da qui non passano, deve andare in corso Siccardi o in piazza XVIII Dicembre, di fronte a Porta Susa*», risponde Flavio Padovan, il gestore. Il signore distinto riprende valigia e soprabito, si precipita su un altro taxi: «*A Caselle, veloce, per favore*». Il disguido gli costerà qualche biglietto da 10 mila. «*Succede in media quattro o cinque volte al giorno*, fa ogni stagione», commenta Padovan.

Fra un biglietto e l'altro racconta storie di pullman-fantasma che non toccano neppure il capilinea indicato, dell'Alitalia che porta alla Malpensa soltanto i viaggiatori del [illegible] voli, di cicale-pirata organizzate quasi regolarmente per il Sud o addirittura per la Grecia.

La medaglia [illegible] un'altra faccia: [illegible] fronte a Porta Susa c'è l'autobus per Chivasso-Fontanetto-Palazzolo-Casale, tre corse al giorno, nessun orario scritto; una corsa per Trivero parte alle 18 e nessuno sa quando arriva. All'inizio di corso Francia, un gruppo di pendolari aspetta di partire: «*Destinazione Villarbasse, ma a Rivoli si cambia*», esclama Francesco Lisa e ammonisce: «*Attenti al ritorno: sull'orario esposto in stazione c'è scritto che si parte alle 13,40, ma è cambiato tutto se ne va un quarto d'ora prima. Sapete quanti restano a piedi!*»

**Bruno Gianotti**



Porta Susa: non è agevole leggere gli orari del pullman

Sedicente finanziera arrestata col marito a Leinì

# Tentava di vendere il poligono militare

**Impiegata alle macellerie Merlo, si spacciava per brigadiere delle Fiamme gialle - Proponeva di costruire a Lombardore un'azienda zootecnica**

Alma Liberti, 28 anni, capelli biondi e volto paffuto, non era un brigadiere della Guardia di Finanza ma Giuseppe Merlo, titolare di un commercio [illegible] carni a Leinì, piazza Ricciolo 1, se ne è accorto solo quando la donna ha cercato di vendergli il poligono [illegible] di Lombardore, quale sede di una costituenda azienda zootecnica.

La vicenda comincia nello scorso ottobre quando la Liberti e suo marito Bruno Margheritini, 36 anni, Battiliera Alta via Rocciamelone, vengono assunti dalla ditta Merlo: la prima come segretaria contabile, il secondo come bancarottiere. La coppia, già nota ai carabinieri per altre truffe, riesce a produrre convincenti referenze.

La donna si occupa dei versamenti alle banche e riesce a ottenere sempre più credito all'interno [illegible] ditta. A un certo punto confida ai compagni [illegible] lavoro di essere in realtà un brigadiere della Guardia di Finanza (che per la cronaca, non dispone di personale femminile) esibendo addirittura un tesserino falsificato. Afferma a più riprese di conoscere colonnelli e capitani delle Fiamme Gialle, compie misteriose telefonate a Roma e si reca anche a più riprese nella capitale.

Due mesi or sono convince il Merlo [illegible] poter ottenere un finanziamento [illegible] milioni per la costruzione di una azienda zootecnica, la Doppia Ehmie, in [illegible] la stessa Liberti avrebbe dovuto essere socia senza apportare capitale.

Ma la straordinarietà della *performance* supera però [illegible] limite quando afferma di essere in procinto di acquistare l'area per l'azienda zootecnica all'interno del poligono militare di Lombardore. Facile immaginare la perplessità del Merlo quando durante una ricognizione dei terreni, invece di trovarsi di fronte pascoli di mucche, [illegible] magone e mortai. Si rivolgono ai carabinieri della compagnia San Carlo che smascherano il colto tentativo della coppia, subito arrestata per truffa aggravata su mandato di cattura del giudice istruttore dottor Poggi.

[illegible] Il professor Valentino Calcagni, 50 anni, primario del reparto ortopedia dell'ospedale di Avigliana, è stato rinviato a giudizio a conclusione dell'istruttoria sommaria del sostituto procuratore Diana De Martino. Sarà processato [illegible] tribunale per atti di libidine (aggravati dalla qualifica di pubblico ufficiale) commessi [illegible] una dodicenne e su una diciottenne.

★ Una piccola voragine si è aperta ieri, verso [illegible] 18,30, in piazza Stampalia.

## Estrazioni del Lotto

*(Sabato 13 aprile 1985 n. 15)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 64 | 66 | 5 | 60 | 89 |
| Cagliari | 5 | 3 | 22 | 9 | 17 |
| Firenze | [illegible] | 68 | 9 | 67 | 43 |
| Genova | 47 | 53 | 64 | 68 | 55 |
| Milano | 63 | 64 | 39 | 62 | 14 |
| Napoli | 52 | 69 | 66 | 14 | [illegible] |
| Palermo | 60 | 27 | 4 | 76 | 47 |
| Roma | 41 | 86 | [illegible] | 46 | 57 |
| Torino | 41 | 54 | [illegible] | 82 | 75 |
| Venezia | 79 | 50 | [illegible] | 72 | 62 |

## Risultati Enalotto

| Punti | Premi | Quote |
|---|---|---|
| 12 | 1 | 81.652.000 |
| 11 | 23 | 3.540.000 |
| 10 | 267 | 95.000 |

Montepremi 1.387.174.049

Colonna vincente

2 1 X X 2 1 X X X 2 2 2

Insostenibile situazione alla materna E-15 di corso Cincinnato

# Bande di vandali e teppisti ogni notte contro una scuola

**L'edificio, nel complesso dove hanno sede la circoscrizione Lucento-Vallette e i vigili urbani, devastato a ripetizione - I genitori: «Vogliamo i vigilantes» - Il direttore: «Nessuna protezione»**

Materna E-15, [illegible] Cincinnato 121, oltre cento alunni, una scuola «violentata» quasi ogni notte. I genitori vogliono [illegible] sguardie [illegible] vigilantes. L'E-15 è stata inaugurata un mese fa: del complesso che ospita la sezione dei vigili urbani, la circoscrizione Vallette Lucento 11 (il capo la succursale della Cervi Sollano) una parte delle finestre ha le inferriate. I vandali si accaniscono [illegible] sulla materna perché non è protetta. «*E' amaro prendere atto degli assalti alla scuola, ma lo è ancora di più constatare che la città [illegible] è in grado di difenderla*».

Il bunker di cemento dipinto di giallo si staglia nel contrasto degli ultimi prati e di qualche orto, delle strade per il traffico veloce, delle [illegible] popolari e dei palazzi moderni. Da una parte le Vallette, «ferite» dal binario inutilizzato della futura metropolitana, dall'altra Lucento. Un angolo di Torino che ha risolto soltanto parzialmente i problemi della crescita tumultuosa e dell'inserimento.

Dice il direttore del Circolo didattico Padre Clemelli [illegible] cui l'E-15 dipende), prof. Attilio Costantino: «*Da novembre, 12 denunce contro ignoti ai carabinieri. Ci siamo limitati a segnalare i furti, ma le incursioni [illegible] molte di più. C'è stata una pausa durante le vacanze di Natale perché il Comune aveva concesso il servizio di vigilanza. Hanno promesso i cancelli di sicurezza... ma occorrono tempi lunghi. Nell'attesa dovremo [illegible] tollerare e subire*».

I vandali scavalcano senza difficoltà la recinzione infrangendo i vetri al pian terreno, entrano e saccheggiano. Imbrattano pareti, [illegible] pongono sedie, tavolini, piatti, rovesciano colori, stracciano quaderni e altro materiale didattico. «Firmano» le bravate con rifiuti organici.

Conclude il prof. Costantino: «*Questa situazione assurda rischia di paralizzare ogni attività*».

★ Massimo Germani Francia, 20 anni [illegible] Moncalieri, corso Roma 84, e Maddalena Montis, 22 anni, di Torino, via Fratelli Carrone 73, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] Susa per furto aggravato. Sono stati sorpresi su una 500 risultata di proprietà di Gianfranco Pittini di Susa.

# Cinque Comuni [illegible] Tar contro la centrale

**Cinque comuni e otto associazioni del vercellese hanno fatto ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per bloccare la progettata costruzione della centrale elettronucleare di Trino Vercellese. La scelta di costruire la centrale nell'area denominata Po 1 era stata approvata dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), dall'Enea (Ente nazionale per l'energia alternativa), dal Ministero dell'Industria, oltreché dall'Enel. Secondo il parere del ministero dell'Industria è favorevole l'assenso [illegible] Comune territorialmente interessato al progetto e il comune di Trino Vercellese si è dichiarato pienamente favorevole alla collocazione.**

**Ribaltano i legali dei ricorrenti, Dal Piaz e Gallo di Torino, Sarga e Foy di Vercelli: «L'interpretazione soltanto formale. In realtà, la centrale elettronucleare, pur sorgendo nel territorio del Comune di Trino interessa tutti i Comuni che sono molto più vicini di Trino all'impianto».**

**L'annullamento della delibera del Consiglio regionale del 4 gennaio scorso è chiesta dai Comuni di Palazzolo Vercellese, Ronsecco, Fontanetto Po, Livorno Ferraris e Lamporo, dal consorzi di irrigazione Est e Ovest Sesia, dalle cooperative dei canali Cavour e dei canali Lanza, Mellana e Roggia Paga, dalla tenuta Cascinotto, dall'associazione proprietà fondiaria della provincia di Vercelli, dall'unione provinciale degli agricoltori e dalla federazione coltivatori diretti.**

★ Un elicottero dei vigili del fuoco ha soccorso un alpinista infortunatosi sulle pendici della Rocca Sbarua, in Val Lemina. Si tratta di un medico di Vigevano, Antonio Guatta, 37 anni, caduto da pochi metri per aver messo un piede in fallo. Trasportato all'ospedale di Pinerolo, gli è stato riscontrato un cranioma nella zona lombare.

Per chi soffre di allergie

# *Quanti sternuti con la primavera*

**Fioriture in ritardo per colpa del freddo - Al Mauriziano un bollettino dei pollini**

Bizzarra primavera. Sole, vento, freddo e ancora sole biricchino, come sempre. Ma quest'anno anche in ritardo a causa del gelo polare dello scorso inverno. Il freddo e l'umido hanno seminato influenze. Con la primavera, arriva la stagione degli starnuti. La stagione [illegible] allergie da pollini, piccolo, grande [illegible] per migliaia [illegible] persone.

Spiega [illegible] dott. Rosanna Caramiello dell'Orto botanico: «*Primavera non è ancora esplosa, c'è un ritardo nella fioritura degli alberi e nello sbocciare dei fiori*». Per questo non [illegible] sono ancora manifestati appieno i sintomi allergici (starnuti, lacrime, pruriti, orticaria).

La situazione diventa preoccupante per chi ne soffre, quando nell'aria ci saranno «*i pollini delle prime fioriture (80 granuli per ogni metro cubo) di betulle e noccioli, cui [illegible] seguiranno anche olmi, ontani, aceri, cipressi, anche se [illegible] forma minore*», spiega il prof. Francesco Furno, della sezione allergologia del Mauriziano.

L'insofferenza ai pollini è molto diffusa: ne è colpita almeno una persona su 10. «*E' una malattia tipica del cittadino* — spiega il prof. Furno —. *E' molto raro che chi abita in campagna abbia queste allergie o febbri da fieno*». Ma una delle cause è l'inquinamento cittadino, che è anche responsabile di una maggior debolezza dell'organismo e delle mucose, per cui viene facilitata la penetrazione delle pollinosi e [illegible] conseguente reazione allergica.

Quali possibilità curative per i fastidiosi starnuti e prurito, che affliggono in particolare i bambini? [illegible] sono vaccini e farmaci preventivi, ma andavano utilizzati già quest'inverno, [illegible] cura preventiva. Altrimenti aerosol, spray nasali, sciroppi.

Un bollettino dei pollini verrà diffuso dalla prossima settimana a cura della Sezione di allergologia del Mauriziano.

# Lavoro e solidarietà camminano insieme

**Agli Antichi Chiostri (via Garibaldi) aperta la mostra sulle Società di mutuo soccorso - Dal sussidio di malattia alle scuole serali e alle iniziative cooperativistiche**

L'eco fatti sepolti non lontani nel tempo hanno la loro base documentaria in una iconografia dispersa e rara. Frammenti che ricompositi restituiscono soprattutto in ambito delle febbri e dei travagli sociali tra Ottocento e Novecento come [illegible] ura la mostra [illegible] sotto le volte degli Antichi Chiostri di via Garibaldi e dedicata alle «Immagini e i simboli del Mutuo Soccorso». Una mostra «povera». Viene [illegible] re il per il, [illegible] così non è appena [illegible] intuisce che dietro ogni «diploma» rilasciato alle Società ed agli aderenti dai sodalizi mutualistici c'è un segmento di storia del [illegible] organizzato.

Le Società di Mutuo soccorso sono la prima forma di assistenza e previdenza gestita direttamente dai lavoratori e contemporaneamente aggregazione che promuove l'affrancamento culturale (attraverso le biblioteche e [illegible] serali) e gli interventi cooperativi tra consumatori. Sorte verso la metà dell'Ottocento e ispirate dalle organizzazioni francesi, le Società di Mutuo Soccorso in Piemonte hanno preso vasta diffusione interessando tutte le categorie del lavoro compiendo preliminarmente l'assistenza diretta del socio che in caso di malattia percepisce un sussidio giornaliero proporzionato alla quota mensile versata al [illegible] Esaurita la primitiva funzione assistenziale e previdenziale moltissime Società sopravvivono privilegiando la cooperazione, forme di assistenza integrativa o trasformandosi in centri ricreativi. La mostra promossa dalla regione Piemonte e dalla Cooperativa di Consumo Borgo Po e Dintorni documenta appunto questo segmento di storia sociale.

Pregevole il catalogo curato da Bianca Gera, Diego Robotti e Marco Rosci, [illegible] dettagliato fino alla pignoleria le schede che accompagnano le [illegible] illustrazioni.

Uno dei diplomi in mostra, stampato nel luglio del 1886, misura 46 centimetri per 55

Una lettrice ci scrive da Biella:

«*Nell'ottobre '78 sottoscrissi un prestito di gestione immobiliare presso la Cofina spa, si trattava di un piccolo programma di risparmio che prevedeva un versamento mensile di 200 000 lire. I titoli di Stato rendevano più del 20%, un ritorno più rapido affidare il mio gruzzolo a chi era in grado di efficiare [illegible] diversificazione forse meno redditizia, ma sicura.*

«*Alla fine di ogni anno mi veniva inviato un rendiconto della composizione del mio investimento diversificato [illegible] come era stato convenuto. Alla fine dell'83 ecco il rendiconto sorpresa: tutto il capitale versato era stato convertito in azioni Cofina che avevano dato un rendimento del [illegible] circa!*

«*Il 24 gennaio ho chiesto la liquidazione totale. Dopo 30 giorni ho ricevuto l'ammontare indicato sull'estratto conto dal quale mancava il versamento di gennaio. Le 200 000 lire erano state trattenute dalla mia banca il 4 gennaio. Dopo lunghe e costose telefonate, concordo ora l'iter del versamento: la banca di Milano l'ha segnalato alla Cofina il febbraio con valuta del 9 gennaio. La cifra mi è pervenuta il 5 aprile, ovviamente senza interessi*».

Segue la firma.

# *Specchio dei tempi*

**E il risparmiatore italiano va incontro a queste sorprese - Perché una copia così brutta? - Tra padre e figlia, un divorzio e un rancore - Rabbia d'abbonato - Dramma nella solitudine - Amor del calcio**

Un lettore ci scrive:

«*Il giorno di Pasqua ho accompagnato alcuni parenti a vedere la Sindone. Nel Duomo era presentata una mostra, più reclamizzata sulla porta [illegible] chiesa. E', grosso modo, [illegible] proiettore visto nei [illegible] sia pure ridotto in molte parti, quello che ora viene presentato in trasparenza con [illegible] illuminazione che si accende con la fotocellula inserita, sempre più invadente.*

«*Sotto il [illegible] reale, troneggia una copia della Sindone. Mi stupisce solo che si abbia avuto il coraggio di presentarla! Deve essere stata offerta da una organizzazione americana, come si legge nella presentazione: ma è orribile. Si tratta di tre pezzi, più o meno bene tra loro collegati, di diversa tonalità di colori, non solo tra [illegible] tre, ma nella stessa loro singola di[illegible]*

«*C'è di più: mia figlia di dieci anni, alla quale a scuola tanto hanno parlato della Sindone, mi ha fatto notare che il tutto, oltre che con brutti colori, è presentato alla rovescia*».

Nino Santucci

Un lettore ci scrive:

«*Fra poco [illegible] apot, caro Elio, e questo è uno dei [illegible] menti più belli della tua vita. Per me, tuo padre, oggi è invece un giorno colmo di meditazioni amare. Sto pensando che nessun essere [illegible] debba essere privato della gioia di assistere al matrimonio della sua unica figlia. La mia coscienza aveva sempre respinto questa possibilità. Eppure tu mi hai negato tale gioia: hai rifiutato la mia presenza.*

«*Mi rifiuto [illegible] credere che tuo padre avrebbe potuto [illegible] fastidio, anche nell'angolo più buio e nascosto di [illegible] chiesa. Stupito, rispetto comunque la [illegible] volontà. Mi ritieni colpevole di averti abbandonata. Ma ho atteso che tu fossi maggiorenne, autosufficiente e ormai donna. Credimi, non [illegible] colpevolezza di non avere più voluto vivere nell'ipocrisia.*

«*Seppi però che solo alla mia persona hai impedito di essere presente: il mio spirito è lì, in chiesa, [illegible] te. Mi potrai vedere sorridere affettuosamente, orgoglioso di te. Ti auguro ogni felicità con il tuo sposo che lo stimo molto.*

«*Possano gli esempi negativi dei tuoi genitori evitarti gli errori dei quali [illegible] stata innocente testimone*».

Papà

Un lettore ci scrive:

«*Concordo con quanto denunciato da Carlo Fruttero (5 aprile) a proposito del disinvolto sistema con cui il Teatro Stabile gestisce l'assegnazione dei posti ai suoi abbonati.*

«*Si tratta di un sistema indisponente, dietro al quale non è difficile indovinare un'autoritaria discrezionalità [illegible] tema di incontrollate pre-assegnazioni, in barba ai sacrifici di tempo cui si è costretti sotto i portici di via Roma. Le code, tollerabili per i giovani, [illegible] sono assai meno per gli anziani (e tanto più tollerabili riescono quando se ne scopre l'inutilità).*

«*A parziale mitigazione del malcontento, riconosco la grande pazienza e cortesia delle addette alla biglietteria*».

Floriano Solda

Un lettore ci scrive:

«*La ragazza di Condove che ha ucciso il bimbo appena nato rischia fino a 10 anni di carcere. Mi auguro e spero che questo rischio sia solo teorico.*

«*Questa società che [illegible] può condannare, mi domando, dovrebbe punire il dramma di sviluppare nella più cupa solitudine? La donna non arriva la mano che aiuta, non arriva nemmeno [illegible] mano che condanna*».

Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive:

«*Il 26 marzo ho spedito per raccomandata (2400 lire) una busta contenente una lettera e 6 biglietti (impossibile vederli anche in controluce) per il derby torinese, al quale avrebbero dovuto assistere 8 amici di Mantova. Ebbene la busta con la lettera è regolarmente arrivata, ma dei biglietti nemmeno l'ombra.*

«*Che custodia ha la merce che affidiamo alle Poste, una volta arrivata sul treno? Non dovrebbe essere a portata di mano solo [illegible] onesti addetti [illegible] impiegati dell'Ente Statale?*».

Segue la firma

Aumentano i concorrenti nella corsa al posto di sindaco

# La poltrona rovente

**Nel psdi i candidati a guidare la città sono addirittura due: dopo Romita, anche il ministro Nicolazzi - [illegible] definiscono le [illegible] lista: un ingresso a sorpresa nel psi, due esclusioni suscitano polemiche nella dc - Ecologi [illegible] antinucleari nei «verdi»**

Quanti sono i candidati a sindaco? Ogni partito propone il proprio capolista ma il psdi ne propone addirittura due: Romita e Nicolazzi. Se non è rissa tra i fedelissimi [illegible] sole nascente, poco [illegible] per capire come si metieranno le cose bisogna attendere le decisioni della segreteria nazionale che si riunisce domani a [illegible].

Il diario socialdemocratico annota nel frattempo questi passaggi: capolista unico il ministro Romita indicato come possibile sindaco in contrapposizione al presidente [illegible] dell'Ina Antonio Longo presentato dal pri quale primo cittadino «laico» per un eventuale governo [illegible] pentapartito. Romita è cauto, dice: «Da cinque anni sono consigliere comunale, qualora le condizioni lo richiedessero potrei anche accettare di fare il sindaco. Per il numero uno vedremo cosa decide il partito a Roma».

Subito la frazione nicolazziana fa sapere che l'attuale ministro dei Lavori Pubblici, eletto deputato a Torino, ha le carte in regola per reclamare il primo posto nella lista del psdi. Nicolazzi nicchia: «E' una richiesta della base, ho già detto [illegible] a Venezia. Torino però è un'altra [illegible] sono lusingato e nello stesso tempo imbarazzato. Come uscirne? Deciderà la segreteria nazionale: bisogna sciogliere anche il [illegible] delle incompatibilità». Che [illegible] avrà domani il [illegible] Nicolazzi, vice segretario unico del psdi?

Ecco la testa di lista del psi, salvo aggiustamenti dell'ultima ora: l'apre il sindaco Cardetti, secondo il segretario provinciale Marzano, terzo il preside di Architettura, Matteoli, quarto l'ex consigliere comunista Cerabona e quinto, a sorpresa, l'assessore Reineo. Tutti [illegible] altri seguono in ordine alfabetico.

La prima lista dei «verdi» (depositata in tribunale dopo psi e dp) è stata presentata ieri in una manifestazione pubblica in piazza Carlo Alberto. Fra gli altri compaiono alcuni protagonisti nazionali di movimenti ecologici e antinucleari: in Regione, Gianni [illegible] e Massimo Scalia, entrambi docenti [illegible] Fisica a Roma; [illegible] Comune, Giuliano Martignetti, Marco Francone (segretario cittadino di Pro-Natura), Ennio Maiorco (segretario regionale della Lega ambiente), Nanni Salio (presidente nazionale dell'Unione scienziati per il disarmo).

La novità più rilevante riguarda la dc che ha inserito [illegible] testa di lista, al secondo posto dopo il vice segretario nazionale, Bodrato, il vice rettore dell'Università, Franco Pizzetti, ordinario [illegible] Diritto costituzionale e Giurisprudenza. Seguono l'ex sindaco Porcellana, l'attuale capogruppo Zanetta e, anche qui a sorpresa, [illegible] consigliere provinciale Fantino.

Queste le indicazioni da Roma. Nella serata [illegible] ieri si è riunito il comitato provinciale in [illegible] clima [illegible] incandescente dall'esclusione dai collegi provinciali dei capogruppo Celeste Martina e del vice Maurizio Puddu e dall'inserimento dell'ex sindaco di Pinerolo, Bernardi [illegible] dell'attuale, Canuso [illegible] primo della corrente «Forze Nuove», l'altro calleriano).

In Regione, sempre secondo le indicazioni romane, dovrebbe aprire la lista il capogruppo Brizio seguito dal consigliere Carletto [illegible] presidente del «Galileo Ferraris», Ezio Alberton.

**Pier Paolo Benedetto**
**Giuseppe Sangiorgio**

## Un dc e un psi quasi smacini

L'europodeputato dc Vittorino Chiusano ci invia questa lettera che volentieri pubblichiamo.

«*Secondo quanto posto in evidenza anche* [illegible] *«La Stampa» in questi giorni, si è appreso della presentazione dell'avv. Vittorio Chiusano, come capolista del partito liberale, alle elezioni amministrative per la Città* [illegible] *Torino* [illegible] *prossimo 12 maggio.*

*«In proposito, pur* [illegible] *partecipando io personalmente alla campagna elettorale amministrativa, temo tuttavia possano originarsi improprie identificazioni o inesatte interpretazioni,* [illegible] *ragione della omonimia che sembra accomunarci e del fatto che* [illegible] *deputato al Parlamento Europeo io sono stato eletto nelle liste del partito della Democrazia Cristiana.*

*«E' ben vero che si tratta di una omonimia relativa, il prenome dell'avv. Chiusano essendo Vittorio ed il mio Vittorino ed avendo* [illegible] *sempre svolto la mia attività professionale nell'ambito del mondo imprenditoriale, senza aver mai esercitato la professione forense.*

*«Penso tuttavia che* [illegible] *gesto di puntualizzazione al riguardo potrebbe essere* [illegible] *cortesia reciproca e certo di utile chiarimento e* [illegible] *rispetto per il corpo elettorale.*

*«Vicini* [illegible] *consensi principi di vita civile e pur* [illegible] *caratterizzazioni politiche* [illegible] *ideali differenziate ma non antagonistiche, ma che anche l'avv. Vittorio Chiusano consenta con questa mia lettera».*

La Cgil da sola alla sfilata

# *Un 1° Maggio non unitario*

**Il convegno al Teatro Nuovo con Pizzinato**

Il 1° Maggio non sarà celebrato in modo unitario dai sindacati confederali. Lo afferma una nota di poche righe, diffusa dalla Cisl [illegible] termine [illegible] una riunione delle tre segreterie. Un breve comunicato Cgil sottolinea: «*Poiché rappresentare* [illegible] *contributo importante alla ripresa di una azione comune*».

«*Non sappiamo* — afferma Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto Cgil — *che cosa faranno le altre organizzazioni, ma noi scenderemo in piazza sostenendo* [illegible] *ieri comuni a tutti i lavoratori, tale è dire occupazione, democrazia, lotta al terrorismo, riforma del salario e recupero* [illegible] *decimali, equità fiscale*». Prosegue. «*Dimostreremo che, con* [illegible] *po' di buon senso, sarebbe stato possibile sfilare insieme. Purtroppo,* [illegible] *festa unitaria in Italia si conterà sulle dita di una mano*».

[illegible] richiamo alla coesione sindacale è [illegible] anche il filo conduttore della manifestazione organizzata ieri mattina «*dalla Cgil, da sola, ma non contro qualcuno, e* [illegible] *spirito unitario*». Lo [illegible] detto il segretario confederale Antonio Pizzinato, rivolto al pubblico che gremiva la [illegible] di Teatro Nuovo. Il convegno, fissato per il 30 marzo, è stato rinviato a ieri in seguito all'omicidio del prof. Tarantelli. La Cgil piemontese «unica in Italia, ha preferito una sola alla piazza per evitare viteriori spinte alla divisione».

Trattando il tema [illegible] relazioni sindacali, Pizzinato ha detto ancora: «*Per evitare il referendum occorre una proposta* [illegible] *modifica alla scala mobile che possa diventare* [illegible] *trasformare rapidamente in accordo e poi* [illegible] *legge. Barterebbe che* [illegible] *governo adottasse il meccanismo concordato con i sindacati* [illegible] *applicato dal primo pennaio a 24 milioni di pensionati*». Ha proseguito: «*Se l'intesa non si fa,* [illegible] *ripropone con forza il problema del nostro potere contrattuale*».

Secondo Pizzinato al dovrà «*lottare fino all'ultimo*» [illegible] il successo dell'iniziativa. In caso contrario il sindacato «*dovrà riconquistarsi lo spazio* [illegible] *piccoli obiettivi che mettano d'accordo tutti, cominciando dai consigli di fabbrica*».

* Rassegna dei costumi piemontesi oggi pomeriggio sui prati dell'ippodromo Federico Tesio a Vinovo Prima, durante e dopo le corse al galoppo, sfileranno fra canti, balli e musiche una ventina di gruppi folkloristici, nei costumi tradizionali.

Preceduti dalla sfilata della Brigata Taurinense in divise d'epoca, gli spettatori potranno vedere insieme gruppi provenienti dalle [illegible] Cesio, di Lanzo, di [illegible] e dal Monferrato.

La manifestazione, che si svolge sotto il patrocinio dell'assessorato alla Montagna, prevede anche una piccola fiera mercato di artigianato e prodotti locali.

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +22,3 |
| minima | + 3,8 |
| media | +13,7 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 54%. Temperature: massima +16,6; minima + 1,4; media +10,8. Precipitazioni: cielo irregolarmente [illegible] velato, [illegible] ampie schiarite; possibilità di qualche precipitazione sui rilievi alpini. Temperatura stazionaria. Venti deboli [illegible] o moderati. Visibilità buona. Sole: sorge alle 6,46; tramonta alle 20,13. Temperatura [illegible] scorso anno a Torino: max. + [illegible],6; min + 6,6.


LA PIÙ GRANDE SVENDITA DEL SECOLO
GRANDE ESPOSIZIONE
SCONTO 50% REALI

| | | |
|---|---|---|
| Favolose camere letto complete | L. | 950.000 |
| Soggiorni completi | L. | 550.000 |
| Salotti con letto matrimoniale | L. | 390.000 |
| Divani letto | L. | 200.000 |
| Tavolino salotto | L. | 45.000 |
| Salotto rustico (pino o noce) | L. | 780.000 |
| Camere ragazzi complete | L. | 280.000 |
| Sedie impagliate | L. | 22.000 |
| Cucine componibili complete | L. | 2.500.000 |
| Armadioni 4 stagioni 12 porte | L. | 550.000 |
| Letti in ottone | L. | 280.000 |
| Salotti matrimoniali in pelle | L. | 1.150.000 |
| Divani letto matrimoniali | L. | 280.000 |
| Materassi ortopedici | L. | 85.000 |
| Materassi [illegible] molle | L. | 49.000 |
| Reti ortopediche | L. | 45.000 |

Scarpiere 45.000 - Frigo 190.000 - Gas [illegible]
... e mille altre occasioni
con solo [illegible] al mese arredate la casa
Ass. Comune
fino a trapunte rovesciabili
TUTTOMOBILI
VIA P[illegible]
CORSO TRAPANI, 71 - TO[illegible]
VIA CA[illegible]
VIA S. [illegible]
SOLO PER QUESTO MESE


## *Chiamate al lavoro (92 posti)*

L'Ufficio [illegible] Collocamento assegna, martedì, 92 posti di lavoro (8 a tempo indeterminato), nelle consuete 5 sale: Adriano, Ambra, Portino, Massaua, Mirafiori.

**Generici, di categoria e qualificati** — [illegible] operaio, chimico (sost. maternità); 1 esecutore serv. generali, ente pubblico (1 mese); 1 add. pulizie, ind. metalmeccanica; 1 aiuto, pubblici esercizi; 3 operatori generici, ente locale (2 per 4 mesi, 1 sost. maternità); 4 operatrici, ente pubblico (6 mesi); 2 serv. gen. farmacie, ente pubblico (3 mesi); 35 operatori scuole, ente pubblico (3 mesi); 2 operai, art. [illegible] ind. metalmeccanica; 1 operaio per conf. pellicce, ind. chimica (sost. maternità); 20 operatori socio-ass., ente pubblico (3 mesi). Un aiuto cuoco, pubblici esercizi; 3 infermieri, ente pubblico e case di cura (1 t.i., 3 sost. maternità, 1 per 3 mesi); 1 sezionatore carne macellata, ind. alimentare. [illegible] pizzaiolo pubblici esercizi; 2 tagliandi, [illegible] grafiche: 1 premontaggista litografo, grafico.

**Impiegati e commessi** — Un radiologo, commercio; 1 dattilografo e 1 steno-dattilografo, ufficio (sost. maternità); 2 applicati dattilografi, ente pubblico (sost. [illegible] nità); 3 ass. sociali, ente pubblico (3 mesi); 2 imp. amministrativi, [illegible] pubblico (sost. maternità); 1 esperto farmacia, ente pubblico (sost. maternità). Un [illegible], vendita.

La selvaggia aggressione fra la gente che affollava il Balon

# Dopo una lite per il posteggio bloccato e massacrato di botte

**L'uomo, [illegible] anni, colpito [illegible] la barra [illegible] bloccasterzo, è in fin di vita - Arrestati due dei picchiatori - In un androne, rapinatori bastonano un pensionato di [illegible] anni per poche lire**

Due storie diverse, [illegible] feroci allo stesso modo: l'per [illegible] lite banale [illegible] [illegible] rapina. Un uomo di 48 anni è in fin di vita: l'hanno massacrato di botte, accoltellato, colpito con un bloccasterzo durante una [illegible] posteggio (due arresti, un latitante). Un pensionato di [illegible] anni è all'ospedale con 40 giorni di prognosi: l'hanno malmenato in un androne per portargli via il portafogli con poche lire. Violenza selvaggia, fine a se stessa, in un caso, esasperata e per un magro bottino nell'altro. Violenza selvaggia nel cuore della città, tra la gente nella tarda mattinata o nel silenzio della notte.

Venerdì, è passato da poco mezzogiorno. Lidio Cornetto, 48 anni, corso Traiano 69/2, posteggia l'auto in via Borgo Dora, di fronte a un negozio [illegible] mobili, nella zona [illegible] Balon. Esce un uomo, gli intima [illegible] andarsene: «*Non vedi che il dal fastidio?*». Subito una discussione — difficile e forse inutile, [illegible] andare a cercare chi per primo alza la voce — vola qualche parola grossa, poi si passa alle mani. Escono [illegible] due persone, si lanciano [illegible] Cornetto, ancora pugni, compare [illegible] coltello (o un cacciavite?). Infine, [illegible] colpo alla testa con [illegible] bloccasterzo.

Lidio Cornetto finisce a terra. Passanti guardano e non osano intervenire. Uno sconosciuto avverte il 113. Accorrono polizia e ambulanza. All'Astanteria Martini riscontrano all'[illegible] contusioni varie, ferite da punta e [illegible] taglio nella regione dorso lombare, lesioni viscerali, trauma cranico. E' [illegible] fin di vita, la prognosi riservata. Cornetto è trasferito alle Molinette.

[illegible] sono bloccati i titolari del negozio, Giuseppe Marsaà, 60 anni, [illegible] Regina Margherita 251, e il figlio Angelo, 35 anni, via Borgo Dora. Arrestati [illegible] lesioni personali aggravate, [illegible] rinchiusi alle Nuove. Gli [illegible] del dottor Pellegrino, della Squadra Mobile, danno la caccia a Santo, [illegible] anni, l'altro figlio [illegible] Giuseppe Marsaà.

Una dozzina [illegible] [illegible] prima una feroce aggressione [illegible] stata segnalata [illegible] via Cibrario [illegible] Un pensionato [illegible] 83 anni, Ottorino Buscarini, [illegible] rientrando a [illegible] [illegible] nell'androne quando si sente afferrare alle spalle. Lo spingono, lo picchiano, non riesce a vedere quanti sono, a scorgere i volti. Lo scaraventano a terra e gli prendono il portafogli con le poche banconote che contiene. Poi fuggono.

Qualcuno avverte il 113, accorre una volante Buscarini è ricoverato [illegible] Maria Vittoria. Per [illegible] se la caverà in 40 giorni.

## La prima partita di primavera

Un prato, un pallone e un sabato di sole: basta questo per improvvisare una accesa partita

## [illegible] piscina

[illegible] Paparella, [illegible] anni, Settimo, via Ranzio 25, è morto l'altra notte all'Astanteria Martini. L'uomo, venerdì sera, mentre nuotava nella piscina Orsinet [illegible] San Mauro, [illegible] stato colto da malore. Ricoverato in prognosi riservata per sindrome [illegible] [illegible] gamento, è sopravvissuto soltanto poche ore.

## *Messaggi urgenti*

**VENTENNE** di carattere buono, non scevro sentimentale, volitivo, [illegible] tenero. Tel 011/720.360

**BRUNETTINA** pulcino vuole [illegible] calda argentina, tenera Alessia, persino grigio, piace vi sono vendo Tel. 393.385

**RAGIONIERA/E** [illegible] [illegible] nenza contenuta massimo ventiquattrenne cerca vivacissima zona Vendesi R. Scrivere Pubblicompass B444 — 10100 Torino

## *echi* [illegible]

**Affitto pianoforti nuovi scelta fra grandi marche riscatto a prezzo bloccato**

Scegliete il pianoforte (marca, modello, colore) le istruzioni, le provate per un anno e poi decidete se continuare il noleggio, restituirlo od acquistarlo al prezzo bloccato e scontato di oggi. Detraete da gli affitti pagati. Magazzino musicale Mondo Nuovo (Cn) Rat. Rivoira. Tel (0172) 495.393.

**Studio dentistico festivo e notturno**

in corso V. Emanuele 66, angolo lapide 20,30 apre il martedì dottor Bruno Cornetto Tel. 542.406.

# Saper spendere

## Quel vino rosato

**Il colore non è risultato di coloranti sintetici, ma dell'enocianina delle bucce d'uva**

«*In famiglia, anche se non siamo veri intenditori, apprezziamo un bicchiere* [illegible] *buon vino a tavola* — scrive Ezio R. — «*mia moglie mi sta fermentando* [illegible] *un dubbio. Poiché compro soprattutto vino rosato (lo preferisco e non mi chiedete il perché) lei sostiene* [illegible] *il colore, più o meno intenso* [illegible] [illegible] *le marche, è difficilmente frutto esclusivo della natura, ma più probabilmente risultato dell'aggiunta* [illegible] *coloranti. E poiché sui coloranti e sui loro eventuali danni alla salute non è ancora detta l'ultima parola, se così fosse, riterrei opportuno passare ad altro tipo* [illegible] *vino più genuino. Il parere* [illegible] *un enotecnico mi sarebbe* [illegible] *conforto*».

** Proprio sul vino rosato si punta il sottile il dito accusatore perché nulla pare più strano [illegible] innaturale di quel [illegible] colore tenue. Ma l'enotecnico Bruno Rivalta precisa: «L'aggiunta di sostanze coloranti non derivate dall'uva è [illegible] sempre proibita dalla legge. E per quel che riguarda i vini rosati si tratta generalmente di un pregiudizio».

Spiega: «Esiste una [illegible] sostanza colorante, l'enocianina, contenuta nella buccia delle uve [illegible] e rossie e [illegible] nel vino, in quantità più o meno grande secondo la durata della fermentazione [illegible] presenza della vinaccia stessa, durante [illegible] fermentazione alcolica per effetto sia [illegible] temperatura del [illegible] (28-28°) sia dell'alcol sia dell'anidride solforosa aggiunta per favorire una fermentazione sana. Quindi i vini rosati [illegible] sono ottenuti dalla colorazione con coloranti sintetici di vini bianchi, ma [illegible] da [illegible] con poco colore oppure limitando la permanenza delle bucce [illegible] con il mosto. Ricordiamo che nelle prime [illegible] dopo la pigiatura il mosto è addirittura quasi incolore.

«La legge non soltanto vieta i coloranti estranei all'uva (che gli organi [illegible] controllo potrebbero comunque ritrovare [illegible] facilità nel prodotto e [illegible] altrettanto facilità contestare ai produttore), ma vieta anche il commercio di vini aggiunti [illegible] vino proveniente da uve di ibridi americani che hanno una sostanza colorante diversa nella [illegible] composizione per cui è possibile neutralizzarne la presenza anche in piccole quantità».

Quel colore è dunque soltanto il risultato della natura [illegible] cioè della presenza di enocianina. Aggiunge l'enologo [illegible] «Questa [illegible] [illegible] in commercio anche in polvere e liquida. [illegible] viene estratta [illegible] uve molto colorate con l'impiego [illegible] alte dosi di anidride solforosa e con il riscaldamento delle bucce stesse. Successivamente [illegible] le bucce vengono torchiate e il [illegible] ottenuto portato all'evaporazione [illegible] bassa temperatura in depressione d'aria in modo da liberarlo dall'anidride solforosa e [illegible] [illegible] o quasi l'acqua presente. Così, polvere o liquido possono essere aggiunti a vini carenti di colore. Esistono poi anche vini che servono specificamente a questo scopo, come il lambrusco salamino e l'ancellotta, che oltre a portare un colore più vivido rendono anche il vino corretto più robusto e gradevole».

Conclude Bruno [illegible] «Si tranquillizzi quindi [illegible] [illegible]: nei vini, anche [illegible] quelli meno genuini, non ci sono sostanze coloranti estranee che possano nuocere alla salute. E mi si consenta anche di spezzare una lancia a favore della genuinità [illegible] vino. Tra tutte le bevande, da aperitivi a [illegible] [illegible] gassate, credo proprio che il vino sia [illegible] sostanza [illegible] bevanda [illegible] pasticciata. Con [illegible] [illegible] voglio assolutamente difendere [illegible] [illegible] tuali sofisticatori di vino: anzi, occorre combatterli con sempre maggior efficacia, perché sono [illegible] danno [illegible] [illegible] la salute [illegible] consumatore, [illegible] anche concorrenti [illegible] [illegible] confronti dei produttori onesti».

* Da Bianca delle conserve [illegible] [illegible] mola» per Carla [illegible] [illegible]: «A gennaio si lavano e mettere in [illegible] recipiente di legno con un foro tappato nella parte sottostante le ranette rugginose o le griglie di Tarziana, [illegible] [illegible] ammaccature. Coprire con acqua e impedire che le mele galleggino fermandole con assicelle e un peso. Rinnovare l'acqua estraendola dal foro. Si gustano tra marzo e giugno, quando saranno fermentate».

**Simonetta**


Città di Torino
PROGETTO TORINO INTERNAZIONALE
*Riunione di presentazione delle ricerche del «Progetto Torino Internazionale» alla presenza dei partecipanti al XIII Convegno dei Sindaci delle Grandi Città del Mondo.*
PROGRAMMA LAVORI
18 APRILE 1985
Ore 9,30 - Apertura dei lavori e saluto del Sindaco Dr Giorgio Cardetti
- Presentazione delle ricerche condotte sul tema «L'Economia della città e i suoi aspetti sociali e territoriali», a cura delle città partecipanti al «Progetto Torino Internazionale»
Colonia
Cracovia
Dresda
Glasgow
Tallin
Torino
Ore 11,30 - Interventi
Ore 12,30 - Conclusioni dell'Assessore alle relazioni internazionali Dr Francesco Mello
GRAND HOTEL JOLLY LIGURE
Piazza Carlo Felice, 85

Città di Torino
Convegno di Studi
LA RISPOSTA DELLA CITTÀ ALLA SFIDA TECNOLOGICA
Lunedì 18 aprile 1985
Ore 15: Apertura del Convegno «La risposta delle città alla sfida tecnologica». Saluto del Sindaco Dr Giorgio Cardetti. 1ª Sessione. Procedi di innovazione tecnologica ed effetti spaziali. Presidenza dei lavori: Dr Oskar Vogel (direttore Vienna Center)
Relazioni
Sviluppi dell'economia tecnologica nel prossimo futuro Riccardo Petrella (Direttore Progetto Fast della Comunità Economica Europea). L'impatto delle innovazioni sulla struttura della città, centralità, flessibilità, assetto economico Anthony H. Pascal (Rand Corporation, Santa Monica). L'innovazione tecnologica: cambiamenti passivi e acquisti sulle città (Landesdirektor Michelens (Politecnico di Torino)
Interventi
Nuove tecnologie e ristrutturazione della [illegible] di grandi industrializzate Roberto Camagni (Università Bocconi, Milano). L'introduzione dei sistemi automatizzati nella produzione industriale Gian Maria Gros-Pietro e Secondo Rolfo (Università [illegible] Torino). Cetto Torino). La distribuzione spaziale delle attività innovative e Torino ed le Piemonte Cristiano Antonelli (Università della Calabria)
Venerdì 19 aprile [illegible]
Ore 9: 2ª Sessione: Tendenze evolutive delle [illegible] industriali e qualità della vita. Presidenza dei lavori Prof. Lelio Stegporti, Rettore del Politecnico di Torino
Relazioni
Le strategie delle aree industriali in Europa Dennis Hay (Joint Centre for Land Development Studies, Reading). Klaus Kunzmann (Università di Dortmund). La qualità della vita urbana Guido Martinotti (Università di Pavia)
Interventi
L'impiego del tempo delle popolazioni metropolitane Luciano Gallino (Università di Torino). Le trasformazioni strutturali dell'apparato produttivo nell'area torinese: un quadro d'insieme. Terenzio Cozzi, Luigi Paloschi (Irer, Torino). Interventi delle città partecipanti al Progetto Torino Internazionale
Venerdì 19 aprile 1985
Ore 15: 3ª Sessione. Il governo delle città e mobilitazione delle risorse Presidenza dei lavori Prof. Lorenzo Matteoli, Preside [illegible] Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino
Relazioni
Governo locale e politiche industriali. W.F. Lever (Università di Glasgow). Politiche urbanistiche di fronte all'innovazione Roberto Gambino (Politecnico di Torino)
Interventi
Riforme pubbliche e private per lo sviluppo Harold Wolman (City University of New York City). Il ruolo dei centri per l'innovazione Jorgen Albech (To Transfer, Tecnische Universitat Berlino). Strumenti per l'immagine e la creazione di nuovi posti di lavoro Enrico Cicioni (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). L'adozione di progetti di grandi infrastrutture urbane, Riccardo Cappellin (Università Bocconi di Milano)
Interventi illustrativi dei progetti in materia di innovazione tecnologica di Regione e Comune
Torino, 18-19 aprile 1985
GRAND HOTEL JOLLY LIGURE
Piazza Carlo Felice, [illegible]

[illegible]
Visto favorevole con DCB MED da Torino Caselle 25-26 Aprile 1985 28 Aprile - 1 Maggio 1985
QUOTE A PARTIRE DA LIRE 275.000
VIENNA
25-28 Aprile 1985
28 Aprile - 1 Maggio 1985
con Volo Speciale + Alitalia Airbus DC-9
Soggiorno Hotel Cat. [illegible]
Quota Lire [illegible]
Organizzazione tecnica VELA - Sett. Programmi in Italia e Agenzie di Viaggi

Convegno pubblico
UN [illegible] SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo computer elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio quello: sento la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che parlano male invece di scendere nelle parole ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco: ha bisogno di grossi aiuti. Gli elementi peggiore sempre più velocemente e sconvolgentemente.
Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore dentro, fastidioso, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista sociale.
Non Oggi però è disponibile un apparecchiatura tecnicamente avanzatissima che, nascosta nel meandro nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona della TV e del telefono.
Oggi finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo computer elettronico miniaturizzato è dotato di una nota volta potente è in grado di eliminare pressoché tutte le perdite uditive ne caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura perfettamente coperchi al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono coperti in serie, si adatta alla personalità alla perdita uditiva della singola persona.
SPECIALI DI TERRANNO NEI CENTRI MAICO
TORINO | GIORNO 15-16-17-18-19 APRILE
MAICO TORINO Via Magenta 29 - Tel. 541.767 C.so V. Emanuele 73 - Tel. 540.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 60, tel. 54.700
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.169
Novara: Ditta BONZANINI, corso Cavour 19
Vercelli: MAICO, [illegible] tel. [illegible]
[illegible] OSTANELLI, via Croce de Vito 23

FENDI
ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE FENDI
HOLDING [illegible] - VIA ROMA 342

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

RIVAROLO

[illegible]

STATI UNITI

[illegible]

## 20 Domande affitto

[illegible]

## 21 Offerte affitto

[illegible]

## 25 Artigiani, ecc.

[illegible]

## 30 Scuole e istituti

[illegible]

## 33 Matrimoniali

[illegible]

## 36 Nautica

[illegible]

## 42 Antiquariato

[illegible]

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CONDOVE

[illegible]

GIAVENO

[illegible]

CANAVESE

[illegible]

S. BICARIO

[illegible]

VALDELLATORRE

[illegible]

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

## 47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

## 49 Informazioni

[illegible]

## 50 Smarrimenti

[illegible]

## 51 Occasioni

[illegible]

## 52 Varie

[illegible]

### Come riutilizzare il complesso di Fenestrelle

# Il forte diventa museo

**Incontro a Pinerolo con esponenti della Regione, delle Sovrintendenze e del Politecnico Collegamento con il parco naturale Orsiera-Rocciavrè e con la rinnovata struttura ricettiva di Pra Catinat - L'anno scorso i visitatori sono stati 25 mila - Proposte nuove iniziative**

Il forte di Fenestrelle ha resistito a numerosi assalti, ma oggi teme le ingiurie del tempo

Potrà essere riutilizzata, ma questa volta per scopi pacifici, la fortezza di Fenestrelle? Ne hanno parlato, in un incontro svoltosi nella chiesa di Santa Chiara, a Pinerolo, i consiglieri regionali Michele Moretti, socialista, presidente della Commissione cultura, istruzione, sport e turismo, e Rinaldo Bontempi, comunista. Entrambi hanno sottolineato l'importanza dell'utilizzazione del forte collegato al parco naturale dell'Orsiera- Rocciavrè e alla struttura turistico-culturale di Pra Catinat, recentemente ristrutturata e in grado di ospitare 180 persone.

Il prof. Roggero, docente alla Facoltà di Architettura di Torino, ha puntualizzato l'importanza che l'opera del Bertola, ingegnere militare al servizio dei Savoia, ha avuto per la gente delle valli pinerolesi il forte di Fenestrelle, intatto, è il simbolo di una cultura: non può essere lasciato in preda al degrado o sottoposto agli assalti dei vandali.

L'architetto Giorgio Fea, della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, pur riconoscendo l'importanza storico-culturale della fortezza, ha inquadrato il problema in un'ottica più generale, che prevede non soltanto il salvataggio di Fenestrelle, ma anche di altri forti.

Sergio Pantano, vicepresidente dell'Irla, l'Istituto di ricerche socio-territoriali che già da parecchio tempo ha lavorato per la realizzazione di una mostra all'interno della fortezza, ha affermato che anche quest'anno le attività culturali e turistiche prenderanno il via nei mesi estivi, e si è augurato che i 25 mila visitatori giunti nel 1984 possano ancora aumentare.

Quest'anno il visitatore della fortezza troverà una sezione espositiva che riprende e approfondisce i temi già trattati nell'84, articolata in cinque punti: il Museo di Valle e delle Alpi Cozie, il Museo internazionale dei corpi militari e civili di montagna e artici «Duca d'Aosta», il Centro sperimentale per il laboratorio della ritorma, la sezione di gestione Parco Regionale Orsiera-Rocciavrè e il Centro operativo degli studi sulle fortificazioni e il territorio.

Inoltre potrà visitare la parte sottostante della cappella del Forte San Carlo, dove verrà allestita una zona di attività con la diretta partecipazione di studenti facenti parte sia del Laboratorio della riforma, sia dei dipartimenti universitari. In pratica, mentre lo scorso anno si era soffermati solo sulle cinque ipotesi di ristrutturazione del complesso di Fenestrelle, quest'anno si costituiranno i primi nuclei operativi su queste proposte.

**Antonio Gialmo**

### Settimo, industria in espansione

# *La penna a sfera non conosce crisi*

**L'anno scorso un giro d'affari di 120 miliardi - Si esporta in tutto il mondo**

Settimo, capitale italiana della penna a sfera, non conosce crisi in questa particolare produzione, mentre le sue grandi fabbriche della gomma, della confezione e della chimica sono alle prese con mille problemi.

Biro e pennarelli *made in Settimo* sono ancora in tutto il mondo sconfiggendo persino i concorrenti giapponesi; reggono bene, insomma, anche se il chiuso qualche mercato del Medio Oriente che preferisce acquistare impianti e tecnologie anziché il prodotto finito.

Da almeno trent'anni Settimo difende questo primato in Italia e lo mantiene grazie a una fitta rete di piccole aziende e al lavoro a domicilio, prima occupazione negli Anni 50 e 60 di chi emigrava dal Polesine e dalla Calabria. Un lavoro ingrato, quasi sempre mal pagato: intere famiglie impegnate dieci-dodici ore a infilare refill di bastoncini di bambini a «catena di montaggio», anziché sui banchi di scuola.

Ora il lavoro è un fenomeno marginale: chi confeziona penne a domicilio ha quasi sempre un contratto di lavoro anche se a fine mese il stipendio non è quello dell'operaio in fabbrica. Statistiche precise non ce ne sono, si calcola che la biro porti a Settimo 120 miliardi di lire all'anno. Una torta: buona parte se la dividono la Universal e Walker Pen due aziende di dimensioni industriali che sfornano qualcosa come 6 milioni di pezzi al giorno, di cui circa la metà sono penne a sfera. Duecentotrenta dipendenti una filiale in Spagna per raggiungere certi mercati in Europa. L'Universal ha avuto nell'84 un giro di affari di 37 di cui circa la metà per vendite all'estero. La sua concorrente più aggueritta, la Walker Pen ha avuto un fatturato poco inferiore con 200 dipendenti.

Accanto ai due colossi ci sono una quarantina di aziende medio-piccole: le più conosciute la Lecce Pen Company, la Wilson, la Genoa e la Linea. Complessivamente danno lavoro a circa dipendenti a cui vanno aggiunti 2000 persone impegnate a domicilio.

*«Oltre che sulla qualità del prodotto continuamente aggiornato — dicono gli industriali di Settimo — è sul terreno dei prezzi che riusciamo a battere la concorrenza estera. Vendiamo i pennarelli a 30-32 lire l'uno e le biro a poco più di 35. Con questi prezzi si è competitivi persino con i giapponesi che producono penne a sfera solo da qualche anno, con gli americani e i paesi dove la manodopera costa relativamente poco»*.

Le vendite vanno bene in Europa e negli Stati Uniti, qualche difficoltà in Medio e nell'Estremo Oriente. *«Ma continuando i costi saremo recuperare anche in questi mercati»*.

### Cambio della guardia a Noasca, nel Canavese

# Il sindaco più vecchio lascia dopo 40 anni

**Giuseppe Riva, ottantenne, si ritira a fare l'albergatore**

Il sindaco Giuseppe Riva

Il cavalier Giuseppe Riva ha detto basta. A anni non se la sente più di riproporre la sua candidatura a sindaco di Noasca, paese della montagna canavesana *assorbito* per larga parte dal suo vasto territorio dal Parco Gran Paradiso.

E' l'ultimo grandi vecchi delle vallate alpine, uno degli uomini che, dopo la Liberazione, presero in mano le sorti di centri veri te pojotosi, duramente colpiti dall'atto costo umano della guerra e della lotta partigiana. Da allora, salvo una breve interruzione all'inizio degli Anni 50, è stato in Consiglio comunale, ricoprendo, per una legislatura, la carica di vicesindaco e, successivamente, quella di sindaco. E' stato a capo dell'amministrazione, ininterrottamente, dal '55.

A Noasca c'era chi scommetteva, fino a pochi mesi fa che la passione per la vita politica avrebbe vinto ancora, come già era successo nel e invece. *«Invece capito che è giusto lasciare spazio più giovani. Fare sindaco diventa un mestiere sempre più difficile. Il buon senso basta più. Occorrono una preparazione solida, un continuo aggiornamento»*, dice.

E' appena uscito dall'ospedale, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico per «acciacchi dell'età» come li chiama.

Quarant'anni di impegno amministrativo, una milizia politica che risale ai Partito popolare *«dove c'era anche il mio grande amico Andrea Guglielminetti scomparso qualche giorno fa»*. Non solo uomini, collaboratori, tanti colleghi sono passati e cambiati in tutto questo tempo. Anche il paese ha mutato volto: *«Quando fummo eletti, nell'aprile '65, a Noasca risultano 1243 persone. Oggi siamo rimasti a 230»*. In questo raffronto le cifre riassume tutto quanto la montagna ha vissuto e sofferto negli anni del boom economico: dei giovani, l'abbandono degli allevamenti, un decollo turistico sempre auspicato, ma mai diventato realtà.

*«Abbiamo fatto in quarant'anni? Tante opere, tutte rivolte a migliorare le condizioni di vita della gente, a frenare lo spopolamento. Oggi ogni nostra borgata è servita dall'acquedotto, la stabilità interna è migliorata. Anche le nostre battaglie per migliorare la statale 460 sono servite a qualcosa, ma non è bastato. Il turismo, per esempio, è ancora solo un fenomeno estivo, anche se le presenze sono aumentate»*.

Ora la successione è aperta, due in lizza, senza una precisa contrapposizione partitica. Giacomo Perelli, 52 anni, capeggera Unione democratica, Guido Noascono, 38 anni, insieme per Noasca: due ragazzini.

In confronto al vecchio sindaco, che per la prima volta se ne starà alla finestra. Pronto magari a salutare vinti e vincitori nel suo ristorante via Umberto I, l'albergo *«dal sindaco»*, come l'han sempre chiamato qui a Noasca e come certamente continueranno a chiamarlo anche dopo il 17 maggio.

**Giampiero Paviolo**

### Pinerolo: quattro arresti dopo lunghi pedinamenti

# I carabinieri bloccano la cena della malavita

Stavano per cominciare quella che può essere definita una cena di lavoro quando, nell'alloggio di via Raviolo 17, a Pinerolo, hanno fatto irruzione i carabinieri. A tavola quattro conoscenze delle forze dell'ordine; di queste, da più di un mese, era ricercato. Si tratta di Nicola De Nucci, 45 anni, residente a Torino, via Garibi 11. Era salito alla ribalta nel gennaio '84 quando era stato fatto segno a numerosi colpi di pistola di un bar di via Garessio a Torino. Si era trattato di un regolamento di conti.

Gli altri arrestati sono Michele Cordisco, anni, domiciliato nell'alloggio di via Raviolo 17, da tempo noto ai carabinieri per associazione per delinquere, rapine e furti. E' uno degli elementi di spicco della malavita pinerolese. Di secondaria importanza sarebbero invece gli altri due arrestati: Antonio Balducci, 34 anni, e Paolo Milani entrambi abitanti a Torino, rispettivamente in via Pinelli 36 e via Di Nanni 72.

Il blitz dei carabinieri, avvenuto dopo giorni di appostamenti, ha colto di sorpresa i quattro che hanno tentato inutilmente di allontanarsi dalle finestre dell'alloggio al secondo piano: tutto il caseggiato era stato infatti circondato. Ora gli inquirenti stanno esaminando il materiale sequestrato, che giudicano interessante. Si tratta di conti bancari, libretti d'assegni e alcune dosi di cocaina. Secondo gli investigatori il gruppo stava progettando un collegamento per lo smercio della droga Torino e Pinerolo.

## Ancora 24 ore di Canavesana

Secondo i programmi della Satti il treno numero 25 della linea Canavesana, che questa sera con partenza alle coprirà il tratto Rivarolo-Castellamonte, avrebbe dovuto essere l'ultimo della giornata e quasi secolare storia della ferrovia in questa zona. Ed invece non sarà così: la soppressione della linea è slittata all'ultimo momento, pare, ma non è certo, per 24 ore.

Funzionari, tecnici e sindacati sono infatti stati convocati dall'assessore Hayniali per un incontro che si svolgerà domani mattina in Comune a Torino: non è in gioco il destino delle linee, che sembra segnato, ma piuttosto le modalità per il cambio guardia nei trasporti di quella zona.

Il pensionamento della ferrovia è avvenuto alcune settimane fa, dopo altre diffide continuare il servizio un tratto estremamente pericoloso, con i binari a pochi metri dalla carreggiata della statale che corrono, passando per Ozegna, Rivarolo e Castellamonte. Ma non è giunto inaspettato: anni si continua a dire che il tratto è antieconomico e serve un'utenza molto limitata, come pure avverrebbe per la Rivarolo-Pont.

Ora locomotive e vagoni saranno sostituiti dagli autobus, e a questo servizio saranno trasferiti almeno fino a giugno, anche quasi tutti gli addetti della stazione.

### Dall'armadio salta fuori il rapinatore

**Che un rapinatore saltasse dall'armadio, brandendo un coltello e intimandogli di consegnare tutto, Angelo Garbossa, Nichelino, via Juvarra, proprio non se l'aspettava. La sorpresa è stata quindi grande, l'altra sera, quando l'impiegato, che stava preparando la cena per sé e un amico, si è improvvisamente visto di fronte il malintenzionato che lo ha derubato dell'orologio, di monili d'oro e dell'auto (una Ritmo 105).**

**Il Garbossa, perplesso anche per l'atteggiamento dell'amico, conosciuto alcuni giorni prima, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri del Nucleo operativo. I militari si sono insospettiti soprattutto quando l'uomo ha raccontato che l'amico avrebbe invitato il rapinatore a fare in fretta e a fuggire. Attraverso una dettagliata descrizione del giovane gli uomini del maggiore Lotti hanno identificato e fermato F.S., anni, abitante cuoco, che avrebbe favorito la rapina facendo entrare nell'appartamento il malvivente, mentre il Garbossa era in cucina. Proseguono le indagini per identificare anche il rapinatore fuggito sull'auto dell'impiegato e recuperare la refurtiva.**

### Dall'altra notte decine di incendi in tutta la provincia

# Piromani scatenati nei boschi

**Interventi di vigili e volontari in venti località diverse, da Bricherasio a Torre Pellice, da Coazze a Giaveno, Trana, Condove, Lanzo, Borgone, Almese - «Colpiscono nelle giornate ventose»**

Ancora boschi in fiamme, ancora piromani in azione, oppure l'imprudenza di giganti. Il fuoco ha messo a dura prova vigili del fuoco, guardie forestali, le squadre comunali antincendio. Tra venerdì e ieri in provincia di Torino ci sono stati ben roghi. Si è cominciato in Val Chisone, sulle pendici di Bricherasio; poi è toccato ad una pineta di Torre Pellice, fortunatamente con pochi danni. In Val Sangone, sui monti di Coazze, alla frazione Prietto e a Giaveno, dei vandali (visti scappare moto), hanno acceso ben focolai nei boschi.

Bagliori l'altra notte su un vasto fronte Cuneo, tra i laghi Avigliana e Trana. Una ventina ettari di querceti sono andati distrutti; le squadre hanno lottato ore contro le fiamme spinte da un vento fortissimo. In tutta la notata, trascorsa insonne, perché i vigili fuoco e gli abitanti hanno dovuto presidiare numerose case minacciate dal pericolo, un altro focolaio è divampato presso Trana.

*«Tutto o quasi è opera di piromani — dicono Servizio forestale della Regione, (tel 011-513151), che venerdì è allarme —, purtroppo non si riesce ad individuarli. Colpiscono nelle giornate ventose, poi fuggono. L'autocombustione non esiste, al massimo qualche imprudenza di turisti, o di chi vuole pulire il sottobosco»*.

Sirene d'allarme ieri per due volte a Cuorgnè; poi alla frazione Sant'Ignazio di Lanzo. E nuovamente a Condove, dove nei giorni scorsi i piromani avevano provocato danni. Altri interventi Azeglio e Strambino, con bande minacciate. Vigili e volontari sono accorsi nei boschi di Chiomonte, Borgone, Almese. I roghi di castagni e querceti sono stati segnalati dalle telecamere automatiche posate alla Sacra di S. Michele. Un occhio elettronico contro i distruttori della natura, collegato su schermo televisivo le Guardie forestali di Almese.

Ladri introdotti ieri notte nel municipio Trana per procurarsi modelli di carte d'identità in bianco. Dopo aver sfondato una finestra sono entrati negli uffici comunali e si sono impossessati di plico di carte d'identità in bianco, del poco denaro proveniente diritti d'ufficio e altri oggetti di poco valore, allontanandosi poi indisturbati.

★ Il tribunale della Libertà (i giudici della quarta sezione penale, presi Mitolo) ha respinto il ricorso contro il mandato di cattura del giudice istruttore Sorbello nei confronti del sindaco Ortonovo (La Spezia) Sauro Castagna e dirigente industriale Gigi Casati, accusati di concorso in concussione nell'ambito dell'inchiesta sui «semafori intelligenti».

Secondo i legali imputati, competente a giudicare sarebbe il tribunale di Milano, in quanto «le presunte e indimostrate» richieste tangenti all'Italtel (la società che aveva l'appalto per i semafori assieme al Centro Ricerche Fiat) sarebbero state fatte a Milano e non a Torino. Il sindaco Castagna è stato trasferito ieri alle Nuove, dove già si trovava il Casati.

Domani il magistrato interrogherà Giuseppe Relando, ex socialista ai trasporti, principale imputato nell'inchiesta, detenuto a Casale.

### Maxiprocesso domani a Pinerolo

# Spaccio di droga (22 alla sbarra)

S'inizierà domani a Pinerolo il processo che vedrà alla sbarra 22 imputati per spaccio di droga. Per la prima volta i giudici lasceranno l'aula del tribunale, troppo piccola, per trasferirsi nel del Centro sociale Lazzaro. Venti dei 22 imputati sono in stato di detenzione, uno è a piede libero, un altro è latitante.

Gli arrestati sono: Franco Bourcet, 28 anni, Pinerolo; Franco Gambe, 22 anni, Angrogna; Roby Fortiero, 30 anni, Torre Pellice; Attilio Mattio, 27 anni, Pinerolo; Massimo Mattio, 22 anni, Pinerolo; Giovanni Prasuit, 29 anni, Luserna San Giovanni; Ettore Chiantore, 26 anni, Luserna Giovanni; Emilio La Monica, 26 anni, Bricherasio; Paolo Santangelo, 24 anni, Pinerolo; Bruno Chiricosta, 31 anni, Airasca; Michele Ippolito, 31 anni, Frossasco; Giancarlo Sardellino, 27 anni, Volvera, Massimo Cioce, 29 Airasca; Raffaele Sombardieri, 28 anni, Torino; Claudio Bonetto, 21 anni, Luserna San Giovanni; Rosario Sergi, Airasca; Giuseppina e Carmelo Mormina, Daniele Boulard, 24 anni, Luserna San Giovanni; Luciano Rivoira, anni, Angrogna e Carmelo Mormina,

## I comizi di oggi

Campagna elettorale: 6 ormai avviata oggi è la prima domenica dedicata ai comizi. Ecco una rassegna dei principali appuntamenti dei candidati con gli elettori.

Pci. Pecchioli parlerà alle 10 a Porta Palazzo e alle 16,30 ai giardini Sospello, (capolista in Comune) alle 10,30 in piazza Foroni e alle 16,30 alla Pellerina, Fassino alle 10,30 a Orbassano e alle 16,30 al Parco Valentino, il sen Libertini alle il giardini Farinelli e alle 16,30 al Parco Ruffini, Actito (capolista in Provincia) alle 10 ad Alpignano. A Torino parleranno anche Vindigni (ore 10, p. Bengasi), Carpanini (ore 10, p. Borromini, e ore 15 al parco Rignon Molinari), Viano (ore 10,30, via delle Pervinche).

In provincia sono previsti anche i comizi alle 9,30 a Rivalta (Bontempi), Caselle (Calligaro), Grugliasco (Chiamparino), Sanjena (Archinà); alle 10 a Borgaro (Gunisso), Settimo (Alasia), Chivasso (Mercandino), Rivoli (Gianotti), Vinovo (Marchiaro, Manfredini), Piossasco (Magda Negri); alle 10,30 a Nichelino (Bellorenzo) e Gassino (Salasco).

Pci. Alle 15, la Circoscrizione, in corso Ferrucci 65/A, comizio di Cardetti, Maccari e Vodelo. In via Arlonio: ore 10, Enriotto, alle 11, Gallo, ore 12, Carabona. Stazione Dora alle 16, ore 17, Enriotto, ore 18, Sforza. Corso Lombardia angolo corso Potenza alle 18, Marzano; ore 17, Tessore, ore 18, Nebbia.

Pri. A Nichelino, alle 9,30, parleranno La Malfa, Pappacoda, De Carlo Enrico, a Grugliasco, alle 11,15, La Malfa, Pappacoda, Tedino e Forapani; a Leinì, alle 17,30, La Malfa, Pappacoda Carchia.

Pli. Alle 10, a Chivasso, al teatro Cinecittà, apertura della campagna elettorale con Zanone, Bastianini e Marchini, alle 10, a Torino, in via Farinelli, Ivan Stornelli parlerà su casa ed edilizia residenziale. Alle a Grugliasco, inaugurazione nuova sezione di Tennis club Monviso.

Dc. A Borgomasino, alle parlerà Giuseppe Cerchio.

Dp. Alle 10, al Circolo Grande, in piazza Sabotino, assemblea pubblica per la presentazione del programma e della lista candidati. Interverranno Franco Calamida, della direzione nazionale, Bianca Guidetti Serra, Alberto Tridente, Igor Staglianò, Guido Aristarco, Loris Colombati e Fausto Cristofari. Al termine, «bicicletta» per sollecitare l'eliminazione del piombo dalla benzina e la limitazione del traffico nel centro storico e picnic all'aria aperta ai giardini Lamarmora.

Msi. Alle 11, a Nona, parleranno Majorino a Minervini Calandri; alle 16,30, a Chieri, parlerà l'on. Almirante.

## Giorno per giorno

### Primavera

Ricevimento di primavera, con defilè di moda, nella succursale Fiat di corso Bramante 21, domani alle 18. Parteciperanno Gigi e Andrea e Wanna Brosio.

### Raduno podistico

Alpini e genitori di alcune scuole del quartiere Porta Susa si ritroveranno alle 8,30, in via Don Murialdo, per un raduno podistico.

### Un giardino ai Cedri

Un giardino, in corso Ferrucci, Leone Mediterraneo, verrà intitolato ai «Caduti di e Corfù». La cerimonia alle 10.

### Eritrea Velocop

Per il ciclo di conferenze «Giro di Asia Torino», organizzato dall'Eritrea Velocop, domani, alle 21, in via Farini 17, incontro «Dall'Italia in rotta Colombo traversata atlantica del Leudo Felix Marin».

### Concerto Unitre

Concerto del pianista Giuseppe Massaglia, alle 16, in corso Trento 13 (capofila dell'Educatorio della Provvidenza).

### Formazione sul legno

Domani, alle 11, nella scuola di amministrazione Aziendale, in via Ventimiglia 115, inaugurazione del 3° corso di formazione sul legno e derivati.

### Farmacie aperte

diurno (8-19,30): piazza Statuto 3 (54.42.57), via Genova 124 (63.24.73), corso Vercelli 111 (1 85.24.50), via Boccaccio 16 (telef. 80.36.03), via 142 (tel. 32.16.10), corso Grosseto 221 (29.00.35), v 1 (85.94.14); c Francia 385 (72.66.69); v. Villa Giusti 3 (70.17.84); v. Fréjus 100 (39.36.56); c. Regina Margherita 114 (85.20.04); c. Monciaini 59 (68.33.44); v. Sacchi 46 (54.76.29); c. Toscana 107 (739.29.17), corso Lecce 31 (749.60.60); c. Pramollo 6 (34.42.69).

### Autoriparazioni

**Officine** (8-13): v. San Massimo 21 (t 83.00.00), v 36/bis (telef. 70.08.00), via Giachino 28 (218.73.07). **Elettrauto** (8-13): c. Giulio 275 (26.60.28), v. Millefonti 11/a (53.24.92). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): via Courmayeur 7 (telef. 28.04.38), via Sciolze 6 (88.28.69), v. Isarco 4 (33.90.08). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autotrasporti Settimo Torinese (telef. 800.12.88). **Servizio Lancia** (8-12): v. Brione 2 (78.06.28). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): v. Feletto 54 (28.73.87).

### Nefrologia

Di dialisi e problemi inerenti alla nefrologia si parlerà alle 9,30, in corso Cincinnato 115 (quartiere Lucento-Vallette).

### Confesercenti

«Le vie commerciali e il problema della pedonalizzazione», è il tema del convegno che si svolgerà domani e martedì, a partire dalle 9,30, a Palazzo Reale.

### Commercianti

Alle 15,30, in Lagrange, convegno regionale dell'Ucic (Unione cristiana italiana commercianti) sul tema «Il commerciante, dopo il pacchetto Visentini» e «Una opportunità della categoria commerciale in senso cristiano».

### Centro franco-italiano

Programma di domani del Centro culturale franco-italiano. Dalle 15 alle 19, Forum Villeo. Video a tutto schermo. Alle 15,30 e alle 18, al cinema Centro culturale e all'Eliseo, prima visione di Nm di Grémillon. Per informazioni telefonare al 55.53.41.

### palestre

Domani, alle 18, in via Bardonecchia 34, si inaugurerà la palestra di un nuovo edificio scolastico dedicato a Giuseppe Padovani.

### Problemi edilizi

Organizzata dalla Società degli ingegneri e degli architetti in Torino, domani, alle 17,30, in via Giolitti 1, tavola rotonda su «Storia e attualità dei problemi economici edilizi».

Nuova struttura
e nuovo spirito di servizio,
per una Concessionaria
sempre più professionale,
esclusiva, esemplare.

Concessionaria BMW

ESSEVI biAuto
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344
TORINO

## C'è Greene in rassegna al cinema

«Graham Greene e il cinema»: questo il titolo della rassegna di film tratti da romanzi dello scrittore inglese che avrà inizio domani al cinema King Kong di via Po e si concluderà venerdì prossimo. La rassegna è a cura di Paolo Bertinetti e Gianni Volpi con la collaborazione della Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura), dell'Alace e dell'Istituto di anglistica dell'Università di Torino.

Il programma di domani al King Kong è il seguente: Ore 15,30: «This Gun for Hire» («Il fuorilegge») di Frank Tuttle, 1942, con Alan Ladd, Veronica Lake; ore 17,30 «The Ministry of Fear» («Prigioniero del terrore») di Fritz Lang, 1944, con Ray Milland, Dan Duryea; ore 21,30 «Il terzo uomo» di Carol Reed, 1949, con Joseph Cotten, Trevor Howard, Orson Welles. I due film del pomeriggio sono in versione originale; del «Terzo uomo» viene presentata, dopo l'edizione doppiata, la versione originale («The Third Man») alle ore 23.

L'ingresso alle proiezioni del King Kong è fissato in lire 2000, ridotto a lire 1000 per i soci Alace e Ass. Amici dello Spettacolo. Sono previste matinée (ore 9.30 e 11,30) per le scuole con ciascun film in versione originale e ingresso a lire 500.

UNA SETTIMANA CON TRE «PRIME»

# Dario e Elisabetta

Dario Fo e Giuliana Lojodice fra i protagonisti della settimana

**TEATRO** — Martedì 16, all'Alfieri, ore 20.30, Dario Fo e Franca Rame presentano «Quasi per caso una donna: Elisabetta». Repliche sino a giovedì. Al Teatro Carignano, ore 21, la Compagnia del Teatro delle Arti presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei e «Il Misantropo» di Molière, con la traduzione e la regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Luciano Damiani. Lo spettacolo è l'ultimo del cartellone della Stagione del Carignano. Al Teatro Nuovo, ore 20.30, la Stabile di Bolzano mette in scena «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen, regia di Antonio Salines che è pure uno dei protagonisti. Ultimo spettacolo in abbonamento.

**MUSICA** — Martedì 16 concerto per la Riki Harriett con il pianista Umberto Zanoner che eseguirà brani di Mussorgskij (Quadri di un'esposizione), Scriabin (Sei preludi op. 11 e Due Studi), Prokofieff (Otto visioni fuggitive op. 22 e Toccata op. 11). Questo concerto, ore 21 all'Auditorium, è per la rassegna dedicata ai giovani pianisti. Mercoledì 17, ore 21, all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale con la Junges Kammerensemble Baden Wurttemberg e il Tölzer Knabenchor, direttore Gerhard Schmidt-Gaden. Sarà eseguito Bach (Johannes-Passion per soli, coro e orchestra Bwv 245). Giovedì 18, ore 21 all'Auditorium, concerto del pianista Antonio Ballista in collaborazione con l'Unione Musicale. Brani di Stockhausen (Klavierstück n. 9), Boulez (Sonata n. 3), Bussotti (Five pieces for David Tudor), Castiglioni (Cangianti) Ingresso libero. Venerdì 19, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Musiche di Mozart (Serenata notturna in re maggiore K239), Ghedini (Pezzo concertante per due violini e viola obbligati e orchestra), Bacher (Concertante Musik op. 10) e Dvorak (Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88).

## La Vedova replica due volte

*Con due repliche della* Vedova allegra *(pomeriggio ore 15,30, sera ore 21) si conclude all'Alfieri il XXX Festival dell'Operetta, che anche quest'anno ha ottenuto un grande successo, sottolineato da una sempre folta partecipazione del pubblico — venuto anche da località della provincia — e dal calore degli applausi a ogni spettacolo.*

*Ricordiamo che per il matinée di oggi scattano le agevolazioni per gli studenti all'Università Terza età. I quali, presentandosi alla biglietteria dell'Alfieri prima delle 15,30, potranno acquistare il biglietto d'ingresso a lire 3000, esibendo il tesserino d'iscrizione all'Unitrè.*

LE MOSTRE D'ARTE

# Segni futuristi e vedute lunari

**Vino Stefanoni** (da Franz Paludetto, via Sura 14). Non dipinge più le ripetitive minuscole ragnete di oggetti d'uso comune, ma cose e case ripescate attraverso la memoria e tradotte nelle sequenze di un racconto. Le lunari piccole vedute — tutte di uguali formato (cm. 40 x 30) — con castelli o falliche ciminiere urbane, al pari degli interni rischiarati da una luce morbida eppur quasi tangibile, o dalle finestre identiche ma diverse nelle intense colorazioni, hanno tuttavia un loro senso metafisico. Se fossero accostate le une alle altre farebbero pensare ai fotogrammi d'un film. Collocate invece al centro delle ampie pareti in cui gli ambienti si articolano, danno vita ad un gioco prospettico che le fa sembrare lontanissime, come se le si guardassero con un cannocchiale rovesciato. E sono visioni che nei loro aloni luminosi sanno di magia; lucente, si direbbe, col pennello di un ingenuo sensitivo.

**Mino Delle Site.** L'esplorazione del continente futurista continua. Nella ricollocazione regionale, per centri di sviluppo, proposta da Crispolti per gli Anni 30, in regioni già distanti dall'immaginifico esordio futurista, il critico romano ha riportato in luce tra gli altri il nome di Mino Delle Site noto scrittore fiorese (n. 1914). Se ne ha ora la rivisitazione da parte della galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) con un'ampia scelta di dipinti d'epoca. Da *Autodromo a idroscalo*, dal meccanicistico *Viaggi Interplanetari* del '37 ai *Suoni* dei vari strumenti (come il flauto o il banjo) Delle Site ha inteso rendere soprattutto delle *sensazioni*: sino a far sentire l'ebbrezza della velocità e la visione aerea che si sommano in ben scandite sintesi compositive, sostenute spesso da un colore di raffinata qualità.

**Charles Traub: Looking in color.** Originario del Kentucky (n. 1945) il famoso operatore d'oltre oceano espone all'«Agorà» (via Pastrengo 9) una bella scelta di foto a colori scattate in Italia, ma di cui si coglie subito il tipico stampo americano. Sono lunghi di vacanza (spiagge e piazze di Roma, Firenze, Napoli) ripresi con gli uomini, le donne, i bambini che abitualmente li frequentano; «*Immagini di persone*, ha notato Bruno Boveri, *non ritratti*». Ne è infatti protagonista il gesto che, senza mettersi in posa, rivela complice disponibilità.

an. dra.


# COMUNICATO PER GLI ABBONATI A LA STAMPA

L'Ufficio Abbonamenti de **LA STAMPA** a Torino si è trasferito

DA **VIA MARENCO 32**

A **VIA ROMA 80**

(angolo via Bertola)

nel nuovo **Salone LA STAMPA**

Gli abbonati potranno quindi rivolgersi esclusivamente al nuovo indirizzo di **via Roma 80**, in qualunque giorno della settimana (meno la domenica), nei seguenti orari:

**mattino ore 9 - 12,30**

**pomeriggio ore 15 - 19**

All'interno del Salone sono anche predisposti numerosi servizi:

- *Pubblicità Publikompass (Tel. 65.211)*
- *Copie arretrate (Tel. 6568.334)*
- *Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa (Tel. 517.958)*
- *Specchio tempi (Tel. 65.661)*
- *Inserzioni Gazzetta Ufficiale (Poligrafico dello Stato) (Tel. 517.958)*
- *Vendita Gazzetta Ufficiale (Edicola Internazionale) (Tel. 534.914)*
- *Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli (Tel. 65.68.335)*

I numeri telefono utili per gli abbonati sono: 6568.334


NEL CICLO «IL RISO E L'ANIMA»

# Fare improvvisazione con le regole canadesi

Trasformato in un campo da gioco per tre squadre di improvvisatori, la Sala Valentino del Teatro Nuovo ha ospitato l'altra sera i ragazzi del Teatro Immediato per il «*Match di improvvisazione*» che ha aperto la rassegna **Il riso e l'anima**. «*E' un gruppo che si è costituito a conclusione del "Progetto Teatro Immediato - Ferrante Aporti"* — dice Renato Giuliani del Baphometh Teatro, ideatore dell'iniziativa — *nell'ambito delle attività di laboratorio teatrale gestite dall'Arciride, a proprio con questo progetto si sono formate le tre squadre che si affrontano*». Sotto il controllo di un severo arbitro, che era poi lo stesso Giuliani, sono scesi in campo i Tilt, i Lol Tostissimi e i Cocnioco, ragazzi dai quindici anni in su che, con molta esuberanza, si sono affrontati a colpi di vera improvvisazione, cercando di evitare ogni tipo di cliché, gigionismo e rapina a pezzi di repertorio.

Tutto si è svolto secondo il regolamento ufficiale della Ligue Nationale d'Improvisation canadese, che ha ideato questo genere di spettacolo in cui tutti insieme inventano il gioco. «*Mi sento molto vicino a questo tipo di lavoro, basato sull'improvvisazione, che crea i personaggi* — continua Renato Giuliani, che ha portato tra i ragazzi del Ferrante Aporti i suoi anni di esperienza nel teatro come regista — *anche perché personalmente è maturato un modo di lavorare molto rapido che parte dall'interiorità dell'attore per arrivare a dare un'anima al personaggio*». Dopo ogni improvvisazione dei «Match» gli spettatori sono chiamati a votare.

Per questa rassegna sono in programma altri tre spettacoli: con Leo Bassi, il Baphometh Teatro e Mac Ronay.

m. ma.

DOMENICA PROSSIMA DA PIAZZETTA REALE

# Iscriversi alla maratona

Tutti in marcia, contemporaneamente, in trenta città d'Italia e, a un anno di distanza dal successo della prima edizione, «Vivicittà», la maratonina internazionale organizzata dall'Uisp in collaborazione con la Federazione italiana atletica leggera (Fidal) e l'Ellesse. La formula della manifestazione è rimasta invariata: domenica 21 aprile, alle 9,30 in punto, bandosi su un segnale sparato che verrà trasmesso dalla Rai durante il radiogiornale, nelle trenta città teatro della gara scatteranno altrettante maratonine.

I marciatori non si misureranno soltanto con i compagni di gara nella propria città, ma ritroveranno in una classifica nazionale a tempi compensati, elaborata con un calcolatore che terrà conto delle differenze tra i vari percorsi, delle altimetrie, delle condizioni meteorologiche. In pratica, sarà come se tutti i concorrenti partecipassero ad una sola, grande gara che avrà per scenario le strade e le piazze delle città italiane.

A Torino si partirà dalla Piazzetta Reale, e la maratonina si snoderà su un percorso di 21,097 chilometri. Sono previsti anche un circuito di 10 chilometri per i non competitivi, e uno di tre chilometri per i ragazzi, sempre con partenza dalla Piazzetta Reale.

La tassa d'iscrizione a «Vivicittà» è di 4000 lire. Le adesioni si raccolgono nella sede dell'Uisp, in via Accademia Albertina 10, in orario d'ufficio, alla Fidal dalle 16 alle 19,30.

r. f.

## Pallone elastico dei giovani

*Gran finale oggi a Torino per i Giochi della Gioventù: pallone elastico. Saranno in gara circa 150 ragazzi, maschi e femmine, di età compresa tra i 14 e i 16 anni: in totale 32 squadre di cui 18 maschili e 14 femminili, in rappresentanza di quattro regioni, Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana. Il campo di gara non sarà lo sferisterio dove si cimentano i protagonisti di questo sport centenario, i vari Bertola e Berruti, ma la palestra scolastica, per l'occasione quella della Media Donini di Rubino 62, nel quartiere Mirafiori (perché i mini atleti giocheranno con la palla elastica del peso di 190 grammi con il cosiddetto pallone leggero in plastica che pesa solo 60 grammi).*

*Nelle finali oggi le partite prenderanno il via alle 8,30 e proseguiranno ininterrottamente fino alle 14: saranno in gara anche gli alunni di due scuole torinesi, le Medie Modigliani e Neruda.*

D. E.

## La discoteca che diventa maggiorenne

Quattordici anni: a quest'età i ragazzi «diventano grandi», cominciano a uscire, vanno a ballare. Quattordici anni fa, nasceva il «Pick Up», un locale che per i torinesi giovani ha simboleggiato, e simboleggia, uno «stile».

«Facciamo un salto al Pick Up» è uno dei tipi motivi delle serate torinesi: un po' perché è un bel locale, un po' perché ci vanno quelli che contano, molto perché la tradizione, soprattutto a Torino, è importante.

Ivo Lunardi, proprietario della discoteca di via Barge, ha deciso di festeggiare degnamente i 14 anni della creatura organizzando per domani sera una festa in maschera che rispetterà, com'è ovvio, la «linea Pick Up»: serata esclusiva, rigorosamente a inviti, show di Giorgio Faletti, e in sala tanti ospiti importanti, personaggi dello spettacolo, creature della notte e bella gente.


**Informatilia**

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.662



Tutti i martedì su **STAMPA SERA** la rubrica *cine-foto-video*

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

**PROGETTO WILDLIFE**

**Una marcita a Crava-Morozzo**

La L.I.P.U. raccoglie fondi per l'acquisto di 4,5 ettari di terreno, situato al centro dell'oasi L.I.P.U. di Crava-Morozzo, da trasformare in marcita per favorire la sosta, durante la migrazione, dei Limicoli che non trovano un habitat adatto in altre zone protette della provincia di Cuneo.

Il terreno comprende un rustico che verrà ristrutturato e utilizzato come Centro Accoglienza Visite.

Per l'acquisto sono necessari 112 milioni, aiutateci a raccoglierli

**Acquistate simbolicamente un pezzo di terreno**

versando 3000 lire per metro quadro sul conto corrente postale n. 21231105 intestato a L.I.P.U. - sez. Torino, via Pastrengo 20 TORINO.


## Il nostro incontro

**La Stefano Tempia** — Domani, ore 18, al Centro Studi Piemontesi di via Ottavio Revel 15, si conclude il ciclo di «Incontri» con la presentazione del volume di Ennio Bassi «Stefano Tempia e la sua accademia di canto corale».

**Per gli sposi** — Domani, al teatro Carignano, ore 21,30, Rosalba presenterà la collezione per gli sposi '85. I biglietti si possono ritirare alla boutique di Rosalba in piazza Carlo Felice 57 e all'atelier di corso Vittorio Emanuele 32.

**Sull'Ipsoa** - Alle 21 di domani, alla scuola Rosselli di via Ricasoli 8 Franco Orsanone terrà una conferenza sull'Ipsoa.

## Per il contadino

**Stamane, alle ore 11, sulla piazza di La Loggia, alle porte di Torino, s'inaugura il monumento al contadino. Autore è lo scultore Michele Tomalino Serra, di Cossano Belbo. Franco Piccinelli sarà l'oratore ufficiale dell'inaugurazione. Con questo monumento, la comunità di La Loggia vuole onorare una terra che da sempre ha forse radici culturali di origine contadina.**

**Alla Fogola** — Domani, alle 18.30, alla libreria Fogola di piazza Carlo Felice, Furio Colombo presenterà il libro di Alain Elkann «Piazza Carignano» (ed. Mondadori). Sarà presente l'autore.

**Con la Besobrazova** — Da stamane sino al 25 aprile, al Teatro Nuovo, esami di fine anno per gli allievi dell'Accademia Regionale di Danza. Agli esami e alla selezione ai corsi dell'«università della danza partecipano Marika Besobrazova, Elvire Beaunshweig, Luciana Savignano, Anna Maria Prina, Giuseppe Carbone, Sara Acquarone, Carlo Gribaudo.

**Un saggio** — Domani alle 14, al centro Anam (Accademia nazionale acconciatori maschili), via Garibaldi 28, lo stilista Patrice Decraye presenterà la moda francese e le sue novità. Per informazioni rivolgersi in segreteria, n. 532400.

**Karting** — Alle 14, in corso Racconigi, trofeo con gara nazionale karting organizzata dai commercianti alimentaristi. Prove libere dalle 8 alle 10 e tempi di qualificazione dalle 10 alle 12.

**Tecniche del corpo** — Domani, ore 21, l'associazione Ecomatura organizza una conferenza di Giampiero Boveri sul tema «Tecniche del corpo in Estremo Oriente».

UN CORSO DI «BODY BUILDING»

# Danze di lontano Brasile

Dopo le Oba Oba, i richiami del carnevale carioca, la musica con sanguigna mescolanza di samba e ballate nordestine, indimenticabili di bellezze spiagge gremite di mulatte, è adesso la ginnastica a riproporre l'esotico Brasile.

Nelle palestre-vetrina di Rua Visconde Pirajà di Rio de Janeiro è giunta infatti nelle aule del Workout Studio di via Carlo Alberto 29 una nuova disciplina ginnica eseguita a corpo libero con l'apporto di pesi leggeri e ribattezzata con il nome di «*Body Building Dance*».

Movimenti ripetitivi e sequenze faticose che vengono addolciti da passi ispirati al samba e ritmati da musiche originali sono da alcuni giorni ufficializzati in una serie di lezioni tenute quotidianamente in differenti fasce orarie.

Possono essere seguite una singola disciplina o divenire parte integrante di una già avviata pratica sportiva in previsione di una perfetta forma «da spiaggia». Per informazioni telefonare al 532.813 o al 512.413.

f. d. l.

## Grp

9 — Bibbia in tv, rubrica religiosa
9,30 Catalogo tv, con Ettore Andenna
12 — Sherlock Holmes telefilm
13,10 Barrage, rubrica sportiva
13,40 Barnaby Jones telefilm
14,30 Film Messaggio a mio figlio, di B. Bedeka con Martin Sheen, Joan Crawford
16 — Polvere di stelle, telefilm
17 — Calvin ed il coloreadio - Superbook - Il cartoniskimo
18,30 Speciale spettacolo
18,35 Redazionale sponsorizzato
18,55 Film Omicidi a Eagle Lake, di E. Tynor, con Andy Griffith, Sheree North
20,20 Film Gioia di vivere, di Leo Genaet, con Paul Winfield, Ruby Dee
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 GRP Monitor
2 — Film Il sole splende
3,30 Film Io so chi ha ucciso
5 — Film Black horror
6,30 Film L'investigatore Brett

### Piemonte

16 — Curro Jiménez, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Pianoplanissimo, spettacolo
19,30 Codice Genico, telefilm
20,25 Film Il cardinale Lambertini
22,15 Film Guadalcanal, una sera
24 — Codice Genico, telefilm

## Telesubalpina

13 — L'udienza di Giovanni paolo II del 16-4-1985
13,50 Vita della chiesa, Vocazione in Piemonte
14,10 Il telefono degli affari
15,30 Cartoni
16 — Film Per qualche meravigliosa in più, di Frank Lloyd con Stan Laurel e Oliver Hardy
17,30 Cartoni
18 — Attualità in pantofole, telefilm
18,30 Orizzonti sconosciuti, documentario
19,10 Conoscere i Sauli
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 16-4-1985
Domani celebriamo
20 — Telefilm
20,30 Film Il ranch dei West, di E. L. Marin con John Wayne ed Ella Raines
22,15 Film Cantine di Bambù, di Frank Telford, con Dan Duryea e John Ericson

# Televisione in regione

## Rete Canavese

9 — Nanna e Barbera, cartoni
10,45 Film Sangue di sole
13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Le lame d'Oriente, telefilm
15 — Film Adamo ed Evelina
17,15 All music
18 — Nanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Il re del quartiere, telefilm
19,45 Fuori pioggia
20,15 Film Sojoua 111 - Terrore in Venere
22,15 Big Screen
New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

## Telecity

7 — Film Duello al sole
9 — Detectives, telefilm
10 — Grandi proposte, varietà
13 — Incontro di calcio
14 — Piperno casa, vendita
15,15 Chiylandia, programma per ragazzi
17,15 Film Missione pericolosa
19,15 Londrigo story, telefilm
20,20 Film L'affare Dominici
22,20 Solitary, telefilm
23,20 Una proposta di affari, vendita - Segue Non stop

## Canale

11 — I supercartoni
12,05 Speciale 58
12,30 Il telegiornalino
13 — Collegamento con G.R.P.
17,30 Domenica con amicizia, divertirsi alla roulette
19,10 I tavolieri sono 'big'
20 — Documentario
20,35 Film La vergine di Bali
22,10 Documentario
22,50 Le pagine della vita
23,20 Film Diario proibito di un collegio femminile

## Videouno

15 — Film
16,30 Replay
17 — Le sole della settimana
17,15 Telefilm
18,15 Squeez zoom
Replay
20,05 Film
21 — L'Italia dei venti mesi, documentario
21,30 Telefilm
22,30 Le sole della settimana
22,50 Film

Dalila Di Lazzaro interpreta il film «Tre tigri contro tre tigri» (ore 20,30) su Telestudio

## Telestudio

10 — Joey robot cartoni
10,30 Film e cartoni animati Zoo story
11,30 Commercio e lavoro, rubrica
12 — Catch campionati
13 — Diego al 100%, telefilm
15 — Volere è, ma per chi?
15,15 Illusione d'amore, novela
16 — L'uomo invisibile, telefilm
17 — Tivulandia
17,05 Joey Robot cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Film e cartoni animati, Andromeda galassia perduta
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Adolescenza inquieta, novela
20 — Passione nuziale, novela
20,30 Film Tre tigri contro tre tigri, di Sergio Corbucci con Renato Pozzetto e Dalila Di Lazzaro
22,20 Diego al 100%, telefilm
23,15 Tutto cinema
23,20 Volere è, ma per chi?
23,30 Star Trek, telefilm
0,30 Film La mandarina, di Edouard Molinaro con Anne Girardot e Philippe Noiret
2 — Selvaggio West
3 — Film no stop

## Videogruppo

9 — Penny Clara, telenovela
9,30 Gaktart, telefilm
10,30 Le sole della settimana
11 — Casa Picasso
12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Fuorigioco, Calcio e Dintorni
13,30 Giorno per giorno, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14,30 Tra l'amare e il potere, telenovela
15 — Film La carovana dell'allegria
16,45 Trentaminuti
17,15 Film L'Angelo azzurro
18 — Pista Brava, la Coppa della settimana
18,30 Trentaminuti
20 — Giorno per giorno, telefilm
20,25 Film Il filibustiere della Costa d'Oro
22,15 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
23,15 Le sole della settimana
23,45 Prima diretta, lo speciale della settimana
0,45 Un uomo chiamato Sloane, telefilm

## Quarta rete Rete Capri

Cartoni
18 — Uppercut
19 — Le sole della
19,30 Star Trek, cartoni
20 — N.Y.P.D., telefilm
20,30 Lassie, telefilm
21 — Film Il passo di Ford Osage
23 — Hitchcock, telefilm
24 — N.Y.P.D., telefilm
0,45 Film Passo falso
3 — Film Duello al sole
4,45 Film Il vizio di famiglia

## Erre Uno tv (Svizzera)

11,40 Conoscere l'ambiente
12,05 Musicmag
12,40 Tele mistica
12,50 Un ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
14,05 Ciao domenica: servizi, giochi, documentari
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20,20 A conti fatti, rubrica
20,30 Prima il cinema
21,30 I piaceri della musica
22,30 Sport notte

## Telecupole

10 — Film Nevada Smith
12 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gigi Farassino
15,30 Tra l'amare e il potere, telenovela
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16,30 Cartoni
16,50 Le avventure di Huck Finn, telefilm
17,20 Le ajole, telefilm
18,20 La vita insieme a noi, documenti
18,50 Motori non stop
19,35 Sport flash, rubrica
19,55 Barnaby Jones, telefilm
21 — Tra l'amare e il potere, telenovela
21,30 Film La bella dell'inverno, con E. G. Robinson
23,30 Sport flash, rubrica
23,50 Film Decameron n. 3

## Primanienna

10,30 Auto delle settimana
11,30 Il recensore
12 — Salar non stop, programma in diretta
20 — Auto della settimana
20,30 Telericognizione sportive

## Quinta

7 — Happy Day
8 — Trider G7, cartoni
8,30 Don Chuck story, cartoni
9 — Judo Boy cartoni
10 — The Monkey, cartoni
10,30 Film Le avventure di Milly Jay, di R. Cidoni Jr. con H. Stiglitz e A. Cosici
12 — Fernee
12,15 Golf la domenica è calcio
13 — Film
15,15 Camperlife
16,30 The Monkey, cartoni
16 — Trider G7, cartoni
16,30 Don Chuck story, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Starzinger, cartoni
18 — Ulisse, cartoni
18,30 Lassie, novela
19 — Airport '84, telefilm
20,30 Film Poveraccio, di V. Salvani con R. Fumetto e Lino Miranda
22,15 Cal, telefilm
23,30 Film Quell'età maliziosa, di S. Amadio con Quinto e N. Castelnuovo
1 — Film Arcana di G. Questi, con L. Bolli e T. Aumont - Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.


**COMPRATE OGGI... DOMANI E' TARDI...**

I MAGAZZINI DI VIA MONTE DI PIETA' 21

**DEVONO CHIUDERE PER SFRATTO E VENDONO TUTTO**

**TESSUTI D'ARREDAMENTO:** cretonne, tele lino stampate e unite, Gobelin, damaschi, rasi, tendaggi in tutte le altezze delle migliori marche italiane, francesi, belghe e svedesi.

**COPERTE** in lana, lambswoll, cachemere, cammello, alpaca, lama, yack delle più qualificate fabbriche nazionali, belghe e tedesche.

**PIUMINI:** oca, Cisese piumini, Lumaca, Daunen, Step, Kurt, Eccel, in tutte le misure.

**TELERIE** in genere e confezionate colone, lino e misto lino.

Innumerevoli altri articoli: tappeti, stuoie, tappeti bagno, passatoie, tutto per arredare la casa.

comoselezione

**VIA MONTE DI PIETA' 21 - TORINO**

(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com.



**F.lli BERGALLO**

UNICA SEDE

C.so [illegible] 202,252-3 - Torino

DIVANI LETTO

### Da domani «Io e il duce» di Negrin con Girardot, Sarandon, Barbara De Rossi

# Tutte le beghe di casa Mussolini

**Non si discute la serietà della sceneggiatura, ma lo spettacolo talvolta sfiora il ridicolo - Il film stravenduto all'estero**

E' venuta la moda di guardare la storia non dico dal buco della serratura, che è una brutta espressione, comunque attraverso l'ottica dei sentimenti privati e della dimensione famigliare.

Come reagiva Dante Alighieri quando gli dicevano che la cena si stava raffreddando e lui era lì alle prese con il suo Inferno? E come si svolgevano gli scontri tra Napoleone reduce dall'aver conquistato l'Europa e Giuseppina distesa su un letto disfatto a mangiar chicche?

E Benito Mussolini, quando si ritirava dal balcone dopo un'estenuante adunata oceanica e tornava a casa, cosa riferiva a Rachele? Appunto. Io e «Il duce» — che debutta domani sera su Raiuno e che sarà completato da altre quattro puntate, domenica 21 e lunedì 22 — batte più o meno questa strada.

Sia chiaro: non è una seria sceneggiatura di Nicola Badalucco sorretta dall'autorevole consulenza di Olordano Bruno Guerri. Però, all'atto pratico, in quel racconto per immagini che appare sul teleschermo i risultati sono quelli che sono, le buone intenzioni di approfondimento e scavo psicologico devono fare i conti con le facce degli attori e con situazioni che tradotte in spettacolo rischiano l'inverosimiglianza e sfiorano addirittura il ridicolo.

Ora Mussolini di Bob Hoskins è duro da digerire. L'attore è decisamente modesto e in più non ricorda il duce neanche per un momento; con guance mai rasate, grasse orecchie a ventola, viso un po' inespressivo, pare un ergastolano scappato da Porto Longone e rivestito alla meglio per l'orbace.

E non parliamo di Hitler con la voce mellifua che ha l'aria di uno schizzato fuori da una corriva parodia farnesca del nazismo. L'unico — somigliante a parte — che ha un certo decoroso livello è Ciano di Anthony Hopkins, che forse è il vero protagonista dell'intrigo, quasi «simpatia» e raffigurato come una specie di fascista pentito.

Le situazioni, dicevo, una sceneggiata di gelosia tra «Ben» e Claretta, con Claretta che stramazza al suolo colpita a morte da un diretto del duce; intanto donna Rachele sappetta l'orto, Galeazzo Ciano strimpella il pianoforte mormorando «*La vita è tutta un gioco*» ed Edda fa pelare a poker.

Il rabbonito va a trovare in camera Claretta che gli dice: «*Ben! sempre dar retta soltanto al tuo cuore*». Quando Ciano viene defenestrato, Edda furibonda affronta il padre in pantofole accanto al fuoco, e lui brontola «*Ma sì, lascerò Claretta... però anche di te se dicono di tutti i colori...*».

Donna non è solo poco credibile, sempre da «rappresentazione».

Il che il regista Alberto Negrin è in possesso di un solido mestiere e quando riesce a svincolarsi dalle beghe della famiglia Mussolini dimostra eccellente la sequenza del mitragliamento sulla spiaggia, e con una sua tensione quella del Gran Consiglio. Il obbedisce alle regole commerciali di una produzione sontuosa — impeccabile la ricostruzione d'epoca — che punta ai forti e facili effetti ma che riesce quasi mai a distaccarsi superficie dei fatti e esteriorità personaggi.

Produzione sontuosa, anzi grande coproduzione internazionale dove figurano apporti francesi, tedeschi, spagnoli, e pure capitali americani.

Assicurano che si tratta di un ottimo affare, che e il duce è stravenduto all'estero e che platee di tutto il mondo s'apprestano a vederlo; sì, in effetti è un classico holliwoodiano da esportazione, e tale avrà sicuramente successo, anche se non nessun contributo positivo né alla storia critica fascismo né alla storia dello sceneggiato televisivo.

**Ugo Buzzolan**

Bob Hoskins-Mussolini e Annie Girardot-donna Rachele: nonostante le buone intenzioni quasi tutti i personaggi paiono poco credibili

### «Folies», rassegna per ricordare la Liberazione

# La storia in parallelo vissuta nei film del '45

— *Sono passati quarant'anni fine della guerra, quarant'anni dalla Liberazione, dalla caduta del fascismo, nascita dell'Italia democratica. E' giusto commemorare, come si sta facendo un po' dovunque, la ricorrenza. Ed è anche giusto ritornare a quei lontani e gloriosi giorni rivedendo, attraverso il cinema, il mondo di allora: uomini, fatti, luoghi, situazioni, gioie e dolori, colti e rappresentati con quelle immagini semoventi che costituiscono pur sempre uno straordinario documento storico.*

*Così appare grande interesse, non priva di curiosità e per molti di gradite sorprese, l'ampia rassegna cinematografica che, sotto il titolo di iniziativa di «Folies 1985», prenderà il via lunedì prossimo al Cinema Eliseo. Organizzata dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in collaborazione con altri Enti, questa rassegna cuole costituire semplice ciclo di film resistenziali; anzi, il tutto fuorché l'ennesima riproposta del cinema Resistenza.*

*In cinque giorni fitti di proiezioni e di dibattiti — film e cinegiornali provenienti, oltreché dall'Italia, dalla Germania, Francia, dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica — ci sarà offerta l'opportunità di rivivere «cinematograficamente» i giorni e i mesi del 1945, prima e dopo la Liberazione. Un modo certamente e stimolante di studiare il passato e di cogliere, attraverso mille piccoli dettagli e qualche fatto oltremodo significativo, il passaggio dal fascismo all'antifascismo, dall'occupazione alla libertà.*

*Perché ciò che dà significato e valore alla manifestazione è la presentazione affiancata, nell'arco d'uno stesso giorno, di cinegiornali nazisti e cinegiornali americani, di film prodotti nella Germania di Hitler e nell'Italia di Mussolini o nella Francia di Pétain, e film provenienti dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, cioè dai Paesi vincitori: film che il pubblico italiano vide a distanza di chi meno di addirittura di pochi giorni gli uni dagli altri.*

*Ciari, a città aperta di Rossellini c'è famiglia che Giorgio Ferroni girò sotto Repubblica Salò. E accanto a Les visiteurs du soir, realizzato Carné nella Francia occupata, c'è La famiglia Sullivan di che fu uno dei primi film americani giunti allora sui nostri schermi, e Arrabalero Dovzkoi, che ci fece conoscere il cinema sovietico.*

*Ma le rarità e le curiosità, come Vivere ancora, l'unico film girato da Leo Longanesi, iniziato a Roma nel 1943 e terminato a Torino l'anno dopo da Nino Giannini, di cui esiste un ampio frammento al Museo Nazionale del Cinema. O come Strange Victory di Leo Hurwitz, inedito in Italia.*

*Sono frammenti di storia — di storia sociale e politica, ma soprattutto di storia del costume, delle mentalità, anche delle e dei sentimenti — che rivivono nella luce smagliante dello schermo acceso. Vedere o rivedere quelle immagini significa, in ultima analisi, rivivere uno dei periodi più tragici ed esaltanti del recente passato.*

**Gianni Rondolino**

Emma Gramatica e Massimo Serato in «Le sorelle Materassi»

### A Domenica in Battiato e Franco Nero

# *Minoli intervista il cavalier Bardot*

*Per la prima volta Franco Nero [illegible] in pubblico una [illegible]. L'esibizione è prevista all'interno di «Un attore allo specchio», una delle rubriche di Domenica In. Insieme al figlio Carlo Gabriel, nato dalla sua unione con Vanessa Redgrave, Franco Nero eseguirà [illegible] canzone in favore delle colta [illegible] fondi [illegible] iniziative umanitarie. Tra gli ospiti di Pippo Baudo, [illegible] omonimo del poeta Giacomo Leopardi, il quale, in quanto presidente della Federfarmacisti, parlerà dell'importanza per il malato di leggere attentamente le istruzioni sui medicinali.*

*Per lo spettacolo ci sarà la compagnia di Jesus Christ Superstar, [illegible] la musica leggera Franco Battiato [illegible] suo ultimo [illegible] No time no space e Rita Renic, una cantante slava, [illegible] il video fatto su misura per lei da Carlo Verdone. Il tutto condito da una apparizione di Fred Bongusto. Per il cinema ci sarà Cynthia Dale con il suo ultimo film Scratch dance.*

*«La Domenica di Raidue» comincia alle 13,25 con Gianfranco Funari, segue Sandra Milo con Piccoli fans che ospita Mimmo Locasciulli; alle , dopo la diretta sportiva, attacca Jolly gol. Il uno studio sommerso oggi dai fiori della Riviera: l'ospite campione è Alberto Cova.*

*Dopo i collegamenti con le partite Apollino-Atalanta e Sampdoria-Milan, Gran Paese varietà: l'attenzione è puntata sulla soubrette Rosa Fumetto e su Amurri e Verde. Nel Piccia a Piccia di Minoli, alle 17,50, sarà intervistata Brigitte Bardot, appena nominata Cavaliere della legion d'onore per meriti cinematografici. Il Miserstar anche un servizio dedicato a Claudio per l'Anno europeo musica.*

Buona domenica [illegible] 5, nasce una rubrica dedicata all'ecologia: invita il pubblico a fare segnalazioni su inquinamento, abusivismi, alterazioni dell'ambiente. Alle 13,30 in apertura di programma, Maurizio Costanzo dà il via agli ospiti con una lunga intervista a Amedeo d'Aosta, dopo le polemiche con Vittorio Emanuele. Per musica Demis Roussos. Il complesso di «Energyhing but the girl», Franco Simone Chiude il trasmissione Moira Orfei con il suo circo.

*L'intervista Gervaso è a Oloncarlo Pajetta.*

*Punto 7, il programma di Arrigo Levi onda su Canale 5 alle 12,20, è dedicato alla crisi del sanitario, ospiti il ministro della Sanità Costante Degan, il segretario della Uil Giorgio Benvenuto, il cardiochirurgo Benedetto Marino e una delegazione della città di Lecce.*

### Anche «Il matrimonio di Maria Braun» tra i film della settimana sul video

# Flash Gordon in diretta dal fumetti

**E' una pellicola del 1980, regia di Mike Hodges, con Max von Sydow, Ornella Muti, Sam Jones**

OGGI — Si interrompe Raidue il Tyrone Power e stamattina in luogo dell'annunciato *Suez* va in onda alle 11,45 Varietà (1954) di Domenico carrellata in cinque episodi buffi e patetici sul teatro di varietà Sordi e De Sica. Alle 14,10 Raitre la favola avventurosa Robert Siodmak Il cobra (1943) con Maria Montez nella doppia parte — su un'isola misteriosa — di una perfida sacerdotessa e sua sorella facile all'amore; con lei John Hall, e Lon Chaney jr.

Alle 17,30 su Rete 4 l'horror Il cane infernale (1978) di Curtis Harrington Richard Crenna e Yvette Mimieux, tranquilla famigliola sconvolta da una diabolica bestiaccia spedita nella casa direttamente da Belzebù. 20,30 Raiuno la commediola di Walter Lang Dodici lo chiamano papà con Clifton e Myrna Loy, edificante ritratto di una famiglia con dodici figli. Su Rete 4 alle Le regole del gioco (1985) Lee Phillips con Loretta Swit e Sam terston, amori, problemi e contrasti due coniugi, lei energica manager industriale e lui artista incompreso con la fra le nuvole. Alle 20,30 su Eurotv Tre tigri contro tre tigri (1977) no e Corbucci, tre episodi farPozzetto, Villaggio Montesano.

DOMANI — Un satirico e polemico, e divertente, di Mario Monicelli su Eurotv alle 20,30: Vogliamo i colonnelli (1973) con Tognazzi onorevole fanatico estrema destra che organizza diabolici golpe strumentalizzati poi dal governo in senso autoritario. Rete 4 alle Fuoco, amore e... (1965) di Dino Risi con il solito maresciallo De alle prese con la peccivendola Sophia Loren.

MARTEDI' — Una commedia Blake Edwards su Rete 4, La tentazione del signor Smith (1958) con Kurd Jurgens e Debbie Reynolds. Rete A Gli sposi dell'anno secondo (1971) Rappeneau.

MERCOLEDI' — famosi fumetti degli Anni 30 su Raiuno Flash Gordon (1980) Mike Hodges Sam Jones, Melody Anderson, Max von Sydow, Ornella Muti

GIOVEDI' — Hanna Schygulla su Raitre ne Il matrimonio di Maria Braun Fassbinder, ritratto nero-grottesco di una donna tedesca guerra e boom.

VENERDI' — Un giallo vivente di Don Siegel a Italia 1. Drabble (1973) con Michael Caine e Donald Pleasance

SABATO — Un horror di Tod Browning su Raitre nel pomeriggio. La bambola del diavolo (1936) con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan.

## Apocalypse, nell'inferno Vietnam

**Due affreschi-kolossal sull'inferno della guerra in Vietnam, e domani alle 20,30 su Canale 5: IL CACCIATORE (1978) di Michael Cimino con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage, John Cazale, Meryl Streep; e, domani, APOCALYPSE NOW Coppola Martin Sheen, Marlon Brando, Robert Duvall, Dennis Hopper: due film molto diversi per struttura e qualità ma che hanno in comune la condanna delle assurde stragi, il senso della storia e dell'avventura angosciosa, la terrificante potenza delle immagini di guerra.**

**Il film di stasera racconta l'odissea di tre giovani americani d'origine russa Vietnam e insiste sulla ferocia di ambedue le parti e tragedia fisica e morale di chi ne è stato vittima.**

**Il termine andrà in onda lo speciale di Livio Caputo: «Vietnam dieci anni dopo».**

**Quello di domani — che alla lontana s'ispira al racconto «Cuore di tenebra» di Conrad — narra le peripezie del capitano della Cia, una specie di killer, che ha l'incarico di attraversare il Vietnam fiamme e di raggiungere, e uccidere, al confini della Cambogia,un ufficiale folle (Marlon Brando, truce, grottesco e pachidermico) che sta combattendo una sua guerra personale. Particolarmente agghiaccianti le sequenze con il devastante attacco degli elicotteri.**

Dennis Hopper e Martin Sheen in «Apocalypse now»

### Tv al microscopio

## Ben e il duce

GUERRA E PACE (Raiuno) — Ha vent'anni sulla groppa e molte k.o. tutti i kolossal televisivi di oggi

SHAKER (Raiduc) — Fumino, star inguaiando la Chiesa, rischi la scomunica per assoluto di umorismo.

SUPERMAN (Canale 5) — Non si poteva Virzì? Un supereuomo con lì faccia meno da tonto?

ITALIA IN GUERRA (Raiuno) — Qui c'è la tragedia fascismo, altro che i luigi e gli di «Ben» e di Claretta

MERCOLEDI'

SPORT (Rete Rai) — Dopo giornata di calcio non-stop, semplice vista di palla rotonda ha dato la nausea al tifoso più accanito

ABOCCAPERTA (Raidue) — Problemi delicati — gli adolescenti e il sesso — che andrebbero trattati in un tono sommesso, vengon scarnificati senza nessun pudore dal turbo imbonitore fra gente che schiamazza, e sempre calpestati in baruffe di piazza

**a. bz.**

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 0,10

10 — C'era volta... lo spazio. Fantascienza (1° edizione)

10,50 Un campione, campioni: «Fino a che si può fare lo sport?»

11 — Dalla Pontificia di S. Casa in Loreto (Ancona): Messa

11,55 Segni tempo, di attualità religiosa

12,15 Linea , regia di Vito Minore

13-14 Tg l'Una, con il professor Staudacher Tino Carraro, il pittore Moretta e le atlete Ricci e Patrizia Caselli

14-19,50 Dallo Studio 2 di Roma, Pippo Baudo presenta. Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti

in... diretta da Studio

15 — Notizie sportive

in... diretta da Studio

15,40 Discoring

16,25 Notizie sportive

in... da Studio

17,25 Notizie sportive

in... diretta Studio

17,50 Campionato italiano di Calcio, sintesi di tempo di una partita Serie e

18,20 minuto

in... diretta da Studio - Che tempo fa

20,30 papà, film (1950), Walter Lang, Clifton Webb, Loy

— La domenica sportiva

23,15 Sulle delle California: «Firebird», telefilm

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,55

10 — Simpatiche canaglie: in automobile

10,15 Milano: Apre la 53ª Fiera internazionale

11,55 Gran Varietà, film (1954), D. Paoletta, con A. Sordi e M. Fiore

13,25 Tg2 - C'è da salvare

13,30-17,50 Dallo Studio 1 Roma: Una ricca di... bilia

13,40 Piccoli fans, Sandra Milo

14,30 Tg2 - Diretta sport. Motociclismo da inseguimento, miglia (2° manche)

15,30 Jolly Goal, quiz condotto da Gianfranco Funari. del quiz: varietà

17,15 Risultati finali e classifiche

17,40 Jolly Goal, Fulmine

17,50 Mizerstar, di A. Bruno e G. Minoli

18,40 Tg2 - flash

18,50 Campionato italiano di Calcio, registrata di tempo di una partita Serie A

20 — Tg2 - Domenica sprint, personaggi

20,30 Shaker, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan (3° puntata)

21,50 Saranno famosi: «Regole», telefilm

23,25 Dee Groote: nelle grotte

## RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,50 Dal Mantova: Nuove proposte

12,20 Tenco 84: Canzone d'autore a Sanremo, regia di P. Maciotti (1° puntata)

13,15 Isi... rid? «Lei è colpevole, sig.ra», scritto, interpretato e diretto da Pino Caruso, (2° puntata)

14,10 grande avventura: «Cobra» (1944), film di Robert Siodmak

15,20-18,45 sportiva. Da Agnano, Ippica, Gran Premio Lotteria Agnano. Da Roubaix (Francia), ciclismo Parigi-Roubaix, in collegamento da Hiroshima (Giappone), Atletica leggera, campionato del mondo maratona, Ippica da Agnano, Canoa Valdarsa

19,20 Sport regione

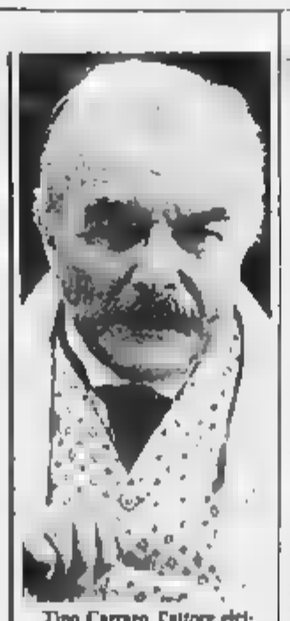
19,40 Rockline

20,30 Domenica Cronache, commenti

21,30 chiama. Una giornata con i vigili fuoco (3° puntata)

22,30 Campionato Calcio Serie A

23,15 Dal «Much More» di Roma: «Dancemania», con Laura D'Angelo, Stephany, Faber Cucchetti. (5° puntata)



Tino Carraro, l'attore elitario emiliano dell'assoluto, sarà ospite «Tg l'una», il rotocalco a cura di Alfredo Ferruzza. In onda alle 13 su Raiuno, lo studio ci saranno anche il chirurgo Vittorio Staudacher, il pittore Giuseppe Moretta, le atlete Elena Sofia Ricci e Patrizia Caselli. Tra i servizi filmati: cronaca sulla più importante mostra canina in Inghilterra; un reportage sulla Bologna di oggi e di domani; un ritratto del cantante Yves Montand

## Italia 1

8,30 Cartoni

10,15 Film Il re della prateria, (1958) di R. Fleischer D Murray, L. Remick

12,15 Bit, storie di computer

13 — Grand Prix, Pista - Strada - Rally

14 — Domenica sport, avvenimenti sportivi internazionali

16 — Jay Television, Video Music No-Stop

19 — Hazzard, telefilm

20 — Cartoni

20,30 Drive in, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo

22,20 I racconti del brivido, telefilm

23,20 Premiere (r)

23,40 Film Con tanti cari... cadaveri detective Stone, (1973) con F. Williamson

1,30 Mod Squad i ragazzi di Greer, telefilm

## Canale 5

8,30 casa pretoria, telefilm

9,30 Phyllis, telefilm brillante

10 — Anteprima

10,30 Non , rubrica

11,30 Superclassifica show

12,20 Punto 7

13,30 Buona domenica, Maurizio Costanzo

14,30 Orazio, telefilm Maurizio Costanzo e Simonetta

14,50 Buona domenica, con Maurizio Costanzo

17,15 Buona domenica, con Corrado

19 — Signore e signori buonasera, telefilm comico

19,30 Buona domenica, con Corrado

20,30 Film Il cacciatore, (1978) Michael Cimino con Robert De Niro (dramm.)

23,30 Special sul Vietnam

24 — Chicago Story

## Rete quattro

8,30 Film per Tv Lutcher

10,10 Film L'arciere fuoco, (1971) con G. Gemma

12 — Vegas, telefilm (avventuroso)

13 — Muppet Show

13,30 Jambo Jambo

14 — Amici per la pelle

15,50 La squadriglia delle pecore nere

15,40 Film, Il grande gaucho, (1963)

17,30 Cane intermale

19,15 Rete quattro per voi, anteprima

13,30 Bravo Dick, telefilm

20 — Con affetto Sidney, telefilm

20,30 Film Le regole del gioco (1983) di L. Phillips. Segue: Inchiesta giornalistica

22,45 Vegas, telefilm

23,45 Film nell'Atlantico, (1957) D. Powell con R. Mitchum

1,15 L'era di Hitchcock

## Eurotv

13,45 Illusione d'amore speciale, telenovela

15 — Volare: sì, ma per chi?

15,15 Illusione d'amore speciale, telenovela

17,45 Andromeda Galassia perduta

20,30 Tre tigri contro tre tigri, film (1977)

22,20 Diego 100%

23,45 Star Trek, telefilm

0,45 La mandarina, film

## Rete A

9,30 Buona domenica. Giochi, rubrica

11,45 Rubrica di commedie

11,30 Un gioiello tra l'altro

13,30 Proposte di gioielli

15,40 Vendita di tappeti

17,30 Dimensione oro

19,30 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela

20,25 Film

22,15 Incontro con Franco e Ciccio giustiziere

## Montecarlo

16,30 Il mondo di ni

17 — Pallavolo. Campionato italiano A1

18 — Il naufrago, film

20 — Shirab il ragazzo di Bagdad, cartoni

20,30 spettacolo TNT

22,15 Piccolo mondo inglese (5° puntata)

23 — Canzonette storie napoletane

## Capodistria

16,20 Il fiume Lorenzo

16,50 Italia: il cuore e la memoria La Puglia

17,50 I re della collina

19 — Paese che vai... (documentario)

19,30 Anno Domini 1573, sceneggiato

20,25 Suppé Savoy, operetta

22 — Il volo del Condor

23 —

## Svizzera

Telegiornale 14, 16,45, 20, 22,20, 23,30

11 — Concerto

14,05 Ciao domenica

20,20 E così fatti

20,30 Il Marcel Achard

21,30 musica

## Alla radio

Buttari, 23,25 Orchestra nella sera Stresduno 15-34

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,55; 19,30; 18,30; 22,30.

8,35 L'aria che tira. 11 Una sera Marchi; 12 Gr2, cronaca sport, 12,35 Mille e una Santa Messa. 10,15 Varietà 12 La pace la radio?, 13,20 Out: 13,35 La spuice nello stivale, 14,30-17,33 Carta bianca; 16,32 Tutto il calcio minuto per minuto; Musica: 18,20 Basket. 20 Punto d'incontro: «Albert Herring», opera comica 0 Rappeneau.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,55; 19,30; 18,30; 22,30.

8,35 L'aria che tira. 11 Una sera Marchi; 12 Gr2, cronaca sport, 12,35 Mille e una Radio 17,45 Hit Parade, 12,30 - 14 I programmi regionali; 14,30 - 18,25 - 19,15 Domenica con noi. 19,30 - 17,30 Sport, 20 Momenti musicali; Domani e di nuovo lunedì, 23,50 Uno scrittore e la sua terra: Libero Bigiaretti Sie-

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45.

6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 13,05 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre; 19 I concerti di Milano, dirige V. Fedoseev; Nuovi satelliti scientifici; 21,10 J. S. «La cantata sacra»; 22,40 L'Odissea, 23 Il jazz. Stanotte. 24-5,45.

## PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 347 007) Amore con rabbia, con Alden Quinn, Daryl Hannah, col. Vist. 14 Or 16.10; 16.55, 18.40, 20.50; 22.30 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 597.180) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver in dolby stereo Non vist Or 15.10; 17; 18.50; 20.40, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.826) La bella addormentata nel bosco di Walt Disney Or.. 15; 17.05; 18.55; 20.40; 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE CESANA (via C. Alberto 27, tel 540 110) Il diario di Martin Dwerno, di D. Vigna, con G. Depardieu, M. Bayé Colori Ordine 18.10; 18.15; 20.20; 22.30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel 545.245) Oltre le sbarre di Lee Bardash con Arthur Zadek, Mathew Saint (Prima della Calibra Venezia 84) colori (110 minuti) vist. 14 Or 15.25, 17.15, 19.05, 20.56, 22.45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 545.245) Il silenzio del peccato sceneggiato da Carl Reiner con Steve Martin, Raquel Welch e tutti i grandi divi di Hollywood (85 minuti) bianco nero Or 15; 16.50; 18.05; 19.40; 21.15; 22.50

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel 850 21 90) Runaway con Tom Selleck Techn. Non vist Or 15.30; 17.10; 18.50; 20.50; 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cibrario 8, tel 542 422) Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep (commedia) Or.: 14.30; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 447 5241) Amadeus di Milos Forman (8 premi Oscar) Non vist Orario 15.45; 16.45; 21.45 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5241) Impiegati di Pupi Avati, con Non vist Orario 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 5241) La tamburina del forestiero di J. Le Carré con Diane Keaton, Klaus Kinski, S. Frey Sol. Non vedente. Orario 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 323 067) Phenomena di Dario Argento con Dara Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro Vist 14 Ap 14.30 Film 14.40; 16.40; 18.40; 20.50; 22.30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780) L'alcova con Lilli Carati, Laura Gemser colori vist. 18 Or 15.30, 17, 18.45, 20.40, 22.30 ingresso 5000

IDEAL (corso Becceria 4, tel 541.523) Ladyhawke, Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Colori Non vist Or 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 5000

## CINEMATOGRAFI

KING KONG CINEFESTIVO (v. Po 21, tel 839.7502) Brasil, di T. Gilliam, con J. Price. R. De Niro Non vist Or. 14.40, 17, 18, 20, 22.30, Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Casablanca Casablanca, di Francesco Nuti con Floriana Nuti Carlotta Dei Sio. Or 14.40; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervilden (inedita). Or 14.25, 16.40, 18.35, 20.30, 22.35 Ingresso 5000

MAJESTIC (via Pomba 7, tel 519.850) Qualche è luci rosse, di Brian De Palma con C. Wasson, Melanie Griffith. Col Vist 18 Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel 532 648) Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills) con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (Dolby stereo) Orario 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.30. Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) 2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams con Roy Scheider (anteprima dolby stereo) Or 15.45 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 519.145) Amadeus, di Milos Forman (8 premi Oscar) Col Non vist Or 15,30, 16,30 21,30 Ingresso 5000

STUDIO ALFIERI (via Acqua 2 tel 830 521) L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi, A. Dussollier (Venezia 84) Col Vist 14 Or 14,30 16,30 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 799) Una dei Blasés Sam Watterston Nancy B. Nolot (drammatico) Orario 14,30, 17,30, 19,35, 22,30 Ingresso 5000

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherso della Stella 77, tel 297 107) ore 14-16 ultimo ore 16 Uno sconosciuto a New York, hanno d'Angelo, Claudio Vagliano, E. Carruscia, Or 20, 22.30 La donna in fiamme, Gudrun Landgrebe, Matthew Carrere Vist 18 (Ridotti Arece - Agis)

FARO (via Po 30, tel 832.714) Terminator, A. Schwarzenegger, M. Biehn L. Hamilton Vist 14 Ap 16 Pom. 18,10 17, 18,50 20,40 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 488.560) Non ci resta che piangere, Massimo Troisi, Roberto Benigni Or 14,45, 16,40 18,30 20,25, 22,30 (Ridotti Arece Agis)

MASSAIA (piazza Massaua 8 tel 788 803) Rambo III Italiano, Chuck Norris Non vist Or. 14,30, 16,45, 19,40, 20,35, 22,30

## SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amadeo 6/1, tel 540 077) chiuso per Segreteria provvisoria e interrompere c/o Studio Marchi, via Cavour 19, tel 547.171) 1.000 lire anno invitati a rinnovare la tessera 1985 e L. 2000 come forma di sostegno al Movie Club

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 617 136) San Camillo con Terence Hill, C Brandy ore 18,30-17,30

CUORE (via Nizza 36, tel 687 5681) Cellini club, Richard Gere, Diane Lane un film di F.F. Coppola Or 14,30, 17, 19,30, 22

FALCHERA (via Tanaro 30, tel 267 18 68) a grande richiesta Un jeans e una maglietta, con Nino d'Angelo. Non vist

Cinema a carattere parrocchiale

## LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 16, tel 859 233) Club 69, specialità parigini con Carol Beauty. Prepgrammato di prima visione Vist 18 Or 14.05, 16.25, 18.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel 384 821) Lingua proibita - Sex erotic Bikini Vist 18 Ap 14.30 Un 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 851 804) Aspettami tra un minuto - Tenera sensibile Ap 14.30 un 22.45 Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 650 334) Quel certo sapore, Candy Coster Martine Fisty Col Vist 18 Ap 14,30 un 22.30

MASON (largo G. Cesare 105, tel 747 874) Sedutori senza vergogna con Carl Vist 18 Ap 15 un 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8 tel 650 54 70) Private carnal games con John Leslie, Bea Lewis colori vist 18 ap 14.30 un 22.30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 510 755) Dolce gioia schiavi estrema Non vist 18 Ap ore 10 ultimo ore 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 745 955) Tentazioni inconfessate, Animali bisessi (2 Hard con 2) Novità Vist 18 Ap 15 Un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.845) Super sexy baby - Undressed pucciattoni Vist 18 Ap 14,30, un 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) La moglie vittima Regina Ashley, Lisa George Joni Lesbo (un per amanti hard core) Vist 18 Ap 15 un 22.30 Ingresso 3000

SPERIA (via Nizza 170, tel 698.3617) Erika quando l'amore non è peccato piene. Vist 18 Ap 15, un 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel 530 353) Voglia di un super dotato con John Holmes, Sara Mac Lindi, col Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 647) Titillation - Peccatore adoro gli porno. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle 24

## FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: L'insaziabile. Vist 18

MARGHERITA: Electric Dreams. Non vist

CHIERI

NUOVO CINEMA: L'insaziabile Vist 18

SPLENDOR: 2010 l'anno del contatto. CHIVASSO

CINECITTA': Amadeus.

MODERNO: Phenomena.

POLITEAMA: L'insaziabile. Vist 18

CATALANO: Innamorarsi.

ITALIA: Impiegati di Pupi Avati col Non vist

NUOVO: Pizza connection con Michele Placido col Non vist

CUORGNE'

PERONA 2010 l'anno del contatto.

IVREA

ARCHEMEA D'ESSAI: Ultimi del silenzio.

POLITEAMA: Phenomena.

MONTANARO

VITTORIA: Hard confidenziali story vist 18

CRESCENTINO

MODERNO: Le signore in rosso.

PARROCCHIALE: Voglia di tenerezza.

PINEROLO

HOLLYWOOD: [illegible] silenzio.

ITALIA: La bella addormentata nel bosco.

RITZ: Giochi d'estate.

PIOSSASCO

IL GIORNO: Lui è peggio di me.

RIVOLI

NUOVO: Le donne guardano.

S. ANGELO

S. ANGELO: Le donne in fiamme. Vist 18

BEINASCO

FRATTESE: All'ultimo respiro. Vist 18

BETTINO

BECCARIS: Lui è peggio di me.

BUSCA

CENTRO: L'insaziabile. Vist 18

VALPERGA

AURORA: La donna pubblica.

## TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: il concerto previsto per oggi alle ore 10.30 è stato rinviato a domenica 28 maggio

TEATRO REGIO: ore 18 Turno F Tagliati di Giacomo Rossini. Direttore Carlo Rizzi

ALFIERI (530 440) ore 15.30 e 21, ultimo giorno. 20° Festival dell'Operetta La vedova allegra. (Sport, pomeriggio no spettacolo) ucriti Lidi 3). Prat. casa sabato

CABARET VOLTAIRE - TONEAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'1 maggio dibattiti e seminari / Tre avanguardie e postavanguardia. Laboratorio internazionale sul nuovo Teatro Americano Lunedì 15 ore 21 all'Unione Culturale incontro-intervista con Michael Kirby, Quanti Verlinto, Giulio Piscini su «Avanguardia e postmodernismo nel Cabaret Voltaire». Int. 518 045 - 541 438

CABARET VOLTAIRE - TONEAT - UNIONE CULTURALE - TEATRO MARGHERITA (P. Margherita 6): da domani ore 21,15 la Compagnia Sperimentale Drammatica di Pesci rossi di Bergamasco-Algarotti. Per inf. Cabaret Voltaire tel. 518 045 - 541 438

CARIGNANO-T. STABILE: ore 15.30 Teatro Stabile di Catania presenta Turi Ferro in Ultime violente di Giuseppe Fava con Ida Carrara, Giacomo Furia, Raffaele Giangrande, Mimì Magistri e con la partecipazione di Enzo Barbo Regia di Lamberto Puggelli. Ipsen, in abbon (dal 544 867 Ultima recita

TEATRO MASSAIA-BORGHESE (via Cardinal Massaia, 104) oggi ore 16 e 21,15: il Teatro delle Dieci presenta Ma per favore è una notte di luna, farsa in due tempi di Ennanno Campa.

ADHA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino, lunedì 15 aprile ore 21 Un Gioiello a Teatro. Platone a cura di G. Cambursano con il Gruppo della Rocca. L'Ideo. Per informazioni tel. in orario di ufficio al 214 32 78.

LA COMETA - PIOBESI
Pomeriggio e sera SUPERCOMICA di I PROMIS
Domenica 28
EROS

ALFIERI da martedì ore 20.30
FRANCA RAME DARIO FO
(Ridotti per casa della bambola - Agis/Etat)

## RITROVI

AL BACIATELLE (Via Cavoretto 2) 15

ARLECCHINO ore 15.30-21 danze

BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 15.30-21 Rocky e Vip

PANIS: ore 15.30-21 orch. Rocky.

FORTINO: ore 15.30-21 ballo liscio

GARDEN: ore 15.30 pomeriggio simpatia con Carlo Pierangeli, ore 21 Festival dolcissimi con Orchestrissima

LA LUCCIOLA: ore 15.30-21 ballo

LA PERLA del Valentino 15.30-21

LE PARADIS (S. Maurizio, 14 830 715) 21 Danilo, c. Carmen Rich

LE ROI: 2 locali oggi ore 15.30 discoteca oggi ore 15.30 dei Maestri

MASSAIA: 15.30-21 Armonizzo a Ritmo

TROCADERO: ore 15.30-21 Gli Okay Band

IL QUADRATO (Orario 9 bar 873.577) Luciano Biasi Bamban Marchisio

DOPON NIGHT: oggi chiuso

PERSONAL DISCOTECA - Ottocentino: ai bella giovedì salsa, domenica

IL GIORGIO - Ristorante - Disco - Valentino Trio Lubiano, e Alessandra

BANKER CLUB - PIANO BAR (via C. Beccaria 3, 932 4521 R. Cabaret-Medio

BANKER CLUB DISCOTECA: ore 15.30-21

WHISKY NOTTE (tel 887 563) ore 15-21

14 in amore
Il giorno 14 di ogni mese per mangiare sempre con il 14% di sconto
TRATTORIA S. BRIGIDA
Ristorante tipico della più autentica cucina napoletana di pesce da non per Orario 1 pasto di domani
CENA A LUME DI CANDELA
MUSICA MELODICA
MILLE SORPRESE AMOROSE
14 APRILE - TRATTORIA S. BRIGIDA
Via G. Donizetti 47 angolo via Cavour (Carignano) Prenotazioni tel. 541 414

## GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6 - Torino) «Fenice Capitali 1783-1983» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 aprile 1985. Orario 9-12, 15-19 Lunedì Chiuso

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quaresima. Aperto tutti i giorni escluso i lunedì, orario consueto 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel 956 15 47.

DAVICO: personale Elio Grazioso

IL QUADRO - Associazione personale di Franco Martinengo.

ISTITUTO CULTURALE V. CINA (via S. F. d'Assisi 14) Torino - Regione Piemonte: Vivi - pianoforte.

LA GIOVANNINA - [illegible] (tel 0173 429 481) Francesco Tassone

PALAZZO REALE - TORINO: Medaglioni - Ritratti italiani 1800-1920, 2/3/85 - 19/4/85. Orario 10-14 15-19 lunedì giorni Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Piazza 284) Mostra personale di Guido Vigna Fiori 10-13, 16-18,30

PORTICI (tel 885 476) Andrea Canavero Orario 15.30, 18.30

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA, Alessio Nettina.

BERMAN: Ferdinando Vigliano Costanzo «Versailles»

CAVOUR - Mercatini, Elda Lanterotta

LA BUSSOLA (via Po 8) Caserta sculture e disegni

LA CIOSTRA - Arti Moderni Moderni

LA FAUSINA: Franca Andreani

LE IMMAGINI: Fenice Cassinis, scenografie e costumi

NARCISO: Mino Bene Sino, Maurizia, nella Saletta Felice Casorati

PIRRA (corso Cairoli 32 tel 877.344) personale Enzo Ferraro Ore 10-12.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 18-18, domenica 9.30-12 15-19, lunedì chiuso

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6 - Torino) «Fenice Capitali 1783-1983» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 aprile 1985. Orario 9-12, 15-19 Lunedì Chiuso

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quaresima. Aperto tutti i giorni escluso i lunedì, orario consueto 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel 956 15 47.

DAVICO: personale Elio Grazioso

IL QUADRO - Associazione personale di Franco Martinengo.

ISTITUTO CULTURALE V. CINA (via S. F. d'Assisi 14) Torino - Regione Piemonte: Vivi - pianoforte.

LA GIOVANNINA - [illegible] (tel 0173 429 481) Francesco Tassone

PALAZZO REALE - TORINO: Medaglioni - Ritratti italiani 1800-1920, 2/3/85 - 19/4/85. Orario 10-14 15-19 lunedì giorni Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Piazza 284) Mostra personale di Guido Vigna Fiori 10-13, 16-18,30

PORTICI (tel 885 476) Andrea Canavero Orario 15.30, 18.30

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA, Alessio Nettina.

BERMAN: Ferdinando Vigliano Costanzo «Versailles»

CAVOUR - Mercatini, Elda Lanterotta

LA BUSSOLA (via Po 8) Caserta sculture e disegni

LA CIOSTRA - Arti Moderni Moderni

LA FAUSINA: Franca Andreani

LE IMMAGINI: Fenice Cassinis, scenografie e costumi

NARCISO: Mino Bene Sino, Maurizia, nella Saletta Felice Casorati

PIRRA (corso Cairoli 32 tel 877.344) personale Enzo Ferraro Ore 10-12.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 18-18, domenica 9.30-12 15-19, lunedì chiuso

### D'ARTE ANTICA E [illegible]

MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 9.30-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12.30 e 15-17.30 Chiuso il lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visite guidate da prenot)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintino Sella, Ty del manicomio) aperto 9-12 e 15-18. Domenica 9-12 e 15-18 chiuso il sabato con e temporale

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Guastino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLERIA (Mastio della Cittadella) aperto giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30 lunedì martedì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10-30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 8 alle 13.30 la domenica dalle 8 alle 12.30. Chiuso a lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità per 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Davi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

### MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-18.15

MOLE ANTONELLIANA, mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dal 8 marzo al 16 giugno 1985 Ore no feriali 9-19 festivi 10-13 14-19 Chiusura lunedì Ingresso L. 2000

VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 7 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»

NAZIONALE
Una grande pagina di cinema per gli amanti del giallo alla HITCHCOCK
BRIAN DE PALMA, IL GRAN MAESTRO DELLA MODERNA SUSPENSE, TI FARÀ SPETTATORE DELLA PIÙ ECCITANTE TESTIMONIANZA DI UNA SEDUZIONE DI UN ENIGMA DI UN OMICIDIO
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
OMICIDIO A LUCI ROSSE

eliseo rosso
DIANE KEATON
LA TAMBURINA
un film di GEORGE [illegible]

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
AMBROSIO
AMARE A COLPI DI RABBIA
DORIA
ROBERT DE NIRO MERYL STREEP
INNAMORARSI
OLIMPIA
EDDIE MURPHY È IL DETECTIVE FOLEY. È E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.
Beverly Hills Cop
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS
REPOSI
L'anno in cui un gruppo di Americani e Russi intraprese la più grande avventura di tutti tempi per vedere se c'era vita oltre le stelle.
ROY SCHEIDER 2010 L'ANNO DEL CONTATTO
al CAPITOL
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta La Bella Addormentata nel Bosco
SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2
Lo straordinario film che trasforma ogni spettatore in detective privato
Che ci fanno HUMPHREY BOGART, INGRID BERGMAN e Co in un film nuovo di zecca?
RIGBY REARDON... IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO
PROIEZIONE SPECIALE ORE 0,15
Ritirate alla cassa del cinema la cartolina concorso
LUX
DIVERTENTISSIMO!
E' il più comico divertimento comico dell'anno comico
(A. Celentano - R. Pozzetto)
Adriano e Vittorio Cecchi presentano
ADRIANO CELENTANO RENATO POZZETTO
KELLY VANDERVILDEN
WI SCECCU DI ME
3ª SETTIMANA allo Studio RITZ
Trionfa l'amore nel capolavoro di ALAIN RESNAIS, concorde la critica: «Film importante, severo, commovente, film rarissimo»
LA STAMPA
ECCEZIONALE al CRISTALLO
La pazzia omicida trasforma i robot in killer: E' GIA' IL FUTURO!
TOM SELLECK RUNAWAY
L'AMOUR A MORT
Regia ALAIN RESNAIS
TRIONFA AL VITTORIA
di 3
Premi
Migliore Attore con protagonista: Di Naro E Noia
URLA DEL SILENZIO
2 TRIONFI!
grand'eliseo e ROMANO
AMADEUS
eliseo blu
UN BEL FILM!
impiegati
PUPI AVATI
TUTTI al GIOIELLO
Oltre i limiti del piacere...
L'ALCOVA
un film di JOE D'AMATO
LILLIPUT
3° MESE
Il film candidato agli Oscar... del pubblico
CASABLANCA CASABLANCA
FRANCESCO NUTI
FIAMMA
3° mese di trionfo per Dario Argento
Il più allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!
DARIO ARGENTO
PHENOMENA
ECCEZIONALE!
ARLECCHINO
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
GHOSTBUSTERS
UN FILM QUASI PERFETTO
CHARLIE CHAPLIN 1
OLTRE LE SBARRE
un film di LEE BARDASH
GHOSTBUSTERS (ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.
KING KONG
BRAZIL
un film di TERRY GILLIAM
Titanus
DAL 18 APRILE
...QUEL GIORNO NON CI SARÀ PIÙ POSTO SULLA TERRA.
IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI

STREPITOSO all'IDEAL
LADYHAWKE
LA LEGGENDA DEL FALCO
Possente inno alla capacità di fantasticare, il film avvince profondamente nelle spire di un amore maledetto e disperato...
LADYHAWKE dimostra che il desiderio d'avventura, di spada e di magia può ancora tradursi, al cinema, in due ore di vera ossigenazione
IL MATTINO
LADYHAWKE

al CENTRALE
Un caso «Bruneri-Canella» del '500, che ha ispirato nei secoli storici e narratori, rifonna oggi in un film appassionante come un giallo
LA NAVE D'ORO presenta
GERARD DEPARDIEU, NATHALIE BAYE
DANIEL VIGNE
Il ritorno di Martin Guerre

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Dopo il cinema, forse farà con Baudo «Fantastico»

# Cynthia Dale, nuova Parisi per un altro «Flashdance»

ROMA — Come Heather Parisi e Bonnie Bianco anche Cynthia Dale canta balla e recita; anche Cynthia Dale viene da quella grande scuola che sono gli Stati Uniti, anche Cynthia Dale ha lontane origini italiane come dimostra il cognome Giuriuini abbandonato all'ingresso nel [illegible] dello spettacolo perché impronunciabile perfino da italiani.

Bellina, tondina, bambolina, Cynthia Dale è arrivata a Roma per presentare e promuovere il suo primo film *Heavenly bodies* ovvero «Corpi celesti» intitolato, nella versione italiana, *Scratch dance* perché sia subito chiaro, fin dal titolo, che è un figlio di *Flashdance*. Nell'operazione pubblicitaria rientra anche una apparizione a *Domenica In*. Non solo. Ma dal momento che Franco Torti, quello dei cinque signori dell'équipe di Baudo che si occupa di cinema, l'ha trovata brava e simpatica, se si trova un accordo conveniente ad ambo le parti, Cynthia Dale potrebbe perfino diventare la [illegible] girl [illegible] *Fantastico*, in preparazione per ottobre.

Cynthia Dale attrice e ballerina

Canadese di nascita e di vita: «*A Toronto, dove vivo con la mia famiglia, c'è la più grande comunità italiana del Canada*», spiega; una lunga carriera alle spalle nonostante abbia solo 24 anni. «*Ho cominciato a cinque anni con shorts pubblicitari a [illegible] coda*»; molta voglia di sfondare. «*Non coltivo passioni nascoste, non ho interessi segreti, non mi piacerebbe fare niente di diverso da quello che faccio*». Cynthia [illegible] di non aspettarsi niente [illegible] questo suo viaggio in Europa: «*Mi piace essere in Italia perché mi pare di ritrovarmi nella casa [illegible] miei nonni: stessa lingua, stessa cucina, stessi sapori. Niente di più*».

Ex bambina prodigio, sostiene di non dovere a sua madre la sua carriera professionale: «*La vera scelta si fa da adulti. Quando, a sedici anni, l'alternativa è fra uscire con il tuo ragazzo oppure andare a lezione di ginnastica, se non hai una vera passione per il lavoro, alla ginnastica preferisci l'amore*». Due sorelle e un fratello tutti come lei nel mondo dello spettacolo, una madre e un padre commercianti in automobili, un marito appena sposato scenografo e musicista, Cynthia Dale si presenta con le carte in regola [illegible] diventare un personaggio buono per ogni occasione. Ha fatto molta commedia musicale, molta televisione, un po' di cinema: da *My Bloody Valentine* nell'83 a *The boy in blue* in uscita negli Stati [illegible] per la Fox. Il prossimo agosto.

Simonetta Robiony

### Grande [illegible] a Bologna dello spettacolo con la musica di Piazzolla

# Un brivido per Milva, regina del tango

**Undici pezzi, un'ora e mezzo senza pause, venti minuti di bis - Il pubblico sedotto dalla cantante, in forma perfetta**

Milva con Astor Piazzolla, una grande coppia per il nuovo tango

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — L'ultimo pezzo [illegible] programma è terminato venti minuti fa e il pubblico, millecinquecento persone, è [illegible] in sala a ritmo [illegible] applausi, il [illegible] Milva. Ha già ottenuto [illegible] bis, poi un altro. Ne vuole ancora [illegible] Milva, stordita [illegible] successo che sfiora il delirio, e dice grazie, grazie, vi voglio bene, ma adesso andate a casa altrimenti qui [illegible] fa l'alba. E' molto bella. Una [illegible] signora. Con lei in [illegible] a spartire il trionfo Astor Piazzolla, l'artista che ha reinventato il tango.

*El tango* è appunto il titolo [illegible] spettacolo. La prima mondiale lo [illegible] settembre a Parigi, nel clima straordinario di quel teatro avveniristico che è la «Bouffes du Nord». Undici pezzi un'ora e mezzo senza pause, regia di Filippo Crivelli. Un trionfo. E ancora una consacrazione per Milva. «*Tutto quello che un corpo, una voce possono esprimere viene qui proiettato* [illegible] *violenza sapientemente controllata,* [illegible] *si mescolano crudo* [illegible] *e sofisticata poesia, controllo totale e abbandono completo. Mai* [illegible] *parola seduzione ha maggiore significato che qui, in questa* [illegible] *e ammaliante celebrazione* [illegible] *cui si esce abbagliati, soggiogati, conquistati*», fu il giudizio del critico di *Le Figaro*.

Lo spettacolo è stato portato in Italia dall'Ater-Emilia Romagna Teatro e dal Teatro Testoni-Interaction. Il debutto l'altra sera al Palasport [illegible] dei Congressi di Bologna, già da parecchi giorni tutto esaurito. Si è venuti a questa [illegible] una certa idea del tango. Una musica e un ballo nati nei bordelli [illegible] Buenos Aires e Montevideo a fine secolo, usciti dai barrios malfamati e miserabili per scendere nelle [illegible] (Borges lo ha visto [illegible] sui marciapiedi «*nello sfondo* [illegible] *un giglio*») e trasferirsi a Corrientes, la via dei teatri e dei cabarets. E poi andare per il mondo.

[illegible] venuti con il ricordo di *Caminito* e di *La Cumparsita*, di altri tanghi che evocano nostalgie e [illegible] bandoni, guizzi [illegible] di coltelli e fruscii di sottovesti, laceranti tristezza di crepuscoli e malinconia del passato. «*Il tango è un pensiero triste che si danza*», è la definizione attribuita a Enrique Santos detto Discepolo, musicista e poeta. Evoca vecchie balere dove coppie appassionate si allacciano in passi intricati, [illegible] uomini terribili e imbrillantinati, le dame hanno gonne con lo spacco e calze a rete. Il languore di Rodolfo Valentino che danza il tango con un fiore in bocca.

[illegible] questi ricordi e suggestioni si viene a *El tango*, ma subito Piazzolla con il [illegible] bellardo bandoneon, la piccola [illegible] fisarmonica bonearense, fa [illegible] che il [illegible] tango. E un'altra cosa. Fuori dai posteriboli, via anche dalla strada e dalle balere, il tango di Piazzolla si è incontrato con la musica colta europea e internazionale [illegible] Bartók a Stravinskij, dai generi [illegible] discevali a Gershwin. Anche con lunghi assoli jazz, sviluppando nuovi concetti e con inventività melodica l'artista argentino ha reso il tango un raffinato [illegible] prodotto: [illegible] musica che si fischietta o che si balla, ma [illegible] ascoltare in un buon teatro e che fa [illegible]

Piazzolla [illegible] il bandoneon circondato da quattro musicisti vestiti di nero pianoforte, chitarra, violino, contrabbasso [illegible] Quasi niente scenografia: [illegible] grosso ramo d'albero [illegible] dal proscenio e [illegible] Luci basse.

Madrina, regina di questa musica proiettata nel futuro è Milva [illegible] in scena per il secondo brano. *Balada para mi muerte*, e non c'è un applauso [illegible] un brivido corre [illegible] in sala [illegible] lasciata da un abito lamé grigio antracite, i lunghi capelli fiammeggianti. Nel tempo diventa più brava e più bella, e nessun'altra è come lei donna-spettacolo. La sua voce è, a volta a volta, calda profonda, tenera, drammatica, fellone, fervida. [illegible] Emozioni indimenticabili, e fanno tener il fiato al pubblico, che alla fine di ogni brano esplode: brava, bravissima.

Canta in italiano, in spagnolo, in francese canzoni firmate [illegible] autori [illegible] Horacio Ferrer e Jean-Claud Carrière. Quando [illegible] canta, ascolta. Passa tra i musicisti, [illegible] appoggia con i gomiti al pianoforte, completamente assorbita dagli strumenti [illegible] teneri, ora disperati. Poi riprende il microfono [illegible] altre canzoni nuovissime, fresche, una musica molto [illegible] ma dove — è lei stessa a dirlo — «[illegible] c'è *certamente la serpe del tango*». Così, via via che lo spettacolo va avanti, ritornano ricordi e suggestioni dei vecchi tanghi.

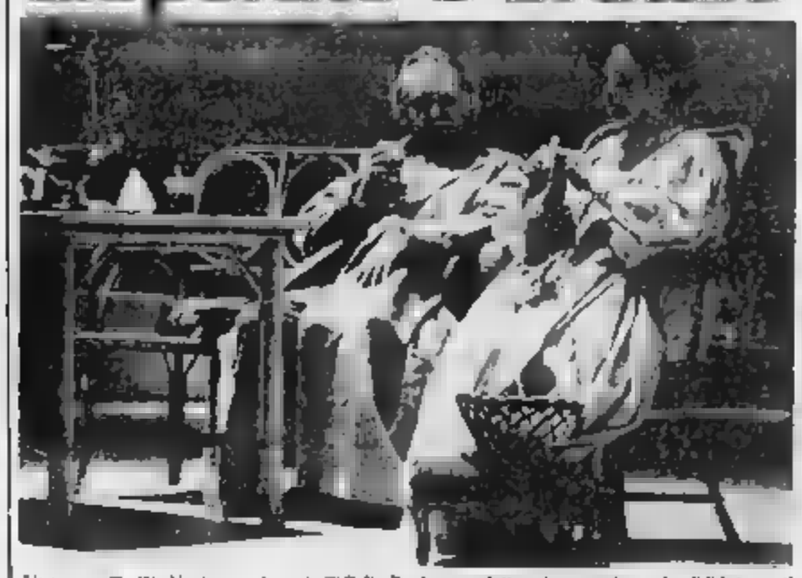
«*La musica di Piazzolla ha gli occhi, il naso e la bocca di* [illegible]: *il* [illegible]», ha avvertito [illegible] critico argentino. Piazzolla non nega, ma aggiunge: «*Però tutto il resto è mio, personale*».

E adesso, Piazzolla? «*Voglio fare dei nuovi esperimenti, perché penso che l'artista che non ha desiderio di sperimentare,* [illegible] *provare nuove* [illegible] *emozioni, è un artista morto*». E adesso, Milva? «*Ho la tournée con El tango. Lo spettacolo è chiesto da altri Paesi. Mi piacerebbe portarlo in Argentina, la terra del tango*». E' andata in Germania a cantare le [illegible] di Brecht e di Weill, e ha trionfato. E' andata a cantare *Milord* a Parigi, e ha avuto successo. Perché non portare il nuovo tango agli argentini?

**Luciano Curino**

### Comédie con «Zio Vania» al Festival di Parma

# Ecco il vero Cecov disperato e brutale



Una scena [illegible] «Zio Vania» con la regia [illegible] Felix Prader: una lettura inconsueta e splendidi interpreti

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — *Il Festival del Teatro* [illegible] *Parma s'è aperto l'altra sera con* [illegible] *copia di riguardo, la Comédie Française. Non è, come potrebbe sembrare a prima vista, l'ossequio dei piovani, irrequieti organizzatori della* [illegible] *ga ad* [illegible] *accogliere, cenerentola istituzione, è il riconoscimento che anche in quella istituzione diretta da due anni ormai da un gruppo di tendenza; il trentottenne Jean-Pierre Vincent, qualcosa sta cambiando.*

*I Francesi, come argutamente si chiamano sin dai tempi della loro fondazione hanno infatti portato qui uno Zio Vania di Cecov coprodotto con un organismo della cintura parigina, il molto operoso Théâtre Gérard Philipe di Saint-Denis, e affidato ad un regista non convenzionale, Felix Prader, uno stiracchiato tedesco di 33 anni, formatosi a Berlino e non lo più taggiù attivo.*

*Prader ha chiesto allo scenografo Claude Lemaitre un'ambientazione alternativa: la tenuta di campagna dei Voinitski non è altro che una bianca palazzina appollaiata, appena incassata sulla sinistra* [illegible] *un fondale di terricciu verdastro, chiuso a destra dalle alte persiane grigie della villa sullo sfondo, quasi a perdita d'occhio, un mare di girasoli, come in un quadro di Van Gogh bruciantemente impreziosito con gli arlecchini.*

*La stilizzazione obbligatoriamente ad un preciso progetto interpretativo quello di restituire Cecov alla sua brutale disperazione, alla* [illegible] *nuda impotenza, persino — e questo è davvero il tratto nuovo, sconcertante* [illegible] *spettacolo — alla sua scoglionata volgarità.*

*La contestazione* [illegible] *molti, troppi allestimenti cecoviani implica che in* [illegible] *Vania, come negli altri drammi* [illegible] *questo autore, i personaggi siano rigidamente divisi* [illegible] *felici e infelici soddisfatti perché pienamente realizzati i primi, insoddisfatti perché del tutto inespressi i secondi. Prader annulla questa distinzione, rimescola tutti i personaggi in un solo mannello, ne estrae una galleria di figure goffe e ipocrite, impacciate e brutte, e, ripeto, di una volgarità cotica e vile.*

*Per restituire allo spettatore, contro le menzognere e i vezzi elegantemente* [illegible] *ici del simbolismo, il senso di questa pesantezza morale un poco terragna* [illegible] *vogliono attori assai avvertiti e duttili.* [illegible] *Comédie, per fortuna, non mancano: il gusto Cecov, inteso nell'ecco melmoso del suo amico e ammiratore Gorki, arriva a segno grazie alla dedizione degli interpreti alla inconsueta chiave di lettura registica.*

*Dominique Rozan, ad esempio, è un Vania* [illegible] *grosso, anche nel fisico assai robusto ingenuo più che timido,* [illegible] *una ombrosità lievemente contadina, come chi, da decenni, si occupa di semenli e biade, ed è convinto che una confessione d'amore bisogna, per forza, farla con un mazzo di gigli selvatici in mano. Alain Pralon è un dottor* [illegible] *rude e impetuoso, con quel suo parlare sempre di foreste da ripopolare e nella scena* [illegible] *tentativo seduzione* [illegible] *Elena, è un maschio dalla aggressiva sbrigatività. La stessa Strebriakova di François Chaumette, più che il professore arrogante e pontificante, è un vecchio bilioso e goloso, una specie di* [illegible] *steppa.*

*Ma il lavoro più sottile e difficile Prader l'ha compiuto sui due ruoli femminili. Elena è Sonia magnificamente assecondato* [illegible] *rispettive attrici. Dominique Constanza non è affatto l'elegante capite seduttrice, ma una donna fragile e infelice, incapace di grandi slanci e di vere passioni: e Nathalie Becue è la miglior Sonia che abbia mai visto,* [illegible] *bionda e grossa ragazza abituata a sgobbare, straordinariamente persuasa di non essere bella, eppure così perdutamente innamorata della* [illegible] *da piangere di gioia, una gioia assurda* [illegible] *incontenibile, anche dopo essere stata respinta: perché così la* [illegible] *a suo modo benedice.*

*Pubblico al Teatro Ducale molto attento, grossi applausi.*

**Guido Davico Bonino**

### Trionfo per la danzatrice nello spettacolo al Nazionale di Milano col corpo di ballo della Scala

# *Savignano, questa Yerma è indimenticabile*

MILANO — *Uno straordinario personaggio ha arricchito la galleria di interpretazioni di Luciana Savignano, la furente e sterile Yerma di Garcia Lorca. L'ha impersonata* [illegible] *disperata evidenza, l'altra sera al teatro Nazionale nello spettacolo che il corpo di ballo della Scala rappresenta fino al* [illegible] *aprile.*

*La trasposizione in* [illegible] *della tragedia lorchiana è firmata dal coreografo Doris Reiter-Soffer, un forte talento drammatico che* [illegible] *e esplicato in momenti intensissimi come la folla omicida finale* [illegible] *Yerma che sembra accogliere nel* [illegible] *grembo infecondo il corpo del marito appena assassinato; oppure il* [illegible] *luttuoso delle beghine che seguono il Cristo crocifisso chiedendo un impossibile miracolo per la donna senza figli.*

*Un balletto* [illegible] *sarebbe molto cosa per risultare memorabile, se appena fosse sorretto* [illegible] *da una musica più adeguata del patito ricalco* [illegible] *De Falla (la sillabazione* [illegible] *versi di Lorca, le campane dell'«Amore stregone») effettuato dal compositore americano George Crumb e fosse decorato* [illegible] *costumi più coerenti a veneri di quelli variopinti preparati dallo stesso coreografo.*

*Nel panorama di balletti tratti* [illegible] *Lorca ricordiamo per tutti «Notte* [illegible] *di Cadice» e «La casa di Bernarda Alba» di Nikiai Eki quasi Yerma è comunque importante, sicuramente* [illegible] *primo luogo per merito della protagonista,* [illegible] *Savignano ricuratamente indimenticabile. Accanto a lei in evidenza Marco Pierin, Vera Karpenko e Maurizio Tamellini.*

*La moda del tango, nobilitata anche da Borges,* [illegible] *raggiunto pure la Scala che ha allestito, su musica* [illegible] *Astor Piazzolla, Five tangos* [illegible] *coreografia* [illegible] *Hans* [illegible] *Meneri e mettere in scena, sempre sul medesimo compositore, un'altra coreografia* [illegible] *Roberto Fascilla interpretata da Anna Razzi. La danza argentina piace a Vassiliev e anche Pina Bausch utilizza il tango in «Bandoneon» che rappresenterà a Venezia in giugno.*

*Questa di Van Manen è una stilizzazione quasi ai limiti della sua maniera* [illegible] *demica* [illegible] *si applica, nella stessa serata, nel classicismo Adagio Hammerklavier* [illegible] *echi delle taverne* [illegible] *Buenos Aires sono lontani* [illegible] *questi manichini compostissimi, fantasmi* [illegible] *e neri che a momenti, semmai, ricordano il «Bolero» di Béjart (la bravissima Bruna Radice, circondata dal gruppo maschile).*

*Tra gli interpreti una menzione per Angela Moretto, Maurizia Lucori e Tiziano Miotto. Nell'«Adagio Hammerklavier» sulla omonima* [illegible] *di Beethoven (un Manen impiega tre coppie, declinando in punta tutta la grammatica tradizionale, propria come faceva Balanchine e vari coreografi olandesi* [illegible] *stato accolto raffronto* [illegible] *Oriella Dorella con Bruno Vescovo, Annamaria Grassi con Marco Pierin e Adriana Sciamarelli con Maurizio Vanadia hanno mirabilmente declinato le loro limpide geometrie.*

[illegible] *apertura di serata la novità assoluta Giungla di Andrée de Groat su musica di Gerard Grisley. Della sua lunga collaborazione* [illegible] *il cantore* [illegible] *teatro minimale Bob Wilson, de Groat non sembra aver ritenuto in questo* [illegible] *balletto sostanzialmente astratto (ma con un fondale alla «douanier» Rousseau* [illegible] *lui stesso disegnato che giustifica il titolo) molte suggestioni.*

*Quel tanto di ripetitivo dell'arte minimale che ancora si giorge, è attutito da tempi a ritmi regolarissimi e tradizionali. C'è qualche costume di ricalco da film fantascientifici* [illegible] *attualità, ma il resto rientra nella norma collettiva di una decorosa creazione concertante. Esecuzione collettiva del corpo* [illegible] *ballo ben accolta qui, ma con successo maggiore nei due numeri di Van Manen e con entusiasmo per la Savignano* [illegible] *Yerma.*

**Luigi Rossi**

## E' morta Lisa Caracciolo era la moglie [illegible] Rossellini

NEW [illegible] — E' morta a New York in seguito [illegible] trauma riportato nell'incidente d'auto dell'8 dicembre scorso, Lisa Caracciolo [illegible] Torino, moglie di Renzo Rossellini.

[illegible] Caracciolo, 33 anni, era stata sorpresa da un'altra vettura, sull'autostrada del Sole, da una vettura che l'aveva fatta uscire di strada e precipitare in una scarpata: subito entrata in coma non ne è più uscita. Era stata portata a New York per particolari cure.

Lisa Caracciolo si era sempre occupata [illegible] spettacolo, in tv e in cinema, aveva lavorato come aiuto regista di Bellocchio.

### Prima delle elezioni?

## Legge spettacolo Tempi ristretti per approvarla

**ROMA — Per l'approvazione della «legge madre», provvedimento chiave della nuova riforma dello spettacolo, è inutile una [illegible] corsa [illegible] tempo poiché si teme il dopo-elezioni. Martedì [illegible] presidenza [illegible] Camera dovrebbe riaffidare l'esame [illegible] progetto [illegible] legge Lagorio alla commissione Interni che il giorno successivo al voto possa approvarlo in sede deliberante mandando [illegible] [illegible] giusto l'accordo politico tra i vari gruppi.**

**Dopodiché il disegno di legge tornerà al Senato per il voto definitivo. I margini [illegible] tempo sono piuttosto stretti perché la legge possa essere [illegible] rata entro [illegible] 23 aprile, giorno in cui l'attività parlamentare si interromperà per riprendere dopo l'esito delle votazioni amministrative.**

**[illegible] polemiche attorno all'articolo quattordici si sono dunque alternate per gli emendamenti imposti [illegible] [illegible] democristiani.**

**«Non avremmo nemmeno intenzione censoria» — sottolinea il sen. Boggio, responsabile dell'ufficio spettacolo della dc — [illegible] volevamo soltanto riaudire che i film [illegible] sfruttano volgarmente il [illegible] [illegible] talenti commerciali [illegible] devono trarre benefici dalle agevolazioni che la nuova riforma dello spettacolo [illegible] Ci stiamo nel conto, purtroppo in ritardo, che la formulazione dell'articolo [illegible] tre i film a luce rossa al [illegible] [illegible] interpretazioni distorte».**

[illegible] b.

### Milano, grande concerto con Mendelssohn e Ciaikovski - Torino, De Burgos all'Auditorium

# Con Mazzel tutto è gloria per l'orchestra della Scala

MILANO — Corrispondenza [illegible] amorosi sensi: tra Loris Mazzel, l'orchestra [illegible] la e il pubblico milanese ci è ormai [illegible] un rapporto [illegible] affetto reciproco che porta il direttore americano a [illegible] comparire sempre più frequenti sul podio del nostro massimo teatro lirico.

*Mazzel piace all'orchestra per la cordialità del tratto,* [illegible] *la precisione del gesto e l'incredibile facilità nel tenere a mente la partitura e concertarla con il massimo di chiarezza senza sottoporre gli esecutori a fatiche spossanti.*

*E' rimasto celebre il caso di un «Otello» da lui diretto alcuni anni fa in un teatro* [illegible] *desco dove era* [illegible] *chiamato all'ultimo momento* [illegible] *sostituzione* [illegible] *un collega* [illegible] *spettacolo fu un trionfo, ottenuto* [illegible] *prove,* [illegible] *virtù di quel gesto magnetico che galvanizzando l'orchestra le offre una guida sicura e uno stimolo continuo.*

*Basta osservare, d'altronde, il modo in cui la bacchetta* [illegible] *Mazzel disegna nell'aria* [illegible] *ritmo della musica: con scatti nervosi e precisi offre — per dir così — un abaco mentale in cui il flusso della musica si incanala, per logica necessità. Da questo gesto deriva* [illegible] *un suono asciutto, privo di spessore atmosferico, e un tessuto sinfonico quanto mai trasparente nella articolazione dei diversi piani sonori.*

*Tutto viene portato in primo piano* [illegible] *un sistema* [illegible] *intarsi quasi sempre ammirevole per la sua naturale precisione. Questo stile di concertazione e di direzione d'orchestra ci è ripresentato, puntuale, l'altra sera nel concerto tenuto con l'orchestra Filarmonica della Scala sotto i riflettori di Canale 5. In programma due lavori* [illegible] *Mendelssohn, l'ouverture Le ebridi* [illegible] *(la grotta Fingal) e* [illegible] *Sinfonia della Riforma; poi, nella* [illegible] *seconda parte,* [illegible] *celeberrima Patetica* [illegible] *Ciaikovski.*

*Depurando Mendelssohn da ogni suggestione atmosferica, Mazzel l'ha trattato un po', specie nella Riforma,* [illegible] *uno Stravinski neoclassico: ritmi meccanici,* [illegible] *contrappunto oggettivo e «freddo», nessuno slargo patetico, un timore quasi ossessivo* [illegible] *cadere nella retorica.*

*La sinfonia, mostra in tal modo essenzialmente il* [illegible] *lato accademico, l'«Omaggio a Bach» per dirla, appunto, in termini neoclassici, con qualche deroga alla serietà luterana dell'assunto di base: come nella sprizzante vivacità* [illegible] *secondo viggimento, reso, peraltro, da Mazzel con pungente carica vitalistica.*

*La stessa asciuttezza e oggettività di tratto espressivo* [illegible] *caratterizzato l'esecuzione della «Bella Sinfonia» di Ciaikovski: troppo badare alla serietà del suo contenuto tragico-patetico, Mazzel ne* [illegible] *fatto piuttosto una vetrina per esibire le qualità dell'orchestra che ha fornito, complessivamente,* [illegible] *prova degna della sua fama. Di rara trasparenza sono parsi il primo e l'ultimo movimento mentre lo scherzo* [illegible] *da Mazzel* [illegible] *grande incisività ha indotto alcuni ascoltatori ad applaudire intempestivamente.*

*Accentuato* [illegible] *nel finale, tutto quel luccichio sinfonico ha abbagliato il pubblico che* [illegible] *festeggiato calorosamente il direttore, inducendolo a tanti cordiali sorrisi e gesti espansivi di evidente soddisfazione.*

**Paolo Gallarati**

Loris Mazzel

# Un gustoso antipasto col simpatico Haydn

TORINO — La prima e la centesima *Sinfonia* di Haydn sono state il curioso accostamento con cui il maestro Rafael Frühbeck de Burgos ha aperto il suo ritorno alla testa dell'orchestra sinfonica della Rai.

Curioso e istruttivo, per le considerazioni che la prima *Sinfonia* suggerisce, come, all'incirca, la prima ventina di quelle che la seguono. Il problema [illegible] non [illegible] pongono è: la Sinfonia deriva dal Concerto settecentesco? ne è semplicemente [illegible] una trasformazione evolutiva? Oppure è un genere radicalmente nuovo?

La prima *Sinfonia* offre argomenti per l'una e per l'altra tesi. Certi elementi, come l'incerto taglio in tre tempi, [illegible] minuetto, e la sopravvivenza d'un clavicembalo a scandire un ormai anacronistico [illegible] continuo, sembrano additare le tesi [illegible] derivazione.

Invece la [illegible] del tempi, la qualità del discorso [illegible] musicale [illegible] nuovo, cioè sinfoniche, non si potrebbe nemmeno lontanamente immaginare [illegible] gli schemi della stile concertante. In conclusione, si potrebbe dire che [illegible] lettera cioè qualche particolare dell'apparenza esterna, sembra suggerire la derivazione evolutiva; lo spirito, ossia la sostanza della [illegible] li esclude.

Giusto ricordarsi [illegible] quel caro e simpatico musicista che era Haydn, sempre piuttosto sacrificato nelle programmazioni, e quest'anno più che mai, ma [illegible] lodo nel concerto era soltanto un gustoso antipasto per il piatto forte della serata, che era il *Sacre du printemps*. Un tempo metteva in fuga il pubblico; adesso produce lunghe code al botteghino, come una Sinfonia [illegible] Beethoven.

Il maestro Frühbeck de [illegible] l'ha diretto con [illegible] già e convinzione, facendone una palestra per l'orchestra, cui la presenza periodica [illegible] questo direttore, salito ormai alto nel cielo internazionale, funge da [illegible] ricostituente.

**m. m.**

### Oggi a Venezia presentato il metodo Suzuki per i bambini

## Ughi [illegible] un primo [illegible] 7 anni

VENEZIA — Viene presentato oggi a Venezia dal suo ideatore il «Metodo Suzuki» per l'apprendimento della musica e l'uso degli strumenti musicali nella [illegible] tenera età.

L'iniziativa [illegible] dell'associazione «Omaggio a Venezia», fondata e diretta da [illegible] Ughi e Bruno Tosi, nel quadro delle manifestazioni per l'Anno Europeo della musica.

Shinichi Suzuki, 87 anni presidente del «Talent Education Institute», porta a Venezia un gruppo di straordinari solisti, la cui età va [illegible] 5 ai 15 anni, che suoneranno da soli e in «ensemble».

Sarà lo stesso Uto Ughi a presentare Suzuki [illegible] pubblico, nella [illegible] maggiore della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Anche Uto Ughi prenderà parte all'esecuzione, esibendosi per la prima volta come «secondo violino» [illegible] un concerto di Bach al fianco di Kanako Sagoh, di 5 anni.

Al giovanissimi musicisti giapponesi [illegible] affiancheranno inoltre alcuni tra i migliori elementi della scuola [illegible] Suzuki in Italia, che ha [illegible] a Torino. La regia della serata, che sarà ripresa [illegible] Raidue e andrà in onda anche nell'ambito di «Scuola aperta», è di Bruno Tosi.

L'intero programma, che comprende tra l'altro il «Trillo del diavolo» [illegible] Tartini, sarà replicato [illegible] mattina al Palasport di Venezia.

Il metodo Suzuki, applicato da oltre [illegible] anni, si rifà [illegible] principio [illegible] apprendimento della lingua madre. Suzuki ha infatti dimostrato che un bambino così come apprende a parlare, può imparare [illegible] suonare perfettamente [illegible] orecchio qualsiasi strumento fin [illegible] tre anni. Più in avanti potrà affrontare facilmente i veri e propri studi musicali e diventare un autentico strumentista.


# ATTENZIONE

## Comunicato straordinario del Gruppo Fabbricanti Mobili

Questo comunicato interessa tutti [illegible] loro che in questi giorni pensano [illegible] acquistare mobili [illegible] di cambiare il vecchio [illegible] arredamento con uno nuovo. Oggi tutto questo [illegible] possibile usufruendo di un [illegible] risparmio.

Infatti il Gruppo Fabbricanti Mobili offre a prezzi di realizzo migliaia di mobili provenienti [illegible] magazzini delle industrie produttrici desiderose di smaltire una sovrabbondanza di mobili di ogni genere nei modelli più attuali.

Lo stock è costituito da camere, camerette, soggiorni, [illegible], salotti, armadi, divani, [illegible] ottone [illegible] migliaia [illegible] altri articoli d'arredamento di ogni tipo.

Tutti i mobili [illegible] pagabili [illegible] forma preferita [illegible] rateazioni lunghissime e interessi minimi.

Le consegne [illegible] gratuite [illegible] tutta Italia, e [illegible] dovete rendere i mobili vecchi [illegible] verranno valutati ottimamente.

Rivolgetevi oggi stesso ai negozi esclusivisti del Gruppo Fabbricanti Mobili.

Essi sono:

**MOBILOPOLI** «La città del mobile» - Mapiano - Strada Torino Lodi

[illegible] **DEL MOBILE** - Torino - corso Potenza 166

**SUPERMEC DEL** [illegible] - Torino - Via Lanino 8 (Porta Palazzo)

[illegible] **DEL MOBILE** - Rosta - Strada Monpensolo km 17 (tra Rivoli e Avigliana)

**SUPERMEC DEL MOBILE** - Trofarello - Strada Torino 248 (vicino Supermercato Mega)

[illegible] **DEL MOBILE** - Borgaro Torinese - Strada Aeroporto 48

*Firmato: Gruppo Fabbricanti Mobili*

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

AMBROSIO (Via V. Emanuele 54, tel. ...) Amare con rabbia, con A. Dan Aykroyd, Carl Reiner, Ed. orario 16-18-20-22 (ingresso 5000)

ARLECCHINO (Piazza Santissimi 23, tel. ...) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

CAPITOL (... 24, tel. ...) Lo hanno soprannominato mr. Belvedere, con Clifton Webb, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

CENTRALE D'ESSAI (Via C. ... 23, tel. 540 ...) Il giorno di Santa Caterina, di D. Vigne, con O. Depardieu, N. Baye. Orario: 16-18-20-22 (ingresso 3000)

CHARLIE CHAPLIN 1 (Via ... tel. 545 ...) Oggi le signore, di Jan Darnell, con Anne Zeeck, Michael Hall. Il mago della Casba, Verso ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

CHARLIE CHAPLIN 2 (Via Cavour 56, tel. 545 ...) Il milionario del calzone scozzese, di Carl Reiner, con Steve Martin, Regina Hall. Il mago di Hollywood, (16-18-20-22 (ingresso 5000)

CRISTALLO (Via ... tel. ...) Rambo, con Sylvester Stallone, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

DORIA (... tel. 540 ...) Mr. Belvedere va al college, con Clifton Webb, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

ESPERO GRANDE (Piazza Sabotino, ... tel. ...) Amadeus, di Milos Forman, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

ESPERO PICCOLO (Via ... tel. ...) Un pesce di nome Wanda, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin. (16-18-20-22 (ingresso 5000)

EUCLIDE (Via ... tel. ...) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

FIAMMA (Via ... tel. ...) Il bello, il brutto, il cattivo, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. (16-18-20-22 (ingresso 5000)

GIOIELLO (Via ... tel. ...) Oltre i limiti del piacere..., con Jon Voight, Ellen Burstyn, Amy Irving. (16-18-20-22 (ingresso 5000)

IDEAL (... tel. 541 ...) Ladyhawke, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer. (16-18-20-22 (ingresso 5000)

### LUCI ROSSE

ALESSANDRA (... tel. ...) Sexy Club 86, spettacoli per soli adulti. (16-22)

ARCO (... tel. ...) Lingua proibita - Sex erotic italia. (16-22)

HOLLYWOOD (... tel. ...) Ragazze disponibili ala sera. (16-22)

MAFFEI (... tel. ...) Quel certo sapere. (16-22)

MARION (... tel. ...) Seduzione perfida erotica. (16-22)

METROPOL (... tel. ...) Pelosità carnali gemelle. (16-22)

### SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MONTE CLUB (via Pietro Cossa 42, tel. 6172...) Club per scambisti a pagamento a rotazione di coppie. Sauna, Solarium, Piscina coperta riscaldata. Ogni giovedì ospiti da tutta Italia. Orario 19/3 (1 - 7000 (ogni giovedì ingresso a donne gratis) Club

AGNELLI (via Pietro Cossa 117, tel. 6172...) Don Camillo con Terence Hill e Philippe Noiret. (16-22)

EUCLIDE (... tel. ...) Cobra club. (16-22)

FALCHERA (... Torino 30, tel. ...) Un bianco e una moglie, con Nino Manfredi e Ann Zacharias. (16-22)

* Consigliato a ragazzi dai 14 anni

### FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX (... tel. ...) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

MARGHERITA (Via ... tel. ...) Eccitazione. Drama. (16-22)

CHIERI

NUOVO CINEMA (... tel. ...) L'assassino. (16-22)

ORLEANDO (Via ... tel. ...) Il mago del cervello. (16-22)

CHIVASSO

CINECITTA' (Amedeo, ...)

MODERNO (Piemonte, ...)

POLITEAMA (Via ... tel. ...) L'assassino. (16-22)

CIRIE'

CASALEGNO (Via ... tel. ...) Il mago del cervello. (16-22)

NUOVO (Via ... tel. ...) Quel certo sapere. (16-22)

GIAVENO

ALBORA (... tel. ...) Il mago del cervello. (16-22)

MARGHERITA (Via ... tel. ...) Una del diavolo. (16-22)

IVREA

ABBADIA DI ... (Via ... tel. ...) Una del diavolo. (16-22)

MONTANARO

VITTORIA (Via ... tel. ...) Una del diavolo. (16-22)

PINEROLO

MODERNO (Via ... tel. ...) La signora in nero.

PARROCCHIALE (Via ... tel. ...) Voglia di vivere.

PINEROLO

HOLLYWOOD (Via ... tel. ...) Una botta addormentata nel bosco.

RIVOLI

NUOVO (Via ... tel. ...) La lettera rubata.

S. SECONDO

S. SECONDO (Via ... tel. ...) Il peggio di me.

RIVOLI

NUOVO (Via ... tel. ...) La lettera rubata.

S. SECONDO

S. SECONDO (Via ... tel. ...) La donna in rosso.

VENARIA

FRATELLI (Via ... tel. ...) L'ultimo respiro. Ven. 19

SETTIMO

BECCARIA (Via ... tel. ...) Il peggio di me.

SUSA

CENTRO (Via ... tel. ...) Una donna in rosso.

VALPERGA

AMBRA (Via ... tel. ...) La donna in rosso.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (Via ... tel. ...) Un piedipiatti a Beverly Hills, con Eddie Murphy, Judge Reinhold. (16-22)

FARO (Via ... tel. ...) Lui è peggio di me, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden. (16-22)

LUX (Via ... tel. ...) Lui è peggio di me, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden. (16-22)

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. ...) Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con C. Wallace, Maurice Gibb, Beth Gibb. (16-18-20-22 (ingresso 5000)

OLIMPIA (Via Alessandria 35, tel. 332 ...) Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), con Eddie Murphy, Judge Reinhold. (16-22)

REPOSI (Via ... tel. ...) Lo hanno soprannominato mr. Belvedere, con Clifton Webb, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

ROMANO (Galleria ... tel. ...) Amadeus, di Milos Forman, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

STUDIO RITZ (Via ... tel. ...) L'amore a mare, di Alain Resnais, con ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

VITTORIA (Via ... tel. ...) Una del diavolo. (16-22)

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (Via ... tel. ...) Un piedipiatti a Beverly Hills, con Eddie Murphy, Judge Reinhold. (16-22)

FARO (Via ... tel. ...) Lui è peggio di me, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden. (16-22)

LUX (Via ... tel. ...) Lui è peggio di me, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden. (16-22)

NAZIONALE (Via ... tel. ...) Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con C. Wallace, Maurice Gibb, Beth Gibb. (16-18-20-22 (ingresso 5000)

OLIMPIA (Via ... tel. ...) Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), con Eddie Murphy, Judge Reinhold. (16-22)

REPOSI (Via ... tel. ...) Lo hanno soprannominato mr. Belvedere, con Clifton Webb, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

ROMANO (Galleria ... tel. ...) Amadeus, di Milos Forman, ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

STUDIO RITZ (Via ... tel. ...) L'amore a mare, di Alain Resnais, con ... (16-18-20-22 (ingresso 5000)

VITTORIA (Via ... tel. ...) Una del diavolo. (16-22)

## TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (... tel. ...) Il barbiere di Siviglia, di Rossini. Direttore ... Regia ... (20,30)

TEATRO REGIO (... tel. ...) Turno F. Tancredi, di Rossini. Direttore ... Regia ... (20,30)

ALFIERI (... tel. ...) Il mago del cervello. Le nozze allegre. Stasera ... (20,30)

CENTRO DANZA UNESCO PATRITO (... tel. ...) Corso di danza contemporanea con ... Inizio corsi: 1 ottobre. (16-22)

NUOVO (... tel. ...) Lezioni di danza per bambini e adulti. Orario: ... (16-22)

CABARET VOLTAIRE - TORREAT - UNIONE CULTURALE (... tel. ...) Spettacolo di cabaret. (21,30)

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO MASSAIA (... tel. ...) Massaia 91. (21,30)

CARIGNANO-T. STABILE (... tel. ...) Stagione di prosa. (20,30)

TEATRO MASSAIA-BORGNERE (... tel. ...) Massaia 1943. (16,30)

ANGIS - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO (... tel. ...) Spettacolo. (21,30)

LA COMETA (... tel. ...) Prosa. (21,30)

ALFIERI (... tel. ...) Franca Rame, Dario Fo. (21,30)

### GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (Via Accademia Albertina 6, tel. ...) Mostra fotografica a cura di Regio. (10-12,30 e 15-18,30)

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea (Piazza Due Giugno, tel. ...) Orario: ... (10-17,30)

DAVICO (... tel. ...) Il quadro. (16-22)

IL QUADRO - Alessandria (... tel. ...) Franco Mantovani. (16-22)

ISTITUTO CULTURALE V. CINA (Via ... tel. ...) Il Piemonte nel Risorgimento. (9-12 e 15-18)

LA GIBIGIANNA - Brà (... tel. ...) Francesco Tabusso. (16-22)

MAZZUCO REALE - TORINO (Piazza ... tel. ...) Disegni italiani 1800-1920. (9-13 e 14-18)

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITA' (Piazza ... tel. ...) Museo e pinacoteca. (9-13 e 14-18)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (... tel. ...) Museo del Risorgimento. (9-12 e 15-18)

PALAZZO REALE (... tel. ...) Capolavori della pittura italiana. (9-14)

### RITROVI

AL BACIATELLE (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

ARLECCHINO (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

BELLE ARTI (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

CLUB 84 (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

DU PARC (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

FARO (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

FORTINO (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

GARDEN (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

LA CUCCIOLA (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

LA PERLA (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

LE PARADIS (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

LE ROI (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

MASSAIA (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

PRINCIPE (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

TROCADERO (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

IL QUADRATO (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

ODEON NIGHT (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

PERSONAL DISCOTECA (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

IL GIORGIO (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

SHAREN CLUB (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

SHAREN CLUB DISCOTECA (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

WHISKY NOTTE (... tel. ...) Piano bar. (21-2)

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

BERMAN (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

CAVOUR (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

LA BUSSOLA (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

LA LOGGIA - Arti Grafiche Moderne (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

LA PARISINA (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

LE IMMAGINI (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

MARCHESI (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

PIARA (Via ... tel. ...) Mostra. (16-22)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (... tel. ...) Orario: ... (9-12 e 14-18)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino, tel. ...) Orario: ... (10-18)

### MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO (... tel. ...) Mostra fotografica. (9-12 e 15-18)

MOLE ANTONELLIANA (Via ... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (Corso Unità d'Italia 40, tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO DI ANTICHITA' (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

GALLERIA SABAUDA (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO EGIZIO (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO PIETRO MICCA (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)

PALAZZO REALE (... tel. ...) Mostra. (9-12 e 15-18)


14 in amore

TRATTORIA S. BRIGIDA

CENA A LUME DI CANDELA
MUSICA MELODICA
MILLE SORPRESE AMOROSE
AL PARCO TRATTORIA S. BRIGIDA

STREPITOSO all'IDEAL

LADYHAWKE

LA LEGGENDA DEL FALCO

Possente inno alla capacità di fantasticare, il film avvince profondamente nelle spire di un amore maledetto e disperato...

LADYHAWKE dimostra che il desiderio d'avventura, di spada e di magia può ancora tradursi, al cinema, in due ore di vera ossigenazione IL MATTINO

LADYHAWKE

al CENTRALE

Un caso «Bruneri-Canella» del '500, che ha ispirato nei secoli storici e narratori, ritorna oggi in un film appassionante come un giallo

GERARD DEPARDIEU e NATHALIE
DANIEL VIGNE
Il Ritorno di Martin Guerre

NAZIONALE

Una grande pagina di cinema per gli amanti del giallo alla HITCHCOCK

BRIAN DE PALMA, IL GRAN MAESTRO DELLA MODERNA SUSPENSE, TI FARA' SPETTATORE DELLA PIU' ECCITANTE TESTIMONIANZA DI UNA SEDUZIONE DI UN ENIGMA DI UN OMICIDIO

UN FILM DI BRIAN DE PALMA

OMICIDIO A LUCI ROSSE

eliseo rosso

DIANE KEATON
LA TAMBURINA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Dopo il cinema, forse farà con Baudo «Fantastico»

# Cynthia Dale, nuova Parisi per un altro «Flashdance»

ROMA — Come Heather Parisi e Bonnie Bianco anche Cynthia Dale canta balla e recita; anche Cynthia Dale viene da quella grande scuola che sono gli Stati Uniti, anche Cynthia Dale ha lontane origini italiane come dimostra il cognome Ciurlini abbandonato all'ingresso nel mondo dello spettacolo perché impronunciabile persino da italiani.

Bellina, tondina, bambolina, Cynthia Dale è arrivata a Roma per presentare e promuovere il suo primo film *Heavenly bodies* ovvero «Corpi celesti» intitolato, nella versione italiana, *Scratch dance* perché sin subito chiaro, fin dal titolo, che è un figlio di *Flashdance*. Nell'operazione pubblicitaria rientra anche una apparizione a *Domenico in*. Non solo. Ma dal momento che Franco Torti, quello del cinque signori dell'equipe di Baudo che si occupa di cinema, l'ha trovata brava e simpatica, se si trova un accordo conveniente ad ambo le parti, Cynthia Dale potrebbe persino diventare la show girl del nuovo *Fantastico*, in preparazione per ottobre.

Cynthia Dale attrice e ballerina

Canadese di nascita e di vita: «*A Toronto, dove vivo con la mia famiglia, c'è il più grande comunità italiana del Canada*», spiega; una lunga carriera alle spalle nonostante le abbia solo 24 anni. «*Ho cominciato a cinque anni con shorts pubblicitari e cose così*»: molta voglia di standare. «*Non coltivo passioni nascoste, non ho interessi [illegible] ti, non mi piacerebbe fare niente di diverso da quello che faccio*». Cynthia Dale confessa di non aspettarsi niente da questo suo viaggio in Europa: «*Mi piace essere in Italia perché mi pare di ritrovarmi nella casa dei miei nonni: stessa lingua, stessa cucina, stessi sapori. Niente di più*».

Ex bambina prodigio, [illegible] tiene di non dovere a sua madre la sua carriera professionale: «*La vera scelta si fa da adulti. Quando, a sedici anni, l'alternativa è fra uscire con il tuo ragazzo oppure andare a lezione di ginnastica, se non hai una vera passione per il lavoro, alla ginnastica preferisci l'amore*». Due sorelle e un fratello tutti come lei nel mondo dello spettacolo, una madre e un padre commercianti in automobili, un marito appena sposato scenografo e musicista, Cynthia Dale si presenta con le carte in regola per diventare un personaggio buono per ogni occasione. Ha fatto molta commedia musicale, molta televisione, un po' di cinema: da *My Bloody Valentine* nell'83 a *The boy in blue* in uscita negli Stati Uniti per la Fox. Il prossimo agosto.

Simonetta Robiony

## Grande successo [redacted] Bologna dello spettacolo con la musica di Piazzolla

# Un brivido per Milva, regina del tango

### Undici pezzi, un'ora [redacted] mezzo senza pause, venti minuti di bis - Il pubblico sedotto dalla cantante, in forma perfetta

Milva con Astor Piazzolla, una grande coppia per il nuovo tango

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — L'ultimo pezzo del programma è terminato venti minuti fa e il pubblico, millecinquecento persone, è tutto in sala a ritmare applausi [redacted] Milva. Ha già ottenuto un bis, poi un altro. Ne vuole ancora. E Milva, stordita dal [redacted]so che sfiora il delirio, a dire grazie, grazie, vi voglio bene, ma adesso andate a casa altrimenti qui si fa l'alba. E' molto bella. Una gran signora. Con lei in [redacted] a spartire il trionfo Astor Piazzolla, l'artista che ha reinventato il tango.

*El tango* è appunto il titolo dello spettacolo. La prima mondiale lo scorso settembre a Parigi, nel clima straordinario di quel teatro sventrato che è la «Bouffes du Nord». Undici pezzi; un'ora e mezzo [redacted] pause, regia di Filippo Crivelli. Un trionfo. E ancora una consacrazione per Milva. «*Tutto quello che un corpo, una voce possono esprimere viene qui proiettato con una violenza sapientemente controllata, dove si mescolano crudo realismo e sofisticata poesia, controllo totale e abbandono completo. Mai la parola seduzione ha trovato maggiore significato che qui, in questa strana e ammaliante celebrazione da cui si esce abbagliati, soggiogati, conquistati*», fu il giudizio del critico di *Le Figaro*.

Lo spettacolo è stato portato [redacted] in Italia dall'Ater-Emilia Romagna Teatro e dal Teatro Testoni-Interaction. Il debutto l'altra sera al Palazzo dei Congressi di Bologna, già da parecchi giorni tutto esaurito. Si è venuti a questa serata con una certa idea del tango. Una musica e un ballo [redacted] nei bordelli di Buenos Aires e Montevideo a fine secolo, usciti dai *barrios* malfamati e miserabili per scendere nelle strade (Borges lo ha visto ballare sui marciapiedi «*sullo sfondo* [redacted] *un tramonto giallo*») e trasferirsi a Corrientes, la via dei teatri e dei cabaret. E poi andare per il mondo.

Si è venuti con il ricordo di *Cumbalito* e di *La Cumparsita*, di altri tanghi che evocano nostalgie e abbandoni, guizzare di coltelli e fruscii di sottovesti, lacerante tristezza di crepuscoli e malinconia del passato. «*Il tango è un pensiero triste che si danza*», è la definizione attribuita a Enrique Santos detto Discepolo, musicista e poeta. Evoca vecchie balere dove coppie appassionate si allacciano in passi intricati, gli uomini torvi e imbrillantinati, [redacted] dame hanno [redacted] con lo spacco e calze a rete. Il languore di Rodolfo Valentino che danza il tango con un fiore in bocca.

Con questi ricordi e suggestioni [redacted] viene a *El tango*, ma subito Piazzolla con il suo beffardo *bandoneon*, la piccola fisarmonica boncarense, fa sapere che il «suo» tango, è un'altra [redacted]. Fuori dai postriboli via anche dalla strada e dalle balere, il tango [redacted] Piazzolla si è incontrato con la musica colta europea e internazionale: [redacted] Bartók a Stravinskij, dai generi medioevali a Gershwin. Anche con innesti jazz sviluppando nuovi concetti e con inventività melodica l'artista argentino ha reso il tango un raffinato prodotto [redacted] una musica che [redacted] [redacted]etta e che si [redacted] ma da ascoltare [redacted] un buon teatro e che fa pensare.

Piazzolla con il bandoneon circondato da quattro musicisti vestiti di nero: pianoforte, chitarra, v[redacted] contrabbasso. Quasi niente scenografia: un grosso ramo d'albero sporge dal palcoscenico e basta. Luci basse.

Madrina, regina di questa [redacted] proiettata nel futuro è Milva. Entra in scena per il secondo brano, *Balada para mi muerte*, e non c'è un applauso ma un brivido corre per la sala. Schizi fasciata [redacted] [redacted] abito lamé grigio aderente, i lunghi capelli fiammeggianti. Nel tempo diventa [redacted] più brava e più bella e nessun'altra è come lei donna-spettacolo. La sua voce è a volta a volta, calda, profonda, tenera, drammatica, lebrevida, dolente. Emozioni indimenticabili, [illegible] fanno tener il fiato al pubblico che alla fine di ogni brano esplode [redacted] brava, bravissima.

Canta in italiano, in spagnolo, in francese: motivi firmati da autori come Horacio Ferrer e Jean-Claude Carrière. Quando non canta, ascolta. Passa tra i musicisti, si appoggia con i gomiti [redacted] pianoforte completamente assorbita dagli strumenti ora teneri ora disperati. Poi riprende il microfono per altre canzoni nuove, fresche, una musica [redacted] moderna ma dove — è lei stessa a dirlo — «*sotto c'è certamente la terra del tango*». Così, via via che lo spettacolo va avanti, affiorano ricordi e suggestioni dei vecchi tanghi.

«*La musica di Piazzolla ha gli occhi, il naso e la bocca di suo nonno: il tango*», ha avvertito [redacted] critico argentino. Piazzolla non nega, ma aggiunge: «*Però tutto il resto è* [redacted], *personale*».

E adesso, Piazzolla? «*Voglio fare dei nuovi esperimenti, perché penso che l'artista che non ha desiderio* [redacted] *sperimentare, di provare nuove sensazioni è un artista morto*». E adesso Milva: «*Ho la tournée con* El tango. *Lo spettacolo è chiesto* [redacted] *altri Paesi. Mi piacerebbe portarlo in Argentina, la terra del tango*». E [redacted] data in Germania a cantare le canzoni di Brecht e di Weill, e ha trionfato. E' andata a calcare *Milord* a Parigi, e ha avuto successo. Perché non portare il nuovo tango agli argentini?

**Luciano Curino**

## Comédie con «Zio Vania» al Festival di Parma

# [redacted] Cecov disperato e brutale

Una scena di «Zio Vania» con la regia di Lelio Prader: una lettura [illegible]

DAL NOSTRO [redacted]

PARMA — Il [illegible] Teatro di Parma [illegible] [redacted] [illegible] Comédie Française [illegible]

[illegible]

La [illegible] di molti, [illegible] Zio Vania, [illegible] altri drammi di [illegible]

[illegible] ha chiesto [illegible] Claude Lemaire [illegible] le stilizzata, la tenuta di campagna dei Voinitski non è altro che una bianca pedana opportune oppure [illegible] in [illegible] [illegible] d'occhio, [illegible] [illegible] quadri di Van Gogh [illegible]

[illegible] di [illegible] un poco ferragna ci vogliono attori assai avvertiti e duttili. Alla Comédie, per fortuna, non [redacted]cano; e questo Cecov, immerso nell'acqua melmosa del suo amico e ammiratore Gorki, arriva a segno presso alle [illegible] degli interpreti [illegible]

[illegible] Dominique [illegible] ad [redacted] [illegible] Vania [illegible]

[illegible] contadino [illegible] un'esistenza [illegible] d'amore [illegible] Alain Pralon [illegible] Astrov [illegible] con quel [illegible] Elena [illegible] Ne[illegible] nuovo che abbia mai visto, una bionda e grossa ragazza abituata a sgobbare, atrocemente persuasa di non essere bella, eppure così perdutamente innamorata della vita da piangere di gioia, una gioia assurda eppure incontenibile anche dopo essere stata respinta perché così la vita a suo modo si [illegible]

Pubblico al Teatro Regio molto attento, grossi applausi.

**Guido Davico Bonino**

## Trionfo per la danzatrice nello spettacolo al Nazionale [redacted] Milano col corpo di ballo della Scala

# *Savignano, questa Yerma è indimenticabile*

MILANO — *Uno straordinario personaggio ha arricchito la galleria* [redacted] *interpretazioni di Luciana Savignano, la furente e sterile Yerma* [redacted] *Garcia Lorca. L'ha impersonata con disperata evidenza l'altra sera al teatro Nazionale nello spettacolo che il corpo di ballo della Scala ripresenta fino al 30 aprile.*

*La trasposizione* [redacted] *danza della tragedia lorchiana è firmata dal coreografo Domy Reiter-Soffer, un forte talento drammatico che si è esplicato* [redacted] *in momenti intensissimi come la follia omicida finale di Yerma che sembra accogliere nel suo grembo infecondo il corpo del marito appena assassinato, oppure il corteo lussuoso delle beghine che seguono il Cristo crocifisso chiedendo un impossibile miracolo per la donna senza figli.*

*Un balletto che avrebbe molte cose per risultare memorabile, se appena fosse sorretto* [redacted] *una musica più adeguata del pallido ricalco di De Falla (la sillabazione dei versi di Lorca, le campane dell'«Amore stregone») effettuato dal compositore americano George Crumb e fosse decorato da costumi più* [redacted] *tenti e severi* [redacted] *quelli variopinti preparati dallo stesso coreografo.*

*Nel panorama di balletti tratti da Lorca (ricordiamo per tutti «Nozze di sangue» di Gades e «La casa di Bernarda Alba» di Niklas Ek) questo Yerma è comunque importante, sicuramente in primo luogo per merito della protagonista una Savignano sicuramente indimenticabile. Accanto a lei in evidenza Marco Pierin, Vera Karpenko e Maurizio Tamellini.*

*La moda del tango, nobilitato anche da Borges, ha raggiunto pure la Scala che ha allestito, su musica di Astor Piazzolla, Five tangos con coreografia di Hans van Manen, e metterà in scena, sempre sul medesimo compositore, un'altra coreografia di Roberto Fascilla interpretata da Anna Razzi. La danza argentina piace a Vassiliev e anche Pina Bausch utilizza il tango in «Bandoneon» che rappresenterà a Venezia in giugno.*

*Questa di Van Manen è una stilizzazione quasi ai limiti della sua maniera neo-accademica che si applica, nello stesso serata, nel classicissimo Adagio Hammerklavier. Gli echi delle taverne di Buenos Aires sono lontani da questi manichini compostissimi, fantasmi rossi e* [redacted] *che a momenti, semmai, ricordano il «Bolero»* [redacted] *Bejart ila bravissima Bruno Radice circondata dal gruppo maschile.*

*Tra gli interpreti* [redacted] *menzione per Angelo Moretto, Maurizio Luceri e Tiziano Mietto. Nell'«Adagio Hammerklavier» sulla omonima musica di Beethoven van Manen impiega tre coppie declinando in punta tutta la grammatica tradizionale, proprio come faceva Balanchine a cui il coreografo olandese è stato sovente raffrontato. Oriella Dorella con Bruno Vescovo, Annamaria Grossi* [redacted] *Marco Pierin e Adriana Seamoroni con Maurizio Vanadia hanno mirabilmente declinato le loro limpide geometrie.*

*In apertura di serata la novità assoluta Giungla di Andrew de Groot su* [redacted] *Gerard Grisley. Dalla sua lunga collaborazione con* [redacted] *santone del teatro minimale Bob Wilson,* [redacted] *Groot non sembra aver ritenuto in questo balletto sostanzialmente astratto che* [redacted] *un fondale alla «douanier» Rousseau da* [redacted] *stesso disegnato* [redacted] *titoloi molto suggestioni.*

*Quel tanto di ripetitivo del furto minimale che* [redacted] *sparge, è diluito in tempi e ritmi regionevoli e tradizionali. C'è qualche costume di ricalco da film fantascientifico di attualità,* [redacted] *il resto rientra nella norma collettiva di una decorosa creazione concertante. Esecuzione collettiva del corpo di ballo bene accolta qui,* [redacted] *con successo maggiore nei due numeri di Van Manen e con entusiasmo per la Savignano in Yerma.*

**Luigi Rossi**

## E' morta Lisa Caracciolo era la moglie [redacted] Rossellini

NEW YORK — E' morta a New York in seguito al trauma riportato nell'incidente d'auto dell'8 dicembre scorso, Lisa Caracciolo di Torino, moglie di Renzo Rossellini.

Lisa Caracciolo, 25 anni, era stata sorpassata da destra, sull'autostrada del Sole, da una vettura che l'aveva fatta uscire di strada e precipitare in una scarpata: subito entrata in coma non ne è più uscita. Era stata portata a New York per particolari cure.

Lisa Caracciolo si era sempre occupata di spettacolo, in tv e in cinema, aveva lavorato come [redacted] regista di Bellocchio.

## Prima delle elezioni?

### Legge spettacolo Tempi ristretti per approvarla

**ROMA — Per l'approvazione della «legge madre», provvedimento chiave della nuova riforma dello spettacolo, è in atto una corsa contro il tempo poiché si teme il dopo-elezioni. Martedì la presidenza della Camera dovrebbe riaffidare l'esame del progetto di legge Lagorio alla commissione Interni che il giorno successivo si spera possa approvarlo in sede deliberante essendo già stato raggiunto l'accordo politico tra i vari gruppi.**

**Dopodiché il disegno di legge tornerà al Senato per il voto definitivo. I margini di tempo sono piuttosto stretti perché la legge possa essere varata entro il 22 aprile, giorno in cui l'attività parlamentare si interromperà per riprendere dopo l'esito delle votazioni amministrative.**

**Le polemiche attorno all'articolo quattordici si sono dunque attenuate per gli emendamenti imposti [redacted] Senato [redacted] democristiani.**

**«Non avevamo nessuna intenzione censoria» — sottolinea il sen. Boggio, responsabile dell'ufficio spettacolo della dc — ma volevamo soltanto ribadire che i film che sfruttano volgarmente il [redacted] con intenti commerciali non devono trarre benefici dalle agevolazioni che la nuova riforma dello spettacolo introduce. Ci siamo resi conto, purtroppo in ritardo, che la formulazione dell'articolo contro i film a luce rossa si prestava ad interpretazioni distorte». c. b.**

## Milano, grande concerto con Mendelssohn e Ciaikovski - Torino, De Burgos all'Auditorium

# Con [redacted] è gloria per l'orchestra [redacted]

MILANO — *Corrispondenza di amorosi sensi tra Lorin Maazel, l'orchestra della Scala e il pubblico milanese si è ormai instaurato un rapporto di affetto reciproco che porta il direttore americano a comparse sempre più frequenti sul podio del nostro massimo teatro lirico.*

*Maazel piace all'orchestra per la cordialità del tratto, per la precisione del gesto e l'incredibile facilità nel tenere a mente la partitura e concertarla con il massimo di chiarezza senza sottoporre gli esecutori a fatiche spossanti.*

*E' rimasto celebre il caso di un «Otello» da lui diretto alcuni anni fa in un teatro tedesco dove era stato chiamato all'ultimo momento in sostituzione di un collega: lo spettacolo fu* [redacted] *trionfo, ottenuto senza prove, in virtù di quel gesto magnetico che galvanizzando l'orchestra le offre una guida sicura e uno stimolo continuo.*

*Basta osservare d'altronde il modo in cui la bacchetta di Maazel disegna nell'aria il ritmo della musica: con scatti nervosi e precisi offre — per dir così — un altro mensurale in cui il flusso della musica si incanala, per logica necessità. Da questo gesto deriva pure un suono asciutto privo di spessore atmosferico, e un tessuto sinfonico quanto mai trasparente nella articolazione dei diversi piani sonori.*

*Tutto viene portato in primo piano in un sistema di tasti quasi sempre omnirevole per la sua naturale precisione. Questo stile* [redacted] *concertazione e di direzione d'orchestra si è ripresentato, puntuale, l'altra sera nel concerto tenuto con l'orchestra Filarmonica della Scala sotto i riflettori* [redacted] *Canale 5. In programma due lavori di Mendelssohn: l'ouverture Le ebridi (la grotta Fingal) e la Sinfonia della Riforma, poi, nella seconda parte, la celeberrima* [redacted] *Patetica di Ciaikovski.*

*Depurando Mendelssohn da* [redacted] *suggestione atmosferica, Maazel l'ha trattato un po', specie nella Riforma, come* [redacted] *Stravinski neoclassico: ritmi meccanici, un contrappunto oggettivo e «freddo», nessuno slargo patetico, un timore quasi ossessivo di* [redacted] *dere nella retorica.*

*La sinfonia mostra in tal modo essenzialmente il suo lato accademico, l'«Omaggio a Bach» per dirla, appunto, in termini neoclassici, con qualche deroga alla serietà luterana dell'assunto di base.* [redacted] *nella spezzante vivacità del* [redacted]*do movimento, reso, peraltro, da Maazel con pungente carica vitalistica.*

*La stessa asciuttezza e* [redacted] *gettività di tratto espressivo ha caratterizzato l'esecuzione della «Sesta Sinfonia» di Ciaikovski: senza troppo badare alla serietà del suo contenuto tragico-patetico, Maazel ne ha fatto piuttosto una vetrina per esibire le qualità dell'orchestra che ha fornito, complessivamente, una prova degna della sua fama. Di rara trasparenza sono parsi il primo e l'ultimo movimento mentre lo scherzo staccato da Maazel con grande incisività ha indotto alcuni ascoltatori ad applaudire intempestivamente.*

*Accentuato ancora nel finale, tutto quel luccichio sinfonico ha abbagliato il pubblico che* [redacted] *festeggiato calorosamente il direttore, inducendolo a tanti cordiali sorrisi e gesti* [redacted] *espansivi di evidente soddisfazione.*

**Paolo Gallarati**

Lorin Maazel

# Un gustoso antipasto col simpatico Haydn

TORINO — La prima e la centesima *Sinfonia* di Haydn sono state il curioso accostamento con cui il maestro Rafael Frühbeck de Burgos ha aperto il suo ritorno alla testa dell'orchestra sinfonica della Rai.

Curioso e istruttivo per le considerazioni che la prima *Sinfonia* [illegible] come all'incirca la prima versione di quelle che la seguono. Il problema che esse pongono è: la Sinfonia deriva dal Concerto settecentesco? ne è semplicemente una trasformazione evolutiva? Oppure è un genere radicalmente nuovo?

La prima *Sinfonia* offre argomenti per una e per l'altra tesi. Così elementi come l'incerto taglio in [redacted] tempi, senza minuetto, e la sopravvivenza d'un clavicembalo a scandire un ormai anacronistico basso continuo sembrano additare la tesi della derivazione.

Invece la natura dei temi, la qualità del discorso musicale sono nuove, cioè sinfoniche [redacted] si potrebbe nemmeno lontanamente immaginarle entro gli schemi dello stile concertante. In conclusione si potrebbe dire che la lettera, cioè qualche particolare dell'apparenza esteriore sembra suggerire la derivazione evolutiva, lo spirito della sostanza della musica la esclude.

Questo ricordarsi di quel caro e simpatico musicista che era Haydn sempre piuttosto sacrificato nelle programmazioni, e quest'anno più che mai, ma in fondo nel concerto era soltanto un gustoso antipasto per il piatto forte della serata, che era il *Sacre du printemps*. Un tempo metteva in fuga il pubblico; adesso produce lunghe code al botteghino come una Sinfonia di Beethoven.

Il maestro Frühbeck de Burgos l'ha [redacted] con energia e convinzione facendone una palestra per l'orchestra, cui la presenza prestigiosa di questo direttore [illegible] fuori del cielo internazionale fuori da ogni riconoscimento.

m. m.

## Oggi a Venezia presentato il metodo Suzuki per i bambini

# Ughi [redacted] primo violino [redacted] 7 [redacted]

VENEZIA — Viene presentato oggi a Venezia dal suo ideatore il «Metodo Suzuki» per l'apprendimento della musica e l'uso degli strumenti [redacted] musicali nella più tenera [redacted].

L'iniziativa è dell'associazione «Omaggio a Venezia», fondata e diretta da Uto Ughi e Bruno Tosi, nel quadro delle manifestazioni per l'Anno Europeo della musica.

Shinichi Suzuki, 87 anni, presidente del «Talent Education Institute», porta a Venezia un gruppo di straordinari solisti, la cui età va dai 5 ai 15 anni, che suoneranno da soli e in «ensemble».

Sarà lo stesso Uto Ughi a presentare Suzuki al pubblico [redacted] nella sala maggiore della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Anche Uto Ughi prenderà parte alle esecuzioni esibendosi per la prima volta come «secondo violino» in un concerto di Bach al fianco di Kanako Sagoh, di 7 anni.

Ai giovanissimi musicisti giapponesi si affiancheranno inoltre alcuni tra i migliori elementi della scuola di Suzuki in Italia, che [redacted] sede a Torino. La regia della serata, che sarà ripresa da Raidue e andrà in onda anche nell'ambito di «Scuola aperta», è di Bruno Tosi.

L'intero programma che comprende tra l'altro il Trillo del diavolo [redacted] Tartini sarà ripetuto domani mattina al Palazzo[illegible] di Venezia.

Il metodo Suzuki applicato da ormai 50 anni si rifà al principio di apprendimento della lingua madre. Suzuki ha infatti dimostrato che un bambino così come apprende a parlare può imparare a suonare perfettamente ad orecchio qualsiasi strumento fin dai tre anni. Più in avanti potrà affrontare facilmente i veri e propri studi musicali e diventare un autentico strumentista.


# [redacted]

## Comunicato straordinario del Gruppo Fabbricanti Mobili

Questo comunicato interessa tutti coloro che in questi giorni pensano di acquistare mobili o di cambiare i vecchi arredamenti con uno nuovo. Oggi tutto questo è possibile usufruendo di un'occasione [illegible]

Infatti il Gruppo Fabbricanti Mobili offre a tutti di [illegible] di mobili provenienti dai magazzini delle industrie produttrici desiderose di smaltire una sovrabbondanza di mobili di ogni genere e moderni di qualità.

Lo stock è costituito [redacted] camere, camerette, soggiorni, [redacted] salotti, armadi, divani, letti in ottone e in ghisa ed altri articoli d'arredamento di ogni tipo.

Tutti i mobili sono pagabili nella forma preferita con rateazioni lunghissime e interessi minimi.

Le consegne sono [redacted] te in tutta Italia e se dovete rendere i mobili vecchi vi verranno valutati ottimamente.

Rivolgetevi oggi stesso ai negozi esclusivisti del Gruppo Fabbricanti Mobili.

Essi sono:

**MOBILOPOLI** [illegible]
**SUPERMEC DEL MOBILE** [illegible]
**[redacted] DEL MOBILE** - Torino - Via [illegible] 9 (Ponte [illegible])
**SUPERMEC DEL [redacted]** - [illegible]
**SUPERMEC DEL MOBILE** - Trofarello - Strada Torino 244 [illegible]
**CASA DEL MOBILE** Borgo [illegible] - Strada Aeroporto 48

*Firmato: Gruppo Fabbricanti Mobili*

**25ª GIORNATA, ORE 15,30** — Dopo il grande mercoledì delle Coppe, comincia in serie A la volata per i piazzamenti Uefa

| AVELLINO | | ATALANTA |
|---|---|---|
| Paradisi | 1 | Piotti |
| Ferroni A. | 2 | Osti |
| Pecoraro | 3 | Gentile C. |
| Casale | 4 | Perico |
| Amodio | 5 | Rossi G.P. |
| Zandona | 6 | Magnocavallo |
| Barbadillo | 7 | Stromberg |
| Tagliaferri | 8 | Vella |
| Diaz | 9 | Magrin |
| Colomba | 10 | Agostinelli |
| Colombo | 11 | Paciene |
| Arbitro: Lanese | | |
| Coccia | 12 | Malizia |
| Lucarelli | 13 | Bortolazzi |
| Garuti | 14 | Codogno |
| Alessio | 15 | Donadoni |
| Facchini | 16 | Larsson |

| COMO | | LAZIO |
|---|---|---|
| Giuliani | 1 | Orsi |
| Tempestilli | 2 | Calisti |
| Guerrini | 3 | Podavini |
| Centi | 4 | Vianello |
| Albiero | 5 | Manfredonia |
| Notaristefano | 6 | Ponte |
| Todesco | 7 | Marini G. |
| Bulli | 8 | Vinazzani |
| Mochiducci | 9 | Giordano |
| Maltroli | 10 | Laudrup |
| Fusi | 11 | Dell'Anno |
| Arbitro: Bergamo | | |
| Della Corna | 12 | Cacciatori |
| Antoni | 13 | Filisetti |
| Invernizzi | 14 | Giorgio |
| Gobbo | 15 | Spinozzi |
| De Marchi | 16 | D'Amico |

| CREMONESE | | NAPOLI |
|---|---|---|
| Borin | 1 | Castellini |
| Galbagini | 2 | Bruscolotti |
| Galvani | 3 | Carannante |
| Garzilli | 4 | Celestini |
| Zmuda | 5 | Ferrario |
| Pancheri | 6 | Marino |
| Bonomi | 7 | Caffarelli |
| Benetna | 8 | De Vecchi |
| Nicoletti | 9 | Penzo |
| Finardi | 10 | Maradona |
| Juary | 11 | Dal Fiume |
| Arbitro: Lamorgese | | |
| Rigamonti | 12 | Di Fusco |
| Montorfano | 13 | Boldini |
| Meluso | 14 | De Simone |
| Paolinelli | 15 | Puzone |
| Galletti | 16 | Bertoni |

| INTER | | FIORENTINA |
|---|---|---|
| Zenga | 1 | Galli G. |
| Ferri R. | 2 | Gentile G. |
| Mandorlini | 3 | Contratto |
| Baresi G. | 4 | Oriali |
| Collovati | 5 | Pin |
| Marini G.P. | 6 | Passarella |
| Cucchi | 7 | Massaro |
| Sabato | 8 | Borgonia |
| Altobelli | 9 | Monelli |
| Brady | 10 | Pecci |
| Rummenigge | 11 | Iachini F. |
| Arbitro: Leni | | |
| Recchi | 12 | Conti F. |
| Laureri | 13 | Pascucci |
| Causio | 14 | Orchipinti |
| Nuntata | 15 | Bortolazzi |
| Pizzi | 16 | Pulici |

| JUVENTUS | | UDINESE |
|---|---|---|
| Bodini | 1 | Brini |
| Favero | 2 | Galparoli |
| Cabrini | 3 | Cattaneo |
| Pioli | 4 | Gerolin |
| Caricola | 5 | Edinho |
| Scirea | 6 | De Agostini |
| Briaschi | 7 | Mauro |
| Vignola | 8 | Miano |
| Rossi P. | 9 | Carnevale |
| Platini | 10 | Zico |
| Boniek | 11 | Tesser |
| Arbitro: Pirandola | | |
| Tacconi | 12 | Piero |
| Prandelli | 13 | Billia |
| Bonini | 14 | Papais |
| Limido | 15 | Dominissini |
| Keetling | 16 | Selvaggi |

| ROMA | | ASCOLI |
|---|---|---|
| Tancredi | 1 | Corti |
| Oddi | 2 | Schiavi |
| Bonetti | 3 | Dell'Oglio |
| Ancelotti | 4 | Perrone |
| Nela | 5 | Bogeni |
| Righetti | 6 | Nicolini |
| Di Carlo | 7 | Vincenzi |
| Cerezo | 8 | Marchetti |
| Franco | 9 | Hernandez |
| Giannini | 10 | Dirceu |
| Iorio | 11 | Cantarutti |
| Arbitro: Pairetto | | |
| Malgioglio | 12 | Murano L. |
| Boriani | 13 | Iachini G. |
| Maldera | 14 | Menichini |
| Antonelli | 15 | Agostini |
| Graziani | 16 | Sabadini |

| SAMPDORIA | | MILAN |
|---|---|---|
| Bordon | 1 | Terraneo |
| Renica | 2 | Galli F. |
| Galia | 3 | Baresi F. |
| Pari | 4 | Tassotti |
| Vierchowod | 5 | Di Bartolomei |
| Pellegrini L. | 6 | Battistini |
| Scanziani | 7 | Verza |
| Souness | 8 | Wilkins |
| Francis | 9 | Virdis |
| Salsano | 10 | Incocciati |
| Vialli | 11 | Scarnecchia |
| Arbitro: Esposito | | |
| Bocchino | 12 | Nuciari |
| Paganin | 13 | Manzo |
| Casagrande | 14 | Cimmino |
| Beccalossi | 15 | Russo |
| Mancini | 16 | Ferrari |

| VERONA | | TORINO |
|---|---|---|
| Garella | 1 | Martina |
| Ferroni M. | 2 | Danova |
| Marangon L. | 3 | Francini |
| Tricella | 4 | [illegible] |
| Fanigian | 5 | Junior |
| Briegel | 6 | Ferri G. |
| Fanna | 7 | Zaccarelli |
| Volpati | 8 | Pileggi |
| Galderisi | 9 | Schachner |
| Di Gennaro | 10 | Dossena |
| Elkjaer | 11 | Serena |
| Arbitro: Lombardo | | |
| Spuri | 12 | Copparoni |
| Dona | 13 | Corradini |
| Sarchelli | 14 | Bernasco |
| Bruni | 15 | Beloso |
| Turchetta | 16 | Comi |

# Anche in campionato si gioca per l'Europa

## Il Verona preoccupato (non del Torino)

**Più che della partita con i granata, Bagnoli parla delle possibili «fughe» di Fanna e Marangon a fine torneo**

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Non c'è rosa senza spine: così ecco che il Verona, magnifica realtà di una stagione dominata di lungo e di largo, si ritrova a fare i conti con chi crede di avere individuato in questo o quell'altro giocatore gialloblu una delle chiavi del successo rimandando al tempo stesso pedina che potrebbe risolvere anche i suoi guai.

Ed il Verona che si ostina a non festeggiare finché la matematica non autorizzerà a farlo, per avendo ribattato il proprio atteggiamento tornei giallobl sono concordi nel postulato *«lo scudetto possiamo perderlo solo noi»*, si vede bersagliato dalle indiscrete voci che vogliono in partenza alcuni giocatori al punto che di a ciò sembra passare in second'ordine persino la partita odierna.

Persino Bagnoli guarda con apparente distacco all'immediato futuro interessandosi ben differentemente quando il discorso si proietta a scadenze più lunghe. Dice del presente: *«Ci attendono ancora due partite difficili con Torino e Milan, ma la classifica ci offre un margine di vantaggio tale da permetterci di affrontarle in assoluta serenità»*.

E' certo che il tecnico del Verona è più preoccupato del dopo scudetto. *«Non ho mai messo parola nelle scelte dei singoli — pettolinea — e chi vuole andarsene può farlo. E tutto normale, non voglio neppure che le voci di mercato diano fastidio: credo anzi che sia motivo d'orgoglio avere delle richieste»*.

Uomo preciso e sincero, Bagnoli non ha bisogno di particolari sollecitazioni per chiarire ulteriormente il suo pensiero: *«Non posso né voglio trattenere — prosegue — chi vuole andarsene a tutti i costi. Il mio messaggio l'ho mandato attraverso i giornali e ripetuto nello spogliatoio: a me questa rosa va tutta bene. Anzi, per maggior chiarezza, ho fatto conoscere anche le mie posizioni e ho dato il mio sì al Verona; adesso ciascuno è libero di valutare i pro e i contro, di scegliere se restare o meno con Bagnoli. Tutto qui»*.

Al centro dei discorsi rimangono in particolare i nomi di due giocatori, Luciano Marangon e Pietro Fanna. Il loro modo di affrontare la situazione è differente. Scrivano Marangon: *«Due mesi fa parlai con i dirigenti del Verona facendo le mie richieste: ero pronto a firmare subito. Chiesero dieci giorni di tempo, ma non sono fatti ancora vivi. A questo punto il mio procuratore sceglierà, io bene come le parole le richieste fanno parte e a me ne sono arrivate da Napoli, Roma, Fiorentina e Inter. Il mio futuro sta in questa rosa di squadre alle quali la dorerosamente aggiunto il Verona. Le mie preferenze? Diciamo che pur non escludendo ancora nulla di decisi preferirei non tornare dove sono già stato (Roma e Napoli ndr)»*.

Marangon sembra dunque destinato a continuare la carriera a Milano dove c'è molto interesse anche per Fanna. *«Sono due mesi — dice l'ex juventino — che circolano certe voci e non nascondo che siano anche abbastanza fastidiose in quanto rischiano di offrire una mia immagine sbagliata, per esempio di essere uno che guarda solo ai soldi. Non ho neppure ancora parlato con i dirigenti del Verona e non intendo farlo prima che il campionato sia finito»*.

**Giorgio Barberis**

## Tornano Zaccarelli e Fr[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

**VERONA — Chi mancherà quest'oggi sarà escluso per scelta dell'allenatore, non per infortunio o squalifica: la sfida tra il sempre più irraggiungibile Verona ed il Torino alla ricerca di punti-Uefa nasce dunque all'insegna dei tutti presenti, fatto abbastanza singolare di questi tempi.**

**«Proprio la partita di Torino con i granata nel girone d'andata — ricorda Di Gennaro — ci fece capire che questa poteva essere la nostra stagione, che avremmo potuto lottare fino in fondo per lo scudetto. E adesso, con il traguardo vicino, è chiaro che vogliamo arrivarci il più presto possibile».**

**A sua volta Bagnoli non sottovaluta un avversario che riconosce tra quelli più solidi.**

**«Radice è un simpatico bugiardo — sottolinea — quando sostiene che gli basterebbe un pari. Io lo conosco bene...».**

**«Non — ammette l'allenatore del granata, che dopo essersi allenati a Treviso hanno raggiunto ieri nel tardo pomeriggio Verona-lo — dobbiamo cercare di ottenere il più possibile. Rispetto a qualche tempo fa troviamo maggiore difficoltà nel far gioco e nel creare occasioni da rete: bene, cercheremo di stare raccolti e di sfruttare al massimo le opportunità».**

**Nel Verona, Bagnoli pare intenzionato a lasciare a Volpati la maglia numero 8, mandando in panchina e Sacchetti. Confermati, invece, nel Torino i rientri di Francini e Zaccarelli.**

**g. bar.**

## La Samp vuole il bis col Milan

**I blucerchiati avevano già vinto a S. Siro - L'escluso Mancini: «Alla Juve andrei di corsa»**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Trevor Francis torna oggi in campo contro il Milan a tempo pieno dopo la mezz'ora con il Verona che gli servì «assaggio». Il pauroso incidente con Cattaneo, lo stopper dell'Udinese, è ormai un ricordo e lo «striker» inglese è pronto a sostenere lo spareggio-Uefa con il Milan e l'acerrimo-Robson. Ricordica, infatti, il posto di titolare in nazionale perso un'anno fa, per mano di Hateley e Woodcock, e la presenza in tribuna del commissario tecnico inglese, venuto apposta per vederlo (controllerà anche Wilkins), è uno stimolo in più.*

*«Mi piace, sinceramente, non ci sia Hateley che è davvero forte — dice il "baronetto" della Sampdoria —, non tanto per misurarmi con lui sotto gli occhi di Robson, che per la prima volta da quando è responsabile dell'Inghilterra, cioè da , mi "studierà" di persona a Marassi, quanto per lo spettacolo. Penso di poter esordire in nazionale Mark poiché la mia esperienza e il tipo di gioco si sposano con la sua po- Il vero concorrente è Woodcock ma è primo maggio. In Romania, ci terrei a riprendergli la maglia che mi strappò nel giugno quando, per disputare la Coppa Italia, rinunciai alla tournée Sudamericana»*.

*Per Francis, nonostante due «stop» forzati che gli hanno fatto saltare complessivamente sette partite, questo è il campionato italiano più... lungo. Ha già segnato quattro gol, di cui uno proprio al Milan, decisivo, su rigore «Vincemmo con fortuna e il pareggio sarebbe stato più giusto: anche quella volta Hateley», ricorda Francis. Oggi si accontenterebbe di bissare il risultato di San Siro: «E' fondamentale vincere, con diretta concorrente per quella zona Uefa che per noi rappresenta un verso l'Europa, così come è importante per me. I punti valgono doppio». Francis avrà nello scozzese Souness un prezioso alleato. Anche lui, tre volte trionfatore in Coppa dei Campioni, ha bisogno di rituffarsi nel clima internazionale ed il suo derby con Wilkins (Ci scommettiamo, non ci odiamo come sostiene qualcuno.) ne è un piccolo anticipo. Anche il presidente Mantovani vuole centrare l'impresa lancia un grido d'allarme: «Se andremo in Coppa Uefa rischiamo di giocare a... Cagliari, a meno che non venga costruita una nuova tribuna a Marassi».*

*Oggi il pubblico risponderà in modo massiccio: ci saranno 45 mila spettatori tra cui almeno quattromila provenienti da Milano e Bergamo: punta al successo. In difesa conferma Renica (che sembra ormai del Napoli per tre miliardi e mezzo) ed in quanto riproposte la coppia Francis-Vialli. Mancini torna dunque in panchina a masticare amaro. Smentendo chi ha scritto che d'ora in poi farà silenzio-stampa, il «golden-boy» dice sentirsi inferiore ai due titolari: «Avrei voluto soltanto avere maggiori possibilità di giocare, senza essere sostituito. La Juventus cercai? Ci vado di corsa».*

*Il Milan è giunto in serata a Santa Margherita Ligure. Liedholm è orientato a schierare Incocciati e Scarnecchia accanto a Virdis. «Un pareggio andrebbe bene in una giornata che reputo favorevole a Inter e Juventus Il Torino dovrebbe pareggiare a Verona», dice il tecnico svedese. Wilkins, invece, è convinto che il Milan, anche Hateley, può far bottino pieno a Marassi: «Non cerco tanto una rivincita su Francis — osserva —, che è grande quanto sfortunato, ma un risultato che smuova la classifica. L'Uefa è il nostro scudetto».*

**Bruno Bernardi**

### Distorsione per Nils Liedholm

**SANTA MARGHERITA LIGURE — Nils Liedholm, al suo primo arrivo a Santa Margherita Ligure, scendendo dal pullman ha messo un piede in fallo procurandosi distorsione. Non dovrebbe trattarsi di un infortunio tale da impedirgli di poter seguire oggi il Milan panchina per l'incontro con la Sampdoria.**

### Liverpool 2-2 con l'United bis mercoledì

**LONDRA — Intensa giornata per il calcio britannico con le semifinali della Coppa d'Inghilterra e di Scozia.**

**A Liverpool, sul campo neutrale Goodison Park, sede dell'Everton, i campioni europei hanno dato battaglia al Manchester United. Dopo un primo tempo senza reti, il Manchester United si portava meritatamente in vantaggio al 24' della ripresa con Robson. Alla disperata ricerca del pareggio, il Liverpool spingeva tutta la squadra all'attacco sguarnendo la propria difesa. A 3' dallo scadere del tempo normale, l'irlandese Whelan acciuffava per i «Reds». Pareggiato 1 a 1. Continuava l'equilibrio in campo fino all'8' del primo tempo supplementare: su tiro di Stapleton, leggermente deviato, batteva il portiere Liverpool Grobbelaar. Ad un minuto dalla fine dei supplementari, grava ancora il pareggio (2-2).**

**L'incontro dovrà essere rigiocato mercoledì allo stadio del Manchester City a Maine Road.**

**Anche l'altra semifinale, altrettanto ha richiesto i supplementari. L'Everton, detentore della Coppa d'Inghilterra, ha superato fallosamente per 2-1 il Luton.**

**La presenza del rivale dello scorso anno ricorda al francese il traguardo del 3° titolo di cannoniere**

## Zico dà la carica a Platini

**Juventus un dubbio di formazione (Prandelli o Vignola), Udinese con tre punte?**

Il brasiliano Zico: forse sarà la sua ultima partita al Comunale

TORINO — *E' tutto così chiaro futuro prossimo della Juventus, intenzioni e obiettivi dentro e fuori le patrie mura, che desta un po' di sorpresa il mistero attorno alla formazione che giocherà oggi contro l'Udinese. Tardelli è squalificato, Bonini soffre per lieve distorsione alla curig e Trapattoni malgrado le insistenze non spiega al popolo le sue scelte. Pioli, Prandelli, Vignola: tre nomi per due maglie e altro c'era Dipende dall'Udinese, aveva l'allenatore, dagli uomini che Veltcio manderà in campo. «Comunque fate un favore non mettete Pioli in panchina» ribattè Prandelli di prendere un granchio». E' la solita ammissione Trapattoni, il quale pare convinto che i friulani schiereranno Selvaggi di punta accanto a Carnevale. E con Zico in forma gli attaccanti diventano tre, ecco spiegato l'arcano al giovane Pioli che potrebbe aggiungersi come marcatore a Favero e Cancola. Restano Prandelli e Vignola a disputarsi la maglia di Tardelli. Noi optiamo per il secondo, ma non siamo dentro la testa del tecnico.*

*Per la verità Trapattoni non ha neppure escluso l'impiego di Bonini, il quale si è allenato a parte ed ha risposto alle domande dei cronisti con una smorfia niente affatto rassicurante. «Avverto dolore, vedremo», ha sussurrato il biondo salendo in pullman, destinazione Villar, mentre il tecnico si dimetteva ad alimentare il piccolo mistero e invitava i curiosi (per professione) a chiedere notizie ai giocatori. In fondo Trapattoni ha ragione, anche l'incertezza sulla formazione ci pare un modo per tenere alta la carica nervosa della squadra dopo i trionfi infrasettimanali Coppa, niente distrazioni e cadute di concentrazione «E così deve essere fino a Bruxelles». Non ha forse detto Trapattoni, giustamente che il campionato costituisce il filo conduttore dell'intera stagione, la pista su cui iniziare la rincorsa per il gran balzo europeo?*

*Il campionato dunque, e l'Udinese con i suoi brasiliani d'America dopo quelli d'Europa, sbiaditi, Bordeaux. Arrivano Zico e Edinho a ringiovanire la Coppa, e ci proverà pure Mauro che viene dato per certo, l'anno prossimo, alla corte di Bonsperti. Anche Vinicio ha nascosto la formazione, ma pare scontato l'impiego di Tesser posto dello squalificato Cricchiamini. Su Selvaggi rampa, commenti si sprecheranno pochi minuti prima del via, anche Trapattoni deve attendere.*

*Ieri mattina ultimo allenamento per la Juventus. C'era un gran sole caldo, appeso nel mezzo di un cielo luminoso come il sorriso dei bianconeri. Soltanto Vignola appariva un cupo, pareva di sperare*

### Oggi ad Avellino uno spareggio

**AVELLINO — Partita-spareggio, pubblico mobilitato. I ragazzini «under 16» potranno accedere al campo con 1000 lire e bandierine biancoverde. Da stamane i cortei propiziatori. «Recuperiamo i due stranieri e non abbiamo paura di nessuno», dice Angelillis. Diaz e Barbadillo giocheranno anche per guadagnare in extremis un posto per il Messico nelle loro nazionali. «Vogliamo toglierci fuori al più presto — ribatte Boncelli — e ad Avellino veniamo per far punti». A carte scoperte, dunque.**

**Nell'Avellino mancheranno De Napoli e Vullo, nell'Atalanta Solda. Al posto di De Napoli giocherà Casale, Vullo verrà rilevato da Peccenco. Soldà ha da tempo il suo sostituto in Rossi.**

### Como, problemi contro la Lazio

**COMO — Il Como oggi al Sinigaglia con la Lazio, che gioca molte delle sue possibilità di rimanere agganciate alla serie A. La permanenza nel massimo campionato dei lariani si è fatta molto critica dopo gli ultimi risultati. «Non possiamo permetterci altri passi falsi — osserva Giuliani —. Contro la Lazio dobbiamo assolutamente vincere. Un altro punto perso significherebbe aggravare la nostra situazione.**

**Per quanto riguarda la formazione, sarà quello di oggi Como largamente rimaneggiato. Mancheranno ancora alla volta gli stranieri Muller e Cornelusson, alle prese con malanni antichi. Inoltre non ci saranno Ottoni e Bruni in quanto squalificati.**

## Erikson spera nella Roma ma l'Ascoli vuol vincere

ROMA — Contro l'Ascoli impegnato nella lotta per la salvezza ricaricato nel morale da una vittoria che ha entusiasmato alla domenica di Pasqua e Roma ci giocherà la partita «pulita» di un pareggiamento per la Coppa Uefa.

Le promesse [illegible] alla più banale ad una partita prevedibilmente molto tesa e vivace. Lo giallorossi recuperano Cerezo, Iorio e Giannini ma non Bruno Conti il quale ha ottenuto dalla Caf la riduzione di una giornata di squalifica rispetto alle 5 che gli erano state inflitte.

*«Speravo tanto di giocare subito — è stato il commento del giocatore — ma sono soddisfatto ugualmente. Mi preme chiarire certi particolari che erano stati presentati alla gente in maniera distorta»*.

Pure Eriksson non è apparso particolarmente contrariato. *«Con l'eccezione di Conti, Falcao e Chierico — ha detto lo svedese — posso finalmente contare su una formazione competitiva. Avere quasi tutti a disposizione, costituisce per noi un piccolo record in un'annata particolarmente sfortunata. Ora dobbiamo tentare di conquistare almeno il 7° posto»*.

*«Siamo in serie positiva da 7 turni — ha dichiarato con aria spavalda Boskov — la squadra è in forma. Sono sicuro che dall'Olimpico non usciremo a mani vuote»*.

**Classifica**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Verona | | Fiorentina | 23 |
| Juventus | 30 | Udinese | 22 |
| Torino | | Atalanta | 21 |
| Sampdoria | 29 | Avellino | 19 |
| Inter | | Ascoli | 19 |
| Milan | | Como | 19 |
| Napoli | 25 | Lazio | |
| Roma | 25 | Cremonese | 11 |

PROSSIMO TURNO (domenica 21 aprile, ore 15,30): Ascoli-Juventus (2-3); Atalanta-Como (0-0); Fiorentina-Cremonese (1-1); Lazio-Sampdoria (2-2); Milan-Verona (0-0); Napoli-Inter (0-3); Torino-Avellino (3-1); Udinese-Roma (1-2).

Castagner chiede un successo anche in campionato

## L'Inter in cerca di riscatto la Fiorentina punta al pari

MILANO — Dopo sconfitte consecutive (Juventus e Udinese), ma con la parentesi trionfale coppa, l'Inter si ritrova nel campionato «volontà — secondo Castagner — di ridare ai nostri tifosi la soddisfazione per un successo che fa attendere dramma dal 10 febbraio». In quel giorno i nerazzurri superarono la Lazio, poi tre e sconfitte, ci specie black-out che ha fatto perdere slancio e vivacità alla squadra.

Anche questa occasione mancheranno Bergomi (pubalgia), Muraro e Bini, uno infortunato e l'altro influenzato, quindi Passarella squalificato. Rimmenigge dal canto suo è alle prese con impegni stressanti: la Fiorentina, mercoledì Germania contro la Bulgaria, poi domenica a Napoli con l'immediata trasferta in Spagna per Coppa Uefa; infine il 30 aprile con la Germania a Praga contro la Cecoslovacchia.

*«Certo — dice il tedesco — ci sarà da stringere i denti ma sono convinto di poter essere ugualmente utile alla squadra. Non ho più il mal di testa avvertito contro gli spagnoli, oggi vorrei brindare al successo dell'Inter e ai gol»*. E l'augurio anche Castagner *«Torno in campionato una squadra che ha voglia di vincere. L'ho constatato negli allenamenti. Non c'è quella demotivazione che ho avvertito prima di Udine. Dobbiamo conservare il secondo posto anche se so benissimo che Juventus sarà un avversario temibile»*.

Sull'altro fronte una Fiorentina che non ha molto da chiedere a questo finale di campionato se non un pò di tranquillità in attesa che società rimbi tutto squadra e panchina. Recuperati Oriali e Iachini, confermati Gentile e Passarella, Valcareggi punterà ad una divisione dei punti. Spera soprattutto, infoltendo il centrocampo, di poter sorprendere i nerazzurri in questo settore.

**g. gand.**

### Anche Cremona si entusiasma per Maradona

**CREMONA — Decine di tifosi hanno circondato ieri l'albergo dove il Napoli, arrivato alle 16, ha fissato la del ritiro. Al centro dell'attenzione, ovviamente, Maradona. Il Napoli disputerà l'incontro di oggi attendendo di conoscere il risultato di Roma-Ascoli. E' infatti cominciato il duello con i giallorossi per l'eventuale ultimo posto utile a giocare la Coppa Uefa del prossimo anno.**

**Sulla sta Napoli che Roma non corrono pericoli. Ma il Napoli non si fida della Cremonese praticamente già in B. E Marchesi schiererà De Vecchi e Penzo, un po' di esperienza non guasta.**

**Sull'altro fronte Mondonico chiede una prova di orgoglio ai suoi: Nicoletti, Pancheri e Galbagini hanno risolto i loro lievi guai fisici e regolarmente in campo.**

## Erikson spera nella Roma ma l'Ascoli vuol vincere

ROMA — Contro l'Ascoli impegnato nella lotta per la salvezza ricaricato nel morale da una vittoria che ha entusiasmato alla domenica di Pasqua e Roma ci giocherà la partita «pulita» di un pareggiamento per la Coppa Uefa.

Le promesse [illegible] alla più banale ad una partita prevedibilmente molto tesa e vivace. Lo giallorossi recuperano Cerezo, Iorio e Giannini ma non Bruno Conti il quale ha ottenuto dalla Caf la riduzione di una giornata di squalifica rispetto alle 5 che gli erano state inflitte.

*«Speravo tanto di giocare subito — è stato il commento del giocatore — ma sono soddisfatto ugualmente. Mi preme chiarire certi particolari che erano stati presentati alla gente in maniera distorta»*.

Pure Eriksson non è apparso particolarmente contrariato. *«Con l'eccezione di Conti, Falcao e Chierico — ha detto lo svedese — posso finalmente contare su una formazione competitiva. Avere quasi tutti a disposizione, costituisce per noi un piccolo record in un'annata particolarmente sfortunata. Ora dobbiamo tentare di conquistare almeno il 7° posto»*.

*«Siamo in serie positiva da 7 turni — ha dichiarato con aria spavalda Boskov — la squadra è in forma. Sono sicuro che dall'Olimpico non usciremo a mani vuote»*.

**Classifica**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Verona | | Fiorentina | 23 |
| Juventus | 30 | Udinese | 22 |
| Torino | | Atalanta | 21 |
| Sampdoria | 29 | Avellino | 19 |
| Inter | | Ascoli | 19 |
| Milan | | Como | 19 |
| Napoli | 25 | Lazio | |
| Roma | 25 | Cremonese | 11 |

PROSSIMO TURNO (domenica 21 aprile, ore 15,30): Ascoli-Juventus (2-3); Atalanta-Como (0-0); Fiorentina-Cremonese (1-1); Lazio-Sampdoria (2-2); Milan-Verona (0-0); Napoli-Inter (0-3); Torino-Avellino (3-1); Udinese-Roma (1-2).

## Pari e arbitri di Serie B e C

### Serie B

| | |
|---|---|
| Arezzo-Bologna | Tavori |
| Cagliari-Genoa | Mattei |
| Campobasso-Monza | Pezzella |
| Catania-Empoli | Paparesta |
| Cesena-Perugia | Magni |
| Lecce-Pescara | Luci |
| Parma-Padova | Redini |
| Sambenedet.-Bari | Lo Bello |
| Taranto-Pisa | Pieri |
| Varese-Triestina | Bianciardi |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pisa | 38 | Empoli | 27 |
| Perugia | 31 | Cesena | 26 |
| Lecce | 31 | Varese | 25 |
| Triestina | 35 | Samben. | 25 |
| Bari | 34 | Bologna | 25 |
| Genoa | 30 | Padova | 24 |
| Pescara | 29 | Campob. | 23 |
| Monza | | Cagliari | 21 |
| Catania | | Parma | 21 |
| Arezzo | | Taranto | 20 |

### Serie C1/A

| | |
|---|---|
| Brescia-Pavia | Aceri |
| Jesi-Ancona | Agnelli |
| Livorno-Spal | Baronio |
| Pistoi.-Carrar. | Calabretta |
| Reggiana-Modena | Capriol |
| Rimini-Alt Tee | Tarallo |
| Rondinella-Legnano | 2-1 |
| Sanrem.-L. Vic. | Amendolia |
| Treviso-Piacenza | Marchi |

### Serie C1/B

| | |
|---|---|
| Akragas-Barletta | Bruni |
| Camp.-Benevento | Cornieti |
| Casarano-Francav. | Alfonso |
| Casert.-Nocerina | Scaloione |
| Catanz.-Palermo | Fabricatore |
| Cavese-Salernitana | Casal |
| Foggia-Reggina | Bia |
| Messina-Cesena | |
| Teramo-Monopoli | Fucci |

### Serie C2/A

| | |
|---|---|
| Alessandria-Torres | Arpaia |
| Carbonia-Lodigiani | Guidi |
| Lucchese-Imperia | Limone |
| Massese-Siena | Scalise |
| Montevarchi-Spezia | Forte |
| Olbia-Pontedi. | Guida Raffaele |
| Prato-Derthona | Manfredini |
| Savona-Civitavecchia | Falza |
| Voghar.-Nuorese | Satariano |

### Serie C2/B

| | |
|---|---|
| Fanfulla-Ospitaletto | Boschin |
| Mestre-Venezia | Di Savino |
| Novara-Mantova | Di Gennaro |
| Pievigina-Mira | Magliolo |
| Forden.-Omegna | Sanguinetti |
| P. Patria-Pergocrema | Boggi |
| Rhodense-Gorizia | Frosoe |
| Trento-Montebelluna | Monni |
| V. Boccak.-P. Vercelli | 2-0 |

### Serie C2/C

| | |
|---|---|
| Cesenat.-Sasa. | Della Rovere |
| Fermana-Fano | 0-0 |
| F. Andria-Matera | Pegoretti |
| Forlì-Giulianova | Strada |
| Galatina-Brindisi | Francisnie |
| Macerat.-Civit. | Ingargiola |
| Martina-Centese | Lallanda |
| Teramo-Cattolica | Cencarini |
| Senigallia-Foligno | Lorusso |

### Serie C2/D

| | |
|---|---|
| Acerrana-Sorrento | Bisfoggio |
| Ercolan.-Alcamo | Zambelli |
| Fratisse-Potenza | Isola |
| Gladiator-Afragolese | Greco |
| Ischia-Turris | Vanelli |
| Nissa-Frosinone | Mazzeilo |
| Paganese-Crotone | Betti |
| Rende-Licata | Nopi |
| Siracusa-Casertana | Lamberti |


MEPHISTO

REKLER'S
UN MORBIDO TAPPETO SOTTO I PIEDI

MEPHISTO REKLER'S, conosciute in tutto il mondo, incontrano l'incondizionato favore di chi sa al passo con i tempi. Imparate ad apprezzare il comfort dell'interruzione in fattice espanso: avrete l'impressione di camminare su uno spesso e soffice tappeto. Una scarpa per uomo, donna e bambino, da calzare in tutte le occasioni, in città ed in campagna. Potrete trovare MEPHISTO REKLER'S, nei diversi colori, presso tutti i migliori negozi specializzati.

Champion - Rekler's

CICLISMO

## Ha già vinto tre volte la corsa del pavè, oggi cerca il poker: «L'anno prossimo non la correrò»

# Moser, ultima volta a Roubaix

### Ha un po' di bronchite, è assistito da Conconi - «Se non fa freddo, mi difendo bene» - L'incubo è Vanderaerden, l'uomo chiave forse Kuiper - In gara 21 italiani, fra i quali Caroli, Bontempi, Contini

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Francesco Moser è oggi all'ultima Parigi-Roubaix della sua carriera, cominciata fra i professionisti nel 1973. Ha vinto questa corsa tre volte consecutive, dal 1978 al 1980, come prima di lui soltanto Lapize francese, dal 1909 al 1911. Ora prende la quarta vittoria, eguaglia il record massimo, quello di De Vlaeminck belga. Per lui comunque c'è oggi, nel grande Nord, interesse, più rispetto che attesa. E così dobbiamo comportarci anche noi. Moser «ha già dato»: il suo 1984 basta e avanza per dirlo campione arrivato, finito nel senso di rifinito, di compiuto e forse di appagato.

Moser ha lasciato il Giro delle Puglie venerdì, con un giorno di anticipo, ha portato a Parigi, anzi a Compiègne dove stamani la corsa parte, una bronchitella che qui ha trovato poco sole per sciogliersi. E' sotto trattamento sulfamidico. L'anno scorso dovette rinunciare alla Parigi-Roubaix per una lombosciatalgia. Quest'anno prende il via, è qui con lui il professor Conconi, che non si è certo mosso per turismo. Il medico di Moser, Ferrari, dice che Francesco ha più potenza dell'anno scorso: ha meno brillantezza, però, e forse anche meno convinzione. La corsa, oggi, può trasformarsi in un vecchietto scalzarrante o rifarlo giovane come la Milano-Sanremo di un anno fa, per stare alle prove in luce. Non è vietato sperare nella seconda ipotesi, è obbligatorio tenere presente la prima.

I nemici massimi di Moser sono il belga Vanderaerden e l'olandese Kuiper, più che trentaseienne, vincitore a Sanremo. Vanderaerden si è allenato per Roubaix vincendo, da domenica a mercoledì, Giro delle Fiandre e Gand-Wevelgem. Kuiper si è allenato con l'interval-training ideale per le accelerazioni sul pavé. Un po' quanti due, e magari leggermente sopra Moser, sono il belga Eddy Planckaert e l'australiano Anderson, compagni di Vanderaerden nello squadrone pagato non denaro di sponsor giapponesi, nonché l'irlandese Kelly, vincitore l'anno scorso. Con Moser vediamo Matthys e Rogiers belgi, LeMond statunitense. Più sotto il primo nome valido francese, Duclos-Lassalle, in ripresa dopo una stagione passata a farsi operare più volte la schiena appoggiata dallo scoppio di una cartabina.

Dice Moser: «*L'anno prossimo sarà il mio ultimo da corridore, non credo che lenterò più imprese sventurose come questa. Comunque, se non c'è pioggia o freddo e la respirazione funziona, entro con i primi sul pavé e poi mi difendo bene*». La meteorologia annuncia però piovaschi e tempo frizzante. Il pavé è di 47 km e mezzo, ripartiti in trentun tronconi, tutti nella parte finale, dal km 115,500 al km 265,500, quando si finisce nel velodromo della città di frontiera, sempre più pieno di appassionati belgi che di indigeni francesi. Rispetto all'anno scorso c'è un po' meno pavé, ma in più sono stati «muri» con inizio d'inferno. Insomma, come tutti gli anni è lecita, anzi obbligatoria, l'impazienza fra il torbido e il perverso che fa tanto «giardino dei supplizi»: un bel programma di visita ai prigionieri cinesi, al torto [illegible].

Moser per vincere deve arrivare da solo, come ha fatto le altre tre volte, e comunque senza Vanderaerden, Planckaert o Kelly, i battibili in volata. Forse l'uomo chiave può essere Kuiper, [illegible].

Ci sono abbastanza italiani, 24 sui 175 partenti di 21 squadre, di cui 5 nostre. All'ultimo hanno rinunciato la squadra di Saronni, la quale aveva presente con i belgi, e quella di Corti, vicecampione [illegible].

### Occhio al n. 157

**Numeri di gara dei più importanti: 1 Kelly, 14 Matthys, 15 Rogers, 43 Contini, 56 Kuiper, 58 Van der Poel, 81 Bontempi, 111 Anderson, 117 E. Planckaert, 120 Vanderaerden, 123 Bauer, 127 LeMond, 133 Duclos-Lassalle, 144 Tackaert, 157 Moser, 167 M. Madiot, 170 Kuiper, 182 Caroli.**

Il mondo Saronni farà mercoledì la Freccia Vallona e domenica la Liegi-Bastogne-Liegi. Ha provato una sola volta il Roubaix, al primo pavé ha schizzato via e ha detto basta. Va capito: Anquetil era arrivato ad odiare la Parigi-Roubaix, imprendibile e letteralistica; Hinault l'ha vinta una volta e ora non la corre più (Pignon voleva correrla, è caduto, ha rinunciato: il ciclismo francese oggi quasi non c'è).

Noi presentiamo anche Bontempi, che si è fatto benino la Gand-Wevelgem, e Contini, che ha vinto il Giro delle Puglie e che non è un [illegible] Contini che tre anni fa toglieva la maglia rosa a Hinault. Infine c'è Caroli, [illegible] nelle Puglie, un gomito abraso, però il fisico che giusto per schiacciare il pavé, anziché schiacciarsi sul pavé. Dice Moser: «*Che gli italiani stiano con me quando comincio l'inferno. Ho qualcosa da insegnare, anche se non tanto*». Sembra un appello desanctisiano, in realtà è una proposta tattica.

**Gian Paolo Ormezzano**

Francesco Moser in azione sul pavé della Parigi-Roubaix: potenza e grinta tre volte vincenti

ATLETICA La Coppa del mondo di Hiroshima

# Splendide le azzurre regine alla maratona

Dopo il ko da Gallo

### La Vite [illegible] dall'ospedale

**CHIAVARI — Il pugile Giuseppe La Vite ha concluso in ospedale il suo sfortunato tentativo di strappare a Marco Gallo, calabrese residente a Pistoia, il titolo italiano dei pesi superpiuma. Venerdì sera a Chiavari (città in cui La Vite, siciliano, vive da anni) lo sfidante è stato atterrato alla 5ª ripresa con un gancio destro tanto violento da lasciarlo tramortito per [illegible] che 10". Dopo il ko, nel rispetto delle norme della federboxe, La Vite è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova per i controlli del caso. Gli esami radiografici e la Tac hanno dato esiti rassicuranti e il pugile chiavarese, d'accordo col manager Rocco Agostino, anziché restare in osservazione per 48 ore, ha firmato il foglio di dimissione, assumendosi la responsabilità di tornare a casa.**

HIROSHIMA — Splendida affermazione [illegible] maratonete azzurre nella prima Coppa del Mondo di maratona. In una giornata calda, umida e con un vento che ha disturbato le atlete nella seconda parte di gara, Laura Fogli, Rita Marchisio, Emma Scaunich, Maria Curatolo ed Alba Milana hanno sovvertito il pronostico che attribuiva i favori alla squadra sovietica.

La prova individuale è stata vinta dalla tedesca orientale Katrin Doerre ma è incentrata sul lunghissimo tentativo della pochialuta sovietica Raisa Smekhnova che, in testa sin dalle prime battute in compagnia della [illegible] Ivanova e Usmanova, era rimasta sola [illegible] al sedicesimo km.

La Doerre raggiungeva dapprima la Ivanova e in cinque chilometri (dal 30° al 35°) annullava il minuto e mezzo che la divideva dalla Smekhnova.

Il finale era drammatico per la Smekhnova che perdeva posizioni su posizioni mentre Laura Fogli manteneva la quarta piazza e Rita Marchisio progrediva dalla 15ª posizione del km 25 alla nona del 30° per concludere sesta. Al traguardo la Doerre si presentava sola in 2 ore 32'30". A 47" finiva la sovietica Ivanova. Terza era l'ungherese Szabo e quarta Laura Fogli. Sesta Rita Marchisio e ancora piazzamenti di Emma Scaunich (11ª) e Maria Curatolo (12ª). Alba Milana terminava in 32ª posizione, sofferente ad un polpaccio.

Alla prova femminile della prima Coppa del Mondo di maratona hanno preso parte 116 atlete di 37 paesi. Oggi è in programma la prova maschile. Gli azzurri Pizzolato, Magnani, Fantoni, Bordin e Faustini puntano ad un piazzamento di valore immediatamente alle spalle delle superfavorite Etiopia e Giappone.

Classifica individuale: 1) Doerre (Ddr) 2.32.30; 2) Ivanova (Urss) 2.34.17; 3) Szabo (Ung) 2.34.57; 4) Fogli (Ita) 2.35.46; 5) Jakobsen (Dan) 2.35.57; 6) Marchisio (Ita) 2.36.00; 7) Melicherova (Cec) 2.36.27; 8) Marot (Gbr) 2.37.05; 9) Asai (Gia) 2.37.19; 10) Smekhnova (Urss) 2.37.32; 11) Scaunich (Ita) 2.38.42; 12) Curatolo (Ita) 2.40.10; 32) Milana (Ita) 2.46.21.

Classifica per nazioni: 1) Ita 7.51.27; 2) Urss 7.53.32; 3) Ddr 8.00.02; 4) Pra 8.04.39; 5) Gia 8.08.23; 6) Ob 8.13.56; 7) Spa 8.17.35; 8) Aus 8.20.32.

Laura Fogli alza il trofeo

BASKET Le due grandi sconfitte di giovedì cercano scampo oggi in trasferta

# Banco fuori e Berloni alla bella?

Adesso tutti, perfino i giornali romani, hanno scoperto che il Simac è uno squadrone e un contesto di squadrette. E che dunque, in fin dei conti, questi playoff di basket sono specie di romanzo giallo dalla trama molto intricata, però [illegible] una clamorosa svista dell'autore: si sa già, fin dalle prime pagine, chi è l'assassino.

Le strane incertezze milanesi nella «regular» e soprattutto la penosa esibizione al Palalido contro il Banco avevano illuso parecchia gente. Ma giovedì, entrando nel capitolo playoff, il Simac ci ha messo più di cinque minuti per farsi riconoscere come killer campionato. Un paio di minuti per scatenare Carroll con servizi in movimento (non più da fermo) sui blocchi ortogonali di Meneghin e [illegible]. Un altro paio per mandare sotto la Granarolo 17-6 e quindi permettere a Peterson di far riposare Meneghin e addirittura D'Antoni (inaudito). Un altro minuto per collaudare la nuova zona 2-3. Buona per risparmiare fiato e falli.

Così risistemata, la «24» squadra dell'Nba» non teme più niente e nessuno. Nemmeno formazioni più dotate della Granarolo per il basket a cento all'ora potranno indurre il Simac in asfissia. Certo, in semifinale Berloni o Jolly ci proveranno, perché altro non potranno fare. Bucci si guarderà bene invece dal ripercorrere oggi (si gioca ovunque alle 18,15) la stessa strada: la Granarolo può punire alla bella soltanto sfoderando tutto il suo orgoglio casalingo e sfidando Milano in una battaglia di trincea: rituni bassi, penetrazioni di Brunamonti e D'Antoni e di Rolle su Carroll, Villalta e Fantin nei due settori a suonare coi piedi per terra. Compito di Villalta al corri-e-tira è come pretendere che un pezzo d'artiglieria partecipi a una carica di bersaglieri.

Il Simac probabilmente vincerà anche a Bologna e comunque le sue chances percentuali di passare in semifinale salgono al 99%. Nel clan virtussino, del resto, sembra emergere pacata rassegnazione. Gigi Porelli pensa più ai domani che all'oggi. Adesso gli viene attribuita anche l'intenzione di ripresentarsi Peterson, che peraltro ripete di non voler rinnovare il contratto a Milano.

Semifinalista quasi [illegible] (diciamo all'80%) va considerata l'Indesit, anche se Caserta ha forse il pubblico più tranquillo d'Italia, anche se la squadra di Tanjevic ha costruito tutta la sua stagione [illegible] imprese in trasferta (Torino, Milano e giovedì Varese) e anche se il [illegible] proprio sepolto ancora non è. La squadra di Sales è Mentasti-dipendente. Il «flop» dei poveri giovedì ha segnato un canestro in tutto e, quando lui [illegible] gira e non tira, l'attacco di Sales è scolastico e prevedibile. Chissà che oggi non cambi tutto.

Più incerte le altre due sfide: Banco e Berloni sono andate troppo male giovedì per non darne tutta la colpa alle ruggini della sosta. Ora ci sono grosse differenze. Il Scavolini matta è in splendida salute, la polveriera di Pesaro ha subito preso fuoco. Solfrini invece ha una spalla malconcia. Il Banco ha fatto silenzio-stampa come due anni fa, prima dello scudetto, dopo la sconfitta interna con Cantù. Il che tuttavia non concede a Bianchini più del 40% di probabilità di ribaltare la situazione anche stavolta.

A Cantù invece c'è un Jolly che ancora Jatica a credersi senza Riva, senza Anderson (strappato), contro Berloni che se perde la partita perde anche la faccia e stipendio), chiaro che il difficile viene adesso. Se Marzorati ce la fa, merita davvero un altro monumento (uno, al «Pianone», ce l'ha già). Insieme a Brewer, innocentino. Ma la Berloni [illegible] ancora, nonostante tutto, un 51% di chances per la semifinale.

**Gianni Menichelli**

## Wct: Connors e Lendl ok

**DALLAS — Dopo le sorprendenti eliminazioni di McEnroe e Wilander di venerdì, è tornata la regolarità nel torneo di Wct. Lo statunitense Jimmy Connors e il cecoslovacco Ivan Lendl, seconda e terza testa di serie, si sono qualificati per le semifinali avendo battuto rispettivamente l'australiano Sallè [illegible] per 3-6, 6-2, 6-3 e lo svedese Stefan Edberg per 3-6, 7-6, 7-6, 6-1, 6-2.**

**Quest'ultimo incontro, di elevato contenuto tecnico, è durato tre ore e 5' e Lendl l'ha spuntata grazie all'efficacia [illegible] delle sue prime palle di servizio.**

**Lendl e Connors si affronteranno in semifinale mentre nell'altra saranno di fronte lo svedese Joachim Nystroem e lo statunitense Tim Mayotte, protagonisti dell'eliminazione di McEnroe e Wilander.**

## Nella pallanuoto Canottieri vince

**GENOVA — La Canottieri Napoli si conferma al comando della serie [illegible] di pallanuoto; ma la sua vittoria contro la Lazio è stata meno facile [illegible] del previsto. Alle spalle della capolista sono appaiate Arco Camogli Muccuso di misura sul Worker's Bogliasco e Savona (vittorioso contro il Posillipo).**

**Serie A1: Arco Camogli-Worker's Bogliasco 7-6; Master Recco-Ortigia 10-13; Savona-Posillipo 9-7; Canottieri Napoli-Lazio 6-4; Rari Firenze-Nervi 9-7. Classifica: Can. Napoli 22; Camogli e Savona 19; Posillipo 17; Ortigia 15; Bogliasco 11; Recco 9; Firenze 6; Lazio 1; Nervi 3.**

**Serie A2: Volturno-Chiavari-Bologna-Como 13-9; Mameli-Sturla 11-10; Civitavecchia-Sisley Pescara 6-5; Flamur Oro-Vomero 8-8. Classifica: Sisley Pescara 25, Civitavecchia 19, Bologna 18, Como 16, Flamur Oro 15, Volturno 13, Mameli 11, Chiavari 7, Sturla [illegible] Vomero 1.**

MOTO Incidente nelle gare di Imola

# Cade Ghiselli: grave Oggi la «200 miglia»

**IMOLA** — Lorenzo Ghiselli, senese, 31 anni, di professione meccanico, è stato vittima ieri di un incidente gravissimo nel corso della prima prova del campionato italiano classe 500.

Il pilota, caduto a circa 240 km orari, ha riportato un trauma cranico-cervicale gravissimo. E' stato trasportato all'ospedale Bellaria di Bologna: non ha riportato lesioni al cervello ma una frattura [illegible] la prima e la seconda vertebra cervicale. Il che, detto in termini molto crudi, significherebbe che non è in pericolo di vita ma rischia la paralisi.

La gara è stata vinta da Uncini (Suzuki) che ha preceduto Messere ed Errico, entrambi su Honda. Le altre [illegible] hanno visto la vittoria di Gianola (Cagiva) nella classe 125 e di Lucchinelli davanti a Ferrari, entrambi su Ducati-Cagiva nella Formula 1 di 750 cc.

Nelle qualificazioni della 200 Miglia di oggi il migliore è stato Lawson su Yamaha davanti a Mamola e Katayama, entrambi su Honda. Il migliore degli italiani è stato Uncini, quinto.

**e. f.**

### Lancia record nella 1000 km

**SCARPERIA — La Lancia Martini di Patrese-Nannini è stata la più veloce, [illegible] il tempo di 1'35"7, media 180,291 km/orari, nuovo record della pista del Mugello, fra le 18 vetture oggi daranno vita alla prima prova del campionato mondiale endurance (ore 11 su 1000 km). Otto le gare in programma nella stagione, con un regolamento molto cambiato. Consumi ridotti da 600 a 510 litri.**

**Le qualificazioni hanno anticipato il motivo dominante di questo campionato e cioè il tentativo della Lancia di interrompere il dominio Porsche. Una vettura della casa tedesca segue infatti nella graduatoria del tempi la macchina di Patrese: si tratta della Rothmans di Bell-Stuck staccata di un secondo.**

**Il campione del mondo 1984 della specialità, il belga Boutsen che corre quest'anno insieme al tedesco Bellof, ha fatto registrare il terzo tempo. Buona anche la prestazione di Mass-Ickx, sempre su Porsche, quarti, mentre la seconda Lancia ufficiale con Baldi-Wollech-Cesario è risultata quinta.**

Centinaia di milioni in palio sulla pista napoletana e a S. Siro

# Nel «Lotteria» ad Agnano grande sfida fra molti trottatori svedesi e americani

Grande ippica ad Agnano e a S. Siro. Sulla pista napoletana 23 trottatori divisi in tre batterie (si è ritirata Apparizione) cercano di qualificarsi per la finale del G.P. Lotteria giunto alla [illegible] edizione. Saranno ammessi alla «bella» il primo ed il secondo arrivato di ogni «manche» e due tre cavalli giunti terzi scelti per sorteggio.

Nella prima batteria la svedese Evita Droline e l'americano Mad Speed partono favoriti nei confronti di Cromyko, Newton Hanover, Oator, Bion di Jesolo e Nino Blazing.

Teste di serie della seconda «manche» The Onion e Classy Rogue, lo svedese e l'americano che hanno dominato nel recente «Costa Azzurra» torinese. A Bini, Dark Hanover, Super Fast, Victoria S, Ide Ego e Hickory Almahurst il compito di ribaltare il pronostico.

Evita Curioje e Mieron Hanover (ancora una svedese e un americano alla ribalta) faranno da primattori nella terza prova di qualificazione di fronte ai comprimari Count Avondale, Lo Rue Blue Chip, Noble Chanson, Bintumani, Cicimeno e Prize Regal.

La posta in palio è di 240 milioni, la stessa delle ultime edizioni. Inferiore — comparativamente — alle donazioni delle grandi corse al trotto che si disputano in Europa. Questo [illegible] l'assenza dei campioni francesi che, in passato, sono sempre stati tra i protagonisti del Lotteria.

A S. Siro il saltatore il Cardinale, vincitore due settimane fa della Gran Corsa di Siepi, tenta il bis sui grossi ostacoli del Grande Steeple Chase di Milano, dotato di 120 milioni sulla lunga di 5 mila metri. Otto gli avversari Prince Pantir nel ruolo di controfavorito.

Galoppo anche a Vittorio con 8 corse in piano intervallate dalle sfilate di gruppi folkloristici piemontesi. Prova di centro il Premio Touring Club di 17 milioni e mezzo. I favoriti ore 15). Pr. Carpaccio Dark Dutch; Pr [illegible] Carlo: Freedom Love, Borgo Prati: Pr Museo Egizio Grittiano, Sanuye, Pr. Casorati Tillman, La Masera; Pr Prejus Italo d'Ascagnano, Marco Valerio; Pr T.C.I. Moray Firth, Rullies, Pr. Pietro Micca: Sarah Kay, Mahogatty, Pr Banco di Napoli Conan, Rolante.

Ieri al trotto nell'affondo finale di Borgaretto (V D'Angelo) nel Premio Varese di 12 milioni Dattoli di poco, nell'ordine, Antica [illegible], Capobanda e Cecco di Valle. Tempo: 1'20"2. Tot. V.te 38; p.ti 23,24,15; acc. 461.

Nelle altre corse Enguerillero, Babinga Or, Etula, Degn del Pel, Desiarnel, Brikey e Cruzeiro.

Sempre ieri alle Capannelle si è disputato il classico G.P. Parioli di 121 milioni. Ha vinto, a sorpresa, l'irlandese Again Tomorrow per mezza lunghezza su Will Dancer, portacolori della scuderia milanese Siba. Terzo e quarto i due capiti inglesi, Sulanian e Northern Pride. Totalizzatore: V.te 76; p.ti 18,11,17; acc. 65.

**A. Debernardi**

● **Nel judo** si concludono oggi a Torino (Palazzetto «Le Cupole») con la disputa delle semifinali e finali, i campionati italiani assoluti.

«La Stampa» di oggi 14 aprile 1985 è uscita in 586.182 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannone, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Persiotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici: Torino, via Marenco 32; Torino, via Cigna 74; Ivrea, strada Monte Navale 103; Settimo T.se, via Milano 40; Volpiano, via Torino 70; Grugliasco, via Lesna 22
LA STAMPA S.p.A. Corso Mortara 20, 10149 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 del 3-12-1894
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-12-1984

NOTIZIE FLASH

● **La fiorettista** azzurra Margherita Zalaffi ha vinto ieri a Minsk il Trofeo Bielorussia, quarta prova della Coppa del mondo della specialità, battendo in finale per 8-4 la compagna di squadra Sparagiari. Al terzo posto la sovietica Ciucharova.

● **Torneo di tennis** di Nizza, semifinali: Pecci-Perez 6-4, 6-2, Leconte-Scwaier 7-5, 6-4.

● **Baseball-serie A**, risultati della giornata: World Vision Parma-Arena Crocetta 18-5, Solemar Castiglione-Fala Orosseto 5-17, Dal Colle Rimini-Arnaldi Santarcangelo e Goodrich Roma-Nettuno rinviate ad oggi, Subalpina Bollate-Wuber Lodi 10-2, Fiorentina-Beca Bologna 4-14.

● **Pallavolo:** ad Arona, amichevole Cus Torino-Enermix Milano 3-2 (9-15, 15-13, 15-7, 15-11, 15-1).

● **Il tuffatore** azzurro Piero Italiani si è classificato secondo a Zurigo nella prova dal trampolino di tre metri della Coppa Europa, vinta [illegible] sovietico Ajjutdinov.

● **A Montecatini** Albano Pera ha vinto ieri il Gran Premio delle nazioni di tiro a volo con 193/200, battendo l'americano Carlisle (192) e Giovannetti e Bazzani, pari merito a quota 191 mentre nello skeet ha vinto il forlivese Brunetti dopo due spareggi coi cecoslovacco Bechinski.

● **L'Ecuador** ha radiato dalla nazionale di calcio cinque giocatori (Maldonado, Vasquez, Paz, Benitez e Perlaza) resisi responsabili di gravi atti di indisciplina.

● **Il peruviano Uribe** ha concluso ieri la sua esperienza italiana nel Cagliari ed è rientrato a Lima per mettersi a disposizione della nazionale del suo Paese.

Pallavolo femminile

### Quinto scudetto alla Teodora

**REGGIO EMILIA — La Teodora di Ravenna, battendo in trasferta per 3-2 (15/9, 15/12, 8/15, 12/15, 15/3) a Reggio Emilia la Nelsen, ha vinto il suo quinto titolo italiano di pallavolo femminile, un record assoluto. La squadra ravennate si era imposta anche nell'incontro di andata per 3-2.**

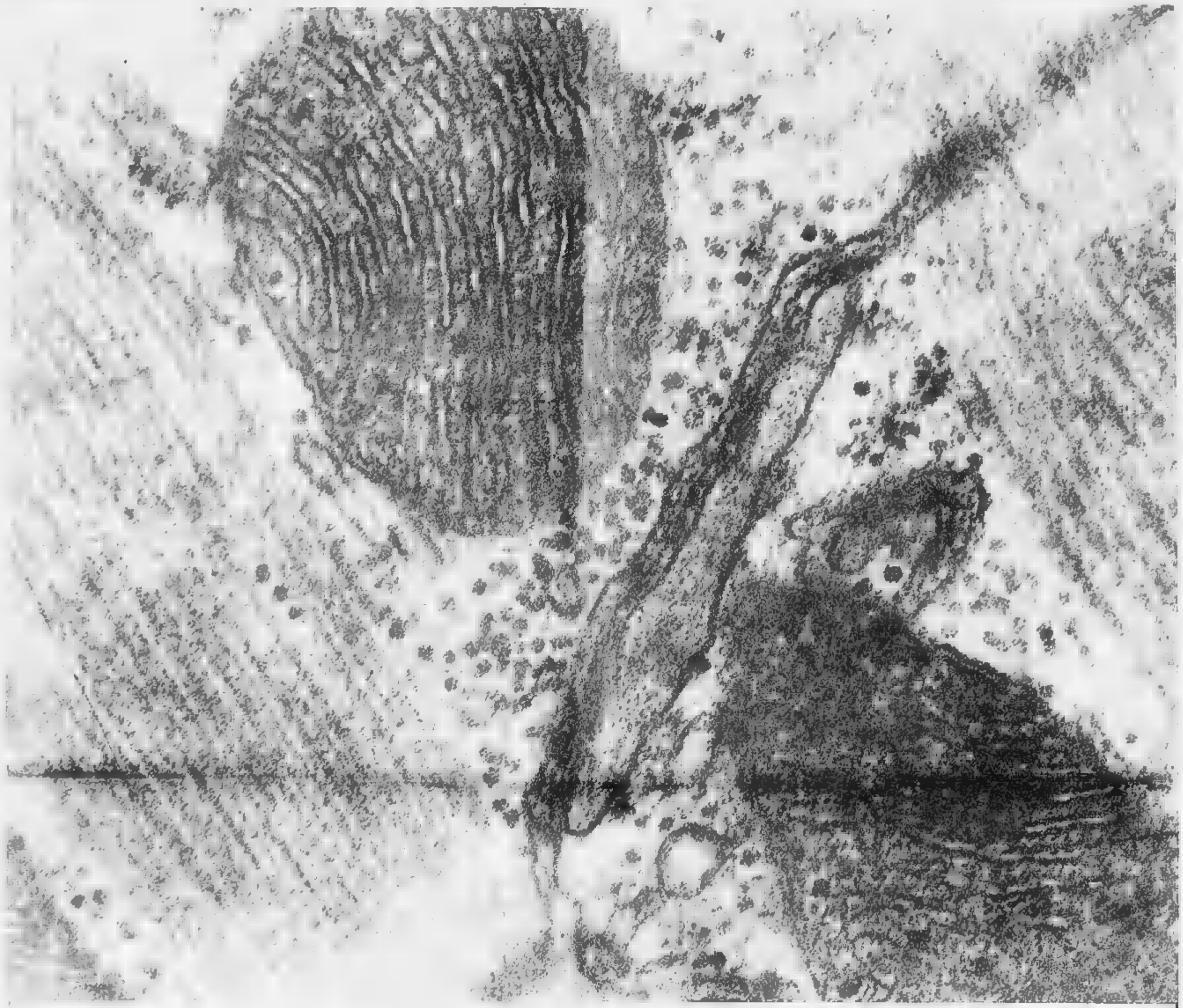
**Nelsen: Bigiarini, Campioli, Dallari, Foralli, Menicovi, Menozzi, Moretti, Spagliari, Viapiano, Vollerstein.**

**Teodora: Arfelli, Flamigni, Frati, Zambelli, Longhi, Bernardi, Sealay, Tavoleri, Benelli, Pasi.**

● **Playoff salvezza maschile: Lecce Belluno-Cassarisparmio Ravenna 3-1 (12-15, 15-6, 15-4, 15-4); Chieti-Zip S.G. Vesuviano 3-0.**

PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia 145
Lunedì dalle ore 19,30
LA PASQUA DEL BUDO
Il più grande spettacolo di Arti Marziali in Europa
Con Italia-Usa di contact (3 Camp. del mondo), Ichi Ochiai 8° [illegible] Kobudo, Joe Lewis [illegible] camp. ass. Usa, il confronto dell'anno tra il karate [illegible] Uisp, il Ju Jitsu di tre federazioni, l'Aikido e il Judo Uisp, il Viet Vo Dao, le 100 società torinesi.
Ingresso lire 7000.
Arci-Uisp e Fikteda lire 5000

L'ALTRO Piemonte
è in edicola
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
Torino
Adesso crollano anche le case
Artigianato
O matti di Langa!
è una realizzazione Stammer



TESSUTO MIOCARDICO AL MICROSCOPIO ELETTRONICO

**sigma-tau** S. p. a.

**la**
**Biochimica**
**alla**
**base**
**della**
**Ricerca Farmacologica**

Al Comune di Alessandria

# Liste dc e psdi per le elezioni

I candidati psi di Acqui e pci a Tortona

ALESSANDRIA — Conquistato dal pri il primo posto nella scheda elettorale nei maggiori centri della provincia, gli altri partiti stanno completando — il termine ultimo per la presentazione delle liste scade alle 12 di mercoledì 17 aprile — le rose dei candidati alle amministrative del 12 maggio P.V. e, anzi, quasi più un lavoro di rifinitura della lista stessa l'assetto delle varie liste si cerca con gli ultimi nomi di mantenere l'equilibrio interno ad ogni forza politica.

Per il Comune di Alessandria ormai praticamente pronta la lista della dc, anche se non è stata ancora resa pubblica. Capolista sarà l'on Renzo Patria, vengono riproposti molti dei consiglieri uscenti — Luciano Vandone, Domenico Ferretti, Giancarlo Cattaneo, Vittorio Trevale, Giuseppe Cotrino, Roberto Livraghi, Gianmario Perla, Luigi Visconti e Saulo Bello —, poi vi sono nomi nuovi, come il segretario del comitato comunale del partito Pier Carlo Fabbio, e una manciata di indipendenti.

Tra questi il dottor Roberto Cava, vicedirettore dell'Associazione Commercianti e altri due tolte la categoria e dicasi a far convergere voti.

Restando nel Comune capoluogo quasi pronta anche la lista del psdi che sarà aperta dal ministro al Bilancio Pier Luigi Romita, più consigliere comunale uscente nel passato. Dei due consiglieri uscenti viene riproposto soltanto Gianni Ferrari, mentre Renato Gotta avrà ricandidati nel gruppo dirigente socialdemocratico. Tra i nomi nuovi di maggior spicco il segretario provinciale e del giovane socialdemocratico Donnarumma Pensante, e il vicepresidente dell'Unione giovani agricoltori Fulvio Ventimiro.

**Ad Acqui** è ufficiale la lista del psi. Capolista il segretario della sezione acquese socialista Enzo Balza, consigliere uscente, al secondo posto l'attuale vicesindaco Giuseppe Visca. Gli altri candidati: Enzo Acanfora Antonio Anania Arnoldo Angelino Francesco Battaglia, Franco Bigatti, Giovanni Bistolfi, Carlo Camporino (uscente), Pierarlo Cassina, Enzo Dacasto, Michele Galizzi Alessandro Garbarino, Francesco Garbarino Giovanni Olifazza Roberto Guazzone, Leonardo Marucci, Giuseppe Oliveri (uscente) Luigi Omprin, Piera Posto, Ignazio Pisano, Giovanni Poletti (uscente), Carlo Pracca, Antonio Protopapa, Giuseppe Rasolia Piero Santamaria, Mauro Sirito, Giovanni Vena, Osvaldo Zallerati (uscente), presidente Uil, Stefano Zunino. Degli uscenti resta fuori Ercole Tacca, che è consigliere delle Terme di Acqui spa.

**A Tortona** la lista del psi apre con il sindaco uscente Ennio Negri. Gli altri candidati: Ciro Bonfiglio, Maurizio Chiarlo (uscente), Ambrogio Caldirola Nicoletta Canu, Gianpietro Ceva Italo Cinnamani, Marcello Corolli Raffaele Cugusi, Lorenzo Delgrande (uscente), Gianni Diamante (uscente), Fernando Flemente, Osvaldo Fagnoli, Lorenzo Lichori, Claudio Lisini (uscente), Sergio Lugano, M. Silva Manvicini, Pietro Mallarè (uscente), Armando Peruzza, Franca Pierini, Paola Picchetti, Gabriele Rossi Rodolfo Rubino Giovanni Ruscelli, Costante Sello, Gianfranco Semino, Ettore Zupo, Ettore Zunetti Franco Zanella, Nunzio Zecchino.

f. ni.

La salma è ad Atene per disguidi burocratici

# Rito funebre in Duomo per il prete missionario

La cerimonia officiata dal Vescovo - Forse oggi le esequie a Valenza - Il sacerdote è morto in Kenya per il crollo d'un muro della chiesa

Il missionario don Elio Vitale

ALESSANDRIA — *La Cattedrale era gremita ieri pomeriggio di alessandrini, sacerdoti, autorità, per la solenne, commovente funzione religiosa che il Vescovo Ferdinando Maggioni ha celebrato, con tutto il Capitolo, in memoria di don Elio Vitale, il sacerdote quarantottenne morto domenica nel crollo del muro della chiesa della Missione a Kathonzweni in Kenia mentre officiava il rito pasquale. La salma del sacerdote, che in dieci anni di missione ha costruito trentatrè scuole, quaranta chiese, ospedali, molte opere sociali è* Lo chiamavano affettuosamente Padre Leone. *Ha ricordato il Vescovo nel suo intervento però non c'era. Il feretro è bloccato ad Atene per motivi burocratici. Dovrebbe giungere oggi e comunque lo svolgimento dei funerali pubblici per le 16 a Valenza nella Cattedrale, presente il gonfalone del Comune e rappresentanti della Giunta.*

*Nel Duomo alessandrino ieri pomeriggio con alcuni dei familiari, fra cui la sorella Natalina Vercelli di Fubello Ferruccia Vitale con la sorella, c'erano il sindaco Francesco Barreca, il presidente della Provincia Angelo Rossa, il questore Francesco Fusaro e il prefetto Nando Feola consiglieri regionali, provinciali, comunali. Cerano anche molti amici di don Elio il quale durante la sua drammatica e coraggiosa Missione keniota subì anche una feroce aggressione da parte di alcuni scontrosi che lo accoltellarono.*

*L'Amministrazione provinciale di Alessandria in un manifesto fatto affiggere per le vie di Valenza dove lo scomparso fu parroco ricorda la figura del sacerdote* di un sacerdote e testimonianza concreta di una scelta di vita dedicata all'impegno spirituale.

*La scuola di Kathonzweni, realizzata grazie alla solidarietà di Aldo Annaratone* più valorizzano che sono molti altri ha sempre coerentemente aiutato il sacerdote nel raccogliere presso i suoi familiari gli handicappati più gravi provenienti dal vasto hinterland della Missione oltre a coprire le loro spese don Elio Vitale ad alcuni amici alessandrini. E aveva annunciato il suo ritorno in patria per festeggiare il 25° anniversario di nozze dei genitori, altre prossime importanti realizzazioni.

e. r.

Il deposito rifiuti di Casale Oltreponte

# Condannato per i fumi e puzza della discarica

CASALE — Enrico Bagna, 44 anni, abitante a San Giorgio, Strada Costa, (processato 12 giorni fa con l'ex sindaco Mario Oddone per la discarica di zona San Bernardino) è stato condannato ieri dal pretore a 500 mila lire di ammenda per un altra discarica aperta tra il 1981 ed il 1983 nel Quartiere Oltreponte. Secondo l'accusa Enrico Bagna aveva scaricato sul terreno materiali e detriti solidi che provocavano odori nauseabondi e fumi molestavano gli abitanti della zona.

Il titolare della discarica è stato invece assolto (perché il fatto non sussiste) dall'accusa di aver effettuato le operazioni di smaltimento rifiuti senza la necessaria autorizzazione regionale. Durante l'udienza Enrico Bagna ha ribadito che nella discarica di Oltreponte (non reinitiata) altri scaricavano abusivamente rifiuti considerati poi pericolosi.

Quindici giorni fa il Bagna era stato condannato a 7 mesi di arresto, con la sospensione della pena, a condizione che entro quattro mesi siano rimossi i rifiuti e ripristinato il fabbricato di discarica San Bernardino, mentre Mario Oddone era stato assolto con formula ampia dall'accusa di abuso di potere.

Il pretore ha invece rinviato al 26 giugno il processo nei confronti dell'ex primo cittadino di Rosignano Giuseppe Kaviza, e di Ceci Capriglio, accusati di aver costruito un capannone ed un portico senza la concessione edilizia E. G.

Migliaia di visitatori fra gli stands della «San Giorgio»

# Gran folla in Fiera

L'afflusso favorito dalla splendida giornata di sole - Interesse nei settori dei mobili e dei vini doc
Fra le rassegne zootecniche anche quella degli animali da pelliccia: cincillà, castori e visoni

ALESSANDRIA — Primo giorno di apertura e la Fiera di S. Giorgio 1985 è la più entusiastica edizione. Inondata da una splendida giornata di sole ha avuto un ottimo battesimo. Sono già migliaia i visitatori che si sono riversati nei padiglioni del quartiere fieristico di piazza d'Armi dove è la rassegna commerciale, industriale e artigianale ed i due di piazza Divina Provvidenza che ospitano il settore mobili e arredamento (con la mostra del tempo libero nel vicino spazio all'aperto).

Inaugurata alle 10,30 da autorità, parlamentari e operatori economici la Fiera di S. Giorgio ha dimostrato sin dalle prime ore di essere veramente l'asse portante per le più importanti attività economiche della provincia alessandrina. «Questa edizione — afferma l'assessore all'Annona Gianfranco Zino, presidente delegato della Fiera — rappresenta una conferma delle tendenze più sviluppate negli anni scorsi. Stiamo assistendo ad un ampio sviluppo del settore agricolo, ad un progressivo riequilibrio a favore del sistema produttivo ed a un sempre più costruttivo rapporto con le associazioni di categoria, per una presenza organizzata e significativa di quello che è il mondo produttivo alessandrino».

Percorrendo i numerosi padiglioni espositivi si verificare — si calcola che da oggi al 21 aprile le saranno centomila circa — può trovare veramente di tutto in ciò che interessando il commercio, la piccola e media industria, l'artigianato e l'agricoltura delle nostre province e non solo. Un'esposizione articolata, ampia e inoltre, vista alcune punte veramente prestigiose. A questo proposito basta pensare allo stand dell'Api d'assemblaggio piccole e medie industrie che vede la presenza di una decina delle aziende che partecipano al Consorzio e costituenti che, tramandosi ed evitando per poter essere interessate dell'Unità e dell'Alessandrino nella esposizione della «San Giorgio» produttore piemontese e non dovrà sorprendere Tino. Vecchi (con ed i suoi prossimi ai vertici zione sono state prima a presidente di Confindustria e di presidente della provincia Enzo Mollo e Aldo Pia.

Questo il panorama delle manifestazioni che dalle 10,30 hanno avuto inizio con le Fiere speciali e hobbistica alessandrina organizzata da Promoter. Mercoledì la serata del Gruppo Folk Art e de Nightshade in concerto.

Mercoledì 17 concerto con la Tenda Band in un Big Band impegnata [illegible] Venerdì [illegible] gruppo che ha già [illegible] Sabato [illegible] Domenica [illegible] noti nomi della musica italiana, tra cui Mark Jacob [illegible] Simple Minds [illegible] Sabato [illegible] premi [illegible] Lattina e Tortagna [illegible] Domenica [illegible] Fiera [illegible] Paolo Pietri. Ore 21,30 [illegible] della musica [illegible] tutto.

c. re.

Le manifestazioni dell'esposizione

# Basso e Big band nel Teatro tenda

ALESSANDRIA — *All'interno della S. Giorgio lo spettacolo* si svolge per la prima volta un ruolo preciso e grazie alle emittenti radiofoniche alessandrine Radio West e Radio Gamma 5 che una ricchissima [illegible] di spettacoli e intrattenimenti. L'intento [illegible] dagli assessori Gianfranco Zino e Gianluca Vacchi [illegible] Teatro Tenda [illegible] alle 21,30 [illegible] Comune e di privati [illegible] Mollo e Aldo Pia.

Questo il calendario delle manifestazioni [illegible] alle 21,30 [illegible] Big Band [illegible] Basso e Big Band [illegible] Sabato [illegible] Mercoledì [illegible] Art e de Nightshade [illegible].

Mercoledì 17 [illegible] Big Band [illegible] Venerdì [illegible] gruppo [illegible] Sabato [illegible] Domenica [illegible] noti nomi della musica italiana, tra cui Mark Jacob [illegible] Simple Minds [illegible] Sabato [illegible] premi [illegible] Lattina e Tortagna [illegible] Domenica [illegible] Fiera [illegible] Paolo Pietri. Ore 21,30 [illegible] della musica [illegible] tutto.

c. re.

## PANORAMA

**Castelnuovo Scrivia** — Oltre [illegible] Fiera [illegible] Commercio [illegible] Mercoledì [illegible] Teatro [illegible] Stasera alle 21 [illegible] Sandro Sabatini.

**Novi** — [illegible] Comunale [illegible] Mercoledì [illegible] Pomeriggio [illegible] Mario Lanza [illegible] Sandro Sabatini.

**Tortona** — [illegible] Volontari [illegible] Tortona [illegible] Piemontese [illegible] Mario Lanza [illegible] Sandro Sabatini [illegible] Stasera alle 21 [illegible] Sandro Sabatini.

**Alessandria** — [illegible] Alessandria [illegible] Pubblica Assistenza [illegible] Piemontese [illegible] Mario Lanza [illegible] Sandro Sabatini [illegible] Stasera alle 21 [illegible] Sandro Sabatini.

**Voghera** — [illegible] Comunale [illegible] Mercoledì [illegible] Pomeriggio [illegible] Mario Lanza [illegible] Sandro Sabatini [illegible] Stasera alle 21 [illegible] Sandro Sabatini.

Assicurati prodotti agricoli per diciotto miliardi

# Un bilancio decennale positivo del Consorzio di difesa colture

ALESSANDRIA — Gli assicurati sono 2.150 e nel 1984 hanno assicurato 450 mila quintali di prodotti agricoli per un valore di 18 miliardi. In questi pochi dati si riassume l'attività e l'importanza del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche. Quando l'organismo assicurativo, gli associati erano poco più di 400, con centomila quintali di prodotto per un valore di un miliardo.

Il Consorzio ha fatto un bilancio del primo decennio di attività e i responsabili sono apparsi soddisfatti, se le tecniche di difesa attiva insieme non forniscono risultati apprezzabili, certamente è positiva la difesa passiva con l'assicurazione.

In provincia funzionano due Consorzi, ad Alessandria e Casale; in origine provvedevano a proteggere solo le colture da frutto, ora hanno consulenza volontaria allargato il loro raggio di azione assicurando praticamente tutti i prodotti agricoli. Dice l'avv. Giovanni Peverati, presidente del Consorzio alessandrino: *«Il costo assicurativo è inferiore al 50 per cento perché la restante quota viene coperta da Stato, Regione e Provincia»*. La legge, ricorda il presidente vieta di assicurare il frumento, ma tutti gli altri prodotti possono essere garantiti ed è importante per una provincia agricola come quella alessandrina. Nel 1983 sono stati risarciti danni per circa due miliardi e mezzo.

Soddisfacenti anche i dati forniti dal Consorzio casalese, nel 1984 i viticoltori hanno rappresentato il maggior numero degli associati mentre il settore risicolo è stato quello con il valore assicurato superiore e precisamente 5.096 milioni contro i 4.950 miliardi dell'uva.

Il Consorzio di Casale opera nelle zone più colpite dalla grandine in provincia. In vitivinicoltura casalese è stata spesso colpita dalla grandine, così anche il rischio che viene assicurato dall'82: proprio in quella prima campagna vennero risarciti danni per oltre un miliardo e mezzo.

Proteggere i prodotti della terra dalla grandine è un obiettivo della massima importanza per i singoli coltivatori e per le aziende.

c. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

# E' tempo di grandi lavori

I lavori nell'orto continuano frenetici. In questa stagione, anche se il tempo non aiuta molto (pioggia e vento non sono mancati negli ultimi giorni). Ma appena possibile, bisogna prendere gli attrezzi e darsi da fare tra le aiuole.

Che fare? Tra le tante cose possibili, dalla primissima sentiamo di poterci mettere a dimora i peperoni verdi, gialli e rossi e melanzane tonde o lunghe, in serti di 60 cm 40 sulla fila per 70-80 tra le file. Per il consumo familiare bastano poche piante per ogni ortaglia perché, se curate bene [illegible] le melanzane che vengono attaccate dalla dorifora) offrono prodotto abbondante per tutta l'estate.

Ma non aver fretta di piantare, se il terreno non si è ripreso definitivamente al bello: [illegible] Rischia che [illegible] produrre [illegible] «rachidino».

A fine mese vanno messe a dimora anche le piante di pomodoro, sotto una rete di plastica verticale alla distanza di 33-40 cm, e lasciate libere di crescere in altezza fino ai 6-7 palmi di fusto, eliminando i getti ascellari a mano a mano che spuntano. Si raccomanda alla rete, passando dentro e fuori il germoglio centrale e legando con spago.

Zucchine. Verso la fine di aprile, a pochi [illegible] si mettono 3-4 semi preferibilmente a [illegible] centimetri e mezzo di profondità, alla distanza di 50-60 cm, in file per 100-120 tra le file. Durante il primo periodo vegetativo riparare da Nord con stuoie o teli di plastica.

f. bu.

## Gli argentieri alessandrini in televisione

ALESSANDRIA — Gli argenti alessandrini in tv: dei giorni durante la trasmissione «Fronte Raffaello». Il Gruppo argentieri sarà nello studio salotto di Raffaella Carrà con il proprio coordinatore Marcello Marcellini che parlerà di quanto siamo realizzare i produttori alessandrini di questo settore così importante per l'economia locale e alla continua ricerca di una loro identità a livello nazionale e internazionale.

Marcello Marcellini parlerà dei tre anni di vita del Gruppo che, fra l'altro ha organizzato tre mostre nazionali degli argenti, ultima veicolo [illegible] nazionale.

# CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
AMBRA: Rambo (avventuroso)
COMUNALE: Segreti Segreti
[illegible]: L'attenzione (giallo all'italiana)
CRISTALLO: [illegible] Blue Bocce (farsa)
GALLERIA: L'alcova.
MODERNO: Omicidio a luci rosse (giallo sexy)

**ACQUI TERME**
ARISTON: Blues metropolitano
CRISTALLO: Innamorarsi (commedia)
ITALIA: Star trek (fantascientifico)

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: La bella addormentata nel bosco (a disegni)
POLITEAMA: Femmes publiques
VITTORIA: Un piedipiatto a Beverly Hills

**CASTELCERIOLO**
MACALLE': [illegible] Mezza indiana (western)

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: Proscenium (commedia)

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Momenti [illegible] (giallo sexy)
IRIS: Un piedi piatto a Beverly Hills
ITALIA: Impiegati (commedia)

**OVADA**
LUX: Le stagioni del cuore
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)
TORRIELLI: Femmes publiques

**SERRAVALLE SCRIVIA**
CAVA: Vacanze in America (commedia)

**TORTONA**
MODERNO: Un [illegible] piedi a Beverly Hills
SOCIALE: Innamorarsi (commedia)
VERDI: L'alcova

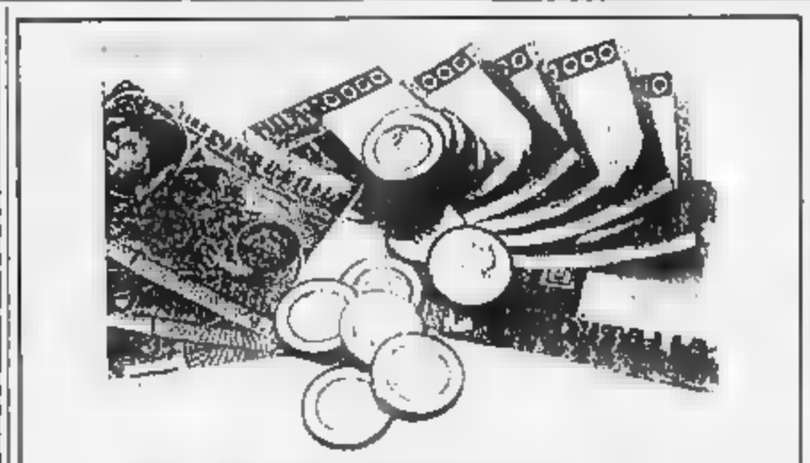
**VALENZA PO**
SOCIALE: Bentalso Bertolino e Cecassano

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Electric Dreams
GALVANI: Segreti Segreti
ROMA: La rivincita dei Nerds (commedia)
SOCIALE: Innamorarsi (commedia)

**FARMACIE**
Alessandria: Bruna [illegible] Loreria [illegible] Acqui: [illegible] Galeazzo
Casale: Cucchiarini [illegible] Montalcino
Novi: [illegible] Gallarato
Ovada: Francini [illegible] Ascheri
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: [illegible]

**GUARDIA MEDICA**
[illegible] Alessandria [illegible] Acqui [illegible] Casale [illegible] Novi [illegible] Ovada [illegible] Tortona [illegible] Valenza [illegible] Voghera [illegible] ambulanze [illegible]
Ospedale Civile [illegible]

**BENZINAI**
Mobil [illegible] Agip [illegible] Esso [illegible] Agip [illegible] Esso [illegible] Mobil [illegible] Esso [illegible] Mobil [illegible] Chevron [illegible] Agip [illegible] Chevron [illegible]



## SERIE C2 - I leoncelli alla prova contro la capolista, l'Alessandria ospita [redacted] sardi, la Vogherese contro la Nuorese

# In cento a Prato per vedere tutto il «fuoco» del Derthona

### Domenghini: «La vittoria dell'andata [redacted] è stata un colpo di fortuna, ma forza»

TORTONA — Il Derthona, che in settimana si è allenato affrontando un'amichevole con il Genoa, oggi pomeriggio [redacted] di scena in Toscana dove affronterà la capolista Prato. Il confronto, senza esagerazioni, si annuncia molto acceso in [redacted] e, come già è stato durante la settimana, anche a livello di discussioni. L'allenatore del Prato Bruno, che ha sempre affermato nelle sue interviste [redacted] *«il Derthona è solo un fuoco di paglia»*.

*«Oggi i piemontesi sono troppo caricati moralmente avendo* [redacted] *Lega assegnato loro a tavolino il punto della gara contro il Torres»*, ha affermato in questi giorni l'allenatore [redacted]. Preoccupazione [redacted] Bruno, che dimostra il momento difficile che sta attraversando il Prato e che il Derthona oggi [redacted] sta impensierendo solo la capolista ma tutte le squadre [redacted] impegnate nella lotta [redacted] per la promozione: Pontedera, Siena, Lucchese.

Il punto raccolto [redacted] Derthona a tavolino, è bene spiegarlo, non è favoritismo o indulgenza della Lega, ma unicamente applicazione corretta [redacted] regolamento. Domenghini prima [redacted] lasciare Tortona ha aggiunto: *«Se siamo un fenomeno temporaneo* [redacted] *a mister Bruno lo dimostreremo direttamente in campo e a casa sua. Solo così comprenderà che il 3-1 con cui abbiamo vinto all'andata non è stato un colpo di fortuna ma la forza reale dei miei ragazzi».*

Per la trasferta di oggi, grazie all'interessamento del «Leoncelli Club Bar Moderno» [redacted] Prato [redacted] saranno un centinaio [redacted] appassionati tortonesi pronti ad incitare i bianconeri. e. r.

**Derthona:** Piacentini, Landi, Signoroni, Gabbana, Balestro, Salvioni, Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.

**Prato:** Vettore, Bonacchi, Simoni, Esposito, Musolesi, Bellini, Colucci, Ceccaroni, Ravot, Ferretti, Improta.

Tortona. Rocco Pagano sarà al centro dell'attenzione per le sue manovre offensive

# *Un conto da regolare fra i grigi e la Torres*

### Dopo lo scivolone a Roma gli uomini di Colombo non possono perdere

[redacted] — L'Alessandria calcio ospita oggi al «Moccagatta», con inizio [redacted] ticipato [redacted] 15, la [redacted] Sassari. Dopo il brutto scivolone pre-pasquale di [redacted] contro il Lodigiani, per i grigi è vietato pareggiare o perdere. Unico obiettivo [redacted] perseguire è la vittoria per alimentare le ridotte speranze di [redacted] riaggancio alle squadre di testa.

Dice mister Antonio Colombo: *«Giocheremo con maggiore concentrazione e precisione rispetto a sabato scorso. I ragazzi sanno che* [redacted] *possono commettere passi falsi e, pertanto, faremo di tutto per aggirare la forte difesa sarda».*

Fra l'altro Scarrone e compagni devono sfatare la cabala che da due campionati vede i rossoblù sassaresi uscire imbattuti [redacted] «Moccagatta». *«Di sicuro* — fa rilevare Colombo — *abbiamo* [redacted] *rabbia in corpo che non penseremo* [redacted] *tradizione avversa.* [redacted] *in grado* [redacted] *recitare ancora un ruolo di rilievo in questo finale di torneo».*

*«Contro la Torres* — conclude Colombo — *e domenica prossima a Tortona disputiamo due incontri decisivi per* [redacted] *promozione. Intanto* [redacted] *fronte ai sardi dell'ex Gian Cesare Discepoli dobbiamo regolare il conto dell'immeritata* [redacted] *sconfitta patita all'andata: siamo chiamati a dimostrare ai tifosi che* [redacted] *stop di Roma è dovuto ad* [redacted] *incidente di percorso e nulla più».*

Paolo Da Re

In città c'è molta curiosità. Un [redacted] ai danni dei sardi tonificherebbe [redacted] e morale alla vigilia del «derbissimo» di Tortona. La Torres [redacted] costituisce un valido banco di prova: superare questo ostacolo significa riprendere confidenza con le posizioni [redacted] avanguardia del campionato.

Quattro punti dalla coppia Derthona-Siena [redacted] pochi e sono [redacted] in egual misura: soltanto accumulando affermazioni in serie, i grigi possono rimanere in corsa per la C1 rinviando alle sfide dirette di Tortona e contro il Prato gli inappellabili responsi.

Intanto occhio [redacted] Torres «delusa» anche quest'anno ma piuttosto solida e mai rassegnata: l'imperativo categorico [redacted] quello [redacted] vincere alla grande con una condotta di gara «all'arma bianca» per tutti i 90'. E se mai il Derthona, a Prato, ed il Siena, a Massa, inciampassero...

Ricordiamo che la partita avrà inizio alle 15 per consentire [redacted] agli ospiti il ritorno [redacted] serata [redacted] Sardegna. r. g.

**Alessandria:** Boccari, Vulpiani, Sgarbossa, Maurizio Marchetti, Oreggioni, Carrera, Camolese, Scarrone, Marescalco, Da Re, Saporito.

**Torres:** [redacted] Pasquale, Dozzi, Colombo, Nuti, Sanna S., Cordischi, Orialdo, Virgilio, Lulu, Discepoli, Ennas.

# Un grande tifo per [redacted] rossoneri

### Vogherese [redacted] l'avversaria in zona pericolante

VOGHERA — *«Tutti* [redacted] *campo sportivo ad incitare la Vogherese che lotta per la salvezza»*, è questo l'appello lanciato agli sportivi [redacted] Club «Amici [redacted] Vogherese» *che oggi affronta un'altra pericolante, la Nuorese, fanalino di coda della classifica. Il confronto, ritenuto decisivo per* [redacted] *permanenza dei rossoneri* [redacted] *C2,* [redacted] *sicuramente anche la presenza degli «ultras».*

*C'è di più:* [redacted] *società ha deciso* [redacted] *concedere l'ingresso gratuito allo* [redacted] *ai ragazzi fino ai quindici anni ed alle donne. Inoltre ha promesso ai giocatori premio doppio in* [redacted] *vittoria. Perché solo il* [redacted] *pieno sui sardi potrebbe forse evitare alla formazione di Carlo Bissacco l'amarezza della retrocessione.*

Massimo Giacomotti

*Anche l'allenatore è consapevole dell'importanza del risultato pieno: «Se si vince, avremo maggiori possibilità* [redacted]*. La squadra può fare meglio;* [redacted] *i mesi* [redacted] *certo che i giocatori* [redacted] *impegneranno al massimo. E' però necessario che* [redacted] *venga* [redacted] *mancare l'apporto dei tifosi».*

*Purtroppo dovrà* [redacted] *forzatamente forfait* [redacted] *capitano Davide Sevesa, per un leggero strappo muscolare. Sarà* [redacted] *sostituito* [redacted] *Giacomotti. Mancherà anche Zanotti, squalificato per una giornata; dovrebbe giocare Zorzetto.* a.g.

**Vogherese:** *Morbelli, Medaschi, Tretter, Frara, Giacomotti, Meggiarin, Zorzetto, Rolando, Negri, Curti, Tamellini*

## PRIMA CATEGORIA - Girone [redacted]

# *Il Comollo all'erta contro S. Giuliano*

### Insieme con [redacted] Monferrato inseg[redacted] il Carisio

ALESSANDRIA — [redacted] Prima categoria piemontese cal[redacted] girone E, [redacted] a p[redacted] ritmo il campionato e le squadre alessandrine lanciano la sfida al capolista Carisio, di [redacted] a San Damiano d'Asti, [redacted] notoriamente ostico [redacted] qualsiasi squadra.

Di [redacted] eventuale passo falso cercheranno di approfittarne il Monferrato [redacted] Comollo, all'inseguimento [redacted] Carisio. Il Monferrato tenta di ottenere la quinta vittoria [redacted] cutiva sul rettangolo del [redacted] il [redacted] Novi gio[redacted] Giuliano Nuovo contro una formazione [redacted] prendentemente in pieno recupero dopo i due successi con Ascagalimberti e Sandamianese.

In coda sfida al calor bianco [redacted] «Renato Cattaneo» di Alessandria fra Ascagalimberti e Tronzanese. I padroni [redacted] casa, precipitati, per sfortuna, al penultimo posto, perseguono l'obiettivo della prima affermazione stagionale [redacted] fronte al pubblico amico. Tuttavia la già condannata [redacted] darà parecchio [redacted] da torcere ai ragazzi di Grati e Bocca.

Il [redacted] riceve la Gaviese che non [redacted] da ben 481'. Un confronto interessante e spettacolare [redacted] pronostico incerto.

La Spinettese ospita il malcapitato Cascinagrossa che, nel ritorno, ha collezionato [redacted] un punto e rischia ulteriori guai in caso di ennesimo [redacted] falso. Infine il Felizzano, ormai salvo, [redacted] la vittoria contro il Livorno Ferraris.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese ospita al «Figini» la Caselliese già sconfitta all'andata per 3-1. Dopo la sosta pasquale, i biancorossi [redacted] Vignole Borbera sono intenzionati a consolidare il brillante secondo posto alle spalle del solitario capolista Lagaccio Genova.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone è impegnato a Pavia contro il Scala (all'andata: fini 1-1), mentre la Castelnovese, [redacted] arranca in fondo alla classifica, riceve al «Beppe Spinola» il Cilavegna (3-2 all'andata). r. g.

Alessandria — Inizia domani, alle 17, al campo «Polvere» di viale Michel, il [redacted] per allenatori di Terza categoria, organizzato dal [redacted] tato provinciale Figc con la collaborazione [redacted] società Asca Galimberti. I candidati [redacted] 45, fra cui noti giocatori di C2 [redacted] Manueli, Balestro, Londi e Salvioni.

## ECCELLENZA - Doppia trasferta per le compagini

# Il [redacted] il sorpasso e Acqui [redacted]

### Incredulità fra i termali per le annunciate dimissioni [redacted] Seghezza

*Doppia trasferta* [redacted] *per Casale e Acqui, le due squadre alessandrine dell'Eccellenza.*

*Il Casale va sul terreno della capolista Cairese e l'unico obiettivo dei nerostellati nel big-match sarà la vittoria per operare il sorpasso e mettere un'ipoteca sulla promozione in* [redacted]*. Un risultato diverso (anche solo un pareggio) permetterebbe ai liguri, in vantaggio* [redacted] *una lunghezza, di mantenere il primato e la quasi totale certezza di aggiudicarsi lo sprint finale per il* [redacted] *categoria.*

*Dice mister Guido Vincenzi:* «In questa sfida al vertice si giocherà il tutto per tutto. E' improbabile che nelle prossime cinque giornate [redacted] presenti un'altra [redacted] favorevole. A Cairo è assolutamente necessario vincere, [redacted] non si vogliono vanificare [redacted] compiuti in questa stagione».

*L'allenatore nerostellato ha a sua disposizione l'intera* [redacted] *dei giocatori, (a parte) forse solo il difensore Perotti, febbricitante, e la mezza punta* [redacted] *Frata per una tendinite. E' probabile anche il recupero (sarà almeno in panchina) del libero Pela, reduce* [redacted] *una frattura allo zigomo.*

*Casale: Pozzati, Perotti (Pela), Legnani, Giorcelli, Pedretti, Scandroglio, Segoni, Caputo, De Frate, Minato, Catroppa.*

«A fine campionato lascio la conduzione dell'Acqui Fin.A.», *afferma l'allenatore Seghezza. E aggiunge:* «Non ci sono le strutture adeguate per svolgere un lavoro serio e preparato. Ho comunicato la decisione con anticipo [redacted] dare [redacted] società libertà di manovra». *La* «bomba» *Seghezza ha lasciato tutti increduli, tifosi e dirigenti:* «Vedo che per il futuro nessuno provvede e dal momento che non si può procedere senza strutture [redacted] eguate, con amarezza, [redacted] deciso di abbandonare l'Acqui».

*Intanto l'Acqui è impegnato oggi* [redacted] *Aosta, squadra* [redacted] *in corsa per la conquista del titolo e che punta oggi al risultato* [redacted] *pieno. L'Aosta vorrà vendicare* [redacted] *bruciante sconfitta subita sul terreno termale all'andata.* «Non cerchiamo la rissa — dice Seghezza — certo [redacted] troviamo in una situazione [redacted] minor stimolo rispetto all'avversario, una partita "brutta", cercheremo di giocarla con tranquillità e, se possibile, di fare risultato».

*Acqui: Novello, Tacchino, Simoniello, Boveri, Sadocco, Alberti, Merlo, Bottari, Mobilio, Franzi, Pietropaolo*

### Due tornei di calcio per [redacted] squadre giovanili

**ALESSANDRIA — Prendono il via oggi, organizzati dal P.G.S. Don Bosco Alessandria con il patrocinio de[redacted], due tornei di calcio riservati alle giovani promesse del football.**

**Sono il secondo Torneo «Benigno Corso» (esordienti) e il [redacted] Memorial «Umberto Dadone» (pulcini).**

**Sedici le squadre, liguri e piemontesi, partecipanti ai due tornei.**

**Si gioca al campo «Don Bosco» di [redacted] Acqui 280.**

**Si inizia [redacted] 10, [redacted] Pgs Don Bosco Alessandria-Us Edera Fra (torneo Corso) e, alle 11, Us Edera Fra-Us Fulvius (torneo Dadone).**

**Al pomeriggio, alle 15: [redacted] Cosmos-Us Asca Galimberti (Dadone); alle 16: Ac Pino Maina-As Cosmos (Dadone); alle 17: Gs Sco Borgaro-Us Don Bosco Asti (Dadone); alle 18: As Moltedo-Us Don Bosco Asti (Corso). (f. m.)**

## PROMOZIONE - E' tempo di derby per le squadre della provincia

# *Valenzana ospita la cenerentola Boschese e Guazzotti dice: «Non partiamo battuti»*

### Il San Carlo si incontra con [redacted] Quattordio - Novese e Farigliano - Busallese [redacted] Libarna

ALESSANDRIA — Tempo [redacted] derby per la Promozione: due scontri provin[redacted] nel girone C piemontese (Valenzana-Boschese e San Carlo-Quattordio), la sfida [redacted] Valle Scrivia nel raggruppamento ligure (Busallese-Libarna). Le rimanenti [redacted] compagini dell'Alessandrino giocano in [redacted] la Novese col Farigliano, l'Ovadamobili [redacted] la Veloce.

[redacted] Valenza [redacted] trovano di fronte due fra i migliori «mister» del campionato. Franco Della [redacted] ha [redacted] Valenzana in [redacted] in testa alla classifica: «La [redacted] pasquale ci voleva; [redacted] netta vittoria 5-1 nell'amichevole [redacted] Crescentinese dimostra che la voglia di vincere [redacted]. Mancherà invece lo squalificato Ceneviva in porta, ma ritengo che [redacted] giovane Merlone [redacted] più di una promessa [redacted] calcio ed [redacted] la mia massima fiducia». Renzo Guazzotti con [redacted] sua Boschese arranca in penultima posizione: «Sappiamo che la Valenzana è forte, [redacted] non partiamo battuti», dice il tecnico che schiera un folto centrocampo.

**Valenzana:** Merlone, Gorani, Sesta, Sciacca, Bisi, Vecchio, Pivetta, Mauro, Mogni, Binelli, Papalia.

**Boschese:** Boffito, Esposito, Falciani, [redacted] Fl., Corradin, Cosola, Allegrone, Manfredi F., Paolo, Calabrese, Tardill.

La Novese non sottovaluta il Farigliano, squadra rivelazione [redacted], come sottolinea il d.s. Bruno Agosti. «E' assolutamente importante vincere, perdere terreno in queste giornate compromette[redacted] lotta per [redacted] primato». I novesi di [redacted] Rossetti, secondi ad un punto dalla Valenzana, recuperano Picasso e [redacted].

**Novese:** Manai, Traverso, Piredda, Lupone, Scremin, Barile (Bovera), Lazzeri (Picasso), Balguera, Sacco, Operto, Astrua.

A Borgo San Martino [redacted] gioca per la salvezza. E' strano per il San Carlo, sesto in classifica, ma, come dicono i [redacted] genti *«il nostro obiettivo iniziale* [redacted] *la salvezza e vincendo oggi otterremo la matematica permanenza».*

Impegnato invece in una più seria lotta per non retrocedere, il [redacted] del Quattordio, Anselmo Giorcelli, si accontenterebbe anche [redacted] un pareggio. As[redacted] Spandonaro, squalificato, [redacted] e Tiengo sono in ballottaggio per [redacted] maglia numero 7.

**San Carlo:** Bissotto, Orangia, [redacted] Pierri, De Ambrogio, Vermonti, Legnaro, Daffara, Arlinetti, Volta, Moreschini, Montiglio.

**Quattordio:** Rossanino, Cozza, Burbello, Musso, Zottarelli, Pirrone, [redacted], Tiengo, Parodi, Lovisolo, [redacted]

In Promozione ligure interessante testa-coda a Busalla dove il capolista Libarna scende [redacted] campo dell'ultima. *«Ma la* [redacted] *non* [redacted] *regalerà niente, e noi dobbiamo vincere»,* [redacted] mister Rivara, che conosce bene l'avversaria, sua [redacted] squadra.

**Libarna:** Cizza, Gabbana, Nervi, Pellegrino, Frisone, Piras, Versari, Talarico, Carrea, Bubbrero, G[redacted].

Infine l'Ovadamobili, al completo, ospita [redacted] Veloce e può vincere se gioca come sa.

**Ovadamobili:** Unia, Calcagno, Coppa, Olivieri, Bistolfi, Core, Mori, Barisione, Tumminello, Ferretti, Sgrò. r. s.

## TAMBURELLO - Campionati, torneo a [redacted] e il Castelli

# Castelferro contro l'Ongari e Ovada sfida Scattolini e C.

OVADA — [redacted] *Castelferro Gar-Fin, anche oggi, gioca sul proprio campo, contro la formazione delle Ferriere Ongari di Marmirolo. E' una squadra abbastanza giovane che, dopo il successo della prima giornata a S. Maria, è stata costretta al pareggio, in casa, dalla matricola trentina del Rallo. Non dovrebbe, quindi,* [redacted] *un grosso ostacolo per Beppe Bonanate e compagni, anche se il Castelferro si troverà* [redacted] *fronte ad* [redacted] *prova ben più impegnativa di quelle che ha sostenuto nelle due prime giornate del campionato '85.*

*Per la serie «B», mentre la Capriatese riposa, le altre due alessandrine sono impegnate, in trasferta, in un turno ab*[redacted] *difficile. L'Ovadese Filati Aldo va a Vigliano, contro Scattolini e C. che è ritenuta la formazione più forte del girone. Sarà quindi una prova dura per i ragazzi di* [redacted]*. La Francavillese Tessilnovi va a Nizza dove «Cerot» non vorrà certamente perdere altro terreno.*

*Per il Torneo a muro del Monferrato è in programma la sesta giornata ed il Vignale Bistieri ospita il Moncalvo di Malpetti e sarà una grossa sfida. Le altre due alessandrine, l'Ovada Ceramiche Ovadesi e il S. Giorgio Ralomac si scontreranno allo sferisterio ovadese: ci* [redacted] *tutti i presupposti per una bella partita.*

*Oggi intanto prende il via anche un torneo amatoriale che intende valorizzare questa disciplina sportiva e nello stesso tempo legarla ad un discorso turistico, della riscoperta di antiche tradizioni popolari delle vallate del Novese, dell'Ovadese e dell'Acquese, dove il gioco del tamburello è una espressione importante.*

*Il torneo prende il via domenica ed è denominato «Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato»,* [redacted] *iniziativa accolta dai vari paesi con entusiasmo come confermato dal numero delle squadre che vi prendono parte, suddivise* [redacted] *due gironi di* [redacted] *formazioni* [redacted] *ciascuno. Il girone Nord comprende le formazioni* [redacted] *Capriata d'Orba, Basaluzzo, Silvano d'Orba, Boscomarengo, Tagliolo Monferrato, Ovada, Montaldo A e Montaldo B. Quello Sud: Grillano, Carpeneto, Trisobbio, Cremolino, Morbello, Acqui Terme, Cassinelle A e Cassinelle* [redacted]. r. bo.

**Programma incontri di oggi.**

*Serie A: Bussolengo (4) - Rallo (3), S.Pietro Inc. (3) - Salvi (1), Capriatese (0) - Aldeno (0); Bonate Sotto (1) Valgatara (3), Santa Maria Guglielmi (0) - Asti (1); Castelferro (4) - Marmirolo (1).*

*Serie B: Nizza (2) - Francavillese (1); Vigliano (3) - Ovadese (3), Chiusano (1) - Montegrosso* [redacted]*, Torino (0) - Madonna Olmetto (2), riposa: Francavillese.*

**Torneo a** [redacted] *Castell'Alfero (3) - Grazzano* [redacted] *Montemagno (1) - Montechiaro (3), Ovada (4) - San Giorgio (3); Portacomaro (4) - Calliano (7); Rocca d'Arazzo (4) - Grana (5); Vignale (6) - Moncalvo (4).*

**Campionato dei Castelli:** *Silvano-Bosco; Basaluzzo-Montaldo A; Ovada-Capriata, Montaldo B-Tagliolo, Acqui Terme-Grillano; Trisobbio-Cassinelle A; Morbello-Cremolino; Cassinelle B-Carpeneto.*

### Ciclismo La Coppa S. Giorgio

ALESSANDRIA — La Fie[redacted] Giorgio accompagna come ogni anno l'esordio del ciclismo nell'Alessandrino: [redacted] corse infatti oggi pomeriggio la sessantaduesima Coppa San Giorgio, una classica organizzata dal Circolo velocipedistico «Piero Melchionni» e riservata alla categoria juniores.

La partenza [redacted] 14 da via Genova, a Spinetta Marengo; [redacted] i giri [redacted] compiere in un circuito che comprende Cascinagrossa, [redacted] Giuliano Vecchio, Torreparafoli, Rivalta Scrivia, Bettole, Pozzolo Formigaro, Litta Parodi. (p. b.)

MENO COMBUSTIBILE
CON LE CONTROFINESTRE E CONTROPORTE «ISOLANDIA»
NIENTE INSETTI
CON LE ZANZARIERE A SALISCENDI, SCORREVOLI E PORTATILI «ZANZA»
PIÙ SPAZIO
CON LE VERANDE FISSE E PIEGHEVOLI
Alfa Lum
Presente alla 381ª [redacted] DI S. GIORGIO dal 13 al 21 aprile
[redacted] interessanti proposte per la vostra casa:
— TENDE DA SOLE — PORTE BLINDATE — SCALE A GIORNO
— SCALE A CHIOCCIOLA IN LEGNO E IN FERRO — [redacted] CANADESE
Assistenza e preventivi gratuiti, contattando:
M. G. D.
[redacted] DAVIO geom. MASSIMO [redacted] C snc
Via Bruno Buozzi 43 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/65408-444076

E' il momento di Opel Corsa
OPEL CORSA.
L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
[redacted] DELLA VELOCITA'.
OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni brucianti a darvi la dimensione di una Corsa SR: la piccola che vi porta da 0 a 100 in soli 12,5 secondi grazie ad un sofisticato motore 1300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. E tutto questo con i consumi di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 lt per 100 Km a [redacted] Km/h.
[redacted] LA [redacted] DELL'AUTONOMIA.
890 Km CON UN PIENO. E' una percorrenza incredibilmente autonoma questa Opel Corsa nella versione [redacted] cc, con la 5ª marcia, fa più di 21 km/lt a 90 Km/h: con un pieno di benzina vi fa girare un mondo. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 fa di tutto per meritarsi il nome che porta: i suoi 54 cavalli, infatti, non vedono l'ora [redacted] farvi superare i 154 Km/h.
CORSA TR. LA [redacted] DELLO SPAZIO.
430 lt DI CARICO. Che dire di più? La Corsa TR ne volume: è la compatta che vi offre uno spazio da vero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Ma nella versione 1300 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: tappezzeria in velluto, vetri atermici, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.
SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.
DAI CONCESSIONARI OPEL DI [redacted] E ASTI
[redacted] S.a.s. Corso Indipendenza, [redacted] 15033 Casale Monferrato
[illegible] CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 15067 [redacted] Ligure [redacted]
[illegible] & C. S.a.s. Via della Moranzana Zona [redacted] 15100 Alessandria
[illegible] & C. S.a.s. Zona Artigianale D3 15048 Valenza Po
[illegible] S.r.l. Frazione San Marzotto, 332 (Strada Asti - Alba) 14100 Asti
[redacted] S.a.s. Via Piave, 8 - 15011 Acqui Terme
OPEL IDEE IN MOVIMENTO

Già 69 le liste per le elezioni di maggio

# Ormai si profilano i vari schieramenti

**In lizza il «Progrès des femmes» - I candidati di dc, pri, pli**

AOSTA — Ieri mezzogiorno erano già state presentate le liste in 7 Comuni della Valle d'Aosta. Nel capoluogo il numero uno è andato allo schieramento pci-Nuova sinistra, il numero due al «Progrès des femmes» (tredici donne che hanno la «base» a Saint-Christophe). Il numero tre al psi. Il quattro agli adp. Questa la situazione aggiornata a ieri; oggi le segreterie comunali restano aperte.

La sorpresa è costituita dalle donne coordinate da Cristina Roux Bétemps, una presenza che rinnova l'esperienza di cinque anni e quella della per la zona franca. Dice Cristina Bétemps: *«Età media della lista 32 anni, molte impiegate, due artigiane, tre casalinghe. Obiettivo: ... condizione delle donne nella vita politica valdostana. Il movimento è nato nel e non ha nessuna intenzione di rinunciare alla sua attività».*

Cinque anni fa il «Progrès des femmes» a Saint-Christophe con sole candidate. Oggi sono 13 e partecipano anche a Aosta: un bel passo avanti.

Ieri sono state rese note le liste della dc, del pri e del pli. I consiglieri democristiani uscenti che hanno rinunciato alla candidatura tre: Giuseppe Celestino, Rina Cognein e Pierantonio Genestrone. Ritentano invece l'avventura Dario Artaz, Pasquale Parello, Graziano Dominidiato, Antonino Chiolaio e Sergio Maddalena. Gli indipendenti 18, otto le donne.

Valerio Benedetti, presidente della Commissione elettorale della dc, spiega: *«Abbiamo riconfermato gli uscenti che lo chiedevano e lo meritavano. Il nostro processo di rinnovamento continua. Fare la lista non è stato difficile».*

La dc ha rinunciato alle teste di serie, preferendo l'ordine alfabetico. Fra gli indipendenti vi sono il presidente degli ingegneri valdostani Carlo Benzo, il presidente del Tennis-club Franco Gomile, il vicequestore Salvatore Scandariato e il direttore dell'Ufficio imposte dirette Domenico Squillaci.

Il segretario regionale de Giuseppe Borbey ha sottolineato che le elezioni amministrative del 12 maggio costituiscono *«il momento politico più importante del 1985».* E ha aggiunto: *«La dc vuole mantenere ad Aosta gli attuali 9 seggi. Chi indica sindaco? Abbiamo tre o quattro persone in grado di farlo».*

La direzione ha completato le cariche affidando la vicesegreteria a Daniele Vincenti, la parte organizzativa a Massimo Nardo, l'economia e gli enti a Tamietto, il dipartimento sanità e scuola a Tonino Fosson.

I repubblicani presentano come capolista l'assessore comunale allo Sport Pierfranco Rusci e puntano, come ha detto il segretario Franco De , sulla qualità: *«Abbiamo laureati, 12 diplomati, 3 studenti universitari». Qualche nome.* Mauro Bac, presidente Endas; Francesco Balzano, presidente dell'Istituto popolari; Anna Maria Torrione, presidente della Consulta regionale per condizione femminile.

Il pri vuole passare da uno a tre consiglieri comunali. Dice De Grandis: *«Possiamo farcela, considerando anche le difficoltà che in città stanno attraversando pdi e psi. A partire dal stiamo sempre cresciuti; non vedo perché dovremmo fermarci proprio oggi».*

I liberali negano di conoscere la parola crisi e il segretario Francopaolo Vaglienti promette: *«Lo dimostreremo il 12 maggio».*

Il pli propone ai suoi elettori capolista: il presidente e il segretario della sezione cittadina Maturino Betemps e Enrico Andreoni, e Giuseppe Ruffino, direttore dell'Unione agricoltori. È ritirato Cesare Bordon, consigliere comunale per legislatura, ma c'è in lista il nipote Alberto, studente universitario. Gli indipendenti sono 16, le donne cinque.

Riferendosi alle alleanze negli altri Comuni, Vaglienti ha voluto precisare che a Châtillon i liberali daranno il loro appoggio alla formata da dc e adp. Sempre a Châtillon il sindaco uscente, Graziano Lubert, eletto nella adp, ha i vecchi compagni per passare, come indipendente, nello schieramento uv-psi.

**Dario Crestodina**

Oggi in Regione

## *Il premio di fedeltà al lavoro*

**AOSTA — Oggi nel corso delle manifestazioni del regionale a Aosta l'assessore all'Industria consegnerà a 291 lavoratori valdostani, con non di 25 anni di attività svolta nelle diverse categorie economiche, il premio di fedeltà al lavoro e «progresso economico».**

**La cerimonia ripete anni e vuole dimostrare la riconoscenza della Valle a chi ha contribuito, con fatica e sacrificio e per tanti anni, allo sviluppo economico della regione.**

**Il gruppo più numeroso premiati è costituito da agricoltori che hanno lavorato il proprio fondo.**

**A dare un esempio significativo della cerimonia odierna è la presenza tra i premiati di Maria Celestina Vuillermaz, coltivatrice di St-Vincent, nel 1882, che all'età 103 anni riceverà il riconoscimento ufficiale per i 71 anni trascorsi nel lavoro dei campi.**

Aerei elicotteri hanno perlustrato tutte le zone dell'Alta Valle

# Vane le ricerche dei due piloti dispersi da 36 ore sull'aliante

**Sono Riccardo Pivot, venticinquenne, di Aosta, ingegnere aeronautico e Selvino Savazzi, 45 anni, industriale mantovano**

AOSTA — Dopo oltre 36 ore di ricerche con elicotteri e aerei sui monti della Valle confine con il Piemonte ancora nessuna traccia di Riccardo Pivot, anni, di Aosta, e Selvino Savazzi, anni, industriale di Cicognara di Viadana (Mantova), scomparsi con l'aliante venerdì sera.

Le perlustrazioni delle squadre di soccorso aereo si sono estese a tutto il versante della destra orografica della Dora anche se all'aeroporto «Corrado Gex» di St. Christophe i tecnici hanno quasi la certezza che l'aliante sia atterrato o precipitato vicino al Monte Emilius, proprio sulla verticale della pista di volo.

Poco dopo le 18 un aliante bianco è stato visto infatti salire sulla sinistra dell'Emilius, poi scomparire oltre la montagna. Non vi stati contatti radio tra lo «Janus» dell'aero-club Valle d'Aosta cui erano saliti Pivot e Savazzi e altri piloti e la controllo dell'aeroporto dopo le 17,50.

Non si neppure

Un istruttore di volo parla con i piloti prima della partenza in ricognizione (foto De Tommaso)

Riccardo Pivot, di 25 anni, il giovane pilota aostano dell'aliante

Lo stesso Savazzi, un alpinista molto esperto che ha all'attivo parecchie ore di volo, mentre Riccardo Pivot, pilota di aerei da turismo, era alle sue prime esperienze con il volo a vela. Il giovane sta infatti facendo il corso all'aeroporto di Saint-Christophe. Ingegnere aeronautico (si è laureato da poco con il massimo voti) e abbastanza bene i monti della Valle come pilota.

Più vasta l'esperienza di Savazzi, che tutti definiscono *«molto prudente»*. Un equipaggio quindi altamente esperto. Che cosa può essere accaduto? Per ora vi sono soltanto ipotesi. Gianfranco Martin Perolino ieri mattina, di ritorno riunione soccorsi all'eliporto militare di Pollein, ha detto: *«Escludo che all'origine dell'incidente ci sia stato guasto tecnico. I casi due, o l'aliante è entrato in nube e i piloti hanno perduto la visibilità andando a cozzare contro la roccia. pure hanno tentato un atterraggio di fortuna perché in difficoltà».*

Se l'atterraggio è avvenuto nei valloni dietro l'Emilius i due possono salvati. Fino a ieri pomeriggio né gli aerei dell'Aero-club, né i cinque elicotteri (tre dell'esercito, di Pollein, Milano e Torino, uno dei carabinieri di Torino e quello protezione civile della Regione valdostana) sono riusciti a vedere per intero i profondi canali e gli spiazzi innevati alle pendici dell'Emilius sul versante opposto ad Aosta.

Basterebbe una schiarita nella zona per avvistare i grandi paracadute che hanno Pivot e Savazzi: hanno diametro 25 piedi (una superficie quindi di circa metri quadrati) e colori sgargianti. In caso di atterraggio di fortuna i piloti stendono i paracadute per segnalare loro posizione. Non altro sistema perché sullo «Janus» dell'Aero-club vi è il dispositivo elettronico segnalazione che entra automaticamente in funzione in caso di collisione o può essere azionato manualmente dai piloti.

I velivoli «collati» alle 10,30 e dopo un'ora i tre aerei (piloti istruttori dell'Aero-club di Aosta Marco Tidu, Eliano Pavani e Jan Van Geenel) e un elicottero hanno fatto ritorno. Dopo circa un'ora sono di nuovo partiti (il raido sono durati sino alle 20) nuove istruzioni aerei hanno perlustrato la val di Cogne, la Valsavarenche, le vallate di Rhêmes e La Thuile, Valgrisenche.

Istruttori hanno detto: *«Volare oggi è pericoloso. Bisogna stare attenti alla turbolenza, avvicinarsi alle pareti rocciose è impossibile».* Gli elicotteri durante la mattinata e le prime del raggio hanno tentato più volte di sfondare il muro di nubi sull'Emilius, ma hanno dovuto rinunciare compiendo ricognizioni più ampie, verso il Piemonte e la val Cogne.

**Enrico Martinet**

La disgrazia ieri verso 13,30 nella sezione pulitura e finitura

# Vice capo reparto della Cogne muore dentro la vasca d'acido

**La vittima Remo Muzzolon, di 47 anni - La polizia sta indagando sulla tragica vicenda**

AOSTA — Remo Muzzolon, 47 anni, residente con la moglie e un figlio adottivo a Gressan, numero 4 della frazione Pilet, è morto nella tarda mattinata ieri in una contenente una soluzione salina riscaldata a nel reparto «decapaggio» della Delta Sider (ex Cogne).

L'incidente, a quanto sembra, avuto testimoni. I compagni di lavoro di Muzzolon hanno sentito un tonfo provenire dalla grande circolare, poi una leggera esplosione. Dal bordo fuoriuscita una fiammata alta un paio di metri.

L'uomo non lavorava nel reparto «decapaggio», dove ogni giorno si puliscono con i sali riscaldati e liquefatti tonnellate di fili d'acciaio inossidabile. Remo Muzzolon era infatti vice capo reparto «trattamenti termici» che si trova nei locali attigui a quelli della pulitura.

Remo Muzzolon, di 47 anni

Non è ancora stato accertato perché Muzzolon fosse andato accanto alla vasca. Un'eventuale operazione di controllo o di manutenzione era infatti al fuori dei suoi compiti. L'incidente, per ora, rimane inspiegabile.

Bruno Bacchina, ingegnere e responsabile del reparto dove lavorava Muzzolon, dice: *«Non riesco a comprendere come mai sia andato vicino alla vasca, che è delimitata da un bordo piuttosto alto».* L'ingegner Vaccina ricorda il dipendente come *«lavoratore esperienza e molto tutto».* E' dunque difficile che Remo Muzzolon abbia commesso un'imprudenza.

L'incidente è accaduto poco dopo l'una di ieri pomeriggio; per Muzzolon era l'ultima ora di lavoro. La polizia ha aperto un'inchiesta e nelle ultime ore è stata anche avanzata l'ipotesi del suicidio, ma risulta che l'uomo non aveva manifestato segni di squilibrio o di depressione psichica.

Tuttavia soltanto con *«atto volontario»*, dicono alla Delta Sider. È possibile *«scivolare il bordo della vasca per pulitura dei rotoli di filo d'acciaio inossidabile».* Secondo i primi accertamenti della polizia Muzzolon aveva negli ultimi tempi un leggero esaurimento. La competenza del suicidio, però, sorprende i parenti e i conoscenti di Gressan, che ricordano Remo come *«un uomo tranquillo e felice».*

Gli agenti della Mobile stanno tentando di ricostruire gli ultimi atti di vita del vice capo reparto nel tentativo di capire perché l'uomo abbandonato il abituale posto di lavoro andare nel reparto «decapaggio». Remo Muzzolon lascia figlio, Andrea, di 7 anni, e la moglie Lea Gal. I coniugi avevano adottato il bimbo sei mesi.

**e. mar.**

Con oggi incomincia il girone di ritorno nei tornei degli sport popolari

# Tsan: il Nus cerca la conferma

AOSTA — Con le partite in programma oggi i campionati dei tre «sport de nostra tera» affrontano la fase di attività. Conclusa l'andata, i vari tornei presentano una fisionomia più definita, tante le squadre che sperano di ribaltare l'esito finale nelle prossime «fiere», con gli incontri di «ripetile».

A partire da oggi vi sarà dunque l'inversione del campi: le squadre ospiti dei confronti giocati ancora diverranno ospitanti. Per molte sedoni trovare un'area sarà problematico, data la presenza di neve in alcune zone ancora consistente, altre squadre continueranno a giocare sui campi regionali, lasciando parte l'eventuale vantaggio di giocare in terreno amico.

Naturalmente, «ospitare» gli avversari vuol anche dire offrire loro a fine partita il tradizionale «ressignon», così com'è avvenuto all'andata ed è questa una consuetudine che esiste da sempre e che caratterizza gli sport.

Tsan. Dei tre sport è l'unico che ha completato il programma degli incontri disputati e oggi tutti i gironi riprendono con la prima giornata di ritorno. Torna a giocare anche il girone C di serie E (quattro squadre), fermo da alcune giornate per non dover concludere il campionato troppo in anticipo.

In serie A, il Nus, unica squadra finora sempre vincitrice, conduce in modo splendido il girone A, e sugli, in casa contro il Reisan, manterrà probabilmente il proprio vantaggio, visto più che Brissogne e Verrayes (inseguono appaiate a quattro punti di distacco) si troveranno proprio di fronte. Altra partita, Quart II-Montjovet, con i «quartieri» alla ricerca di punti preziosi contro la retrocessione.

Nel girone B, l'intricata situazione in classifica, può riservare ogni ulteriori capovolgimenti. Châtillon (7 punti) che rende visita all'ostico campo del Vincent (6 punti) e St. Christophe (5 punti) che riceve il Quart (6 punti). Ultime speranze per Pollein (1 punto) che sul proprio terreno deve assolutamente risultato il Pânis (4 punti).

Nelle serie inferiori c'è un che interessando gli sportivi: è l'andamento dei due gironi di serie B, entrambi comandati da due formazioni di Châtillon. Se sapranno ripetere l'ottima andata, il prossimo anno vi saranno tre squadre Châtillon serie A: non è mai avvenuto per nessuna sezione.

Fiolet. La pioggia di Pasquetta ha impedito lo svolgimento di molti incontri, e in vari gironi la situazione di classifica è rimasta da definire proprio a causa di questo rinvio.

E' il caso della serie A, dove il girone B deve aspettare il confronto tra Gignod e St. Christophe per assegnare la prima posizione. Oggi intanto, in questo girone, riposa il Valpelline. St. Christophe ospita il Morgex, e Allein riceve il Gignod.

Nel girone A, invece, ferma per riposo la capolista La Thuile cercherà di restituire all'Etroubles quei tre punti che vide i «chouilleri» sconfitti all'andata, mentre Porossan di fronte la Morgexcarbo.

Rebatta. Anche qui una giornata da recuperare quasi per intero, ed è già stato deciso che si giocherà il 25 aprile. E' dunque rimandato a quel giorno anche l'incontro Doues-Ollomont di Prima categoria, ultima speranza per non veder spegnersi anticipatamente un torneo dominato dagli «ollomoen».

Da oggi Ollomont giocherà tutte le partite in casa; per questa domenica è il turno di Charvensod. Le altre partite: Jovençan-Oyace e Doues-Sarre.

**c. r.**

## CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

**AOSTA**

**CORSO.** *Dossier* **elastico** omicidio, regia di Sam Fuslenberg, con L. Dickey, A. Dumonas (Usa 1984) — *Ballerini contro speculatori che vogliono smantellare il loro club giovanile solo un pretesto per imbastire acrobatici numeri di break-dance.*

Le femme publique, regia di Andrzej Zulawsky, con F. Hustler, V. Kaprisky, L. Wilson (Francia 1984) — fotografica sogna la grande carriera d'attrice e non pone ostacoli alla sua un film visionario.

**ITALIA. Omicidio a luci rosse,** regia di Brian Palma, con C. Watson, G. Henry, M. Griffith, D. Shelton (Usa 1984) — *Attore disoccupato fa il guardiano di una villa e involontariamente testimone di un agghiacciante giallo con fiammanti di gran cinema.*

**LUX:** Film luce rosso Vietnam, 18

**SPLENDOR. La tamburina,** regia di George Roy Hill, con D. Keaton, Y. Voyagis, K. Kinski (Usa 1984) — *Attrice «di sinistra» viene usata dai servizi segreti israeliani inconsapevole esca per catturare terroristi palestinesi.* di John Le Carré

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES. La rivincita del Nerds,** regia di Jeff Kanew, con R. Carradine, A. Edwards (Usa 1984) — *Matricole ribellano al predominio degli anziani demenziali-goliardico.*

**MONTE** a di **blonde,** regia di Maurizio Ponzi, con S. Loren, E. Ponti, P. Noiret, D. Travanti (Italia 1984) — *Tassista napoletano in giro ricerca del possibile padre figlio: gioco in parte a Courmayeur.*

**VERRES**

**IDEAL. Ghostbusters,** regia di Ivan Reitman, con D. Aykroyd, B. Murray, H. Ramis (Usa 1984) — *Cacciatori di fantasmi in azione fra i grattacieli di New York: umorismo grottesco.*

**FARMACIE**

Oggi: Detraglache in champoux. Domani Comunale 1 in Battaglione (chiusura ore 22 esclusi urgenti)

**RADIODUE**

14 — **Habeb Vallée,** rotocalco

18,10 **Tg3 Regionale**
18,30 **Tg3 Sport Regionale**

**D'AOSTA**

**PRIMA RETE**

7,35 **Buongiorno**
8 — **Mon Pays** con Maria Luisa
10 — **Incontri settecheveli**
10,30 **Sentimento e nostalgia**
11,30 **Zio Peter e i**
13 — **Musicalmente insieme**
14,30 **In** collegamenti i campi gioco in Valle
19,30 **Notturno**

**SECONDA RETE**

9 — **Musica in non stop**

**RADIO AOSTA**

8,02 **Reporter notizie**
10,05 **Gli auguri**
11,34 **Spettacoli ed informazione**
14,06 **musica**
15,30 **Il Top disco**
16,30 **Il**
17,32 **Flash**
18,50 **Un disco da ricordare**

**RADIO GAMMA AOSTA**

8,14
— **Musica e notizie**
15 — **Gamma borsa**
19 — **Gamma notizie**

**TELEVISIONE 2**

18,15 **L'école des fans**
18 — **Dessin animé**
18,15 **The dansant**
18,50 **Au revoir Jacques Martin**
17 — **Medecine de nuit**
17,30 **Recré A3**
18 — **Stade 2**
19 — **A l'est d'Eden**
20 — **Le journal**
**Stade 2,** deuxième
20,35 **Le grand raid**
21,35 **Series de sexcuss**
**Concert magazine**

**TV SUISSE ROMANDE**

14,15 **Cyclisme**
15,55 **Long métrage**
18,30 **Les actualités sportives**
20 — **Le grand raid: Le Cap Terre de Feu**
21,50 **Regards**
22,20 **Téléjournal**
22,35 **Table ouverte**


VIVAI VILLANI - Piante ornamentali
Alberature — Siepi
Conifere — Piante da frutto
Arbusti da fiore — Rosai
Preparazione giardini
Vivai St. Pierre Formento - Jordaney
sulla Strada Statale - Tel. 0165 - 83.085

FIORITI
Petunie - Begonie ecc.
Piante verdi e fiorite da appartamento
Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere
così...
CHALET IN LEGNO
... o così!
RYANER
JANS
Gian Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
Conferenza-dibattito del giornalista
Giovanni Giovannini
sul tema:
«Il mondo della comunicazione verso gli Anni 90»
Lunedì 15 aprile 1985
18
Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale
AOSTA
Ingresso libero

OMGAS SPA
GRANDI CUCINE
PREPARAZIONE - COTTURA - DISTRIBUZIONE
LAVAGGIO - CONSERVAZIONE - ASPIRAZIONE
Macchinario ed attrezzatura completa per:
Alberghi - Ristoranti - Comunità ecc.
Studio & Progettazione
Assistenza tecnica garantita e qualificata
Per la VALLE D'AOSTA:
VALCAF Snc - Viale Fed. Chabod 28 - AOSTA
Tel. 0165 43.703
Deposito officina: ruelle des Fermes 24 - AOSTA
Tel. 0165 40.674

Riprende il calcio con l'arrivo in Valle di Acqui e Crescentino

# L'Aosta «va avanti» (ma guarda a Cairo)

**Arduo recuperare tre punti sulle prime - Invito alla calma**

AOSTA — «Adesso i favoriti sono Cairese e Casale. Noi stiamo a guardare, cercando di non perdere altri punti e con la speranza di rientrare alla testa della classifica. Non abbiamo più nulla da perdere e forse questo può facilitarci il compito». Davide Otonini sintetizza così il pensiero di tutti i compagni l'Aosta va avanti, nonostante i tre punti di distacco dalla Cairese

Oggi al Puchoz (ore 15,30) arriva l'Acqui, che ridetta uno dei più brutti episodi dell'andata: sconfitta dei rossoblu per 3-0 e tafferugli a fine partita negli spogliatoi e sul campo:

L'Acqui vuole vendicarsi nel risultato ed è pronta alla sfida, anche se non potrà avere in panchina l'allenatore Gianni Mulich e il presidente Luciano Belzer, squalificati per due settimane in seguito all'allontanamento dal campo avvenuto a Andora. Mulich andrà in tribuna e il suo posto sarà preso dal vice Sergio Perazzone. Dice il tecnico: «Un allenatore serve soprattutto durante la settimana, mi farà sentire anche da lunedì»

La decima giornata di ritorno potrebbe decidere il campionato il verdetto è atteso da Cairo Montenotte, dove sono di fronte i primi della classe, divisi da un punto solo la Cairese di Mirco Zunino e il Casale di Guido Vincenzi. All'andata la spuntarono con il minimo scarto i nervatellati, ma questa volta

Simone Pavarello, goleador

Sergio Perazzone

la partita è aperta a ogni risultato

Se i liguri sapranno sfruttare come d'abitudine il fattore campo (sette vittorie nelle sette partite) e «costringeranno» anche il Casale che fuori ha sempre stentato, bisticceranno praticamente la promozione, favoriti poi da un calendario senza ostacoli da discesa. Un pareggio o una vittoria dei piemontesi rilancerebbe invece anche Biellese e Aosta.

Oggi, tutti campi più importanti, sarà interessante vedere la reazione delle squadre alla pausa di Pasqua, che potrebbe aver alleviato molte tensioni. Il presidente dell'Aosta, Luciano Bolzon, alle prese con problemi societari che includono anche i rapporti con gli altri dirigenti, si augura che i risultati rispondano prontamente alla ripresa agonistica

L'Acqui non intimorisce più di tanto l'Aosta. E' una squadra che vince poco e che basa il suo gioco soprattutto sull'agonismo. Dice Mulich: «In casa, contro formazioni di metà classifica, dobbiamo fare di più, avere una impostazione più offensiva».

Così oggi scenderà in campo dal primo minuto Piovanelli, Ferraris e Demitini. Il centro campo è quello solito, delineato dal quadrilatero Mastrangioli, Valera, Vassallo e Onorini. In difesa, Lusetti e Chiampan conservano compiti di marcatura, mentre Giovannone viene confermato nel ruolo di libero. Non gioca Pori, bloccato da una leggera tendinite. Per i cambi sono pronti Tarulli, Esposito, Priori e Serravalle.

oltre al secondo portiere Caregaro

Giocatori e pubblico sono chiamati oggi a dar prova di professionalità e educazione. A Acqui gli errori abituali e gioco troppo duro dei giovani di Mulich, le provocazioni delle tifoserie locali, una anche minima reazione dei rossoblu a fine gara, rovinerebbero una domenica di sport. C'è da sperare che episodi del genere non debbano accadere al Puchoz

d. cr.

## I Blackreds affrontano

**AOSTA — Trasferta in terra toscana per i Blackreds, che, nel quarto turno di andata del campionato di serie B di football americano, vedono visita agli Etruschi di Livorno, squadra che ha subito tre pesanti sconfitte negli incontri finora disputati.**

**Nonostante la loro situazione di classifica i toscani sono avversari da sottovalutare in quanto potenzialmente in grado di ottenere buoni risultati, come hanno dimostrato il mese scorso, superando in amichevole i Pirati di Varazze.**

# Il Maros senza paura gioca la super-sfida

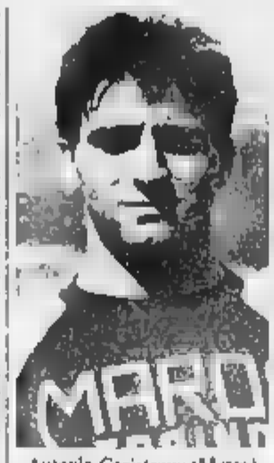
**La vittoria con i vercellesi darebbe una svolta alla classifica**

SAINT-VINCENT — Mancano otto giornate al cinquantesimo e tre squadre ancora appaiate al comando: Sei Borgaro, Crescentinese e Maros St-Vincent

Oggi però il terzetto di testa potrebbe trasformarsi: il Sei Borgaro riceve la visita del Bollengo, ultimo sempre dall'inizio, che all'andata si impose per tre a uno; e al comunale di St-Vincent si gioca la super-sfida fra i biancoscudati di Santoro e i granata crescentinesi di Limberti

La gara è partita a novembre sul campo ancora ghiacciato una volta non sarebbe terminata per i locali ma oggi la posta in palio vale molto di più. Dice l'allenatore Santoro: «Ottenere un risultato pieno oggi significherebbe per noi dare una prima importante svolta alla vittoria finale del girone. Vercellesi non ci fanno paura, anche se il Crescentino non verrà in Valle per fare una scampagnata».

Un risultato positivo consentirebbe a Centola e compagni di giocare con maggiore tranquillità i restanti incontri, che nei prossimi turni li vedranno ancora impegnati in casa con il San Mauro e



Antonio Capistrano (Maros)

poi, dopo tante salutate nei pronostici trasferta di Torino contro il Sicrom, ospitare il Malfi.

Spiega Santoro: «Il calendario potrebbe favorirci, ma dobbiamo continuare questa decisiva serie di incontri con il piede giusto». Nella sosta pasquale del campionato il Maros non ha certo arrugginito i muscoli e decentrato la mente: si è impegnato disputando due partite ninchevoli a Bra e a Borgomanero.

Precisa ancora il mister: «La squadra ha risposto molto bene sul piano fisico, giocando alla pari con due ottime compagini. Oggi però tocca ai miei ragazzi dimostrare in campo il loro effettivo valore».

L'allenatore biancoscudato durante l'amichevole pareggiata a Borgomanero ha rappresentato in campo anche Capistrano ormai rimessosi dalla fastidiosa pubalgia che l'aveva tenuto fermo per oltre un

Dice Nunzio Santoro: «Capistrano non è ancora al massimo, ma il suo impiego mi consente di proporre un centrocampo sicuramente più agile sia in copertura, in aiuto di Signetto e Monteforte, sia in fase offensiva con Centola e Lago di supporto. D'altra parte il Crescentino, che è squadra compatta e ben equilibrata, ha qualcosa in più in quella zona dove opera Bigliato anche se fermo particolarmente Ceria, Boarolo e il fluidificante Anselmino».

La partita che comincia alle 15,30 è quella delle grandi occasioni. Da Crescentino è annunciato l'arrivo di una carovana di tifosi

w. b.

Il campionato di Prima categoria a sei giornate dalla conclusione

# Tra l'Anpi Elter e il S. Orso lotta aperta per i due punti

**Il FenisNus, capolista, impegnato a Occhieppo Inferiore - Difficile trasferta dell'Issogne**

AOSTA — A sei giornate dal termine del campionato di Prima categoria la capolista Fenisnus va in trasferta contro l'Occhieppese per un incontro che non presenta problemi proibitivo per i ragazzi di Nando Chanseur.

I padroni di casa infatti sono «fermi» da tre settimane e questa desuetudine agonistica potrebbe giocare in favore degli ospiti.

Il Sant'Orso Endas invece rende visita all'Anpi Elter e il derby stracittadino è soprattutto difficile per i due tecnici, Giulio De Ceglie e Walter Bianquin che da vecchi amici oggi si devono trasformare in impegnati avversari perché il risultato della partita può determinare importanti sviluppi per entrambe le squadre

Il St-Christophe gioca a Villeneuve contro il Saint-Orso Endas (ore 14,30 di oggi) e il tecnico Ennas deve far fronte ad alcuni problemi di squadra, così come il mister dell'Issogne, Peretti, che affronta il Dufour a Variglie Sesia, con una formazione imbottita da alcune assenze importanti

Ezio Lavevaz, oggi

Occhieppese - Fenisnus (1 a 1 all'andata). Fra gli ospiti rientra Ezio Lavevaz, per il resto la squadra è in ottime condizioni e lo stesso Cerise ha potuto verificare, nell'amichevole contro la Rappresentativa piemontese (successo dei Fenisnus 6-2), con tre reti di Cerise) di aver recuperato appieno dopo l'infortunio alla spalla sinistra

Le previsioni di Calabrese: «L'Occhieppese gioca da tre settimane ancora noi siamo in condizioni ottime. Dobbiamo fare assolutamente risultato, anche pieno, dato che fra sette giorni riceveremo visita ad un Fulgor attualmente a pari punti. Ormai ci siamo resi conto che possiamo vincere questo campionato e quindi dobbiamo darci da fare».

Anpi Elter - Sant'Orso Endas (1 a 2). I padroni di casa sono privi del difensore Leo, gli ospiti di Morgone partita importante per entrambe le squadre, specie per gli ospiti ai quali un punto non è sufficiente.

L'allenatore Bianquin (squalificato) dice: «Dobbiamo per forza puntare ad un successo pieno e sono dispiaciuto di dover affrontare in questo momento l'Anpi, a suo tutto alla ricerca di punti. Mi auguro che possa salvare ugualmente, noi non abbiamo bisogno dell'intera posta per continuare ad inseguire il Fenisnus».

De Ceglie: «Capisco che il Sant'Orso debba pensare alla vittoria finale però non credo che gli cederemo l'intera posta, per un punto potrebbe anche bastare. Poi sono certo che le nostre motivazioni saranno superiori alle sue».

Vigliano - St-Christophe (1 a 1). Gli ospiti hanno alcuni problemi di formazione, ma i padroni di casa sono privi del loro attaccante più pericoloso. Conchin, espulso domenica scorsa a Fénis. Per Evaspiano una partita che il St-Christophe può portare a termine in modo positivo.

Dufour - Issogne (1 a 1). Difficile trasferta per i ragazzi di Armando Peretti che, seppur privi degli squalificati Strazza e Brezzolari, possono puntare alla conquista di un punto se sapranno giocare con la determinazione e lo spirito di sacrificio messi in mostra contro il St-Christophe.

e. g.

Scatta oggi alle 8,30 il trofeo Welf a Gressoney

# Sci alpinismo, gli atleti non gareggiano in coppia

GRESSONEY LA TRINITE' — Terzo appuntamento stagionale per lo sci alpinismo valdostano che dopo il trofeo Dondena a Champorcher ed il memorial Filiettaz a St-Barthélemy, presenta stasera agli appassionati di questa pratica sportiva primaverile il memorial Bruno Welf, giunto quest'anno alla sua quinta edizione

Sarà una rassegna notevolmente molto diversa dalle precedenti, differente dalla falsariga generale sulla quale si sviluppano in Italia le competizioni di sci alpinismo: si gareggerà, infatti, individualmente e a coppie

Già il trofeo Dondena e Champorcher, ai via svolto con questa formula e il riscontro da parte degli atleti era stato molto positivo in quanto la partecipazione individuale consente ad ognuno di poter condurre realmente una prestazione pari al rendimento espresso in gara

Non è assistere, nelle gare a coppie, ad arrivi isolati di atleti che devono attendere nei pressi del traguardo il proprio compagno di squadra attardato da problemi di vario genere (calo fisico, rottura di un attrezzo) con il rischio di vederni passare davanti nella classifica le squadre superate durante il percorso, ma più compatte e più omogenee in quanto ai valori medi degli

Si può obiettare che lo spirito dello sci alpinismo presupponga, proprio nelle gare a coppie, la possibilità e il dovere di aiutare il compagno che a trovarsi in difficoltà si sa che le cose vanno poi diversamente.

Il più delle volte è lo stesso atleta in difficoltà a sollecitare il compagno di squadra ad andare avanti. «Poi quando mi passa questa crisi vi raggiungo», si usa dire in queste circostanze.

Interessante è perciò l'iniziativa dello Ski Club Gressoney Monte Rosa, che propone questa sua importante competizione a partecipazione individuale per ricordare uno dei suoi atleti più cari, Bruno Welf

La partenza in linea sarà data alle ore 8,30 da Gressoney La Trinité, in cancello di controllo è fissato in Wiser Alpe, dove bisogna transitare entro due ore dalla partenza

Nelle ultime tre edizioni vinse la coppia locale composta da Stefano Chiò e Carlo Angster. Stamane sono presenti tutti i migliori specialisti valdostani: Ouvrier, Perrin, Vidi, Gal, Chiò, Jordaney ed i forti bergamaschi Pedretti e Panini, già protagonisti nella gara individuale del trofeo Dondena.

Il percorso è di 15 chilometri circa. Ritto della gara il Rifugio Mantova a metri 2500. L'arrivo è previsto al 1850 di Stafal.

c. g.

# Le reines a St-Marcel

SAINT-MARCEL — Si disputa oggi con inizio alle 13,30 nell'arena naturale di Saint-Marcel il secondo turno del concorso eliminatorio primaverile della Bataille des reines.

La manifestazione vedrà impegnate circa duecento bovine provenienti dagli allevamenti di St-Marcel, Nus, Quart, Brissogne, Verrayes e degli altri centri della zona.

Dagli incontri usciranno dodici «regine», suddivise in tre categorie, che avranno accesso alla finale autunnale della Croix Noire, presso Aosta. Nella foto, una delle battaglie svoltesi a Saint-Marcel l'anno scorso.

Il torneo di Seconda categoria

# Un turno difficile per il Pont Donnaz

AOSTA — Ottavo turno di ritorno nel campionato di Seconda categoria e pronostici abbastanza facili, almeno per quanto riguarda l'alta classifica con il solo Pont Donnaz che potrebbe faticare più del previsto a Charvensod, opposto ai locali di Vincenzo Vecchioli che devono fare il risultato positivo.

Non dovrebbero esserci troppi problemi invece per la capolista Sangiorgese e il Saint Christophe che, sui terreni cronometrici, ricevono il Gressan e il Châtillon, due squadre senza eccessive preoccupazioni di classifica.

Sangiorgese - Gressan (3 a 0 all'andata). La compagine di Empereur - Salmin è in ottima salute e punta con determinazione alla conquista dell'intera posta. Sull'altro fronte Roberto Oliva ha ormai abbandonato la lotta verso la promozione. «E' stato campionato balordo che siamo solamente in mano e chi ci è capitato per questo andamento irregolare del torneo, che ci ha visti, ad un certo punto, con quattro partite da recuperare».

Continua Riva: «La vicenda della partita con l'Arnad, che prima rinviammo sul campo, poi venne tolta e quindi si vinse ridotta, ha influito sui ragazzi e ci ha impedito di giocare secondo i nostri programmi. Stiamo già lavorando per il prossimo anno e stamane nel gioco alle 10,30 al Tesolin) non credo che potremo contrastare come avrei voluto questa Sangiorgese che è veramente forte».

Aymavilles - Saint-Pierre (1-0). Partita senza affanno per due squadre che occupano una tranquilla posizione di classifica.

Palazzo - Ariston (3-1). Quanti e compagni devono fare risultato per continuare a sperare nella salvezza.

Arnad - Bellavista (3-1). I padroni di casa vogliono vincere dopo la sconfitta subita a Verres nell'ultimo turno. Non sarà facile per gli ospiti, in zona retrocessione, strappare un risultato positivo

Saint Chenaillet - Châtillon (3-2). Gli ospiti guidati dal bravo Ciri sono reduci da due pareggi consecutivi e impegneranno parecchio la squadre di Editti.

Charvensod - Pont Donnaz (1-2). Per i rossobiu di Morgenti (Pont Donnaz) un punto potrebbe non essere sufficiente per continuare a sperare nella promozione. Sull'altro fronte Vecchioli deve ad ogni costo fare risultato per salvarsi

Verrès - St-Marcel (0-0). La squadra di Tieri sta giocando con determinazione in questo fine campionato e per gli ospiti sarà difficile fare punti.

c. g.

## Giro podistico dei 4 Comuni

ST. MARTIN — La polisportiva Avis Comunale di Pont St. Martin organizza la sesta edizione del «Giro podistico dei quattro Comuni» (Pont St. Martin, Donnas, Carema, Perloz) su percorso misto.

Possono partecipare atleti e amatori Fidal in regola il tesseramento. Il ritrovo è fissato al campo della Fiera, in via Carlo Viola, alle ore. Le partenze delle diverse categorie avranno inizio alle 9.

La gara fu vinta lo scorso anno dal campione canavesano Sergio Benetti davanti ad Alberto Claudio il vigile di Pont Quilico fu terzo.

(c. g.)

Horlogerie TROSSELLO
depuis 1898
Aoste - Courmayeur

Audemars Piguet - Baume & Mercier
Les Must de Cartier - Omega
Piaget - Rolex - Tissot
Vacheron & Constantin
Hublot
Laboratoires de réparation spécialisés

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI

Aosta, Ottica Rosa di Rosa Italo & C.
Av. du Conseil des Commis, 7 - tel. 44416

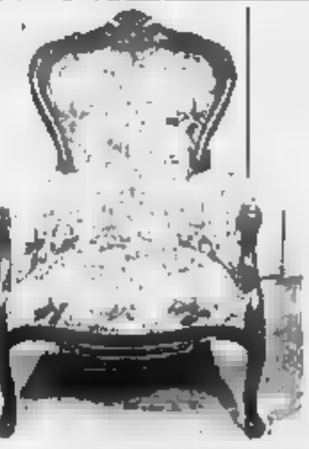
martedì 16 aprile 9-12,30; 15,30-19

amplifon
il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Clavalité
AOSTA - Tel. 0165 32 578
VENDE, in Aosta, alloggio libero di recente costruzione 76.000.000
VENDE, periferia Aosta, alloggio mq. 104 con garage, pagamento dilazionato
VENDE, zona Ospedale, splendido posto uso ufficio, 38.000.000

STUDIO
professionale
esperta dattilografa/o
referenziata
Telefonare
(0165) 361.141

AGENZIA
NARBONNE
SNC
P.zza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
CEDESI
Attività di gommista
Lungo Statale 26



I VANTAGGI DI ACQUISTARE
DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio
questa poltrona
Luigi Filippo
in noce
massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43213

DAL 1972
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

I rettori hanno dato l'assenso all'unanimità

# San Damiano al Palio la decisione è ufficiale

**Oltre ai tredici borghi cittadini, in lizza anche i comuni di Nizza, Moncalvo e Montechiaro - Prime polemiche**

ASTI — L'ammissione del Comune di San Damiano al Palio del prossimo settembre è ufficiale: la commissione artistica ha giudicato positivamente la documentazione presentata dai sandamianesi. Nella seduta del consiglio del Palio di venerdì sera si è quindi proceduto alla votazione: sulla presenza di San Damiano alla storica corsa c'è stata l'unanimità da parte dei rettori.

San Damiano, i colori sono il rosso e il blu, ritorna così al palio dopo un'assenza di quindici anni: aveva infatti partecipato alla manifestazione nel 1969 e nel '70 prima di ritirarsi. In paese intanto si sta vivendo la vigilia anticipata: il paese è al lavoro per preparare corteo e corsa. Per quest'ultima i sandamianesi hanno le idee già molto chiare: no ai fantini di Siena e ai fantini forestieri.

Il rettore Giacomo Milli, medico veterinario: «A fianco del Comitato è sorto un gruppo di trentina di persone che offriranno al fantino e cavallo. I cosiddetti sono stati in parte affittati ed altri verranno confezionati da alcune dame esperte di sartoria».

Anche gli allenamenti dei cavalli fra i quali verrà scelto il destriero per la storica corsa sono incominciati la settimana scorsa. Il Comitato ha allestito un appezzamento di terreno alle porte del paese, costruendovi una pista che riproduce l'anello di piazza del Palio ad Asti. La pista è privata e solo potranno accedere soltanto gli appartenenti al comitato per la preparazione dei cavalli. Si darà anche alle stampe un volumetto sulla storia del paese e la partecipazione di quest'ultimo al Palio.

Con l'ingresso di quattro i Comuni che la terna domenica di settembre si schiereranno al canapo: San Damiano appunto, Nizza, Moncalvo e Montechiaro, oltre a borghi cittadini: San Rocco (vincitore dell'edizione '84), Don Bosco, Duomo, S.S., Viatosto, San Lazzaro, San Secondo, San Silvestro, Santa Maria Nuova, San Pietro, Santa Caterina, Torretta, San Paolo. Assente Costigliole, che ha deciso di disertare l'edizione di quest'anno.

Nella seduta di venerdì si è anche messa ai voti la partecipazione di una rappresentanza del Palio alla manifestazione del 21 aprile per il cinquantenario della Provincia. Si è deciso (hanno votato contro Viatosto, Torretta e il dottor Francesco Argirò dell'Epi, astenuto Secondo) per la presenza dei gonfaloni dei rioni e dei Comuni in Cattedrale. Boccia la proposta di partecipare con sfilata tipo in piazza Alfieri (sarà presente solo l'Hasta), assieme alle autorità e ai gonfaloni di tutti i della Provincia.

Polemica a questo proposito la presa di posizione di Elio Arieri, storico del Palio: «Il Palio cerca sponsorizzazioni e vuole farsi conoscere fuori le mura, poi quando si tratta di fare trecento metri e pieni ci tiriamo indietro». Per il capitano del Palio, Mario Quirico: «Meglio preservare soltanto la Cattedrale, poiché il cinquantenario della Provincia, pur con tutto il rispetto, non è il Palio».

Franco Cavagnino

Il processo d'appello a Torino

# *Vini, delusione per la sentenza*

**Sulla dichiarazione di non punibilità intervengono l'assessore Fogaris e Coldiretti**

ASTI — La recente sentenza della Corte d'appello di Torino, che ha dichiarato non punibili i tredici commercianti e industriali condannati invece dal tribunale di Asti nel 1983 a pene variabili due e quattro anni di reclusione, essendo stati ritenuti responsabili di aver rivenduto bollette con le quali avevano trasformato in circa 11 mila ettolitri di vino comune, in prevalenza scato, ha provocato un notevole scalpore negli ambienti vitivinicoli e nelle associazioni agricole e categoria.

In merito alla sentenza della Corte, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ha dichiarato tra l'altro: «In discussione non è la sentenza in se stessa, sul merito della quale sarà possibile pronunciarsi soltanto quando la stessa sarà nota nella sua integrale motivazione. Ciò che invece è discutibile è anzi scandaloso, è il procedimento penale sia trascinato dal al 1985, per cui, di fronte una più corretta qualificazione giuridica fatti che ho comportato modificazione del reato, il risultato ottenuto sia stato la dichiarazione di prescrizione reati, con grande sollievo di quanti in un modo o nell'altro pensano a violare la legge ai fini del proprio tornaconto ed a danneggiare gli interessi dei produttori e consumatori e l'immagine dei nostri prodotti».

Anche il presidente della federazione provinciale Coltivatori diretti, Pier Luigi ieri mattina ha detto: «Per senza entrare nel merito delle naturali competenze della magistratura, ci dichiariamo sorpresi dal fatto che evento di tale rilevanza sia stato superato, dopo sole un meccanismo tecnico-giuridico. Non ci sembra che così facendo si difendano lo spirito della legge e, soprattutto, le aspettative dei produttori onesti».

v. ma.

**Asti** — Un'autovettura è stata saccheggiata dall'auto di Rodolfo Boschero, 22 anni

**Asti** — Giovedì 18 aprile avrà inizio il corso per allievi arbitri organizzato dall'Associazione Italiana Arbitri e dalla Figc. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono nella sede astigiana dell'Aia, in piazza Alfieri 61, ogni martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.

Gli uomini di Volpi si giocano la permanenza nella serie C1

# L'Asti a Rimini per salvarsi (in vista un grosso premio)

**Assente il trascinatore Spigoni, squalificato - In alternativa Allegrini e Pillon**

ASTI — Un premio speciale verrà assegnato in caso di salvezza: si parla di una cifra intorno ai cinquanta milioni che i giocatori dovrebbero dividersi fra loro. Lo ha promesso il presidente Giuseppe Nosenzo, prima di partire alla volta del per affari.

Oggi gli uomini di Volpi (e fra l'altro ormai scontato che il tecnico a fine lascerà l'Asti), si giocano in trasferta a un'altra fetta del loro futuro, contro una squadra che nel girone era lodata come la più piacevole rivelazione del torneo, al punto da pronosticarle un sicuro avvenire in serie B.

Coi riminesi, compiuti anche i campi pesanti dell'inverno, che hanno frenato l'ardore atletico giovani di Bacchi, sono stati ridimensionati e difficilmente sarà possibile per loro reinserirsi nella ristretta lotta per la promozione.

Nello tempo però, il può consolarsi con la certezza, ormai acquisita, di classificarsi fra le prime sei e quindi di poter prendere parte alla Coppa Italia con le formazioni di serie A. Il che significa prestigio, ma soprattutto lior di incassi. In sostanza i «galletti» troveranno di fronte un avversario che può più contare sugli stimoli dell'andata, allorquando guidava la classifica, avversario sufficientemente appagato.

Per l'allenatore Volpi comunque, al di là di queste considerazioni, resta il valore di una compagine che è sempre «Il Rimini gioca abitualmente solo punta, ma la sua pericolosità risiede nel fatto è turno tutti sono in grado di inserirsi in avanti, spartendo in lungo e in largo sul fronte offensivo e sfruttando adeguatamente le fasce».

Il tecnico astigiano nell'approntare lo schieramento anti Rimini ha dovuto tener conto dell'assenza di Massimo Spigoni squalificato per una giornata. La mezz'ala attualmente è tra i giocatori più in forma, il vero trascinatore della manovra dei «galletti» e il forfait rischia seriamente di privare la squadra di quel dinamismo che ha consentito domenica di mettere in ginocchio nel primo tempo la Reggiana.

Volpi non ha operato la scelta definitiva ha pronti Allegrini e Pillon ma stamane scioglierà gli ultimi dubbi.

Ed la probabile formazione dell'Asti, nelle cui file rientra Roberto Paci dopo scontato giornata di squalifica. Ricordiamo: Franchini Prevedini, Boscolo, Brilli, Lombardo; Frezzolini (Di Stefano), Pillon (Allegrini), Paci, Cassano, Marchese (Venturini).

f. c.

## Il Canelli a Carmagnola

**CANELLI** — Dopo due domeniche di pausa riprende il campionato di Promozione e per il Canelli Gancia c'è subito trasferta impegnativa. L'undici scenderà, oggi pomeriggio, sul campo della Carmagnolese. All'andata questo incontro segnò l'esordio sulla panchina canellese di Lino Cavezzale, in sostituzione di Nanni Rosso. Allora finì con un pareggio.

Se non vi problemi dell'ultima ora, Cuccello schiererà: D'Urso, Franco Nosenzo, Cerchi, Gola, Ferla, Forlano, Alberti, Morcia, Cavallaro, Baldi, Tonetti. Il tecnico

# *E l'Astense cerca conferma in testa*

**Per Perlino i due punti sono d'obbligo**

ASTI — Giornata ricca di appuntamenti sportivi pallacanestro (serie C2) dopo il turno di riposo pasquale, apprestano affrontare oggi terz'ultima giornata. La compatta Astense può contare su di un turno agevole a Pino Torinese fronte al già retrocesso De Fonseca. Per gli astigiani l'obiettivo è confermarsi al primo posto in classifica.

Decisamente ardua invece l'impegno della Perlino, che arpia al palazzetto fore l'Acerbi Collegno, la formazione astigiana, sfavorita dal calendario quest'ultimo scorcio torneo, deve cercare assolutamente di conquistare i due punti, prima della difficile trasferta di Genova contro l'Erp.

Due sole formazioni a punteggio pieno, il Castelferro e il Bussolengo e ben quattro squadre che tallonano le fuggitive ad una lunghezza di distacco (Valpatara, Edilconsult, Cariano e Marmirolo). Questo il quadro dell'alta classifica emerso dalle prime due giornate del campionato di tamburello di serie A.

Oggi, insieme alla prima sfida ad alto livello fra Castelferro e Marmirolo, va segnalata trasferta della giovane Edilconsult a Verona, sullo sferisterio del Negrar, che ancora vinto nuova. Per gli astigiani, tuttavia alla ricerca della migliore intesa sono a disposizione Sibona, Ferrero, Dellavalle, Cussotto, Rolfo, Maccario e Bosco.

Terzo turno di andata nel torneo di tamburello di serie (ore 15), spiccano gli incontri fra Vigliano e l'Omate, oltre a Nizza-Francavilla. Il Chisano sulla carta, parte favorito nei confronti del Montegrosso. Per il Madonna dell'Olmetto invece una non facile trasferta a Torino. Riposa il Capriate.

Il campionato serie C è giunto invece alla quarta giornata, ecco il programma odierno (ore 15): Cinaglio-Cellionetto, Monale-Azzano, Refrigiatto-Castell'Alfero, Viarigi-Cerro Tanaro, Settime-Montemagno. Riposa il Tonco.

In serie D sempre alle ore 15, in campo. Tonco-Settime, Pilca-Castelnuovo, Rocchetta Tanaro-Corcaneto, Calliano-Rinco, Calliano-Acqui. Riposa l'Antignano.

Incontro di spicco (ore 15,30) sul campo della Sandamianese chiamata ad affrontare il Cortiglio, capolista del campionato di calcio di prima categoria. La Sandamianese dominica ha denunciato una giornata di scarsa vena uscendo sconfitta San Giuliano per 1-0. Oggi ha la possibilità di riscattarsi un risultato di prestigio.

Nel campionato di Seconda Categoria l'impegno più difficile spetta alla Nicese che ospita il pericoloso Cassine; parte favorito invece il Costigliole sul dell'Ex Celle Enomondo, ultima in classifica.

f. c.

**Belveglio** — Terzo concerto oggi pomeriggio nel Castello di Belveglio in programma il duo Wim Janssen, alla viola e Maria Grazia Bertocchi pianoforte, che eseguiranno musiche di Schumann, Pennisi e Brahms. Il concerto s'inizierà alle 16.30 e l'ingresso è libero.

# Le candidature a Castelnuovo Villanova, Valfenera e Nizza

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Due liste, ufficiose, per i 2210 elettori castelnovesi per il rinnovo del consiglio comunale, da cui dovranno emergere dodici consiglieri di maggioranza e tre di minoranza. Certa è la compagine democristiana, capeggiata dal sindaco uscente, Giovanni Rosinola, 46 anni, da dieci in carica, funzionario alla Regione più assessori uscenti rappresentano Ferdinando Borgetto, Antonio Bosco, Riccardo Filippello, Angelo Filippello, e i due rappresentanti frazione Mondonio, Giorgio Musso e Giovanni Aratio.*

*Castelnuovo ha sempre avuto un'amministrazione democristiana, ad eccezione della legislatura di quindici anni fa, quando venne una lista laica. Sulla seconda lista, indipendente e formata da partiti laici, non è ancora trapelato niente, né simbolo, né nominativi. Pare comunque che dovrebbe comprendere anche rappresentanti del partito comunista e socialista.*

(l. b.)

VILLANOVA — *La prima lista dei candidati per le elezioni di maggio è stata depositata, ieri mattina, dal gruppo repubblicano-indipendenti. Il simbolo è costituito da due spighe di con la scritta «Indipendenti». Capolista è il geometra-agricoltore Giuseppe Baiotto, del direttivo pri, in lista per il rinnovo del collegio provinciale. Sono sedici nomi, fra i quali Michele Bosco, cassiere della locale sezione Avis, il geometra Secondo Quagliotto e il camionista Leonardo Muscatello.*

*Grande incertezza ancora invece per le altre due probabili compagini: una dovrebbe raggruppare esponenti della dc, psi, psdi è sicuro non dovrebbe più ricandidarsi il sindaco uscente, il democristiano Franco Sorba, prima cittadino da anni, fervoriere. Fra i nomi probabili, fanno quelli di Ivo Bogetto, medico, Giuseppe Vassio, commerciante.*

*Per i partiti laici, potrebbero figurare in lista l'architetto socialista Enrico Arato e il socialdemocratico Giuseppe Tamagnone, all'opposizione nella precedente amministrazione.*

*Terza lista dovrebbe essere quella comunista: fra i nomi più probabili, quelli del pensionato ex commercialista Eugenio Barchiesi, l'impiegato dell'Ufficio del lavoro Giovanni Pavanello (noto per essere uscito dalla giunta precedente formata da democristiani e comunisti) e dell'operaio sindacalista Massimo Margari. I 2309 elettori dovranno eleggere consiglieri di maggioranza e di minoranza.*

(l. b.)

VALFENERA — *Possibili due liste, anche se non depositate, per il rinnovo del consiglio comunale. Una, in particolare, dovrebbe raggruppare esponenti dei partiti liberale e comunista, insieme con altri indipendenti. Capolista il consigliere uscente, sindaco nel 1970 al 1980, Italo Laporio, del direttivo pli, facente parte del Comitato di gestione dell'Usl di Asti. Almeno altri tre candidati sarebbero iscritti al partito liberale.*

*Fra i comunisti fanno i nomi dell'impiegato del Comune di Asti Carlo Lisa, dell'artigiano Corrado Lo Verchio.*

*La lista democristiana dovrebbe riproporre il sindaco uscente Dionigi Accossato, successo tre anni fa a Giuseppe Cerrato, deceduto, e gli assessori Secondo Zerbino, Bruno Biancardi, Giancarlo Visconti. Gli elettori sono 1508. Quindici i consiglieri da eleggere.*

(l. b.)

NIZZA — *Venerdì mattina, dopo due giorni di presidio davanti al Comune, il partito comunista ha depositato per primo la lista per le amministrative: il pci praticamente riconfermato il uscente. Tra i nomi nuovi quello del primario di chirurgia dell'ospedale nicese, Mario Amalfi, che viene presentato alla testa della lista insieme all'attuale capogruppo e al segretario di sezione, Vivo Ferrari e Flavio Pesce.*

*Questi gli altri candidati: Fernando Antonini, Maria Antonietta Bettini, Luciano Boatto, Pierfranco Casavecchia, Guido Castelli, Mario Cavallo, Gian Domenico Cavarino, Aldo Elio, Mario Fassone, Vincenzo Laupiso, Luigi Meraldi, Italo Mo, Giuseppina Monaco, Carla Piacenza, Giuseppe Piturro, Guglielmo Rabino, Teodosio Romanello, Paolina Rondili, Adriana Saccone, Giampietro Sburlati, Pier Angelo Serafino, Caterina Serra, Isabella Serra, Giovanni Vadalà, Pierluigi Vallegra, Gian Franco Verdino, Luigi Visconti.*

*Anche gli altri partiti hanno ormai definito le liste. tre nuovi. Il è la presenza del movimento sociale (capolista Luigi Balestrino, Carlo Baldi, Luigi Baccalini); anche il pri presenterà una propria lista tra i candidati l'avv. Antonio Cannata e Paolo Piero*

(f. la.)

Si farà un minuto di raccoglimento

# Nei campi di tambass ricordando Renatino

**ROCCA D'ARAZZO** — Un minuto di raccoglimento su tutti i campi e la sua rocca. Il Rocca, che giocherà contro il Grana con il lutto al braccio: Renato Gerbo, detto «Renatino», lo sfortunato tamburellista rimasto vittima, lunedì Pasquetta, di un tragico incidente stradale nei pressi di Orzano Monferrato, proprio mentre andava a disputare partita di campionato col San Giorgio, sarà ricordato nel suolo turno (inizio 15,30) dei tornei di tambass a muro del Monferrato.

«Renatino» dovrà essere rimpiazzato nella compagine rocchese. «Non sappiamo però chi far partire titolare: questa settimana paese non si è parlato altro che di sua disgrazia. Penso comunque che verrà riconfermata la formazione di San Giorgio, prima che si sapesse dell'incidente, e cioè Ezio Curletti, Corrado Solfiantino, Danilo Gastaldi, Massimo Accossato, Pier Carlo Bella e la riserva Marco Porcellana», ha dichiarato il direttore tecnico della società Guido Poggio.

La gara di San Giorgio, sospesa sul 10-1 e 6-3 a favore locali è stata infatti omologata dal giudice sportivo con la vittoria degli alessandrini. Del resto il Rocca aveva ritirato spontaneamente la squadra non appena appresa la luttuosa notizia.

Tra le altre gare programma spicca il big-match tra Vignale (campione in carica, attualmente terzo in classifica) ed il Moncalvo (primatista), le due formazioni finaliste dello scorso anno. L'altra capolista, il Grazzano, è chiamata ad un'inedita trasferta a Castell'Alfero. Altrettanto anche lo scontro tra i giovanissimi del Portacomaro ed il Calliano, attualmente secondo, dell'ex Nichi Durando.

I. b.

Appuntamenti della domenica in la provincia

# *Omaggio al «Diavolo Rosso» e grande Festa del Piemonte*

ASTI — La giornata di oggi è densa di manifestazioni di ogni genere. Nel capoluogo, alle 10, nel salone della Provincia, saranno aperte ufficialmente le manifestazioni per le celebrazioni del cinquantenario della nascita di Giovanni Gerbi, il corridore ciclista astigiano «Diavolo Rosso». Oratore ufficiale Aldo Mairano dei Veterani Sportivi.

Alle 12 arrivo del giro ciclistico della Provincia, alle 16,30 premiazione dei corridori. Nell'antisalone della Provincia verrà allestita una mostra delle biciclette, maglie e trofei ed altro materiale messo a disposizione della famiglia Gerbi.

A Castagnole Lanze, oggi «Festa del Piemonte» e cerimonia di inaugurazione della nuova sede municipale. Presenzieranno le delegazioni dei numerosi Comuni dell'Astigiano e del Cuneese e di Valdellolmo, Comune siciliano gemellato con Castagnole Lanze. Dopo la sfilata delle delegazioni per il del paese e consegna del drappo del Piemonte dal Comune di Castagnole Monferrato e quello di Castagnole Lanze parleranno il sindaco Renza Masengo, il poeta dialettale Brero e il ministro per la protezione civile Giuseppe Zamberletti, ospite d'onore.

A Bubbio inizio alle 11 si svolge il sessantaseiesima edizione del Polentone con il ricevimento da parte del sindaco delle comitive astigiane, torinesi e liguri. E' prevista l'esibizione del «Taja Gorge» di Borgo San Dalmazzo. Alle 15 corteo di personaggi in costume.

«Monferrato nella storia Monferrato» è il volume edito a cura Comune (autore Giuseppe Scaletta) che sarà presentato oggi alle 16 nella sala del municipio. Parlerà l'ex senatore Giovanni Bosco, presidente della Cassa di Risparmio di Asti. Per realizzare le ricerche storiche, Scaletta ha impiegato alcuni anni. Il volume stampato dalla tipografia dell'Istituto Salesiano «Bernardi Semeria» di Castelnuovo Don Bosco è stato «tirato» in duemila copie (prezzo di vendita lire 25.000).

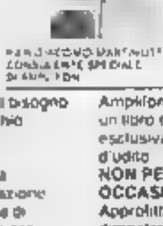
Ad Agliano si svolge la consueta «Festa dell'capitalità», con l'invasione del paese da parte famiglie «cittadine», che ospiti nelle case e private.

Due appuntamenti anche domani ad Asti. Alle 21 Politeama Nazionale spettacolo musicale con la partecipazione del cantautore Paolo Conte. Prezzo d'ingresso lire 25 mila poltrone numerate, 10 mila galleria. L'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Alle 15 nel salone dell'Unione Industriale seminario riservato alle aziende associate sulle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia.

v. ma.


dimostrazione gratuita
nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo Asti
- 17 18 aprile
in occasione rinnovata filiale



SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle e alla TV, scoprirete come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici Siemens per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale. GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e facilmente.

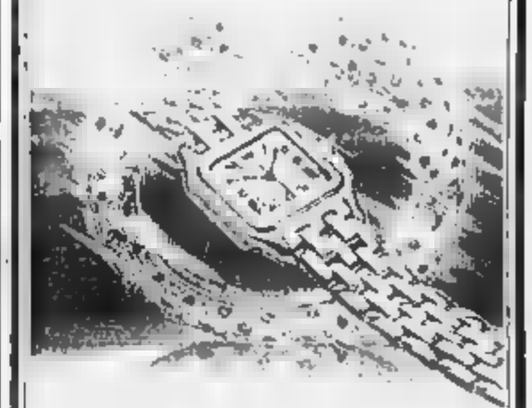
Niente nelle orecchie, neppure il ricevitore nessun cordino né tubicino tutto nell'orecchio, entrano le orecchie in modo da rimanere una facile conquista grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà. Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro esclusivamente al debole d'udito. NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni sopra, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30

ASTI
FILIALE AMPLIFON
Via Cavour, 43 / telefono 353355

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. snc
Via Bruno Buozzi 43 - ALESSANDRIA
Tel. (0131) 8 - 444075
Presente alla
381ª FIERA S. GIORGIO
dal 13 al 21 aprile ad Alessandria

Cartier



Panthère de Cartier
les must de Cartier

Olivero
Piazza S. Secondo - ASTI

Vi illustreremo anche i nostri servizi esclusivi: la garanzia triennale B.E.S.T., il Leasing BMW, l'efficienza e la convenienza dei Servizi Assistenza e Ricambi.

AUTOSTYLE
Via Einaudi
Tel. 0141/53444
ASTI

SFIM
RAPIDI
A TASSO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante
Tel. 0171 34 667
ALBA - Via S. Paolo 7
Tel. 0173 36 837

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 786.771
REALTA'

### Già 69 le liste per le elezioni di maggio

# Ormai si profilano i vari schieramenti

**In lizza il «Progrès des femmes» - I candidati di dc, pri, pli**

AOSTA — Ieri a mezzogiorno erano già state presentate 69 liste in 46 Comuni della Valle d'[illegible]. Nel capoluogo il numero uno è andato allo schieramento pci-Nuova sinistra, il numero due al «Progrès des femmes» (tredici donne che hanno la [illegible] «base» a Saint-Christophe). Il numero tre al psi, il quattro agli adp. Questa la situazione aggiornata a ieri: [illegible] le preferite comunali [illegible] aperte.

La sorpresa è costituita dalle donne coordinate da Cristina Roux Betemps. [illegible] presenta che rinnova l'esperimento di cinque anni fa e quello della lista per la zona franca. Dice Cristina Roux Betemps: [illegible] *media della lista 32 anni, molte impiegate, due artigiane, tre casalinghe. Obiettivo: la vera valorizzazione delle donne nella vita politica valdostana. Il movimento è nato nel 1980 e non ha [illegible] intenzione di rinunciare alla sua attività».*

Cinque anni fa il «Progrès des femmes» tentò a Saint-Christophe con tre sole candidate. Oggi sono 13 e partecipano anche a Aosta: un bel passo avanti.

Ieri sono state rese note le liste della dc, del pri e del pli. I consiglieri democristiani uscenti che hanno rinunciato alla candidatura sono tre: Giuseppe Celestino, Rina Cognein e Pierantonio Genestrone. Ritentano invece l'avventura Carlo Artaz, Pasquale Parello, Graziano Dominidiato, Antonino Chiofalo e Sergio Maddalena. Gli indipendenti sono 18, otto le donne.

Valerio Benefforti, presidente della Commissione elettorale della dc, spiega: *«Abbiamo riconfermato gli uscenti che lo chiedevano e lo meritavano. Il nostro processo di rinnovamento continua. Fare la lista non è stato difficile».*

La dc ha rinunciato alle teste di serie, preferendo l'ordine alfabetico. Fra gli indipendenti vi sono il presidente degli ingegneri valdostani Carlo Benzo, il presidente del Tennis-club Franco Gonella, il vicequestore Salvatore Scandariato e il direttore dell'Ufficio imposte dirette Domenico Squillaci.

Il segretario regionale della dc Giuseppe Borbey ha sottolineato che le elezioni amministrative del 12 maggio costituiscono *«il momento politico più importante del 1985».*

E ha aggiunto: *«La dc vuole mantenere ad Aosta gli attuali 8 seggi. Chi indica come sindaco? Abbiamo tre o quattro persone in grado di farlo».*

La direzione dc ha completato [illegible] le cariche affidando la vicesegreteria a Daniele Vincenti, la parte organizzativa a Massimo Nardo, l'economia e gli enti locali a Alberi Taminetto, il dipartimento sanità e scuola a Tonino Fosson.

I repubblicani presentano [illegible] capolista l'assessore comunale allo Sport Piercarlo Rusci e puntano, come ha detto il segretario Franco De Grandis, sulla qualità: *«Abbiamo 14 laureati, [illegible] diplomati, 3 studenti universitari. Qualche [illegible]: Mauro Baccega, presidente Endas; Francesco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Anna Maria Torrione, presidente [illegible] Consulta regionale; per la condizione femminile».*

Il pri vuole passare da uno a tre consiglieri comunali. Dice De Grandis: *«Possiamo farcela, considerando anche le difficoltà che in città stanno attraversando psdi e pli. Il [illegible] partire [illegible] 1964 siamo sempre cresciuti, non vedo perché dovremmo fermarci proprio oggi».*

I liberali negano di [illegible] acere la parola crisi e il segretario Francopaolo Vaglienti promette: *«Lo dimostreremo il 12 maggio».*

Il pli propone ai suoi elettori tre capilista: il presidente e il segretario della sezione cittadina Maturino Beteind e Enrico Andreoni, e Giuseppe Ruffino, direttore dell'Unione agricoltori. Si è ritirato Cesare Bordon, consigliere comunale per una legislatura, ma c'è in lista il nipote Alberto, studente universitario. Gli indipendenti [illegible] 15, le donne cinque.

Riferendosi alle alleanze negli [illegible] Comuni, Vaglienti ha voluto precisare che a Châtillon i liberali daranno il loro appoggio alla lista formata [illegible] dc e adp. Sempre a Châtillon il sindaco uscente, Graziano Luboz, eletto [illegible] lista adp, ha lasciato i vecchi compagni per passare, come indipendente, nello [illegible] schieramento uv-psi.

**Dario Crestodina**

### Oggi in Regione

## *Il premio di fedeltà al lavoro*

**AOSTA — Oggi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale a Aosta l'assessore all'Industria consegnerà a 291 lavoratori valdostani, con non meno [illegible] 25 anni [illegible] attività [illegible] nelle diverse categorie economiche, il premio di fedeltà al lavoro e al progresso economico.**

**La cerimonia si ripete da 28 anni e vuole dimostrare la riconoscenza della Valle a chi [illegible] contribuito, con fatica e sacrificio e per tanti anni, allo sviluppo economico della regione.**

**Il gruppo più numeroso di premiati è costituito da agricoltori che hanno lavorato il proprio fondo.**

**Il dare un esempio del significato della cerimonia [illegible] odierna è [illegible] anche tra i premiati di Maria Celestina Vuillermin, coltivatrice di St-Vincent, nata nel 1882, che all'età di [illegible] anni riceverà il riconoscimento ufficiale per i 71 anni trascorsi nel lavoro dei campi.**

### Aerei [illegible] elicotteri hanno perlustrato tutte le zone dell'Alta Valle

# Vane le ricerche dei due piloti dispersi da 36 ore sull'aliante

**Sono Riccardo Pivot, venticinquenne, di Aosta, ingegnere aeronautico e Selvino Savazzi, 45 anni, industriale mantovano**

AOSTA — Dopo oltre 30 ore [illegible] ricerche [illegible] elicotteri e aerei sui [illegible] della Valle al confine con il Piemonte ancora nessuna traccia di Riccardo Pivot, [illegible] anni, [illegible] Aosta, e Selvino Savazzi, 45 anni, industriale di Cicognara [illegible] di Viadana (Mantova), scomparsi con l'aliante venerdì sera.

Le perlustrazioni delle squadre di [illegible] aereo si [illegible] estese a tutto il versante della destra orografica della Dora anche [illegible] all'aeroporto «Corrado Gex» [illegible] St. Christophe i tecnici hanno quasi [illegible] certezza che l'aliante sia [illegible] precipitato vicino al Monte Emilius, proprio sulla verticale della pista di volo.

Poco dopo [illegible] [illegible] un aliante bianco è stato visto infatti salire sulla sinistra dell'Emilius, poi scomparire oltre la montagna. Non vi [illegible] stati contatti [illegible] tra [illegible] «Janus» dell'aero-club Valle d'Aosta su cui erano saliti Pivot e [illegible] varri e altri piloti o la torre di controllo dell'aeroporto dopo [illegible] 17.30.

Non si sa neppure quali fossero le intenzioni dei due alianisti. Avrebbero dovuto rientrare [illegible] volo serale verso le 20, all'imbrunire. Gli ultimi a parlare [illegible] [illegible] con i due [illegible] stati Giorgio Giacinto e Leo Fernonellaz, anche loro in volo con un aliante oltre Aosta.

Dice Giorgio Giacinto: *«Noi eravamo a [illegible] metri [illegible] quota e alle 17,50 abbiamo parlato con Selvino Savazzi. Era a [illegible] metri sulla verticale [illegible] Gressan e intendeva salire verso Pil[illegible]. Ci siamo comunicati a vicenda che da quel momento avremmo cambiato frequenza».*

Giacinto e Fernonellaz hanno [illegible] la manovra di avvicinamento all'aeroporto per l'atterraggio. Il loro volo si è concluso circa [illegible] minuti dopo. Ricorda ancora Giorgio Giacinto: *«Abbiamo tentato più volte durante la discesa di metterci in contatto con l'altro aliante, ma non abbiamo trovato la frequenza radio giusta».*

I tentativi [illegible] parlare con i due alianisti dello «Janus» [illegible] continuati anche a terra, [illegible] senza esito. Il fatto non ha però preoccupato Giacinto che sottolinea come *«sia difficile ritrovare [illegible] frequenze radio».*

L'allarme è scattato poco dopo le 20,30 quando già faceva buio e [illegible] torre dell'aeroporto «Corrado Gex» non [illegible] giunti segnali degli [illegible] in volo. L'aero-club Valle d'Aosta si è [illegible] messo [illegible] in contatto con il soccorso aereo [illegible] di Torino.

Le ricognizioni sono continuate ieri mattina alle sei. Tre aerei si sono alzati dalla pista [illegible] Saint-Christophe. Dice il presidente dell'aero club della Valle Gianfranco Martelli Perolino: *«Era ancora buio. I tre piloti avevano il compito di sorvolare la [illegible] dell'Emilius e le vallate confinanti: purtroppo le ricerche non hanno avuto alcun esito positivo».*

Venerdì sera la Valle era spazzata [illegible] [illegible] forte vento in quota le correnti si scontravano provocando pericolose turbolenze. Giorgio [illegible] cinto assicura però *«che non c'era pericolo, si [illegible] come gli altri giorni».*

Ieri le condizioni meteorologiche non sono migliorate: l'Emilius è rimasto inesplicabilmente per quasi tutto il giorno. Per elicotteri e aerei è sempre stato impossibile avvicinarsi [illegible] monte.

A pilotare l'aliante [illegible] Selvino Savazzi, un alianista molto esperto che ha al suo attivo parecchie ore [illegible] volo, mentre Riccardo Pivot, pilota di aereo da turismo, era alle sue prime esperienze con il volo a vela. Il giovane [illegible] infatti facendo il corso all'aeroporto di Saint-Christophe. E' ingegnere aeronautico (si è laureato da poco con il massimo dei voti) e conosce abbastanza bene i monti della Valle [illegible] pilota.

Più vasta l'esperienza di Savazzi, che tutti definiscono *«molto prudente».* Un equipaggio quindi altamente esperto. Che cosa può essere accaduto? Per [illegible] vi sono soltanto ipotesi. Gianfranco Martelli Perolino ieri mattina, di ritorno dalla riunione del soccorso all'eliporto milanese [illegible] [illegible], ha detto: *«Escludo [illegible] all'origine dell'incidente vi sia stato un guasto [illegible]. I casi [illegible] due: o l'aliante è entrato in una nube e i piloti hanno perduto la visibilità andando a cozzare contro la roccia, oppure hanno tentato un atterraggio [illegible] fortuna perché in difficoltà».*

Se l'atterraggio è avvenuto nei valloni dietro l'Emilius i due possono essersi salvati. Fino a ieri pomeriggio né gli aerei dell'Aero-club, né i cinque [illegible] elicotteri (tre dell'esercito, di Pollein, Milano e Torino e quello della protezione civile della Regione valdostana) sono riusciti a vedere per intero i profondi [illegible] e gli spiazzi innevati alle pendici dell'Emilius sul versante opposto ed Aosta.

Un istruttore di volo parla con i piloti prima della partenza in ricognizione (foto De Tommaso)

Riccardo Pivot, di 25 anni, il giovane pilota aostano dell'aliante

Basterebbe una schiarita nella [illegible] per avvistare i grandi paracadute che hanno Pivot e Savazzi: hanno un diametro [illegible] di 23 piedi (una superficie quindi di circa 45 metri quadrati) e colori sgargianti. [illegible] [illegible] di atterraggio di fortuna i piloti stendono i paracadute per segnalare [illegible] loro posizione. [illegible] vi è altro sistema perché sullo «Janus» dell'Aero-club non vi è il dispositivo elettronico di segnalazione che entra automaticamente in funzione in caso di collisione e può essere azionato manualmente [illegible] piloti.

I velivoli [illegible] [illegible] decollati alle 10,30 e dopo un'ora i tre aerei (piloti dagli istruttori dell'Aero-club di Aosta Marco Tidu, [illegible] Pavani e Jan Van Oenne) e un elicottero hanno fatto ritorno. Dopo circa un'ora sono di nuovo partiti il raid [illegible] [illegible] sino alle [illegible] con nuove istruzioni. Gli aerei hanno perlustrato la val [illegible] Cogne, la Valsavarenche, le [illegible] di Rhêmes e La Thuile, la Valgrisenche.

Gli istruttori hanno detto: *«Volare oggi è pericoloso. Bisogna [illegible] attenti alla turbolenza, evitarne alle pareti rocciose è impossibile».* Gli elicotteri durante la mattinata e [illegible] prime ore del pomeriggio hanno tentato più volte [illegible] sfondare il muro [illegible] nubi sull'Emilius, ma hanno dovuto [illegible] rinunciare compiendo ricognizioni più ampie, verso il Piemonte e [illegible] val di Cogne.

**Enrico Martinet**

### La disgrazia ieri verso le 13,30 nella sezione pulitura e finitura

# Vice capo reparto della Cogne muore dentro la vasca d'acido

**La vittima è Remo Muzzolon, di 47 anni - La polizia sta indagando sulla tragica vicenda**

AOSTA — Remo Muzzolon, 47 anni, residente con la moglie e un figlio adottivo a Gressan, al numero 4 della frazione Pilet, è morto nella tarda mattinata di ieri in una vasca contenente [illegible] soluzione salina riscaldata a [illegible] gradi nel reparto «decapaggio» della Delta Sider (ex Cogne).

L'incidente, a quanto sembra, [illegible] ha avuto testimoni. I compagni [illegible] lavoro [illegible] Mus[illegible] hanno sentito un tonfo provenire dalla grande vasca circolare, poi una leggera esplosione. Dal bordo è fuoriuscita una fiammata [illegible] un paio di metri.

L'uomo non lavorava nel reparto «decapaggio», dove ogni giorno si puliscono con i sali riscaldati e liquefatti tonnellate di fili d'acciaio inossidabile. Remo Muzzolon [illegible] infatti vice capo reparto [illegible] «trattamenti termici» che si trova nel [illegible] attiguo a quello della pulitura.

Remo Muzzolon, di 47 anni

Non è ancora stato accertato perché [illegible] fosse andato accanto alla vasca. Un'eventuale operazione di controllo [illegible] di manutenzione [illegible] infatti al di fuori dei suoi compiti. L'incidente, per [illegible], rimane inspiegabile.

Bruno Vacchina, ingegnere [illegible] responsabile [illegible] reparto dove lavorava Muzzolon, dice: *«Non riesco a comprendere come mai sia andato vicino alla vasca, che è delimitata da [illegible] bordo piuttosto alto».* L'ingegner Vacchina ricorda il dipendente come *«lavoratore di esperienza e molto valido».* E' dunque difficile che Remo Muzzolon abbia commesso un'imprudenza.

L'incidente è accaduto poco dopo l'una di ieri pomeriggio: per Muzzolon era l'ultima [illegible] di lavoro. La polizia ha aperto un'inchiesta e nelle ultime ore [illegible] è stata anche avanzata l'ipotesi del suicidio, ma risulta che l'uomo non aveva mai manifestato segni di squilibrio o di depressione psichica.

Tuttavia soltanto con un *«atto volontario»*, dicono [illegible] Delta Sider, è possibile *«scalare [illegible] bordo della [illegible] per la pulitura dei rotoli [illegible] filo d'acciaio inossidabile».* Secondo i primi accertamenti della polizia Muzzolon aveva accusato negli ultimi tempi un leggero [illegible]. La congettura del suicidio, però, sorprende i parenti e i conoscenti [illegible] Gressan, che ricordano Remo come *«un uomo tranquillo e felice».*

Gli agenti della Mobile stanno tentando di ricostruire gli ultimi atti di vita del vice capo reparto nel tentativo di capire perché l'uomo avesse abbandonato il suo abituale posto di lavoro per andare nel reparto «decapaggio». Remo Muzzolon lascia un figlio, Andrea, di 7 anni, e la moglie Lea [illegible]. I coniugi avevano adottato il bimbo da sei mesi [illegible] mar.

### Con oggi incomincia il girone di ritorno nei tornei degli sport popolari

# Tsan: il Nus cerca la conferma

AOSTA — Con [illegible] partite in programma [illegible] i campionati dei tre «sport [illegible] mostra terza» affrontano la seconda fase [illegible] attività. Conclusa l'andata, i vari tornei presentano una fisionomia più definita, [illegible] tante le squadre che sperano di ribaltare l'esito finale nelle prossime «fasi», [illegible] gli incontri di «ripetile».

[illegible] partire [illegible] oggi vi sarà dunque l'inversione del [illegible] gli le squadre ospiti dei confronti giocati finora diverranno ospitanti. Per molte sezioni trovare un'area sarà problematico, data la presenza di neve [illegible] alcune zone ancora consistente, altre squadre continueranno a giocare sui campi regionali, lasciando da parte l'eventuale vantaggio di giocare su un terreno amico.

Naturalmente, «ospitare» [illegible] avversari vuol anche dire offrire loro a fine partita il tradizionale «rossignon», così com'è avvenuto all'andata ed è questa una consuetudine che esiste da sempre e che caratterizza gli sport.

**Tsan.** Dei tre sport è l'unico che ha completato il programma degli incontri sin qui disputati e oggi tutti i gironi riprendono [illegible] la prima giornata [illegible] ritorno. Torna a giocare anche il girone C di serie [illegible] (quattro squadre), fermo [illegible] alcune giornate per non dover concludere [illegible] [illegible] campionato troppo in anticipo.

In [illegible] A, il Nus, unica squadra finora sempre vincitrice, conduce in modo splendido il girone A e oggi, in casa contro il Rosan, manterrà probabilmente il proprio vantaggio, [illegible] più che Brissogne e Verrayes (insieme appaiate a quattro punti [illegible] distacco) si troveranno proprio [illegible] fronte. Altra partita, Quart II-Montjovet, con i «quartiéri» alla ricerca di punti preziosi contro la retrocessione.

Nel girone B, l'intricata situazione in classifica, può riservare oggi ulteriori [illegible] volgimenti con Châtillon (7 punti) che rende visita all'ostico campo del St. Vincent (6 punti) e St. Christophe [illegible] punti) che riceve il Quart [illegible] punti. Ultime speranze per Pollein (5 punti) che sul proprio terreno [illegible] ve assolutamente far risultato [illegible] il Fenis (4 punti).

[illegible] serie inferiori c'è [illegible] fatto che sta interessando gli sportivi: è l'andamento dei [illegible] gironi [illegible] serie B, entrambi comandati da due formazioni [illegible] di Châtillon. Se saprà [illegible] ripetere l'ottima andata, il prossimo anno vi [illegible] squadre [illegible] Châtillon in serie A: non è mai avvenuto [illegible] nessuna sezione.

**Pièlet.** La pioggia di Pasquetta ha impedito lo svolgimento di molti incontri, e in vari gironi la situazione di classifica è rimasta da definire proprio a causa di questo rinvio.

E' il caso della serie A, dove il girone B deve aspettare il confronto tra Cignod e [illegible] Christophe per assegnare la prima posizione. Oggi intanto in questo girone, riposa il Valpelline, St. Christophe ospita il Morgex, e [illegible] riceve il Cignod.

Nel girone A, invece, ferma per riposo la capolista Saxo[illegible]. La Thuile cercherà di restituire all'Etroubles quei tre punti che vide i «chouilleurs» sconfitti all'andata, mentre Perossaro avrà [illegible] fronte la Morgexcarbo.

**Rebatta.** Anche qui una giornata [illegible] recuperare quasi per intero, ed è già stato deciso che si giocherà il [illegible] aprile. E' dunque rimandato a quel giorno anche l'incontro Doues-Ollomont di Prima categoria, ultima speranza per non veder spegnersi anticipatamente un torneo dominato dagli «ollomonen».

Da oggi Ollomont giocherà tutte le partite in casa; per questa domenica è il [illegible] Charvensod. Le altre partite: Jovençan-Oressan e Doues-Sarre [illegible] c. r.

## CINEMA, TEATRO, RADIO E TV

**AOSTA**

**CORSO** Brazil, storia bizzarra, regia di [illegible] Fickenberg, [illegible] L. Dickey, A. Quinones (Usa 1984) — *Ballerini [illegible] speculatori che vogliono [illegible] il loro club giovanile solo ai proletari per imbastire acrobatici [illegible] di break-dance.*

**DIACOSA** Le femme publique, regia di Andrzej Zulawski, con F. Hunter, V. Kaprisky, L. Wilson (Francia 1984) — *Modella fotografica sogna il grande cinema [illegible] trice e non pone ostacoli alla sua ambizione [illegible] fatti insignificanti.*

**ITALIA** Omicidio a luci rosse, regia di Brian [illegible] Palma, con C. [illegible], M. Henry, M. Griffith, D. Shelton (Usa 1984) — *Attore disoccupato fa il guardiano di una villa ed è involontariamente testimone di un agghiacciante delitto [illegible] con frammenti di gran cinema.*

**LUX** Film luce rossa. Vietato minori [illegible].

**[illegible]OR** La tamburina, regia di George Roy Hill, con D. Keaton, V. Voyagis, M. Kaniki (Usa 1984) — *Attrice «di sinistra» viene usata dai servizi segreti israeliani come inconsapevole esca per catturare terroristi palestinesi: dal romanzo di John Le Carré.*

**BREUIL-CERVINIA**

[illegible] [illegible] Le rimpatrie del Nord, regia di Jeff Kanew, con B. Carradine, A. Edwards [illegible] 1984) — *Matricole [illegible] si ribellano alla prepotenza degli anziani: genere demenziale-goliardico.*

**COURMAYEUR**

[illegible] **BIANCO** Quelques [illegible] blonde, regia di Maurice Pons, [illegible] S. Loren, E. Ponti, P. Noiret, D. Travanti (Italia 1984) — *Tassista napoletana in giro [illegible] l'Italia alla ricerca del possibile padre di [illegible] figlio, girato in parte a Courmayeur.*

**VERRES**

**IDEAL** Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, con D. Aykroyd, B. Murray, H. Ramis (Usa 1984) — *Cacciatori di fantasmi in azione tra i grattacieli di New York: umorismo grottesco.*

**PARMACIE**

**Aosta:** Oggi Dottaglione in piazza Chanoux. Domani Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

**RADIODUE**

[illegible] — Natalia Valtiz, telecalco

**RAITRE**

18,10 Tg3 Regionale
18,30 Tg3 Sport Regionale

**RADIO VALLE D'AOSTA**

**PRIMA RETE**

7,30 Buongiorno
8 — Mon Paye con Maria Luisa
10 — Incontri amichevoli
10,30 Sentimento e nostalgia
11,30 Zio Peter e i bimbi
13 — Musicalmente insieme
14,30 Tutti in campo [illegible] Il con i campi [illegible] gioco [illegible] Valle
18,30 Notturno

**SECONDA RETE**

9 — Musica in non stop

**RADIO AOSTA**

9,02 Reporter notizie
[illegible] 00 auguri
11,34 Spettacoli ed informazione
14,05 Aosta [illegible] musica
15,30 13 Top disco
16,30 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,30 Un disco da ricordare

**RADIO GAMMA AOSTA**

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma borsa
19 — Gamma [illegible]

**ANTENNE 2**

15,15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,15 The dancers
16,50 Au revoir Jacques Martin
17 — Magazine de nuit
17,30 Récré [illegible]
18 — Stade 2
[illegible] — A l'est d'Eden
20 — Le journal
[illegible] Stade 2, deuxième
20,35 Le grand raid
21,35 Sortez de secours
22,40 Concert magazine

**TV SUISSE ROMANDE**

14,15 Cyclisme
15,55 Long métrage
16,30 Les actualités sportives
20 — Le grand raid: Le Cap 17° Terre de Feu
21,50 Regards
22,20 Téléjournal
22,35 [illegible] ouverte


**[illegible] VIVAIO** - Piante ornamentali
Alberature — Siepi
Conifere — Piante [illegible]
[illegible] da fiore — Rosai
Preparazione giardini
**Vivai St. Pierre** di Formento - Jordaney
[illegible]a Strada Statale - Tel. 0165 - 93.085
*GERANI FIORITI*
Petunie - Begoniette [illegible]
Piante verdi e fiorite da appartamento
Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-16

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere
così...
CHALET IN LEGNO
... o così!
RIVANER
JANS
Gian Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
Conferenza-dibattito del giornalista
**Giovanni Giovannini**
sul tema:
***«Il mondo della comunicazione verso gli Anni 90»***
Lunedì 15 aprile 1985
[illegible]
Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale
**AOSTA**
*Ingresso libero*

OMGAS SPA
GRANDI CUCINE
PREPARAZIONE - COTTURA - DISTRIBUZIONE
LAVAGGIO - CONSERVAZIONE - ASPIRAZIONE
Macchinario ed attrezzatura completa per:
Alberghi - Ristoranti - Comunità ecc.
Studio & Progettazione
Assistenza tecnica garantita e qualificata
*Per la VALLE D'AOSTA:*
**VALCAF Snc** - Viale Fed. Chabod 28 - AOSTA
Tel. 0165 43.703
Deposito [illegible] officina: ruelle des Fermes 24 - AOSTA
Tel. 0165 40.674

Villanova: esperimenti in una azienda agricola

# Si prova ad alimentare le mucche con la paglia

## Trattamenti con ammoniaca gassosa - I primi positivi risultati

VILLANOVA — Una proposta concreta per abbassare i costi nel settore zootecnico: una ricerca-esperimento che consenta, anche alle medie e piccole aziende, di trovare alimenti «alternativi» per i bovini, facilmente reperibili e di costo non elevato.

Questo è quanto si propone un'iniziativa, tra le prime del genere in Piemonte, condotta dal Comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola. Uno dei responsabili della ricerca è il tecnico Cala di Villanova Giancarlo Canta, della Coltivatori [illegible].

I termini assai semplici. L'esperienza consiste nel rendere più simili la paglia e il fieno, due alimenti tradizionali dell'allevamento bovino, che sono molto diversi, tuttavia, quanto a digeribilità e costi. Spiega Canta: «*Il fieno piace ai bovini, viene immediatamente digerito ma costa parecchio; la paglia, specie nell'Astigiano, vale poco, ma piace anche poco agli animali. La nostra esperienza è riuscita a rendere pressoché uguali i due alimenti sia per quanto riguarda il valore nutrizionale, sia per l'appetibilità*».

Il tecnico Giancarlo Canta

Così lavorata la paglia viene mangiata dai bovini e i risultati, in resa latte, sono soddisfacenti. Spiega il tecnico: «*Sommistrando il nuovo alimento a cinque frisone, cinque piemontesi e due meticce, abbiamo ottenuto una riduzione pro-capite, in quantità latte, di soli 0,6 litri, sostituendo il nostro preparato ai mangimi tradizionali (fieno-ed insilati) assai più costosi*». Un esperimento analogo è stato condotto presso l'azienda di Giuseppe Porro, a Buttigliera.

Visti i buoni risultati, il gruppo [illegible] villanovesi intende promuovere la lavorazione della paglia con l'ammoniaca (le dosi sono del 4 per cento) in grande scala.

Se l'annata agraria sarà favorevole, verranno trattati, nel Villanovese, circa 280 quintali di paglia. Alla sede Cata di via Roma sono giunte parecchie adesioni da parte di aziende foraggere e tecniche. Per avviare l'esperienza a [illegible] raggio, i tecnici si sono assicurati la collaborazione di un'azienda chimica lombarda. L'iniziativa potrebbe in seguito essere promossa in altre zone del Piemonte.

l. b.

A Piovà Massaia un'antica associazione

# Quella bella bandiera premiata da re Vittorio

## La Società operaia agricola di mutuo soccorso compie novant'anni

PIOVA' MASSAIA — La Società operaia agricola di mutuo soccorso del paese compie novant'anni. Quasi un secolo di vita in cui l'antica associazione, [illegible] quelle operanti in decine di altri paesi dell'Astigiano e del Piemonte, è stata punto di riferimento per una serie di servizi — assistenziali, mutualistici, di solidarietà — che hanno preceduto e in parte sostituito i servizi sociali delegati, successivamente, ad enti pubblici e privati. In novant'anni [illegible] cambiate parecchie cose, ed oggi la Società, [illegible] la sede sempre in via Roma 1, è diventata circolo ricreativo per scopi culturali, conta [illegible] centinaio di soci con Vincenzino Lano, 70 anni, in qualità di presidente.

Quando nacque raccolse duecento iscritti, in pratica [illegible] rappresentante per classe famiglia piovasese, si fece confezionare la propria bandiera (un drappo cremisi con ricamati gli oggetti dell'artigianato agricolo, dei mestieri dei campi e il San Giorgio patrono di Piovà) che [illegible] successivamente premiata «per la sua bellezza» a Torino, [illegible] re Vittorio. Una delle più appassionate ricercatrici di storia locale, Mariuccia Novelli, ha raccolto in un album i documenti più antichi della Società, dall'atto di fondazione, del 1895, al [illegible].

Si scoprono così interessanti sfogliando le carte ingiallite. Per esempio, sul libretto dei primi regolamenti, si legge: «*La Società ha per scopo il soccorso mutuo, la fratellanza, la moralità fra le classi operaie ed agricole. Sono severamente proibite le discussioni riguardanti l'amministrazione comunale*».

A [illegible] tempi [illegible] d'iscrizione era così suddivisa: lire 2 per i soci dai 16 ai [illegible] anni; lire 5 dai 40 ai 50; lire 10 dai 50 ai 60, oltre ad una tassa mensile di una lira per il primo mese. La Società passa inoltre assistenza di tipo mutualistico.

[illegible] legge nel libretto: «*Assicurato che verrà riconosciuto ammalato dal medico della Società avrà diritto dal quarto giorno di malattia a percepire un sussidio giornaliero di lire 1 per un mese di malattia e di mezza lira per il secondo*». E si specifica che danno diritto al sussidio le sole malattie ordinarie, ferite, contusioni, rotture.

Fra i documenti raccolti dalla Novelli spiccano antiche fatture e bolle di consegna. Per esempio, in data settembre 1900, si trova copia [illegible] un'ordinazione di «zolfo puro e zolfo ramato» inviato [illegible] i vigneti, fatta alla società Cattizio Giovanni [illegible] Alba; Agnesi e Giacosone, fornitori d'olio d'oliva della casa reale, per 420 [illegible] fornirono una partita d'olio alla Società; ci sono pagine di quaderni a quadretti in cui si conserva la contabilità del gruppo. [illegible] le somme messe a disposizione per gli assistiti [illegible] «caso di fuoco o di incendio» di case o fabbricati rurali, sottoscrizioni ed attestati di solidarietà.

Un foglio del tutto originale poi disciplina gli usi delle feste pubbliche: il questore di Asti, nel gennaio 1907, consente che «*a Piovà si tenga un ballo, a condizione che dalle ore 23 in poi [illegible] si faccia uso né di energia elettrica né di accumulatori, che il ballo sia tenuto distante dalle chiese, e che ad esso assistano in modo continuativo due carabinieri, che non siano ammessi minori di 15 anni (e si specifica che si supponga inferiori a tale età gli adolescenti di statura non superiore a 1,50 metri), le donne di meno di 18 anni non accompagnate da adulti e quelle notoriamente dedite al meretricio o indecentemente abbigliate*».

l. b.

## Convegno contadino a Castagnole

CASTAGNOLE [illegible] RATO — «Contadino domani: indagine sul futuro dell'agricoltura monferrina». Questo il titolo di un convegno sulle prospettive del mondo rurale astigiano nei prossimi anni organizzato [illegible] l'Amministrazione provinciale in collaborazione con il Comune e l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Asti, che si svolgerà sabato 20 aprile, alle ore 28,30, nel salone comunale.

Per il vostro giardino, il parco ed il frutteto...
VIVAI
F.LLI PREGNO
PIANTE DA GIARDINO E PARCHI
Arbusti da siepe e da fiore - Rampicanti in genere - Actinidia (frutto della salute) - Piante perenni da esterno - Tutte le varietà recenti e classiche di ROSE E PIANTE DA FRUTTO - Gerani - Petunie - Begonie - Primule.
Magnifiche ROSE MELLIANDINA
Produzione propria - Prezzi di concorrenza - Garanzia assoluta sulla qualità
Aperti anche festivi mattino
ASTI - C.SO CASALE, 277 - TEL. (0141) 27.16.55

MOTOCOLTIVATORE «PONY»
PER ACQUISTI O INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
— ASTI - FABIO - Corso Savona 41 - Tel (0141) 32.873
— CASTELNUOVO D. B. - F.LLI VILLATA - Tel. (011) 987.61.35
— MONCALVO - ARAMINI Lanfranco - Via Stazione - Tel (0141) 916.115
— ANTIGNANO (AT) - MARRANO Pietro - Tel. (0141) 205.121
— MONALE (AT) - VERCELLI Francesco - Tel. (0141) 669.139
— CORTEMILIA (CN) - F.LLI GIORDANO - Via Vetta B[illegible] 16 - Tel (0173) 81.013
— ACQUI TERME - GARRONE & CAVIGLIA - Via Amendola 19 - Tel (0144) 3687
— [illegible] - ZACCHERO Favorino - Via Mario Libertà - TN (011) 915 11 66
— VEZZA D'ALBA - MUSSO s.a.s. - Via Torino 3 - Tel (0173) 65 000
il professionista per il vostro spazio verde
ARARE, ZAPPARE, FALCIARE IL PRATO RUSTICO, TOSARE IL PRATO INGLESE, TRASPORTARE, INNAFFIARE, IRRIGARE, SGOMBERARE LA NEVE e tantissimi altri lavori li compie con estrema facilità e con cura proprio come un professionista

casorzo s.p.a.
motozappatrici - motofalciatrici motocoltivatori - motoagricole
14039 TONCO (Asti)
Telef. (0141) 41.041 - 41.[illegible]

L'esperienza della cooperativa «La zolla», [illegible] soci per 14 ettari di terreno

# Giovani in campagna ad Agliano

## Oggi riceveranno dieci ospiti per la Festa dell'ospitalità - Oltre ai vigneti molta frutta e miele

AGLIANO — Tra gli agricoltori che oggi riceveranno i cittadini [illegible] festa dell'ospitalità [illegible] Agliano [illegible] anche i giovani della cooperativa «*La zolla*», dodici soci, quattordici ettari di terreno suddivisi in tre aziende con sede alla cascina Penna in regione Molisso, [illegible] confini tra Agliano e Montegrosso. Hanno messo a disposizione dieci posti.

Non a caso, a far da «chiocciola» a questa particolare e interessante esperienza è un laureata in agraria, con cui collaborano sette giovani periti agrari e quattro agricoltori. «*La zolla*» si caratterizza subito per un'impostazione aziendale diversa: nella zona tipica [illegible] Barbera [illegible] viti viene lasciato uno spazio minimo.

«*L'esperienza parla chiaro* — afferma Mauro Olivero, il «*dottore*», come lo chiamano gli altri soci facendo riferimento alla laurea —: *con il solo barbera si rischia di morire di fame. Bisogna sperimentare colture diverse: e visto che questo discorso aveva difficoltà ad essere recepito dagli agricoltori abbiamo provato noi stessi a metterlo in pratica*».

Così, sulle ceneri [illegible] un'altra cooperativa, un anno fa, è nata «*La zolla*», che può contare sull'entusiasmo e la volontà di fare di un gruppo di giovani, alcuni dei quali «*cittadini*» (provengono da Torino), che con il bagaglio di nozioni appreso all'Istituto agrario intendono [illegible] confrontarsi [illegible] realtà.

Alla «*Zolla*» [illegible] punta principalmente [illegible] frutticoltura, sull'apicoltura [illegible] tutto il suo indotto, orticoltura, coltivazione di erbe medicinali [illegible] per la vendita che [illegible] la preparazione [illegible] prodotti terapeutici.

Delle arnie (una cinquantina, che si conta di raddoppiare entro la fine dell'anno) [illegible] raccolgono miele, polline e propoli [illegible] cui si produce uno speciale unguento adatto per curare ferite e ustioni. E per il futuro si ha intenzione [illegible] passare [illegible] floricoltura e allestire [illegible] allevamenti di galline e pecore dalle quali ottiene ricavare il latte per arrivare, [illegible] seguito, anche alla produzione di formaggi.

Il tutto preparato da accurati studi: «*Ognuno di noi* — spiegano [illegible] cooperativa — [illegible] *interessa di un particolare settore, raccogliendo più informazioni e dati possibili, così avrà [illegible] possibilità di indicare le soluzioni migliori. [illegible] tutti insieme [illegible] lavorerà per il funzionamento [illegible] pieno dell'azienda*».

«*Il nostro obiettivo* — aggiunge Mauro Olivero — *è poter diversificare [illegible] mercati [illegible] produzione. La monocoltura [illegible] vite è pericolosa. Noi vogliamo essere in grado di poterci adattare alle esigenze [illegible] mercato senza dover fare rivoluzioni. Per questo intendiamo sfruttare al massimo le potenzialità a disposizione: ad esempio, nei frutteti l'erba può servire [illegible] pascolo per le pecore e nei filari di vite si possono coltivare [illegible] alcune speciali qualità di erbe medicinali*».

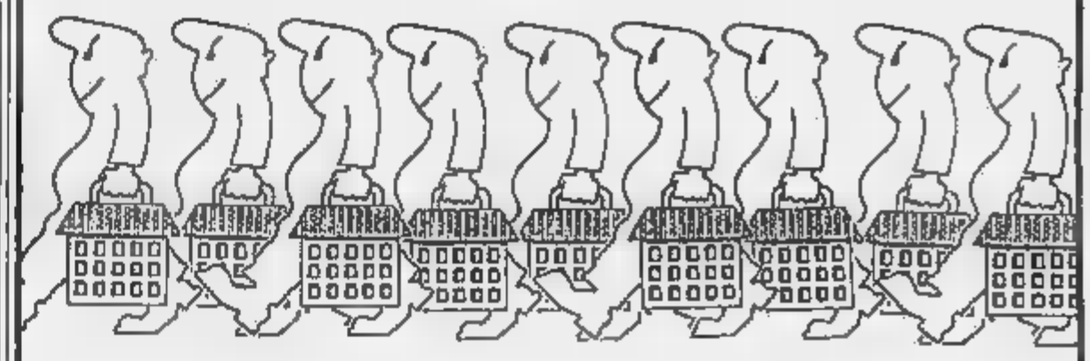
Per ora la cooperativa in potuto contare solo su propri finanziamenti poiché, non avendo ottenuto l'iscrizione [illegible] registro prefettizio, non [illegible] stato possibile poter richiedere sovvenzioni pubbliche.

Se le cose girearanno per il verso giusto, entro un anno tutti i soci potranno disporre di un reddito soddisfacente: presto si comincerà a [illegible] quentare i mercati puntando sulla vendita al dettaglio dei prodotti. Qualche problema potrebbe venire [illegible] disponibilità [illegible] personale, considerato che si intende ampliare l'attività e che un paio di soci dovranno partire [illegible] il servizio di leva.

[illegible] le idee e la volontà per continuare non mancano: presto, forse, un'ala della cascina in regione Molisso verrà destinata all'agriturismo, un altro modo per diversificare le fonti di reddito. Alla «*Zolla*» ne sono convinti: «*Il futuro dell'agricoltura passa attraverso la capacità di aggiornarsi, informandosi e curando la propria attività. La diversificazione delle colture è una cosa vecchia, noi vi abbiamo solo aggiunto nozioni tecniche*».

f. fa.

Una tradizionale cantina [illegible] Agliano: la nuova cooperativa punta molto anche sulla frutticoltura

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
La Cassa di Risparmio di Asti pensa alla tua prima casa con altri
4 MILIARDI
A QUATTRO

COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DELLA PRIMA CASA
MUTUI A 10 ANNI - 16,50%
MUTUI A 15 ANNI - 17,00%
I NOSTRI SPORTELLI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER OGNI INFORMAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

SCUOLA MACCAGNO
Via Carducci, 38
Tel. 54.715
ASTI
organizza un
CORSO ALL'USO DELLA PARTITA DOPPIA
(decreto Visentini)
COMPUTER - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
CALCOLATRICI ELETTRONICHE - CONTABILITA'
PREPARAZIONE CONCORSI IN GENERE

Se ti accade di bocciare con la tua auto ricordati questo nome
CARROZZERIA CAGGIANO
AUTORIZZATA Ford
"Lo specialista della carrozzeria"
Viale alla Vittoria 79
Tel. (0141) 51058 - ASTI

## TAMBURELLO A MURO

privato mobili
MOBILI E ARREDAMENTO
S.S. 10 per Alessandria
ASTI, tel. 272.237

### SERIE A MURO

**Risultati (4ª giornata di ritorno)**

| | |
|---|---|
| Vignale-Grazzano | 0-2 (6-10, 7-10) |
| Montemagno-Calliano | 0-2 (9-10, 4-10) |
| Portacomaro-S. Giorgio | 2-0 (10-5, 10-4) |
| Ovada-Rocca d'A. | 2-0 (10-6, 10-8) |
| Moncalvo-Montechiaro | 2-0 (10-8, 10-5) |
| C. Alfero-Grana | 1-1 (10-5, 5-10) |

**(5ª giornata)**

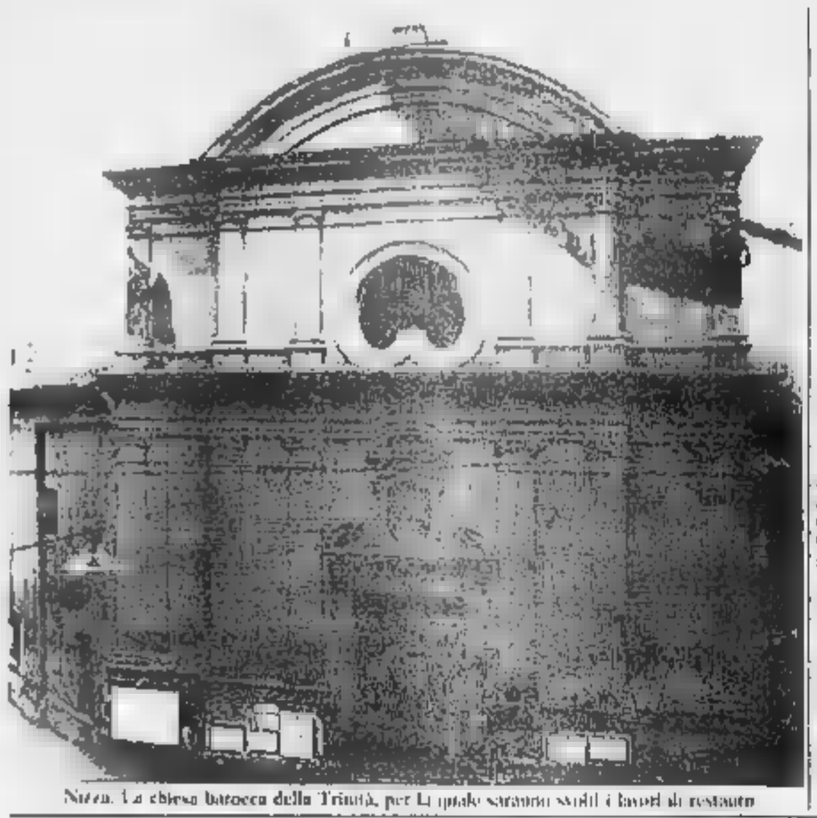
| | |
|---|---|
| Calliano-C. Alfero | 2-0 (10-5, 10-4) |
| Grana-Portacomaro | 2-0 (10-2, 10-6) |
| Grazzano-Montemagno | 2-0 (10-0, 10-3) |
| Moncalvo-Ovada | 2-0 (10-8, 10-8) |
| Montechiaro-Vignale | 1-1 (9-10, 10-4) |
| S. Giorgio-Rocca d'A. | sosp. (10-1, 6-3) |

**CLASSIFICA**

| | Punti | G. | PARTITE V. | N. | P. | M.T. F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Moncalvo | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 91 | 73 |
| Grazzano | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 89 | 61 |
| Calliano | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 88 | 70 |
| Vignale | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 87 | 73 |
| Montechiaro | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 82 | 79 |
| Grana | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 75 | 68 |
| Ovada | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 73 | 82 |
| Portacomaro | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 70 | 88 |
| Rocca | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 68 | 57 |
| C. Alfero | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 75 | 97 |
| S. Giorgio | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 56 | 58 |
| Montemagno | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 47 | 94 |

**PROSSIMO TURNO** (14 aprile, ore 15,30) — C. Alfero-Grazzano; Montemagno-Montechiaro; Ovada-S. Giorgio; Portacomaro-Calliano; Rocca-Grana; Vignale-Moncalvo.

INTERVENTO DELL'ERCA PER SALVARE IL BELL'EDIFICIO BAROCCO



Nizza. La chiesa barocca della Trinità, per la quale saranno svolti i lavori di restauro

# Una chiesetta di Nizza diventa centro culturale

**L'immobile sarà destinato a sede dell'Associazione locale**

NIZZA — La chiesetta della Trinità, in via Pistone, passerà all'Erca, l'Accademia di cultura nicese. La notizia anche se non ufficiale, è data ormai per certa: nelle prossime settimane dovrebbe essere formalizzato l'atto di donazione dell'immobile all'associazione culturale.

Nelle scorse settimane vi sono stati contatti tra i responsabili dell'Erca, il parroco da cui dipende la chiesetta, don Mario Cuido, e il vescovo di Acqui Terme.

La chiesetta, che verrà sconsacrata, diventerà centro di attività culturali, sede dell'Erca, sala per concerti di musica classica e sacra e per mostre. L'edificio è in grave stato di abbandono. L'intervento dell'Erca servirà a salvare uno dei più bei monumenti barocchi a Nizza.

La chiesetta della SS Trinità è particolarmente legata ai ricordi nicesi e ad essa sono anche alcune leggende. Da parte della Curia vescovile, nonostante gli interessamenti dell'associazione nicese, pare vi siano stati problemi per accogliere la richiesta di donazione. La chiesa da tempo non è più utilizzata e un suo recupero ad attività religiose al momento sembra impraticabile per i costi ingenti di restauro che richiederebbe. L'Erca è invece gettata con entusiasmo in questa iniziativa — *nella certezza di una impresa non difficile* — anche grazie all'apporto Mobilio, infaticabile factotum reggente dell'Erca — *sia per l'impegno di spesa che per lo sforzo che richiede la ristrutturazione. Il nostro obiettivo è quello di riportare all'antico splendore la chiesa prima che il progressivo degrado renda di fatto perduto per sempre ai nicesi. Per la sua successiva utilizzazione contiamo già molti progetti: abbiamo una ricca documentazione storica su Nizza da esporre, e stiamo studiando altre occasioni culturali: alla fine di tutto questo, comunque, la chiesetta della Trinità tornerà nicese nel senso che potranno nuovamente frequentarla».*

Secondo alcune stime per il completo restauro occorreranno almeno duecento milioni: per i primi interventi, cioè per rendere possibile l'accesso, la spesa prevista è di una cinquantina di milioni. Attualmente infatti vi è da risistemare il tetto che rischia di crollare per infiltrazioni d'acqua. C'è da risistemare l'interno, la sacrestia, alcune vetrate rotte, e altri lavori di manutenzione.

Come fare per recuperare queste ingenti somme? L'Erca ha già tenuto alcune riunioni e si sta mettendo a punto delle iniziative. Certamente si spera nei contributi degli Enti pubblici e delle banche, ma si confida anche sulla partecipazione dei nicesi a una sottoscrizione.

«*I nicesi hanno il cuore generoso specie quando di nicese c'è la propria città* — commentano all'Erca — *siamo sicuri che tutta Nizza vorrà partecipare al recupero della Chiesa*». Già alcuni imprenditori edili si sono fatti avanti dicendosi disponibili ad effettuare lavori gratuitamente, degli artigiani si sono offerti per la riparazione delle parti in legno, pare che anche il Lyons Club sia disponibile a dare un proprio contributo.

Piano piano dunque, Nizza comincia a muoversi: lo spirito di partecipazione, che qui si vuole sia tipico dei nicesi, e che è già stato dimostrato altre volte, pare essere l'arma segreta che permetterà di raggiungere il doppio obiettivo di salvare un monumento e dotare la città di uno spazio culturale oggi inesistente.

La Chiesetta, secondo alcune ricerche, sarebbe stata fondata su una parte di un cimitero intorno al 1444, per essere poi ampliata nella prima metà del 1700. La forma è a croce greca con cupola e cantoria dell'organo; su un fianco si apre la sagrestia, di forma ovale, considerata un piccolo «gioiello» nella chiesa. I numerosi affreschi, probabilmente di scuola locale, sono in gran parte insidiati dall'umidità. La Chiesa apparteneva alla Confraternita della SS. Trinità: un tempo ospitava anche una statua in legno raffigurante Cristo che risorge, ora custodita nella parrocchia di San Giovanni.

Una leggenda vuole che la statua fosse stata costruita da un soldato di ventura tedesco, che, tenuto prigioniero a Nizza, intagliò nel legno la statua, prima di scomparire misteriosamente.

**Fulvio Lavina**

A Nizza e Canelli 160 iscritti, quattro corsi e cinque gite a carattere culturale

# *Un successo strepitoso per la Unitrè*

NIZZA — L'Università della Terza età di Nizza e Canelli ha raccolto quest'anno altre centosessanta iscrizioni.

I corsi avviati sono quattro: medicina, storia e cultura locale, diritto pubblico e storia delle religioni.

Accanto alle attività istituzionali dell'Unitre vengono anche svolte una serie di «iniziative complementari»: il consiglio direttivo ha programmato cinque «gite culturali», la prima delle quali si è svolta la scorsa settimana. Mete del viaggio sono state Mantova e Verona.

Altre gite si svolgeranno nelle prossime settimane. Il consiglio direttivo dell'Unitre ha recentemente pubblicato un opuscolo in cui si riassume l'attività del primo anno di vita dell'associazione.

Nella foto: gli iscritti ai corsi dell'Unitre che hanno preso parte alla gita a Mantova e Verona.

Entro l'estate dovrebbero avere inizio i lavori per la attesa circonvallazione di Nizza

# E presto il traffico sarà più scorrevole

Nizza. Con la circonvallazione saranno risolti i problemi più gravi della circolazione in centro

NIZZA — Entro l'estate dovrebbero avere inizio i lavori per la realizzazione della circonvallazione: la nuova strada, secondo il progetto dell'ing. Italo Provincia, partirà da corso Asti, prima del passaggio a livello, interessando tra la ferrovia e il cimitero.

Di qui proseguirà fin verso il torrente Belbo per deviare poi verso la collina S. Nicolao e scendere nella zona di corso Acqui.

Per questi lavori sono già stati stanziati dieci miliardi ed esiste una promessa di finanziamento per altri venti: la circonvallazione, infatti, è stata inserita tra le opere prioritarie dell'Anas.

I lavori partiranno da corso Acqui: il primo lotto prevede la costruzione del tronco sotto il Belbo, con la galleria che attraverserà collina S. Nicolao, e uno svincolo che collegherà la nuova strada con piazza Garibaldi.

La città è soffocata dal traffico.

A complicare la situazione c'è il passaggio a livello della stazione, in via Roma: le sbarre si abbassano circa 100 centinaia di volte al giorno causando lunghe code. Alle 19, quando vi è la coincidenza di quattro treni, 3 volte da corso Alessandria per arrivare in corso Asti si può impiegare anche mezz'ora. f. la.


Carrozzeria NICESE
V. Mario Tacca 90
Nizza Monferrato - Tel. 0141/726.244
*Verniciature industriali di ogni genere*
*... perché la tua macchina sia sempre nuova*

*Agenzia Principale di:*
NIZZA MONFERRATO — Via Tripoli 52 - Tel. 0141 726.495
ACQUI TERME — Corso Dante 16 - Tel. 0144 2408 2409
*Agenti Capo Procuratori*
PASTORINO ANDREA e RICCI CARLO

*Ristorante Enoteca*
Il TORCHIO
da Paola
S.S. NIZZA CANELLI
(Calamandrana)
Tel. 0141/75.621
*Specialità tipiche locali*
*Vino della migliore qualità*
*e fra poco potrai passare un'ora lieta con un bicchiere di vino e i tuoi amici migliori.*
Chiuso il giovedì

IDROTERMICA PESCE
Piazza Garibaldi 21 Tel. 721630 NIZZA MONFERRATO
FORNITURE TERMOIDRAULICHE E ARREDAMENTO BAGNO
PUNTO VENDITA ceramiche cidneo

ricci silvio
MATERIALI EDILI - CERAMICHE
SANITARI - CAMINETTI
PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
RECINZIONI
Strada Alessandria, 47 - Tel. (0141) 72 11.70 - 72.61.92
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

Sirio
Appalti e servizi per Enti Pubblici e Privati - Imprese di pulizia
LAVANDERIA INDUSTRIALE
Nizza M. - Piazza Garibaldi 77 - Tel 721 626 - 720 177
Canelli - Via 1° Maggio, 38 - Tel 833 444

Istituto «TACOS»
Doposcuola, lezioni private - Corsi di recupero
Ragionieri - Geometri
NIZZA MONFERRATO
Via Cordara, 7 (angolo Bar Centro) - Telefono (0141) 72.64.32
Da settembre l'Istituto indirizzo Ragionieri sarà legalmente riconosciuto e sede di esami

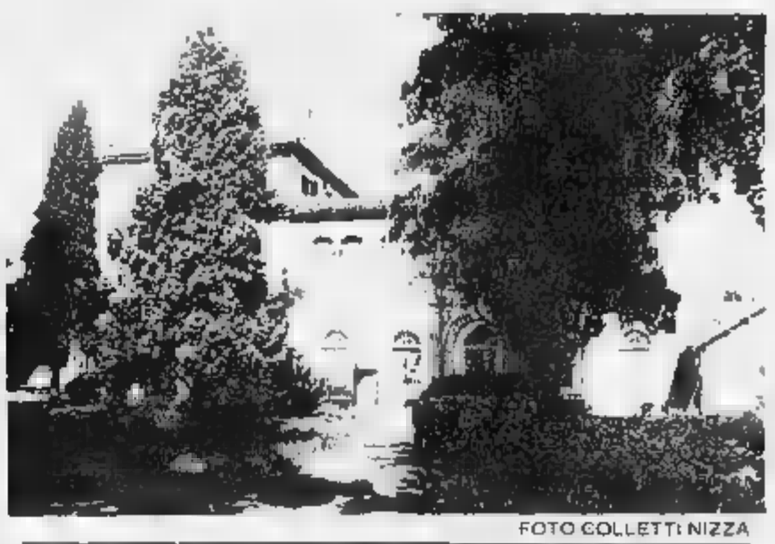


FOTO COLLETTI NIZZA

RISTORANTE SAVONA
v. C. Alberto 127
NIZZA MONFERRATO
Tel. 721.573
*Se hai solo piacere di mangiare bene da noi puoi*

*Per i tuoi anziani...*
*un po' di riposo*
VILLA CERRETO
NIZZA MONFERRATO
Str. per Alessandria - Tel. 0141 721.480
*In mezzo al verde e alla tranquillità della pineta un ambiente moderno ed elegante; le camere spaziose sono dotate di servizi e sono a 1-2-3 letti. Personale qualificato*

Le liste per le Amministrative

# I candidati di pri e pli

**Chi sono i rappresentanti dei due partiti**

CUNEO — Il partito repubblicano ha varato la lista [illegible] candidati al Consiglio regionale. Sono: Ernesto Algranati, avvocato, membro del Direttivo nazionale del pri, segretario regionale del partito, assessore comunale all'urbanistica; Ignazio Almo, medico chirurgo, vicesindaco di Mondovì; Alfredo Dominici, segretario provinciale [illegible] pri, farmacista, presidente dell'Usl [illegible] Savigliano; Maria Pracchia, vicesindaco di Alba, dipendente dell'industria dolciaria Ferrero; Giuseppe (Beppe) Ghisolfi, insegnante, presentatore televisivo, consigliere comunale di Fossano; Roberto Reali, [illegible] dico, di Revello; Giovanni Sabre, di Racconigi, avvocato ad Alba.

E' stata presentata anche la lista dei candidati del pli al Consiglio comunale di Cuneo. Capolista è l'avvocato Gianmaria Dalmasso, membro della direzione nazionale del partito, segretario provinciale del pli, consigliere comunale; seguono: Marco Andrigetti Formaggini, studente universitario (indipendente); Adele Amante Nuriaio, presentatrice televisiva; Ivo Arnaudo, geometra; Roberto Artusio, architetto, imprenditore edile; Riccardo Astegiano, concessionario automobili; Olindo Barutaldi, medico, ex primario ospedale S. Croce; Diego Beltrutti, medico anestesista (indipendente); Giuseppe Boliano, avvocato; Renato Canini, consulente finanziario; Mario Carle, [illegible] cente, titolare albergo «Cavallo Nero»; Raimondo Cavalieri, [illegible] (indipendente); Franco Cavallero, dirigente d'azienda; Arturo Colesanti, agente assicurazioni, presidente [illegible] «Cuneo Basket»; Paolo Colombini, commercialista (indipendente); Aldo Cortella, commerciante; Silvestro Costantino, autotrasportatore; Renato Curti, agente assicurazioni; Gian Franco Doglia[illegible], studente universitario; Aldo Donato Chiapello, funzionario Ferrovie dello Stato; Pier Simone Fara, commerciante; Enrico Gullino, ingegnere; Franco Lanardi, architetto; Gian Franco Luciano, artigiano; Adalberto Lurigiani, medico veterinario; Luigi Mangano, avvocato; Massimo Martinelli, notaio; Claudio Massa, procuratore legale; Liliana Massa, insegnante; Riccardo Moletti, commercialista; Giuseppe Mondini, architetto, consigliere comunale; Luigi Moschetti, agente assicurazioni; Marzio Pancera, impiegato, capitano del «Cuneo Calcio» (indipendente); Elisio Pani, ginecologo (indipendente); Riccardo Passera, impiegato; Luigi Peano, operaio; Serena Rebaudengo, consulente [illegible] lavoro (indipendente); Cesare (Cino) [illegible], agente [illegible] curazioni, consigliere comunale, segretario pli Cuneo; Walter Tecco, studente liceale, segretario provinciale giovani liberali; Secondo Tonello, insegnante (indipendente).

E. F.

---

Bra — Il Rotary Club celebra l'Anno europeo della musica e il 300° anniversario del[illegible] nascita [illegible] Bach e Haendel con due concerti dell'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo. Il primo si terrà domani sera alle 21 nel [illegible] di Santa Chiara: dopo un'introduzione di Ester Maria Cucco sulla vita e le opere dei due musicisti, i violinisti Bruno Pignata e Francesco Villani e l'obolista Renzo Turolla eseguiranno alcuni brani.

Il dr. Capitolo dal 1933 al Centro climatico

# *Gran festa a Robilante per il «signor direttore»*

**Specialista per 56 anni in malattie polmonari - Gli anni della guerra partigiana - Sindaco e vicepresidente della Cassa Rurale**

ROBILANTE — *Ha compiuto 80 anni mercoledì scorso. Nell'Istituto Climatico di Robilante c'era tanta animazione, solo lui, il festeggiato, il «signor direttore» Giovanni Capitolo sembrava estraneo all'avvenimento e cercava quiete nel suo piccolo, vecchio studio sommerso di fiori e dalle pareti tappezzate [illegible] riconoscimenti. «Oggi faccio anche i 52 anni [illegible] mia presenza qui a Robilante» [illegible] aveva detto «infatti ho assunto [illegible] direzione il 10 aprile [illegible] 1933».*

*Prima [illegible] Robilante quattro anni a [illegible] Cuneo, quindi complessivamente 56 anni di attività come specialista in malattie polmonari. «Sono stato anche il primo medico della nascente Sciatrice — ricorda il dott. Capitolo — andavo su la domenica d'inverno e gli sciatori non erano numerosi [illegible] fiumane di adesso. Poi ho vinto il [illegible] per Robilante e mi [illegible] trasferito nell'Istituto [illegible] le pinete aperto da poco». Entrato come direttore, dal [illegible] ne è anche il proprietario.*

*Migliaia di pazienti curati, successi e sconfitte, soddisfazioni e anche delusioni. «Nel complesso però [illegible] bilancio è positivo — dice — io sono credente convinto e [illegible] [illegible] aver agito bene nei confronti [illegible] prossimo che aveva bisogno di aiuto. Adesso la tubercolosi è [illegible] malattia che [illegible] scomparendo, ma anche prima della guerra faceva paura e mieteva vittime».*

*A volte bastava una parola d'incoraggiamento, una frase per dare forza all'ammalato e aiutarlo a guarire, e queste parole [illegible] dott. Capitolo le trovava sempre al momento giusto. «Non può immaginare cos'è stato l'avvento degli antibiotici nel [illegible] — prosegue — noi stavamo ottenendo grandi successi con il pneumotorace e arriva l'antibiotico che rivoluziona tutto, cambia radicalmente il sistema [illegible] di cura».*

*Gli anni tristi della guerra [illegible] una valle dove partigiani e qualificati si scontravano quasi ogni giorno. «Avevo fra i miei ricoverati anche dei fascisti e sapevano che ospitavamo e curavamo partigiani feriti. Eppure nessuno mi ha denunciato e questa [illegible] stata [illegible] delle più grandi soddisfazioni di quel periodo. Poi la pace [illegible] l'Istituto che cresce e si fa conoscere in tutta Italia, [illegible] suo direttore che trova anche il tempo di fare il sindaco [illegible] Robilante per quindici anni consecutivi».*

*Il bilancio dei 56 anni di professione del dott. Capitolo, monferrino di Vignale, terra di pionieri, è dunque positivo e oggi il «signor direttore» riceverà, con Giacomo Vallauri, un altro riconoscimento dalla Cassa Rurale [illegible] cui è vicepresidente: [illegible] medaglia [illegible] al merito cooperativo.*

«La soddisfazione più grande [illegible] questi ultimi giorni? La cena in casa con mia moglie, le mie quattro figlie e i nipotini» confessa Tullio mercoledì non ha potuto nascondere la commozione quando un bimbo gli ha offerto un mazzo [illegible] fiori e lasciandolo gli [illegible] detto: «Grazie per aver guarito il mio papà».

**Bruno Marchiaro**

Il presidente Craxi è intervenuto presso l'ambasciata italiana

# Presto la madre vietnamita potrà riabbracciare i figli

**Sorpresa e commozione nella casa di Ranh Trinh Thi all'annuncio [illegible] notizia - «Da cinque anni attendo questo momento: sarà come tornare a nascere»**

BORGO SAN DALMAZZO — Presto i Tran saranno nuovamente una famiglia sola. Il presidente del Consiglio Craxi si è interessato affinché l'ambasciata italiana [illegible] Hanoi ottenga [illegible] tre profughi, [illegible] in Vietnam. E' visto d'ingresso nel nostro Paese e possono quindi raggiungere la madre e i due fratelli che da anni vivono a [illegible]go San Dal[illegible]

Dopo mesi di attesa, quindi, l'odissea di questa famiglia di profughi sta per concludersi felicemente in casa Tran, al terzo piano di un condominio in piazza Martiri della Libertà. La buona notizia viene accolta con sorpresa e commozione. Ranh Trinh Thi, 55 anni, ha gli occhi gonfi di lacrime [illegible] gioia: Trach e Dat Tran Trung i primi componenti della famiglia [illegible] ad esser venuti a Borgo [illegible] Dalmazzo, cinque anni fa, sorridono felici.

«E' da cinque anni che attendiamo, che sognamo questo momento: non ci sembra neanche vero. Per noi, e per nostra madre in particolare, sarà come rinascere una seconda volta, ricominciare una nuova vita» spiegano Trach e Dat Tran, rispettivamente di 20 e 24 anni.

Ringraziano tutti "il presidente del Consiglio, la Caritas di Cuneo e «La Stampa» che hanno sollevato il caso, [illegible] abitanti e la parrocchia di Borgo San Dalmazzo.

Adesso telegraferanno [illegible] buona notizia a Ngo [illegible] anni, Hang, 20 anni e Huy, 16 anni, i tre fratelli che dallo [illegible] anno (da quando cioè, insieme [illegible] la madre presentarono la domanda per poter emigrare in [illegible] vivono a Ho-Chi-Minh-Ville in condizioni precarie, senza [illegible] casa e senza un lavoro.

Il governo vietnamita, infatti, concedendo il passaporto per emigrare in Italia, li ha praticamente dimenticati come cittadini, li ha privati della casa, del lavoro e anche del diritto per Huy di andare a scuola. «Al loro mantenimento provvediamo noi» spiega Trach, che in cinque anni di permanenza a Borgo ha già preso confidenza con la lingua italiana: «Ogni mese gli spediamo dei soldi e un pacco [illegible] indumenti. Abbiamo già anche pensato alla loro sistemazione per quando saranno raggiunti. Borgo San Dalmazzo: vorranno e vivere in questo alloggio».

Mentre Trach racconta queste [illegible], Ranh Trinh Thi prende in [illegible] il ritratto sull'armadio, con l'ultima fotografia che la ritrae insieme a tutti i figli.

La guarda e ringrazia an[illegible] tutti: per lei e per la sua famiglia anche la burocrazia [illegible] un cuore.

**Pier Paolo Luciano**

Borgo San Dalmazzo. Ranh Trinh Thi con i figli che sono emigrati con lei e il nipotino (Foto Renato)

AGRICOLTURA PER HOBBY

# Adesso mettiamo a dimora i peperoni e le melanzane

I lavori nell'orto [illegible] frenetici, in questa stagione, anche se il tempo non aiuta molto (pioggia e vento non sono mancati negli ultimi giorni). Ma appena possibile, bisogna prendere gli attrezzi e darsi da fare tra le aiuole.

Che fare? Tra le tante cose possibili, dalla prossima settimana si possono mettere a dimora peperoni verdi, gialli o rossi e melanzane tonde o lunghe, in sesti di cm 40 sulla fila per 70-80 tra le file. Per il consumo familiare bastano poche piante per ogni ortaggio, perché, se curate bene (specie le melanzane che vengono attaccate dalla deriforà) offrono prodotto abbondante per tutta l'estate.

Ma non aver [illegible] di piantare, se il tempo non si è rimesso definitivamente al bello: si rischia che le piantine si «richiodino».

A fine mese vanno messe a dimora anche le piante di pomodoro, sotto una rete di plastica verticale, alla distanza [illegible] [illegible] cm, e lasciate libere di crescere in altezza fino ai 6-7' palco di fiori, eliminando i getti ascellari a mano a mano che spuntano. Si aggiungono [illegible] rete, passando dentro e fuori il germoglio centrale e legando [illegible] spaghi.

Zucchine. Verso la fine [illegible] aprile, a postarella, [illegible] mettono [illegible] ranli pregerminati, a due centimetri e mezzo di profondità, alla distanza di 50-60 cm sulla fila per 100-120 tra le file. Durante il primo periodo vegetativo ripetare [illegible] Nord con stuoie.

**l. bu.**

La Lipu ha acquistato il terreno al confine con l'oasi naturale di Crava

# *Una «marcita» accoglierà d'inverno gli uccelli di passo a Rocca de' Baldi*

MONDOVI' — *Una grande marcita, una palude artificiale, dove cicogne bianche, chiurli, pittime, pivieri, piropiro, combattenti e altre specie protette possano sostare e ristorarsi durante l'inverno, verrà creata ai confini tra i Comuni di Morozzo e Mondovì, a Rocca de' Baldi. La Lega Italiana protezione uccelli ha acquistato a fianco dell'oasi naturale di Crava 40 mila metri [illegible] terreno e un fabbricato (costo 130 milioni) per realizzare questa marcita, un esperimento unico in Italia, una [illegible] dei pochi in Europa.*

*L'iniziativa è stata presentata [illegible] un pieno servizio sul numero di marzo della rivista «Atlantide», in cui i dirigenti della Lipu sostengono tra l'altro «L'idea è di creare una palude ampia e aperta, con acque basse per quegli uccelli, come i limicoli, che non vivono nelle acque profonde, ma sono legati alla palude per il cibo che trovano frugando nel terreno poco un velo di poche centimetri di acqua. Essendo difficile creare una vera palude tra i campi coltivati della provincia di Cuneo, stiamo dando vita a realizzare un suo sostituto, una marcita.*

*Un tempo nella Granda le marcite [illegible] abbondanza comuni. Molti agricoltori in terreni con [illegible] certa pendenza facevano scorrere acque di fontanini isotterranee che anche in inverno mantengono una temperatura costante di 4-5 gradi. Con questo sistema si evita che durante l'inverno i terreni gelino e si ottiene un taglio in più di erba.*

*Ada Gasella cuneese, dirigente nazionale della Lipu: «E' la prima volta che interveniamo non solo per salvaguardare degli ambienti ma per crearli. Con questa serie di paludi vogliamo offrire una possibilità in più [illegible] uccelli migratori che servendo [illegible] Grande [illegible] stretti [illegible] verde della marcita».*

**Gianni Martini**

## Paracadutisti e majorette

ALBA — Oggi sul campo sportivo Michele Coppino ad Alba, con inizio alle ore 15, si terrà una manifestazione di lanci acrobatici con paracadute a cura del Gruppo sportivo acrobatico paracadutisti [illegible] «Avvocchio». I paracadutisti si esibiranno [illegible] serie di nuovi lanci da aerei da quote diverse (3000-2000 metri), dando vita a figure nel cielo e manovrando il paracadute per centrare il bersaglio che sarà sistemato al centro del campo sportivo.

Durante la manifestazione si esibirà pure il gruppo folcloristico con majorettes «Le Asparagette» di Santena.

## Vita ebraica a Saluzzo

SALU[illegible] — Si apre domani, la mostra «Vita e cultura ebraica» allestita nel salone della biblioteca civica e realizzata dalla Regione in collaborazione con l'archivio delle [illegible] e del costume ebraico «Terracini» di Torino.

L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato per la cultura, è il proseguimento del convegno «Antisemitismo ieri e oggi» che si è tenuto in città il 22 marzo scorso a cura dell'Istituto storico della resistenza di Cuneo.

**a. re.**

# CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Casablanca, Casablanca.
FIAMMA: Ladyhawke.
ITALIA: Un corpo che urla.
NAZIONALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

**ALBA**
CORSO: Ladyhawke
EDEN: Vita dal silenzio.
MORETTA: Gorky Park.

**BARGE**
COMUNALE: The Karate Kid.

**BORGO [illegible] DALMAZZO**
MODERNO: Il futuro è donna.
DON BOSCO: Carmen.

**BRA**
IMPERO: La rivincita del Nerds.
VITTORIA: Rambo di buono.

**CARAGLIO**
SPLENDOR: Lui [illegible] peggio di me.

**CEVA**
DORIA: Karate Kid.

**DOGLIANI**
CIVICO: Giochi [illegible].

**DRONERO**
IRIS: La leggenda di Tarzan.

**MONDOVI'**
BERTOLA: Il ragazzo di campagna.

**ORMEA**
[illegible]: Non ci resta che piangere.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: Yanti

**SALUZZO**
CIVICO: Innamorarsi.
ITALIA: Ladyhawke.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Electric dreams.
INTZ: Mi fanno male sempre

**FARMACIE**
Cuneo: Centrale, via Roma 39
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3A
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio
[illegible]: Galimberti, via Maremma 61
Fossano: Municipale 2, v. Matteotti 74
Mondovì: Zitta, via Mondovì 52
Savigliano: Allemino, piazza Santarosa 45

## ECONOMICI

VENERDI' 55 Bra-Alba e km 1,5 da Bra cedesi bene - negozi - impianti sportivi - villette di nuova costruzione e alloggi in casa di 5 appartamenti - prezzo veramente interessante - agevolazione di pagamento. Tel. 0172 [illegible] - 421218


ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecos
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA ACCURATE RIMESSE A MODELLO PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA [illegible] tutte le pellicce
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
Questa sera
(AL MODERNO) Orchestra I [illegible]
(AL LISCIO) Orchestra LA [illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.523 dalle 15,30
In poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Rivoli, tutti i giorni Tel. 0121/452.331

Cercasi
CAMPER USATO
3 posti letto
Tel. (0171) 92.393

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
MUSICA & SPETTACOLO
con
AUGUSTO RIGHETTI e i BRAVO
+ NATURALMENTE I SUPERDISCHI DI
JACK E PINO
OGGI POMERIGGIO
A. M. DISCO [illegible]

PRESTIGIOSA AZIENDA NAZIONALE
leader nel proprio settore cerca
[illegible] PERSONE
LA GARZANTI, [illegible]
M - MATRIMONI
SILVANA

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-5-85

SFIM
RAPIDI
a TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.927

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LE CUPOLE, un locale dove solo gli amici giusti si trovano a loro agio
LE CUPOLE un locale DI RAZZA
QUESTASERA
[illegible] MAJA
D.J. ALEX SANDER
ALLISCIO
I PITTORI DEL SOL

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
Per l'assunzione di n. 2 impiegati di grado IV con mansioni di addetto ai sistemi [illegible] elaborazione dati
Termine per la spedizione delle domande: 30 aprile 1985
L'avviso di concorso - recante anche i requisiti [illegible] l'ammissione, il programma [illegible] il modello per la domanda - può essere richiesto:
- alla Sede Centrale dell'Istituto, via Roma n. 17 - CUNEO,
- a tutte le Filiali
CASSA DI [illegible] DI CUNEO

Cuneo
STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO [illegible] DALMAZZO
[illegible] CAMACONCORSO 84/85
ORE 21 DISCOTECA
FAVOLOSI PREMI
Nella sala del LISCIO orchestra [illegible]
GIOVEDI' 18 APRILE LISCIO orchestra ANTONELLA
Aut. min. 4/288373 del 11/10/1984

evoluzione d'interni
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54 878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

La VESTEBENE
Industria Confezioni Femminili
cerca
LAUREATI
Ingegneria - Economia e Commercio - Giurisprudenza
Desideriamo entrare in contatto con laureandi, laureati e neolaureati estroversi, ambiziosi, in possesso di spiccata personalità non disponibilità ad intraprendere un'attività [illegible] in futuro può permettere interessantissimi sviluppi professionali e di carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae precisando situazione militare a:
VESTEBENE
DIREZIONE PERSONALE
Via S. Barbara, 11 - [illegible] ALBA (Cn)

ECCELLENZA - Vittoriosa trasferta

# Cuneo batte Orbassano con 2 reti su punizione

## I gol segnati nel primo tempo da Dalmasso e Battaglino

ORBASSANO — Due reti di Dalmasso e Battaglino, due lampi nel buio di una partita grigia e monotona, hanno regalato al Cuneo una vittoria perlo troppo larga, il cospetto di un Orbassano scarsissimo e impreciso, ma anche generoso e sfortunato.

I gol prima di tutto, venuti al 13' e al 20' con pesanti responsabilità del portiere Evangelista. Il primo è stato di Dalmasso, che ha aggirato la barriera e lasciato di sasso l'estremo difensore. Il secondo del difensore, la cui staffilata è stata intuita, ma nemmeno deviata, dal numero uno orbassanese.

E dire che, prima e dopo, ad andare vicina al gol era stata la compagine di casa priva di alcuni uomini (Di Lernia, Di Guida e Berti), ma anche sprezzante di responsabilità, essendo ormai condannata al declassamento.

Così al 9' Columbo era stato grande ad inarcarsi su un colpo di testa di Ingrassia da pochi metri, deviando di poco la palla destinata all'angolo della sua rete. Ed ancora Ingrassia, al 43', avrebbe fallito la palla buona, controllando malamente un passaggio smarcante di Magaraggia.

Nella ripresa poi Colombo è stato salvato da Pancera, ben piazzato sulla linea sulla staffilata dal limite di Di Salvatore.

Non è successo altro, forse per l'improvviso caldo di estate avanzata, forse perché la partita sembrava già chiusa da quelle botte vincenti su punizione. Il Cuneo ha amministrato, preoccupandosi solo di punto di meritare, il vantaggio acquisito, lasciando l'ex di turno, Formato, in desolata solitudine al centro di un attacco che non esisteva più. L'Orbassano ha premuto, sospinto da Lorenzo, Marocco e, nella ripresa, Di Salvatore. Ma davanti Magaraggia è parso l'ombra del bel giocatore che era e i suoi occasionali compagni d'attacco si sono adeguati, salvo il modesto ma quanto meno generoso Lorenzo Ingrassia.

I migliori nel Cuneo sono parsi Dalmasso, Pancera e l'intero Colombo; nell'Orbassano note di merito per i già citati Marocco e Lorenzo, oltre che per il diciassettenne Damiano.

**Giampiero Paviolo**

ORBASSANO: Evangelista, Consorte, Campus (46' Di Salvatore); Lorenzo, Brucato, Marocco; Fadovari, Perchioli, Damiano, Ingrassia (66' Seva), Magaraggia.

CUNEO: Colombo, Battaglino, Parante; Chipale (85' Risso), Bertolassa, Dalmasso; Nasta, Pancera, Formato, Turini (72' Fruttero), Facchini.

**Rita Marchisio alla con l'Italia la Coppa del Mondo di maratona**

Servizio nelle Cronache dello Sport

Azzurri oggi al San Cassiano

# Un'Albese decisa con il Moncalieri

## Gara importante per la classifica

ALBA — Sarà un'Albese attenta, ma estremamente determinata quella che affronterà oggi al San Cassiano il Moncalieri nella decima giornata di ritorno del torneo interregionale.

Gli azzurri iniziano con la formazione della cintura torinese la fase cruciale del campionato, durante la quale dovranno cercare i punti della salvezza contro formazioni non irresistibili, avendo già esaurito tutti gli scontri con le grandi.

La partita riveste un'importanza notevole, poiché la posizione di classifica della formazione langarola (un solo punto di vantaggio sulla coppia delle penultime) si è fatta delicata.

«*E' certamente una gara importantissima da affrontare con la mentalità giusta, senza tuttavia drammatizzare la nostra situazione. Noi dobbiamo giocare quattro volte in casa e due fuori e pertanto cercheremo non solo di sfruttare adeguatamente il fattore campo, ma anche gli scontri difficili delle altre compagini che sono con noi, in lotta per non retrocedere. La squadra ha capito gli errori commessi a Borgaticino e certamente non ricadrà nello stesso comportamento di allora*», ha detto l'allenatore Borsalino.

La formazione azzurra punta senza mezzi termini alla vittoria anche perché il Moncalieri è squadra ormai priva di stimoli particolari di classifica, sarà priva di Marocco, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Tutti gli altri atleti sono in buone condizioni sia fisiche che psicologiche. In settimana gli azzurri hanno disputato un'amichevole con l'Asti (C1) e hanno pareggiato 0-0 il primo tempo, passando poi in vantaggio per primi nella ripresa e subendo tre reti solo nel finale.

«*La prova con l'Asti mi ha rincuorato e mi ha dimostrato che la squadra ha la possibilità di reagire nel modo giusto. Sono sicuro che questo finale di campionato dimostrerà che la nostra classifica è quanto mai bugiarda*», ha aggiunto l'allenatore azzurro.

a. s.

AUTOMOBILISMO - Gianni Mussato ama la campagna e i motori

# E il pilota di Castelletto Uzzone debutta nel Mondiale al Mugello

## Con la classica «6 ore» si apre il campionato «endurance» - Il precedente di Pescarolo

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Non è un episodio unico nella storia dell'automobilismo sportivo. C'è, infatti un precedente famoso, quello del francese Henry Pescarolo, pilota di massimi livelli, dalla Formula 1 alle vittorie nella «24 ore» di Le Mans. Ma il caso di Gianni Mussato, agricoltore di origine veneta, da anni installato a Castelletto Uzzone, merita di essere studiato. Spinto da molta passione per i motori, questo volitivo imprenditore (conduce una vasta azienda dove fra l'altro si allevano i cinghiali) è giunto quest'anno a prendere parte al campionato mondiale endurance dove si batterà contro fuoriclasse che si chiamano Jackie Ickx, Jochen Mass, Patrese, Mauro Baldi e molti altri campioni notissimi che via via si alterneranno nelle prove iridate.

Il battesimo ufficiale avverrà proprio oggi sulla pista del Mugello, in Toscana, dove si apre il mondiale con la classica «6 ore». E Gianni Mussato non avrà a disposizione una vettura qualunque, ma un bolide competitivo, una Porsche 956 preparata Kremer che può considerata quasi alla pari delle macchine ufficiali della Casa di Stoccarda. Suo compagno di questa prima avventura sarà il sudafricano George Fouchet. E per Monza, dove fra sette settimane è in programma la «1000 km» il pilota cuneese avrà come coequipier Bruno Giacomelli ex driver di Formula 1 che in questa stagione alternerà gli impegni nella Formula Indy negli Usa e l'endurance.

«*E' stato Kremer* — racconta Mussato — *con la sua fiducia nei miei confronti a convincermi a fare questo salto di qualità. Mi ha affidato una delle macchine migliori, con la quale spero di disputare un campionato a buon livello. L'impegno non è facile ma mi batto in questa avventura con l'intenzione di fare bella figura*».

Gianni Mussato non è un novellino. Ha giovanissimo (fine degli Anni Sessanta) le «due ruote». Velocità in pista, speedway e Poi il passaggio all'automobilismo con una crescita graduale. Vittorie e record di classe con una Opel Gta 2000 gruppo 4, partecipazione alla prestigiosa Targa Florio, qualche sorta con una Lola Formula 3 in salita (successo nella Cesana-Sestriere). Poi il passaggio alle vetture sport con una Lola, alle granturismo con la Porsche. Un'esperienza sulla Fiat 131 Abarth e quindi un ingaggio nel Victor Racing Team aggiudicarsi nel 1981 il campionato italiano di classe con una Porsche a motore biturbo.

Lo scorso anno il pilota di Castelletto Uzzone sempre in coppia con «Victor» ha preso parte a due prove del mondiale (Monza e Silverstone) vincendo nella categoria Imsa. «*L'entusiasmo ed i consensi* — conclude Mussato — *sono stati tali che mi hanno convinto a intensificare l'impegno. La partecipazione a tutto il campionato con questa vettura da oltre 600 Cv che è un gioiello della tecnica. Abbiamo fatto qualche prova al Nuerburgring ed i risultati sono stati eccellenti. Certo il precedente Pescarolo, pilota-agricoltore, mi stimola ma non mi faccio neppure troppe illusioni. L'importante è cominciare con umiltà, poi vedremo*».

c. ch.

Il cuneese Gianni Mussato

PRIMA CATEGORIA - Il Saluzzo va in trasferta

# Tra l'Acaja e il Carmagnolese una sfida per la salvezza

CUNEO — Riprende, con una classifica sensibilmente modificata dai risultati dei recuperi, il torneo di prima categoria.

Il Carmagnolese, che scorso è andato a vincere abbastanza sorprendentemente per 4 a 2 sul campo del Perosa, ha scavalcato il Savigliano di 1 e si è portato a un solo punto dall'Acaja Fossano che affronta oggi in trasferta.

I fossanesi hanno invece tratto alcun beneficio dal recupero con la Pro Dronero: l'u Palmero, confermando i positivi risultati conseguiti ritorno, si è infatti imposto per 5 a 2.

Quello in programma oggi a Fossano è dunque uno sparaggio forse decisivo per la salvezza: chi perde, probabilmente rinuncia anche a lottare nelle prossime giornate.

Da «ultima spiaggia» pure trasferta del Savigliano di sul campo della Pro Dronero. L'undici di Arnse non deve assolutamente perdere altrimenti lo svantaggio nei confronti delle altre dirette antagoniste nella lotta per retrocedere di diventare irrecuperabile.

Ma a Dronero, i saviglianesi incontreranno una squadra lanciata e più che mai decisa a conquistare i due punti per avvicinarsi sempre più a quel terzo posto che e un traguardo ancora alla portata di questa Pro.

E' derby anche a Moretta, tra i locali e il Barge. Un derby senza importanti risvolti per la classifica (entrambe le squadre sono in una posizione tranquilla) ma con evidenti contenuti campanilistici. Tra l'altro, un successo consentirebbe ai padroni di casa di «agganciare» i cugini al quinto posto.

La Cheraschese, terza in classifica, se la vede con il Vigone, ospite al Boccia. I moncalieresi, ormai certi di non più poter sperare alla promozione, puntano comunque a concludere degnamente il torneo e, magari, a strappare la piazza d'onore al Vinovo Candiolo, avvantaggiato di due lunghezze.

Il Saluzzo, sempre più leader del girone, gioca a Lauriano in un incontro dal risultato niente affatto scontato. I padroni di casa, infatti, in lotta per non retrocedere, vogliono almeno un punto e hanno dimostrato nelle ultime partite di aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori. Una trasferta, dunque, da non sottovalutare.

Il Busca, impegnato in casa con il Fossano (altra pericolante) spera di bissare il successo ottenuto quindici giorni fa recupero con il Corneliano e che aveva segnato la fine di un momento nero.

p. p. b.

PROMOZIONE - Tra la Sommarivese e la Fossanese un altro scontro della «Granda»

# Savigliano-Bra, battaglia d'alta classifica A Mondovì atteso derby Valeo-Carassonese

SAVIGLIANO — Luigi Bordone, «patron» dei rossoblù, non si scompone: «*Che cosa faremo oggi? Giochiamo per i due punti. Il clima è sereno, i ragazzi determinati e credo che si potrà assistere ad un ottimo spettacolo*».

La Saviglianese vuole battere il Bra, scavalcarlo di un punto in classifica, ma il campionato non è già finito? «*Non è vero che il torneo sia finito. Se oggi riuscissimo a vincere rimarrebbe solo la sfida di Valenzano e Nolese, e in sette incontri ancora da disputare ci possono essere ancora molte sorprese*».

BRA — Se gli si chiede di fare pronostici, i dirigenti incrociano le dita ma tutti credono nel prevedere una partita molto combattuta e avvincente. «*Il confronto tra Savigliano e Bra è sempre stato un derby dei più belli: si aggiunge che questo volta chi perde è definitivamente tagliato fuori e si capirà perché il clima della vigilia è un po' quello della «spareggio»*, osserva Piero Reviglio, direttore sportivo giallorosso.

«*L'andata finì sullo 0-0 ma fu una gara tra due squadre che si studiavano l'un l'altra, curiose e guardinghe. Oggi sarà diverso: entrambe parteranno vincenti*», aggiunge il dirigente.

Il Bra (terzo in classifica, staccato di 4 lunghezze Valenzana e di 2 dalla Novese, un punto in più dei naghi) andrà a Savigliano al completo. (g. n.)

SOMMARIVA BOSCO — Riprende il campionato e per la Sommarivese Maretto è subito derby. L'undici di Alasia che prima delle festività pasquali ha ottenuto una preziosissima e corroborante vittoria a Chieri cercherà ripetersi anche il Fossano. I nerazzurri giocheranno con il lutto e sarà osservato un minuto di silenzio per l'improvvisa scomparsa del massaggiatore Bruno Chiarotto.

Dice il nerazzurro Luca Carelli: «*La squadra è in un buon momento di forma e cercherà con il massimo impegno di bissare la vittoria dell'andata per dedicarla all'amico Bruno*».

Alasia avrà a disposizione l'intera rosa dei titolari, a eccezione di Sapeti che deve scontare una giornata di squalifica. (d. b.)

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio riprende dopo la sosta pasquale la e Sommariva alla ricerca del quinto risultato utile consecutivo.

La partita dell'andata si era conclusa con un mini-assedio all'arbitro, colpevole secondo i tifosi fossanesi di, aver convalidato la rete della vittoria della Sommarivese, segnata in evidente fuorigioco.

Oggi gli azzurri privi del regista Labella, squalificato. (a. c.)

FARIGLIANO — Una trasferta insidiosa, a Novi, che fundici langarolo affronta però, la tranquillità di chi contro le «grandi» del girone ha ottenuto sempre ottimi risultati.

«*Ci auguriamo che l'evento si ripeta anche oggi in una partita che vede di fronte i due attacchi più forti della promozione. E se poi dovessimo perdere non faremo nessun dramma a patto che la squadra giochi con quella grinta, quella determinazione che sempre sfoderato per gli appuntamenti più importanti*», spiega il presidente Riccardo Sardo (p. p. f.)

MONDOVI' — La Valeo ospita oggi l'altra squadra della città, la Carassonese. Un derby atteso dai monregalesi, malgrado non ci siano forti motivazioni di classifica in questa partita. La Carassonese, ancora in zona rischio retrocessione ha un calendario favorevole che dovrebbe permetterle di conquistare punti sufficienti alla salvezza mentre la Valeo è ormai esclusa dalla lotta al vertice.

I derby disputati da quando la Valeo gioca in promozione si sono conclusi con due pareggi e due successi degli aziendali. l'allenatore «verdi» Bruno Cavallo, sistema: «*Giochiamo per vincere e anche se è difficile fare dei pronostici nei derby dove l'emotività è una componente, sono ottimista. La squadra è al completo e i ragazzi si sono preparati bene durante la pausa di Pasqua*».

Più cauto Sergio Menegatti, allenatore della Carassonese: «*Lotteremo per ottenere un pareggio. La Valeo ha disputolone una rosa di semiprofessionisti mentre i nostri ragazzi sono tutti dilettanti. Alla loro classe superiore speriamo di rimediare con l'opportunismo*».

(g. m.)

## Alba: Bertola contro Berruti

ALBA — Gara classica di pallone per l'apertura ufficiale oggi dello stadio Mermet, riconosciuto tempio di questo sport. Saranno di fronte la Cassa Rurale Verna (Bertola-Rigo) e la Fidegrana Castelletto Molina (Berruti-Arrigo) in uno scontro che oppone i due più amati interpreti del balon.

Undici scudetti da una parte, sei dall'altra, sono garanzie di sicuro spettacolo anche se i due atleti non sono certo ancora al meglio della condizione fisica a tre settimane dall'inizio del campionato di serie A. La gara del Mermet avrà inizio alle 15.

Concorso «La Stampa» abbinato all'appuntamento del 1° maggio

# Bicincontro di Alba delle Langhe «pedalata» turistica aperta a tutti

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — «*Il Bicincontro è un raduno cicloturistico aperto a tutti gli appassionati delle due ruote che vogliano partecipare a momento di incontro e festa popolare, pedalando Alba attraverso il centro storico e i borghi*», spiegano gli organizzatori della manifestazione, che fa capo al Ga Promosport.

Mercoledì 1° maggio la provincia vivrà un'altra grande giornata della bicicletta, dopo il delle «Cosi 'n bici»: nel capoluogo delle Langhe sono attesi centinaia di corridori.

Il ritrovo è alle 8 in piazza Risorgimento; la partenza alle 9,15. Il percorso chilometri: la carovana passerà per via Coppa, via Calissano, piazza Vittorio Veneto, via General Govone, piazza Rossetti, piazza Duomo, via Cavour, via Sandro Topino, piazza San Giovanni, via Marconi, via Ospedale, Fratelli Bandiera, piazza Savona, piazza San Paolo (sosta con ristoro), piazza Savona, corso Italia, Langhe, corso Enotria, Strada Cauda, corso Piave, viale Vico, piazza Cristo Re, corso Langhe, arrivo nel piazzale Moretta intorno 10,40.

Le iscrizioni al 1° Bicincontro si ricevono nei borghi: *Brichetti* (Bar Marengo, Fiorari di Cammarata), *Fumo* (Bar Piave, Mario Prandi elettrauto), *Morello* (Tabaccheria Mario Agosto), *Paffo Tesor* (Centro Offici), (Bar Arlecchino), *San Martino* (Casa della Lana, Nicolello), *San Lorenzo* (Ristorante Piemonte, Alimentari Gigliutti)

Continua intanto il concorso «La Stampa» abbinato all'appuntamento cicloturistico: i lettori sono chiamati a rispondere a sull'Albese e le Langhe storico, sportivo e turistico.

Fra tutte le schede risposta esatta saranno sorteggiate quattro biciclette.

g. gro.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
1° Bicincontro di Alba e delle Langhe
MERCOLEDI' 1° MAGGIO

4ª DOMANDA - Quale è il corridore cuneese che ha corso l'ultima Milano-Sanremo?

NOME ... COGNOME ...
VIA ... TEL ...
LOCALITA' ...

REGOLAMENTO

1) La Ditta La Stampa indice la 1ª edizione del suo quotidiano - Cronache di Cuneo - il Concorso «1° Bicincontro di Alba e delle Langhe» collegato alla prima pedalata cicloturistica che si svolgerà nella mattinata di mercoledì 1° maggio 1985.
2) Da giovedì 11 aprile a mercoledì 24 aprile c.a. STAMPA - Cronache di Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domanda stabilita, recarsi a Bra e a Langhe.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Produzione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure essere consegnati entro sabato 27 aprile, in apposite urne collocate in Alba presso:
- Farmacia Bertolino, via Cavour 14
- La Isla di Maria, c.so Langhe 76/B
- Telesanterna, c.so Piave 58
- Bar Arlecchino, via Piemonte Bassi 27
- Concessionaria Lancia Autostile, c.so Europa 138
4) Fra tutte le schede che saranno risultate esatte ed aver compilato il tagliando ed il coupon della stessa, la Ditta La Stampa - Cronache di Cuneo - Ente Moda Torino - Bicicletta Bpo Olanda - Bicicletta Bpo Uomo sport - Bicicletta Bpo Cross - Bicicletta pieghevole. Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di sabato 20 aprile e i premiati saranno avvertiti tramite telefono e pubblicazione sul giornale.
5) La Ditta La Stampa declina ogni responsabilità per ritardi della consegna o smarrimento del tagliando.
6) I premi non sono cumulabili: non potranno essere quindi vinti da un'unica persona più di una delle bicilette o persone diverse.

AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA e AUTOBIANCHI
TEL. 0173/681241 - 42
C.so Europa, 138 - 12051 ALBA (CN)


SIETE SOLI?
DESIDERATE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI AFFETTIVI?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della solitudine.
«E' AMORE...»
Via Statuto 11 - CUNEO
Telef. 0171 56.651 orario d'ufficio su appuntamento.

IMPORTANTE SOCIETA' DI ASSICURAZIONE
SELEZIONA
AGENTI
cui sviluppo portafoglio clienti
Si richiede: diploma di scuola media superiore
Tel. (0171) 55.491
(2 linee) ore ufficio

ORE 21
SMERALDI
L'orchestra «simpaty dai mille e più consensi»
AL
ELI-DEIMOS-GIO
al TOMBOLONE quel magnifico STEREO HI-FI che tutti vogliono

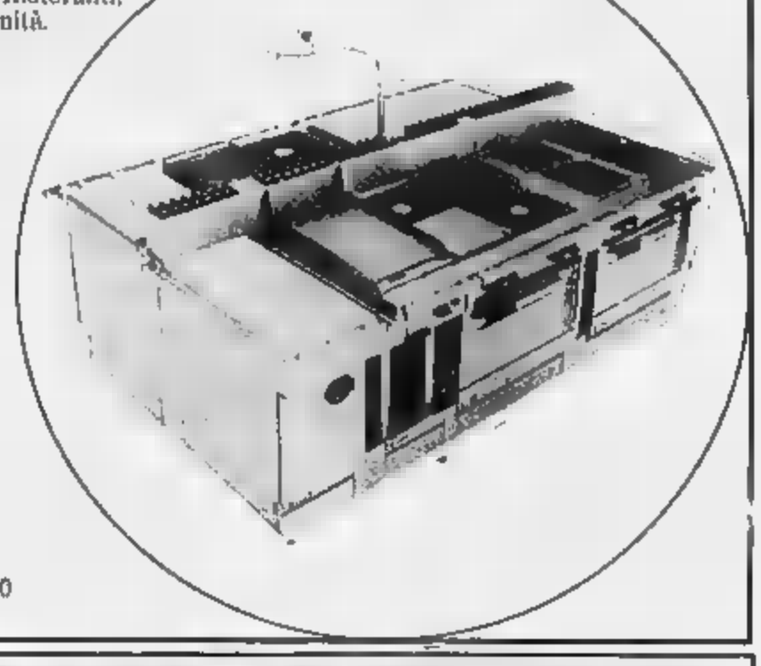
QUESTA
(al MODERNO)
orchestra
Disc jockey
FLAVIO
(al LISCIO)
orchestra

QUESTA con i superdischi di
RAFFA
e SPETTACOLO con il
NELLA SALA DEL LISCIO QUESTA SERA
LEARCO GIANFERRARI
SABATO SERA
PRIMINO
e i Cadetti di Borghesi
LISCIO... MODERNO... O
CRAZY BOY!!

ipifim
prestiti a
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

REISO
I migliori Articoli
REISO - Piazza Savona 5 - ALBA

Zanussi Grandi Impianti
leader europeo per le apparecchiature gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi e Comunità.
Agenzia di Vendita
Progettazione
Assistenza Tecnica
CUNEO GRANDI CUCINE s.r.l.
Alba
Via Riondello, 1
Tel. 0173-34002
Cuneo
Corso Giovanni XXIII, 20
Tel. 0171-57056



LE NOSTRE AUTO NON SONO COME LE ALTRE PERCHE' LE COSTRUIAMO COME I NOSTRI AEREI.

SAAB
Concessionario DAMILANO AUTOMOBILI - Via B. Bruni 4 - Tel. 0171 55.464 - CUNEO
La tua nuova Concessionaria SAAB giovane, dinamica, brillante, le nuove SAAB della gamma Vieni a trovarci, le potrai vedere e saremo fieri fartele provare!!

A Genova si ufficializzano le candidature: con qualche sorpresa

# Tanti campioni fanno politica e c'è anche una lista sportiva

**In corsa col psi il calciatore Onofri - Pizzo e Arcari per la dc, che al Comune presenta capolista la professoressa Massimo - Il tenore Garaventa guida il pci alla Provincia**

GENOVA — Mercoledì prossimo alle 12, per il Comune e le quattro Province liguri, e alle 20 per la Regione, scadranno i termini per la presentazione delle liste delle elezioni amministrative del 12 maggio. Il partito maurista, come è ormai tradizione, è stato il primo a presentare agli appositi uffici il proprio contrassegno e le liste dei candidati conquistando il primo posto, quello più alto a sinistra, nelle diverse schede elettorali.

Comunque già ora c'è una novità, probabilmente unica: al Comune di Genova è stata presentata una «Genova-sport» che, come dice la denominazione, è composta da sportivi, che si propone come programma quello di sviluppare la pratica agonistica con tutto il bagaglio di valori morali e civili che questo comporta. Capolista Giuseppe «Pino» Williner, ex funzionario di banca, l'unico che non pratica sport ma che è conosciutissimo nell'ambiente sportivo genovese.

Dalla «Genova-sport» fanno parte un ex genoano, «Obico» (anche ex del Torino, oggi allenatore della Lavagnese C, squadra del campionato di Promozione), e per non far torto a nessuna un ex sampdoriano, Orabona. Inoltre il presidente dell'Associazione Italiana Giuliano Zani, nonché tutta una serie di allenatori e dirigenti sportivi di società minori di Genova e provincia.

Al di là di questa novità, però, nel campo politico una delle liste al Comune con maggior interesse era quella socialista per via del nodo del capolista a Savona alle elezioni regionali. Il psi ha sciolto ieri la riserva presentando ufficialmente i candidati per il Comune di Genova, la Provincia e la Regione. Per la Regione a Genova il capolista è Augusto Magnani, presidente uscente della giunta. Per il Comune di Genova capolista è Fulvio Cerofolini, sindaco uscente con una decennale esperienza come primo cittadino, e numero due è Pablo Morchio, segretario provinciale del partito. Per la Provincia il numero uno del gruppo è Guido Cirillo, vicepresidente uscente.

Tra i nomi di spicco nelle liste del psi (*«abbiamo presentato 21 candidati in tutte e cinquantacinque le circoscrizioni, cosa non facile»*, commentano alla federazione del partito) quello del membro del Consiglio Superiore della Magistratura Mario Bessone come capolista al Comune di Savona, il capitano del Genoa Claudio Onofri per le comunali a Genova, l'attore dialettale Giorgio Grassi e il sociologo Antonio Bettanini sempre al Comune di Genova.

I comunisti per la Regione hanno ampiamente rinnovato la loro lista, che presenta tra le novità il segretario Roberto Speciale al primo posto per Genova, e il capogruppo uscente Arnaldo Magliotto a Savona. Per il Comune il capolista comunista è il vicesindaco uscente Pietro Gambolato, mentre per la Provincia il primo posto è stato affidato a Ottavio Garaventa.

Una studiosa di fama internazionale, primario all'Istituto Gaslini, specializzata nella cura dei tumori infantili, la professoressa Luisa Massimo, è la capolista della Dc genovese al Comune di Genova. Nella lista figurano anche il vicepresidente degli industriali del capoluogo ligure, Paolo Tessiore, e un nutrito gruppo di rappresentanti del mondo sportivo: l'olimpionico di pallanuoto Eraldo Pizzo, l'ex pugile Bruno Arcari e l'arbitro internazionale di calcio Claudio Pieri.

La presentazione dei candidati è avvenuta al Palazzo dello Sport di Genova nel corso di una «kermesse» alla quale hanno partecipato cantanti e complessi con la presenza del segretario Cirisco De Mita. L'iniziativa «all'americana» ha riscosso un notevole successo con oltre diecimila presenze. Per la Regione, infine, manca ancora una decisione ufficiale: il capolista a Genova dovrebbe essere il professor Fausto Cuocolo, presidente uscente del Consiglio regionale.

Il pri, infine, presenta capolista in Regione (Genova) il prof. Giovanni Persico, assessore uscente, in Comune Cesare Campart e in Provincia Piervincenzo Rolla.

Per democrazia proletaria tra i candidati in Provincia a Genova l'ex onorevole socialista Paico Accame e per il partito dei pensionati il «decano» dei candidati, Antonio Muglia, di 83 anni, in corsa per un seggio in Provincia.

**Alberto Robello**

## Lavoratori in piazza a Genova con la Cgil

**Garavini contesta la manovra economica**

GENOVA — Alcune migliaia di lavoratori, provenienti da tutta la Liguria, hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione dalla Cgil regionale in difesa della piattaforma nazionale su fisco, occupazione e investimenti. Sul palco, allestito in piazza De Ferrari dov'è avvenuto il concentramento, Sergio Garavini ha effettuato il suo primo intervento nella qualità di segretario generale della Fiom.

Prima dell'esponente metalmeccanici, avevano preso la parola Giancarlo Tiranardi, segretario della Cgil ligure, e Arvedo Forni, segretario nazionale del pensionati dell'organizzazione sindacale.

Nel corso del suo intervento, Garavini ha detto: «Se il governo vuole evitare il referendum, è necessario avviare una trattativa chiara sulle proposte avanzate dalla Cgil sull'occupazione e in difesa dei salari, dei beni e delle professionalità». L'esponente sindacale, dopo aver criticato un avventato intervento legislativo sui salari «che rappresenterebbe un grave momento di rottura con il movimento dei lavoratori», ha aggiunto: «I tagli sui salari nel 1984 sono stati pesanti, poiché il loro aumento è stato al di sotto dell'inflazione».

Non sono mancate quindi le critiche alla manovra economica del governo giudicata «disastrosa, tanto che il passivo dello scorso anno della bilancia commerciale è raddoppiato rispetto al 1983». (Ansa)

NOTIZIE NOTIZIE

## Per la ragazza uccisa ergastolo confermato

GENOVA — Conferma della sentenza emessa il maggio dello scorso anno dalla Corte d'assise d'appello di Genova: ergastolo per Alberto Barbieri e anni di reclusione per Giuseppe Oneta. In questo modo la Cassazione ha messo la parola fine al rapimento e all'omicidio di Anna Maria Calvano, la studentessa di anni di Baronno che i due imputati, dopo aver sequestrato a Milano nel novembre del 1980, tennero in un appartamento di Chiavari, bruciandone poi il cadavere e nascondendolo in un contenitore di rifiuti di un paese dell'entroterra.

Secondo l'accusa, i due imputati, che conoscevano Anna Maria Calvano in quanto i genitori della giovane trascorrevano a Chiavari, dove avevano una seconda casa, avevano condotto la vittima, con l'inganno, da Milano in Liguria. Giunti a Chiavari, l'avevano strangolata nel loro alloggio, poi avevano chiesto, prima di bruciarne il cadavere, un riscatto di 700 milioni ai genitori.

Subito dopo l'arresto, entrambi avevano confessato, ma successivamente, al processo, De Barbieri aveva ritrattato le ammissioni, confermate invece da Oneta, al quale i giudici avevano riconosciuto l'attenuante di una minore partecipazione al fatto.

### Lagostena confermato alla Cisl

CHIAVARI — Gianfranco Lagostena è stato riconfermato segretario territoriale Cisl del comprensorio del Tigullio-Golfo per il quadriennio 1985-88. La riconferma è avvenuta al termine del secondo congresso della Cisl, tenutosi alla sala dei congressi dell'Acli di Chiavari, alla presenza del segretario confederale Marini. Al quello regionale Paganini e di 120 delegati rappresentanti oltre cinquemila lavoratori di tutte le categorie produttive.

Fanno parte della segreteria comprensoriale Ezio Oddeu (meccanici), Adolfo Bernesi (sanità), Roberto Terrile e Maria Todaro (funzione pubblica) sono stati anche nominati i delegati al congresso regionale Cisl che si terrà a Rapallo nell'ultima decade di maggio. (Ansa)

### Focaccette a Megli

RECCO — Si svolge oggi nella frazione Megli, sulla collina di Recco, la tredicesima edizione della Sagra delle focaccette, che viene tradizionalmente organizzata in occasione della solennità della Madonna delle Grazie. Alle 9,30 si apriranno lo stand gastronomico, il bar, il mercatino dei fiori e la mostra dedicata alla ceramica. Nel pomeriggio, dalle 14,30, suonerà l'orchestra «Primavera» e saranno distribuite gratuitamente le focaccette al formaggio. Alle sarranno comunicati i biglietti vincitori della pesca di beneficenza. (m. pi.)

### Le carrette di Ruta

RUTA — Appuntamento questo pomeriggio alle 15 con il «Trofeo Città di Camogli», prima prova del settimo campionato ligure per carretti da competizione, e la seconda edizione della «Indianapolis 85-Ruote in fantasia». I piloti, a bordo di vetture senza motore e prive di ruote gommate, scenderanno da Portofino Vetta.

Una medaglia di partecipazione sarà data a tutti i concorrenti, mentre per i primi quattro classificati saranno in palio numerosi premi. Saranno assegnati anche vari riconoscimenti speciali. La cerimonia di premiazione è in programma questa sera alle 21 in piazza Caggini. Suonerà l'orchestra I Sigma. La manifestazione si svolge con il patrocinio di *La Stampa*. (m. pi.)

Una mostra in occasione dei sessant'anni della stazione

# Sestri racconta la ferrovia

**Stamane l'apertura dell'esposizione che presenta interessanti cimeli - Alle 10 arriverà una vaporiera con carrozze degli Anni Venti - Il telegrafo del treno personale del Re d'Italia**

SESTRI LEVANTE — Nel andare in treno da Genova a Torino ci volevano quasi cinque ore, c'era un diretto che partiva alle 6,15 e arrivava alle 11,18. Centotrent'anni dopo lo stesso tragitto si compie in meno di ma le differenze tra la ferrovia dei primordi e quella di oggi non si limitano a questo.

Sestri racconta la sua «storia ferroviaria» in una mostra, che si apre stamani, per i sessant'anni della nuova stazione, con l'annunciata presenza del ministro dei Trasporti Signorile. Alla cerimonia del 3 luglio 1924 doveva partecipare il ministro delle Comunicazioni Costanzo Ciano, il protagonista della «beffa di Buccari», ma all'ultimo venne sostituito dal segretario alle Ferrovie Fabrunio Dalla.

La costruzione della nuova stazione coincise con lo spostamento a monte della linea ferrata, alla radice del successo della Sestri turistica. Il lungomare Descalzo. Infatti altro non è che la sede della vecchia linea. La vecchia stazione, tutta in legno, si trovava in via Oliva di Sanghe.

L'idea di ricordare i cent'anni della stazione con una mostra e un monumento al ferroviere è venuta ad alcuni dipendenti Fs, alcuni ancora in servizio, altri in pensione, che del mondo hanno fatto, oltre che il proprio mestiere, una passione.

L'occasione di collegare antico e moderno è stata offerta dal nuovissimo impianto Acei (Apparato di controllo elettrico itinerari), che qualche giorno fa sostituito quel complesso macchinario tutto leve di ottone e pulsanti colorati che ci è familiare in tutte le stazioni. L'impianto, sistemato nell'ala di levante, completamente ristrutturata, offre molta più sicurezza nella gestione degli scambi e dei binari della complessa stazione di Sestri, ed è il punto di arrivo di un lungo e costoso processo di ammodernamento della linea.

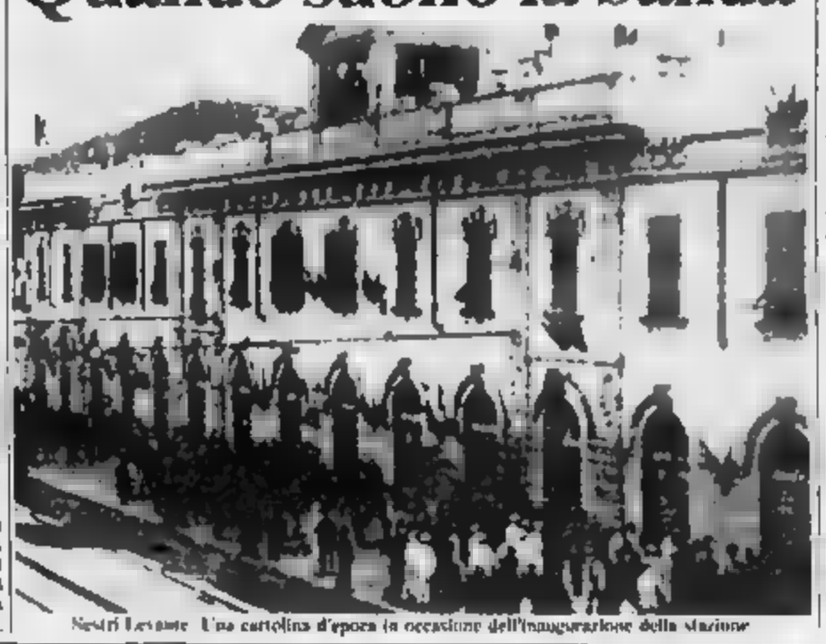
Alla tecnologia dell'Acei farà da contrappunto il fascino di una locomotiva a vapore, quella che stamani, alle 10, entrerà sbuffando in stazione con tre carrozze degli anni 30, proveniente dal deposito di Alessandria, forse l'ultima volta, spiegano Sergio D'Urso e Agostino Nicolini, tra gli organizzatori della manifestazione, che potremo vedere una vaporiera sulla nostra linea.

Nicolini in particolare parla da esperto. In pensione da qualche anno, lui questi mostri sbuffanti li ha guidati anni per anni. Oggi, insieme ad altri dopolavoro e al gruppo ferromodelistico Tirreno, manovrerà per i visitatori della mostra uno dei plastici ferroviari, funzionanti, più belli che siano mai stati. Per l'occasione è stata addirittura ricostruita in scala la «festeggiata», la ferroviario di Sestri.

Tutt'attorno, centinaia e centinaia di modelli, alcuni autocostruiti da appassionati, cimeli ferroviari (c'è persino il telegrafo da ferrovia del servizio manutenzione del convoglio personale del Re d'Italia), orari, cartoline, antiche fotografie. Poco distante, fermo a un binario morto, il «treno didattico» delle Ferrovie con la ricostruzione in scala ridotta di un'autentica sviscera i grandi e piccini i «misteri» del treno.

**Marco Raffa**

## Quando suonò la banda



Sestri Levante. Una cartolina d'epoca in occasione dell'inaugurazione della stazione

Dopo la sentenza che accusa Francesco Pistone di uno dei delitti

# A Bargagli tra dubbi e paure «Condanna senza processo»

GENOVA — «Come si *può condannare uno senza processo?*». La domanda serpeggia tra le case di Bargagli e delle trenta frazioni del paese, sparpagliate nella Valbisagno, suscitando inquietudini, nuove polemiche. Qualcuno ha telefonato ai difensori sia di Francesco Pistone — indicato come responsabile dell'assassinio di Giulia Viacava avvenuto il 24 marzo del 1974 — che di altri indiziati dei crimini di Bargagli, è al corrente della situazione giudiziaria. Il giudice istruttore Bernardo Di Mattei ha potuto stabilire *«l'estinzione del processo data la morte* di uno in seguito agli indizi che aveva raccolto nel processo istruttorio. Ottene la facoltà l'articolo del codice penale.

Ma questo non spegne rancori, sospetti di persecuzione, denunce di aver voluto a tutti i costi un colpevole. Come è nata questa mattina presso la sala consiliare di Rapallo l'assemblea generale della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino? Sul fatto che la seduta possa svolgersi regolarmente pendono alcuni dubbi, con riferimento a quanto accaduto in occasione delle due precedenti convocazioni, quando non fu possibile raggiungere il numero legale. A seguito di questi fatti il presidente dell'assemblea l'indipendente Tullio De Merich, aveva dichiarato che non avrebbe più proceduto a convocazioni di sua iniziativa il supporto richiesta firmata da almeno un terzo dei membri dell'assemblea, così come prescritto dal regolamento.

La nuova convocazione di De Merich farebbe supporre la presenza di un numero sufficiente di consiglieri della maggioranza (degli indipendenti), che nelle ultime due sedute era stata latitante. *«Se maggioranza non presenterà tale numero* — Luigi Lucchetti, capogruppo comunista — *non saremo certo noi dell'opposizione a rendere valida la seduta con la nostra presenza.*

All'ordine del giorno iscritti numerosi argomenti, alcuni dei quali attendono da tempo di essere discussi. In particolare è previsto l'esame dei rendiconto delle convenzioni esterne per il servizio di diagnostica che rappresenta una voce consistente delle uscite dell'Usl.

A proposito di questo servizio, dai controlli effettuati qualche tempo fa erano emerse irregolarità che hanno spinto il comitato di gestione a inviare alcuni atti alla pretura di Rapallo.

Per quanto riguarda i capedali, dovrà essere esaminata la situazione delle proprietà passate all'Usl dopo l'abolizione degli enti di gestione, stabilita dalla riforma sanitaria. a. pl.

Chiavari, l'Autostrade Spa vince causa

# «Aiutò l'automobilista a non pagare»: e l'Iri licenzia il casellante

CHIAVARI — Il pretore Antonio Mulas ha confermato ieri pomeriggio, al termine di un'udienza seguita da un notevole pubblico, il licenziamento di Attilio Bandelloni di anni, ex dipendente della Società Autostrade, sposato con tre figli, abitante in via San Terenziano. Nel gennaio dello scorso anno Bandelloni, che prestava servizio presso il casello di Chiavari, era stato licenziato in quanto ritenuto responsabile della mancata esazione di un pedaggio.

La Autostrade Spa aveva motivato tale provvedimento, che già allora aveva suscitato molto scalpore con la «manifestazione di fiducia» venutagli a determinare nei confronti del proprio dipendente il pretore ha dato ragione, riconoscendo la giusta causa, alla società che gestisce i tratti autostradali dell'Iri. La sentenza farà discutere nuovamente e parecchio.

Tra i più sorpresi i colleghi di Bandelloni e i rappresentanti delle forze sindacali. Attilio Bandelloni era difeso dall'avvocato chiavarese Lorenzo Bonini ed aveva anche l'assistenza legale della Cgil; per la Società Autostrade erano arrivati alcuni luminari del diritto, come il prof Marini docente all'Università di Roma, e gli avvocati De Trotti e Vercelli.

Visibilmente amareggiato Maurizio Toso del sindacato dei lavoratori autostradali: *«Una ingiustizia inaudita, arrivata dopo più di un anno, che colpisce un lavoratore, un padre di famiglia. Bandelloni è stato in pratica accusato di aver consigliato ad un automobilista che era entrato a Rapallo mentre il casello di Ghiaietto, di prendere un ticket in Chiavari simulando un'inversione di marcia per evitare il pagamento di circa 30 mila lire. E' stata tirata in ballo la parola truffa, ma è stata usata a sproposito: tutt'al più si può parlare di una svista. Tutti ci auguriamo che ci fossero i soliti 5-10 giorni di sospensione, per lo stesso fatto recentemente a Sarzana sono stati adottati provvedimenti ben diversi da quello registrato a Chiavari»*.

*«Elemento molto importante* — aggiunge Toso —, *oltre al fatto che Bandelloni nega di aver commesso irregolarità, è che l'automobilista in questione, un cliente dell'autostrada addetto alla consegna di materiale fotografico fra Genova e Sestri e quindi obbligato ad entrare ed uscire spesso dai caselli del Levante, non ha riconosciuto nel Bandelloni il casellante che quel giorno era alla barriera di Chiavari».*

Attilio Bandelloni è uscito dall'udienza molto provato: ricorrerà in appello ma, a quanto affermano alcuni sindacalisti, sarà un lungo tutto in salita. s. b.

Si chiude oggi al Parco Minisport l'undicesima Mostra di Floricoltura

# *Ad Albenga i fiori hanno dato spettacolo*

Albenga. Anche piccoli visitatori negli stands della mostra floricola (Telefoto Aldo)

ALBENGA — Chiude oggi ad Albenga, nel parco Minisport di viale Italia, la XI Mostra di Floricoltura, nella quale è stata esposta per una settimana la miglior produzione dell'Albenganese, dell'estremo Ponente ligure e del Basso Piemonte. In questo periodo pasquale la rassegna floricola ingauna, oltre a costituire un valido veicolo promozionale e commerciale (la floricoltura vale nell'Albenganese un giro di qualche decina di miliardi), si è imposta come attrazione turistica. Si dovrebbero superare i 30 mila visitatori dello scorso anno. Ingresso 2500 lire.

Regina della mostra sono state ancora una volta le orchidee con molteplici varietà, ma tra gli esemplari esposti hanno suscitato interesse estetico e commerciale le camelie rosa, la gerbera, le violacioche, le rose, i garani e una nutrita schiera di piante esotiche da giardino e da appartamento: ficus, maranta, euforbie, pholos, arctotis, dieffenbachia, anturium. Esemplari pregiati e curiosi della raccolta botanica sono esposti dal servizio giardini del Comune di Genova e dal Comune di Mentone.

Stasera, in chiusura della rassegna, la premiazione. Menzioni d'onore e primi premi assoluti sono stati assegnati dalla giuria ai cui le aziende: Luigi Calvi, Vincenzo Enrico, Sandro Ferrando, Comuni di Genova e di Mentone, fratelli Calleri, Giancarlo Ontano di Vallecrosia, Comunità Valle Arroscia di Pieve di Teco, Cooperativa provinciale floricoltori di Villanova, Walter Damonte, Elio Stalla di Ceriale, Vivai Mesiina di Cisano, Angelo Pellina, Cooperativa Ingauna Fiori.

f. m.

I volontari antincendi piantano fra Ruta e San Rocco 50 alberi di Natale

# *Un bosco ricorda le vittime del rapido*

CAMOGLI — *Sono stati sistemati lungo la strada che collega Ruta a San Rocco, nei dintorni del piazzale per il parcheggio delle auto, gli alberi raccolti dai volontari antincendi di Camogli per far nascere un «bosco di Natale» dedicato alle vittime della strage del treno rapido Napoli-Milano nella galleria di San Benedetto Val di Sambro.*

*L'iniziativa dei Vab, come si ricorderà, era stata avviata prima dell'interdetto ed era caratterizzata dall'impegno ecologico per impedire che gli alberi di Natale, terminata la loro funzione di supporto a luci e a palle colorate, finissero tra i rifiuti da gettare.*

*A seguito della strage, i Vab hanno voluto dare all'iniziativa anche un altro significato: ogni albero del «bosco di Natale» dovrà testimoniare il rifiuto ad ogni forma di violenza.*

*Gli abeti sono stati piantati a monte e a valle del piazzale, dove sono stati il Comune dovrebbe intervenire per il recupero del patrimonio ambientale. S'era parlato di poter recuperare circa 200 alberi.*

*«Siamo stati in grado di piantarne una cinquantina circa — dice Antonio Laverone, coordinatore dei Vab — e pensiamo che tutti o quasi attecchiranno». L'iniziativa dei volontari è stata accompagnata anche da commenti critici.*

*E' stato detto che gli alberi, una volta recuperati, sono stati abbandonati per lungo tempo nella zona in cui è poi avvenuto il disastro, e naturalmente gli abeti non hanno tratto beneficio da questa dimenticanza. «E' vero che gli alberi sono rimasti accatastati per un certo periodo, forse — spiega Laverone —, ma ciò non è stato determinato dalla nostra volontà. Sono sorte complicazioni con i proprietari dei terreni sul Monte che non ci hanno permesso di piantare gli alberi, l'area del di Portofino era certamente da escludere, e infine si è preferita una zona che ritenevamo potesse adeguata. Con questo, però, non è andata perduta una grande quantità di alberi raccolti. Va considerato che gli abeti che vengono venduti per Natale spesso non hanno radici e quindi non riescono a sopravvivere in seguito».*

*Il «bosco di Natale» dedicato alle vittime della strage del dovrebbe essere inaugurato con una piccola cerimonia presenza degli alunni delle scuole di Camogli, entro la fine di maggio. Sul posto sarà sistemata anche una targa-ricordo.*

a. pl.

Rapallo, per due volte è mancato il numero legale

# Si farà l'assemblea dell'Usl 17?

FIAT
Concessionarie Savona e Finale Ligure
cercano
2 PRODUTTORI/TRICI
vendita automobili
Manoscrivere curriculum
FIAT - VIA GUIDOBONO - SAVONA.

ESPLETA PRATICHE PER CONDONO EDILIZIO
Tel. 0183 29.003 - 402.281

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Nuovo personale per l'assistenza sanitaria a Sanremo

# L'ospedale potrà assumere sessanta medici e infermieri

**La Regione ha autorizzato la copertura dei vuoti in organico, per far funzionare il nuovo reparto di urologia - I primi posti di lavoro saranno occupati entro maggio**

SANREMO — L'Usl 2 starebbe per assumere nuovo personale per l'ospedale di Sanremo. Si parla di 60-70 posti tra medici, infermieri, ausiliari. La Regione avrebbe autorizzato l'ospedale sanremese a prendere, sul fronte dell'organico, le iniziative necessarie per fare funzionare meglio il nuovo reparto di urologia.

Il professor Pescatore e la sua équipe sono il fiore all'occhiello dell'Usl 2. Occorrono però medici e altro personale. Attualmente in urologia la lista d'attesa degli ammalati che devono essere operati è lunga: la più lunga di tutte. Ci sono uomini, donne, giovani che dovrebbero attendere anche tre quattro mesi prima di poter essere sottoposti ad intervento. Con l'arrivo nuovo personale, se veramente saranno fatte assunzioni soddisfacenti, sia numericamente come professionalità, si potrebbe intervenire con maggior tempestività a tutto vantaggio dell'ammalato.

Queste notizie sono state date dal segretario Cisl degli ospedalieri, Giuseppe Longo, nel corso del congresso territoriale Fisos riunitosi per rinnovare il direttivo. Longo per altri 3 anni resterà alla guida del sindacato.

Del nuovo consiglio, in rappresentanza degli oltre 900 iscritti, fanno parte Giovanna Dulbecco, Mario Alberti, Roberto Amoretti, Mirella Giusto, Roberto Imperiale, Michele Longo, Roberto Meneghello, Mauro Attendolo, Maurizio Garimoldi, Carlo Del Becaro, Antonio Fratoli, Dino Laura, Sergio Verde, Sergio Butti, Livio Falconi, Dario Frigoli, Francesco Aldo Greco, Bruno Panizzi, Sergio Platania e Vittorio Maccario.

Tempo il settore sanitario e le organizzazioni sindacali alle ricorrenti e legittime proteste dei pazienti sul gravissimo stato di disservizio e mancanza di un'adeguata assistenza medica all'Usl 2, spesso si trincerano dietro la frase «siamo in pochi, non possiamo fare miracoli».

Se è vero che «colpa» di molti disagi che quotidianamente vengono vissuti nelle corsie è dell'organico insufficiente da oggi, con le assunzioni, anche se graduali, qualcosa dovrebbe finalmente cominciare a funzionare meglio. Quante persone però verranno assunte? A quali divisioni saranno destinate? In ospedale si dice tra infermieri ed ausiliari, e 5 medici.

Per il nuovo reparto di urologia la Regione avrebbe autorizzato l'assunzione di 8 infermieri, 5 medici, 1 caposala, 6 ausiliari.

Dovrebbero prendere servizio entro maggio. Il tempo necessario per stilare graduatorie. Per i 18 posti di infermiere sono pervenute già nel tempo 87 domande: 35 sono quelle per i 5 posti di medico. Ieri sono stati assunti 3 infermieri (1 in rianimazione, 2 in sala operatoria). Altri nuovi 7 infermieri starebbero per arrivare in maternità, medicina e vari reparti; loro sarebbero assunti anche 14 verrebbero presi dalle categorie protette: ciechi, mensomati, invalidi civili).

Nei prossimi 3 poi dovrebbero essere assunti anche 3 tecnici di raggi X e 4 terapisti per la riabilitazione. Forse entro il l'Usl 2 potrebbe mettere a disposizione altri 20-30 nuovi posti di lavoro.

**Roberta Basso**

## Servizio psichiatrico mancano i posti-letto

BORDIGHERA — Il reparto di Spdc (Servizio psichiatrico diagnosi e cura) è stato aperto ufficialmente all'ospedale Saint Charles di Bordighera l'11 marzo, ma è entrato in funzione il 18, ed è già al completo. La struttura è a disposizione della prima che della seconda

La capacità ricettiva di tale reparto, che è entrato in funzione con spazi ridotti, dovrebbe essere di otto pazienti, ma ne ospita dieci; in seguito si dovrebbe arrivare a venti posti.

Il dottor Adolfo Bosso, responsabile del servizio, che abita a Sanremo ma proviene da un'analoga struttura di Pavia, spiega: «Riusciamo con l'aiuto esterno e senza responsabilità dei miei collaboratori a far fronte ad una situazione che richiederebbe più personale, cosa non consentita dalle attuali normative».

«Per questo reparto — continua il medico — non sono necessarie attrezzature costose né particolari. La qualificazione del personale è indispensabile poiché i pazienti devono essere curati in due tempi: con i farmaci e la psicoterapia».

Il dottor Bosso è affiancato da altri due sanitari, da una caposala e diciotto infermieri.

Albino Ballestra, presidente del comitato di gestione dell'Usl n. 1, informa: «Per un stati spesi circa dei 250 milioni che la Regione ci ha dato

l. m.

A Imperia turni massacranti e sovraffollamento

# Il carcere è un inferno per reclusi e secondini

**Il personale di custodia protesta: le settimane lavorative sono di 70 - Trentadue posti letto per 93 detenuti**

IMPERIA — A sorvegliare i detenuti del carcere di Imperia (65 uomini e 10 donne) vi sono soltanto 27 agenti di custodia, graduati compresi, e 4 vigilatrici. E così il turno di notte è svolto da 5 agenti appena e una sola vigilatrice, mentre, per molti operatori carcerari, esistono settimane lavorative di oltre 70 ed è impossibile usufruire completamente del riposo settimanale e della licenza ordinaria.

Queste carenze sono emerse durante un'assemblea tenuta giovedì scorso. Erano presenti anche l'on. Mauro Mirelli, membro della commissione interni della Camera e il sen. Nedo Canetti. La situazione è esplosiva, «al limite della sopportazione e della sicurezza, sia per i detenuti che per gli agenti». Rispetto all'anno scorso, anzi, si è ulteriormente aggravata.

Allora erano stati gli stessi carcerati, con uno sciopero della fame durato tre giorni, a denunciare il sovraffollamento della prigione: fallora i 32 posti letto disponibili accoglievano una popolazione di 93 persone), i limiti igienici e sanitari della struttura e la carenza di spazi per le attività sportive e culturali.

Lamentavano inoltre la mancanza di interventi «non esclusivamente farmacologici» per i tossicodipendenti e per il recupero sociale dei detenuti.

Anche il Siulp, il sindacato autonomo dei lavoratori di polizia, aveva protestato «per i turni massacranti» ai quali era costretto il personale: allora c'erano agenti, 5 ausiliari e 6 sottufficiali, più quanti siano in forza oggi. In base alla riforma carceraria, in un caso del genere, «occorrerebbero invece almeno 60 uomini».

Incalzano ancora i secondini: «Il nostro diritto al tempo libero e alle ferie è pesantemente limitato».

Che «effettivamente l'istituto di Imperia presenti un sovraffollamento», dovuto anche all'arrivo di numerosi detenuti dal carcere di Savona, lo ha ammesso pure il ministro Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli. E' una consolazione ben magra, però, per i diretti interessati, tanto più che, osservano gli agenti, ripoti a giorni le ferie non fruiti «vengono pagati la misera cifra di circa 10 mila lire l'ora».

Torelli e Canetti sono tornati alla carica. Hanno presentato, l'uno alla Camera e l'altro al Senato, una interrogazione al ministro Martinazzoli. Vogliono sapere il provvedimenti intenda prendere per garantire «una riduzione della popolazione carceraria e un aumento degli organici, che assicurino una vita più sopportabile ai detenuti e migliori condizioni di lavoro per agenti e vigilatrici».

A richiesta dei due parlamentari sollecitano inoltre «una maggiore disponibilità di alloggi di servizio e la concessione agli agenti di custodia e alle vigilatrici della possibilità di accedere all'edilizia convenzionata pubblica».

**Stefano Delfino**


Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

**ASSUNZIONE DI PERSONALE**

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia indice due concorsi per l'assunzione di:

**n. 30 impiegati grado 4°**

da assegnare a mansioni amministrative e/o di cassa

Il Concorso è riservato a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti italiane statali o legalmente riconosciute:

diploma
Ragioniera, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere, Perito Turistico.

diploma professionale per:
Analista Contabile, Operatore Commerciale, Segretario di Amministrazione, Tecnico AlbergHiera, Operatore Turistico.

**N. 20 impiegati grado 4°**

da assegnare a mansioni amministrative e/o di cassa

Il concorso è riservato a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti scuola italiana statale o legalmente riconosciute:

diploma di Maturità:
Classica, Scientifica, Linguistica.

Le norme disciplinanti i suddetti contenute negli avvisi che, unitamente ai moduli da compilare in fini della partecipazione, possono essere ritirati l'Area Amministrazione del e presso tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio.

Termine ultimo per l'inoltro delle domande:
1985



CASINO

**MARTEDI' DEL LISCIO**

Salone delle Feste ore 21

**MARTEDI' 16 APRILE 1985**

orchestra

**«PIER FILIPPI»**

Prenotazioni: Tel. 79.901 int. 257


Ieri al largo di Ventimiglia

# Trovato in mare corpo di un uomo

**Anziano, senza documenti: è un francese?**

SANREMO — Il cadavere di un anziano è stato ripescato ieri mattina in mare, al largo di Ventimiglia, da un motopeschereccio sanremese. L'uomo non è stato ancora identificato, poiché non sono stati ritrovati documenti d'identità. Sembra trattisi di un francese. Ancora da accertare anche le cause della morte.

Il ritrovamento è avvenuto verso le 9,45. Ad avvistare il corpo è stato Francesco Sinisi, pescatore proprietario dell'imbarcazione «Grazia Rosa», che stava navigando a due miglia dalla costa.

Lo sconosciuto aveva un'età apparente di 65/70 anni. Indossava un giubbotto nero, jeans e scarpe da ginnastica. Il pescatore ha avvisato la capitaneria di Sanremo: poco dopo le 11 il «Grazia Rosa» ha attraccato, con il cadavere avvolto in una coperta, alla banchina Est porto vecchio, dove attendevano c'erano anche polizia e carabinieri.

Il corpo è stato trasportato all'obitorio di Valle Armea, per gli accertamenti. Lo sconosciuto aveva con sé solo un orologio a cipolla ed un portachiavi una scritta in francese, unico elemento utile per l'identificazione.

La possibilità che trattisi di un cittadino transalpino è avvalorata anche dal fatto che nei giorni scorsi soffiava un vento di Ponente, che potrebbe aver spinto il cadavere verso l'Italia. Gli investigatori non hanno trovato tracce o tracce di violenza.

Il decesso non dovrebbe risalire a più di ore prima del ritrovamento, poiché il corpo era in buono stato di conservazione. L'autopsia dovrebbe chiarire le cause della morte. Gli investigatori si sono messi in contatto anche con le autorità francesi.

**c. d.**

Investito da uno sciatore a Limone, è stato operato

# Riccardo Agnesi sta bene fra tre giorni sarà a casa

**L'industriale pastaio ha riportato una lesione ai legamenti del ginocchio**

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Uno sciatore spericolato e sicuramente inesperto, un volo di tre metri, la discesa in toboga fino al centro di soccorso, il trasporto all'ospedale di Savigliano e un'operazione abbastanza semplice: l'ingegner Riccardo Agnesi, contitolare del pastificio di Imperia, sta bene e fra tre giorni tornerà a casa.

Le notizie che erano state diffuse, e che davano per molto gravi le condizioni dell'ingegner Agnesi, sono state definite «false» dai medici dell'ospedale cuneese. A questo proposito il professor Giacomo Massé, primario di divisione e degli ortopedici più famosi d'Italia, dice: «L'ingegner Agnesi sta bene. Lo abbiamo operato venerdì per la lesione ai legamenti di un ginocchio. L'intervento è andato bene e fra pochi giorni il paziente potrà tornare a casa. L'impatto fra i due sciatori è stato molto violento, ma l'ingegner Agnesi, che è un ottimo atleta, è riuscito ad attutire la caduta».

Anche a Limone la notizia che dava per gravi le condizioni del «re della pasta» è stata appresa fra lo stupore generale. Dice il poliziotto che presta servizio agli impianti di risalita: «Abbiamo l'ingegner Agnesi sulla pista. Mi ricordo che era abbastanza forte, aveva solo un gran dolore ad un ginocchio. L'ho caricato sul toboga trasportandolo fin sulla strada. Poi l'ingegnere si è rialzato e camminato, anche se zoppicava vistosamente».

Riccardo Agnesi si trovava a Limone da alcuni giorni con le figlie per un breve periodo di riposo. L'altra mattina stava risalendo con lo skilift quando è stato travolto da uno sciatore che scendeva molto velocemente. Dicono gli addetti agli impianti: «Un giovane inesperto che si è ripreso subito dallo skilift e non si è accorto che stava tagliando la strada alla lunga fila di sciatori in salita».

L'industriale imperiese è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza, ma è riuscito ad attutire la caduta, picchiando sulla neve gelata solo con un ginocchio. Dice ancora il poliziotto: «L'ingegnere si è rialzato e l'ho fatto distendere sul toboga. Mi ricordo d'avergli chiesto se voleva che un lassù l'ambulanza ma rido. Mi ha risposto: "Per tutto questo?"».

Dopo un controllo alla guardia medica di Limone Riccardo Agnesi è stato accompagnato all'ospedale di Savigliano, che possiede una divisione di ortopedia fra le più attrezzate del Piemonte. Dice ancora il professor Massé: «Le condizioni del ferito erano affatto preoccupanti, così abbiamo deciso d'intervenire solo venerdì

**Fiorenzo Panero**

**Anche preside e professori contro chiusura della scuola**

ORPEDALETTI — Anche il preside, professor Antonio Lanteri, ed i docenti delle scuole medie di regione Margotte si sono schierati contro la chiusura dell'edificio, decisa dal sindaco.

Gli insegnanti sottolineano che «le irregolarità ravvisate nel complesso non hanno mai realmente condizionato negativamente l'attività». Secondo i professori il trasferimento 150 studenti nella vecchia canonica e nelle elementari rischierebbe di compromettere l'assetto scolastico.

Si fa anche presente che le medie sono frequentate da quattro handicappati che possono essere seguiti solo nell'edificio in regione Margotte. I docenti chiedono di conseguenza che le lezioni proseguano attuale fino a giugno, e che gli eventuali incontri vengano eliminati nel periodo relativo.

**(c. d.)**


**ECONOMICI**

SANREMO privato finanziamenti agevolati tasso zero persone V anche protestati Sanremo tel. 0184/66 218. Alassio tel. 0182/742 584 per ufficio.



**SEZIONE LIGURIA**

*AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N. 36 POSTI DI ESECUTORE-DATTILOGRAFO/A*

Si informa che è stato indetto un concorso pubblico per esami a n. 36 posti di esecutore-dattilografo/a nella IV qualifica funzionale.

Per l'ammissione è necessario essere in possesso della licenza della Scuola media dell'obbligo.

I vincitori saranno inquadrati nella IV qualifica funzionale del ruolo organico del Personale regionale, per il quale è attualmente prevista un trattamento economico annuo lordo pari a L. 4.450.000 oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale altri quote di aggiunta di famiglia se spettanti.

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (10-5-1985) e non abbiano superato il 35° anno di età alla data della pubblicazione del bando (10-4-1985), salvo le elevazioni dal limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi su carta bollata da L. 3000 secondo lo schema riportato nel allegato «A» al bando di concorso, dovranno essere presentate o spedite direttamente entro il 10-5-1985, per raccomandata A.R. (a fede il timbro dell'Ufficio postale accettante).

Il bando di concorso è pubblicato per Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 10-4-1985.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando stesso presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova - via Fieschi 15 - e, per ogni ulteriore informazione, potranno rivolgersi al Settore Personale della Regione - Ufficio concorsi - anche telefonicamente dalle ore 8 alle ore 12 di ogni giorno feriale escluso il sabato.


Gestisce il bacino turistico di Porto Maurizio

# Imperia Mare, bilancio ok però il presidente se ne va

**Domenico Gandolfo s'è candidato al Comune - Pareggio a 333 milioni**

IMPERIA — «Imperia spa». La società a capitale pubblico e privato cui è stata affidata la gestione del turistico Porto Maurizio, e in crisi per le dimissioni, definite irrevocabili, presentate dal presidente Domenico Gandolfo, e motivate dalla sua candidatura nella lista democristiana per il nuovo Consiglio comunale.

Il consiglio d'amministrazione ha già preso atto delle dimissioni nella seduta dell'11 aprile, nel corso della quale è stato anche approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre.

Un bilancio in pareggio, che ha fatto registrare un movimento di circa 333 milioni tutto in entrata che in uscita: nella relazione gli amministratori hanno messo in evidenza. In particolare l'iniziativa per ristrutturare gli ormeggi del molo di levante, il cosiddetto «molo corto» si tratta di costruire una struttura più funzionale in cemento armato, lungo tutto il molo, in sostituzione delle attuali passerelle per l'accesso alle imbarcazioni ormeggiate: una soluzione che aumenterà anche il numero dei posti barca.

La relazione ha messo in evidenza che quest'opera potrà essere presto realizzata anche grazie alla collaborazione dei proprietari delle barche

**b. v.**

## Ritrovata ragazza a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una ragazza di 16 anni, K.V., di Milano, è stata scoperta da una pattuglia della polizia di Ventimiglia in una pensione del centro cittadino. La giovane era fuggita il 26 marzo scorso dall'istituto Villa Sacre Insieme con un amico, Giuseppe Fracarro, 25 anni, di origine siciliana, una residente nella capitale lombarda.

Gli agenti dopo le formalità di rito, hanno predisposto il rientro della nell'istituto quale era scappata

Forse a di un cortocircuito

# Villa in fiamme a Tovo Faraldi

**Momenti di panico - Ingenti i danni**

VILLA FARALDI — Circa 25 milioni di danni, e momenti di panico gli abitanti: è questo il bilancio di un violento incendio divampato, nella prima mattinata di ieri, in un cottage di Tovo Faraldi, una frazione di Villa nell'entroterra di San Bartolomeo al Mare. Dai primi accertamenti pare che a far scoppiare il rogo sia stato un guasto all'impianto elettrico.

La costruzione, un villino a due piani situato piuttosto lontano dal centro abitato, è proprietà di Margaretha Derith, 62 anni, di nazionalità finlandese. Per buona parte dell'anno vi abita una famiglia composta da cinque persone, che ieri mattina, al momento dello scoppio dell'incendio, si trovava in casa. Nessuno è rimasto ferito.

L'allarme è scattato poco prima delle otto e mezza nel sottotetto divampate le fiamme che nel giro di pochi istanti hanno avvolto anche diversi suppellettili e strutture dell'abitazione. Teresa Arosino, una vicina della famiglia finlandese, attirata dalle urla e dal grande trambusto casa, ha avvertito telefonicamente i vigili del fuoco Imperia.

Sul posto sono accorse due squadre con un'autobotte: quando sono giunte frazione, erano già lavoro diversi abitanti di Tovo. La tempestività dell'intervento, durato tuttavia sino alle 10,40, ha consentito di contenere i danni.

A Tovo Faraldi si è recata anche una pattuglia dei carabinieri di Diano Marina. Per fugare qualsiasi dubbio, è stata aperta un'inchiesta: un primo controllo ha comunque escluso la possibilità che l'incendio possa essere di origine dolosa, ed ha invece confermato l'ipotesi di un corto circuito. Il rapido propagarsi delle fiamme sarebbe stato successivamente favorito dalla presenza, nel sottotetto, di materiale altamente infiammabile.

La notizia dell'incendio a «Villa Derith» ha fatto rapidamente il giro dell'entroterra di San Bartolomeo al Mare, dove da tempo si insediate, in particolare proprio a Villa Faraldi, diverse famiglie norvegesi, svedesi, tedesche e svizzere che formano piccola comunità.

**f. d.**

Tutte indipendenti, si candidano per il Consiglio comunale di Ventimiglia

# Otto donne nella lista demoproletaria

**Soldano: forse la dc si contrapperrà alla lista civica capeggiata dal sindaco uscente**

VENTIMIGLIA — La lista di democrazia proletaria di Ventimiglia presenta ben otto donne candidate come indipendenti. Marise Antonini, Manuela Bianchi, Giorgia Castagno, Sofia Ciccarelli, Nella Villa, Santina Grandi, Dalida Lodi, Nasso. Gli altri indipendenti della lista demoproletaria sono: Sergio Orrao, Massimo Pugni, Valerio Pupalla, Giuseppe Biagini, Giancarlo Iquino. Il candidato per dp Ivano Pastor, Franco Molinari, Giampaolo Badone, Renato Barbruni, Giovanni Bartia, Giuseppe Bragabuolo, Gabriele Calandri, Giuliano Cipriani, Damiano Di Giuseppe, Pasquale Di Maggio, Walter Ciarosio, Fulvio Lunigo, Ignazio Lupito, Roberto Pallanca, Filippo Puterio, Roberto Perra, Maurizio Viale.

Alle Provinciali, per Ventimiglia nel primo collegio dp presenta Roberto Perra; nel secondo Pastor, nel terzo Franco Molinari e Bordighera, per il primo collegio Rosangela Bianchi, per il secondo Mauro Canteci, per il terzo Walter Anfosso.

Per le Regionali: Fulvio Luongo e Franco Molinari.

A Soldano è stata presentata una lista civica indipendente che nello stemma ha uno scudo con corona, alcuni rami e un leone rampante. Capeggia i dodici candidati il sindaco uscente Ermanno Taggiasco: seguono Cielo Anniberto, Fernando Amalberti, Flavio Amalberti, Lucio Antonio, Ernesto Bazzani, Elvio Biancheri, Ilio Cassini, Antonio Semmano, Adelmo Maccario, Renato Maccario e Giuliano Taggiasco.

Secondo voci attendibili, la dc starebbe approntando un'altra lista da contrapporre come alternativa a quella civica. Stando alle indiscrezioni, nomi di un certo rilievo dello scudo crociato dovrebbero entrare nell'elenco; ma finora nulla di concreto risulta ufficialmente.

**l. m.**

## Lista a Carpasio

CARPASIO — E' stata presentata la prima lista per il rinnovo del Consiglio.

Contraddistinta da un giglio con la scritta «Carpasio», è capeggiata dal sindaco uscente Bernardi. Gli altri candidati, di diversa estrazione politica, sono: Stefano Copponi, Giovanni Guasco, Maurizio Naviglio (vicesindaco uscente), Rinaldo Negri, Giacoma Novella, Antonio Ozenda, Antonio Paolorelli, Giorgio Pastorelli, Luciano Sacchetti, Mario Sacchetti, Attilio Sacco.


Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la data 15 febbraio 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 105 e 106.

# FONDI COMUNI ALA e LIBRA

*un nuovo servizio della*

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

**ALA** è un Fondo comune d'investimento mobiliare, a reddito da distribuire con regolamento approvato dalla Banca d'Italia in data 4 gennaio 1985. **Il Fondo ALA si propone di corrispondere alle esigenze di redditi a breve e medio termine dei risparmiatori in coerenza alle diverse situazioni e prospettive dei mercati.** Gli investimenti del Fondo saranno ripartiti tra titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private ed altre attività finanziarie.
I proventi, distribuiti annualmente, corrisponderanno all'utile accertato di fine periodo, meno le plusvalenze contabili su titoli di ogni tipo e meno pure quelle realizzate su azioni e obbligazioni convertibili.

**LIBRA** è un fondo di investimento mobiliare, **bilanciato ad accumulazione** con regolamento approvato dalla Banca d'Italia in data 4 gennaio 1985. **Il Fondo LIBRA si propone di corrispondere alle esigenze di tutela patrimoniale dei risparmiatori mediante una prudente e flessibile ripartizione degli investimenti ed il loro costante controllo.** Gli investimenti del Fondo saranno ripartiti tra azioni, titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private e altre attività finanziarie.
I proventi della gestione del Fondo non verranno distribuiti ai partecipanti ma resteranno tutti compresi nel patrimonio del Fondo stesso.

I Fondi ALA e LIBRA si sottoscrivono presso le 130 dipendenze della CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA.
Presso i nostri sportelli troverete i prospetti illustrativi depositati alla CONSOB in data 15 febbraio 1985 n° 105 e 106.
Nostri esperti Vi aspettano per darVi, senza impegno, tutte le informazioni sulla convenienza del Vostro investimento.

Società di gestione dei Fondi:

**FONDIGEST** s.p.a.
Via A. Manzoni, 17 - 20121 Milano

AVVERTENZE
L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non per la sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrale e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritti.

### Le liste preparate a Roma dopo lo scandalo Teardo

# Il psi fa la «rivoluzione»

**Un genovese capolista per il Comune, solo due consiglieri uscenti confermati - Anche il pri ha presentato i suoi candidati - Brunetti: «Puntiamo ancora sulla questione morale» - La sinistra indipendente**

SAVONA — Arrivano le liste del psi, decise l'altra notte, dopo una riunione fiume, dall'esecutivo nazionale. Adesso sono nelle mani dei componenti la delegazione savonese che sta tornando da Roma.

Parla Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!», ex commissario della federazione savonese, dopo lo scandalo Teardo, profondo conoscitore di cose liguri (è stato direttore de «Il Lavoro» di Genova).

Dice Intini: «*Abbiamo voluto rinnovare profondamente il partito anche se, a Savona, tutti i partiti dovrebbero ripensarsi, non solo il psi. Abbiamo accettato di non ripresentare i consiglieri uscenti, proprio per favorire un processo di ricambio politico, iniziatosi da parecchio tempo*».

Vediamo il Comune di Savona. Il capolista è una «sorpresa», lirta di implicazioni: è Mario Bossone, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, ex [illegible] all'Urbanistica del Comune di Genova, genovese purosangue, docente di diritto privato all'Università di giurisprudenza. Al numero due il vicesegretario provinciale del psi, Lorenzo Pastorino, dirigente della Lega delle Cooperative di Savona.

Della vecchia pattuglia di consiglieri comunali (erano in sette) ne sopravvivono solo due: Franco Ceroni e Roberto Bonfanti, che sostituì, nell'83, Massimo De Dedominicis, arrestato per lo scandalo delle tangenti. Fuori Mirque Carlo Zanelli, che aveva annunciato di non volersi più ripresentare, e Luciano Locci, anch'egli deciso a non comparire più nelle liste, il capogruppo Stelvio Imassi, il consigliere Giorgio Balbo, e Alessi, che fu pure assessore al Commercio.

Al loro posto una raffica di nomi nuovi. Eccone qualcuno: Salvatore Cuneo, della vecchia guardia psi, direttore didattico, la dottoressa Ida Maria Franza, una vita al pronto soccorso del S. Paolo, il dottor Giorgio Calabria, medico, un altro medico, Raffaele Piccinini, l'ing. Franco Rocciola, Giulio Svelosi, portuale, il geometra Enea Mantovani, il transfuga psdi Basilio Costantino, consigliere comunale uscente, Luciano Aloffi, Mario Pistone ed un giovane praticante legale, Claudio Burinati, ex promessa del calcio savonese.

Per le regionali il capolista sarà Renato Pezzoli, segretario regionale del psi, ed ex vicecommissario della federazione di Savona. C'è solo un nome ancora da decidere.

Per la Provincia i nomi di apicco sono quelli di Guido Bonino, segretario provinciale, insegnante, sindaco di Cengio; Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, impiegato della Cobitalia e Enrico Drapperi, preside. Anche nelle provinciali tanti nomi nuovi.

Afferma Bonino: «*Sorpr[illegible]. Non direi. Che il partito avesse intenzione di rinno[illegible] profondamente era noto. Ora che lo fatto, non c'è da stupirsi o da aprirsi. Andremo in Comune con un volto nuovo, con [illegible] immagine diversa [illegible] passato, con tanti giovani decisi ad impegnarsi in politica*».

Nessun commento per qualche bocciatura. Forse inaspettata, anche se l'atmosfera di Roma, all'esecutivo psi, non prometteva nulla di buono, per alcuni esponenti del garofano. Ha destato sensazione, invece, la notizia [illegible] un genovese capolista [illegible] Comune di Savona.

m. ma.

SAVONA — Il pri ha presentato le liste per la Regione e la Provincia. Il segretario provinciale Renzo Brunetti, affiancato dal presidente del comitato elettorale Giancarlo Valeriati e dallo stato maggiore del partito, [illegible] comunicato i nomi dei candidati. [illegible] la maggioranza professionisti, medici in particolare, ma sono rappresentate tutte le categorie. Numerosi gli indipendenti.

Brunetti ha duramente polemizzato sulla questione morale stigmatizzando il comportamento dei partiti, che tollerano fra le loro file persone incarcerate, e che si rifiutano di dare le dimissioni: «*Noi puntiamo ancora sulla questione morale. Nell'83, eravamo il terzo partito savonese. Il nostro obiettivo è di rafforzare la nostra presenza, per sconfiggere le tangenti*».

**I nomi** — Provinciali: Carlo Tomagnini, [illegible] sessore comunale uscente, Sebastiano Gandolfo, medico e segretario di sezione, Flavio De Guglielmi, ginecologo, Vittorio Canepa, sociologo, Riccardo Poggio, bancario, Dorino Lasler, impiegato Piaggio, Luciano Vignola, ristoratore, Nazareno Corsini, pensionato Nel, Pasquale Pagliari, albergatore, Roberto Cicchero, praticante procuratore, Domenico Buscaglia, ingegnere, Gianfranco Ghersi, bancario, Michele Costantini, maggiore dei vigili del fuoco, indipendente, Elvio Lavagna, professore geografia, Elia Napolitano, indipendente, dirigente dell'ufficio registro, Amelia Poggi, insegnante, Riccardo Rampazzo, studente ed impiegato Agel, Raffaella Brugaggi Brunetti, studentessa ed insegnante di musica, Giuseppe Sabatini, bancario, Paolo Magnani, studente, Giovanni Battista Birl, medico cardiologo, indipendente, Carlo Poggiolone, medico, indipendente, Gian Franco Mezzadra, farmacista.

**Le Regionali** — Il capolista è lo stesso Brunetti, poi, per il Ponente l'uomo-guida è l'avvocato Giampiero Monti, Giovanni Baglietto, ingegnere, Adriano Bocca, portuale, Edgardo Carelli, pediatra, Maria Luisa [illegible]diti, insegnante, Emilio Martinengo, medico.

**Le Comunali** — Le liste, ufficialmente non sono ancora pronte, ma dovrebbe presentarsi di nuovo il segretario provinciale, i medici Carelli e Martinengo, Levo, della finanziaria Ligure, Anna Poggi, ed altri esponenti di apicco del partito. Brunetti non vuole ipotecare oggi le linee politiche del dopo elezioni.

Dice: «*Potrebbe accadere qualcosa, e dovranno essere gli elettori a dire ai politici indicazioni in tal senso. E' sbagliato, durante la campagna, studiare formule ed alchimie politiche. E' un modo di comportarsi anti-democratico*».

Ha poi concluso il segretario: «*Province, Regione e Comune sono male amministrati, sono alla sbanda. E i repubblicani sono in grado di dare un grande contributo per ricostruire le istituzioni*».

**Indipendenti di sinistra** — Il tema di fondo della campagna elettorale degli indipendenti di sinistra è il recupero di credibilità da parte delle amministrazioni, compromesse dagli scandali. Poi l'opposizione al pentapartito, e, al contrario, il recupero dell'alternativa.

Ecco i nomi. Il maggiore apicco delle varie liste Carlo Trivelloni, avvocato, consigliere comunale di Savona, alla Regione. Trivelloni è stato uno dei protagonisti della «guerra» al gruppo (cardiano già nei primi Anni [illegible], quando lo scandalo non era ancora scoppiato.

Per la Provincia è stato ricontermato Giovanni Bu[illegible], attuale consigliere di minoranza. Burzio, che ha militato a lungo nel sindacato, è un insegnante, così come Fernando Murialdo, candidato al Comune di Savona. A Varazze si candida Oliviero Mozzi, e Giuseppe Albenzano, ad Alassio Ermanno Bonavia, a Cengio Carlo Ferraro, a Millesimo Natale Pastorino e a Carcare Flavio Legario. Tutti nelle liste del pri, come è già avvenuto in passato.

**Massimo Numa**

### Le vicende del 25 aprile '45

# E così Savona visse il giorno della libertà

SAVONA — Quarant'anni fa, proprio in questi giorni, si respirava, ovunque, aria di insurrezione. Tra le file dei partigiani fervevano gli ultimi preparativi per liberare la città e salvare i suoi impianti portuali ed industriali mentre tra i nazifascisti aumentavano paura e nervosismo.

Oggi, con una manifestazione organizzata dal Comitato unitario per le celebrazioni del 40 anniversario della liberazione, saranno ricordati quei giorni e quelle ore. Alle 9,30 nell'atrio del «Chiabrera» verrà inaugurata una mostra del pittore Renato Cenni e, quindi alle 10 nella sala del Consiglio comunale parlamento, dopo i saluti delle autorità, il sen. Giovanni Urbani dell'Anpi ed il comte Lello Speranza della Fivl. Infine alle 11,30 nella fortezza del Priamar avrà luogo l'inaugurazione di un pannello dedicato ai partigiani ed ai patrioti che hanno liberato Savona. Altre manifestazioni sono in programma per sabato 20 e domenica 21.

Nell'aprile del '45 le formazioni partigiane e quelle dei sappisti avevano intensificato le azioni di disturbo contro le forze nazifasciste attestate in città e sui monti. Si fanno saltare treni militari e depositi di esplosivi, distruggono postazioni della «San Marco» e al infliggono dure perdite al nemico. Ma anche tra i partigiani non mancano i caduti: a Vado viene catturato e fucilato l'operaio Carlo Aschero, ispettore della divisione «A. Gramsci», il medico Ubaldo Pastorino ed il partigiano Ardito del distaccamento «Revetria» che opera in Val Bormida vengono fatti prigionieri ed impiccati. Altri patrioti muoiono in duri combattimenti mentre i nazifascisti si abbandonano ancora a inutili massacri. Sul colle del Melogno il 5 aprile 7 patrioti feriti vengono uccisi e alcuni mutilati: G.B. Bruzzone, Cesare Briano, Oreste De Benedetti, Emilio Artesi, Ettore Vezi, Antonio Rebagliati e Antonio Krebelback; il giorno 15 sul sagrato della chiesa di Testico vengono massacrati ben 19 civili.

Nei comandi zona si preparano i piani operativi che, come ricordano Badarello e De Vincenzi nel loro volume «Savona insorge», puntavano ad evitare rappresaglie del nemico contro i civili e garantire la salvaguardia di strade, ponti, porto e industrie.

Le forze partigiane disponibili erano la divisione garibaldina «Oin Bevilacqua», la divisione Sap «A. Gramsci», la divisione autonoma «E. Fumagalli» e la brigata G.L. «Nicola Panevino».

I preparativi furono minuziosi ed il 23 si iniziarono le operazioni finali di attacco al nemico. Il comando tattico della 3ª zona Liguria si stabilì in via Orsoa Lunga la mattina del 23. Alle 12 dello stesso giorno il C.L.N. provinciale informò il comando zona che il comando tedesco, tramite la Curia Vescovile, aveva proposto l'evacuazione delle truppe nazifasciste dalla città a condizione che queste non venissero attaccate dai partigiani.

I piani operativi furono puntualmente eseguiti. I presidi nazifascisti caddero l'uno dietro l'altro, divisioni «San Marco» si dissolse.

Le strutture industriali e portuali, già minate, furono salvate, si occuparono caserme e [illegible] 15 del 24 si prese possesso della federazione dei fasci. Ancora qualche scontro ed il 25 la città [illegible] completamente nelle mani dei patrioti.

**Nic[illegible] Siri**

## Scomparso un cameriere di F[illegible]

FINALE L. — Un cameriere di [illegible] anni, Franco Baudissone, 37 anni, abitante a Fi[illegible] Ligure in via Brunenghi 335 manca [illegible] casa da cinque giorni. Un giovane che divide con lui l'appartamento, Beppe Zanelle, 22 anni di Corte[illegible] si è rivolto ai carabinieri. Ha detto: «*Ho paura che gli sia successo qualche cosa di grave. Si è allontanato senza dire nulla*».

(p. p.c.)

CASINO [illegible]
Aprile 1985
MARTEDI' LETTERARI
INCONTRI CON L'AUTORE
SALONE DELLE FESTE
ore 16,30
16 aprile
INDRO MONTANELLI
MARIO CERVI
23 aprile
CARLO CASTELLANETA
30 aprile
MARIO CANCOGNI
La cittadinanza è cordialmente invitata.

PRIMARIA [illegible] LIQUORISTICA
LEADER DI MERCATO
e distributrice
FAMOSE MARCHE INTERNAZIONALI
ricerca
AGENTE
PER SAVONA E PROVINCIA
Offre: consolidato portafoglio clienti - ambiente di lavoro altamente specializzato.
Inviare curriculum specificando indirizzo e numero di telefono a:
«PUBLIKOMPASS 18
16100 GENOVA»

Domenica 14 aprile 1985
dalle [illegible] 8 alle [illegible] 20
ELEZIONI PRIMARIE
Nei comuni di
SAVONA
ALBISOLA MARE
ANDORA
CARCARE
VARAZZE
SCEGLI TU
i candidati DC
per il Comune

### Sarà la lista numero [illegible]

# Psdi a Alassio tutti i candidati

ALASSIO — Ecco l'elenco dei trenta candidati alle votazioni comunali del 12 maggio. In rappresentanza dei psdi (che venerdì mattina ha conquistato, precedendo in volata il pci, il primo posto nella scheda elettorale).

Questi i candidati socialdemocratici: Maurizio Ammiraglio (impiegato), Euro Antognoni (agente immobiliare), Angelo Bertonasco (garagista), Francesco Bianchi (maresciallo p.s. in pensione), [illegible]ho Boero (insegnante di [illegible]to), Claudio Carlino (geometra), Francesco Capasso (meccanico), Emanuele Cattaneo (albergatore).

Giovanni Cavigila (assessore uscente, esercente), Paola De Galicani (direttore di esattoria), Roberto De Paoli (albergatore), Giovanni Battista Estienne (medico), Giuseppe Frixione (insegnante di educazione fisica), Giuseppina Gandolfo (casalinga), Igino Gurgo (albergatore), Francesco Iemmolo (maresciallo della Finanza in pensione).

Giuseppe Invernizzi (esercente stabilimento balneare), Antonio Mollea (conduttore esercente), Giovanni Milon (insegnante), Maurizio Navone (elettricista), Alfio Nicolosi (impiegato), Innocenzo Parisi (cameriere), Salvatore Prato (artigiano), Umberto Rancilla (avvocato).

Roberto Romanisio (fotografo), Giovanni Sibelli (barista), Biagio Stalla (assessore uscente, esercente), Carlo Stalla (esercente), Giovanni Battista Trevio (albergatore), Giorgio Valdi (operaio).

r. sr.

### Il psi sembra deciso ad uscire dall'alleanza a cinque

# *Spaccatura [illegible] Spotorno e le liste diventano tre*

SPOTORNO — Si profila la possibilità di una terza lista alle prossime consultazioni elettorali del Comune di Spotorno, un evento che non ha riscontri nella storia del Comune dal dopoguerra in poi. La causa è l'imprevista frattura all'interno del pentapartito, che avrebbe voluto presentarsi sotto un unico simbolo, a causa pare, di un insanabile deterioramento nei rapporti tra il psi e gli altri alleati. La decisione, già nell'aria da alcuni giorni, sembra [illegible] maturata nell'ultima riunione per la formazione della lista n.2.

La numero 1, infatti, è già stata assegnata al raggruppamento comunisti-indipendenti, anche se il fatto non ha mancato di creare un giustoso retroscena. Tre giorni prima della data d'inizio ufficiale per la presentazione della lista, Spotorno era stata infatti tappezzata di manifesti della lista [illegible] pci indicante il n.1. Una gaffe politica che ha costretto il sindaco Antonio Murialdo, comunista, [illegible] inviare al segretario del pci di Spotorno [illegible] telegramma di diffida, oltreché l'ingiunzione di togliere il numero [illegible] tutti i manifesti.

Nella lista comunista spiccano comunque due nomi di rilievo tra gli otto indipendenti: l'ex sindaco Carlo Conti e il presidente dell'Azienda autonoma, Matteo Ravera. Con loro riconfermati il sindaco uscente e gli assessori Silvano Ferrando e Felice Rossi. Due le donne, entrambe indipendenti, Livia Basadonne e Maria José Lucini.

Tornando all'altro schieramento, la mossa del psi potrebbe scatenare una serie di ripercussioni elettorali, per il momento di difficile valutazione. A Spotorno, infatti, vige il sistema maggioritario e si pensa che la presenza di tre liste (unica per favorire il psi. «*Purtroppo sono venuti a mancare i presupposti per una fattiva alleanza* — spiega Franco Donasera, vicesindaco, socialista — *e quindi è meglio imboccare una strada pulita e correre che accettare le imposizioni altrui*».

Nell'eventuale raggruppamento, oltre ai numerosi indipendenti, si ripresenterebbero il sindaco Bonasera, Giorgio Bruzzone ed Amelio. «*Una lista che rischia però [illegible] non entrare nemmeno in minoranza*», commenta Giuseppe Valente, segretario del pri. I repubblicani aderiranno alla lista numero due confermando Sandro Calvi e presentando Maria Teresa Perona, mentre Pasquale Pagliari tenterà la strada delle provinciali. Moderato ottimismo, invece, in casa democristiana: «*Riteniamo che la [illegible] del psi crearà sì un danno* — spiega Gianpaolo Calvi, unico dei consiglieri de riconfermati — *ma i contraccolpi si ripercuoteranno sia nella nostra lista sia in quella del psi*».

In testa [illegible] nomi, [illegible] defezioni di Antonio Pazio, Marco Peluffo e Mario Magnano, la dc presenterà al [illegible] posto Bruno Poggi e Santo Iannò. Infine pare molto probabile che capolista, quindi con la possibilità [illegible] diventare, in caso di vittoria, primo cittadino di Spotorno, sarà una donna il cui nome non è ancora trapelato.

a. d.

### [illegible] denuncie per scippo a Carcare

CARCARE — Due minorenni di Carcare sono [illegible] denunciati per scippo ai danni di una fotografa Valeria Ferraro, 40 anni via Castellani era a Ferrania quando ha visto i due armeggiare accanto alla sua auto. E' accorsa e uno dei giovani ha tentato di strappare la borsetta. La donna è riuscita a bloccarli, poi i ragazzi sono riusciti a scappare.

Valeria Ferraro li ha riconosciuto e raggiunta la caserma dei carabinieri di Carcare ha presentato denuncia.

### Un arresto [illegible] Cerial[illegible]

CERIALE — Luigi Farinetti 38 anni, nato e residente ad Alba, corso Piave, temporaneamente domiciliato a Ceriale via Pragna 23, è stato arrestato dai carabinieri di Albenga dopo che la magistratura piemontese gli ha revocato la libertà provvisoria. E' inquisito per falso in assegni.

Farinetti non ha rispettato l'obbligo di segnalare gli eventuali cambi di dom[illegible].

(p. m.)

### Manifestazione per il drammatico problema della mancanza di alloggi

# Gli sfrattati di Spotorno in piazza ma la casa pur ora è una speranza

**Nella cittadina gli appartamenti sfitti sono 3000 - A Savona situazione drammatica**

SPOTORNO — Sorvegliati discretamente dai carabinieri, gli sfrattati di Spotorno hanno dato vita ad una nuova manifestazione di protesta. Questa volta non sono avvenuti incidenti, ma la tensione è sempre alta, perché, nonostante le varie iniziative, non è cambiato proprio nulla. Le famiglie senza casa, e con la minaccia dello sfratto, sono destinate a rimanere tali.

Sulla piazza del [illegible]municipio, c'erano i sindaci di Spotorno e di altre cittadine della Riviera. Gli amministratori hanno promesso «*di intervenire*», e intanto sono stati resi noti nuovi dati sul numero delle case vuote, che valgono meglio di qualsiasi commento: 3000 appartamenti sfitti a Spotorno, 7000 a Pietra, 3000 a Savona, 2500 ad Albisola e via di seguito.

Per questo, nei prossimi giorni, manifestazioni analoghe a quella di ieri sono in programma in altri centri della costa, alle prese con gli stessi problemi.

Come si è detto, la riunione di ieri si è svolta senza incidenti. Tempo fa una settantina di persone, che avevano occupato la stazione ferroviaria erano state denunciate per interruzione di pubblico [illegible] ed ora la magistratura [illegible] ha rinviato a giudizio. Saranno processate nei prossimi mesi, dinanzi al tribunale di Savona.

La situazione della provincia di Savona è sempre più grave, nonostante [illegible] proroga degli sfratti imposta dal governo. Ieri mattina il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato, ancora una volta, la pesante situazione savonese, dove le rescissioni dei contratti a termini ed i provvedimenti esecutivi vanno progressivamente aumentando.

Nei mesi scorsi Scardaoni aveva lanciato un appello ai proprietari di case, invitandoli ad affittare i propri alloggi. Scrisse una lettera dai toni preoccupati, richiamandosi al «senso civile» dei proprietari. L'appello è caduto nel vuoto.

Ora il sindaco è tornato a combattere sul piano legislativo. Come è noto, la città, nonostante l'alto numero di sfrattati e di senza casa, è stata esclusa dal piano di «salvataggio» dell'edilizia popolare e privata.

Gli enti locali savonesi hanno vivacemente protestato per questa esclusione, ed ora c'è la speranza di un recupero, anche all'ultimo momento. Lo scopo è quello di ottenere una graduazione degli sfratti, per disinnescare un problema sociale gravissimo e diffuso in tutta la provincia, entroterra compreso.

E' stata indetta una manifestazione unitaria, organizzata da Cgil, [illegible] e Uil, oltreché dai sindacati degli inquilini, per mercoledì 17, alle 17,30, nella sala consiliare del Comune di Savona.

m. ma.

### NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

## *In fiamme a Savona deposito di vernici*

SAVONA — I vigili del fuoco di Savona sono stati impegnati per oltre due[illegible] e mezzo per domare un incendio divampato in un deposito di vernici e bitume che si trova in via Luigi Corsi. L'allarme è stato dato da una vicina svegliata dall'odore acre che si era sviluppato nel condominio.

Sul posto sono giunte due squadre dei vigili. L'operazione di spegnimento è stata particolarmente difficile, in quanto c'era il pericolo che alcuni contenitori di liquido infiammabile potessero esplodere. Per precauzione via Luigi Corsi è stata chiusa al traffico.

Molti inquilini degli stabili vicino al deposito hanno abbandonato le loro abitazioni e si sono riversati in strada [illegible] alle prime luci dell'alba le fiamme sono state domate completamente.

Sull'origine dell'incendio (non si esclude il dolo), è stata [illegible] aperta un'inchiesta.

(p. p. m.)

## Droga, condannati 7 egiziani

SAVONA — Il tribunale ha condannato a 46 anni di reclusione complessivi e a 80 milioni di multa sette egiziani ritenuti responsabili di un vasto traffico di eroina nella Riviera di Ponente. Sono state invece assolte due donne per insufficienza di prove.

La banda era stata sgominata lo scorso anno. Il capo era El Said Amed el Bach, 32 anni che teneva i contatti con gli spacciatori locali. Le pene variano dai 6 anni [illegible] 7 anni e sei mesi.

Il pubblico ministero Francesco Giglioli è stato particolarmente duro nella sua requisitoria definendo gli egiziani «*mercanti di morte*».

Ha detto tra l'altro: «*Il tribunale deve essere severo. Ogni giorno decine di giovani sono vittime della droga. A Savona l'ultima vita stroncata è cronaca recente*».

La sua tesi è stata accolta [illegible] giudici che hanno condannato gli egiziani anche per associazione per delinquere. Una volta scontata la pena saranno espulsi dall'Italia.

Un particolare: gli egiziani erano stati smascherati da un carabiniere che conoscendo i dialetti nordafricani riuscì a tradurre le telefonate degli arabi.

(p. p. c.)

## Successo del teatro dialettale a Pietra

PIETRA L. — Ha avuto buon successo l'iniziativa di riportare, dopo anni, il teatro a Pietra Ligure. E' stato fatto l'altra sera, con la compagnia del teatro stabile «Città di Alassio» che, al cinema teatro comunale, ha rappresentato la commedia in tre atti di El Sayad «Penultimo scalino», per la regia di Lucio Cavaglione.

Lo spettacolo realizzato [illegible] anche alla collaborazione della biblioteca comunale di Alassio, è stato accolto bene dal pubblico.

(m. ma.)

## Nuova sezione Croce Bianca a Garlenda

GARLENDA — La nuova sezione di Garlenda della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Albenga si inaugura questo pomeriggio. Pur in attesa di una sede il Comune ha messo a disposizione un'area per costruirla), l'ente inizierà subito a funzionare con una ambulanza Fiat 238 messa a disposizione dalla sezione madre albenganese.

I mezzi disponibili sono una trentina, i soci contribuenti una quindicina. La cerimonia di inaugurazione, allietata da un complesso bandistico, si svolge alle 17,30.

## Interrogazione sulla crisi del tribunale di Savona

SAVONA — Il senatore dc Giancarlo Ruffino ha rivolto un'interrogazione con richiesta di risposta scritta al ministro di Grazia e Giustizia sulla drammatica situazione in cui versa il tribunale di Savona: sono infatti pendenti, 6501 cause civili, con un carico di 828 fascicoli per ognuno dei giudici. Nel penale, sono 1477 fascicoli pendenti (500 inchieste per magistrato). In fase di istruttoria formale sono 786 i procedimenti incompleti (265 per giudice).

(m. ma.)

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE
la boutique L'UOMO
NOVI LIGURE - Via Marconi 4
si trasferisce ed è obbligata
a vuotare
i locali SVENDENDO tutto
l'abbigliamento DONNA-UOMO
CON SCONTI REALI DEL 50%
esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme
LA VENDITA E' INIZIATA
IN VIA MARCONI 4 A NOVI LIGURE
Aut. Com. 29-3-1985

### Arriva la Cerretese, il campionato entra in dirittura finale

# Entella, è l'ultimo sprint!

**Ventura sempre prudente: «In sei partite può accadere [illegible] tutto» - Problemi [illegible] scelta per il tecnico biancoceleste - Scontato il rientro di Antonucci - Entusiasmo e manifesti dei tifosi**

CHIAVARI — *«Salute Entella! Domenica C saremo tutti»*: la città è tappezzata di manifestini con questo motto beneaugurante, l'entusiasmo dei tifosi biancocelesti sta crescendo e oggi per il match con la Cerretese (ore 15,30) al Comunale dovrebbe esserci il pubblico dei tempi d'oro. Mister Giampiero Ventura si sforza [illegible] raccomandare che *«la strada che porta alla promozione è ancora irta di difficoltà»*, ma i sostenitori chiavaresi sono già sicuri del grande salto e hanno iniziato il conto [illegible] rovescia: siamo [illegible] mento nel bisogna amministrare i quattro punti di vantaggio sul tandem Poggibonsi-Castelfiorentino (34 contro 30) e poi sarà festa grossa.

Ventura però è uomo [illegible] estrema concretezza, è nel calcio da una vita, sa benissimo che le somme si possono tirare soltanto all'ultima giornata. *«In sei partite potrebbe accadere* [illegible] *di tutto* — dice —, *converrà dunque darsi una bella regolata e rimanere ancora per un po' con i piedi ben piantati per terra. L'anno scorso a cinque turni dalla conclusione la Pro Vercelli aveva tre lunghezze di vantaggio sulla Cairese, ma riuscì a conquistare la promozione solamente dopo l'appendice dello spareggio: quest'esempio deve servire da monito a tutto l'ambiente chiavarese perché [illegible] qui ci si 19 maggio dovremo ancora lottare e soffrire. La Cerretese? Gioca un gran bel football, non ha problemi di classifica, viene al Comunale per disputare una grande partita, la pare odierna e quella con la Sarzanese sono le più dure fra quelle che [illegible] stano da giocare, scenderemo in campo con l'umiltà e la rabbia che ci hanno sempre contraddistinto, senza lasciarci prendere dalla presunzione, puntando naturalmente al risultato pieno»*.

La vigilia biancoceleste è stata allietata dalla [illegible] di Roberto Cardinale nella nazionale dilettanti: il portiere chiavarese sarà a [illegible] per un allenamento e a fine campionato prenderà parte [illegible] una tournée europea.

Nella Cerretese manca lo squalificato Piras, per l'Entella invece tornano a disposizione Mariani ed Antonucci e Ventura ha problemi di abbondanza. Ci sono tre difensori (Guerra, Di Frala e Ciancaglini) per due maglie ed una situazione analoga [illegible] per il fronte offensivo, dove dovrebbe essere sacrificato un attaccante tra Talarico (doppietta vincente al Rapallo), Melillo (in gran forma) ed Antonucci (capocannoniere, tre gol alla Cerretese nel match d'andata). Il suo rientro però è pressoché scontato): *«Non sono decisioni facili* — commenta Ventura — *e mi pronuncerò solamente poco prima della partita: sono [illegible] to comunque che chi dovrà venire in panchina comprenderà le esigenze della particolare situazione. Siamo in dirittura d'arrivo, [illegible] miei ragazzi gli ultimi sacrifici, purtroppo si gioca solamente in undici e certe scelte diventano obbligatorie»*.

E' fuor [illegible] dubbio che dopo un campionato condotto sempre nelle posizioni di testa lo stress comincia a farsi sentire, tocca agli elementi esperti come Scarpa, Mariani e Bertolucci tenere unite le file della squadra nel momento chiave dell'intera [illegible] gione, ma Ventura a [illegible] proposito sembra fiducioso: *«Molti dei miei ragazzi non hanno mai visto niente* — sottolinea il tecnico — *e l'ipotesi del salto in C2 li stimolerà ad impegnarsi al massimo sino alla fine: lo stress psicologico può essere sopportato a patto che i tifosi ci lascino tranquilli, comprendano [illegible] le nostre esigenze e ci diano un grosso aiuto, senza però lasciarsi sopraffare dall'euforia. Battendo [illegible] Cerretese porremo un'ipoteca ferrea nel mantico della promozione ma non sarà [illegible] fatta: il Poggibonsi ha un calendario più facile dell'Entella, potrebbe ancora agguantarci e per rimescolare [illegible] carte basterebbe [illegible] soltanto un nostro passo falso»*.

**E. C.**

## TESTA A TESTA

CHIAVARI — *Prima del derby con il Migliarina il capocannoniere Antonucci si preoccupera per la grande che gli dovrebbe mettere il tenace difensore Roccadoro (Centro di lui lo sempre combinato poco», si lamentava Mauro Ventura tentava di consolarlo, dicendogli scherzosamente che per andare in gol doveva attendere la Cerretese*

*«Ti ricordi»* — *scherzava l'allenatore* — *all'andata segnasti tre gol ai toscani e potresti ripetere quell'impresa nel return match del Comunale»*.

*Antonucci è rimasto all'asciutto con il Migliarina, era assente con il Rapallo,* [illegible] *ha saputo aspettare il suo turno, e oggi al Comunale potrebbe essere nuovamente protagonista*

«All'andata fui controllato da Malvolti — *afferma il bomber* — *e disputai una delle più belle partite della mia carriera: una tripletta da grande soddisfazione ed un atteggiamento e quel ricordo mi stimolerà a dare il meglio anche oggi. Sono in ballottaggio con Melillo e Talarico, ma spero proprio che il mister mi faccia giocare. Sto bene, mi sento* [illegible] *in gran forma e ho una voglia matta di segnare i gol necessari per la promozione»*.

*Ventura vuol lasciare tutti sulle spine sino all'ultimo, ma alla fine non rinuncerà ai suo centravanti che è il bomber più prolifico del girone (10 reti). L'alternativa sarà ovviamente* [illegible] *Melillo e Talarico*

**A. C.**

### Un terribile gancio ha spedito all'ospedale il pugile di Chiavari

# E' durato solo tredici minuti il sogno di gloria di La Vite

**L'incontro con Gallo ha subito preso una piega sbagliata - Spiega Tito Copello: «Ha impostato l'incontro sulla tecnica, dimenticando le sue doti [illegible] combattente»**

Genova. Giuseppe La Vite esce dalla sala dell'ospedale dove è stato sottoposto a esami clinici

CHIAVARI — Giuseppe La Vite è stato dimesso, a poche [illegible] dal ricovero, dall'ospedale San Martino [illegible] Genova dove era [illegible] ricoverato [illegible] seguito al k.o. subito venerdì sera a Chiavari nell'incontro con Marco Gallo. La Vite, che era accompagnato dal suo manager Rocco Agostino, è stato sottoposto dapprima agli esami radiologici e successivamente alla tomografia assiale computerizzata: entrambi hanno dato esito negativo.

*«Il ricovero in ospedale* — ha spiegato ieri il manager Agostino — *è stato deciso nel rispetto dei regolamenti* [illegible] *Federazione pugilistica italiana»*. Agostino ha poi aggiunto che i medici del San Martino, precauzionalmente, avevano emesso una prognosi [illegible] dieci giorni, ma [illegible] Vite ha preferito, firmando il foglio di dimissioni, lasciare l'ospedale e tornare [illegible] sua, a Chiavari.

*«Se La Vite* — ha precisato Agostino — *non avesse firmato il foglio [illegible] dimissione, sarebbe dovuto restare ricoverato per [illegible] in osservazione, [illegible] via precauzionale [illegible] condizioni, comunque, sono buone»*.

Il sogno tricolore di La Vite è così malinconicamente finito, dopo [illegible] minuti di combattimento: è crollato al tappeto [illegible] un minuto e ventinove secondi della quinta ripresa per un terrificante gancio destro [illegible] campione italiano Marco Gallo: quel pugno si è abbattuto con inesorabile potenza sulla mandibola di «Giuse», gli è arrivato dritto al cuore, ha cancellato in un attimo anni e anni di duro sacrificio.

*«Chiavari mi vuole bene* — [illegible] detto La Vite — *e non posso tradire i miei tifosi: batterò* [illegible] *e regalerò loro il titolo italiano»*.

Purtroppo quello che nelle [illegible] tutti avrebbe dovuto essere il giorno del trionfo è finito col ricovero per accertamenti disposti dal medico di servizio Mario Biurla, trauma cranico con stato subcommotivo.

Eppure Giuseppe aveva già battuto Gallo a Marsala qualche tempo fa: ma perché stavolta non è riuscito a [illegible] ripetere nelle sue [illegible] tutto il [illegible] delle lunghe ed estenuanti [illegible] trascorse in palestra?

[illegible] «Palazzina» Copello, il primo [illegible] di La Vite, dopo un round era già sconsolato, continuava a ripetere «Giuseppe [illegible] perde», i fatti [illegible] hanno [illegible] ragione.

*«Ho voluto impostare l'incontro sulla* [illegible] *pura* — spiegava Copello —, *mentre* [illegible] *le sue caratteristiche* [illegible] *combattente. Non si può cambiare metodo di boxe a 26 anni, quello di La Vite è stato un vero e proprio suicidio* [illegible] *tattico»*.

**Aldo Costa**

### A Castellina non ci sarà D'Agostino influenzato

# Un Rapallo spuntato Petrini gli basterà?

RAPALLO — Il Rapallo, un po' tardivamente, deve fare i conti con l'influenza e deve rinunciare, oltretutto a Paolini, anche al [illegible] attaccante più pericoloso. Vincenzo D'Agostino, richiesto [illegible] questo periodo da tante squadre [illegible] per che aveva realizzato [illegible] splendide reti nel galoppo infrasettimanale con la [illegible] Recco, scombussola [illegible] poco i piani [illegible] Gianni Massa il quale però, fedele al suo cliché di [illegible] tranquillo, non fa drammi.

*«Vincenzo venerdì mi ha detto* [illegible] *sentirsi* [illegible] *parecchi malanni, gli ho consigliato di restarsene a casa e di riprendersi in vista del prossimo impegno casalingo»*. Questo il laconico commento dell'allenatore biancoverde.

Sul campo del Castellina, una matricola che respira l'aria dell'alta classifica, il compito [illegible] offendere [illegible] oggi pomeriggio quasi interamente [illegible] affidato all'anziano Carletto Petrini che nel Golfo del Tigullio sta conoscendo una seconda giovinezza. «Pedro», così lo chiamano i tifosi, promette [illegible] fare il possibile, [illegible] contemporaneamente ammonisce i compagni a stare bene in guardia.

*«Distaccata di sei punti dall'Entella, la farmonione locanda non ha più niente da sperare, se mai ne ha coltivate. [illegible] successo finale varrà però conteggiare il campionato nelle prime posizioni, dovremo quindi affrontarla molto concentrati* — ribadisce Gianni Massa — *senza concedere alcunché a nessuno»*.

L'assenza [illegible] D'Agostino è controbilanciata [illegible] presenza di Bolgiani che, espulso per somma di ammonizioni nel finale del derby con l'Entella, non è stato ulteriormente punito dal giudice sportivo.

*«La squadra perderà parecchio in fase offensiva* — aggiunge Massa — *sarà però produrre egualmente una manovra rapida e ficcante che potrebbe mettere in difficoltà i locali. Se ci attaccheranno a testa [illegible] dovranno temere i nostri cursori, Fanucezzo e Bolgiani, pronti a sfruttare le falle per mettere nel sacco palloni* [illegible] *Carletto Petrini»*. Gianni Massa rinuncia ad [illegible] seconda punta: semplicemente sposterà un po' più [illegible] Bertola, sperando che si decida finalmente a calciare un [illegible] più spesso a rete.

Il Rapallo dovrebbe scendere in campo così: Stefano Massa Cardoni, Romei, Mura, Perego, Ninivaggi, Palmonzo, Chinratta (che però ha una caviglia in disordine), Petrini, Bertola, Bolgiani.

**Stefano Bonati**

## Senza illusioni il Bogliasco [illegible] Poggibonsi

**BOGLIASCO — Dopo i recenti pareggi [illegible] il Cecina e la Valanciae, oggi il Bogliasco è impegnato sul difficile campo di Poggibonsi: il proibitivo favorisce nettamente i toscani di Brevi, impegnati nell'inseguimento alla capolista Entella.**

**«Siamo rotorrosi [illegible] lempo — dice il direttore sportivo Elio Spallarossa —, ma vogliamo chiudere [illegible] nostra sfortunata stagione nel migliore dei modi e anche oggi impegno e determinazione non mancheranno: non ci facciamo troppe illusioni, giochiamo contro una delle squadre più forti del campionato, ma non andiamo a Poggibonsi in semplice gita di piacere».**

**Mister Rota deve rinunciare al difensori Cerrone (squalificato) e Cecratelli (infortunato) e al centrocampista Speranza.** (s. c.)

### L'anticipo della Promozione ha lasciato tutti delusi

# Lavagna, senza gol e spettacolo

**Una partita da dimenticare, [illegible] i portieri lungamente inoperosi - La Sanm ne approfitterà?**

LAVAGNA — L'attesa sfrachiadina [illegible] Promozione tra Fossese e Lavagnese si è conclusa con un deludente 0-0 ed ha distribuito emozioni con il contagocce. Al «Ribolla» sono accorsi molti tifosi arri- [illegible] ma lo spettacolo tecnico è stato misero. Le cose più belle si sono viste proprio sugli spalti. Lo stadio era tutto una festa di colori, gli striscioni e le bandiere rossonere si sono contrapposti a quelli bianconeri; i palloncini, i mortaretti e i fumogeni hanno salutato l'ingresso delle due squadre, i [illegible] e il rullare dei tamburi hanno accompagnato le azioni [illegible] una parte [illegible] dall'altra. Il succo del super-derby lavagnese sta tutto qui, in campo infatti c'è visto veramente pochino e gli esasperati tatticismi hanno condizionato tutti i novanta minuti, che sono risultati così una copia «carta carbone» dei match d'andata (anche allora uno 0-0 piuttosto bruttino).

La gara si è combattuta prevalentemente [illegible] centrocampo: qualche lampo nel primo tempo, quando le due formazioni sono riuscite a giungere qualche volta in zona gol. Dopo l'ammonizione del terzino Origlia per fallo su Bacigalupo (20'), la Lavagnese è andata al tiro con lo stesso Bacigalupo (23'), ma [illegible] conclusione del centrocampista biancoverde è passata di una [illegible] spanna alla sulla trasversale. La Fossese ha risposto con [illegible] «sberla» di Ricciotti [illegible] fuori [illegible] (25') che è stata neutralizzata da Raffo.

[illegible] ripresa [illegible] è verificata [illegible] situazione interessante, le azioni [illegible] fatte frammentarie e le trame di passaggi non sono mai state pulite: le formazioni di Torzini e Possa sembravano paghe [illegible] pareggio. Rimangono [illegible] annotare soltanto le ammonizioni [illegible] Nicalini (37'), Porro (58'), Ricciotti (77') e Costantini (78').

Tra i pochi da salvare, bisogna segnalare Ricciotti per la Fossese e Sambucetti per la Lavagnese.

**R. C.**

**Fossese:** Costa, Origlia, Dallorso, Porro, Cereghino, Croci, Celeri (55' Casolari), [illegible] Argenziano, Folli (73' Molinari). Balsamo.

**Lavagnese:** Raffo, Costantini, Avanzi, Cinocchio, Porcu, Rossi, Chebba (46' Rabbi), Nicolini, Strata, Bacigalupo (77' Cassinelli), Sambucetti.

[illegible] Negli altri anticipi di Promozione (girone [illegible] disputatisi ieri, s'è registrato il pareggio per [illegible] tra l'Audace Campomorone e il Canaletto, mentre il Molassana ha superato il Valdellora per 3-0 (reti di Baldi e Campione).

• Oggi si disputano Sammargheritese-Fratelli Bignani, Rivizzanese-Sestri Levante e Cejuarana-Rivarolese.

• **Trial** — Una gara di [illegible] si svolge oggi a Ceriale organizzata [illegible] M.C. Albenga. La competizione si disputa in 33 prove su tracciati ricavati nella [illegible] del [illegible] sportivo e della strada [illegible] Pregna. Le partenze si iniziano alle 9.

### Volata appassionante in Promozione A

## La Levante C [illegible] «Lotteria» fino all'ultimo

**Continua il duello a distanza tra Libarna e Levante, in Promozione, anche dopo la sosta pasquale. La sest'ultima di campionato propone alle due squadre di testa gare esterne, [illegible] per la verità tutt'altre che impossibili. Mallare e Busalese, ormai spacciate, capitano infatti le prime [illegible] classe, in un testacoda che non dovrebbe offrire sorprese, mentre il Ventimiglia scende in campo a Borzoli con la Sestrese a sicuramente avrà vita meno facile.**

**In Mallare (11)-Levante (32) il Mallare si confronta con quella che è [illegible] molti [illegible] grande favorita per la promozione. I due punti che separano [illegible] Levante [illegible] primato non fanno testo anche secondo l'allenatore [illegible] Locatelli: «Il Libarna è forte ma ha [illegible] calendario che non gli consente distrazioni. Certo, noi dovremmo sempre vincere a cominciare da oggi, ma in casa [illegible] un [illegible] pieno da qui all'ultima giornata non credo che i piemontesi possano sfuggire almeno a uno spareggio».**

**In Busalese (13)-Libarna (30) l'urlo del derby potrebbe stimolare i locali, chiamati forse all'ultimo acuto di una stagione per loro totalmente negativa. Reduci dall'interregionale, i genovesi stanno per scendere ulteriormente [illegible] categoria, [illegible] per oggi annunciano battaglia.**

**R. C.**

# LOMBARDINI S.p.A.

**Forza Cairese!**

CAIRO M. - Loc. Camponuovo
Tel. (019) 505.076/503.237

### PRIMA CATEGORIA - Fuga in testa

# S. Salvatore e Recco diventerà [illegible] duello sino agli ultimi 90'?

*Oggi (ore 10,30) sono in programma le partite della ventiquattresima giornata che potrebbero delineare la situazione in testa e in coda alla classifica: il Cup San Salvatore e [illegible] Pro Recco vogliono staccare definitivamente le inseguitrici e dirigersi la promozione in [illegible] testa a testa evidenziato, mentre [illegible] Monreale e il Rica Trigoso tentano di abbandonare le posizioni più pericolose avvicinandosi al traguardo della salvezza*

**Cup San Salvatore (32)-Nuova San Fruttuoso (28).** *I bianconeri [illegible] Bruno hanno l'opportunità di ribadire la loro leadership, eliminando un'agguerrita concorrente come [illegible] Nuova San Fruttuoso. Il Cup San Salvatore [illegible] da due partite in campo [illegible] Centro Scuola ha il dichiarato obiettivo del successo pieno*

*E gli ospiti? Mister Rossi se che con la sconfitta bisognerà abbandonare tutte le ambizioni e promette una gara super.*

**Pro Recco (31)-Fontanabuona (26).** *Dopo aver saggiato le forze del Cup San Salvatore (1-1) i fontanini di Arata vanno al rampo di San Rocco (ore 15,30) per valutare quello della Pro Recco per gli uomini di Zambelli è un derby pieno [illegible] insidie. [illegible] Boccardo e compagni pensano esclusivamente alla classifica e lasciano da parte per una volta i tradizionali motivi [illegible] rivalità campanilistica*

**Ligorna (24)-Robino (29).** *Il [illegible] ha ancora alcuto bandiera bianca sul fronte promozione e per mantenere [illegible] chances deve battere ad ogni costo i cugini biancazzurri: il derby genovese del Ligorna A regalerà senz'altro molte emozioni. I padroni di [illegible] infatti non concederanno nulla all'ospite di Cappanera e cercheranno anzi di ottenere la vittoria [illegible] prestigio che nobiliterebbe tutto la stagione*

**Veronesi (27)-Marassi (18).** *Per non spezzare il filo delle residue speranze di promozione il Veronesi è costretto a vincere, ma il Marassi è alle prese con seri problemi [illegible] classifica e non esiterà a far le barricate.*

**Car[illegible] Grasso (26)-Borgoratti (21).** *Lo Carlo Grasso non ha più nulla da chiedere al campionato e cerca solamente di migliorare la sua posizione di classifica, il Borgoratti invece [illegible] segue i punti dello definitiva sicurezza e sottovalutarebbe per la divisione della posta: al Macera (ore 15,30) gli ospiti sono senz'altro più motivati dei rapallesi, ma Battara e compagni disputeranno ugualmente [illegible] loro ottava partita*

**Riva Trigoso (30)-Albaro (26).** *Due scivoloni consecutivi hanno fatto precipitare i colafati sull'orlo della [illegible] retrocessione e per uscire dalla crisi Ricci e compagni devono battere a tutti i costi l'Albaro al Sivori (ore 15,30) mister Bellotto sarà nuovamente in campo per dare al Riva Trigoso quell'indispensabile tocco d'esperienza [illegible] più, ma i genovesi di Villa non sono certo sensibili ai problemi del Riva Trigoso*

**Cavese (25)-Goliardica (13).** *Il pronostico favorisce nettamente i padroni [illegible] casa che dopo due batoste consecutive dovrebbero tornare [illegible] vittoria: la Goliardica infatti [illegible] ormai rassegnata alla retrocessione, viene al [illegible] demolizione.*

**Moneglese (21)-Ponte Carrega (16).** *I biancocelesti di Pataro vogliono vincere per dare il colpo di grazia al Ponte.*

### Nel massimo campionato di pallanuoto vincono Savona e Canottieri

# Il Recco affonda, Camogli ok in A2 mezzo stop al Pescara

**L'ex corazzata di Pizzo, battuta in casa dall'Origia, esce dal giro che conta**

La Canottieri Napoli continua [illegible] vincere e delle inseguitrici reggono il ritmo solamente l'Arco Camogli e la Rari Nantes Savona, mentre in coda si è fatta drammatica la situazione del Nervi.

**Canottieri Napoli-Lazio 6-5** — I partenopei [illegible] Scotti Galletta hanno faticato più del previsto per sbarazzarsi della modesta Lazio, ma grazie alla vittoria conseguita alla Scandone mantengono saldamente le mettere del comando.

**Arco Camogli-Worker's Bogliasco 7-6** — Derby combattuto al Boschetto e successo di misura dei padroni di casa (parziali di 3-1, 1-0, 2-3 e 1-2). L'Arco Camogli ha dominato sino a metà gara (4-1) ma un rigore fallito da Del Gaudio (grande parata di Candolfi) ha dato via [illegible] rimonta dei Worker's Bogliasco, che [illegible] portato sul 6-6 ad una manciata di secondi dalla fine dell'incontro rete decisiva del tedesco Otto in superiorità numerica. Per i bianconeri locali hanno segnato Del Gaudio (due), Otto (due), [illegible] (due) e Crovetto, per gli ospiti sono andati a bersaglio Di Fiore (due), Fossati, Cuzzaz, Malara e Roncan.

**Rari Nantes Savona-Posillipo Farmarello 8-7** — Vittoria molto importante per i biancorossi di Repetto che si avvantaggiano su una diretta concorrente nella [illegible] al playoff.

**Master Bankers Recco-Origia [illegible]** — Brutta sconfitta casalinga per i recchelini che si allontanano ulteriormente dai playoff scudetto dopo un primo tempo equilibrato (3-3). I siracusani hanno preso [illegible] largo nella seconda frazione (2-4) controllando il risultato sino alla fine (2-3 e 3-3). Tra i levantini buona prova di Bertazzoli (poker di gol), Baldinetti (tripletta), Tronchini (doppietta) e Perluna rete!

**Rari 1961 Firenze-Nervi 9-7**

— Con questo scivolone i nervesi perdono tutte le speranze [illegible] salvezza.

In A2 la capolista Pescara Sisley perde il primo punto, il Molinari Civitavecchia e il Bologna si giocano il secondo posto, mentre in coda abbandona il Chiavari e [illegible] Sturla (battuto di stretta misura dalla Mameli).

**Mameli-Sturla 11-10** — Battesimo favorevole [illegible] la Mameli nella tradizionale piscina [illegible] Voltri: i biancoblù di Lastrico hanno vinto il derby con lo Sturla facendo un bel passo in avanti [illegible] la salvezza, mentre per i biancoverdi [illegible] Gandolfi diventa sempre più difficile evitare la caduta tra i cadetti.

**Molinari Civitavecchia-Pescara Sisley 6-6** — Gli abruzzesi hanno perduto il primo punto dopo dodici vittorie consecutive, ma alla piscina di Largo Caprera hanno do- [illegible] fare a meno di Estiarte, rientrato precipitosamente in Spagna per [illegible] lutto familiare (morte [illegible] sorella). Tra i padroni di [illegible] grande prova dell'ex recchelino Galli (quaterna [illegible] reti).

**Bologna-Como 13-9** — L'esperienza del felsinei [illegible] avuto la meglio sulla freschezza atletica dei lariani.

**Fiamme Oro-Medical Vomero 7-5** — Al Foro Italico gli [illegible] hanno vinto senza faticare contro [illegible] cenerentola Medical Vomero: questo successo consente alle Fiamme Oro di rimanere nelle prime posizioni della graduatoria, per i partenopei invece si tratta [illegible] tredicesima sconfitta consecutiva.

**Olc Volturno-Chiavari 18-6** — Brutto capitombolo dei chiavaresi alla piscina di Santa Maria Capua Vetere: l'Olc Volturno ha superato Schenone e compagni [illegible] un netto punteggio che ribadisce il periodo di scarsa vena dell'équipe levantina. **R. C.**

**Risultati e classifiche di A1 e A2 nelle pagine di Sport.**

## QUESTA DOMENICA

### Calcio

**Terzo Berretti (ore 10,30).** Sampdoria-Vogherese (Recco).

**Interregionale (ore 15,30):** Entella-Cerretese.

**Promozione (ore 15,30).** Rivizzanese-Sestri Levante, Sammargheritese-Fratelli Bignani, Bolzaneto-Lavagnese, Ascoli Ortomercato-Monzone, Cogoleto-Rivarolese.

**Prima categoria (ore 10,30):** Veronesi-Marassi, Cap [illegible] Salvatore-[illegible] San Fruttuoso, Cairese-Goliardica, Ligorna-Robino, Monegliese-Ponte Carrega (15,30), [illegible] Recco-Fontanabuona (15,30), Carlo Grasso-Borgoratti (15,30), Riva Trigoso-Albaro (15,30).

**Seconda categoria (ore 10,30):** Camogli-Corniglia, Necchi Valtenuria (9,45), Busalese-[illegible] Marina, Bargagli-Rivarolo, Bogliasco 76-Arenzano, Calvarese-Arenelle Sparlak-Sori, Carasco-Ri Calcio, Rupinarese-Casarza Ligure (15,30).

**Terza categoria (ore 10,30) - Girone A:** Portofino-Pro Sestri (15), Vecchia Chiavari-Atletico Moneglia (17). **Girone B:** Corte 82-Sampierdarenese, Cosmos-Pietrabe, Croce Verde Bogliasco-Ach San Salvatore (15).

**Gio[illegible] regionale (ore 10,30) - Girone C:** Cairo-Comos.

**Gio[illegible] provinciale (ore 15,30):** Isoppo Savona-Old [illegible]

**[illegible] provinciali (ore 9):** Fossese-Riva Trigoso, Cap San Salvatore-Carlo Grasso.

**Esordienti provinciali (ore 9,15) - Girone A** [illegible] Rapallo.

**Pulcini provinciali (ore 10) - Girone A:** [illegible] Grassa-Capeneretese Carasco A-Calvarese (16). Levagnese A-Rapallo (15). **Girone B:** Sestri Levante B-Monegliese A. Riva Trigoso-Casarza Ligure B (15), Fontanabuona A-Old Stars (15,30). **Girone C:** Fossese B-Monegliese B (16,30), Carasco B-Sestri Levante B (17). **Girone D:** Lavagnese B-Fossese C (17).

### Basket

**Il maschile (ore 17,30):** Pontelungo Lavagna-Cecina.

### Bocce

**Categoria B (ore 9):** prima giornata del campionato di società a Levagna.

**Categorie giovanili (ore 9):** gare per la categoria «ragazzi» a Busalla e per la categoria «esordienti» a Savignone.

**Categoria femminile (ore 9):** prima gara mondiale alla Zerbino.

### Baseball

Amichevole Rapallo Baseball-Selezione venezuelana (Garbetti, ore 16).

### Rugby

**Coppa Italia (ore 16):** Due Palme Recco-Cogoleto (Andreone).

### Automobilismo

**Piccarello-Sant'Olcese (ore 13):** gara di slalom valida come terza prova del Challenge Tirrenia Assicurazioni '85.

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

### TEATRI

**POLITEAMA GENOVESE** (via Mario Piaggio, tel. 892.589): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 13.500-10.000. Ore 16: Buonanotte mamma di Marsha Norman - N., Carlo Battistoni - Compagnia Lina Volonghi e Giuseppe Lanzalini. Orario botteghino 10-13, 15-21.

**POLITEAMA MARGHERITA** (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Prezzi 25.000 - 15.000. Ore 15.30: Aida, di Giuseppe Verdi, regia Attilio Colonnello. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Maurizio Arena. [illegible]

**SALA CARIGNANO** [illegible]

**SALA E. DUSE** (via N. Bacigalupo, tel. 873.470): Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Prezzi 14.000 [illegible]. Orario botteghino 10-13, 15-20.

**ORATORIO S. FILIPPO** (v. Lomellini 10): I concerti. Stagione concertistica maggio 1985. Prezzo L. 4000. Ore 16.30: Concerto. [illegible]

### PRIME VISIONI

**AMBASSADOR** (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Una pazza nel primo piano
**ARISTON** (via San Matteo 16, tel. 208.544): Cotton Club. Regia F. Ford Coppola, con R. Gere. Ore 15.30, 17.45, 20.15, 22.30
**AUGUSTUS** (corso Buenos Aires 7, tel. 544.810): Innamorarsi. Or. 15, 16.30, 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000
**CINEMA** [illegible] L'uomo di Santa Cruz
**CORALLO** [illegible] L'avventura degli [illegible]. Ore [illegible] 20.40, 22.30
**DIAMANTE** [illegible] Le mogli [illegible]
**GRATTACIELO** (via [illegible]): Beverly Hills cop. Or. 14.40 [illegible]. L. 6000
**IDEAL** [illegible] L'avventura degli [illegible]
**LUX** (via XX Settembre, tel. 561.611): Amadeus. Or. 16, 19, 22. L. 6000
**ODEON** (corso Buenos Aires 83, tel. [illegible]): La [illegible] nel bosco. Or. 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 6000
**OLIMPIA** (via XX Settembre, tel. 581.415): Ghiaccio e fuoci rosso. Or. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40. L. 6000
**ORFEO** (via XX Settembre 131r, tel. [illegible]): Uno sul chiodo. Or. 15, 17.45, 20.10, 22.30. L. 6000
**PALAZZO SOLDY** (salita S. Caterina, tel. 565.512): Le stagioni del cuore. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. [illegible]
**SMERALDO** (via Carnagnola 7, tel. 203.748): Porky super gida. V. 14
**SUPERSETTEMOVIES** (via Cagliari, tel. 593.738): Avati particolari e logate. V. 18
**UNIVERSALE** (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Lui è peggio di me. Ore 21 Spett. [illegible]
**VERDI** (via XX Settembre 29, tel. 595.127): Jesus Christ Superstar. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. L. 6000

### PRIME [illegible]

**CENTRALE** (via S. Vincenzo, tel. 590.360): [illegible] particolari segnale. V. 18. L. 3000
**CRISTALLO** (largo [illegible] Zecca, tel. 720.947): Fanzoi [illegible]. V. 18. L. 3500
**MARIN** (corso Armellini 4, tel. 511 [illegible]): Brasil. Or. 15.30, 17.40, 20, 22.30
**SUPERBA** (Sal. S. Giovanni di Prè 78r, tel. 261.303): [illegible]. V. 18. L. 4000

### CINECLUB

**LUMIERE** (Cinema San Francesco, via Vito Vidal 1, tel. 500.836): [illegible]. Lunedì. Ore 16, 18, 22. L. 2500 (+ tessera 2500)
**NUOVO FILM STORY** (Gallia, [illegible]): Fantomas. Ore 16, 20, 20.40, 22.30
**INSTABILE** (via Cecchi 61, tel. 580.217): Lucciola. Lunedì riposo.

### [illegible]

SAMPIERDARENA
**CLUB AMICI DEL CINEMA** (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 414.390): Tradimenti
**A.B.C.** (via E. Degola 4, tel. 461.730): Il ragazzo di campagna - [illegible]. Lunedì [illegible]
**ASTORIA** (via Cararia, tel. 459.030): L'attentato
**ELDORADO** (via Buranello, tel. 457.843): I [illegible] di Annette e Vanessa. V. 18
**SPLENDOR** (piazza V. Veneto, tel. 416.175): [illegible]. Lunedì [illegible]

SESTRI PONENTE
**HOLIDAY** (via [illegible] 23, tel. 675.065): [illegible] legato
**VERDI** (piazza Oriani 1, tel. 671.753): Casablanca, Casablanca

PEGLI
**EDEN**: Non ci resta che piangere. Lunedì riposo

CHIAVARI
**ASTOR** [illegible]: Amadeus. Or. 16, 19, 22
**CANTERO** (piazza [illegible] 24, tel. [illegible]): La rivincita dei Nerds
**MIGNON** (via M. Liberazione 131, tel. [illegible]): Nuovo programma
**NUOVO** (via Rivarola 47): Lui è peggio di me

CAMPOMORONE
**AMBRA** (via Palazzata 2): Non ci resta che piangere. Lunedì [illegible]

COGOLETO
**VERDI**: Gremlins. Lunedì riposo

ARENZANO
**ITALIA**: La storia infinita. Lunedì riposo

SANTA MARGHERITA
**CENTRALE** (largo Giusti 15, tel. 86.533): Vacanze in America

RAPALLO
**GRIFONE** (via Mameli 42, tel. 58.781): Casablanca [illegible]
**ITALIA** (via Mameli 47, tel. 50.957): Il [illegible] per ridere

### [illegible]

[illegible] **ORFEI** [illegible] Prezzo 10.000 [illegible] Prezzo 2000 [illegible]

## SAVONA

### TEATRI

**TEATRINO di via GARRONI**: [illegible]

### CINEMA

[illegible] (via Pia, tel. 27.186): [illegible] Beverly Hills (domani riposo)
**DIANA** (via Brignoni 1/r, tel. 26.114): [illegible]

**ELDORADO** (via [illegible], tel. 20.563): Amadeus
**JOLLY** (via P. Boselli 3, tel. 21.179): Col [illegible]
**ARC** (via Vegerio, tel. 20.645): La [illegible]
**FILMSTUDIO** (via [illegible], tel. 300.327): Per vincere domani (Karate Kid) [illegible]
**LUX**: [illegible]
**SALESIANI**: [illegible]

ALASSIO
**COLOMBO**: Le avventure degli Ewoks [illegible]
**RITZ**: Un poliziotto a Beverly Hills (domani riposo)
**SALESIANI**: [illegible]

ALBENGA
**ASTOR**: Urla del silenzio
**AMBRA**: Dolcemente il mio [illegible]
[illegible]: [illegible] (domani riposo)

ALBISSOLA SUPERIORE
**DON NATALE LEONE**: [illegible]

ALTARE
**VALLECHIARA**: La [illegible] (domani riposo)

CAIRO MONTENOTTE
**ABBA**: Fenomeni paranormali (VM 14) [illegible] (domani riposo)
**CRISTALLO**: Ghostbuster (domani riposo)

CERIALE
**ODEON**: Gremlins (domani riposo)

CALIZZANO
**VERDI**: Gemelli in sposo (domani riposo)

FINALE LIGURE
**IDEAL**: La storia infinita (domani riposo)
**DIANA**: Terminator (Forte [illegible])
**VITTORIA**: [illegible] (domani riposo)

LOANO
**LOANESE**: nuovo programma
**PERLA**: L'attentato [illegible]

MILLESIMO
**ITALIA**: Dune (domani riposo)
**LUX**: Casablanca Casablanca (domani riposo)

PIETRA LIGURE
**COMUNALE**: Gremlins (domani riposo)

SPOTORNO
**CASTELLO**: Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa (domani riposo)
**MIGNON**: La carta [illegible] (domani riposo)

VALLEGGIA
**VALLEGGIA**: Gemelli ed sposo (domani riposo)

VARAZZE
[illegible]: Le avventure di [illegible] e [illegible]

## IMPERIA

### CINEMA

**CENTRALE**: Le avventure di [illegible] Clayton [illegible]
**DANTE**: L'attentato (domani riposo)
**IMPERIA**: Cotton [illegible] Blue Gap, con [illegible] (domani riposo)
**ROSSINI**: Un poliziotto a Beverly Hills (domani [illegible])

ARMA DI TAGGIA
**CAPITOL**: [illegible] (domani riposo)
[illegible]: [illegible] (domani riposo)

BORDIGHERA
**OLIMPIA**: Casablanca Casablanca

RIVA LIGURE
**CORALLO**: Vacanze in America

VENTIMIGLIA
**EUROPA**: Terminator (domani riposo)

## SANREMO

**ARISTON** (via Matteotti 20, tel. 71.611): Ore 21.30: Un poliziotto a Beverly Hills
**CENTRALE** (via Matteotti): Ore 21.15: [illegible]
**ORFEO** (corso Matuzia 12b, tel. 67.333): Una [illegible] a New York
**RITZ** (via Matteotti): Amadeus
**SANREMESE** (via Matteotti): [illegible]

---

Interprete di «Heavenly bodies», forse la vedremo in Fantastico

# Cynthia Dale, nuova Parisi per un altro «Flashdance»

ROMA — Come Esther Parisi e Bonnie Bianco anche Cynthia Dale canta balla e recita; anche Cinthya Dale viene da quella grande scuola che sono gli Stati Uniti, [illegible] che Cynthia Dale ha lontane origini italiane come dimostra il cognome Ciurluini abbandonato all'ingresso nel mondo dello spettacolo perché impronunciabile perfino da italiani.

Bellina, biondina, bambolina, Cynthia Dale è arrivata a Roma per presentare e promuovere il suo primo film *Heavenly bodies* ovvero «Corpi celesti» intitolato, nella versione italiana, *Scratch dance*, perché sia subito chiaro, [illegible] titolo che è un figlio di *Flashdance*. Nell'operazione pubblicitaria rientra anche una apparizione a *Domenica in*. Non solo. Ma dal momento che Franco Torti, quello dei cinque signori dell'équipe di Baudo che si occupa di cinema, l'ha trovata brava e simpatica, se si trova un accordo conveniente ad ambo le parti, Cynthia Dale potrebbe perfino diventare la show girl [illegible] nuovo *Fantastico*, in preparazione per ottobre.

Canadese [illegible] nascita e di vita: «*A Toronto, dove vivo con la mia famiglia, c'è la più grande comunità italiana del Canada*», spiega; una lunga carriera alle spalle nonostante abbia solo 24 anni: «*Ho cominciato a cinque anni con shorts pubblicitari e così via*»; molta voglia di sfondare: «*Non coltivo passioni nascoste, non ho interessi segreti, non mi piacerebbe fare niente di diverso [illegible] quello che faccio*». Cynthia Dale contrasta di non aspettarsi niente da questo suo viaggio in Europa: «*Mi piace essere [illegible] Italia perché mi pare di ritrovarmi nella casa dei miei nonni: stessa lingua, stessa cucina, stessi sapori. Niente di più*».

Ex bambina prodigio, sostiene di non dovere a sua madre la sua carriera professionale: «*La vera scelta si fa da adulti. Quando, a sedici anni, l'alternativa è tra uscire con il tuo ragazzo oppure andare a lezione di ginnastica, se non hai una vera passione per il lavoro, alla ginnastica preferisci l'amore*». Due sorelle e un fratello tutti come lei nel mondo dello spettacolo, una madre e un padre commercianti in automobili, un marito [illegible] sposato scenografo e musicista, Cynthia Dale si presenta con le carte in regola per diventare un personaggio [illegible] per ogni occasione. Ha fatto molta commedia musicale, molta televisione [illegible] po' di cinema, da *My Bloody Valentine* nell'81 a *The boy in blue* in [illegible] negli Stati Uniti per [illegible] Fox, il prossimo agosto. Ma curiosamente Cynthia Dale considera questa sua versatilità uno svantaggio invece che un vantaggio: «*I grandi dirigenti delle major [illegible] Hollywood non [illegible] la tradizione [illegible] Broadway secondo [illegible] quale ogni buon attore deve saper fare tutto. Preferiscono affibbiare una etichetta e sfruttare il personaggio fino in fondo*». E allora perché lei tiene tanto a mantenere questa sua versatilità? «*Perché il lavoro è talmente poco che un attore non sa fare tutto corre il rischio di restare disoccupato*».

**Simonetta Robiony**

Cynthia Dale: 24 anni, ha cominciato a 5 con shorts pubblicitari

---

Ipotesi sul futuro dell'Ente

# *Decentramento strana galassia*

GENOVA — *Il rinnovo dell'amministrazione comunale, con le elezioni del 12 maggio, riapre tra le forze politiche la tormentata vicenda del decentramento culturale. Il decentramento è una galassia dai confini un po' sfrangiati, non se ne conosce l'esatto bilancio, dal momento che esistono [illegible] fondi fissi annuali ma interventi [illegible] hoc spesso realizzati con il sistema della coproduzione o della collaborazione con altri enti. Non se ne conoscono i programmi a medio termine, né i programmi [illegible] sviluppo nel tempo.*

*E poi il decentramento ha come oggetto della propria attività soltanto [illegible] spettacolo, oppure può spaziare in altre attività culturali o ricreative? E se ha intenzione di spaziare non rischia [illegible] scontrarsi con le iniziative analoghe dell'assessorato al Turismo e Sport, dell'assessorato alla Gioventù, dell'assessorato alla Cultura, per non parlare delle iniziative autonome del sindaco e del vicesindaco? Ma non basta: esiste anche un campo d'azione dell'assessorato alla Cultura dell'amministrazione provinciale che bene o male sconfina, per non dire che coincide, sovente nel territorio comunale.*

*Un po' defilate [illegible] le iniziative degli assessorati alla Cultura, Sport e Turismo della Regione. Quest'ultimo ente [illegible] quando è sorto, ha avuto diverse giunte tutte di colore politico diverso: centro-sinistra (1970-75), sinistra (1975-80), laica (1980-81) e ben due giunte pentapartito dal 1981 a oggi.*

*Tutte hanno svolto [illegible] medesima politica nello specifico settore: raggiungere nei limiti del possibile [illegible] anche con [illegible] massima energia ogni richiesta di finanziamento da parte degli enti locali gerarchicamente inferiori, affine [illegible] non istituzionalizzare un ruolo infelice di ufficiale pagatore. Ruolo che quasi sempre si esaurisce al versamento [illegible] contributi che tappano i buchi dei mutui e degli interessi.*

*E qui si torna al nodo del decentramento che pare il suo attuale presidente, l'ingegner Mario Menini, socialista, evita sempre di affrontare nel [illegible] delle conferenze stampa o nei suoi interventi pubblici: [illegible] deve dar luogo a una struttura autonoma all'interno del Comune, a una sorta di agenzia di spettacoli? A che servono la mezza dozzina di ex cinema che sono teoricamente a disposizione dell'ente? Sino ad oggi l'unica sala con bonifiche disinfezione, derattizzazioni continue che [illegible] funzionato e singhiozzo è stato [illegible] Verdi [illegible] Sestri Ponente che ha ospitato un paio [illegible] spettacoli [illegible] prosa, [illegible] ripresa [illegible] Baistrocchi [illegible] il sussidio degli operatori commerciali sestresi, e ospita ancora a singhiozzo, il Festival del cabaret che [illegible] ottenendo un certo successo, ma la cui ideazione e realizzazione è unico merito del padre del cabaret genovese, cioè Pier Luigi Defacchi che è un privato.*

*Non bastano a riscattare una stagione invernale vuota (basti pensare soltanto alla chiusura dei cinema, la quasi nulla attività del Teatro della Tosse, alla scomparsa di quasi tutti i centri di spettacolo alternativi e giovanili), i soliti progetti estivi dei cosiddetti Punti Verdi.*

*L'ingegner Menini di fronte a queste contestazioni non parla. [illegible] è possibile che il decentramento debba solo servire a dare, sia pure a poco prezzo, compagnie di semiprofessionisti? Tanto più che il pubblico (compreso quello cosiddetto popolare cui dovrebbe essere destinato) non pare né ricettivo né partecipe.*

**Paolo Lingua**

## Il manifesto di Cannes

**CANNES — Il manifesto del XXXVIII Festival del Cinema [illegible] Cannes, che avrà luogo dall'8 al [illegible] maggio, nel Palazzo del Festival, è già stato messo a punto. Il soggetto [illegible] manifesto propone in una sequenza di fotografie, cominciando da quelle in bianco e nero per terminare con quelle a colori, una coppia di ballerini che danza.**

**Gli autori sono François Lecloche e Jean-Pierre Laquesne.**

---

A Sanremo situazione tesa tra i 50 strumentisti che aspettano gli arretrati

# Sciopero d'orchestra, [illegible] lo spettacolo

SANREMO — Le 400 persone che l'altra [illegible] affollavano il Teatro Centrale per il [illegible] appuntamento con il concerto del venerdì [illegible] rimaste deluse: l'Orchestra sinfonica di Sanremo, un ente prestigioso [illegible] negli ultimi anni dilaniato [illegible] polemiche e sempre più abbandonato a se stesso, è scesa in sciopero. Lo spettacolo è saltato, chi aveva pagato il biglietto è stato rimborsato e, protestando, se n'è tornato a casa.

«*E questo è solo l'inizio, se l'amministrazione comunale non cambierà atteggiamento*», sottolinea il sindacalista Ruffoni della [illegible]. La protesta riguarda il mancato versamento [illegible] arretrati per decine di milioni agli orchestrali, l'insufficienza dell'organico e «l'eccessivo peso delle ritenute previdenziali». Sono problemi che si trascinano da anni e sui quali da tempo si combatte un braccio di ferro con la giunta.

L'Orchestra sinfonica sanremese è gestita [illegible] una commissione amministratrice presieduta dal consigliere democristiano Gianmarco Cassini. Nel dicembre 1983 dopo lunghe battaglie l'allora commissario prefettizio Gabriele Petrecca aveva riconosciuto l'applicazione per i professori del nuovo contratto di lavoro, stabilendo che gli arretrati maturati dai musicisti sarebbero stati pagati con il bilancio consuntivo del 1984.

«*Siamo alla metà dell'aprile '85, e quei soldi non sono ancora stati versati*», spiega Giorgio Bottini rappresentante del pci nella commissione.

Gli orchestrali giudicano poi troppo pesanti gli oneri previdenziali («*ogni due terzi delle ritenute sono a nostro carico e solo un terzo grava sul datore di lavoro, il Comune*»).

Ma il punto principale riguarda l'organico. «*Ci sono 50 professori, molti con contratti solo stagionali* — aggiunge Bottini — *mentre dovrebbero essere almeno sessanta. Ed il trattamento economico non incentiva certo nuove adesioni. Occorrono almeno assunzioni a tempo determinato*».

I rappresentanti sindacali e Bottini sottolineano che «*ogni decisione assunta dalla commissione amministratrice che tra l'altro deve essere rinnovata, viene puntualmente sconfessata dalla giunta, sempre pronta a rispondere di no alle nostre richieste*».

**c. d.**

---

# Le televisioni private in Liguria oggi

### TELECITTA'

### CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 11.40 Vendita promozionale; 16.30 Il fiume San Lorenzo, documentario; 16.50 documentario; 17.50 Il re della collina, telefilm; [illegible] se che vuoi; 19.20 Anno Domini 1573, sceneggiato; 20.25 Bella di Savoy, appuntamento con l'operetta; 22 Documentario; 23 Check Up.

### TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — Ore 6.55 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 7.15 Robottino, cartoni; 7.35 King Arthur, cartoni; 8 [illegible] dical Center, telefilm; 9 Week end; 10 Conversazione religiosa; 10.15 Pagliaio; 11.35 [illegible]; mercatino televisivo [illegible] occasioni; 13.40 Redazionale; 13.10 Oggi sport; 14.30 Spettacolo; 14.40 Redazionale; 15 Diretta Stadio; 17.40 Redazionale; 18.15 Servizi e interviste dagli spogliatoi di Marassi; 18.30 Speciale provincia di Genova; 19 Don Dracula, cartoni; 20.20 I cento giorni di Andrea, telefilm; 21.25 film L'arcidiavolo (1967); 23.10 Domani sul lavoro; 23.15 Longstreet, telefilm; 24 film Arrangiatevi (1959); 1.45 Hitchcock, telefilm; 2.35 Project Ufo, [illegible].

### TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 film Duello al sole; 9.30 I detectives, telefilm; 10 Grandi proposte, vendita; 12 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 14 The magician, telefilm; 15 Citylandia, programma musicale con giochi e varietà per i ragazzi; 17 film Missione pericolosa; 19.15 film Longrigde story; 20.20 film L'altare Domenici; 22.20 telefilm Bellamy; 23.20 [illegible] Il mare in gola - Segue [illegible] stop.

### PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 76, 21 — Ore 7 film Passeggiata sotto la pioggia di primavera, commedia; 8.40 Agente speciale Hunter, telefilm; 9.30 [illegible] motori, rassegna [illegible] automobilismo e motociclismo; 11 Video shop, proposte d'acquisto; 11 I gioielli; 13 Conversazione religiosa; 13.15 Bar sport, programma sportivo musicale replica; 15 Gradinata sport, programma di sport e giochi; 17.30 Trider G7, cartoni; 18.15 I gioielli di Mara e Marina Comanne; 20 Kennedy, sceneggiato; 21.30 film, Salverò tua figlia, drammatico (1939); 23.15 Incontro di calcio: Cagliari-Genoa.

pugno d'oro, spionaggio (1966); 10.55 Tempo [illegible] cinema, rubrica; 11 Rombo, rubrica di motori; 11.30 Eurocalcio, I protagonisti della domenica calcistica; 13 Operazione ladro, telefilm; 15 Antonio e quei due: Chiamate Londra, film e episodi; 18 Illusione d'amore, telenovela; 18.30 film Colpo grosso a Parigi, commedia umoristica; 20.20 film All'onorevole piacciono le donne, commedia (1972); 22.15 Mercato mondiale, telenovela; 23.10 Campionati mondiali di lotta; 0.10 Andiamo al cinema, rubrica.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10.35 B.C. Show; 11.30 Scugnizzo; 12.30 Politica; 13.30 Agricoltura; 14 Lascia; 15.30 Cavallo 2000; 17 Starbuck; 18.30 [illegible] e Pinotto; [illegible] Domenica e sport; [illegible] Barnaby; 21 film, [illegible] di ghiaccio - [illegible] non stop.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, [illegible] — Ore 8.30 Buona domenica, conduce Joe Denti; 10.30 Wanna Marchi special; 11.30 [illegible] gioiello tra l'altro; 13 [illegible] Proposte promozionali di gioielli; 15.30 Keshyan Carpet; 19 Dimensione oro; 19.30 Barsport; 20.25 film, Il commorgitore più pazzo del mondo; 22.15 film, Seconda parte [illegible] Aste gioiellerie.

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 10 film; 11.30 film; 13 film; 14.30 film; 16 film; 17.30 film; 19 film; 22.30 film; 23 film; 23.30 film; 1 film.

### CANALE [illegible] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13.30 Bingo, tombolone musicale; 17 Vendita promozionale; 17.30 Nanna e Barbara, cartoni; 18 film, I soldi si fan meglio; [illegible] Gli uomini della Rai, [illegible]; film 20.30 Lo sport; 21.15 Ronfer, rubrica [illegible] medicina; 21.15 film [illegible]; 23 Detective, telefilm.

### TELELIGURIA

Ore 8 Le marmotte di Uff, cartoni; 14.30 Hitchcock, telefilm; 15.30 La lotteria dei giorni felici; [illegible] il club di Uff; 17.30 film; [illegible] cartoni; 18.45 film, Michele Strogoff; 21.30 Hitchcock, telefilm; 22.30 La lotteria dei giorni felici; 23 film Il sospetto.

### PAN TV

UHF 66 — Ore 18 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 18.45 Squadra speciale, telefilm; 19.45 Cow Boy in Africa, telefilm; 20.30 Le brigate del Tigre, telefilm; 21 [illegible] film, La nuova Marilyn; 23.15 Alibi di sangue; 23.15 Molière, sceneggiato.

### TV FRANCESE

**FR 1**

9.30 Bonjour la France, il [illegible] télévisique; 9.15 A Bible ouverte; 9.30 Orthodoxie; 10 Présence protestante; 10.30 Le jour du Seigneur; [illegible] 17.05 Midi presse; 12.30 La séquence du spectateur; 13 Journal; 13.25 Série Starsky et Hutch; 14.20 Sport dimanche; 17.30 Les animaux du monde; 18 Série [illegible] Houston; [illegible] magazine; [illegible] la semaine; 20 Journal; 20.35 cinéma, Pas de printemps pour Marnie; 22.45 Sport dimanche soire; 23.25 Journal, [illegible] C'est à lire.

**A 2**

8.35 Information; [illegible] La chanson du Bérot; 10.05 Récré A 2; 10.40 Gym tonic; 11.15 Dimanche Martin (entrez les artistes); 12.45 Journal; 13.15 Dimanche Martin (suite); [illegible] L'homme qui tombe à pic; 15.15 L'école des fans; 16 [illegible] 18 Stade 2; 19 Série L'homme de fer; 20 Journal; 20.35 Jeu: Le grand [illegible]; 21.35 [illegible] Série de [illegible]; 22.40 Concert magazine; 23.25 Journal.

# Le televisioni private in Liguria domani

### TELECITTA'

### CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 15 Giochi del diavolo, sceneggiato; 16 Cartoni; 16.45 Giudice e bambina, rubrica in diretta; 18 Domenica: Meeting Coppa Lubiana; 19 Spazio serale; 19.50 Vendite promozionali; 20.25 Lunedì sport; 21 Senso di colpa, film; 22 Tg-Tuttoggi; 22.40 Vendite promozionale.

### TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — Ore 6.55 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 7.15 Robottino, cartoni; 7.35 King Arthur, cartoni; 8 Povera Clara, telefilm; 8.50 Buongiorno amica; [illegible] l'amore e il potere, telefilm; 10.25 Buongiorno amica; 11.25 Redazionale; 11.40 Lacrime di gioia, telefilm; 12.10 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 13.10 Povera Clara, telefilm; 14 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14.30 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15 Redazionale; [illegible] The Invaders, telefilm; [illegible] Flipper, pomeriggio per i ragazzi con: Sally la maga; Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; 18 Andrea Celeste, telefilm; 18.50 [illegible]; 19 Flipper; Forza Sugar; Bem; Phantoman, cartoni; 20.20 8 minuti con Cesare Lanza; 20.25 I cento giorni di Andrea, telefilm; 21.25 Le [illegible] della mia vita, film (1950 comm.); 23.10 Domani sul lavoro; 23.15 Parliamone, rubrica; 24 Film; 1.45 Hitchcock, telefilm; 2.35 Garrison's Commando, telefilm.

### TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: [illegible] Baseball; Calendarman; Ishtar e le ragazze della pallavolo; 9.30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Luisana mia, telenovela; 9.30 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 10.30 [illegible] Sirio dei barbari, film; 12 I cento giorni di [illegible], telenovela; 13 Gachaman Fighter, cartone; 13.30 Mademoiselle Anne, cartone; 14 Pacific International Airport, sceneggiato; 14.30 Luisana mia, telenovela; 15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 16 Viva, sparito tv per i ragazzi di cartoni: Mr. Baseball; Gordian; Gachaman Fighter; Ishtar e le ragazze della pallavolo; Mademoiselle Anne; 18.30 Luisana mia, telenovela; 19.15 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 20.20 I cento giorni [illegible] Andrea Celeste, telenovela; 21.20 The Magician, telefilm; 22.20 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23.30 La banda oltre la collina, film.

### PRIMOCANALE

UHF [illegible] 33, 76, 27 — Ore 7 Trider, cartoni; 7.30 Plastic man, cartoni; 8 Don Eifel, telefilm; 9 Agente speciale Hunter, telefilm; 10 Kennedy, sceneggiato; 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 [illegible] telefilm; 13 Incontro di calcio Cagliari-Genoa; 14.30 Videoshop, proposte d'acquisto; 15 L'angelo del gioiello fiorentino; 17 Videoshop, proposte d'acquisto; 17.30 Kessiden, cartoni; [illegible] Trider G7, cartoni; 18.30 Ultra Man, telefilm; 19.30 Primopiano; 19.50 Disperatamente tua, telenovela; 20.20 Kennedy, sceneggiato; 21.30 Incontro di calcio Sampdoria-Milan; 23.15 Auto tv, rubrica di automobilismo e motociclismo; 24 Bonanza, telefilm.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9.10 Nefertite la regina del Nilo, film storico (1961); 10.30 Tempo di cinema, rubrica; 10.55 Star Trek, telefilm; 11.50 Illusione d'amore, telenovela; 12.15 Mercato mondiale, telenovela; [illegible] Anche i [illegible] piangono, telenovela; 14 Fantastic tour, cartoni; 14.30 Belle e Sebastien, cartoni; 15 Albert e quei due: [illegible] quei due, film, 1976; 16 Lupin III, cartoni; 16.30 Spiderman, cartoni; 17 Fantastic tour, cartoni; 17.30 Candy Candy, cartoni; [illegible] Illusione d'amore, telenovela; 18.30 Star Trek, telefilm; 19.35 Diego 100%: Situation comedy; 20.20 Tre tigri contro tre tigri, film e episodi, 1977; 22.35 Mercato mondiale, telenovela.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 La foglia è lua, l'uomo l'ammazzo io, film; 11.30 Barnaby J.; 12.30 Boys and Girls; 12.55 Star Trek; 13.25 Gianni e Pinotto; 13.50 George della giungla; 14.15 Boys and Girls; 14.40 Barnaby J.; 15.35 I misteri della magia nera, film; 17.10 Star Trek; 17.35 Gianni e Pinotto; 18.05 George della giungla; 18.30 Boys [illegible]; 19.30 Lunedì sport; 20.30 Barnaby J.; 21.30 Tre fratelli di pietà; 23.10 Film.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 8 Assenti pr'amiche; 15 Pollaio colline, film; 16.30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17.30 Isola perduta, telefilm; 18 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 18.30 Il solo [illegible] fantasma, telefilm; 19.30 The Doctors, telefilm; [illegible] Aspettando il domani, sceneggiato; 20.25 Mariana, il diritto di nascere, telefilm; 21.30 I contrabbandieri [illegible] S. Lucia, film; 23.15 Fotoglioso, rubrica.

### CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 Gli uomini della Rai, telefilm; 16 Jason e [illegible], cartoni; 16.30 Vendita promozionale; 17 Nanna e Barbara, cartoni; 17.30 Natura selvaggia, documentario; 18 Superclassifica show; 18.50 Dolomotive, telefilm; 19.25 Vendite promozionale; 19.30 Le grandi tragedie, documentario; 20.10 Tg 31; 20.30 Lo sport; 21 Calcio Parma della Sanremese.

### TELELIGURIA

[illegible] Il Buongiorno [illegible] Italia; 13.30 Peyton Place, telefilm; 14.30 Povera Clara, telefilm; 15.30 I cento giorni di Andrea; telefilm; 16 Tra l'amore e il potere, telefilm; 17 Il club di Uff; 18 Peyton Place, telefilm; [illegible] Gallon, cartoni; 19.25 Tra l'amore e il potere, telefilm; 19.50 La moglie dell'amico è sempre più buona, film; 21.30 Povera Clara, telefilm; 22.30 I cento giorni [illegible] Andrea, telefilm.

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14 Vendita promozionale; 15 Documentario; 15.30 Film; 17 Sette mortale, telefilm; 18 Tg Tris; 18.30 Al banco della difesa, telefilm; 19.30 Sanremo in rosa; 20 Tg Tris; 20.30 Sanremo in rosa (2ª parte); 22 Film; 23 Film.

---

# Cinzia Bartoli una brillante interprete per Chopin e Beethoven

**GENOVA — L'Associazione Italo-Americana ha ospitato, venerdì, la giovane pianista Cinzia Bartoli. Savonese, diplomata al Conservatorio «N. Paganini», la Bartoli ha proposto un interessante programma dedicato nella prima parte a Beethoven e nella seconda a Chopin. Di Beethoven il pubblico ha potuto ascoltare le Sonate op.31 N.3 e op.53 «Aurora», entrambe appartenenti a quella fase creativa di definitiva affermazione della originale e prepotente personalità beethoveniana che culminerà, in campo pianistico, nella sonata «Appassionata».**

**Efficace la lettura dell'Aurora. Il clima di sospesa immaterialità in cui sembrano formarsi i temi (si pensi all'avvio del lavoro e all'ultimo tempo) e, insieme, la potenza di un pianismo che ha già raggiunto una pienezza orchestrale hanno trovato nella Bartoli una interprete duttile, provvista di una solida tecnica, capace di cogliere lo spirito beethoveniano con impeto.**

**La parte chopiniana ha riservato agli ascoltatori due Mazurche (op.17 n.4 e op.67 n.4), la Barcarola op.60 e l'«Andante spianato e grande polacca brillante» op.22. La giovane pianista si è dimostrata estremamente sensibile ed elegante. Il brano conclusivo, in particolare, è stato risolto con ricchezza di colori e fresca vitalità. Applausi calorosi. y. l.**

**GENOVA — Oggi, alle 16 nella sala Domenico Savio di Sampierdarena si terrà la seconda rassegna dei «Cori della montagna».**

---

APPUNTAMENTI FLASH

# Garaventa applaudito Radames Allan Taylor porta il folk inglese

GENOVA — Si concludono questo pomeriggio le recite di *Aida* al Margherita. La celebre opera verdiana, la cui messa in scena è stata particolarmente travagliata per le agitazioni sindacali in seno all'ente lirico, ha [illegible] otto rappresentazioni [illegible] in più rispetto a quelle inizialmente previste nel cartellone. L'aumento degli spettacoli è stato determinato dalla grande richiesta di biglietti da parte del pubblico genovese per l'opera che non [illegible] mai stata rappresentata al Margherita. Venerdì, in occasione della recita aggiuntiva, ha fatto il suo debutto come Radames Ottavio Garaventa che ha sostituito Lando Bartolini. Garaventa aveva [illegible] tempo studiato la parte [illegible] attendeva l'occasione per misurarsi con il celebre e amato personaggio verdiano. La sua [illegible] bizione è stata calorosamente applaudita sin dalla prima famosa aria d'apertura *Celeste Aida*. Garaventa ha cantato nel secondo cast con Mirna Pecile, Amneris e Marina Vernette Moore, Aida. Questo pomeriggio ore 15.30 tornerà invece il cast della prima con Maria Chiara (Aida), Elena Obraztsova (Amneris) e Lando Bartolini. La direzione d'orchestra è sempre affidata a Maurizio Arena. Concluse le recite, martedì inizieranno le prove di *Andrea Chénier* di Umberto Giordano che avrà fra gli interpreti Nicola Martinucci e [illegible] Paraczini e [illegible] direzione di José Maria Collado.

GENOVA — Prosegue al Centro Civico di Sampierdarena la manifestazione «*Progetto musica - Una rassegna folk*» organizzata dall'Ufficio Condizione Giovanile del Comune di Genova in collaborazione con il gruppo Traditional Arranged. Domani sera alle 21 si esibirà Allan Taylor, oggi considerato uno dei più preparati musicisti [illegible] folk inglese. Allan Taylor ha iniziato la carriera [illegible] inizio degli Anni [illegible] ottenendo gli immediati consensi della critica specializzata. Dopo un periodo di permanenza negli Stati Uniti torna in Inghilterra e forma i «Cajun Moon». Il gruppo avrà vita breve e nel 1978 [illegible] solo Allan Taylor incide il [illegible] album più famoso, *The Traveller* a cui faranno seguito altri tre dischi, ultimo dei quali *Win or lose*.

Le sue canzoni [illegible] state riprese da numerosi musicisti non solo folk ma anche rock e country come Frankie Miller e Don Williams.

Il tenore Ottavio Garaventa

GENOVA — Oggi alle 10.30, all'Oratorio di San Filippo si terrà un concerto organizzato dall'Associazione Orchestra d'archi «I Cameristi» del duo flauto chitarra composto da Renzo Giannini e Ivano Ponte. Genovese, diplomato al Conservatorio N. Paganini di Genova nel 1980, Renzo Giannini è stato primo flauto nell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e ha fondato il «Quintetto a fiati di Sanremo». Insegna attualmente presso il Conservatorio Paganini e ha svolto l'insegnamento anche negli istituti di Rovigo e Verona.

Ivano Ponte ha studiato chitarra con Guido Margaria diplomandosi al Conservatorio di Alessandria. Ha collaborato con l'Orchestra del Regio di Torino e con quella del Comunale di Genova. Dal 1974 è docente di chitarra presso la Scuola Civica «Antonio Rebora» di Ovada.

GENOVA — Prende il via nel prossimi giorni al Club Amici del Cinema di Sampierdarena una personale del regista francese Alain Resnais, uno dei registi più autorevoli della «nouvelle vague». Il ciclo comprende otto lungometraggi da *Hiroshima mon amour* del 1959 a *L'amour à mort* del 1984 e sei cortometraggi in versione originale.

GENOVA — Domani alle 10.30, nel corso della trasmissione regionale *Arcobaleno* su Raitre, Giulia Lazzarini che sta ottenendo un vivo successo di pubblico accanto a Lina Volonghi in *Buonanotte mamma*, racconterà «*tutta se stessa*»: la carriera, il successo, le delusioni.

---

# *Gli allievi del Conservatorio fanno l'esame con il pubblico*

GENOVA — *Incontri 1985 è il titolo della manifestazione che prenderà il via, mercoledì prossimo alle ore 17,30, nel salone del Conservatorio «N. Paganini». Si tratta dei tradizionali saggi di fine anno tenuti dagli allievi dell'Istituto musicale.*

*Per questa settimana sono previsti tre incontri. Mercoledì si esibiranno gli allievi delle classi di viola del professor Aldo Ferraris e di pianoforte della professoressa Lidia Baldecchi Arcuri. Venerdì toccherà alle classi di composizione del maestro Adelchi Amisano e di pianoforte del professor Emilio Bonino.*

Sabato 20 aprile ore 21,30

Teatro ARISTON SANREMO

GIANNI MORANDI

in

IMMAGINE ITALIANA

Prenotazioni. Tel. 719.71

## Le liste preparate a Roma dopo lo scandalo Teardo

# Il psi fa la «rivoluzione»

**Un genovese capolista per il Comune, solo due consiglieri uscenti confermati - Anche il pri ha presentato i suoi - Brunetti: «Puntiamo ancora sulla questione morale» - La sinistra indipendente**

SAVONA — Arrivano le liste dei pri, decise l'altra notte, dopo una riunione fiume, dall'esecutivo nazionale. Adesso nelle mani dei componenti la delegazione savonese che sta tornando da Roma.

Paris Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!», ex commissario federazione savonese, dopo lo scandalo Teardo, profondo conoscitore di cose liguri (è stato direttore de «Il Lavoro» di Genova).

Infine: «*Abbiamo deciso rinnovare profondamente il partito anche se, a Savona, tutti i partiti dovrebbero ringiovanirsi, solo il psi. Abbiamo accettato di non ripresentare i consiglieri uscenti, proprio per favorire un processo di ricambio politico, iniziato(si) da parecchio tempo*».

Vediamo il Comune di Savona. Il capolista è una «sorpresa», ricca di implicazioni: è Mario Bessone, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Genova, genovese purosangue, docente di diritto privato all'Università di giurisprudenza. Al numero due il vicesegretario provinciale del psi, Lorenzo Pastorino, dirigente della Lega delle Cooperative di Savona.

Della vecchia pattuglia di consiglieri comunali ferrano in sette ne sopravvivono solo due: Franco Ceroni e Roberto Bonfanti, che sostituì, nell'83, Massimo Dedominicis, arrestato per lo scandalo delle tangenti. Fuori dunque Carlo Zanelli, che aveva annunciato di non volersi più ripresentare, e Luciano Locci, anch'egli deciso a non comparire più nelle liste. Il capogruppo Stelvio Imassi. Il consigliere Giorgio Balbo, e Alessi, che fu pure assessore al Commercio.

Al loro posto una raffica di nomi nuovi. Eccone qualcuno: Salvatore Cuneo, della vecchia guardia psi, direttore didattico, la dottoressa Ida Franza, una vita al pronto soccorso del S. Paolo, il dottor Giorgio Calabria, medico, un altro medico, Raffaele Piccinini, l'ing. Franco Rocciola, Ottilio Svetoni, portuale, il geometra Enea Mantovani, il tranviere Ugo Balillo Costantino, consigliere comunale uscente, Luciano Aiolfi, Mario Platone ed un giovane praticante legale, Claudio Strinati, la promessa del calcio savonese.

Per le regionali il capolista sarà Renato Pezzoli, segretario regionale dei psi, ed ex vicecommissario della federazione di Savona. C'è solo un nome ancora da decidere.

Per la Provincia i nomi di spicco sono quelli di Guido Bonino, segretario provinciale, insegnante, sindaco di Cairo, impiegato della Coldiretta e Enrico Drapperi, preside. Anche nelle provinciali tanti nomi nuovi.

Afferma Bonino «*Sorpresa? Non direi. Che il partito avesse intenzione di rinnovarsi profondamente era noto. Ora che lo fatto, non c'è da stupirsi o da spaventarsi. Andremo in Comune con un volto nuovo, una immagine diversa dal passato, con tanti giovani decisi ad impegnarsi in politica*».

Nessun commento per qualche bocciatura, forse inaspettata, anche se l'atmosfera a Roma, all'esecutivo psi, non prometteva nulla di buono, per alcuni esponenti del garofano. Ha destato sensazione, invece, la notizia di un genovese capolista al Comune di Savona.

**m. nu.**

SAVONA — Il pri ha presentato le liste per la Regione e la Provincia. Il segretario provinciale Renzo Brunetti, affiancato dal presidente del comitato elettorale Giancarlo Valeriani e stato maggiore del partito, ha comunicato i nomi dei candidati, in maggioranza professionisti, medici in particolare, ma sono rappresentate tutte le categorie. Numerosi gli indipendenti.

Brunetti ha duramente polemizzato sulla questione morale stigmatizzando il comportamento dei partiti, che tollerano fra le loro file persone incarcerate, e che si rifiutano di dare le dimissioni: «*Noi puntiamo ancora sulla questione morale. Nell'83, entrammo fresco partito screditato. Il nostro obiettivo è rafforzare la nostra presenza, per sconfiggere le tangenti*».

**I nomi** — Provinciali: Carlo Tomaghini, assessore comunale uscente, Sebastiano Gandolfo, medico e segretario di sezione, Flavio De Guglielmi, ginecologo, Vittorio Canepa, sociologo, Riccardo Poggi, bancario, Deanira Lazzari, impiegata, Piaggio, Luciano Vignola, ristoratore, Nazzareno Corsini, pensionato Nel, Pasquale Pagliari, albergatore, Roberto Giacchero, praticante procuratore, Domenico Buscaglia, ingegnere, Gianfranco Ghersi, bancario, Michele Costantini, maggiore dei vigili del fuoco, indipendente, Fivio Lavagna, professore geografia, Elia Napolitano, indipendente, dirigente dell'ufficio registro, Amelia Poggi, insegnante, Riccardo Rampazzo, studente ed impiegato Agri, Raffaella Bruzzaglione, studentessa ed insegnante di musica, Giuseppe Sabatini, bancario, Paolo Magnani studente, Giovanni Battista Siri, medico cardiologo indipendente, Carlo Pongiglione, medico, indipendente, Gian Franco Mezzatira, farmacista.

**Le Regionali** — Il capolista è lo stesso Brunetti, poi per il Ponente l'uomo-guida è l'avvocato Giampietro Mentil, Giovanni Baghetto, ingegnere, Adriano Bocca portuale, Edgardo Carella, pediatra, Maria Luisa Madiai, insegnante, Emilio Martinengo, medico.

**Le Comunali** — Le liste, ufficialmente non sono ancora pronte, ma dovrebbe presentarsi di nuovo il segretario provinciale, i medici Carella e Martinengo, Levo, della finanziaria Ligure, Anna Poggi, ed altri esponenti di spicco del partito. Brunetti non vuole ipotecare oggi le linee politiche del dopo elezioni.

Dice: «*Potrebbe accadere qualsiasi cosa, e dovranno essere gli elettori a dare ai politici indicazioni in tal senso. E' sbagliato, durante la campagna, studiare formule ed alchimie politiche. E' un modo di comportarsi anti-democratico*».

Ha poi concluso il segretario: «*Provincia, Regione e Comune sono ugualmente importanti, sono allo stesso livello. E i repubblicani in grado di dare un grande contributo, per ricostruire le istituzioni*».

**Indipendenti di sinistra** — Il tema di fondo della campagna elettorale degli indipendenti di sinistra è il recupero di credibilità da parte delle amministrazioni, compromesse dagli scandali. Per l'opposizione al pentapartito, e, al contrario, il recupero dell'alternativa.

Ecco i nomi di maggiore spicco delle varie liste. Carlo Trivelloni, avvocato, consigliere comunale di Savona, alla Regione. Trivelloni è stato uno dei protagonisti della «guerra» scatenata al gruppo Teardiano, già nei primi Anni 80, quando lo scandalo non era ancora scoppiato.

Per la Provincia è stato riconfermato Giovanni Burzio, attuale consigliere di minoranza. Burzio, che ha militato a lungo nel sindacato, è un insegnante, così come Fernanda Murialdo, candidato al Comune di Savona, A. Varnazze si candida Olovino Mizzi, e Giuseppe Alberzana, ad Alassio Ermanno Bonavia, a Cengio Carlo Ferraro, a Millesimo Natale Pastorino e a Carcare Flavio Legario. Tutti nelle liste del psi come è già avvenuto in passato.

**Massimo Numa**

## Scomparso cameriere Finale

FINALE L. — Un cameriere di 36 anni, Franco Sauchelli, 37 anni abitante a Finale Ligure in via Brunenghi 335 manca da casa da cinque giorni. Un giovane che divide con lui l'appartamento, Beppe Zanella, 22 anni di Cortemilia si è rivolto ai carabinieri. Ha detto: «*Ho paura che gli sia successo qualche cosa di grave. Si è allontanato senza dire nulla*».

**(g. p. c.)**

## Le vicende del 25 aprile '45

# E così Savona visse il giorno della libertà

SAVONA — Quarant'anni fa, proprio in questi giorni, si respirava, ovunque, aria di insurrezione. Tra le fila dei partigiani fervevano gli ultimi preparativi per liberare la città e salvare i suoi impianti portuali ed industriali mentre tra i nazifascisti aumentavano paura e nervosismo.

Oggi, con una manifestazione organizzata dal Comitato unitario per le celebrazioni del 40° anniversario della liberazione, saranno ricordati quei giorni e quelle ore. Alle 9,30 nell'atrio del «Chiabrera» verrà inaugurata una mostra del pittore Renato Genni e, quindi, alle 10 nella sala del Consiglio comunale parleranno, dopo i saluti delle autorità, il sen. Giovanni Urbani dell'Anpi ed il comandante Ilario Speranza della Fivl. Infine alle 11,30 nella fortezza del Priamar avrà luogo l'inaugurazione di un pannello dedicato ai partigiani ed ai patrioti che hanno liberato Savona. Altre manifestazioni sono in programma per sabato 20 e domenica 21.

Nell'aprile del '45 le formazioni partigiane e quelle dei sappisti avevano intensificato le azioni di disturbo contro le forze nazifasciste attestate in città e sui monti. Si fanno saltare treni militari e depositi di esplosivi, si distruggono postazioni della «San Marco» e si infliggono dure perdite al nemico. Ma anche tra i partigiani non mancano i caduti: a Vado viene catturato e fucilato l'operaio Carlo Ascheri, ispettore della divisione «A. Oramici». Il medico Ubaldo Pastorino ed il partigiano Ardito del distaccamento «Revetria» che opera in Val Bormida vengono fatti prigionieri ed impiccati. Altri patrioti muoiono in combattimenti mentre i nazifascisti si abbandonano ancora ad inutili massacri. Colle del Melogno il 6 aprile 7 patrioti feriti vengono uccisi e alcuni mutilati: G.B. Bruzzone, Cesare Briano, Oreste De Sibione, Emilio Artesi, Ettore Vezi, Antonio Rebagliati e Antonio Kribelbauk; il giorno 15 sul sagrato della chiesa di Testico vengono massacrati ben 19 civili.

Nei comandi sono già pronti i piani operativi che, come ricordano Badarello e De Vincenzi nel loro volume «Savona insorge», puntavano ad evitare rappresaglie del nemico contro i civili e garantire la salvaguardia di strade, ponti, porto e industrie.

Le forze partigiane disponibili erano la divisione garibaldina «Oto Bevilacqua», la divisione Sap «A. Gramsci», la divisione autonoma «E. Fumagalli» e la brigata G.L. «Nicola Panevino».

I preparativi furono minuziosi ed il 23 si iniziarono le operazioni finali di attacco al nemico. Il comando tattico della 2ª zona Liguria si stabilì in via Orosa Lunga la mattina del 23. Alle 11 dello stesso giorno il C.L.N. provinciale informò il comando zona che il comando tedesco, tramite la Curia Vescovile, aveva proposto l'evacuazione delle truppe nazifasciste dalla città a condizione che queste venissero attaccate dai partigiani.

I piani operativi furono puntualmente eseguiti. I presidi nazifascisti caddero l'uno dietro l'altro, la divisione «San Marco» si dissolse.

Le strutture industriali e portuali, già minate, furono salvate, si occuparono caserme e alle 15 del 26 fu presa possesso della federazione del fasci. Ancora qualche scontro ed il 25 la città è completamente nelle mani dei patrioti.

**Nicola Siri**

CASINO MUNICIPALE SANREMO
Aprile 1985
MARTEDI' LETTERARI
INCONTRI CON L'AUTORE
SALONE DELLE FESTE
ore 18,30
16 aprile
MONTANELLI
CERVI
23 aprile
CARLO CASTELLANETA
30 aprile
MARIO CAMOGLI
La cittadinanza è cordialmente invitata.

PRIMARIA INDUSTRIA LIQUORISTICA
LEADER DI MERCATO
e distributrice
FAMOSE INTERNAZIONALI
ricerca
AGENTE
PER SAVONA E PROVINCIA
Offre: consolidato portafoglio clienti - ambiente di lavoro altamente specializzato.
Inviare curriculum specificando indirizzo e numero di telefono a:
«PUBLIKOMPASS 18
16100 GENOVA»

Domenica 14 aprile 1985
ore 8 alle ore 20
ELEZIONI PRIMARIE
Nei comuni di
SAVONA
ALBISOLA MARE
ANDORA
CARCARE
VARAZZE
SCEGLI TU
i candidati DC
per il Comune
LIBERTAS

## Sarà la lista numero uno

# Psdi a Alassio tutti i candidati

ALASSIO — Ecco l'elenco dei trenta candidati alle votazioni comunali del 12 maggio, in rappresentanza del psdi (che venerdì mattina ha conquistato, precedendo in volata il pci, il primo posto nella scheda elettorale).

Questi i candidati socialdemocratici: Maurizio Ammiratì (impiegato), Euro Antognoni (agente immobiliare), Angelo Bortolasaso (garagista), Francesco Bianchi (maresciallo p.s. in pensione), Emilio Boero (insegnante nuoto), Carlino (geometra), Francesco Capasso (meccanico), Emanuele Cattaneo (albergatore).

Giovanni Caviglia (assessore uscente, esercente), Paolo De Calleani (direttore di esattoria), Roberto De Paoli (albergatore), Giovanni Battista Estienne (medico), Giuseppe Frisione (insegnante di educazione fisica), Giuseppina Gandolfo (casalinga), Igino Gurgo (albergatore), Francesco Iemmolo (maresciallo della Finanza in pensione).

Giuseppe Invernizzi (esercente stabilimento balneare), Antonio Mollica (conduttore esercente), Giovanni (insegnante), Maurizio Navone (elettrauto), Alfio Nicolosi (impiegato), Innocenza Parisi (cameriere), Salvatore Prato (artigiano), Umberto Ramella (avvocato).

Roberto Romaniello (fotografo), Giovanni Bibbi (barista), Biagio Stalla (assessore uscente, esercente), Carlo Stella (esercente), Giovanni Battista Trevia (albergatore), Giorgio Valdi (operaio).

**r. sr.**

## Un arresto a Ceriale

CERIALE — Luigi Farinetti 36 anni, è residente ad Alba, Piave, temporaneamente domiciliato a Ceriale via Peagno 23, è stato arrestato dai carabinieri di Albenga dopo che la magistratura piemontese gli ha revocato la libertà provvisoria. E' ricercato per falso in assegni.

Farinetti non ha rispettato l'obbligo di segnalare gli eventuali cambi di domicilio.

**(g. m.)**

## Denuncie per scippo a Carcare

CARCARE — Due minorenni di Carcare sono stati denunciati per scippo ai danni di una fotografa Valeria Ferraro, 40 anni via Castellani a Perranin quando ha visto i due armeggiare accanto alla sua auto. E' accorsa e uno dei giovani ha tentato di strapparle la borsetta. La donna è riuscita a bloccarli, poi i ragazzi sono riusciti a scappare.

Valeria Ferraro li ha riconosciuti e raggiunta la caserma dei carabinieri di Carcare ha presentato denuncia.

## Il psi sembra deciso ad uscire dall'alleanza a cinque

# *Spaccatura a Spotorno e le liste diventano tre*

SPOTORNO — Si profila la possibilità di una terza lista alle prossime consultazioni elettorali del Comune di Spotorno, un evento che non ha riscontri nella storia del Comune dal dopoguerra in poi. La causa è l'imprevista frattura all'interno del pentapartito, che avrebbe voluto presentarsi sotto un unico simbolo, a causa pare, ma insanabile deterioramento nei rapporti tra il psi e gli altri alleati. La decisione, già nell'aria da alcuni giorni, sembra essere maturata nell'ultima riunione per la formazione della lista n.3.

La numero 1, infatti, è già stata assegnata al raggruppamento comunisti-indipendenti, anche se il fatto non ha mancato di creare un gustoso retroscena. Tre giorni prima della data d'inizio ufficiale per la presentazione della lista, Spotorno era stata infatti tappezzata di manifesti della lista del pci indicante il n.1. Una gaffe politica che ha costretto il sindaco Antonio Murialdo, comunista, ad inviare al segretario del pci di Spotorno un telegramma di diffida, oltreché l'ingiunzione di togliere il numero a tutti i manifesti.

Nella stessa comunista spiccano comunque due nomi di rilievo tra gli indipendenti: l'ex Carlo Conti e il presidente dell'Azienda autonoma, Matteo Ravera. Con loro riconfermati il sindaco uscente e gli assessori Silvano Ferrando e Felice Rossi. Due le donne, entrambe indipendenti, Livia Basadonne e Maria José Luzzini.

Tornando all'altro schieramento, la mossa del psi potrebbe scatenare una serie di ripercussioni elettorali, per il momento difficile valutazione. A Spotorno, infatti, vige il sistema maggioritario e si pensa che la presenza di tre liste finisca per favorire il pci. «*Purtroppo venuti a mancare i presupposti per fattiva alleanza* — spiega Franco Bonasera, vicesindaco, socialista — *e quindi è meglio imboccare una strada pulita e corrella che scrollare le imposizioni altrui*».

Nell'eventuale raggruppamento, oltre ai numerosi indipendenti, si ripresenterebbero lo stesso Bonasera, Giorgio Bruzzone ed Amelio. «*Una lista che richia però di non entrare nemmeno in minoranza*», commenta Giuseppe Valente, segretario del pri. I repubblicani aderiranno alla lista numero due confermando Sandro Calvi e presentando Maria Teresa Perone, mentre Pasquale Pagliari tenterà la strada delle provinciali. Moderato ottimismo, invece, in casa democristiana: «*Riteniamo che la mossa del psi crerà al un danno* — spiega Giampaolo Calvi, unico dei consiglieri dc riconfermati — *ma i contraccolpi si risentiranno sia nella nostra lista sia in quella del psi*».

In tema di nomi, alle defezioni di Antonio Pario, Marco Peluffo e Mario Magliano, la dc presenterà il loro posto Bruno Poggi e Santo Iannò. Infine pare molto probabile che capolista quindi con la possibilità di diventare, in caso di vittoria, primo cittadino di Spotorno, sarà una donna il cui nome non è ancora trapelato.

**a. d.**

## Manifestazione per il drammatico problema della mancanza di alloggi

# Gli sfrattati di Spotorno in piazza ma la casa per ora è una speranza

**Nella cittadina gli appartamenti sfitti sono 3000 - A Savona situazione drammatica**

SPOTORNO — Sorvegliati discretamente dai carabinieri, gli sfrattati di Spotorno hanno dato vita ad una nuova manifestazione di protesta. Questa volta non sono avvenuti incidenti, ma la tensione è sempre alta, perché, nonostante le varie iniziative, non è cambiato proprio nulla: le famiglie senza casa, e con la minaccia dello sfratto, sono destinate a rimanere tali.

Sulla piazza del comune, c'erano i sindaci di Spotorno e di altre cittadine della Riviera. Gli amministratori hanno promesso «*di intervenire*», e intanto sono stati resi noti nuovi dati sul numero delle case vuote, che valgono meglio di qualsiasi commento: 3000 appartamenti sfitti a Spotorno, 7000 a Pietra, 2000 a Savona, 2500 ad Albisola e via di seguito.

Per questo, nei prossimi giorni, manifestazioni analoghe a quella di ieri sono in programma in altri centri della costa, alle prese con gli stessi problemi.

Come si è detto, la riunione di ieri si è svolta senza incidenti. Tempo fa una settantina di persone, che avevano occupato la stazione ferroviaria erano state denunciate per interruzione di pubblico servizio, ed ora la magistratura le ha rinviate a giudizio. Saranno processate nei prossimi mesi, dinanzi al tribunale di Savona.

La situazione della provincia di Savona è sempre più grave, nonostante la proroga degli sfratti imposta dal governo. Ieri mattina il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato, ancora una volta, la pesante situazione savonese, dove le esecuzioni dei contratti e termini ed i provvedimenti esecutivi vanno progressivamente aumentando.

Nei mesi scorsi Scardaoni aveva lanciato un appello ai proprietari di case, invitandoli ad affittare i propri alloggi. Scrisse una lettera dai toni preoccupati, richiamandosi al «senso civile» dei proprietari. L'appello è caduto nel vuoto.

Ora il sindaco è tornato a combattere sul piano legislativo. Come è noto, la città, nonostante l'alto numero di sfrattati e di senza casa, è stata esclusa dal piano di «salvataggio» dell'edilizia popolare e privata.

Gli enti locali savonesi hanno vivacemente protestato per questa esclusione, ed ora c'è la speranza di un recupero, anche se all'ultimo momento. Lo scopo è quello di ottenere una graduazione degli sfratti per disinnescare un problema sociale gravissimo e diffuso in tutta la provincia, entroterra compreso.

E' stata indetta una manifestazione unitaria, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, oltreché dai sindacati degli inquilini, per mercoledì 17, alle nella sala consiliare del Comune di Savona.

**m. nu.**

## Psdi denuncie per scippo a Carcare

CARCARE — Due minorenni di Carcare sono stati denunciati per scippo ai danni di una fotografa Valeria Ferraro, 40 anni via Castellani a Perranin quando ha visto i due armeggiare accanto alla sua auto. E' accorsa e uno dei giovani ha tentato di strapparle la borsetta. La donna è riuscita a bloccarli, poi i ragazzi sono riusciti a scappare.

Valeria Ferraro li ha riconosciuti e raggiunta la caserma dei carabinieri di Carcare ha presentato denuncia.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

## *In fiamme a Savona deposito di vernici*

SAVONA — I vigili del fuoco di Savona sono stati impegnati per oltre due ore e mezzo per domare un incendio divampato in un deposito di vernici e bitume che si trova in via Luigi Corsi. L'allarme è stato dato da una vicina svegliata dall'odore acre che si era sviluppato nel condominio.

Sul posto sono giunte due squadre dei vigili. L'operazione di spegnimento è stata particolarmente difficile, in quanto c'era il pericolo che alcuni contenitori di liquido infiammabile potessero esplodere. Per precauzione via Luigi Corsi è stata chiusa al traffico.

Molti inquilini degli stabili vicino al deposito hanno abbandonato le loro abitazioni e si sono riversati in strada. Solo alle prime luci dell'alba le fiamme sono state domate completamente.

Sull'origine dell'incendio (non si esclude il dolo) è stata aperta un'inchiesta.

**(g. m.)**

## Droga, condannati 7 egiziani

SAVONA — Il tribunale ha condannato a 46 anni di reclusione complessivi e a 80 milioni di multa sette egiziani ritenuti responsabili di un vasto traffico di eroina nella Riviera di Ponente. Sono state invece assolte due donne per insufficienza di prove.

La banda era smantellata lo scorso anno. Il capo era El Said Amed el Bach, 33 anni che teneva i contatti con gli spacciatori locali. Le pene variano dai 6 anni ai 7 anni e sei mesi.

Il pubblico ministero Francesco Gigliotti è stato particolarmente duro nella sua requisitoria definendo gli egiziani «mercanti di morte».

Ha detto tra l'altro: «*Il tribunale deve essere severo. Ogni giorni decine di giovani sono vittime della droga. A Savona l'ultima vita stroncata è cronaca recente*».

La sua tesi è stata accolta dai giudici che hanno condannato gli egiziani anche per associazione per delinquere. Una volta scontata la pena saranno espulsi dall'Italia.

Un particolare: gli egiziani erano stati smascherati da un carabiniere che conoscendo i dialetti nordafricani riuscì a tradurre le telefonate degli arabi.

**(g. p. c.)**

## Successo del teatro dialettale a Pietra

PIETRA L. — Ha avuto buon successo l'iniziativa di riportare, dopo anni, il teatro a Pietra Ligure. E' stata l'altra sera, con la compagnia del teatro stabile «Città di che, al cinema teatro comunale, ha rappresentato la commedia in tre atti di S. Sayad «Penultimo scalino», per la regia di Lucio Caragliano.

Lo spettacolo realizzato grazie anche alla collaborazione della biblioteca comunale di Alassio, è stato bene dal pubblico.

**(m. nu.)**

## Nuova sezione Croce Bianca a Garlenda

GARLENDA — La nuova sezione di Garlenda della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Albenga si inaugura questo pomeriggio. Pur in attesa di una sede (il Comune ha messo a disposizione un'area per costruirla), l'ente inizierà subito a funzionare con una ambulanza Fiat 238 messa a disposizione dalla sezione madre albenganese.

I mezzi disponibili sono una trentina, i soci contribuenti quindicina. La cerimonia di inaugurazione, allietata da un complesso bandistico, si svolge alle 17,30.

## Interrogazione sulla crisi del tribunale di Savona

SAVONA — Il senatore dc Giancarlo Ruffino, ha rivolto un'interrogazione, con richiesta di risposta scritta, al ministro di Grazia e Giustizia sulla drammatica situazione in cui versa il tribunale di Savona; sono infatti pendenti, 6501 cause civili, con un carico di 928 fascicoli per ognuno dei giudici. Nel penale, sono 1477 fascicoli pendenti (500 inchieste per magistrato) in fase di istruttoria formale sono 700 i procedimenti incompleti per giudice).

**(m. nu.)**

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE
la boutique L'UOMO
NOVI LIGURE - Via Marconi 4
si trasferisce ed è obbligata a vuotare i locali SVENDENDO tutto l'abbigliamento DONNA-UOMO
CON SCONTI REALI DEL 50%
esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme
LA VENDITA E' INIZIATA
IN VIA MARCONI 4 A NOVI LIGURE
Aut Com 29-3-1985

A Genova si ufficializzano le candidature: con qualche sorpresa

# Tanti campioni fanno politica e c'è anche una lista sportiva

**In corsa col psi il calciatore Onofri - Pizzo e Arcari per la dc, che al Comune presenta capolista la professoressa Massimo - Il tenore Garaventa guida il pci alla Provincia**

GENOVA — Mercoledì prossimo alle 12, per il Comune e le quattro Province liguri, e alle 20 per la Regione, scadranno i termini utili per la presentazione delle liste e delle relative candidature alle elezioni amministrative del 12 maggio. Il partito più munito, come è ormai tradizione, è stato il primo a presentare agli appositi uffici il proprio contrassegno e le liste dei candidati conquistando così il primo posto, quello in alto a sinistra, nelle diverse schede elettorali.

Comunque già ora c'è una novità, probabilmente assoluta: il Comune di Genova è stata presentata una lista «Genova-sport» che, come dice la denominazione, è composta da sportivi, che si propone come programma quello di sviluppare la pratica agonistica con tutto il bagaglio di valori morali e civili che questo comporta. Capolista Giuseppe «Pino» Willmer, un funzionario di banca, l'unico che non pratica sport, ma che è conosciutissimo nell'ambiente sportivo genovese.

Della lista «Genova-sport» fanno parte un ex granata Marco «Chico» Locatelli (anche un del Torino, oggi allenatore della Levante C, squadra del campionato di Promozione), e per non far torto a nessuno un ex sampdoriano, Gianni Orabona. Inoltre il presidente dell'Associazione italiana allenatori Giuliano Zani, nonché tutta una serie di allenatori e dirigenti sportivi di società minori di Genova e provincia.

Al di là di questa novità, però, nel campo politico una delle liste attese con maggior interesse era quella socialista per via del nodo capolista a Savona alle elezioni regionali. Il psi ha sciolto ieri la riserva presentando ufficialmente i candidati per il Comune di Genova, la Provincia e la Regione. Per la Regione a Genova il capolista è Rinaldo Magnani, presidente della giunta. Per il Comune di Genova capolista il Pulvio Cerofolini, sindaco uscente con una decennale esperienza primo cittadino e numero due è Fabio Marchio, segretario provinciale del partito. Per la Provincia il numero uno dei socialisti è Guido Rossi, vicepresidente uscente.

Tra i nomi di spicco delle liste del psi («abbiamo presentato i candidati in tutte e centrifugare le circoscrizioni, cosa non facile», commentano alla federazione del partito) quello del membro del Consiglio Superiore della Magistratura Mario Almerighi come capolista al Comune di Savona, il capitano del Genoa Claudio Onofri sempre al comunale a Genova, l'attore dialettale Giorgio Costa e il sociologo Antonio Bettanini sempre per il Comune di Genova.

I comunisti per la Regione hanno ampiamente rinnovato la loro lista, che presenta tra le novità di rilievo il segretario Roberto Speciale al primo posto per Genova, e il capogruppo uscente Armando Magliotto a Savona. Per il Comune il capolista comunista è il vicesindaco uscente Pietro Gambolato, mentre per la Provincia il primo posto è stato affidato al tenore Ottavio Garaventa.

Una studiosa di fama internazionale, primario all'Istituto Gaslini, specializzata nella cura dei tumori infantili, la professoressa Luisa Massimo è la capolista della democrazia cristiana al Comune di Genova. Nella lista figurano anche il vicepresidente degli industriali del capoluogo ligure, Paolo Tessiore, e un nutrito gruppo di rappresentanti del mondo sportivo: l'olimpionico di pallanuoto Eraldo Pizzo, l'ex pugile Bruno Arcari e l'arbitro internazionale di calcio Claudio Pieri.

La presentazione dei candidati è avvenuta al Palazzo dello Sport di Genova nel corso di una «kermesse» canora alla presenza del segretario Ciriaco De Mita. L'iniziativa «all'americana» ha riscosso un notevole successo con oltre diecimila presenze. Per la Regione, infine, manca ancora una decisione ufficiale: il capolista a Genova dovrebbe essere il professor Fausto Cuocolo, presidente uscente del Consiglio regionale.

Il pri, infine, presenta come capolista in Regione (Genova) il prof. Giovanni Persico, assessore uscente, in Comune Cesare Campart e in Provincia Piervincenzo Rolla.

Per democrazia proletaria tra i candidati in Provincia di Genova l'ex consigliere socialista Falco Accame e per il partito dei pensionati il «decano» dei candidati, Antonio Muglia, di 81 anni, in corsa per un seggio in Provincia.

**Alberto Bobello**

## Berta segretario della Cisl Savona

SAVONA — Si è concluso ieri sera, con la nomina della nuova segreteria provinciale, il congresso provinciale della Cisl nella sala riunioni di palazzo Nervi.

È stato approvato un documento nel quale si indicano le linee di azione future della Cisl savonese. Tra gli impegni prioritari quello di un aumento dell'occupazione, attraverso una riduzione dell'orario di lavoro da parità anche di contenimento dell'inflazione, di battaglia per l'equità fiscale di riforma dell'Inps per una maggiore tutela dei pensionati, di riordino del sistema sanitario, senza però che venga posta in discussione la riforma e la difesa e qualificazione della scuola pubblica.

La mozione riconferma inoltre con fermezza il «No» al referendum e il recupero dei punti di contingenza, proposto dal pci.

Per quanto riguarda i problemi della provincia, caratterizzati da un grave calo dell'occupazione, la Cisl si adopererà per far varare progetti chiari per le necessarie trasformazioni in grado di garantire posti di lavoro e salari e pronuncia anche una proposta per avviare un confronto con l'Unione Industriali su tutti i temi in discussione, mentre si sollecita l'avvio di trattative con l'Eni per la presenza nel Savonese.

Infine si riconferma l'esigenza di una integrazione dei porti liguri e si chiede il mantenimento degli impegni per i fondi Fio '85, da destinare al porto di Vado, e si chiedono provvedimenti per l'ammodernamento della viabilità.

I 114 delegati hanno poi eletto 30 membri del consiglio generale, del quale fanno parte di diritto i segretari di categoria e il nuovo consiglio riunitosi immediatamente ha eletto a segretario provinciale della Cisl Bartolo Berta, che va a sostituire Sergio Pontecorvo.

**m. ma.**

Ritrovato il corpo di un bagnino scomparso nel gennaio scorso

# Noli, cadavere in un pozzo

**Antonio Rosu, 40 anni - Lo ha scoperto il proprietario del terreno in via De Ferrari - Era in avanzato stato di decomposizione - Si sospetta un delitto - Ricercato un giovane che aveva litigato con la vittima**

NOLI — Il cadavere di un bagnino di Noli, Antonio Rosu, 40 anni, abitante in via De Ferrari, è stato trovato ieri mattina all'interno di una vasca per irrigazione, in cui vi erano circa 60 centimetri di acqua stagnante in via Giovanni Pascoli. Il corpo è stato scoperto da Eugenio Fontana, un anziano proprietario del fondo agricolo dove si trova la cisterna.

L'uomo intorno alle 10,30 ha sollevato la grata che copre il pozzo e ha intravisto una massa scura sul fondo della vasca. Con una trave ha smosso l'acqua e il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è venuto in superficie. Terrorizzato Fontana ha raggiunto il telefono più vicino e ha chiamato i carabinieri.

Si sono così iniziate le solite procedure. Il cadavere è stato portato alla superficie da una squadra di vigili del fuoco, muniti di autorespiratori, e adagiato su una scala. Una piccola folla di curiosi ha assistito alla scena alla quale si è lezzo insopportabile provocato dal corpo gonfio per la lunga permanenza in acqua.

I lineamenti di Rosu sono talmente irriconoscibili che neppure il fratello Salvatore chiamato dai carabinieri è riuscito a identificarlo. È stato il dottor Pino Garaccio, senza maschera e munito solo di un paio di guanti di gomma da casalinga a riconoscere nelle vesti fradice del morto. Ne sono usciti una serie di documenti illeggibili un fazzoletto multicolore, una chiave e un amuleto portafortuna che il bagnino teneva sempre con sé. Sono stati questi particolari a rendere quasi sicura l'identificazione. Altro elemento importante due collanine con ciondoli in finto avorio.

Noli, i primi accertamenti dei carabinieri e sullo sfondo il corpo dell'uomo (Tel Chiaramonti)

Il corpo è stato composto nella camera ardente del cimitero di Noli. Lunedì pomeriggio verrà eseguita l'autopsia.

C'è il sospetto che si possa trattare di un omicidio. Sopra la cisterna c'era una lastra ed è improbabile che qualcuno, in preda ai fumi dell'alcool o con intenzioni suicide abbia avuto la possibilità di spostarla e altresì poi la poco meno di cinque metri d'acqua. Antonio Rosu mancava da casa dal gennaio. Nessuno però dei suoi familiari l'aveva denunciato.

Rosu era irrequieto; ultimamente per arrotondare lo stipendio aveva iniziato a lavorare manovale in un cantiere edile in località Luminella. A giugno avrebbe ripreso la sua attività di bagnino al «Riviera».

Spiega uno dei datori di lavoro: «Conviveva con una donna sposata e non aveva mai soldi a sufficienza. Negli ultimi tempi aveva molti nemici e tempo fa era rimasto più volte coinvolto in risse e discussioni con creditori».

Gelosia o motivi di interesse potrebbero essere il movente di un delitto che non ha colto del tutto di sorpresa amici e conoscenti. Il primo esame necroscopico, non ha consentito di rilevare segni di violenza. Solo l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Oigiotti, potrà chiarire se il bagnino è stato ucciso. Dai primi accertamenti pare che la morte risalga a non più di un mese fa.

I carabinieri di Noli nella tarda serata di ieri, stavano ricercando uno insistenza un giovane, del quale non hanno voluto dare le generalità, che sarebbe stato a metà gennaio, discutere animatamente con Rosu una notte; dinanzi al bar che era solito frequentare nel centro della cittadina.

**Massimo Numa**
**Gian Carlini**

Al Palasport dal 25 al 28 aprile

## *Con Funari e Loano telecamere in azione*

LOANO — «*Loano Simpathy*», l'associazione di volontari per il turismo loanese, ha trovato nei fiori e nell'allestimento di scenografie un redditizio filone promozionale che la riporterà alla televisione e che la porrà al centro degli interessi dei turisti e dei residenti nella zona, con la mostra «Loano fiori e moda», in programma dal 25 al 28 aprile al Palasport.

*Vediamo nel dettaglio queste iniziative «Loano fiori e moda». È una manifestazione a favore dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, di Genova, organizzata in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport e Turismo, l'Azienda autonoma di soggiorno e il comitato turistico loanese. Tale iniziativa vedrà la presenza dello showman di «A bocca aperta», Gianfranco Funari, e dei comici Gigi e Andrea, e si colloca nell'ambito di una serie di manifestazioni che hanno lo scopo di far conoscere e valorizzare un qualificante e suggestivo aspetto ambientale della Riviera Ligure: quello dei fiori e delle piante.*

«Loano fiori e moda» comprende quattro sezioni.

*Domenica 21 aprile, alla presenza di 1500 invitati, alla Fiat di Genova, sarà presentata la «Uno turbo», ultima creazione della Casa automobilistica torinese. Per curare la scenografia realizzata con composizione floreale e piante (vedi è stato chiamato «Loano Simpathy».*

**r. or.**

I dieci anni dell'associazione di Borgio

## Il Centro San Pietro difende gli affreschi

BORGIO VEREZZI — Il Centro storico culturale San Pietro di Borgio Verezzi festeggia oggi i suoi primi dieci anni con una festa in villa. L'appuntamento è fissato a Villa Zaverio alle ore 14 per la presentazione del gonfalone sodalizio e per una relazione storica del suo presidente, Giannetti Nari.

L'occasione per fare il punto sulle varie attività culturali e storiche del centro, ad iniziare dalla lotta condotta per la salvaguardia degli affreschi del XV e XVI secolo situati all'interno del santuario del Consiglio. Affreschi il cui degrado ha toccato livelli di assoluta emergenza e che rischiano di andare perduti definitivamente in assenza di interventi adeguati ed urgenti. «Non vogliamo che la storia ci accusi per non aver pensato in tutti i modi di salvare questo grande ed importante patrimonio di Borgio», ha spiegato Nari.

Nel programma del centro c'è inoltre la pubblicazione del dizionario del dialetto di Borgio, la fattiva adesione alla preparazione del primo «Dizionario bibliografico dei liguri» nonché la partecipazione al premio letterario speciale del «Vocabolario delle parlate liguri» e l'adesione al comitato ecologico della Val Maremola.

In campo musicale continuerà anche quest'anno, nonostante i non indifferenti problemi economici, la serie di concerti di pianoforte ed organo incentrati in particolare sulla ricorrenza del bicentenario della nascita di Johan Sebastian Bach. Il primo di questi concerti si terrà giovedì 18 maggio presso l'hotel Ideal, pianista Corrado Giannetti.

**a. d.**

Dopo la sentenza che ha assolto Francesco Pistone di uno dei delitti

# A Bargagli tra dubbi e paure «Condanna senza processo»

GENOVA — «*Ma come si può condannare una persona senza processo?*». La domanda corre fra le case di Bargagli e le trenta frazioni del paese sparpagliate nella Valbisagno, suscitando nuove inquietudini, nuove polemiche. Solo chi ha telefonato di difensori alla «Francesco Pistone responsabile dell'assassinio di Giulia Viacava avvenuto il marzo del 1974 — che di altri indiziati dei crimini di Bargagli ne ha al corrente della situazione giuridica; il giudice istruttore Bernardo Di Mattei ha potuto stabilire «*l'situazione del processo data morte del reo*» in base agli indizi che aveva raccolto nel processo istruttorio. Oltre da facoltà l'articolo 150 del codice penale.

Ma questo spegne rancori, sospetti di persecuzione, denunce di aver voluto a tutti i costi un colpevole. Come è noto Pistone, 75 anni, si uccise il 10 impiccandosi al ramo di un albero in una cascina, dopo aver bevuto mezzo flasco di vino per farsi coraggio. Lasciò due lettere riaffermando la sua innocenza.

«Si dice a Bargagli — «Pistone era un uomo in gamba, forte di carattere. Gli hanno distrutto i nervi. Ma a quel punto, davanti alla morte, se fosse stato davvero colpevole lo avrebbe lasciato scritto».

Ieri il difensore Francesco Pistone, avvocato Stefano Savi, ha presentato una memoria di sedici cartelle contro la sentenza del giudice Mattei. Aggiunge il legale: «Naturalmente, inoltrerò anche ricorso in Cassazione. Non nego che il giudice abbia raccolto un certo numero di indizi nei confronti del mio cliente. Ma si tratta di indizi contestabili e in parte contraddetti da altri elementi. Pistone si è visto sfumare l'alibi? Può essere vero. Ma qui si sta giocando una partita nell'arco di diversi anni; cambiano le situazioni, la gente coinvolta in questa tragedia senza fine è molta tutti gli interrogati hanno memoria corta. Ritengo che definire "reo" il mio cliente sia stato quanto meno avventato. Difenderemo fino all'ultimo l'onore di Pistone per la sua memoria, e perché meno atroce sia il dolore della sua famiglia».

Su Francesco Pistone tornano dunque a rincorrersi denunce e difese che non si fermano nemmeno sulla soglia della morte. E si rinnovano le ipotesi: se davvero è lui — come pare certo il giudice istruttore — l'assassino di Giulia Viacava, che ruolo può aver giocato in altri delitti compiuti con la stessa brutale tecnica delle bastonate?

Francesco Pistone, nato in un paese delle argentine, arrivò come carabiniere a Bargagli alla fine degli Anni Venti. Divenne presto uno dei maggiorenti del paese.

Fu anche impiegato del Comune, dove salvò gli atti da un incendio sospetto. Era un punto di riferimento per gli abitanti, specialmente per gli anziani. «Ora, mettiamo pure che sia estraneo all'uccisione della Viacava. Ma è possibile — dice un giudice — che non abbia mai saputo nulla, come ci ha ripetuto decine di volte, di Carmine Scotti, del tesoro dei tedeschi della banda dei ribelli?». Se qualcosa (o molto) Pistone sapeva l'ha portato con sé nella tomba.

**g. c.**

(Su altra pagina il servizio sulla sentenza)

Dura protesta del pci e del Sunia

## *«Per il problema casa il Comune di Sanremo non mantiene i patti»*

SANREMO — «Nonostante i solenni impegni presi in consiglio comunale, constatare l'inerzia dell'amministrazione nell'affrontare in tempi accelerati il problema casa. La commissione viene convocata da due mesi, mentre le cose da fare sono tantissime e urgenti».

La protesta parte dal pci, Sunia (sindacato degli inquilini) e «Comitato per il diritto alla casa» che ieri, nel corso di una conferenza stampa hanno presentato una serie di proposte e chiesto alla giunta di «mantenere le promesse fatte».

I tre gruppi chiedono in una lettera inviata al sindaco Leo Pippione che i lavori della commissione riprendano al più presto e proseguano con cadenza fissa.

Ha spiegato Daniela Casa-, consigliere comunista: «Ci questi argomenti pendenti estremamente importanti. L'assegnazione di 9 alloggi comunali, disponibili da mesi, ai baraccati di Borgo Tinasso, l'acquisizione dei 24 appartamenti costruiti dallo Iacp a San Martino, il problema ospedale e immobili da privati e le iniziative da inserire nel bilancio di previsione per il 1985».

Pci, Sunia e Comitato per la casa chiedono anche che venga discusso il censimento sul patrimonio pubblico, vale a dire la verifica eseguita sulle proprietà del Comune e dello Iacp (spesso occupate da persone che ne avrebbero diritto).

Domani mattina, intanto, su richiesta della proprietaria (la Bira di Torino) l'ex albergo Vittoria Rossa di corso Cavalloti, occupato nel settembre 1981 da oltre cento sfrattati, sarà definitivamente sgombrato. Alle 8,30, l'ufficiale giudiziario del tribunale, accompagnato dalla polizia dovrà allontanare le persone che ancora vivono, in condizioni igienico-sanitarie disastrose, nell'edificio.

Si chiuderà così una vicenda drammatica, significativa delle dimensioni raggiunte a Sanremo dal problema casa. «Anche per il caso Vittoria Rossa — ha aggiunto Daniela — chiediamo una discussione in commissione per le famiglie che perderanno anche questo tetto bisogna trovare una soluzione politica globale».

Entro il 30 settembre, l'impresa Fratelli Negro dovrà consegnare i 24 alloggi di San Martino che il Comune ha deciso di rilevare autonomo case popolari, il quale non è grado, per difficoltà economiche, di ultimare l'intervento. Gli appartamenti saranno per un paio d'anni utilizzati come case-parcheggio, poi definitivamente con bando.

**c. d.**

Si chiude oggi al Parco Minisport l'undicesima Mostra di Floricoltura

## *Ad Albenga i fiori hanno dato spettacolo*

Albenga. Anche piccoli visitatori negli stands della mostra (Telefoto Aldo)

ALBENGA — Chiude oggi ad Albenga, nel parco Minisport di viale Italia, la XI Mostra di Floricoltura, nella quale è stata esposta per una settimana il meglio produzione dell'Albenganese, dell'estremo Ponente ligure e del Basso Piemonte. In questo periodo pasquale la rassegna floricola ingauna, oltre a costituire un valido veicolo promozionale e commerciale (la floricoltura vale nell'Albenganese un giro di qualche decina di miliardi), si è imposta come attrazione turistica. Si dovrebbero superare i 30 mila visitatori della scorsa edizione (ingresso 1.000 lire).

Regine della mostra sono state ancora una volta le orchidee nei molteplici varietà, ma tra gli esemplari esposti hanno suscitato interesse estetico e commerciale le camelie rosa, la gerbera, le violaciocche, le rose, i gerani ed una nutrita schiera di piante esotiche da giardino e da appartamento: ficus, maranta, euforbie, phalos, articola, dieffenbachia, antiurium. Esemplari pregiati e variopinti della raccolta botanica sono stati esposti dal servizio giardini del Comune di Genova e dal Comune di Mentone.

Stasera, in chiusura della rassegna, la premiazione. Menzioni d'onore e primi premi assoluti sono stati assegnati dalla giuria ad enti e aziende: Luigi Calvi, Vincenzo Enrico, Sandro Ferrando, Comuni di Genova e di Mentone, fratelli Calleri, Gianenrio Oniano di Vallecrosia, Comunità Valle Arroscia di Pieve di Teco, Cooperativa provinciale floricoltori di Villanova, Walter Damonte, Elio Stalla di Ceriale, Vivai Montina di Cisano, Angelo Pellos, Cooperativa Ingauna Fiori.

**g. m.**

Per il settore dei trasporti urbani nuove realizzazioni e vecchi problemi

## *Ventimiglia allarga la rete del bus*

VENTIMIGLIA — In una riunione del consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti avvenuta venerdì sera ad Imperia, sono stati messi a punto alcuni provvedimenti che riguardano in particolare la zona Intemelia.

I due consiglieri di Ventimiglia Mario Bianco ed Alberto Nasi hanno caldeggiato alcune proposte riguardanti l'estremo Ponente, facendo leva sul fatto che «si deve avere rispetto del denaro pubblico e quindi operare al più presto possibile».

Bianco spiega: «Il sopralluogo maggiore sarà l'allargamento del percorso urbano. Cioè un biglietto per una sola tratta potrà servire dalla frontiera di Roverino fino a Nervia, mentre oggi ce ne vogliono due, così da piazza Costituente, all'estremo Ponente della città, si potrà raggiungere l'ospedale St-Charles di Bordighera, agevolando chi deve usufruire delle strutture sanitarie che sono dislocate una parte a Ventimiglia e l'altra nella "Città delle Palme"».

Alberto Nasi precisa: «La tratta indicata viene configurata come corsa urbana facendo quattro Comuni: Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera. Peraltro si dovranno effettuare degli aumenti visto che le tariffe sono ferme da due anni, per diminuire i deficit dell'azienda. Saranno di circa il 7 per cento per i biglietti singoli e del 3,50 per cento per gli abbonamenti».

Questi rincari come pure il miglioramento del percorso potrebbero scattare da giugno se l'Amministrazione provinciale che ha la maggioranza assoluta delle azioni della Riviera Trasporti li ratifichera.

Queste innovazioni da tempo erano in discussione, sostenute dai due consiglieri ventimigliesi; ma per difficoltà, non solo di carattere finanziario, erano rimaste inevase. Certo, restano ancora altri problemi sul tappeto non solo per Ventimiglia ma anche per Bordighera, come i pochi punti di vendita dei biglietti, specie nei giorni festivi.

**l. m.**

### Conferenza sull'informatica

IMPERIA — Si terrà lunedì, alle 15, nel salone della Camera di Commercio, il secondo appuntamento del ciclo di conferenze sull'informatica, organizzato dalla Cassa di Risparmio.

## In pericolo il deposito di Cairo?

CAIRO — Il Consorzio trasporti pubblici del Savonese ha ancora approvato la delibera relativa alla costruzione del nuovo deposito per autobus a Cairo Montenotte, destinato a fare da centro pilota per gli automezzi circolanti in Valle Bormida. Il finanziamento è già disponibile: qualcuno teme che il ritardo possa compromettere la realizzazione dell'opera.

L'amministrazione comunale di Cairo aveva tempo deciso la costruzione un deposito in località Casa Rossa in via XXV Aprile ed era stata individuata una nuova area in via Località Aneti destinare a capolinea. In collaborazione con l'amministrazione del Consorzio il Comune di Cairo ha poi modificato il percorso degli automezzi nel centro abitato per consentire una più facile circolazione.

Dice il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello: «L'amministrazione si è interessata per facilitare le trattative con i proprietari dell'area che dovrebbe essere edificata e dopo e il Consorzio trasporti. Ora il progetto potrebbe decollare. Unico inconveniente il ritardo per i finanziamenti che potrebbe far saltare l'intera operazione».

Il Comune di Cairo si è sempre battuto per agevolare il servizio degli autobus di linea. Per rendere meno difficili le operazioni di manovra dei mezzi dell'Acts sono stati recentemente istituiti nuovi sensi unici e divieti di circolazione. Il Comune di Cairo come tutti gli altri centri della Valle Bormida partecipa alla gestione dell'azienda consortile dei trasporti del Savonese con finanziamenti in conto capitale. Per il 1985 tra l'altro l'amministrazione comunale ha previsto una spesa di 10 milioni per l'acquisto di nuove cabine d'utenza.

**g. p. c.**

FIAT
Concessionaria Savona e Finale Ligure
2 PRODUTTORI/TRICI
vendita automobili
Manoscrivere curriculum
FIAT - VIA - SAVONA.

GEOMETRA
ESPLETA PRATICHE PER CONDONO EDILIZIO
Tel. 0182 28.283 - 402.261

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

PARTITE DI CARTELLO — Arrivano le ex «grandi» Vicenza e Casale

# Sanremo e Cairo, che domenica!

### I veneti puntano alla B, ma la tradizione li vuole battuti al «Comunale»

SANREMO — Arriva il Vicenza [illegible] molte probabilità che quella del biancorossi [illegible] l'ultima visita al «Comunale» [illegible] serie [illegible] L'appuntamento quindi promette bene. Soprattutto per la [illegible] del cassiere matuziano. Con tutta probabilità, oggi [illegible] 15,30) si batterà il record stagionale per spettatori [illegible] Pavia [illegible] Livorno [illegible] 580.000 lire. Da Vicenza, infatti, è [illegible] una piccola invasione di tifosi biancorossi.

Il cav. Zambotto capo rappresentante della tifoseria veneta ha annunciato un minimo di [illegible] pullman. «Ma saranno [illegible] [illegible] al colleghi del coordinamento biancazzurro che hanno preparato per gli ospiti un ricevimento a palazzo comunale [illegible] per l'[illegible] ed alcuni [illegible] Sanremese [illegible] Avremo [illegible] biglietto gratis per [illegible] ma c'è stato [illegible] protesta Paolo Stallari [illegible] del Trader del tifo biancorosso».

Alt[illegible] in campo il Vicenza [illegible] a Sanremo non [illegible] lanciato verso la serie B [illegible] può permettersi [illegible] punti. La Sanremese [illegible] cerca [illegible] punti-salvezza non può fare concessioni neppure di fronte ad avversari tanto blasonati.

«In questo Vicenza vorrei [illegible] non dovremo [illegible] pretenzione [illegible] tutto è possibile [illegible] all'andata, sul loro campo [illegible] Franco Rondanini allenatore della Sanremese. A [illegible] allenatore vicentino, [illegible] la cabala avversa. «Qui a Sanremo non mi è mai andata bene. Ci sono venuto con la Modena, Padova e Vicenza e ne sono quasi sempre uscito male».

Rondanini ha preparato la Sanremese anti-Vicenza giovedì pomeriggio in una partitella non ufficiale ad Arma di Taggia contro l'Argentina Arma: 4-3 per i biancazzurri con doppietta di Paradiso e gol di Pirco e Giusto. La formazione? E' quasi decisa. L'unico acciaccato è Protumo, ma la sua presenza è sicura. Dovrebbe venire confermata la squadra che sabato scorso ha pareggiato a Carrara il modulo-trasferta. Insomma, con l'unica possibile esclusione di Lasio a favore del giovane Framontano o di Rocca. E' il dubbio maggiore in casa matuziana.

Questa quindi la formazione più probabile: Bobbo; Gualco, Giusto, Lancetti, Cichero, Iossa, Tramontano (Rocca), Fazio, Gatti, Protumo, Paradiso. Per le marcature Rondanini non la drammatizza anche se gli avversari fanno paura: Rondon è già andato in gol [illegible] volte (sarebbero 14 [illegible] la doppietta segnata in [illegible] match sospeso), Baggio, enfant-prodige, già ceduto per 3 miliardi alla Fiorentina, è andato in gol 11 volte. Sul primo giocherà Cichero con l'assistenza sulle fasce di Gualco e Giusto; di Baggio si occuperanno i centrocampisti.

**Bruno Monticone**

### Battendo i titolati nerostellati potrebbe essere il «C-day» per la Val Bormida
### Previsto al «Rizzo» il tutto esaurito - Ingresso gratuito per 600 mini calciatori

CAIRO M. — *E' il «C-day» per Cairo e tutta la Val Bormida. Oggi, alle 15,30 sullo spelacchiato palcoscenico del «Rizzo», la Cairese può strappare al Casale quei due punti che significherebbero in pratica il gran salto in serie C2, il terzo campionato [illegible] cinque anni, la definitiva consacrazione nel calcio che conta.*

*Tutto questo a Cairo lo sa il pubblico (per oggi il vecchio stadio è certamente troppo piccolo), lo sa la società, lo sa la squadra. E, dunque, non serve dire molto alla vigilia della sfida coi nerostellati, [illegible] delle squadre che hanno scritto la storia del calcio italiano.*

*Valgano per tutti le parole del presidente Brin:* «Essere a questo punto è più un'impresa, ma [illegible] credo proprio che ci fermeremo qui. Questo campionato lo possiamo chiudere oggi, e l'occasione [illegible] cercare di sfruttarla. Tra l'altro credo che anche il Casale, almeno in partenza, debba inseguire il [illegible]. Quindi, spettacolo garantito. Peccato solo che l'amministrazione comunale non [illegible] abbia consegnato in tempo il nuovo stadio. Ne sarebbe proprio valsa la pena».

*Piccolo di polemica, dunque, per uno spettacolo che in effetti avrebbe meritato il nuovo campo. Oltre ai circa 300 tifosi annunciati da Casale, infatti, è certa la mobilitazione non solo di Cairo sportiva, ma dell'intero comprensorio. Per di più, la Cairese garantirà l'ingresso gratuito ai 600 mini-calciatori tesserati per tutte le società della Val Bormida.*

*Formazione Zunino dice:* «Le assente per squalifica di Pascale ed Eretta restano le sole. Martinelli, infatti, [illegible] vrebbe farcela. Chi andrà in campo lo saprete dagli altoparlanti del "Rizzo". Dico solo che dobbiamo pensare a questa come a una delle tante battaglie. Importante, ma battaglia e non guerra. Quella c'è tempo [illegible] vincerla anche più avanti».

*D'accordo, ma la tentazione [illegible] aggredire il Casale e scrollarsela di dosso è forte. E non [illegible] dubbio che i giallobLù ci proveranno, eccome. Intanto, cercando di frugare nelle intenzioni di Zunino, tentiamo una formazione: Bersini; Negri, Bercelli, Marinelli, Bertone, Ibarrone, Butolin, Rando, Alloenno, Ottonello, Marocci.*

**r. bg.**

## Questa domenica

**Calcio**

**Serie C1** (ore 15,30): Sanremese-Vicenza.

**Serie C2** (ore 15,30): Savona-Civitavecchia.

**Interregionale** (ore 15,30): Cairese-Casale; Albenga-Ivrea; Varazze-Vado.

**Promozione** (ore 15,30): Sampierdarenese-Argentina (Belvedere); Boys Vado-Carcarese (Quiliano); Cengio-Ceriale; Mallare-Levante C. Pegliese; Busallese-Libarna; Dianese-Pontedecimo; Ovadamolti-Veloce; Sestrese-Ventimiglia.

**Prima categoria** (ore 15): [illegible] Bardineto-Santa [illegible] noveso; Sanremo 80-Carlin's Boys; Borghetto-Cerle; Alassio-Finaleborgnese; Altarese-Vallecrosia; Taggese-Pietra Ligure; Bordighera-Prunetti; Ligure-S. Filippo Neri.

[illegible] **categoria** (ore 15): [illegible] S. Giorgio-Albisso; Camporosso-Pallotope; Aurora-Pontelungo; S. Michele-S. Ampelio (Riva 10,30); Leca-S. Bartolomeo Cervo (Bastia); Laigueglia-S. Lorenzo; Vallecrosia-Vecchia Laigueglia.

Girone B: Follovado-Sassello; Toirano (Valleggia Dagnino); Noleco Borgio; Legino-Fontana (Cs. 10,30); Don Bosco-Loreto 78 (Cs); Sciarborasca-Loanesi (Cogoleto); Spotorno-Pietra Sport; Zinola-S. Cecilia.

Girone C: Fontana-Alpicella; Cosseria-Altare 80; Dego 81-Cadibona (Cosseria 10,30); Rocchetta-Camerana; Saccello; Biagno-Dego; Villapiana Quiliano (Santuario 10,30); Lelmino-Vigolla (Santuario).

**Terza categoria** (ore 15): Speranza-Alta Docilia (Santuario 14); S. Francesco Lignano-[illegible] 84; Ospedaletti Riviera Fiori (Zaccar 10,30); [illegible] gne-Sabazia (Zinola 14); Pallare-S. Stefano; Belvedere-Valleggia (Spotorno 10,30).

**Basket**

**D maschile**: Bordighera ore 17,30 Palestra comunale: BN Bordighera-Lerici.

**Promozione maschile**: Ospedaletti ore 17 palestra comunale: Ospedaletti-Cer[illegible]. Savona ore 17,30 [illegible] Castelsica Savonese-[illegible]. Sanremo ore [illegible] Palestra comunale: Sanremo-Amatori Savona.

**Promozione femminile finale playoff**: Alassio ore [illegible] palestra comunale: [illegible] Savonese.

**Pallamano**

**Serie C maschile**: [illegible] Il Parco Rotinese-[illegible] lo-Alessandria. Bordighera [illegible] Palestra Comieri: Abc-Savona.

Vittoria dei savonesi in [illegible] incontro spigoloso

# Rari in giornata d'oro il Posillipo non passa

### Il punteggio (8-7) non dà l'esatta misura della superiorità dei biancorossi - Tensione in vasca e sugli spalti, Repetto espulso

Savona. Pisano, autore di una doppietta, in azione (Telefoto)

SAVONA — Continua la splendida tradizione che vuole la Rari vittoriosa in casa, e continua per giunta contro uno degli avversari più difficili, il Posillipo di De Crescenzo. Il risultato è 8-7 e va un po' stretto ai biancorossi di Lino Repetto, che hanno accontentato [illegible] pubblico (circa 2500 persone) che ha battuto il record di presenze.

Come motivo d'interesse, l'incontro è vissuto molto sull'arbitraggio di Clara e Maggio, che non ha accontentato nessuno e tantomeno i savonesi. C'è stato qualche momento di tensione, soprattutto nel finale, ma nessun incidente. Soprattutto Maggio ha sbagliato molto, dando l'impressione a quelli della Rari di ripetere certe disastrose direzioni del passato.

I parziali [illegible] 3-1, 1-2, 3-2, 1-2, con un pressing difensivo dei biancorossi sempre molto efficace. Il Savona parte deciso e va in gol con Bortoletto (controfuga), Fabrizio Falco e ancora Bortoletto, mentre Crapiz trova il tempo di parere un rigore a Marco Postiglione. Comincia la rimonta dei napoletani, secondo i locali [illegible] qualche strana decisione di Maggio e Clara. Il Posillipo va sul 3-2 grazie a Giuseppe Porzio e Stefano Postiglione, con quattro espulsioni a zero a danno dei locali. Riduce le distanze Zunino, poi arriva l'unico gol dell'ungherese Sudar (4-3).

[illegible] fine del secondo tempo. Clara incontra Maggio per scambiarsi la zona di arbitraggio e avverte il collega che «di là è un bordello», intendendo per «di là» la zona della gradinata più lunga.

Terza frazione. Vanno in gol Pisano, Stefano Postiglione e Marco Postiglione in controfuga (5-5), [illegible] qualche disattenzione difensiva della Rari e pure qualche imprecisione in attacco. Nulla di preoccupante, comunque. Il Savona riparte e riporta a due i gol di vantaggio per merito di [illegible] e La Cava.

Via al quarto tempo sul 7-5. Espulsione definitiva di Scinocero, sesto gol del Posillipo con Giuseppe Porzio. La Cava, grande, segna in mezza giravolta (8-6) e quindi ultime battute, [illegible] concitate.

Segna ancora Marco Postiglione (gol contestato, Repetto urla «basta» e viene espulso), poi l'ultima azione è del Posillipo. Ancora Marco Postiglione finisce solo davanti a Crapiz. Maggio dà fallo al Savona perchè il napoletano si è portato palla sott'acqua. Postiglione scaraventa lo stesso in rete, ha una crisi di nervi, esce dalla [illegible] sembra sul punto di svenire. Per fortuna si riprende subito, e [illegible] appena il tempo per il fischio di chiusura.

Ci sono state cinque doppiette (Bortoletto, Pisano, La Cava, Stefano e Marco Postiglione), ottimo il livello generale [illegible] Mistrangelo, sempre spettatore attento, dice: «*Bella partita, il Posillipo è riuscito a mostrarsi solo quando gli arbitri glielo hanno consentito. Il fattore vasca, comunque, si è fatto sentire. A Savona l'ultima azione è fallo netto [illegible] noi, a Napoli sarebbe stato rigore per loro. Comincia a esserci un po' più di giustizia*».

Anche Repetto è nero, e capire che il Savona è derubato di una vittoria ben più netta: «*A noi, fuori casa, [illegible] gol di svantaggio [illegible] li faranno mai recuperare*».

**Sandro Chiaramonti**

**Risultati e classifiche di A1 e A2 nelle pagine di Sport.**

IN C2 — Il Civitavecchia-jet al «Bacigalupo», anche la Toscana non promette bene

# *Savona ricaricato, ma basterà?*

### Il derby di Imperia ha ridato fiducia ma i laziali sono avversari pericolosi

SAVONA — I [illegible] tornano al «Bacigalupo», dopo il bel derby con l'Imperia per affrontare il Civitavecchia. Quella del «Ciccione» è stata una partita utile, [illegible] punto in più in classifica per riportare grinta nell'ambiente savonese, come sottolinea [illegible] Franco Viviani: «*Da qui alla fine del campionato, per noi saranno tutti derby. Il clima di Imperia ha fatto [illegible] ai ragazzi li ho visti giocare con molta grinta e determinazione*».

Col Civitavecchia [illegible] sarà un derby in senso geografico ma lo è in qualche modo nella lotta per la salvezza. Gli ospiti sono una delle squadre più in forma del momento. Nelle ultime 10 partite hanno totalizzato 17 punti sono reduci da [illegible] bella e insperata vittoria sul campo del Pontedera di Giorgio Catalli.

Viviani: «*Siamo ancora una volta di fronte a una squadra da temere, che arriverà carica [illegible] Arezzo detto e ripeto che non possiamo arrivare primi*». Ma c'è un altro problema: il Savona in casa non vince da tanto, troppo tempo, per l'esattezza da prima di Natale. Ecco dunque la necessità di ripresentarsi davanti al proprio pubblico cercando con forza i due punti. Potrebbe essere la volta buona, anche se sarà senza dubbio un incontro combattuto fino al 90'. In questa fase di campionato non ci sono partite facili per nessuno, come hanno confermato i risultati dell'ultima giornata.

Viviani sembra intenzionato a schierare, per quanto possibile, la squadra di Imperia. [illegible] gli infortunati sono [illegible] Turone, non ancora pronto al rientro, Monari e Guicciardo. Qualche dubbio ancora da sciogliere, ma ecco la formazione più probabile: Cantoni; Capannini, Tufano, Bignotti, Talanti, Fioraso, Lapa, Ivano Guerra, Alessandro Guerra, Vignati e Barlassina. Ci sono però alcune parentesi. Riguardano Zaninno e Bevilacqua, che potrebbero anche far parte dello schieramento di partenza, lo stesso Monari (un recupero «in extremis»?) e forse qualche altro ancora.

In panchina, oltre agli esclusi dalla squadra del primo tempo andranno il portiere Conti, Piazza e il giovane attaccante Chiecoli, classe 1967, che potrebbe anche entrare nel [illegible] della partita.

Per vincere bisogna segnare, cosa che il Savona non fa troppo facilmente. Anche su questo argomento la parola a Viviani: «*Quando si stenta a segnare [illegible] le punte occorre cercare schemi che permettano al centrocampisti e ai difensori di andare al tiro. I nostri attaccanti fanno molto movimento e aiutano la squadra. Qualcuna può aver contestato questo schema, ma mi pare che [illegible] stato redditizio, come dimostrano ad esempio i sette gol di Barlassina*».

Fra Savona e Civitavecchia all'andata finì 1-1, ora i temi per la rivincita ci sono tutti. Degli ospiti Viviani teme specialmente le due punte Tamaglio e Lavison (autore del gol all'andata).

**s. ch.**

# La Lucchese vuole vendetta
# Imperia versione prudenza

IMPERIA — «*Se riusciamo a resistere per i primi venti minuti di gioco, quando probabilmente la Lucchese ci aggredirà, per riscattare davanti al proprio pubblico il capitombolo della vigilia di Pasqua con la Torres, diventerebbe tutto più facile*»: Mimmo Grassotti spera nella contestazione dei tifosi toscani, delusi [illegible] comportamento della squadra rossonera, che era una delle maggiori candidate a salire in [illegible].

Le disgrazie della Lucchese sono cominciate al «Ciccione», dove l'Imperia le aveva inflitto la prima sconfitta stagionale.

«*Il ricordo di quel giorno costituirà un grosso stimolo per i nostri ospiti, smaniosi di vendicarsi*», osserva Grassotti. Il suo obiettivo è uno solo: quello di strappare un punto ad ogni costo, «*per continuare a muovere la classifica, in un turno ricco di confronti diretti*».

Quale sarà la formazione dell'Imperia? «*Penso ad uno schieramento piuttosto coperto, per evitare sgradite sorprese. Non escludo però di [illegible] qualcosa, soprattutto se, nel [illegible] della gara, [illegible] accorgessi che esistono le condizioni per tentare il colpaccio*», risponde Grassotti. E' probabile quindi la riconferma dello stesso undici che aveva battuto il Derthona e non aveva sfigurato nel derby.

Almeno in partenza, dovrebbero essere utilizzati: Simonelli; Doni, Schiesaro, Conti, Oddone, Zaccaria, Samaritani, Massimilla, Chistolini, Barbagli, Martinelli. L'unica variante potrebbe essere suggerita [illegible] prudenza: [illegible] punta, [illegible] sacrificio di Samaritani (che attraversa però un buon momento di forma) o di Chistolini, e conseguente inserimento di un uomo in più a centrocampo da scegliere tra Civeriati, Mirolli, Minletti e Parisi.

La comitiva nerazzurra è partita ieri pomeriggio in pullman per Viareggio. Grassotti è fiducioso: «*Viviamo alla giornata, [illegible] fare tabelle. Lo scopo è chiaro: bisogna raggiungere al più presto la quota necessaria per la salvezza, che dovrebbe essere situata a [illegible] punti. Nelle otto domeniche che restano è indispensabile quindi raccogliere ancora 7-8 punti: e non è un traguardo vietato*».

**Stefano Delfino**

## In Interregionale la lotta per la salvezza è ancora aperta

# *Varazze e Vado si affrontano nel derby che vale la stagione*

[illegible] — Il [illegible] Natta [illegible] Varazze e Vado si [illegible] speranze di [illegible] Interregionale [illegible] dalla fine [illegible] drammatica.

Il Vado [illegible] Portofino [illegible] in casa con Alba [illegible] Ivrea e [illegible] Varazze [illegible]

[illegible] Vado che [illegible] Cuneo, Casale [illegible] Biella [illegible] Chistolini [illegible] 25-26 [illegible] per stabilirla [illegible] meglio attendere gli esiti delle gare di Celle ad Albenga dove [illegible] Ivrea e di Alba.

[illegible] Bartoli, direttore sportivo [illegible] Vado [illegible]: «*Come al solito ci sono molte [illegible] da inventare la squadra, visto che oltre a Pezzoli, Mazzucchelli e Monte c'è pure Bonetti in forse. Quella di [illegible] è una gara dove i valori tecnici contano fino a un certo punto. Conterà di più il sistema nervoso, la grinta, e spero proprio che i ragazzi ce la mettano tutta. Peccato dover [illegible] scontrarci così col Varazze*».

Da Varazze, il collega di Bartoli Pietro Arcuri: «*Un punto, meglio due. Insomma, a seconda di quel che succede ad Albenga ed Alba pure un pareggio può andare bene, anche se un certa una vittoria oggi risolverebbe molti nostri problemi. La squadra è in discreta salute*».

E veniamo alle formazioni. L'assenza di Monte nel Vado [illegible] i piani di Comini più di qualunque altra. Ecco comunque la formazione più probabile: Alloni; Grippo, Pittino, Rossi, Benzi (Croci), Giribaldi (Croci), Doragrossa, Balboni (Canistra), Bodino, Lovetere, Canistra (Croci o Quilli). E il Varazze: Giacchero, Dolcino, Nardini, Melchiorri, Calcagno, Giannini, Rossi, Cuoa, Manitto, Tutino (Tenegal o Picchereta), Vallerga.

Varazze al completo o quasi: [illegible] Vado [illegible] rattoppato visto che oltre a Monte mancano [illegible] Mazzucchelli e Pezzoli.

Il tema della partita è tutto da scoprire. Il Varazze le [illegible] ultime tre domeniche fatte acquisto di rimessa e c'è da giurare che anche nell'occasione (partita importante e delicata) non verrà scoperto. Però che il Vado sia in grado di gettarsi all'assalto proprio non sembra. In campo c'è il rischio di una lunga fase di studio, con conseguenti carenze sul piano del gioco e delle emozioni.

**r. bg.**

# Sarà tutto facile per l'Albenga?
# Andora per cancellare la Coppa

ALBENGA — Turno di assestamento nel campionato Interregionale per Albenga e Andora. I giallorossi ricevono l'Ivrea per un impegno che sulla carta sembra [illegible], ma che potrebbe nascondere insidie. L'Andora affronta in trasferta il Pinerolo appena cinque giorno dopo [illegible] stata sconfitta (1-3), a campi invertiti, per il torneo di Coppa Italia.

Gli ingauni attendono gli eporediesi di Ivrea con molta fiducia per risalire alla quinta posizione [illegible] graduatoria, compromessa dalla immeritata sconfitta di Casale. Anche per l'Albenga è un duello, a distanza col Pinerolo diretto concorrente, ed un risultato positivo dell'Andora potrebbe dare un valido contributo.

I giallorossi di Tino Inverinizzi dovranno tuttavia tener conto che l'Ivrea sta ancora lottando per salvarsi dalla retrocessione senza rimetterci specialmente del resto il Vado [illegible] due formazioni che regolano il finale di campionato [illegible] Albese. In vantaggio di [illegible] sola lunghezza. Dice il tecnico ingauno: «*Non è partita da prendersi sottogamba, ma è chiaro che il risultato dipenderà soltanto da noi e dalla nostra voglia di imporci. Importante sarà sbloccare il risultato al più presto possibile per evitare nervosismi e sorprese. In [illegible] siamo più forti dei nostri avversari, ma lo si deve dimostrare col massimo impegno per non finire nell'anonimato*».

Un turno di squalifica a Sarti Magi impone una variante alla formazione e sarà Rosso a far coppia [illegible] Napoli a centrocampo, come già si è visto nello schieramento che Inverinizzi ha provato nell'amichevole col Savona: Ancona, Burastero, Galerotti, Franchi, Rembado, Cantore, Bianchi, Rosso, Alfano, Di Napoli, Basso.

L'Andora, malgrado la [illegible] patica esperienza infrasettimanale con gli stessi avversari, spera di non tornare da Pinerolo con le mani vuote. Ne è convinto l'allenatore Carlo Spagno che commenta: «*In Coppa il risultato a [illegible] preso è stato falsato da fattori contingenti, tra gli altri un [illegible] sprecato nel momento critico. Forse la [illegible] vocazione di poter andare avanti in Coppa era soltanto teorica. Ho visto comunque la formazione reagire bene, anche quando il risultato [illegible] definitivamente compromesso; in campionato il clima è diverso. Darò fiducia allo stesso schieramento, anche se non ho mancato di [illegible] a tutti una severa reprimenda. Tra gli avversari, ci aveva messo in c[illegible] Ragona, che diventerà un sorvegliato speciale*».

**Giuseppe Morchio**

• **Anticipo** — Ieri il Cuneo ha fatto bottino pieno a [illegible]basano (3-0), con reti di [illegible]masso e Battaglino.

## PROMOZIONE - Locatelli vuole approfittare degli errori del Libarna

# Levante, la speranza non muore

### Il Ventimiglia si sente tagliato fuori dalla vetta, ma non va in disarmo

*Continua il duello a distanza fra Libarna e Levante, in Promozione, anche dopo la sosta pasquale. La terz'ultima di campionato propone alle due squadre [illegible] gare esterne, ma per la verità tutt'altro che impossibili.*

**Busallese (13) - Libarna (39)** — *L'aria del derby potrebbe stimolare i locali, chiamati forse all'ultimo acuto di una stagione per loro totalmente negativa. Reduci dall'Interregionale, i genovesi stanno per scendere ulteriormente di categoria, ma per oggi annunciano battaglia:* «*Ci teniamo a far bella figura e [illegible] vogliamo che il Libarna faccia una passeggiata*». *E' questa la dichiarazione del clan della Busallese, che a tratti sa trovare la vena buona.*

**Mallare (11) - Levante (37)** — *Con la dignità di sempre, anche se il campionato purtroppo ha confermato i timori dell'estate quando la squadra fu smantellata, il Mallare si confronta con quella che è per molti la grande favorita per la promozione. I due punti che separano il Levante dal primato non fanno testo anche secondo l'allenatore Chico Locatelli:* «Il Libarna è forte [illegible] ha un calendario che non gli consente distrazioni. Certo, noi dovremo sempre vincere a cominciare da oggi, ma in caso di un ex aequo in pieno da qui all'ultima giornata non credo che i [illegible] possano sfuggire almeno a uno spareggio».

**Sestrese (23) - Ventimiglia (35)** — *Il ritorno del bomber Flori spinge la Sestrese a un risultato di prestigio. Quale Ventimiglia si troverà di fronte la compagine genovese? Il presidente Coppo ha avvertito:* «A Serravalle abbiamo perso l'autobus del primato, ma non per questo abbassiamo la guardia. Il calcio è strano, e nel caso in cui davanti ci siano battute d'arresto sarebbe un delitto non approfittarne».

**Boys Vado (11) - Carcarese (28)** — *Interessante confronto a Quiliano, [illegible] fascia della classifica. Il Boys pensa al futuro, certo, ma anche a togliersi le ultime soddisfazioni, e per questo la Carcarese non avrà vita facile. Dal canto loro, gli ospiti puntano alla conquista del quarto [illegible] e sono alla ricerca di un risultato positivo che vinca la concorrenza di Cengio e Sampierdarenese.*

**Cengio (28) - Ceriale (30)** — *Qualcuno pensa che, con un cannoniere da 15 gol per stagione, questo Cengio potrebbe puntare dritto all'Interregionale. In casa granata si schernisce, ma è certo che il lavoro svolto [illegible] mister Lupi e dai dirigenti è di quelli [illegible] grande qualità. Oggi intanto arriva l'ormai tranquillo Ceriale e i granata vogliono ancora una volta imporre la legge dell'imbattuto Comunale.*

**Sampierdarenese [illegible] - Argentina (24)** — *Confronto di qualità al Belvedere, dove i genovesi ospitano un'Argentina spesso altalenante ma sempre pericolosa.*

**Ovada (23) - Veloce (21)** — *I savonesi cercano in Piemonte il risultato che li farebbe agganciare al carrozzone del centro classifica più sereno. L'Ovada in casa sua ha spesso fatto bene, ultimamente la Veloce si è dimostrata quadrata e valida specie in difesa, e potrebbe spuntarla.*

**Dianese (18) - Pontedecimo (24)** — *Una vittoria per salvarsi. Ecco cosa cerca la Dianese di fronte ai biasonati genovesi, in quella che può diventare la giornata decisiva.*

**r. bg.**

## Football americano ad Albenga

**ALBENGA** — In preparazione al campionato di serie C, la formazione di football americano Mouses di Albenga affronta questo pomeriggio al «Riva», subito dopo la fine di Albenga-Ivrea, i lombardi del Pharaones.


FORNITURA:

calcestruzzo
conglomerati bituminosi
inerti calcarei

LOMBARDINI S.p.A.

Forza Cairese!

CAIRO M. - Loc. Camponuovo
Tel. (019) 505.076/503.237

Sgomento e dolore nella chiesa di San Rocco, vicina alla casa della ragazza uccisa

# Fiori bianchi per l'ultimo saluto a Laura Trecate incredula: «Una morte assurda»

**Una folla attorno ai genitori impietriti dalla tragedia - La bara portata in spalla dai coetanei della giovane: «Era pulita», dicono, «solo un mostro incontrato per caso può aver fatto questo» - Smentita l'ipotesi del suicidio: «Non l'avrebbe mai fatto, è impossibile»**

Trecate. Sandra Boscolo, la madre di Laura, sorretta dal fratello e da un nipote all'uscita dalla chiesa di San Rocco (Fumero)

TRECATE — Gli occhi che non hanno più lacrime, fissi sulla bara coperta di fiori bianchi, i volti pallidi, scavati dal dolore. Lorenzo Mondini e Sandra Boscolo, papà e mamma di Laura, stanno ritti nella camera ardente allestita all'interno della chiesa di San Rocco, quella del loro quartiere.

Sono arrivati a mezzogiorno da Busto Arsizio dove sono andati a prendere la figlia, sono per riportarsela a casa. La gente, in una lunga e ammutolita fila, passa loro davanti; dà un'occhiata al feretro, si fa il segno della croce, rivolge un cenno col capo ai due genitori impietriti senza dire una parola, (che dire?) poi esce dalla chiesa e attende il corteo.

I coniugi Mondini rimangono lì a guardare quella bara. Forse cercano ancora l'immagine della loro unica figlia, morta atrocemente e inspiegabilmente, uccisa da qualcuno che è ancora senza nome. Tentano di rivedere l'immagine di mercoledì 3 aprile, quando di buon mattino Laura li aveva salutati come sempre, col solito «arrivederci» che doveva trasformarsi in un «addio» atroce, definitivo.

Non parlano, si sorreggono a vicenda. Per due ore rimangono immobili. Le lacrime ritornano nei loro occhi quando un gruppo di coetanei di Laura prendono la bara sulle spalle e, così come vuole la tradizione trecatese, la portano dalla chiesa di S. Rocco alla parrocchia. Barcollando, sotto il peso dei parenti. Lorenzo e Sandra Mondini, seguono la bara. Dietro di loro si forma un lungo corteo. La gente di Trecate ha voluto dare l'ultimo saluto alla sventurata giovane, stroncata a soli 27 anni, da un assassino spietato, un mostro.

Chi conosceva la giovane non ha dubbi, scarta l'ipotesi dell'allucinante suicidio: *«Non era il tipo; non lo avrebbe mai fatto; e poi dandosi addirittura fuoco. Assurdo. Ad ucciderla è stato qualcuno, certamente un pazzo nel quale lei si è imbattuta inconsapevolmente»*.

Davanti alla camera ardente e poi nel corteo dietro la bara, le espressioni dei trecatesi sono gravi. Se chiedi un'opinione la risposta, quando c'è, è un bisbiglio. L'aggettivo usato da tutti è «assurdo».

Tale era la riservatezza della giovane Laura che difficilmente si trova gente che la conoscesse a fondo. Forse a causa degli impegni universitari (che la costringevano a fare la «pendolare» da Trecate a Milano tutti i giorni in treno), e di studio non si vedeva in giro per il paese.

I coetanei la ricordano quando frequentava le medie, poi, già alle superiori, a Novara, ognuno aveva preso la sua strada. L'università a Milano, infine, aveva cancellato amicizie e conoscenze.

Ma in un paese, anche se non ci si vede, le notizie sulle persone circolano lo stesso. Se la gente dice che Laura Mondini era una ragazza a posto, se esclude che potesse nascondere una «doppia vita», c'è da crederlo.

La definizione che ne danno tutti è di una ragazza «riservata» forse anche «introversa», ma sicuramente «pulita». Da giorni ormai gli inquirenti, impegnati nel tentativo di chiarire questo autentico giallo, stanno scavando nella vita della ragazza. Si è parlato di un fidanzato lasciato qualche anno fa, di un flirt con un coetaneo a Milano, di un professore che si sarebbe detto disposto ad affittarle un appartamentino a città studi.

Compagni di università, «pendolari» come lei studenti o impiegati che viaggiavano tutti i giorni sul «locale» per Milano, sono stati interrogati, quasi passati al setaccio. Non è emerso nulla. Neanche il più piccolo indizio in grado di fare luce su questo assurdo crimine.

Ieri al funerale di Laura Mondini negli occhi della gente c'era pietà per quella giovane uccisa, per i genitori affranti, ma c'era anche rabbia. *«Come è possibile che avvengano cose del genere? Come si può lasciare in circolazione un mostro come quello che ha ucciso e bruciato Laura?»*.

Sul fronte delle indagini non ci sono novità e comunque non ne vengono fornite da polizia e carabinieri.

Ma il mistero rimane fitto, sempre più fitto. Perché quel mercoledì mattina Laura Mondini andò a Milano in auto invece che col treno? Come è andata a finire con la sua «Uno» nel boschetto della valle del Ticino sicuramente fuori dall'itinerario Trecate-Milano? Chi c'era con lei a bordo della vettura?

Quest'ultima è la domanda più pressante perché proprio la persona che l'accompagnava è certamente la stessa che l'ha tramortita, che ha svitato il tappo del serbatoio della benzina (trovato nell'interno della vettura) e che ha poi bruciato spietatamente Laura.

Il suicidio? C'è chi avanza questa ipotesi, ma a Trecate la gente tende a scartarla. *«E' difficile pensare ad una ragazza di 27 anni che decide di farla finita senza apparente motivo e che per togliersi la vita se ne vada così lontano e si dia fuoco»*.

**Marcello Sanzo**

Un momento dei funerali della ragazza uccisa, tutti gli abitanti di Trecate si sono stretti attorno ai genitori, sconvolti dal dolore

Macugnaga: festa per un ingegnere di 80 anni

# *Scendevano in miniera per sfuggire alle «SS»*

**René Bruck, tedesco antinazista, aiutava i giovani ossolani che non si presentavano alla chiamata alle armi - Dava un «lavoro» agli studenti, per questo era chiamato il «rettore dell'Università di Pestarena»**

MACUGNAGA — Ospite d'eccezione all'annuale festa degli alpini che si terrà oggi a Pestarena sarà l'ingegner René Bruck, un anziano dirigente industriale tedesco che fu direttore delle miniere anche oltre il passo proprio durante l'occupazione nazista.

Bruck, oggi ottantenne, è tuttora ricordato a Macugnaga e nell'Ossola per la sua preziosa attività a favore degli «sbandati» che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si rifiutarono di presentarsi ai bandi di arruolamento.

A quell'epoca il tecnico tedesco, per motivi di lavoro, aveva frequenti contatti con le autorità di occupazione che controllavano l'economia e la produzione italiane per scopi bellici.

Benché cittadino tedesco, l'ingegnere fu il protettore indiscusso di diecine di giovani italiani, ex militari allo sbando o giovani renitenti alla leva che nella miniera o negli uffici di Pestarena trovarono sicuro rifugio ricevendo un lasciapassare di lavoro a prova di qualsiasi controllo di polizia.

L'allora «AEG», la società che gestiva le miniere, in quel periodo aumentò sensibilmente i propri organici sino a toccare la quota di 800 dipendenti. René Bruck assumeva tutti coloro che avevano bisogno della qualifica di «lavoratore protetto» valorizzando la sua duplice condizione di direttore e di tedesco, proteggendo così minatori e impiegati senza stupirsi se ogni tanto qualcuno lasciava il lavoro per unirsi ai partigiani.

Spesso dovette difendere se stesso e i propri dipendenti davanti alle sospettose SS del comando di Stresa e davanti ai fascisti di Domodossola che lo avevano pubblicamente definito *«il rettore dell'Università di Pestarena»*, per i numerosi studenti universitari e intellettuali assunti nello stabilimento che così sfuggivano ai bandi delle autorità del tempo.

Una posizione difficile e delicata, sul filo del rasoio, anche perché il servizio di polizia tedesca non ignorava che Bruck aveva lasciato la Germania nel 1936 perché antinazista.

Questo suo atteggiamento umanitario gli attirò le simpatie generali, tanto che già altre volte Bruck è stato ospite di Macugnaga e dei suoi vecchi dipendenti, (oggi la miniera è solo un ricordo) per la festa di Santa Barbara, patrona dei minatori.

Lasciata Pestarena qualche tempo dopo la guerra, Bruck ha abbandonato definitivamente le nebbie del Nord stabilendosi a Chiavari sulla riviera ligure e dedicandosi professionalmente a ricerche e consulenze minerarie. Qualche anno fa un suo progetto di rilancio delle miniere aurifere di Macugnaga per le quali aveva proposto tecnologie moderne, destò interesse nell'Ossola.

Oggi sono gli Alpini della stagione turistica ai piedi del Rosa che trascorreranno la loro festa con l'anziano direttore che considerano «uno dei loro».

**Paolo Bologna**

René Bruck

Due donne sono rimaste uccise in uno scontro avvenuto l'altro ieri vicino ad Arona

# Tre paesi addolorati per la morte delle infermiere Adesso si cerca chi guidava la vettura del sorpasso

ARONA — Polizia e carabinieri stanno cercando il conducente di un' Opel targata Novara, metallizzata, di colore chiaro: la sua testimonianza potrebbe rivelarsi fondamentale per la ricostruzione dell'incidente stradale accaduto venerdì pomeriggio sulla Statale ticinese a Borgoticino, e nel quale sono morte Nadia Adamini Ambrosetti di Bellinzago, via Rovio, e Monica Savino Martinengo di Oleggio, via Vecchio Ticino. Avevano 30 anni, erano sposate e senza figli.

Nadia Adamini

Monica Savino

Con loro, a bordo di una «500», viaggiava anche Ilde Bolis di 42 anni di Marano, via Sempione: la Bolis è ora ricoverata all'ospedale di Arona con una prognosi di tre mesi per fratture in tutto il corpo.

Tutte e tre erano infermiere all'ospedale di Arona. Adamini al pronto soccorso, Savino in ginecologia, mentre Bolis era addetta ai servizi generali. Venerdì poco dopo le 14 avevano smesso il turno di lavoro cominciato alle sei. Stavano tornando a casa, arrivate in cima al dosso dei Mulini, l'utilitaria è stata superata da una Opel nel momento stesso in cui dall'opposto senso di marcia arrivava l'Alfetta guidata da Riccardo Gagliardi, figlio del titolare dell'omonima ditta di confezioni di Oleggio.

Non è chiaro cosa sia accaduto a questo punto: si sa che la Opel è riuscita nel sorpasso e il conducente ha proseguito verso Novara; l'Alfetta dei Gagliardi ha però sbandato sulla sinistra finendo contro la «500» e scaraventandola contro un albero.

Quasi istantaneamente, una seconda Alfetta con a bordo Antonio Gargagliano e il professor Marcello Farola, di Torino, che seguiva l'utilitaria, s'è scontrata con la vettura di Gagliardi.

La notizia della sciagura ha destato una profonda impressione non soltanto nell'oleggese, ma anche ad Arona dove le due vittime erano notissime e molto stimate per doti di umanità e professionalità.

**m. b.**

OLEGGIO — Monica Savino, originaria di Torino, si era sposata con un novarese, Mauro Martinengo, 30 anni, guardaparco al Consorzio Parco del Ticino che ha sede a Oleggio: avevano trovato una casa alla periferia della cittadina in via vecchia Ticino.

L'altra infermiera deceduta nel terribile scontro è Nadia Adamini, 30 anni, sposata con un operaio meccanico di Bellinzago, Giuseppe Ambrosetti. La coppia aveva scelto come casa un alloggio nel centro di Bellinzago in via Vescovo Bovio.

**a. z.**

## Un giorno dedicato agli anziani

NOVARA — Organizzata dal Comune di Novara si svolgerà al «Palasport» di viale Kennedy, domani alle 14,30, la «festa di primavera» dedicata a tutti gli anziani della città.

Condotta da Sandrino Berutti e da Enrico Tacchini, la «festa» vedrà la partecipazione di molti cantanti, ballerini, gruppi folcloristici.

Gli abitanti di Roldo, una frazione di Montecrestese, svegliati all'alba

# *Un'altra bomba scoppia nell'Ossola danneggiata la villa di un industriale*

DOMODOSSOLA — Un'esplosione nelle prime ore del mattino ha svegliato gli abitanti di Roldo, una frazione di Montecrestese. Lo scoppio di un ordigno ha danneggiato una villa in costruzione, e quindi non ancora abitata, dell'industriale Emilio Marabini di 50 anni, originario della Valle Antrona e residente con la famiglia a Pregila di Crevoladossola.

Marabini è contitolare della ditta «Paganoni e Marabini», un'affermata azienda estrattiva e di lavorazione della pietra con laboratorio a Pontemaglio di Crevola.

Sono accorsi subito i carabinieri della stazione di Crevoladossola e della Compagnia di Domodossola: dal primo sopralluogo è emerso che l'ordigno, dinamite o polvere nera, collegato al detonatore con una miccia a lunga combustione, è stato sistemato all'esterno del fabbricato vicino a una porta-finestra della villa.

Lo scoppio è avvenuto attorno alle 3 e mezzo e ha danneggiato i vetri, già installati nel fabbricato e qualche parete interna. I danni sono limitati, non toccherebbero i 10 milioni e Marabini sarebbe assicurato anche per questo tipo di rischio.

Chi ha messo la bomba e per quale motivo? Questa è la domanda alla quale i carabinieri inquirenti che hanno compiuto i primi accertamenti dovranno dare una risposta a conclusione delle loro indagini su questo ennesimo «scoppio» che rispetto ad altri sembra presentare caratteristiche diverse.

A Montecrestese e a Crevola, dove Marabini è molto noto, i commenti si intrecciano e contengono una nota angosciosa. Ci si può trovare davanti a un «dispetto» per questioni di lavoro, al gesto inconsulto di qualche «balordo» irresponsabile. Ma c'è anche il timore che l'ordigno, che certamente non poteva provocare grossi danni per la sua collocazione e perché diretto contro una casa ancora da finire.

**b. o.**

## Assemblea dell'Aido

NOVARA — In programma stamane l'assemblea provinciale dei delegati Aido che dovrà, fra l'altro, eleggere il nuovo consiglio direttivo dell'associazione per il triennio '83-87. Vi partecipano 60 delegati in rappresentanza delle 30 sezioni dell'Associazione donatori d'organi dissemintate in tutta la provincia.

Gli abitanti preoccupati per il danno al turismo

# Macchia verde inquina il lago Orta protesta e chiede aiuti

ORTA — Un vistoso fenomeno di inquinamento di superficie delle acque del lago ha provocato ieri mattina vivaci manifestazioni di protesta degli operatori turistici che hanno chiesto un sopralluogo alle autorità locali. Lo spettacolo, che si offre puntualmente ad ogni week-end a gitanti e turisti che dalla settimana di Pasqua hanno cominciato a includere il lago d'Orta nei loro programmi di vacanza, è a dir poco ripugnante.

Ogni sabato mattina infatti si nota, nel tratto che va dall'albergo Orta al San Rocco, una densa macchia verdastro-schiumosa, di tale consistenza che le imbarcazioni sembrano scivolare sulla melma.

Si chiedono indagini a tappeto per individuare i responsabili di una situazione dannosa, in particolare all'attività turistica.

Edoardo Grandi, già promotore lo scorso anno di una raccolta di firme (erano state circa un migliaio tra cui quella del sindaco, Cleto Gallina, e del presidente dell'Azienda Autonoma, Romolo Barisonzo), perché le autorità competenti intervenissero per mettere fine agli abusi in materia di inquinamento, ha riproposto l'iniziativa.

L'Assessorato al Turismo ha sollecitato l'Azienda Autonoma a discutere il problema al prossimo consiglio, facendosi a sua volta interprete delle proteste che si levano da più parti contro quello che viene definito «un atto di terrorismo ecologico». La situazione dell'inquinamento del lago è comunque in generale lontana dalla normalizzazione nonostante i lavori in corso da oltre dieci anni per riportare il bacino lacustre alla sua condizione naturale.

Dei due depuratori che avrebbero dovuto risolvere il problema: a quello di Omegna manca un tratto di collettore e il finanziamento relativo; quello di Lagna, pronto dal giugno dell'82, non ha mai funzionato. A questo proposito il sindaco di Omegna, Eraldo Beltrami, presidente del Consorzio depurazione, ha declinato in una lettera al prefetto ogni responsabilità dell'ente da lui presieduto riguardo all'imperfetto funzionamento del depuratore, imputabile all'immissione di liquami tossici industriali. Comunque per quanto riguarda il fenomeno lamentato ad Orta non dovrebbe essere messo sotto accusa il depuratore.

**a. m.**


**ERRATA CORRIGE**

In riferimento all'inserzione pubblicitaria apparsa su La Stampa di giovedì 11 aprile si comunica che l'apertura della

**BOUTIQUE SASPI AL CORSO**

sita in c.so Cavour 8/d verrà posticipata a

**SABATO 20 APRILE 1985**

**APPARTAMENTI** nuovi in signorile complesso: vani metrature - Riscaldamento autonomo - Ottime finiture Lire 680.000 mq

**C.so CAVOUR:** libero in prestigiosa ristrutturazione 2 locali + servizi - 80 mq ca. - Ristrutturato Lire 75 milioni

**GEFIM tel. 0321/34.203**

CERCHI CASA ? **EVEREST** s.a.s.

NOVARA - In Corso Vigevano appartamento composto di ingresso, due camere, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni con box. Libero subito. Lire L. 57.000.000 con mutuo fondiario

C.SO TORINO ottimo appartamento mq 140 circa ristrutturato signorile 3 camere, 2 bagni, 2 cucine, cantina box. L. 140.000.000

☎ 0321/45.80.85

valentino V JEANS Griffe ARONA c.so Cavour 145

Primaria azienda vendita beni strumentali per potenziamento propria rete vendita ricerca

**AGENTI**

per la provincia di **NOVARA e VERCELLI**. Per colloquio preliminare presentarsi presso ex Hotel LA ROCCA di ARONA sabato 20-4-85 dalle ore 10 alle 13. Chiedere del sig. **Bellotani**.


**Ambrogio Olivari**
anni 63

Con profondo cordoglio ne danno il doloroso annuncio la moglie **Chiara**, le figlie **Anna** e **Magda**, i fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti. I funerali saranno lunedì 15 aprile alle ore 15,30 dall'abitazione.

— **Borgomanero**, 14 aprile 1985.

La sorella **Maria Antonietta** ved. **Palmieste**, le figlie, il genero e i nipoti profondamente addolorati partecipano al grande lutto dei famigliari.

**Anna, Luigi** e **Maria Teresa Olivari** partecipano commossi al lutto e sono vicini a Chiara e figlie in questa dolorosa circostanza.

Il fratello **Ernesto** con la moglie **Laura** e i figli si associano a Chiara, Anna, Magda e partecipano alla preghiera al loro grande dolore.

La **Ditta Olivari** annuncia con dolore il decesso del signor

**Ambrogio Olivari**

**già consigliere delegato della società**

— **Borgomanero**, 14 aprile 1985.

I **Soci**, gli **Amministratori**, gli impiegati e le **Maestranze della Ditta Olivari** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

**Ambrogio Olivari**

e ne ricordano le doti di umanità e la preziosa e apprezzata collaborazione.

— **Borgomanero**, 14 aprile 1985.

I familiari di

**Effezia Castelli in Carnielli**

ringraziano tutto il Personale dell'Ente di Mezzana per le cure prestate. Un particolare ringraziamento per la compassevole fermezza a dottor Colucino.

— **Verbania**, 8 aprile 1985.


FARANNO TESTO.

IBM Italia

E SARANNO **FAMOSE** DOPO UNA **DIMOSTRAZIONE**

PRESSO S.R.L. COMPUTER

IN CORSO ITALIA, 25 NEI GIORNI 16-17-18 APRILE

ASSISTENZA SISTEMI E APPARECCHIATURE PER UFFICIO

Novara - Corso Italia, 25 - Via Gnifetti, 24

Tel. (0321) 28250 - 28987 - 34273 - 24218

IN CAMPO AZZURRI E ROSSONERI, DUE LE METE: PROMOZIONE E SALVEZZA

# Novara con il Mantova è la via del traguardo?

**Gli azzurri pronti a sostenere l'assedio dei giocatori e dei tifosi - Rientra Volpi nel ruolo di libero - Pioletti, Catena e Di Marzio a casa**

Piero Volpi, il libero del Novara, ritorna in campo con il Mantova

NOVARA — Quale squadra scenderà oggi al Comunale (alle 15,30) dove sarà capitato il Mantova? La formazione viva, pimpante, autoritaria, addirittura spavalda che ha battuto il Verona, cinque giorni fa, oppure l'undici nervoso, contratto, che ha giocato nelle due ultime trasferte di Pordenone e Mira?

Se lo chiedono un po' tutti gli sportivi novaresi pure loro rinfrancati dalla prestazione sfoggiata martedì scorso nell'amichevole con i prossimi campioni d'Italia. Una partita che, al di là del risultato, ha dimostrato come questa squadra sia in grado di produrre un gioco piacevole. Oltre che redditizio, quando l'avversario è di quelli che accettano il confronto sul piano del gioco senza esasperare i toni agonistici o ricorrere a particolari tattiche.

Se la logica ha un senso, nel calcio, dovrebbe essere il caso del Mantova che oggi si gioca proprio a Novara le residue speranze di rientrare prepotentemente nel giro promozione. Gli avversari staccati di due punti dagli azzurri saranno costretti a rischiare. Ciò potrebbe favorire il Novara che proprio negli ampi spazi riesce a esprimere meglio il suo potenziale potendo contare su due attaccanti rapidi come Maffioletti e Scienza senza dimenticare quel Masuero super che, ritrovata la via del gol, in amichevole, adesso potrebbe sbloccarsi anche in campionato.

Marocco è impegnato, da tempo ormai, a sdrammatizzare la situazione nella consapevolezza che la sua squadra, nell'imminenza degli impegni importanti, non ha bisogno di essere caricata. Va piuttosto lasciata tranquilla per esprimersi come sa e può.

E oggi il tecnico dovrà rinunciare a tre giocatori importanti come Pioletti (squalificato), Catena e Di Marzio entrambi infortunati. *«La fortuna non ci sta dando una mano. Non è il caso però di cregrsi dei problemi. Arrighi, Gloria e De Lorentiis hanno l'opportunità di dimostrare il loro valore. Non è stato facile, credetemi, tenere in panchina giocatori come questi e troverli in condizione nel momento del bisogno. Ho fiducia in questi ragazzi, così come nel recupero di Grassi. Saranno tutti utili in questa finale di campionato molto combattuta»*.

Nel suo ruolo di «libero» rientrerà oggi Volpi che contro il Verona ha ribadito di sapersi trasformare in centrocampista aggiunto con tempestività e scelta di tempo non comuni.

L'amichevole di martedì scorso farà sentire i suoi benefici effetti sulla squadra e a questo punto della stagione un apporto decisivo deve venire anche dal pubblico nel sostenere una squadra che ha dimostrato di saper divertire. Oggi poi, gli avversari scenderanno a Novara accompagnati almeno da mezzo migliaio di tifosi. A Mantova hanno tappezzato la città di manifesti per invitare gli sportivi *«a partecipare alla spedizione novarese dove ci giocheremo la promozione»*. Il confronto quindi sarà anche sugli spalti.

Questa la formazione del Novara: Marchese; Arrighi, Gloria; Volpi, Cuccureddu, Serafini; Scienza, Balaitch, De Lorentiis, Masuero, Maffioletti. 13 De Giorgi 13 Ormas 14 Luoni 15 Zardi.

**Renato Ambiel**

# *L'Omegna è attenta vietati i passi falsi*

**I cusiani affrontano il Pordenone con un occhio al risultato della Rhodense - Perdere significherebbe gettar via un anno di sacrifici**

OMEGNA — I rossoblu che hanno cominciato con una vittoria la volata finale, affrontano oggi una trasferta molto importante a Pordenone. La gara si presenta delicata fin dalla vigilia perché, dando uno sguardo al calendario odierno, si scopre che l'attuale avversario diretto per la salvezza, cioè la Rhodense, ospiterà in casa un Gorizia ormai condannato alla retrocessione.

Per la squadra di Marino Bergamasco sarà perciò importante non uscire con una sconfitta dal campo di Pordenone perché, in tal caso, molto probabilmente Omegna e Rhodense si troverebbero nuovamente appaiate a quota 21 dopo appena sette giorni e contemporaneamente il Pordenone si trarrebbe d'impaccio staccando decisamente il gruppo di coda.

La lotta alla salvezza si è perciò tutt'altro che risolta con il 2-1 inflitto sabato proprio alla Rhodense. Fra l'altro questo risultato ha messo le due squadre sul piano della parità in fatto di scontri diretti per cui, nel malaugurato caso di un ex aequo, si dovrebbe ricorrere a differenza reti e sarebbe oltremodo pericoloso affidare la permanenza o meno dell'Omegna in serie D a calcoli puramente matematici anche se con un fondo di verità.

L'Omegna scenderà in campo a Pordenone priva del squalificato Vianello che verrà sostituito da Arosio come marcatore sulla fascia sinistra. Al completo, invece, il resto dello schieramento con il provvidenziale rientro di Federico a sostituire il discontinuo Tagliente messo fuori squadra per motivi disciplinari.

In queste condizioni è chiaro che il tecnico ha a disposizione un gruppo di ragazzi appena sufficiente a soddisfare le esigenze del campo e della panchina. Con una sola carta già sperimentata positivamente, quella del centrocampista Boni. Nonostante le assenze questa trasferta sembra comunque alla portata degli uomini di Bergamasco che tuttavia all'andata si fecero imporre lo 0-0 interno dalla squadra dell'ex interista Fedele. Quella dei mancati risultati interni è del resto la palla al piede dell'Omegna che in questo finale di stagione deve mettere in bilancio ben quattro sconfitte ai Liberazione, non tutte contro avversari irresistibili. Sarebbe bastato allora conquistare solo 2-3 punti degli otto disponibili per cambiare la situazione di classifica.

Probabile formazione: Pellini; Vitillo, Aresio; Colia, Federico, Casalino; Falsettini, Biffi, Farina, Tassiero, Antelmi.

**a. m.**

## Motoraduno sulle piste di Maggiora

**BORGOMANERO — Maggiora ospita oggi la seconda edizione del motoraduno promosso dal Club «Aquile Azzurre», manifestazione a carattere interregionale**

**Gli arrivi**, che si annunciano numerosi, avverranno tra le 8 e le 11 del mattino e il programma prevede, dopo la visita della Mostra Motoristica un giro turistico, il rinfresco e la benedizione dei motocicli.

Meno sottoscrizioni del previsto, alla società mancano ottanta milioni

# *E adesso gli azzurri cercano nuovi soci*

**Non è stato sottoscritto il venti per cento delle quote - Tempo ancora dieci giorni poi provvederà «Azzurro»**

Presidente, è l'ora della promozione? Questa è la domanda che i tifosi azzurri farebbero al ministro

NOVARA — Il nuovo capitale della S.p.A. Novara Calcio non è stata ricca come si sperava. Lo ha detto il consiglio di amministrazione della società. Il Novara però non corre nessun rischio come ha affermato il presidente Franco Nicolazzi: *«Non tutti i soci hanno esercitato il diritto di opzione per le rispettive quote nei termini previsti. Concederemo ancora una decina di giorni per l'eventuale sottoscrizione delle quote. Poi, la finanziaria Azzurra ritirerà, in via provvisoria, queste quote perché riteniamo di poter allargare notevolmente il numero dei sottoscrittori»*.

Chi è interessato ad entrare nella società? *«Abbiamo già avuto una serie di sollecitazioni e noi stessi ci impegniamo a contattare nuovi aderenti»*.

L'operazione, come noto, prevedeva la copertura delle perdite della nuova gestione (191 milioni al 30 novembre scorso) con l'azzeramento del capitale sociale (di 200 milioni) e la ricostituzione dello stesso per la stessa cifra. Un esborso complessivo di 400 milioni per l'intera compagine sociale. Su 40 soci trenta hanno esercitato il diritto di opzione (per le rispettive quote o una parte delle stesse). Dieci si sono invece disimpegnati. Tre soci hanno poi dichiarato la loro disponibilità a sottoscrivere i diritti di opzione.

Fra coloro che non hanno esercitato completamente le opzioni c'è Luigi Aschel l'azionista che, a livello individuale, deteneva la più alta percentuale (il 20 per cento). Avendo sottoscritto adesso poche azioni vede ridimensionato il suo peso in società.

Aschel, pur senza entrare nel merito della sua decisione, sostiene: *«Non ero d'accordo con questo tipo di operazione. Devo poi sistemare alcune pendenze con la vecchia società e voglio chiarire bene la situazione con la nuova, prima di decidere quale sarà il mio ruolo futuro»*.

**r. a.**

Eccellenza, i novaresi affrontano Sondrio e Biellese

# *Trecate vincere ora o mai più Iris in campo ma senza paura*

TRECATE — Pareggiando in casa e perdendo fuori i biancorossi sono arrivati a sei giornate dal termine del loro campionato-calvario, con una classifica che sa di retrocessione. Oggi come oggi dietro al Trecate ci sono solo tre squadre: Gallaratese (staccata di 2 punti), Sondrio (di 3) e Castanese (di 4). Se il torneo finisse così la squadra sarebbe salva, ma c'è ancora da giocare sei volte e se la regola del pareggio interno e della sconfitta esterna non sarà infranta la retrocessione sarà inevitabile.

Già oggi, nella lunga trasferta di Sondrio, i biancorossi sono chiamati a cambiare registro. Non devono assolutamente incappare nell'ennesima sconfitta per evitare che i valtellinesi si facciano minacciosamente sotto e per evitare anche di essere raggiunti dalla Gallaratese, impegnata in casa con l'Abbiategrasso e quindi in odore di vittoria.

Per questo decisivo match l'allenatore Quaglino dovrà rinunciare all'apporto degli infortunati Spinelli e Paccagnan, e a quello dello squalificato Cagnin. Questo il probabile schieramento: Casarotto; Portelli, Nasta; Fioriani, Broglia, Toninelli; Mino Ticozzelli, Fortunato, Beppe Ticozzelli, Laudonio, Codecasa.

**m. s.**

BOROTICINO — *«Un episodio da dimenticare? Tutt'altro, la sconfitta 1-2 con la Biellese è proprio una di quelle partite da ricordare come insegnamento»*. Questo è l'esordio di Vittorino Calloni, trainer del Borgoticino alla vigilia della non facile trasferta sul campo dei bianconeri.

In realtà furono 90 minuti in cui l'Iris apprese parecchio: a cominciare dall'esperienza che gli errori, anche i più irrisorabili, si pagano sempre e talvolta si pagano cari. In vantaggio già dal primo minuto su rigore, i biancocelesti resistettero per tre quarti d'ora: poi a Bacchi sfuggì dalle mani un pallone che era già suo e fu il pareggio. La squadra perse letteralmente la testa, e tre minuti dopo fu nuovamente vittima di un'altra ingenuità.

*«Ma da quel giorno parecchie cose sono cambiate»* spiega Calloni *«In novembre la Biellese era indiscutibilmente uno spauracchio per tutti, oggi si è un pochino ridimensionata. Sta chiaro che resta pur sempre una squadra fortissima, ma nel frattempo anche noi siamo cresciuti nel gioco e nell'esperienza. Voglio dire, in altre parole, che partiamo affatto battuti»*. Affermazione che fa un riscontro nei fatti, visto che i biellesi hanno appena conquistato un punto ad Aosta.

Qualche interrogativo, comunque, vi è per la formazione: che sarà condizionata dalla possibilità o meno di recuperare Valerio Galanzi.

**m. b.**

# Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
**ASTRA:** Dolci piccole labbra.
**COCCIA:** Urla dal silenzio.
**ELDORADO:** Amadeus.
**FARAGGIANA:** Love duro e violento.
**VITTORIA:** 2010 l'anno del contatto.
**IL CUORE:** I due carabinieri.
**ARALDO:** Oblomov.

**ARONA**
**MODERNO:** La rivincita del Nerds.
**ROMA:** Terminator.

**BELLINZAGO**
**VANDONI:** Staying Alive.

**BORGOMANERO**
**MODERNO:** Casablanca, Casablanca.
**NUOVO:** Ladyhawke.

**CAMERI**
**ORATORIO:** La storia infinita.

**DOMODOSSOLA**
**CORSO:** Phenomena.
**CINEUNO:** La tamburina.

**GHEMME**
**ITALIA:** Pizza connection.

**OMEGNA**
**SOCIALE:** Terminator.
**ORATORIO:** Bertoldo, Bertoldino, e Cacasenno.

**TRECATE**
**VITTORIA:** Lui è peggio di me.

**VERBANIA**
**APOLLO:** Confessioni e desideri di Emanuelle.
**ARISTON:** Le notti della luna piena.
**VIP:** Omicidio a luci rosse.
**SOCIALE (Intra):** Blues metropolitano.
**SOCIALE (Pallanza):** Un piedipiatti a Beverly Hills.

**VIGEVANO**
**ARLECCHINO:** Per vivere meglio divertitevi con noi.
**ASTORIA:** Giochi d'estate.
**CAGNONI:** La rivincita dei Nerds.
**MARCONI:** L'alternativa.

**FARMACIE A NOVARA**
Dalle 8,45 alle 20,15: **Galli**, via Pietro Micca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Agnelli**, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45: **S. Rocco**, largo Cantore.

**TURNO FARMACIE IN PROVINCIA**
**Oleggio Castello:** Romano.
**Castelletto Ti.:** Comunale.
**Massino Visconti:** Vicari.
**Crodo:** Marinone.
**Varzo:** Folghera.
**Villadossola:** Montagna.
**Malesco:** Bovio.
**Vanzone:** Fabris.


Dey
la nuova discoteca di Verbania
prossima apertura
telefono 0323/44.096

CERCHI CASA ? EVEREST I.M.
NOVARA via Riccardi: stupendo appartamento mq 200 circa composto da 6 locali più doppi servizi, ripostiglio, 2 cantine, box. L. 170 000 000. Possibilità di frazionamento in due appartamenti.
NOVARA vicinanze c.so Vercelli: luminoso appartamento con 85 mq. 130 composto da 2 ingressi, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ampio terrazzo. Completamente ristrutturato. L. 60 000 000 trattabili. 35 000 000 mutuo.
☎ 0321 45.80.65

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Seta pura
dal 15 aprile la
TESSITURA DI NOVARA
effettuerà la sua
TRADIZIONALE VENDITA
di
TESSUTI DI SETA PURA
Novità per donna e uomo
Novara, via Solferino, 10
Orari: feriali 8-12 14-18
sabato 9-12 14-16
Sempre seta Solo seta

C.P. Company
Stone Island Jeans
Katharine Hamnett
Gentry Portofino
Arturo Sereni
Emj Vincenzini
Ros Joffe
Leonidi per Saspi
Sartoria del Borgo
La Rana
Yana
Felisi
SASPI al corso
Boutique uomo donna
28100 Novara C.so Cavour 8/d Tel.0321 22708


## ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«scrivere: Pubblicompass n., 10100 Torino»**, l'importo del noto cassella è di L. 500 per cadauna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassella. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di trattenere soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra lettera di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**La legge di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 «sulla discriminazione sul lavoro» e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

### 6 Domande lavoro e impiego

**GIOVANE** cerca lavoro come tecnico di piani o altro impiego zona Lago Maggiore. Tel. 0323 24 702.
**OFFRESI** coppia di Domodossola come cuoco e pulizia per cantiere o piccola mensa con molta esperienza. Referenziatissimi. Tel. 0324 35 678.
**UNIVERSITARIA** cerca sistemazione alla pari in Novara. Tel. ore pasti 0321 462.488.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**CERCASI** per birreria piano bar apprendista barista. Rivolgersi a Twist Bar, piazza Mazzini 8, Varallo Pombia. Tel. 0321 956.553.
**PRIMARIA** società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura multilingui automuniti. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 642.110.

### 8 Rappresentanti

**AGENTE** esamina rappresentanza tipi merceologicamente prodotti di consumo destinati all'industria. Richiede abitualità zona. Anticipo provvigioni fisse. Rimborso spese. Scrivere: Pubblicompass 1183 - 10100 Torino.

### 19 Vendita alloggi

**A 5 km** da Novara casa indipendente su 3 piani, parco lussuoso ampio locali; T.S.: camere, bagni, terreno di 400 mq. 10 milioni contanti più 35 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 0321 20.755.
**AGNACENSE** C. Cesare stupendo di 130 mq circa composto da ingresso soggiorno con camino studio cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo cantina e box L. 40 milioni contanti più 70 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 0321 20.755.
**CENTRO** stupendo in stabile d'epoca appartamento composto da entrata 4 ampi locali cucina abitabile bagno più mansarda 50 milioni contanti più 100 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.
**PERRATE** zona centralissima splendido appartamento di 140 mq circa composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno cantina e box L. 25 milioni contanti più 50 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 0321 20.755.
**SACRO** Cusio libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello cucinino 2 camere bagno cantina 13 milioni contanti più 35 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.
**SAN** Martino appartamento stato composto da ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina 15 milioni contanti più 35 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

### 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** appartamento uso ufficio Novara zona semicentrale composto da 3 locali più servizi, al 1° piano. Tel. 0321 453.807.

### 38 Animali e veterinaria

**VENDO** gattini persiani blu e non selezionati a 0322 900 360 ore pasti.

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**LAGO** d'Orta bella villa lago soleggiata casa indipendente soggiorno con angolo cottura 3 camere bagno giardinetto L. 48 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
**LAGO** d'Orta collinare panoramica soleggiata casetta indipendente da ammodernare di 4 vani più servizi, corpo terreno circostante. Rustico annesso. Strada tutta asfalto L. 37 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
**LAGO** d'Orta Omegna 23 milioni soleggiata semindipendente casetta di: cucina abitabile tinello bagno 2 camere letto terrazzo cortile con ripostiglio orto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
**LAGO** Maggiore Dumenlatito vendesi prestigiosa villa di recente costruzione di mq 450 su due piani giardino di mq 6000 e box posto. Telefonare per ufficio 02 349.4000 - 345.0347.
**LAGO** Maggiore Verbania comiano, 28 milioni casetta ristrutturata di soggiorno con camino e angolo cottura bagno camera balcone. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
**LAGO** Maggiore Stresa situata splendida vista lago casetta indipendente di: cucina ed salone con camino servizio 2 camere letto soggiorno sotto metano L. 45 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.


MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
Festivi pomeriggio divertiti con il
SUPER JAM
Festivi sera BALLO LISCIO
DOM. 14-4
GIULIANO MINOTTI

Miele
La Miele Italia S.r.l.
divisione cucine componibili
CERCA
per la provincia di Novara
CONCESSIONARIA
con propria esposizione e squadra montaggio
Gli interessati possono scrivere a:
Miele Italia S.r.l. - 39057 Appiano cas. post. 58

CERCHI CASA ? EVEREST I.M.
NOVARA via Crespi: libero appartamento mq 110 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, garage. Ottima rendita L. 80.000.000.
NOVARA via Argenti: libero appartamento mq 70 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 37.000.000.
☎ 0321 45.80.65

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

ENRICO COVERI
JEANS Griffé
ARONA
C.so Cavour 145

M - MATRIMONI
Siete soli? Aspirate a matrimonio o serio amore?
Potrete incontrare persone adatte allo scopo ogni assolto rivolgendovi a
SILVANA
Massima serietà e riservatezza. Referenze ore 9/20 compresi giorni festivi al n. (0141) 21.945
Per chi lo desidera è possibile un consulto dalla partoriente

RIGHETTI IMMOBILIARE
NOVARA: in zona residenziale al Parco Naturale del Ticino, n. 2 ville unifamiliari di nuova costruzione composte da 6 locali + doppi servizi, cantina, lavanderia, box multiplo, terreno di mq 1000 L. 210.000.000 cadauna.
NOVARA: villetta unifamiliare mq 100 di abitazione al piano rialzato, con mansarda abitabile e scantinato, box doppio, libera, terreno mq 300, L. 80.000.000.
INTRA: appartamento da ristrutturare di 2 locali, cucina L. 32.000.000.
INTRA: garage a L. 13.000.000.
INTRA: villa di mq 200 occupata, 3 locali + servizi, cantina e garage, terreno mq 700 L. 150.000.000.
INTRA: appartamento mq 71, 3 locali + servizi, ripostiglio e cantina, 2° piano, occupato L. 64.000.000.
PALLANZA: appartamento 2 locali + servizi, mq 60, con piccolo giardino libero. L. 45.000.000.
STRESA: appartamento 3 locali + servizi con giardino. L. 135.000.000.
ARIZZANO: appartamento vista lago di 4 locali + servizi, cantina, garage, libero. L. 90.000.000.
BIENO: villa bifamiliare di 4 locali + servizi, cantina, garage e giardino privato. L. 145.000.000.
TROBASO: villa con 2 appartamenti: 1° piano mq 120, piano rialzato mq 90, con garage e giardino privato Libera L. 170.000.000.
ARMENO: villetta a schiera di 3 locali + servizi, cantina e garage, giardino privato. L. 90.000.000.
INTRA: appartamento di 3 locali + servizi, cantina, 3° piano, mq 90, libero. L. 75.000.000.
CANNERO: terreno edificabile mq 1200 circa con progetto di costruzione approvato, vista lago L. 90.000.000.
INTRA: villetta a schiera 3 locali + servizi, mq 90, cassina e garage, giardino privato, libera dicembre 1985. L. 75.000.000.
Via Roma 10 - Tel. 0323 45.013 28804 VERBANIA INTRA (No)

Ara, un ingegnere-letterato

# Un poemetto campagnolo

Il volumetto è smilzo, undici poesie in totale, ma è di quelli che catturano l'attenzione fin con il colore della copertina e, soprattutto, per il titolo, che è poi una frase a noi familiarissima: *L nostr ris*. Una manciata di spighe, e pannocchie, una libellula librata nel leggero volo delle cose effimere, una rana illustrano la copertina del breve «Poemetto campagnolo» che Ettore Ara pubblicò nel 1912 e che Marcello Basso, maestro di eleganze tipografiche, ha ristampato in copia anastatica perfetta.

Ettore Ara, ingegnere e letterato, era uomo di risaia, conosceva a fondo ogni dettaglio della vita dei campi, dei lavori, delle molte fatiche, delle scarse gioie, e le ha rese con partecipazione totale a quel mondo, forse triste per la dura esistenza, ma anche pronto alla risata gioconda, alla festa improvvisata sulle aie.

Nella colta e partecipe prefazione, Terenzio Sarasso ha accennato al padovano Gianbattista Spolverini, autore di un poemetto «*La coltivazione del riso*»; ma nell'opera settecentesca del padovano è chiaro l'intendimento didascalico, quasi una summa di regole per i risieri di oltre due secoli addietro. Ettore Ara, invece, pur accennando ai momenti della lavorazione, mette in evidenza l'aspetto umano, la fatica dello stare immersi nell'acqua con il «*mappamundo*» all'aria, come durante la monda, con le mani tra bisce, rane e insetti.

I giovani vercellesi d'oggi non riconoscerebbero più la risaia di un tempo se non avessero come termine di paragone questo libro di Ara, che è forse l'opera più commovente che sia stata scritta sugli acquitrini di casa nostra, entro i quali prosperava il riso.

Ogni poesia è illustrata da un disegno di Giuseppe Porta, pittore di Asigliano, specializzato nell'affrescare con inferni, purgatori, paradisi, santi e sante le chiese del Vercellese. Da quei disegni traspare l'inclinazione del pittore per i grandi spazi, i cieli chiari, le distese intinte delle risaie con filari di pioppi e gabe, i casali, sullo sfondo dei fossi a dare profondità al paesaggio. E' un pittore, il Porta, che meriterebbe una rivalutazione, ed una mostra delle sue opere varrebbe a riconfermare la fama di Vercelli patria di pittori.

Il bel volumetto è una chicca che il «*Club degli amici*» regala a coloro che, in qualche modo, con denaro soprattutto, lo hanno aiutato nell'opera meritoria che sta svolgendo. Presidente del «*Club*» è il dottor Domenico Privitera, funzionario di Polizia, ed è lui che si è addossato l'onere di organizzare manifestazioni, incontri sportivi e no, per ricavare alcuni milioni coi quali aiutare i ragazzi handicappati, al di fuori di quanto può fare la Anffas, l'organizzazione nazionale per i subnormali, di cui è presidentessa la prof. Rosina Bertazzo Zandano, signora ammirevole per il coraggio con cui ha superato le proprie disavventure per soccorrere chi ha bisogno di aiuto materiale, ma anche morale.

Il «*Club degli Amici*» è quindi una integrazione dell'attività nazionale, provvede a organizzare corsi speciali non previsti dai regolamenti nazionali e, soprattutto, fa quanto può per inserire nel tessuto sociale i ragazzi sfortunati. Terapie per il recupero, d'accordo, ma anche terapie psichiche. Per esempio, mandare i ragazzi in vacanza al mare ed in montagna. Il dono del libro di Ettore Ara incita i vercellesi in quest'opera di alta umanità.

**Francesco Rosso**

Ancora incerto l'accordo Comune-Centro nuoto

# *Forse per quest'estate la piscina resta chiusa*

Polemico il liquidatore sulla vertenza - Il collegio arbitrale

VERCELLI — *Sempre più difficile la riapertura della piscina estiva del Centro nuoto dopo che quella al coperto è ormai chiusa da sette mesi. I genitori dei bambini che non hanno potuto frequentare i corsi di nuoto hanno inondato di lettere i giornali locali e c'è preoccupazione anche fra le autorità scolastiche perchè la piccola piscina delle medie «Verga» riservata agli studenti è inutilizzabile.*

*Il Comune e il liquidatore della S.r.l. Centro Nuoto si stanno accordando sulla composizione del collegio arbitrale che fisserà il prezzo della cessione dell'impianto all'ente pubblico, ma l'amministrazione comunale potrebbe entrare in possesso subito della piscina per poterla riaprire nel più breve tempo possibile. Ha detto il sindaco Ezio Roberti: «Eravamo disposti ad andare subito ad una gestione diretta dell'impianto ma il liquidatore ci ha detto no».*

*Il commercialista Marco Ciocca riconosce di aver negato all'amministrazione comunale l'uso immediato della piscina ma spiega: «Anche su questo punto dovrà pronunciarsi il collegio arbitrale. Comunque, se il Comune avesse avuto veramente l'intenzione di intervenire per mantenere in funzione il Centro nuoto e garantirne l'uso alla cittadinanza, ne avrebbe avuti gli strumenti e la possibilità fin dal 1982».*

*Il liquidatore spiega quindi il perché. Osserva Ciocca:* «Il 15 ottobre 1982 la Giunta municipale diede incarico all'architetto Aldo Ferraris, all'ingegner Franco Bertinetti e all'ingegner Emmanuele Pizzimbone di predisporre una perizia estimativa per stabilire il «*giusto valore*» degli impianti al fine di un'acquisizione anticipata da parte del Comune. Il 3 dicembre dello stesso anno i tecnici stabilirono il valore della struttura in un miliardo e 800 milioni».

*Prosegue Marco Ciocca:* «La Giunta propose l'acquisto del Centro nuoto per una cifra di 1 miliardo e 370 milioni da corrispondersi in quattro rate. Venne previsto un intervento di 250 milioni da parte della Regione. Ma il Consiglio comunale espresse alcune riserve sulla delibera che venne rinviata alla seconda commissione dipartimentale». *Il liquidatore del Centro nuoto ricorda che il Comune chiese anche un parere e uno studio legale sulla congruità della cifra. Quindi fa presente che la seconda commissione dipartimentale, di cui egli stesso faceva parte con altri esperti esterni (i commercialisti Marcello Camosci e Vittorio Picco) ribassò ulteriormente la quota per l'acquisto fissandola in 950 milioni da corrispondersi in cinque anni, dall'83 all'87.*

*Commenta Ciocca:* «Fin qui i fatti; sono poi seguite lunghe e inutili riunioni che hanno visto il Comune sottrarsi sistematicamente agli impegni assunti rinviando la decisione di giorno in giorno.

*Adesso il problema dovrebbe essere risolto dal collegio arbitrale.*

**e. d. m.**

Un'altra giornata negativa per le «casacche bianche»

# Bergamo, la Pro battuta (3-0) nell'anticipo con la Virescit

Tutti i gol sono stati segnati nel secondo tempo - Buona prova, malgrado il risultato, del portiere Passaretta sostituto dello squalificato Bidese - Esordio del diciassettenne Leone

BERGAMO — Ancora una secca sconfitta esterna (3 a 0) per la Pro contro il lanciatissimo Virescit Boccaleone nell'anticipo della 27 giornata del campionato di C2. La squadra di Magistrelli si è confermata imbattibile sul proprio terreno (un campetto di oratorio dove i locali si trovano a memoria) e la formazione di Sacco ha subito un nuovo, pesante passivo, trasferta dopo il 6 a 1 rimediato a Novara ed il 5 a 0 di Ospitaletto.

Una sconfitta bruciante che arriva a sette giorni di distanza dal rovescio interno con il Mestre: Sacco ha le attenuanti degli infortuni di Re e Olivieri, ma dovrà presto correre ai ripari per ridare mordente di interesse a questo finale di campionato se non vuole che, continuando la serie delle batoste, il pubblico abbandoni a poco a poco il «Robbiano».

Ieri, a Boccaleone, sobborgo di Bergamo, erano in più di 1500 a sostenere la più bella sorpresa di questo torneo che doveva vendicare la sconfitta dell'andata (2 a 1) e confermare il suo impressionante rullino di marcia interno: dieci vittorie e due pareggi prima del match con la Pro.

Per opporsi a questa Virescit ci sarebbe voluta una Pro determinatissima e al meglio della condizione. Non abbiamo già visto che così non poteva essere. Sacco ha cercato di rimescolare qualche carta e, per più di un'ora grazie ad un pizzico di fortuna e alle parate di Passaretta) la sua tattica di contenimento ha dato i frutti sperati: il mister vercellese è partito con il giovanissimo Leone (diciassette anni) al posto di Ricardino a centrocampo, con Passaretta tra i pali in sostituzione dello squalificato Bidese, con due marcatori d'area come Tumelero e Barbero alle prese, rispettivamente, con il lungo Adami e con il capocannoniere del torneo, Simonini. Davanti, Sacco ha inserito il tandem Gino-Taschieri, tenendo inizialmente in panchina Cusano. Il Virescit era al gran completo e spriz zava energia.

L'inizio è stato un po cauto, anche se i bergamaschi hanno assunto subito l'iniziativa. La Pro si è asserragliata nella propria metà campo, pronta a sopportare la tremenda forza d'urto dei locali. Al 15' Passaretta ha dovuto sventare la prima palla-gol ritardando una conclusione a colpo sicuro di Ripecatagli.

Nella ripresa, il Virescit è partito a dodici cilindri ma, in contropiede, i vercellesi hanno avuto due discrete occasioni: la prima, di Taschieri, è stata vanificata da una discutibile decisione del segnalinee che ha ravvisato una dubbia posizione irregolare dell'estrema lanciata a rete; la seconda è stata sciupata da Gino con un tiro fiacco dopo un notevole spunto personale.

Incurante dei pericoli trarri, per la verità il Virescit ha insistito nel suo forcing che, però, non sembrava produttivo. Finché, al 69', Adami ha inventato con uno spunto acrobatico da campione il primo gol che ha messo in pinocchio i vercellesi. L'estrema ha controllato un passaggio di Percassi e, spalle alla porta, ha girato in rovesciata nel sacco.

La Pro si è scossa. Sei minuti dopo, è stato Boccataglia a superare per la seconda volta Passaretta con una sciabolata dal limite. Infine, al 40', il bomber Simonini ha portato a 19 (ma per qualcuno sono 20) il suo bottino personale di reti con una conclusione agevole dal dischetto.

**e. d. m.**

**Virescit Boccaleone:** Dal Bello; Baria, Mandelli; Donina, Percassi, Pecoraro; Scrascina, Bonaglia, Simonini, Boccataglia; Adami (75' Brumbilla).

**Pro Vercelli:** Passaretta; Tumelero, Confalonieri; Fait, Barbero, Cristiano; Leone (75' Cusano), Picciau, Gino, Frigerio, Taschieri (65' Riberto).

**Arbitro:** Mariotti.

Stupore in paese alla notizia della fuga del bandito sardo

# Mesina doveva rimanere 12 ore in visita alla madre a Crescentino

Ma l'anziana donna era stata ospite, alcuni mesi fa, dell'altro figlio che lavora alla Teksid - Pochi sapevano della parentela con il fuorilegge

Salvatore Mesina

CRESCENTINO — Grande impressione ha destato in paese la notizia della fuga di Graziano Mesina: qui abita un fratello, Salvatore, 57 anni, e proprio nell'abitazione di quest'ultimo il fuorilegge di Orgosolo avrebbe dovuto trascorrere le 12 ore di permesso concessegli dalla magistratura livornese per incontrare l'anziana madre, Caterina Pinna.

Alle 21 di venerdì gli agenti di custodia del carcere di Dilemme lo attendevano, ma Graziano Mesina non si è presentato. A questo punto sono scattate le ricerche di carabinieri e polizia.

La cognata, Maria Lovicu, 52 anni, ha detto: «*Mia suocera Caterina è stata con noi alcuni mesi fa, ma adesso è ad Orgosolo. Noi non c'entriamo in questa vicenda, siamo demoralizzati e non sappiamo più che cosa pensare*».

I coniugi Mesina sono giunti a Crescentino nel 1976, abitano in una palazzina del villaggio Iacp con tre figli. In paese pochi sapevano del loro legami di parentela con uno dei più noti banditi italiani. Salvatore Mesina lavora alla fonderie Teksid ed è stimato dai compagni di lavoro.

La notizia della fuga di suo fratello Graziano è sulla bocca di tutti nel popoloso rione. Dicono nel quartiere: «*Se proprio si voleva dargli un permesso, perché non si sono prese adeguate precauzioni? Gli inquirenti avrebbero dovuto prima accertarsi che la madre di Mesina fosse effettivamente a Crescentino*». **r. s.**

**(Servizio in altra pagina)**

**Borgo d'Ale** — Con la prima produzione di asparagi si è aperta la stagione 1985 del mercato ortofrutticolo. I primi quantitativi di asparagi (15 quintali) sono stati venduti tra le 3500 e le 4000 lire il chilogrammo.

PROMOZIONE

# Crescentino e St-Vincent grande sfida

CRESCENTINO — E' l'incontro decisivo per il campionato di Promozione? E' quello che si domandano tifosi e dirigenti crescentinesi alla vigilia di Saint-Vincent - Crescentino Allara Arredamenti. Il match odierno fra le prime della classe è il primo dei tre scontri diretti tra le pretendenti agli spareggi per l'Eccellenza.

Gli uomini di Gigi Limberti salgono dunque in terra valdostana sicuri delle proprie intenzioni e pronti a duellare con gli arcigni difensori del Saint-Vincent. L'obiettivo è evidente: raccogliere almeno un punto ed eventualmente di cercare il «colpo grosso».

Nella scorsa stagione agonistica i ragazzi del presidente Minoli sfiorarono il successo ma furono raggiunti dai locali all'ultimo minuto. E' prevista per oggi la presenza sugli spalti di 200 tifosi crescentinesi.

**TRINO** — Il campionato di Promozione riprende all'insegna degli sportivi un incontro di grande interesse. Oggi pomeriggio, alle 15,30, tra le mura amiche del Comunale, il Trino Young Club deve infatti vedersela contro il Borgo Uriola.

Assenti capitan Davanzo per squalifica e Pavaglione in licenza matrimoniale, l'allenatore trinese varerà una difesa tutta giovane con Frascassi e Carlo Osenga come marcatori. Il Trino dovrebbe pertanto giocare con: Campasso; Frascassi, Scomparin; Albergoni, Carlo Osenga, La Loggia; Lavazza, Guglielmotti, Primiano, Cesare Osenga, Graziano.

**r. s.**

L'ingresso dei nuovi soci nella Pro

# *Depetrini: «Purché la società si salvi»*

Il commento d'una «casacca bianca» dei tempi d'oro

L'ex calciatore Depetrini

TORINO — *Sull'ingresso di un gruppo di imprenditori della Lomellina guidato da un industriale calzaturiero di Vigevano nel Consiglio direttivo della Pro Vercelli abbiamo chiesto un commento a Teobaldo Depetrini, 72 anni, cresciuto e affermatosi calcisticamente nelle bianche casacche, due volte campione d'Italia (1931-32 e 1934-35) con la Juventus, con la quale vinse anche due Coppe Italia, undici volte nazionale A, tre volte nazionale B.*

*Depetrini chiuse la carriera nel Torino dove giocò i due campionati che seguirono la tragedia di Superga per amicizia con il commendator Novo nonostante avesse deciso di smettere.*

*Ha una prima reazione istintiva:* «Sarebbe meglio se ad aiutare la Pro fossero gli sportivi vercellesi. Io non lascerei entrare in società gruppi estranei alla città, se non come ultima risorsa. Ma probabilmente non c'è nessun vercellese disposto a tirar fuori i quattrini».

*Quindi si tranquillizza:* «Il fatto che Celoria rimanga per ora presidente è motivo di conforto. E' un uomo appassionato, l'ho conosciuto, siamo stati spesso insieme: una volta è venuto a prendermi a casa lui, presidente. Purtroppo se non c'è nulla da fare, se è l'unica soluzione per salvare la Pro, ben venga la sponsorizzazione. Non c'è da scandalizzarsi, ormai il calcio professionistico vive sugli sponsor».

«*Ai miei tempi — prosegue l'ex compagno di Piola — c'erano i presidenti-mecenati, mi sembra che anche allora però tutto dipendeva dai risultati. La squadra che vince ha i tifosi al seguito, basta restare a metà classifica e si viene dimenticati. Sì, forse ha ragione Piola, quando ce ne andammo prima io, poi lui, stava cominciando per Vercelli un periodo di difficoltà che in pratica non è ancora finito*».

**Franco Badolato**

## Martedì la Pro s'incontrerà con i vigevanesi

**VERCELLI — E' stato fissato per martedì, nella sede di via Massaua e in un'ora ancora da definire, l'incontro fra i dirigenti della Pro e il «gruppo» di Vigevano. Vi parteciperanno il presidente delle bianche casacche Giuseppe Celoria e il vice presidente Sandro Cattaneo; è quasi sicuro la presenza del calzaturiero Walter Gaggianesi.** (c. d. m.)

Un convegno dell'Associazione industriali per gli studenti

# *Fra i mestieri del Duemila il cibernetico e l'indossatore*

Scopo dell'incontro, indirizzare le scelte professionali dei giovani

Vercelli. Giovanni Cavina durante l'incontro con gli studenti organizzato dagli industriali

VERCELLI — Trecento studenti alla sala «Pastore» della Camera di Commercio hanno ascoltato, silenziosi e composti, le previsioni sul loro futuro prossimo di lavoratori. L'idea di radunare i giovani al penultimo anno delle secondarie è stata dell'Associazione industriale di Vercelli e dei Cavalieri del lavoro, in collaborazione con il Centro per l'attività sociale, diretto da Giovanni Cavina.

All'incontro hanno partecipato gli iscritti ai due licei cittadini e al tecnico commerciale «Cavour». Ha esordito Cavina: «*Orientare i ragazzi verso una scelta professionale corretta è diventato indispensabile, basti pensare che entro il 1990 almeno due persone su tre svolgeranno un lavoro che ancora non esiste*».

Di chi avrà bisogno la società del 2000? Secondo le statistiche del Centro, presentate ai ragazzi, di bioingegneri, di cibernetici, di esperti dell'informazione, di programmatori, di fisioterapisti, di podologi, di indossatori uomini e donne.

Ha spiegato Cavina: «*Il futuro dell'occupazione è nel terziario. Oggi già 53 persone su 100 sono impiegate nei servizi, ma la percentuale è destinata a salire e la fetta più grossa di occupati nel terziario sarà rappresentata da coloro che opereranno nei settori più avanzati dell'informatica, dalla medicina alla scienza, dalla vita culturale all'organizzazione sociale*».

Da diversi anni ormai alla fine delle scuole medie e delle superiori si propone ai giovani e alle loro famiglie il dilemma del dopo-diploma. Il distretto scolastico, in sintonia con l'Assessorato provinciale alla cultura, ha stampato diversi opuscoli informativi sulle «*professioni nuove*», distribuiti in tutte le scuole. Commenta il presidente del Distretto Antonino Ruffino: «*I nostri dati coincidono con quelli del Centro romano e siamo grati all'Associazione industriale che collabora attivamente per indirizzare i giovani verso un futuro di lavoro più chiaro*».

Una proposta interessante è venuta dal direttore Cavina. Ha detto: «*La scuola non punta sulle capacità creative e di mobilità professionale. Ogni anno il nostro centro offre una ventina di borse di studio ai migliori studenti. Possono scegliere una qualsiasi facoltà però a Roma, dove sono ospiti del nostro "college". Alla sera devono seguire corsi supplementari, sempre gratuiti, di economia, statistica, psicologia, etc. Vogliamo tentare di formare il lavoratore della società post-industriale, e il nostro esperimento potrebbe fornire buone prospettive alla scuola tradizionale*».

Nelle prossime settimane sono previsti altri incontri degli studenti con i rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria, organizzate dal Distretto scolastico e dall'Assessorato provinciale alla cultura. **d. b.**

## Regata velica di beneficenza a Viverone

VIVERONE — Regata velica di beneficenza, oggi, sul lago di Viverone, organizzata dal «Gruppo vela Torino» e dalle sezioni «Avis-Aido» (Donatori di sangue e di organi) di Borgo d'Ale con il patrocinio della «Lega navale italiana» e del Coni: è alla sua seconda edizione.

Alla gara, oltre a tutte le classi di «deriva» riconosciute, potranno partecipare tutte le altre imbarcazioni di ogni tipo purché senza motore, in una grande «classe» libera con handicaps calcolati dalla giuria.

Verranno disputate due manches a percorso olimpico su tre boe: il pubblico potrà seguire le diverse fasi della gara imbarcandosi su appositi scafi da noleggio turistico predisposti dagli organizzatori. La partenza della gara è fissata per le ore 10 (prima manche) e per le 14 (seconda manche). (m. ca.)

Hanno chiesto al sindaco di annullare la decisione

# *Gattinara: cento negozianti contrari all'isola pedonale*

Secondo i commercianti l'esperimento avrebbe ridotto le vendite

GATTINARA — *Cento negozianti del centro hanno dichiarato «guerra» all'isola pedonale. Giudicano fallito l'esperimento dei primi due sabati e hanno organizzato una marcia di protesta al termine della quale hanno chiesto al sindaco, Renzo Prealoni, di annullare la decisione della giunta. Martedì sera, su richiesta dello stesso sindaco si è dato appuntamento per discutere sin d'ora che la riunione sarà affollatissima.*

*Prealoni e Ferraris erano gli unici due amministratori presenti all'incontro con i negozianti. Non c'erano gli assessori che hanno trattato direttamente la questione, in particolare il vice sindaco socialista Giuseppe Alesion, ed il commercio del presidente provinciale dell'Associazione commercianti, Marcello Bignelli, è stato molto duro. Ha detto:* «Sono assenze e silenzi che rischiano di assumere sapore di arroganza. I commercianti non si riconoscono in chi si rifiuta al dialogo nascondendosi dietro posizioni di principio meramente teoriche e dietro esperimenti palesemente improvvisati».

*Bignelli alludeva alla polemica sulla mancanza dei risconti tecnici che stanno alla base dell'esperimento. Spiega il presidente della delegazione dell'Ascom di Gattinara, Luciano Lazzarato:* «Abbiamo chiesto all'Assessorato ai lavori pubblici di conoscere i risultati delle indagini svolte prima di decidere l'instaurazione dell'isola pedonale, e cioè quante auto passano attraverso il centro di Gattinara, quante parcheggiano, etc. Questi dati non ci sono mai stati forniti ma la zona pedonale è scattata lo stesso».

«*L'isola è delimitata da via Calea, via Lamarmora, via Cernaia e corso Cavour, scatta dalle 14,30 alle 19 di ogni sabato: in pratica le auto non possono percorrere il centro del paese ma devono entrare attraverso un fraziato alternativo (un budello) lì dove giudicano i negozianti e uscire dalla tangenziale.*

*L'esperimento, avviato il 23 e il 30 marzo e sospeso il sabato di Pasqua, si protrarrà per altri due mesi. I commercianti vogliono che sia subito interrotto. Hanno inondato la cittadina di manifesti in cui chiedono la sospensione del provvedimento* «in attesa di trovare una soluzione del provvedimento» *meno penalizzante nei confronti delle categorie commerciali.*

*I negozianti sostengono che proprio il sabato pomeriggio i loro affari subiscono un notevole incremento e che l'isola pedonale* «è sta quindi rivelando controproducente per l'economia di Gattinara».

**d. ca.**

# CINEMA E TACCUINO

## VERCELLI

**ASTRA: Wanda, la chiave del piacere** (Vietato ai minori di 18 anni).

**BELVEDERE:** ore 20 e ore 22 **Carmen Story** (drammatico) con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia. Regia di Carlos Saura. Apertura ore 15. Spettacoli continuati. Ultimo ore 22.

**NUOVO ITALIA: Amadeus** di Milos Forman con F. Murray Abraham e Tom Hulce.

**PRINCIPE: La tamburina** dal tamburo di latta (drammatico) con Dario Kenton, Klaus Kinski, S. Frey.

**VIOTTI: La bella addormentata nel bosco** (cartoni animati) di Walt Disney.

**SALA DEL QUARTETTO:** alle ore 17,30 per i pomeriggi musicali, concerto del pianista Tal David (musiche di Schumann, Chopin, Beethoven).

## CIGLIANO

**SPLENDOR: Ghostbusters** (Acchiappafantasmi).

## GATTINARA

**ITALIA: L'allenatore nel pallone** (comico) con Lino Banfi, Dorian No stop tips and sex (vietato ai minori di 18 anni).

## SANTHIA'

**IDEAL: Zelera, papa e porcellini**

**SPLENDOR: Amarsi un po'** (comico) con C. Amendola, V. Lisi.

## TRONZANO

**LUX: Storia di un soldato** (drammatico) di N. Jewison con E. Robins, N. Cassai.

## CONFERENZE

**VERCELLI**

**Auditorium di Santa Chiara**, corso Libertà 300: ore 14,30 ci sarà il dibattito con le repliche degli oratori e, alle 17,30 le conclusioni di Nicola Vendola.

**Teatro Civico**, via Monte di Pietà 15: dalle 14,30 alle 18 Convegno organizzato dal Movimento dei Focolari sul tema «Economia e lavoro per una umanità rinnovata».

**Borgo d'Ale** — Concorso ippico: stasera verrà premiata la Compagnia vincitrice e cui sarà assegnato il «Trofeo 22 aprile 1945» dedicato ai civili caduti durante la tragica ritirata tedesca. Ritrovo conoscimenti saranno pure assegnati agli atleti.

## MUSEI

**Borgogna:** chiuso
**Leone:** ore 10-12

## FARMACIE

**Vercelli**, Ravera, corso Libertà 126. Le farmacie di turno domani: Belzar, via [illegible] de Revel 23.

## GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 52 050, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 66 304, **Cavaglià** (0161) 96 470, **Cigliano** (0161) 44 524, **Crescentino** (0161) 842 655, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832 600, **Santhià** (0161) 931 686, **Trino** (0161) 829 565.

## VIGILI DEL FUOCO

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

## BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne)

**Agip**, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso Re Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Quit**, corso Matteotti; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Delebianle**, via per Cicerengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

## Gpl

**Vercelli** - National Gas, km 20.500 per Torino.

**Santhià** - Valdengas, regione Ramera.

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.


DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

DOMENICA
14

Ballo moderno
con

MASSIMO
BIZZO

In
Discoteca
MARCO ZANI

Primaria azienda vendita beni strumentali per potenziamento propria rete vendita

ricerca

AGENTI

per le province di **NOVARA** e **VERCELLI**. Per colloquio preliminare presentarsi presso Hotel LA ROCCA di ARONA sabato 20-4-85 dalle ore 10 alle 12. Chiedere del sig. **Bellintani**.

CINEMA BELVEDERE
oggi
CARMEN STORY
di C. Saura
primo spettacolo ore 15 ultimo ore 22

Luisa Spagnoli
CERCA
per proprio negozio in VERCELLI
RESPONSABILE VENDITE
(Gerente Negozio)
Questa posizione è particolarmente adatta per una persona dinamica con spiccato gusto e spirito di iniziativa, desiderosa di affermare la propria personalità potendo operare con grande autonomia.
Si offrono condizioni retributive di sicuro interesse con inquadramento al 1° livello del CCNL.
Presentarsi o telefonare presso il negozio di:
Corso Libertà 135, tel. 66.595, VERCELLI

Il Biellese e la Resistenza

# La stampa clandestina

**Il primo giornale arrivò in zona nel '41: si chiamava Il grido di Spartaco**

BIELLA — Nel 1941 giungevano da Torino due fogli ciclostilati. In alto, a grandi caratteri tracciati a mano, stava scritto «Il grido di Spartaco»; più sotto, in caratteri meno appariscenti, ma sempre di rilievo: «Organo di battaglia dei comunisti piemontesi».

Quel primo giornale clandestino era destinato ad avere — a differenza dei molti analoghi — lunga durata e periodicità quasi costante. Molto diffuso tra le masse operaie circolava sottobanco (banco di lavoro) spesso di quarta o di quinta mano, sempre a gravissimo rischio di diffusori e lettori.

Ma la scintilla per la stampa clandestina non era lontana. 22 luglio 1943, esce l'ultimo numero del «Popolo biellese». Segue il colpo di Stato, la paura disorientata, la costituzione del partito fascista repubblicano, e la tipografia che sforna un nuovo giornale di regime dal titolo scritto di «Il lavoro biellese». La stampa clandestina torna in clandestinità e per poco ormai.

Il primo giornale partigiano biellese fu, probabilmente, «L'informatore» ciclostilato stampato a Ponzone da Santus Benvenuto. Primo numero: settembre 1943. Il suo motto in macchietta: «Ogni vitrà conviene che qui sia morta». Poi vennero «Il talpa», «Il partigiano», «Il combattente», «Il garibaldino», «Il patriota», e il glorioso «Corriere biellese».

Poi venne «Italia» che per i partigiani biellesi fin dall'inizio ha costituito «il giornale». Esce a Coggiola nel settembre 1944 presso la tipografia Angelino. Primo numero: 1000 copie.

Alla luce del sole, in quegli anni aveva resistito soltanto «Il biellese» con il direttore, Germano Caselli, però in carcere. Per aver avuto il coraggio di pubblicare alla vigilia dell'8 settembre una lettera di Ronaldo Rigola all'avv. Carpino in cui, tra le altre cose, si leggeva: *«L'assassinio di mantenere più che mai possibile l'unità fra tutte le forze che sono sul piano della democrazia, due democrazie si somigliano. Il regime comunale è un ponte di passaggio di cui si ha bisogno fin che dura lo stato di guerra. Raccomandare l'unità di tutti i partiti può sembrare anche banale, ma bisogna riflettere che la situazione presente aumenta delle incognite la quale non ci permettono di considerare la reazione come definitivamente debellata»*.

**Pier F. Gasparetto**

## Rassegna gastronomica in Valsesia

**VARALLO — La Valsesia, valle che in campo culinario ha eletto sovrana la toma, tipico prodotto dei centri montani, dedica quattro sere al gorgonzola, partecipando alla prima rassegna gastronomica interprovinciale.**

**A scendere in lizza per difendere i colori del comprensorio valligiano in una sfida tra cuochi delle province di Novara e Vercelli saranno i ristoranti «Al terriers» di Grignasco, il «Golden Door» di Gattinara, «Belzanno» di Varallo e la trattoria «del Centro» di Isolella di Borgosesia.** (r. e.)

L'altra sera a Torino hanno atteso l'arrivo del vicequestore Natale e dell'avvocato Delmastro

# I due giovani di Cossato si sono costituiti

**Mario Tatone ha una profonda ferita al volto causata da una coltellata - Il procuratore Gumina ha già interrogato Sergio Urrata - Pare che gli arrestati sostengano d'essere stati aggrediti dalla vittima - Per Maria Cristina Fantoni cade l'imputazione di concorso in omicidio - La ragazza rimane però in carcere (favoreggiamento)**

NOSTRO SERVIZIO

CANDELO — Sergio Urrata e Mario Tatone, i due giovani cossatesi ricercati per l'omicidio di Massimo Russo, si sono costituiti. L'altra sera, verso le 22.30, si sono presentati con il loro avvocato Sandro Delmastro al vicequestore Vincenzo Natale, in corso Vercelli 113 a Torino. Mario Tatone ha una lunga ferita da taglio, non molto profonda, che parte dalla tempia sinistra e incrocia in diagonale alla base del collo.

La notizia è stata confermata nella tarda mattinata di ieri dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina durante l'incontro con i cronisti. Il magistrato che ha diretto le indagini di polizia e carabinieri, fin dalle prime ore dopo il delitto di Candelo, ha già interrogato in carcere Sergio Urrata. In settimana, forse già domani, toccherà a Mario Tatone. Il caso del Crazy Mama è però ben lungi dal poter essere definito chiuso.

La ferita sul volto di Mario Tatone potrebbe anche rimettere in discussione la dinamica del mortale accoltellamento. Intanto martedì sarà eseguita una perizia sull'arma del delitto, un lungo coltello a serramanico trovato da carabinieri e polizia sul luogo dell'aggressione, per stabilirne la proprietà. Il procuratore vuole sapere chi aveva in tasca l'arma e, attraverso le impronte digitali, chi l'ha maneggiata. Dal sangue sulla lama i periti sperano di poter dire se quel coltello ha procurato le ferite mortali al Russo e lo sfregio al Tatone.

Il giovane valsesiano è stato raggiunto da due pugnalate: una all'emitorace sinistro e l'altra alla regione ascellare anteriore destra, all'altezza della 2ª e 3ª costola. Non si sa ancora quale delle due ferite sia stata quella mortale.

Gli investigatori hanno potuto ricostruire quello che è accaduto dopo che il giovane valsesiano si era accasciato a terra morente. Sergio Urrata, Mario Tatone, e le loro amiche, Francesca Santilippo e Maria Cristina Fantoni sono saliti su una Golf Cabriolet bianca, di proprietà dell'Urrata.

Sembra che in un primo tempo avessero pensato di portare il Tatone all'ospedale. Evidentemente, però, per motivi vari sono andati tutti a casa di Sergio Urrata. Qui il Tatone è stato curato alla meglio dai suoi stessi amici. Visto che la ferita non era profonda, il quartetto è ripartito per la Liguria come sembra avesse intenzione di fare fin dall'inizio.

Ma i familiari del Tatone, sia i genitori di Maria Cristina Fantoni hanno sempre detto in questi giorni che i ragazzi volevano approfittare del ponte di Pasqua per una breve vacanza. Comunque, domenica il gruppetto si è fatto vivo. Lo ha confermato Giorgio Fantoni dicendo: *«Ho parlato con mia figlia al telefono diverse volte, e ho avuto da lei l'altro ieri la netta impressione che non sapessero ancora che il Russo fosse morto. Mi sembra anzi di averglielo detto proprio io».*

Da quel momento, comunque, i giovani, sapendo di essere ricercati, perdono la testa, hanno paura. Dopo una serie di cambiamenti di programma, le due ragazze a tarda notte rientrano a Torino dove a Porta Nuova trovano polizia e carabinieri ad aspettarle. L'Urrata e il Tatone invece continuano la fuga in treno. Lasciano la macchina a Diano Marina, dove sarà ritrovata lunedì dai carabinieri, e incominciano a peregrinare per l'Italia. Sembra che siano arrivati fino a Messina.

Forse però più verosimilmente si sono diretti verso la Toscana. Sembra, infatti, che il Tatone abbia un parente a Pisa che fa l'avvocato. Sarebbe stato quest'ultimo a mettersi in contatto con il collega biellese Sandro Delmastro. Pare anche che le trattative siano state abbastanza laboriose. Pur convenendo che la loro posizione era praticamente senza via di scampo, Sergio Urrata e Mario Tatone hanno voluto avere tutte le garanzie possibili sulla loro incolumità.

Poi, venerdì sera, c'è stata la telefonata conclusiva tra i ricercati e l'avvocato Delmastro al quale i due giovani di Cossato hanno detto che si sarebbero consegnati al dottor Natale, all'altezza del civico 113 di corso Vercelli a Torino. Sali, l'avvocato Delmastro e il vicequestore sono andati all'appuntamento con l'Urrata e il Tatone.

Racconta l'avvocato Delmastro: *«Li abbiamo trovati per strada dove ci avevano detto. Non so se erano nascosti da qualche parte o da dove arrivassero. Li abbiamo visti sbucare all'improvviso nella notte, si sono avvicinati alla nostra auto e si sono consegnati»*.

Subito avvisato, il procuratore della Repubblica ieri mattina ha interrogato Sergio Urrata. Dice il dottor Gumina: *«Il giovane esclude una sua responsabilità nell'omicidio. La vicenda però non è ancora del tutto chiara. Continuiamo a indagare»*.

**Maurizio Alfisi**

Candelo. Il luogo della rissa e dell'accoltellamento (T. Mosca)

## E' grave per un incidente a Crevacuore

**CREVACUORE — Antonio Zampese, 36 anni, di Coggiola, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Borgosesia, insieme al figlio Giancarlo, 25 anni, è rimasto coinvolto in un incidente stradale in frazione Azeglio.**

**I due uomini viaggiavano su una Renault 5; al volante c'era Antonio Zampese. Nei pressi di un incrocio la loro auto si è scontrata con una Fiat 128 condotta da Gian Paolo Cicchi, 26 anni, di Villa del Bosco.** (m. al.)

# Il mistero del coltello

**Mario Tatone è stato ferito da Massimo Russo o è rimasto sfregiato durante la colluttazione? - Ci sono ancora troppe domande senza una risposta precisa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — *«Un caso incandescente»*. Così il procuratore della Repubblica Enrico Gumina ha definito il terribile episodio di piazza del Ricetto a Candelo che è costato la vita a Massimo Russo la notte di Pasqua.

La storia dell'omicidio del ventenne operaio di Borgosesia, che in un primo tempo sembrava un mosaico composto da cento pezzi tutti perfettamente [illegible] al colore di giallo e la sembrare sempre più reali quelle che parevano semplici supposizioni.

Piccolo, tarchiato, due spalle larghe [illegible] un armadio, tutto muscoli, Massimo Russo è descritto a Borgosesia da amici e coetanei come un ragazzo senza paura e talmente generoso da *«buttarsi nella mischia quando si doveva difendere un compagno»*.

Sicuramente paura Massimo non ne ha avuta neppure quella notte fatale, quando si è trovato di fronte Mario Tatone e Sergio Urrata. Ma quel che è accaduto davvero solo i due cossatesi lo possono sapere.

Il lungo sfregio che solca il volto di Mario Tatone e accende sino allo sterno è un segno che la lotta tra Massimo Russo e i suoi rivali, pur concentrata in poche decine di secondi, è stata violentissima e all'ultimo sangue, come l'autopsia ha in seguito rivelato. Oltre ai due mortali colpi il cadavere del giovane valsesiano era segnato da leggere ferite ed escoriazioni al viso e alle braccia, inequivocabili prove di un tremendo corpo a corpo.

Massimo Russo, la vittima

Adesso è inevitabile che accanto alla prima ipotesi dell'agguato altre prendano consistenza. Una versione completamente diversa potrebbe aggiungersi a quella sostenuta fino ad ora, con lo screzio in birreria causato da Massimo e il tramutarsi dell'aggressione in duello.

L'affermazione di Gumina *«un caso incandescente»* allarga infatti il campo delle ipotesi, principalmente sul piano giudiziario.

Il conto da pagare per questo assurdo delitto, qualunque sia l'esito dell'inchiesta, è pesantissimo. La vita di un ragazzo di vent'anni è stata spezzata, tre altri giovani sono in carcere (sul Tatone e sull'Urrata pesa la terribile accusa di omicidio, Maria Cristina Fantoni è imputata di favoreggiamento), mentre i familiari ricorderanno per sempre la notte del 7 aprile.

La famiglia Russo stava per raggiungere una tranquillità attesa da tempo: il papà Bruno è in pensione, la madre Marisa a pochi mesi dal cessare l'attività lavorativa, la sorella Carmen si era sposata. Massimo, dipendente di una fabbrica di Bornate, non aveva problemi. Tutto sembrava procedere per il meglio nella graziosa casa di via Isola.

Anche per i genitori di Maria Cristina Fantoni, la serenità sembrava ormai raggiunta. Anni di duri sacrifici per raggranellare i soldi necessari all'acquisto di una casetta (erano anche emigrati in Turchia), poi finalmente il sogno si era avverato quando a Candelo erano riusciti a comperare il tanto desiderato alloggio.

*«Adesso dovremo andarcene, perché in questo paese non possiamo più vivere. Ci sentiamo additati da tutti, complici in questo delitto, noi che non abbiamo mai fatto nulla di male e pensato sempre a lavorare»*, continuano a ripetere Giorgio e Carla Fantoni senza darsi pace.

**Roberto Eynard**

RIPRENDONO I CAMPIONATI DI CALCIO: I BIANCONERI INSEGUONO LA LEPRE CAIRESE

# La Biellese senza 5 titolari cercherà due punti con l'Iris

**Caligaris dovrà fare a meno di Biagetti, Peroni, Scaramuzzi, Duò e Maruzzo**

BIELLA — E proprio un annata sfortunata per la Biellese. Agli infortuni di Biagetti, Peroni, Scaramuzzi e alla squalifica di Duò si è aggiunto l'altro giorno un serio incidente a Paolo Maruzzo.

Il giocatore giovedì nella partita di allenamento ha ricevuto una botta al ginocchio. Subito l'infortunio non è apparso grave: Maruzzo ha raggiunto prima dei compagni gli spogliatoi per farsi degli impacchi ghiacciati, ed è poi tornato a casa. Venerdì, però, l'arto era gonfio e presentava un vistoso versamento di sangue. Maruzzo, così, ha dovuto essere ricoverato in ospedale, nel reparto traumatologia.

Con cinque titolari in meno, quindi, la Biellese affronta oggi alle 15.30 l'Iris Borgaleino in una domenica forse decisiva per la promozione in C2. Infatti la Cairese capolassifica ospita il Casale, e se i nerostellati dovessero fermare la capolista, e la Biellese battere l'Iris, il campionato tornerebbe in alto mare.

Ma senza cinque titolari riuscirà la Biellese a tornare al successo? La domanda è legittima perché in dieci partite nel girone di ritorno i bianconeri hanno ottenuto sette pareggi, due sconfitte e una sola vittoria (su calcio di rigore con l'Orbassano).

Dice l'allenatore Sergio Caligaris: *«Hanno detto che abbiamo vinto il girone di andata per fortuna. Io non credo che sia così, ma se anche fosse, nel ritorno questa cosiddetta fortuna l'abbiamo pagata a caro prezzo»*.

«Caliga» aggiunge: *«E' per questo che mi hanno dato veramente fastidio quei tifosi che nell'ultima partita prima di Pasqua, contro il Pinerolo, ci davano dei venduti come se fossimo noi a non volere la promozione. Non hanno capito che i ragazzi erano nervosi e hanno commesso sbagli proprio perché non erano tranquilli»*.

Per la partita con il Borgo-ticino l'allenatore bianconero ha convocato mezza «under 19» a dare man forte alla prima squadra. Esordirà quasi sicuramente Gariazzo, un giovane mediano del vivaio. In panchina tornerà anche Schivardi, altro centrocampista che dopo un promettente esordio in C2 era ritornato nell'ombra.

E poi ci saranno i soliti bravissimi giovani Mazzia, Grosso e Biscaro. Per quest'ultimo, il Torino nei giorni scorsi ha ufficializzato l'acquisto.

Dice ancora Caligaris: *«Non ho ancora una idea precisa di chi farò scendere in campo anche perché Scaramuzzi, con la pubalgia, potrà giocare come al solito un'oretta. Non sarà facile poi sostituire Maruzzo. Il Borgoticinese è un avversario di tutto rispetto e anche se gli mancherà il motorino Pasquino ha una rosa di giocatori molto valida. Per noi quindi sarà dura»*.

**m. al.**

Bella. Duò sbaglia il calcio di rigore (Foto Federico Mosca)

# Il Borgo oggi ospita la prima della classe

**In Valsesia arriva la Juve Domo - Cossatese con il Cerano**

Che giornata in Promozione! Il Borgo ospita in capolista Juve Domo; il Gattinara si gioca a Gravellona le ultime speranze di rientrare nel giro del primato, la Cossatese riceve il Cerano e spera nel sorpasso.

**Borgosesia (25) - Juve Domo (35).** Partita vera o gara di «routine» con i lanciatissimi ospiti che non trovano ostacoli nella loro marcia verso le finali per l'Eccellenza? L'interrogativo è di rigore, considerato che si ritorna in campo dopo venti giorni di sosta, un periodo che avrebbe potuto influire psicologicamente sulla concentrazione dei giocatori.

Borgo e Juve Domo hanno scelto due vie diverse per impiegare l'interruzione: i granata riflettendo delle partitelle in famiglia, la prima della classe sostenendo delle amichevoli con il Novara e la Biellese, perdendole entrambe.

Sulla sfida tra i due undici che in nome di una rivalità vecchia di decenni hanno dato vita nel passato a sfide agguerritissime, pesa anche il ricordo dell'andata, vinta dagli ossolani per 2-1. Il Borgo dopo i regali del primo tempo che costarono la doppietta di Colloca e Russo, nella ripresa si trasformò mettendo alle corde il Domo e sfiorò ripetutamente il pareggio.

La sconfitta non fu comunque digerita molto bene dalla dirigenza e mister Arrondini passò una settimana di fuoco. Adesso con ben altro spirito i granata si ripresentano in campo: tagliati fuori dalla lotta per il primato, imbottiti di speranze i valsesiani interpretano la parte di giganti o di nani a seconda dell'avversario. Grandissimi con il Gattinara e il Grignasco, si sono fatti piccini piccini con Mezzomerico e Gozzano, incassando due brutte scoppole.

In tema di formazione mister Arrondini dovrebbe schierare questo undici: Balzano; Rodighiero, Rabbi, Zappella, Gallina, Feletti; Guidetti (Bontà), Barcellari, Bresciani, Marola, Modano.

**Gravellona (27) - Gattinara (30).** E' l'ultima spiaggia per i bianchi sponsorizzati Roby Sport: o la squadra di Bertoletti espugna il Lucchini e sperando nel contemporaneo capitombolo della Juve Domo rientra nel giro-promozione, oppure addio ai sogni di gloria. Marangon e C. hanno comunque promesso una grossa prestazione: *«Vogliamo vincere — dice il libero — e dedicare questo successo al nostro capitano Crevola che in settimana è diventato padre»*.

Ferraretti (Gattinara)

Contro il Gravellona il Gattinara si presenterà al completo con i rientri del militare Pagani tra i pali e del bomber Lanfranchi in attacco. L'unico dubbio riguarda Marangon afflitto da un fastidioso risentimento inguinale.

**Cossatese (34) - Cerano (18).** L'area Coppa Italia è a un passo (teoricamente già raggiunta se una delle promosse all'Interregionale sarà una squadra del girone A), ma egualmente la Cossatese non vuol correre rischi, mirando al sorpasso dei cugini del Borgo. **r. eyn.**

Per due giorni 85 piloti hanno preso parte alla selezione del campionato

# Deltaplani colorano il cielo di Oropa

**OROPA** — Sembrano libellule che si levano in volo, abbigliati con le loro tute variopinte, le mani salde sulla barra direzionale, la lunga «coda» gialla, rossa, blu e verde dove infilano il corpo per ripararsi dal freddo mentre volteggiano. 85 novelli Icaro hanno preso parte alla prima tornata delle due giorni selettiva per il campionato italiano di deltaplano che si svolge ad Oropa.

Ai 1200 metri del Tracciolino, un piccolo panettone dal quale si gode una vista incantevole, sino giù oltre le risaie del Vercellese e con i monti Barone, Mars e Mucrone a far da chiostro, sono giunti un po' da tutta Italia questi appassionati del volo libero. Nutrita è la rappresentanza piemontese (con i biellesi a fare da padroni di casa), e consistenti sono i gruppi lombardi, veneti e toscani.

Misurando la velocità del vento, cercando una «finestra» per centrare il corridoio pochi fortunati sono riusciti a completare la prova, raggiungendo in successione le immaginarie boe di Bielmonte, Borgosesia e Borgofranco per lotograr la diga di Camandona, il viadotto di Doccio, testimonianze vitali del loro passaggio.

Molti però più di tanto non sono riusciti a fare: le non perfette condizioni per un volo con il deltaplano (vento in quota da Nord, scarsità di cumuli) hanno impedito alla maggior parte dei partecipanti di uscire dalla gola di partenza e raggiungere la Valsesia. Pazienza. Sarà per oggi o per il prossimo weekend. **r. eyn.**

Oropa. Un deltaplanista durante un volo di prova prima della gara ufficiale (Foto Mosca)


AutoOccasione

*Le più belle macchine dei concessionari biellesi*

**AUTOGESTIONE S. MAURIZIO** - FIAT
Via G. Sella 11/c - CERRETO C. - Tel. 680.573 - 680.693

| | |
|---|---|
| ARGENTA 2000 Inlea. - '82 - blu | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| 131 D 2500 Panorama - '82 - grig. m. | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| RENAULT GTL - '80 - bianca | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| GOLF GTD - '83 - quarzo | gar. 12 mesi Fiat SUS |

**BALDACCI** - VW - AUDI
Via Trieste 45 - BIELLA - Tel. 21.344

| | |
|---|---|
| FIAT ARGENTA 2000 - '81 - argento met. | gar. 6 mesi |
| ALFETTA 2.4 - TD - '82 - bianca | gar. 6 mesi |
| FIAT 238 - Camper - '80 - bianco | gar. 6 mesi |
| VOLVO 345 GL - '83 - argento met. | gar. 6 mesi |
| FIAT 127 Fiorino Diesel - '83 - blu | gar. 6 mesi |

**BIELLA AUTO** - BMW
Via Pietro Losana 24 - BIELLA - Tel 21.950

| | |
|---|---|
| ALFA GIULIETTA 1600 - '83 - blu | garantita |
| BMW 520 I E/28 - '81 - bahic | ottima |
| ALFETTA 2000 - '80 - bianca | ottima |
| PEUGEOT 305 GLD 1800 - '83 - BEIGE | garantita |

**BRICARELLO** - FIAT
Via Milano 13 - CHIAVAZZA - Tel. 26.000

| | |
|---|---|
| PANDA 45 - '82 - rosso | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| 127 Sport - 5 m. - '82 - rosso | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| UNO ES - '84 - verde | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| RITMO 75 S - '82 - beige | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| 131 2000 TC - '82 - azzurro met. | stroguida gar. SUS |
| GIULIETTA 1800 - '81 - blu | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| CADETT Caravan 1600 D - '84 - verde | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| PEUGEOT 205 GRD - '84 - marrone m. | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| RENAULT 9 TCE - '82 - bianca | gar. 12 mesi Fiat SUS |
| REGATA ES - 6 mesi - rosso | gar. 12 mesi Fiat SUS |

**JET CAR** Alfa Romeo
S.S. 143 - PONDERANO - Tel. 355.393

| | |
|---|---|
| FIAT 131 Mirafiori 1600 - '80 - bianca | garanzia |
| ALFA 33 - 1,5 - Quadrifoglio Oro - '84 - verde met. | garanzia |
| VOLKSWAGEN Golf 1100 - '81 - nero | garanzia |
| ALFA ROMEO SPRINT 1.500 - '81 - grigio met. | garanzia |

**NUOVA ASSAUTO** - Ford
Str. Trossi - GAGLIANICO - Tel. 542.947

| | |
|---|---|
| FIAT UNO 45 - '84 - grigio | gar. 6 mesi |
| FORD ESCORT 1300 GL - '82 - grigio | gar. 6 mesi |
| FORD ESCORT 1100 L - '82 - bianco | gar. 6 mesi |
| FORD ESCORT 1100 L - '81 - grigio | gar. 6 mesi |
| GRANADA TURBO DIESEL 2.500 - '83 | gar. 6 mesi |

**ROMERSA** - Renault
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 30.744

| | |
|---|---|
| RENAULT FUEGO GTS - '81 - azzurro met. | ottima |
| RENAULT R20 - '79 - grigio met. - condiz. aria | ottima |
| FIAT 128 - '79 - blu scuro | ottima |
| RENAULT R18 GTD - '82 - grigio met. | garanzia oro |
| VOLKSWAGEN Polo - 900 - '78 - verde | ottima |
| CITROEN Visa Club - '81 - nero | garanzia oro |
| RENAULT R5 TL - '76 - azzurro met. | ottima |
| FIAT 132 - 2,5 D - '81 - blu | ottima |
| FIAT 131 - 2,5 D - '81 - grigio met. | [illegible] |
| RENAULT R14 TS - '82 - bianca | ottima |
| RITMO Diesel - '82 - bianca | [illegible] |

**STILCAR** - Lancia
Str. Trossi - km 3 - GAGLIANICO - Tel. 543.469

| | |
|---|---|
| OPEL KADETT 1200 - '79 - marrone met. | gar. 12 mesi SUS |
| FORD FIESTA L - '81 - beige | gar. 12 mesi SUS |
| DELTA 1300 - '80 - 4 m. - azzurro met. | gar. 12 mesi SUS |
| FIAT UNO 45 ES - '83 - grigio met. | gar. 12 mesi SUS |
| PANDA 30 - '81 - azzurro | gar. 12 mesi SUS |
| FIAT 127 D - '83 - avorio | gar. 12 mesi SUS |
| FIAT 127 5 PORTE - '81 - blu | gar. 12 mesi SUS |
| RENAULT 18 - '79 - blu scuro | gar. 12 mesi SUS |
| PEUGEOT 305 Break - '81 - bianco | gar. 12 mesi SUS |
| RENAULT 5 TL 950 - '81 - nero | gar. 12 mesi SUS |